* Anno 114 - Numero 216 *

LA STAMPA

* Venerdì 3 Ottobre 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6561 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221,121 - L. 400 (addizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 68.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Svezia k. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.955; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per festiv. posizione o data di uscire tariffa indicata in parentesi: Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, i venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Ecm L. 4400 la mm/c - Economici vedi la rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

SUPERDECRETO

Proposte dei partiti per ripristinare parte delle norme economiche decadute, ma non c'è accordo

di Eugenio Palmiari

A PAGINA 4

ELEZIONI

Due appuntamenti domenica in Europa: Portogallo e Germania Federale

di Piero de Garzarolli e Tito Sansa

Il presidente incaricato ne discuterà da lunedì con i partiti

Forlani: governo a cinque e dialogo aperto con il pci

«Per affrontare le difficoltà del Paese occorre una larga base parlamentare di consensi» - Cautela del psi e del pri - Unanime con il suo leader la dc - Psdi e pli favorevoli a incontri programmatici con i comunisti

ROMA — Pertini ha convinto Forlani ad accettare l'incarico di formare il nuovo governo e il leader dc, appena uscito ieri mattina dallo studio del Capo dello Stato, ha fatto subito capire che una maggioranza a cinque, con il ritorno dei socialdemocratici e dei liberali, sarebbe l'ideale per la guida di un Paese travagliato da una crisi politico-economica tanto grave. «*Secondo me, ma credo anche secondo il buon senso comune* — ha detto Forlani — *un governo chiamato ad affrontare difficoltà così serie è meglio se ha una larga base parlamentare di consensi*».

Naturalmente, il presidente incaricato è il primo a sapere che un tentativo per arrivare a un'intesa tra dc, psi, psdi, pri, pli incontrerà difficoltà enormi, soprattutto tra socialisti e repubblicani.

I socialisti non intendono rinunciare al ruolo di protagonisti e garanti della governabilità del Paese; con l'inserimento dei psdi e dei pli, la «centralità» socialista nel nuovo governo verrebbe, come minimo, ridimensionata e appannata. Paradossalmente, tale ridimensionamento avverrebbe proprio quando Craxi, con il Comitato centrale di oggi, diventa, anche formalmente, il primo «monarca assoluto» del pianeta-psi. Quanto ai repubblicani, le incompatibilità vecchie e nuove con gli altri partiti di democrazia laica sono più che mai valide in una crisi che potrebbe, alla fine, avere come sbocco le elezioni anticipate.

Sono ostacoli e problemi che Forlani conosce. Tanto che il suo obiettivo non è quello di arrivare subito a un pentapartito (o comunque, a una maggioranza più ampia del dc, psi, pri) con un rimescolamento totale delle carte, azzerando tutto, come se il tentativo Cossiga non fosse mai esistito o, peggio ancora, fosse un vecchio arnese da abbandonare nella «soffitta» dei reperti politici. L'obiettivo è quello di partire da una ritrovata, più vigorosa intesa dc, psi, pri non chiusa ma più che mai aperta a un dialogo positivo e costruttivo con l'opposizione comunista.

Poste queste fondamenta, tenterà di costruirci poi sopra un «piano» per il psdi e, possibilmente, anche per Zanone e i suoi amici. Un ampio, robusto edificio a cinque, quindi, con le finestre aperte e non chiuse sulle «Botteghe Oscure» che seguono il tentativo Forlani con cauta, rispettosa attenzione. Dopo tanti mesi di opposizione aspra e intransigente a Cossiga, la nuova «strategia dell'attenzione» del pci verso il presidente incaricato è uno dei fatti di maggior rilievo del momento politico. Complica forse i rapporti con Craxi; trova però accoglienze favorevoli (De Mita per l'area Zac) tra gli ex avversari dei «preambolo».

Ma vediamo, prima di registrare le reazioni anche degli altri partiti, come il presidente incaricato, che comincerà le consultazioni lunedì, ha spiegato con la dichiarazione rilasciata al Quirinale la sua azione immediata e prossima.

«*Il rapporto essenziale di collaborazione che si era stabilito nella precedente esperienza di coalizione guidata dall'on. Cossiga* — ha precisato Forlani — *dev'essere confermato ed è auspicabile che si estenda oggi ad altri partiti in un comune impegno programmatico e di governo. Vi sono poi esigenze di coesione nazionale e di corresponsabilità democratica che devono valere indipendentemente dai ruoli diversi che i partiti assumono in sede parlamentare e il governo deve corrispondervi*

In queste ultime righe, il riferimento al partito di Berlinguer è evidente. Coerente con tutti i suoi ultimi interventi, Forlani rilancia, sia pure con molta cautela la solidarietà nazionale almeno in Parlamento.

I comunisti, come ha detto Di Giulio, si riservano una valutazione netta e definita dopo le consultazioni ma attendono i risultati senza armi al piede. La dc (lo ha deciso la direzione ieri notte) appoggia unanime il tentativo del presidente incaricato.

Quanto ai psdi e ai pli, le prime reazioni sono, ovviamente, favorevoli. Longo e Zanone mettono però come condizione per un accordo un buon programma di governo; il pli vuole che questo programma venga poi discusso in vertice non a cinque ma a sei, con il pci. Anche Longo propone incontri programmatici con il pci.

Più complesso e problematico il rapporto di Forlani con i socialisti. Craxi, sull'*Avanti!* di oggi, lascia chiaramente trapelare una notevole freddezza sul tentativo e insiste nel chiedere «garanzie» a tutta la dc. «*Forlani, da sé, non ha di fronte un compito facile*» scrive il leader socialista, sottolineando «*il margine limitato entro il quale si muove una possibile soluzione*». «*Allo stato delle cose* — conclude Craxi — *tutto appare indefinito, mentre permane un clima d'intossicazione in tutta l'atmosfera politica tale da non promettere nulla di buono*».

Secondo Domat-Cattin, quello che emerge dall'articolo di Craxi è un «sì» al tripartito e un «no» al pentapartito. E' un giudizio condiviso da molti. Forlani, però, tira dritto per la sua strada: ha già fatto sapere che i problemi economici saranno al centro del suo programma di governo. Oggi vedrà il governatore della Banca d'Italia.

Luca Giurato

Craxi da oggi più forte nel psi

ROMA — Ore 10. I socialisti si contano. Nell'auditorium della tecnica nel palazzo della Confindustria all'Eur si svolge questa mattina l'ultimo atto della rottura tra gli «autonomisti» di Craxi e la sinistra di Signorile. I 225 membri del Comitato centrale voteranno mozioni contrapposte a scrutinio segreto per definire le rispettive forze. In base ai numeri che usciranno dall'urna saranno distribuiti tra i due fronti i posti in direzione.

La vittoria dei craxiani è scontata: si tratta unicamente di vedere se arriveranno al 70 per cento, come assicurano gli uomini del segretario. La direzione rieleggerà oggi stesso Craxi segretario mentre non nominerà nessun vice. La vicesegreteria del lombardiano Claudio Signorile, l'unico labile indizio che ricordava ancora la lontana e discussa alleanza tra craxiani e sinistra realizzata al congresso di Torino, sarà cancellata.

In 48 ore Bettino Craxi è così riuscito a realizzare con facilità un obbiettivo per raggiungere il quale era disposto ad affrontare il congresso anticipato. Dall'inizio dell'anno la vicesegreteria Signorile era ormai un puro fatto formale, ma da oggi Craxi può legittimamente considerarsi l'unica guida del partito. La nuova direzione di 35 membri (quella «dimissionata» ne aveva 25) gli dovrebbe dare una solida maggioranza di 22 voti contro i 13 della minoranza. Non è da escludere che addirittura Craxi possa avere una direzione totalmente sua.

Nella sinistra si sta prendendo in considerazione l'ipotesi di non accettare i posti in direzione. Ieri sera si è riunito il gruppo dei lombardiani e se ne è parlato. Al termine della riunione è stata inviata una lettera a Craxi in cui si segnalano «*le prevedibili conseguenze di un procedimento inusitato e straordinario*», quali le dimissioni del segretario e della direzione, «*che non trova nessuna giustificazione: il rapporto maggioranza-minoranza, infatti, non è messo in discussione né insidiato*».

Nessuno vuole però drammatizzare eccessivamente lo sviluppo degli ultimi avvenimenti interni. Ieri Signorile si limitava a rilevare che questo Comitato centrale, che vale un congresso, «*non è un appuntamento tecnico, ma politico: un confronto in quella sede non può non tenere conto che fino a questo momento tutto è ancora da verificare sugli sbocchi della crisi*».

All'appuntamento di oggi i vari gruppi di quello che fu il «cartello delle sinistre» si dovrebbero presentare separatamente. «*Cartelli non ne facciamo più*», assicurava Signorile, che pare abbia tentato invano di formare ancora una volta un fronte comune con mancinniani, demartiniani e sinistra di Achilli. La verità è che i vecchi capi sono stanchi. De Martino ha intenzione di sciogliere la sua corrente e di porsi in posizione appartata; Mancini vuol fare altrettanto, pur rimanendo nella vita attiva del partito. Rimane organizzata, a parte i lombardiani, la piccola ma battagliera sinistra di Michele Achilli. Non sono forse che possano bloccare l'operazione che Craxi ha avviato con mossa improvvisa.

Craxi sarebbe arrivato alla decisione di chiarire i rapporti di forza con l'opposizione di sinistra, a quanto si capisce, per proiettare verso l'esterno una immagine più monolitica del partito, sia da fare da supporto credibile alla sua strategia che mira alla presidenza del Consiglio e a porre il psi al centro della politica del Paese.

Nella direzione che viene eletta oggi i craxiani dovrebbero ottenere i due terzi dei posti. I nuovi membri della maggioranza dovrebbero essere Acquaviva, Barbini, Canepa, De Carli, Dell'Unto, La Ganga, Ganci, Monesi e Cassola e Tamburano. All'opposizione dovrebbe spettare un posto in più rispetto alla vecchia direzione.

Alberto Rapisarda

«Attenti ai franchi tiratori»

Lo avrebbe detto Pertini ai capigruppo dell'ex maggioranza

ROMA — Secondo un'indiscrezione circolata a Montecitorio, fra ieri e oggi il Capo dello Stato avrebbe fatto alcune telefonate, ovviamente del tutto riservate, a capigruppo della ex maggioranza (tra cui certamente, al presidente dei deputati dc on. Bianco), con le quali avrebbe invitato i propri interlocutori ad operare e vigilare perché episodi come quelli di sabato (franchi tiratori) non abbiano a ripetersi.

Secondo la stessa indiscrezione, il Capo dello Stato avrebbe aggiunto che se ciò accadesse egli potrebbe anche cercare nell'ordine di idee di procedere allo scioglimento della Camera.

L'uomo della balena bianca

Sul conto di Forlani corrono molte valutazioni improprie. Di lui si sente dire che sia pigro, svogliato, propenso a rinunciare e farsi da parte, uomo che preferisce aspettare chi sa che, e nel frattempo si trastulla, come quando negli Anni Cinquanta giocava da mezz'ala nella «Via-Pesaro», una squadretta di serie C dove si distingueva come abilissimo palleggiatore. Non gli piacerà il ruolo di contravanti, ma quando ce lo costrinsero in occasione di un'ultima partita di campionato segnò due gol e la sua squadra non retrocesse.

La verità è che Forlani nasconde qualcosa nel suo sguardo dietro gli occhiali da liceale sorridente, tuttora molto giovanile a 55 anni. Scrivendo di lui su «La Stampa» tempo fa Stefano Reggiani gli riscontrò un «umbratile imbarazzo che può sciogliersi in allegria, mai in confidenza», ed era un modo per riservarsi un giudizio. Più spiccio di Reggiani, Fortebraccio ha parlato un giorno su «l'Unità» di una «spocchietta da capitano del Genio» che renderebbe Forlani irrimediabilmente antipatico.

Sarà perché è un testardo che manca di irruenza, una combinazione per difetto che rende poco indulgenti i suoi critici. Alla politica è venuto dalla militanza in Azione Cattolica e dallo sport, e ha conservato grande passione per il calcio e salde convinzioni di integralismo religioso condividendo le professioni di fede del movimento di Comunione e Liberazione. E' stato segretario della dc fino al momento in cui nel 1973 col patto di Palazzo Giustiniani Fanfani e Moro si spartirono amichevolmente il potere nella dc.

E' stato più volte ministro, e del suo passaggio al dicastero della Difesa nel IV e V governo Moro si ricorda la sospensione della pena che egli nazista nel 1976 al criminale di guerra Herbert Kappler, fuggito poi dall'ospedale del Celio il giorno di Ferragosto dell'anno seguente. Ma in realtà il suo curriculum è tutto interno alla dc: nel 1969, in un convegno a San Ginesio, passino delle Marche, rivendicò l'avvento di una nuova generazione cattolica alla dirigenza democristiana; nel 1970 fu l'autore di un «preambolo» che reclamava l'esclusione dei comunisti dalle giunte locali; nel 1975 appassionatamente sostenne l'insostituibile primato della dc.

Parlando per apologhi citò la balena bianca, il grande e mitico cetaceo stretto fra lacci che gli impedivano la corsa verso il mare aperto: «Oggi la nostra balena bianca democristiana si è quasi arenata, ma siamo ancora in grado di riportarla verso la libertà». Coerentemente, e con l'appoggio del maestro Amintore Fanfani, nel congresso del marzo 1976 contrastò Zaccagnini aspirando alla nomina a segretario del partito. Non vinse, ma il suo impegno non fu da poco, non fu uomo svogliato, pigro o rinunciatario.

Cominciò ad inveire contro «gran parte dell'editoria, del cinema, del teatro, della stampa e della televisione», insomma contro i laici responsabili di una arrivata «scristianizzazione dell'Italia quale nessun anticlericale di altri tempi avrebbe potuto immaginare» e venne quindi a lamentare che ormai vivessimo in un Paese dove «in molti luoghi i cattolici non potrebbero proclamare la loro fede «per il clima che si è creato». Ancora un'altra citazione può contribuire a un veridico ritratto di Forlani, pessimista inguaribile: «Per duemila anni si è creduto che l'Apocalisse fosse una visione: oggi tappiamo che è una realtà. Se gli uomini rimangono quello che sono, non le loro pretese di tenere in piedi culture, ideologie, schemi che hanno in sé il germe della lotta, se si rimane sui vecchi binari, la fine del mondo è inevitabile».

Vittorio Gorresio

Dopo 20 giorni di sciopero e blocco della produzione

Esposto Fiat alla Procura per i presidi ai cancelli

A Torino ieri hanno parlato Galli, Mattina e Bentivogli - Foschi: sulla mobilità il contratto nazionale «non è facilmente applicabile» - Oggi riprendono le trattative a Roma

TORINO — Venti giorni di sciopero, con blocco quasi totale della produzione, e quattro giorni di «presidio dei cancelli»: questo il bilancio dell'aspra vertenza Fiat che grava sulla città. L'azienda ha inviato alla Procura della Repubblica un esposto perché «valuti» i contenuti delle disposizioni date dal sindacato.

Davanti alle fabbriche ieri hanno parlato i tre segretari generali della Fim (Galli, Mattina, Bentivogli). Toni molto duri ma anche possibilisti: non si chiede il ritiro della Cassa integrazione per i 23 mila operai ed impiegati, ma una trattativa per chiarire i criteri adottati dall'azienda nella preparazione delle liste e la garanzia che i sospesi rientreranno in fabbrica dopo i tre mesi di integrazione.

Nel pomeriggio di ieri il ministero del Lavoro ha convocato le parti. La delegazione sindacale, che era a Roma, non ha avuto difficoltà ad accogliere l'invito. Per la Fiat, il direttore della sede romana, Chiumenti, si è recato al ministero per chiarire che, essendo l'aeroporto di Caselle ancora chiuso, la delegazione aziendale non poteva arrivare in tempo; ha perciò chiesto un aggiornamento della riunione a oggi, venerdì. L'ufficio stampa del ministero del Lavoro ha poi comunicato che «*le trattative riprenderanno oggi pomeriggio alle 18*».

Intanto i tre settimanali delle confederazioni («Rassegna Sindacale»; «Conquiste del lavoro»; «Il lavoro italiano») pubblicheranno, contemporaneamente, un'intervista di Foschi. Il ministro tra l'altro afferma che vertenze come quelle della Fiat sono «*estremamente delicate*» e «*non possono essere gestite soltanto in termini di quantità monetarie, salariali, di persone da licenziare o da mettere in Cassa integrazione, eccetera, ma in termini qualitativi perché deve essere ben chiaro cosa significano le scelte che si fanno*».

Affrontando il tema della mobilità, al centro della vertenza, il ministro del Lavoro sostiene che il concetto di mobilità «*comporta, senza incertezza, il passaggio da un posto di lavoro ad un altro; e questo non perché lo dice il sindacato ma perché, se è una cosa diversa, significa un modo diverso per definire i licenziamenti, un modo magari più soffice e più a lunga scadenza, ma che sfocia nella disoccupazione*».

Il ministro del Lavoro esprime poi alcune perplessità sulla possibilità di applicare «*sic et simpliciter l'articolo 4 del contratto nazionale dei metalmeccanici che riguarda la mobilità, così come insistentemente chiesto da parte industriale*». «*Mi hanno accusato* — afferma il ministro — *di essere contro l'applicazione dei contratti e questo è falso. La verità è che questo articolo non è così facilmente applicabile*».

I sindacalisti, nel corso di ieri, hanno confermato che lunedì (giorno in cui scatterà la cassa integrazione per i 23 mila) faranno entrare in fabbrica i lavoratori sospesi. A firma «I consigli di fabbrica della Fim» è stato anche lanciato un appello al presidente della Repubblica «*affinché, nell'ambito delle sue competenze, intervenga autorevolmente al fine di far recedere il padronato dalle sue attuali scelte oltranzistiche e dannose per l'intero Paese*».

Perdurando il blocco dei cancelli l'azienda ieri si è rivolta alla magistratura: «*La Fiat* — dice il testo — *ha presentato alla Procura della Repubblica di Torino un esposto, relativo a disposizioni organizzative della Fim per gli stabilimenti di Rivalta e di Mirafiori, perché la magistratura ne valuti i contenuti*».

L'ufficio stampa della Fiat illustra in una nota le caratteristiche dei documenti sindacali di Rivalta e di Mirafiori. «*Il documento di Rivalta* — dice la nota — *contiene una serie di norme relative al "presidio permanente dello stabilimento". Vi si fa esplicito riferimento alla occupazione della fabbrica. Vi si afferma infatti che "l'esecutivo del consiglio (di fabbrica) diventa comitato di occupazione"*». Il documento precisa, inoltre, che il «*presidio viene mantenuto in permanenza giorno e notte*» e che «*all'interno dei cancelli possono entrare soltanto i lavoratori che partecipano al presidio*», mentre «*sono esclusi tutti i dirigenti, i capi e le altre gerarchie di fabbrica*». Il documento di Rivalta aggiunge: «*Sono ammessi all'entrata alcuni servizi indispensabili*».

La nota Fiat, riassume anche le disposizioni che il sindacato ha diffuso a Mirafiori. «*Il documento di Mirafiori predispone un "regolamento organizzativo" di quello che la stessa Fim chiama "presidio". Il "regolamento" prevede un "servizio di vigilanza composto da delegati e lavoratori militanti", con turni di guardia alle porte, di 15 persone per turno, su tre turni di 8 ore e servizi di staffetta. Inoltre viene demandata alla decisione del Consiglio di fabbrica e dell'"Organismo di coordinamento" del "presidio" la scelta di quali servizi dello stabilimento dovranno funzionare e quali dipendenti lavorare oltre a quelli già deliberati dalla Lega (vigili del fuoco, infermieri, cabine elettriche, manutenzione degli impianti, fluidi energetici)*». «Ci sono anche — conclude la nota — indicazioni "politiche": "La presenza di massa dei lavoratori è ovviamente la condizione politica indispensabile per reggere il presidio dei cancelli". Pertanto, i lavoratori devono "recarsi in fabbrica ogni giorno, compreso il sabato e la domenica, secondo gli orari e i turni che seguirebbero in condizioni normali"».

Sergio Devecchi

A PAGINA 14

Continuano a Torino, senza incidenti, i presidi a tutte le fabbriche; dura presa di posizione dell'Unione industriale contro il sindacato; un operaio minaccia di gettarsi da una gru a Rivalta se non viene ritirata la lettera di sospensione

I sindacati oggi fermeranno solo alcune fabbriche

In Polonia un'ora di sciopero Fallita la missione Jagielski

VARSAVIA — Il sindacato indipendente «Solidarietà» ha confermato lo sciopero di un'ora in programma per oggi perché le conversazioni di mercoledì a Danzica con il vicepremoministro Jagielski non hanno dato risultati soddisfacenti. La commissione operaia di coordinamento presieduta da Lech Walesa ha deciso che allo sciopero partecipino solo le imprese che «possono permetterselo». Si tratta di fabbriche la cui tecnologia permette di interrompere il lavoro per brevi periodi.

A Lodz — il maggiore centro tessile della Polonia — il comitato regionale dei lavoratori ha deciso che l'impresa dei trasporti pubblici scioperi a nome di tutti gli altri lavoratori. Uno dei rappresentanti del Comitato di Lodz ha sottolineato che «*questo atto di buona volontà del sindacato*» è dettato dal desiderio di non allargare lo sciopero alle maggiori industrie tessili del Paese.

Lo sciopero è stato motivato dal sindacato libero con la necessità di fare pressione sul governo perché siano concessi i miglioramenti salariali concordati ad agosto

Ieri si è aperto l'anno accademico polacco. La nuova associazione studentesca indipendente, formata in opposizione all'Unione socialista degli studenti, ha raccolto migliaia di adesioni.

Convivenza difficile

Nonostante la brevità, un'ora, lo sciopero d'avvertimento deciso per oggi dai sindacati indipendenti «*Solidarietà*» dimostra quanto sia difficile la convivenza tra partito e classe operaia nella Polonia di Kania, anche dopo l'armistizio sottoscritto sul Baltico. Il regime ha inviato a Danzica il vice primo ministro Jagielski, il negoziatore d'agosto, nel tentativo di convincere Lech Walesa e i suoi amici a non sospendere il lavoro. Il fallimento della missione, affidata abilmente a un uomo rispettato dagli operai, dimostra altresì quanto sia arduo per il partito gestire gli accordi sottoscritti poco più di un mese fa e quanto sia forte la volontà dei nuovi sindacati di farli rispettare. Tutto questo crea un nuovo malessere, nuovi pericoli.

Gli scioperi d'agosto, prima a Danzica e a Stettino e poi via via nel resto del Paese, fino alla paralisi quasi totale dei centri di produzione, avevano rivelato l'insostenibilità dell'equazione su cui si fondava la legittimità socialista del regime polacco: l'incognita è esplosa tra le mani dei dirigenti di Varsavia, i quali hanno scoperto che l'uguaglianza (o l'identità) tra le due espressioni, il partito e la classe operaia, non esisteva, che il sindacato ufficiale non funzionava come cinghia di trasmissione ma come semplice strumento del potere ufficiale, in cui gli operai non si riconoscevano.

La verità era affiorata bru-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 4 in quinta colonna)

Manovre sovietiche al confine polacco

WASHINGTON — Manovre sovietiche si stanno svolgendo presso la frontiera polacca, si apprende oggi a Washington da fonte militare americana. Queste esercitazioni avrebbero carattere offensivo. «Le truppe sembrano addestrarsi come per una prova di un ingresso in Polonia», ha detto un esperto americano, che si è tuttavia rifiutato di precisare il numero delle truppe impegnate nelle esercitazioni.

Il Segretario di Stato aggiunto americano Warren Christopher aveva detto domenica scorsa che i servizi di informazione americani sorvegliavano attentamente i movimenti di truppe sovietiche presso la frontiera polacca.

Sarebbero il cardinale Benelli e il console della Germania federale

Sotto inchiesta a Firenze i mediatori del rapimento dei tre ragazzi tedeschi

Si fa anche il nome del prefetto - Il magistrato: «Alti personaggi hanno ostacolato le indagini»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — «*Non capisco questi signori... Ci trattano come banditi, mentre i banditi veri sono quelli che hanno rapito le mie figlie*». L'altra notte, al tribunale, Dieter Kronzucker è uscito alquanto scosso da un lungo interrogatorio dei giudici Vigna e Fleury. Ai colleghi italiani che l'avevano atteso, il giornalista tedesco ha concesso solo poche battute: poi visibilmente contrariato è ripartito per il suo casolare di Barberino Val d'Elsa dando appuntamento a tutti per una conferenza stampa nella tarda mattinata di ieri.

Ma forse i Kronzucker non sanno se la sono sentita di sopportare, dopo il ricatto dei banditi, anche l'insistenza dei giudici italiani che pretendono di capire fino in fondo la storia di questo sequestro. A prima mattina il giornalista ha caricato figli e valigie sulla sua auto e se ne è andato, battendo tutti sul tempo. La conferenza stampa si farà egualmente, forse oggi stesso, ma a Monaco di Baviera. E se qualcuno avesse nutrito delle curiosità, non sarà da attendere l'uscita del prossimo numero di «Stern». Al settimanale tedesco l'uomo di fiducia dei Kronzucker ha ceduto tutti i diritti su questa strana storia.

Nella tarda mattinata, alla «fuga» dei Kronzucker si è aggiunta poi una presa di posizione dei magistrati fiorentini che lascia pronosticare sviluppi davvero clamorosi. Il sostituto Francesco Fleury, a 24 ore dal rilascio dei tre ragazzi, ha accettato di incontrarsi coi giornalisti per dettare loro una durissima dichiarazione. «*Il comportamento di alcuni alti personaggi* — ha detto il magistrato, pesando le parole — *ha avuto obiettivamente l'effetto di ostacolare le indagini. Stiamo valutando le conseguenze che da questi comportamenti si potranno trarre in base al codice di procedura e al codice penale*».

La dichiarazione apre la strada a tutta una serie di domande. Anzitutto, chi sono gli «*alti personaggi*» che hanno influito sulla conclusione del sequestro? La risposta, per chi ha seguito il caso Kronzucker, è scontata: anzitutto il cardinale Benelli, arcivescovo di Firenze, che tutti cercai indicano come l'autorevole «mediatore» tra la famiglia e i banditi. Subito dopo il dottor Dedecker, console di Germania a Firenze, tramite naturale fra il governo tedesco e la famiglia. Qualcuno poi ha chiesto: fra gli «*alti personaggi*» c'è anche il prefetto? La risposta di Fleury è stata un secco «*no comment*».

Certo, se fra quanti hanno ostacolato le indagini la magistratura individuasse davvero il rappresentante del governo a Firenze, la storia del sequestro Kronzucker sarebbe ancora tutta da scrivere. Il prefetto si chiama Rolando Ricci, ha fama di uomo deciso e di funzionario estremamente accorto.

La convinzione di Vigna e Fleury è che in questa vicenda, e ognuno per la sua parte, rappresentanti del governo, uomini di chiesa, diplomatici abbiano eseguito col massimo rigore le istruzioni delle rispettive gerarchie. Istruzioni che miravano tutte allo stesso obiettivo: ottenere la liberazione dei piccoli Kronzucker al più presto, senza complicazioni, senza operazioni che comportassero il pur minimo rischio per i sequestrati.

Ma in che modo questi «interventi» possono aver intralciato le indagini? In fondo la mediazione di Benelli, l'ovvio interessamento del console tedesco, l'ipotizzabile «consulenza» del prefetto non si so-

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Proposto da Baghdad attraverso il presidente del Pakistan

«No» dell'Iran all'armistizio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Iran ha respinto l'armistizio di quattro giorni, da domenica a mercoledì prossimi, annunciato dall'Iraq, tramite il presidente pakistano Zia ul-Haq all'Onu: il rappresentante iraniano ha opposto un secco rifiuto. Poco prima, al Palazzo di Vetro il segretario generale Waldheim aveva ricevuto il «no» di Teheran alle sue proposte di pace. «*Finché l'Iraq viola la nostra integrità territoriale* — aveva scritto Bani Sadr — *e gli agenti iracheni compiono sabotaggi e attentati entro i nostri confini, considereremo inutile ogni discussione, diretta o indiretta*».

La Conferenza islamica, che riunisce 40 Paesi musulmani, ha tuttavia chiesto egualmente a Zia di compiere una seconda mediazione. Il presidente pakistano, che oggi conferisce a Washington con Carter, domani dovrebbe ripartire nuovamente per Baghdad e Teheran.

Benché di fatto i combattimenti nel Golfo Persico siano diminuiti, la tensione internazionale è aumentata. Il Pentagono ha segnalato che la flotta americana dell'Oceano Indiano, con la portaerei *Midway* e *Eisenhower*, ha preso posizione nel Mare Arabico all'imboccatura del Golfo. Schieramento analogo hanno assunto le squadre inglese e francese, mentre si sono mobilitate quelle australiana e di «alcuni Stati» arabi.

I servizi segreti hanno svelato che due navi sovietiche cariche di armi per l'Iraq, per evitare di rimanere intrappolate da questi movimenti, hanno abbandonato il Golfo in cui già si trovavano, senza scaricare. Le due navi, la *Komuna* e la *Lebedev*, hanno invertito la rotta in vista degli Stretti di Hormuz. E' la prima volta che gli Stati Uniti de-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 5 in seconda colonna)

Qasr-e-Shirin. I curdisti iracheni occupano da lunedì scorso le strade della cittadina iraniana (Telefoto Associated Press)

Iniziative di dc, pci, psi e pli, ma non c'è accordo

Dai partiti proposte diverse per salvare parte del decreto

I democristiani chiedono un intervento in favore di industria e agricoltura I socialisti sollecitano aiuti per Sir, Stet e Gepi - Pessimismo sulle reali possibilità di ripristinare le norme per l'economia - Preoccupazione dei sindacati

ROMA — «*Siamo ancora al punto di partenza*», dice sfiduciato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Gaspari, ma la presa di posizione ufficiale del direttivo democristiano (presieduto da Piccoli) potrebbe in qualche misura facilitare le trattative tra i partiti e tra i gruppi parlamentari per rimettere insieme i cocci del superdecreto economico. Analoghe iniziative sono state preannunciate dai socialisti, dai comunisti e dai liberali.

In sostanza la dc chiede a Cossiga di intervenire con provvedimenti idonei (contenuti nel superdecreto) a favorire alcuni settori industriali in crisi, agricoltura compresa. La proposta giunge, comunque, in un clima politico non certo favorevole. Agli ostacoli di carattere procedurale e sostanziale si è aggiunta ieri una nuova polemica tra socialisti e comunisti che rende più difficile la ricerca di un accordo in tempi stretti, anche sulle cose più urgenti. «*Ci aspettavamo dalla Camera* — afferma il capogruppo del senatori repubblicani Gualtieri — *un segnale per discutere tutti intorno a uno stesso tavolo, per salvare almeno la parte fiscale: l'unico segnale è stato lo scambio di battute tra Di Giulio e Labriola*».

Labriola, capogruppo dei deputati socialisti, si è detto «*molto stupito*» di un'intervista rilasciata da Di Giulio, capogruppo comunista, a *l'Unità* nella quale si sostiene che il psi e il pri si sono mostrati «*i più disimpegnati*» nella ricerca di soluzioni. Per Labriola si tratta di «falsità» e ha chiesto la pubblicazione dello stenografico della seduta della conferenza dei capigruppo di mercoledì.

L'esponente comunista ha ribattuto immediatamente facendo notare come l'*Avanti!*, l'organo del psi, titolasse a tutta pagina «*Impossibile la sanatoria per le misure economiche*». Al di là della guerra delle battute, emergono tuttora forti le tensioni tra le forze politiche, almeno alla Camera, come strascico alla bocciatura del superdecreto e soprattutto alla caduta del governo Cossiga, mal supportata in casa socialista.

Si accavallano le proposte di legge autonome dei singoli partiti, anche sotto la pressione dei sindacati, visto che ieri una delegazione composta da Lama, Benvenuto e Carniti, ha fatto presente a liberali, socialisti, democristiani e comunisti i pericoli (contraccolpi sulla vertenza Fiat e sull'occupazione nel Mezzogiorno) riposti nella caduta del decretone.

I socialisti hanno promesso un'immediata iniziativa parlamentare per preservare i benefici del decaduto decreto sull'occupazione e sul sostegno alla produzione. Di che cosa si tratta in concreto? abbiamo chiesto al vicecapogruppo socialista, Seppia: «*Un disegno di legge contenente la fiscalizzazione degli oneri sociali, la manovra tributaria, gli interventi per i punti di crisi Sir, Stet, Gepi e per gli investimenti*». Un'iniziativa è stata presa pure dai liberali.

I democristiani sono intenzionati a chiedere al governo «*provvedimenti urgenti*» per l'Iva, le imposte di fabbricazione degli alcolici e dei prodotti petroliferi, la fiscalizzazione degli oneri sociali e i provvedimenti a sostegno delle esportazioni. La regola parlamentare che una materia bocciata dal Parlamento non può essere riproposta prima di sei mesi, secondo alcuni esponenti democristiani potrebbe essere superata attraverso l'uso di misure qualitativamente uguali.

«*Nonostante le gravi ripercussioni per l'economia* — sostiene un autorevole parlamentare repubblicano — *mi sembra che il dossier del superdecreto passerà al prossimo governo*». E' realistico tanto pessimismo? L'impressione è che i partiti stiano giocando ognuno per proprio conto, ma che le posizioni restino sostanzialmente distanti. Uno spiraglio in più poteva aprirsi al Senato dove il superdecreto, almeno per la parte riguardante le misure fiscali, era stato approvato e dove non erano emerse obiezioni di incostituzionalità. «*Noi siamo disponibili* — sono le parole del capogruppo comunista del Senato Perna — *a trovare una via d'uscita per i provvedimenti più urgenti. Ma siamo tutti convinti che la questione deve essere risolta alla Camera*».

Ma proprio sul carattere dell'urgenza la maggioranza si è trovata, fino alle estreme conseguenze, in disaccordo con l'opposizione: per il governo, ora in crisi, l'intero decretone aveva questo carattere, di diverso avviso gli altri partiti. E il contrasto, sia pure in forme diverse, sembra essersi riproposto alla Camera. I contatti continuano e il capogruppo della dc alla Camera, Bianco, sta tentando di riordinare i fili di una matassa a dir poco ingarbugliata.

Eugenio Palmieri

Ritarda di 4 ore (falso allarme) aereo da New York con on. Pandolfi

ROMA — Il Jumbo dell'Alitalia, volo 611 proveniente da New York, è atterrato all'aeroporto di Fiumicino con circa 4 ore di ritardo a causa di una telefonata anonima che segnalava la presenza a bordo di un ordigno esplosivo.

Sull'aereo — che è giunto a Roma intorno alle 11 e non alle 7 come da orario — viaggiava tra gli altri anche il ministro del Tesoro Pandolfi che rientrava in Italia dopo aver preso parte ai lavori del Fondo monetario internazionale, del cui comitato interinale il ministro Pandolfi è presidente.

Il ritardo della partenza è stato dovuto a una telefonata anonima giunta alla polizia newyorkese qualche minuto prima della partenza.

Gli stessi agenti hanno avvertito la torre di controllo. Una squadra di specialisti si è recata a bordo dell'aereo per gli accertamenti del caso che hanno però dato esito completamente negativo.

Perché il pm ha fatto ricorso su «Fondi neri» Montedison

ROMA — Contro la sentenza con la quale il 29 aprile scorso i giudici dell'ottava sezione penale del tribunale di Roma assolsero con formula ampia tutti i funzionari della Montedison accusati di aver preso parte alla gestione dei cosiddetti «fondi neri» della holding, il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Ciampoli ha presentato ieri i suoi motivi di appello.

Nei motivi depositati alla cancelleria della Corte d'appello per il giudizio di secondo grado, il pubblico ministero sostiene l'assoluta contraddittorietà della sentenza di primo grado rispetto ai fatti emersi durante il processo e critica la particolare conclusione del tribunale secondo il quale «*il saltuario uso da parte dei funzionari di qualche decina di milioni, peraltro rispondente ad una consolidata prassi, non potrebbe comunque ipotizzare la consumazione del reato*».

Svolta nel sindacato alla vigilia dell'incontro con il governo

Autonomi e confederali discutono insieme i problemi della scuola

«Convergenze» sui principali temi - Non si esclude che in futuro le azioni di lotta possano essere decise in comune - Oggi riprendono le trattative per il contratto '79-'81

ROMA — Dopo anni di polemiche e di scontri, nell'imminenza del colloquio fissato per oggi con il governo per la ripresa delle trattative sul contratto 1979-81, i sindacati della scuola confederali e autonomi si sono seduti per la prima volta allo stesso tavolo nell'intento di ricercare posizioni comuni sui grandi problemi del settore e sul trattamento del personale docente e non docente.

Il confronto, ha detto il segretario generale del sindacato della scuola media Sism-Cisl, è stato caratterizzato «*da sostanziali valenze politiche: l'affermazione di una volontà di dialogo, un comune giudizio sulle gravi responsabilità politiche dei governi rispetto alla emarginazione della scuola e dei suoi dipendenti, la verifica della consapevolezza che il ruolo contrattuale e politico del personale scolastico può essere affermato soltanto attraverso momenti di aggregazione e processi unitari*».

Seguiranno altri contatti, anche in commissioni ristrette, per sviluppare orientamenti comuni e stabilire uniformità di comportamenti anche di fronte alle prossime scadenze contrattuali. D'ora in avanti, sarà difficile-ad esempio-che i sindacati autonomi o quelli confederali decidano separatamente agitazioni, senza prima essersi reciprocamente consultati ed aver accertato la possibilità di azioni convergenti.

L'importanza di questa svolta è stata sottolineata dai maggiori esponenti sindacali della categoria. Pedrini della Cgil-Scuola ha affermato: «*Si è realizzato un confronto sulla attuale situazione contrattuale nel settore e sulle gravi disfunzioni e carenze delle strutture scolastiche aggravate dalle ripetute inadempienze e incapacità del governo*». Secondo Zanin del sindacato scuola elementare Cisl, i temi posti sul tavolo hanno trovato in entrambe le parti «*disponibilità di ascolto ed espressione di volontà di raggiungere comuni posizioni*». E' stata accertata, per Pagliuca della Uil-scuola, la possibilità di proposte unificate e di momenti unificati di lotta. Per il sindacato autonomo, Gallotta ha rilevato che si sono riscontrate significative convergenze su diversi problemi, fra cui quello delle anzianità perdute.

Si è, inoltre, avviata una attenta valutazione della piattaforma contrattuale (1979-81) che da oggi è nuovamente al centro del negoziato sindacati-governo. Una piattaforma, fanno presente gli schieramenti confederali, «*non astratta e velleitaria come altre precedenti, ma pur sempre carica di elementi di trasformazione specie nel campo del diritto allo studio e dell'organizzazione del lavoro, e quindi destinata ad un impatto duro con la controparte*».

Per due terzi, la piattaforma affronta problemi normativi strettamente connessi con il funzionamento delle varie attività scolastiche: programmazione e organi collegiali, diritto allo studio, obiettivi di riforma delle istituzioni educative, la formazione universitaria di tutti i docenti, l'organizzazione del lavoro e lo sviluppo della professionalità (orario di lavoro, utilizzo delle 210 ore annue, organici, articolazione della funzione docente, aggiornamento ecc.), ulteriori modifiche dello stato giuridico, il decentramento amministrativo.

L'ultima parte imposta il trattamento economico, sottolineando anzitutto un aspetto: i miglioramenti economici contrattuali dei lavoratori della scuola per il triennio '79-'81 dovranno essere determinati, ai fini dei costi complessivi, tenendo presenti i benefici medi pro capite dei rinnovi contrattuali del parastato, del settore industriale, delle piattaforme rivendicative delle altre categorie del pubblico impiego, nonché le esigenze specifiche del personale della scuola ai fini della perequazione esterna. Indipendentemente dai nuovi miglioramenti economici contrattuali, dovranno essere garantiti i benefici derivanti dagli avanzamenti di professione che, per effetto del precedente contratto, matureranno il 1° giugno 1980 e il 1° giugno 1981.

Gian Carlo Fossi

Per il blocco delle merci nel Gruppo Fiat

All'Autobianchi forse la cassa integrazione

I sindacati chiedono che sia sospesa la sentenza del Pretore, il quale aveva ordinato la cessazione del blocco ai cancelli della fabbrica

MILANO — Si è appreso da fonte sindacale che l'ufficiale giudiziario della pretura di Desio, Danilo Di Giuseppe, si è recato ieri pomeriggio alla Autobianchi incontrandosi con i rappresentanti del Consiglio di fabbrica e della Fim zonale. Di Giuseppe ha l'incarico di fare eseguire la sentenza del pretore di Desio che, come noto, su ricorso della direzione aziendale, ha ordinato l'immediata cessazione del blocco dei cancelli.

I rappresentanti dei lavoratori — secondo quanto ha dichiarato il responsabile zonale della Fim, Bartolozzi — hanno chiesto all'ufficiale giudiziario di sospendere l'esecuzione della sentenza.

Di Giuseppe si è poi incontrato con il legale della direzione aziendale.

I rappresentanti del consiglio di fabbrica e della Fim di Desio sono poi stati convocati nel tardo pomeriggio dalla direzione aziendale per un «incontro informale». «Ci è stato fatto presente — ha dichiarato Bartolozzi — che potrebbero verificarsi dalla prossima settimana difficoltà nell'attività produttiva dello stabilimento in seguito al blocco delle merci situato negli stabilimenti torinesi del gruppo Fiat. Potrebbero cioè venire a mancare una serie di particolari meccanici necessari alla produzione. E ciò — ha aggiunto il sindacalista — metterebbe in difficoltà la normale produzione con un possibile ricorso da parte aziendale alla cassa integrazione».

Fiat: bloccata Termini Imerese

PALERMO — Anche ieri gruppi di operai della Fiat di Termini Imerese hanno bloccato l'uscita dallo stabilimento del prodotto finito, in adesione alla manifestazione di protesta indetta dai sindacati.

Nello stabilimento si costruiscono ogni giorno mediamente 650 «Panda», l'automobile che, secondo quanto sostiene la Fiat, è attualmente la più richiesta in campo nazionale. La settimana scorsa si era conclusa positivamente per i lavoratori una vertenza che riguardava 151 nuove assunzioni. Attualmente sui piazzali dello stabilimento di Termini Imerese vi sono oltre duemila «Panda».

Fiat: le sospensioni a Sulmona e Firenze

L'AQUILA — 75 lavoratori dipendenti degli stabilimenti Fiat a Sulmona (L'Aquila) hanno ricevuto una lettera della direzione aziendale, che comunica loro la sospensione dal 6 ottobre al 31 dicembre, salvo provvedimenti successivi. La Fiat di Sulmona occupa circa 1000 persone e produce apparati meccanici di cambi per autovetture.

A Firenze sono 352 i dipendenti Fiat colpiti dal provvedimento di cassa integrazione. Si tratta di circa il 20% della forza-lavoro della Fiat nel capoluogo toscano. La notizia è stata data dal consiglio di fabbrica che si è incontrato con il presidente della Provincia di Firenze, Renato Righi.

A Vado Ligure proseguono gli scioperi articolati dei lavoratori della Fiat, che chiedono la sospensione dei provvedimento di cassa integrazione nei confronti di 322 lavoratori. Dovrebbe avere inizio lunedì prossimo. Continuano anche i presidi ai cancelli e il blocco delle merci in entrata e in uscita.

Merci bloccate alla Montedison di Castellanza

VARESE — Continua il presidio dello stabilimento Montedison di Castellanza. L'assemblea dei lavoratori ha deciso anche di fare, da questa settimana, il blocco delle merci in uscita e in entrata, bloccando così l'attività del complesso sino a quando — dicono i lavoratori — la «Montedison» non si sarà «*dichiarata disponibile ad accettare l'incontro nella sede istituzionale richiesto nel pomeriggio di martedì a Roma dal ministro della ricerca*».

Pci: l'opposizione sarà fatta in base al nuovo governo

ROMA — Nella tribuna politica tv di ieri sera, presenti tutti i partiti; s'è forse potuto cogliere l'atteggiamento, pur sfumato, che il pci terrà di fronte a un nuovo governo.

L'on. Natta della direzione comunista ha detto: «*Se si vuole un nuovo rapporto con il pci bisogna che la dc cambi il suo atteggiamento. Auspichiamo una politica che veda partecipe anche il pci, se questo non si vuole bisogna che ne sia formato comunque un governo nuovo, corretto e serio, dal quale dipenderà la forma della nostra opposizione*».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Se decade quella legge

Se un governo non ha la fiducia del Parlamento è giusto che se ne vada, ma qualche volta il metodo è imbarazzante. I franchi tiratori, per esempio, sono eccellenti quanto al tiro, meno commendevoli riguardo alla franchezza. La gente ha capito bene la contorta dei fatti, non ha afferrato i particolari. Come mai la fiducia data per voto palese diventa sfiducia nel voto segreto? Cioè: conta più il voto nominale o il gesto anonimo? E perché in caso di parità vince il governo? E perché il ministro La Malfa ha votato e il calcolatore non se n'è accorto? E perché quella deputatessa democristiana s'è messa a piangere per essere arrivata al voto un secondo dopo la conta elettronica? Non poteva appostarsi per tempo? E perché il governo abusava dei decreti legge?

Secondo alcuni autorevoli commentatori siamo giunti al fondo e più in giù non si va. Con una crisi al buio aperta da un gruppo anonimo che non porta nemmeno il distintivo sul bavero (Fti, franchi tiratori italiani). Ma noi non poniamo limiti allo sprofondamento, come sanno i campioni di discesa subacquea in apnea. Chi resiste più a lungo senza respirare, arriva più in fondo. Quanto può resistere senza respirare la classe politica (almeno, quella parte che si diletta di sprofondare)?

Nella flaccida e provvidenziale indifferenza che ha afferrato gli italiani e li fa orgogliosamente sopravvivere ai propri rappresentanti, c'è tuttavia posto per gli incubi. Per esempio, come può sentirsi un costituzionalista, uno studioso della nostra legge fondamentale, di fronte ai fatti che avvengono conflittualmente alla Camera?

Pensiamo al professor Rodotà, deputato della sinistra indipendente e agguerrito difensore della legalità costituzionale. L'altra notte il professor Rodotà ha avuto per l'appunto un incubo e se l'ha confidato in segreto, troppo acuto politico per renderlo pubblico tra i deputati: troppo discreto per esporlo a un congresso di psicoanalisi parlamentare.

Si era al terzo governo dopo Cossiga (essendo i primi due durati qualche settimana) e il presidente incaricato, il socialdemocratico Di Giesi, dopo aver consultato il regolamento della Camera e il segretario del suo partito, l'indefettibile Longo, aveva chiesto la fiducia allargata.

Brusio in aula. Pannella si alza a metà dal suo scranno, incerto su quello che ha udito. Allargata come? Di Giesi spiega: «*La fiducia al nostro sistema, in generale*». La presidente Jotti chiarisce: «*Il capo del governo chiede se vi va bene questo sistema parlamentare o se non riscuote più la vostra fiducia. Metto ai voti la richiesta per appello nominale*».

Inquietudine, chiacchiericcio, perplessità, ma chiamati uno alla volta, i deputati dànno una risposta affermativa. Si tratta di dire soltanto sì o no. Poi la controprova segreta sulla Legge. (Ma quale legge? Di Giesi: «*La Legge ben nota*»).

Avremmo avuto anche noi qualche imbarazzo: a nessuno vanno bene le cose come stanno. Nella votazione, i franchi tiratori infatti si sprecano, la scelta risulta rovesciata, il governo Di Giesi cade e cade anche la legge.

Spiega Di Giesi, illustrando un comma del regolamento che nessuno conosceva: «*Mi dispiace, è una seccatura, ma è decaduta la Costituzione che è la legge del sistema*». Un momento di gelo. Il liberale Bozzi chiede: «*Tutta?*». Di Giesi: «*Per fortuna solo i cosiddetti principi fondamentali, gli articoli dall'uno al dodici. C'è scritto chiaro nel regolamento*».

Bozzi prorompe: «*Ma riproponiamoli subito con un disegno di legge*». Di Giesi: «*Impossibile, il regolamento non lo prevede. Bisognerà cambiarlo*».

Rodotà (nell'incubo): «*Cambiarlo?*». Di Giesi (con qualche perfidia): «*Altrimenti si ritengono annullati. Bisognerà leggerli con un "non". Per esempio "L'Italia non è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro..."*».

Fischi, interruzioni. Di Giesi: «*Per esempio, la Repubblica non riconosce e non garantisce i diritti inviolabili dell'uomo...*». Pannella (ironico): «*E tutti i cittadini non hanno pari dignità sociale e non sono eguali davanti alle leggi...*».

Rodotà (nell'incubo, leggendo l'articolo quattro): «*La Repubblica non riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e non promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto...*». Di Giesi: «*Tutto decaduto col voto, mi dispiace. Il regolamento parla chiaro...*».

Rodotà si sveglia in un bagno di sudore, brandelli di sogno e di articoli di fondo e di articoli costituzionali gli ballano intorno: il regolamento, mai così in fondo, le garanzie essenziali, i diritti dei cittadini, lo Stato e la Chiesa non sono [illegible] nel proprio ambito indipendenti e sovrani, la Repubblica non tutela il paesaggio e il patrimonio artistico...

Professore, è stato un incubo. Vuole che si vada così giù? E poi, se si tratta di difendere i principi fondamentali della Costituzione, si troverà forse un popolo di turiferi, non franchi, ma bene intenzionati.

Firenze

(Segue dalla 1ª pagina)

no risolti in un atto umanitario? Il problema è che intanto Dieter Kronzucker è stato interrogato per la prima volta senza i riguardi che durante il sequestro erano stati d'obbligo, e che dal suo racconto sono emerse numerose contraddizioni. Soprattutto si è chiarito un elemento che ai comportamenti dei «mediatori» potrebbe dare una qualificazione preoccupante: quella di un atto di favoreggiamento.

L'altra notte Dieter Kronzucker ha mostrato per la prima volta ai magistrati una certa volontà di collaborare. «*E' stato trattato sempre con molta cortesia* — dice il dott. Fleury — *e ci ha ricambiato tenendoci all'oscuro di tutto per due mesi. Adesso è nostro diritto saperne di più*». Il cercando di sapere, i giudici si sono trovati di fronte ad una sconcertante serie di contraddizioni. Kronzucker per settimane aveva giurato che le richieste dei rapitori erano solo di tipo «politico»: l'altra notte ha finalmente ammesso di aver pagato un riscatto, ma non ha saputo dire con esattezza né come, né dove, né quando. I giudici ritengono poco credibile perfino la cifra che ha indicato: due miliardi. «*Denaro arrivato dalla Germania* — ha detto il giornalista — *ma non so attraverso quali canali*».

E dove è stato pagato il riscatto? Anche a questa domanda Kronzucker ha risposto con una serie di «*non so*». Alla fine però ha dovuto dire qualcosa sulla data del pagamento, e lì la sua versione è crollata. Il giornalista dice che i miliardi (2 o 5, questo è ancora da accertare) sono arrivati nelle mani dei banditi tra il 19 e il 23 settembre. I giudici hanno invece la prova che il pagamento è avvenuto quasi un mese prima.

Perché allora i ragazzi sono stati tenuti prigionieri ancora tanto tempo? La magistratura è convinta che quell'attesa, per un chiaro accordo tra i Kronzucker e i rapitori, è servita per riciclare tutto il denaro del riscatto.

Il cardinale Benelli, ormai è noto, interrogato due volte dai giudici fiorentini ha opposto loro il segreto che il codice accorda ai ministri del culto. Ora si apprende che anche il prefetto Ricci (cui Benelli si era rivolto per ottenere «consigli» su problemi di intercettazioni telefoniche) è stato sentito come testimone.

Giuseppe Zaccaria

Marghera: firmato patto integrativo alla «Vetrocoke»

VENEZIA — E' stata raggiunta ieri, tra il Consiglio di fabbrica della Vetrocoke Colupuana di Porto Marghera e la direzione dell'azienda, una ipotesi di accordo per il rinnovo del patto integrativo aziendale. La vertenza, che interessa 1150 lavoratori della fabbrica specializzata nella produzione di lastre di vetro e nella lavorazione del carbone, era stata aperta la scorsa primavera.

L'ipotesi di accordo, che sarà sottoposta nei prossimi giorni all'esame dell'assemblea dei dipendenti dell'azienda, prevede una serie di aumenti salariali e di investimenti per il risanamento degli ambienti di lavoro e per la ricerca.

I lavoratori riceveranno entro ottobre una somma «una tantum» di cinquantamila lire ed entro maggio 1981 di diecimila. Gli aumenti del premio di produzione saranno in media, di 22 mila lire mensili per i dipendenti del settore per la lavorazione del carbone e di 40 mila per quelli della vetreria.

L'azienda si è impegnata inoltre — si apprende da fonte sindacale — a varare un piano di investimenti quinquennale per dieci miliardi di lire per ristrutturare lo stabilimento, che è uno dei primi sorti a Marghera. Altri punti del patto riguardano la tutela della salute dei lavoratori, la revisione degli impianti e il disinquinamento.

Oggi è tempo di acquisti fatti bene.

Fiat 131: un affare da non perdere.

* Ancora prezzo bloccato dal 1° febbraio 1980: a partire da L. 5.350.000 (al netto di IVA)
* Assicurazione RC gratis per un anno per le 131 benzina.
* "Superbollo" gratis per un anno per le 131 Diesel.

Succursali e Concessionarie Fiat applicheranno infatti un abbuono di L. 250.000, pari al costo medio di un'assicurazione RC per un anno sulle 131 benzina, e un abbuono pari al costo del "Superbollo", per un anno, sulle 131 Diesel.

* Massima valutazione dell'usato di tutte le marche, anche estere.
* Con SAVA potete ritirarla subito e iniziare a pagarla tra 3 mesi.
* Potete sceglierla tra 12 versioni: benzina (1300/1600/2000) o Diesel (2000/2500), berline o Panorama.

FIAT

I contenuti della 131 Supermirafiori

Motore a doppio albero a camme in testa: nessun modello estero della sua categoria ha questa raffinata soluzione sportiva. • Velocità 160 e 170 km/h. • Volante regolabile. • Cambio a 5 marce. • Poggiatesta anteriori e posteriori. • Contagiri. • Sbrinatori alla base dei cristalli laterali anteriori. • Fari allo jodio. • Luci di retromarcia e retronebbia. • Rivestimenti esclusivi d'alta qualità. • Moquette integrale (anche nel bagagliaio).

TRADOTTI I «PENSIERI» DEL FILOSOFO

Wittgenstein guarda squarciando il velo

Pubblicare inediti è affascinante: soprattutto se il [illegible] del lascito manoscritto di un grande. Oggi, poi, è quasi una moda. Ma c'è anche il pericolo di raffazzonare ciò che l'autore aveva scartato. Il rischio è ancora maggiore se gli inediti sono appunti sparsi. Che cosa si ottiene mettendoli assieme in un volume, né voluto né pensato dall'autore? «*L'uovo pasta può anche essere quanto di meglio vi è in una torta; ma un cartoccio di uovette non è migliore della torta; e chi ce ne offre un cartoccio pieno non per questo sarà in grado di cucinarci una torta*».

La similitudine è di Ludwig Wittgenstein, che, essendo uno dei grandi della filosofia contemporanea, non può certo sfuggire alla sorte comune. L'osservazione sulle uovette è, infatti, in una sua annotazione del 1948, pubblicata nel '77 dal von Wright, nell'originale tedesco, con altre note sparse, da un appunto (1914) del venticinquenne Wittgenstein a quelle del '51, l'anno della morte. Michele Ranchetti ha ora curato la versione di questi *Pensieri diversi* (Adelphi).

Tuttavia, la similitudine era suggerita a Wittgenstein dal suo stesso modo di lavorare. L'unico libro ch'egli pubblicò, il celebre *Tractatus logico-philosophicus*, uscito in tedesco nel '21 e con la traduzione inglese a fronte nel 1922, affascinò anche per la singolare struttura: un succedersi di frasi numerate, indubbiamente consapevole, ma con una schietta impronta aforistica. Salvo una breve nota nel '29, Wittgenstein non stampò altro, sebbene anche dopo il suo trasferimento a Cambridge, e la revisione radicale delle idee del *Tractatus*, continuasse ad appuntare come annotazioni staccate i risultati della sua originale riflessione. Desiderò sempre organizzarle nella totalità di un libro, senza riuscire mai a costringere i suoi pensieri su questa via obbligata.

Così, tutta la serie ormai numerosa dei suoi scritti postumi — a partire dalle *Ricerche filosofiche* del '53 — non è formata da «torte», perché «*una torta non è fatta di uovette diluite*». Le prime raccolte, talvolta in parte già ordinate dallo stesso Wittgenstein, hanno maggiore unità, quasi preludio del vagheggiato «libro». Ma nelle successive, come in questi *Pensieri diversi*, la frammentarietà è più forte. Per lo stile essenzialmente aforistico del pensiero wittgensteiniano, la pubblicazione degli inediti non è tuttavia, in questo caso, semplice idolatria per il lascito dei grandi: pure gli inediti danno informazioni essenziali.

Anche chi non conosca la filosofia di Wittgenstein può gustare il conciso vigore di alcune annotazioni che ricordano gli aforismi dei grandi moralisti del passato: «*Essere buoni con chi non ti ha caro richiede non solo molta benevolenza ma anche molto "tatto"*»; «*L'uomo vede bene ciò che ha, ma non ciò che è*»; «*Sarà rivoluzionario colui che potrà rivoluzionare se stesso*». E chi ama ricostruire l'ambiente culturale ed artistico di Vienna, la città natale di Wittgenstein, nell'ultimo periodo asburgico, splendido di vita spirituale, trova in molti *Pensieri* la testimonianza diretta di chi quell'ambiente e quegli uomini aveva frequentato, grazie al mecenatismo del padre, il «Krupp» austriaco.

L'interesse maggiore dei *Pensieri*, tuttavia, sta nel contributo che essi danno alla comprensione della filosofia di Wittgenstein e della sua personalità enigmatica. E' noto il peso culturale che Wittgenstein ebbe sul pensiero contemporaneo: se il *Tractatus* fu considerato dai membri del Circolo di Vienna come il modello ispirante del neopositivismo demolitore della filosofia tradizionale in nome del pensiero scientifico, le *Ricerche filosofiche*, in cui si concentra l'insegnamento di Wittgenstein a Cambridge, con la ripulsa dello scientismo e la considerazione dei molteplici usi del linguaggio, divennero nel dopoguerra il testo sacro della filosofia analitico-linguistica di stampo anglosassone.

Questo schema interpretativo, valido per capire le vicende della filosofia del Novecento, non coglie però i temi genuini intorno a cui Wittgenstein si arrovellò. La pubblicazione degli inediti ha ormai da qualche anno rivelato che il suo occuparsi di ciò che è dicibile, nel linguaggio della scienza o in altri «*giochi linguistici*», mirava a indicarne i limiti, per aprirsi a ciò che non è dicibile, ma più profondo ed autentico. La stessa parte finale del *Tractatus*, trascurata dai neopositivisti, diventa così fondamentale. Come dice una nota del '31: «*L'inesprimibile (ciò che mi appare pieno di mistero e che non sono in grado di esprimere) costituisce forse lo sfondo sul quale ciò che ho potuto esprimere acquista significato*».

I *Pensieri diversi* permettono di afferrare meglio il senso di questo misticismo, per cui pur nel passaggio dal «primo» al «secondo» Wittgenstein rimane inalterata la sua polemica contro la «filosofia». Il continuo riproporsi degli stessi problemi filosofici — quasi un incessante prurito che ci costringe a grattarci sempre in un solo posto — è frutto della persistenza dei nostri schemi linguistici che ci riportano ai medesimi interrogativi. Anche le proposizioni che egli scrive sono per Wittgenstein «*come lo scatto delle forbici che il barbiere deve tenere in movimento per dare un taglio al momento giusto*».

Il taglio va dato a un «*linguaggio già deformato come da scarpe troppo strette*»; rimaniamo prigionieri di esso «*finché una certa torbidezza filosofica "vela" la cosa degna di stupore*». Per Wittgenstein, «*l'uomo può considerare tutto quello che ha di brutto in sé come un accecamento*». Quello che è stato ritenuto il padre della filosofia analitica è, paradossalmente, il più avversario della riduzione della filosofia ad analisi. Questa vale solo per liberarci dalla prigionia linguistica e snebbiare il nostro sguardo: l'ideale di Wittgenstein è una filosofia senza parole, come «visione».

E' la mancanza di visione che egli imputa allo spirito della *Zivilisation*, «*che si esprime nell'industria, la musica, l'architettura, il fascismo e il socialismo del nostro tempo*». Ed è lo stesso difetto della scienza, ch'egli arriva a definire «nauseante e saponosa». «*Quelli che continuano a domandare "perché" sono come i turisti che davanti a un monumento leggono la guida, e proprio la lettura della storia della sua origine, ecc., ecc., impedisce loro di "vedere" il monumento*».

Più che indicazioni, Wittgenstein ci dà tuttavia solo allusioni su ciò che per lui è «*importante*» e spesso coperto da «*un velo impenetrabile*». Il richiamo all'opera dell'artista, che coglie il mondo «*sub specie aeterni*», alla grande arte, in cui «c'è sempre un animale selvaggio, "addomesticato"», mentre in quella mediocre manca «la vita "originaria", la vita "selvaggia"; che vorrebbe trovare uno sfogo», lascia intravedere un apprezzamento per l'immediato e il vitale: «*L'arte ci "mostra" i prodigi della natura*».

«*Non lasciarti guidare dall'esempio altrui, ma dalla natura!*». Questa l'opinione radicale di Wittgenstein, per cui «*non dobbiamo dimenticare che anche le nostre riflessioni più filosofiche, più sottili, hanno un fondamento istintivo*». Da qui l'insistenza di tutte queste pagine sull'importanza della religione, della fede. «*La saggezza è grigia. Ma la vita e la religione sono piene di colori*». «*La fede è fede in ciò di cui ha bisogno la mia anima, non il mio intelletto speculativo*»; e «*La religione cristiana è solo per coloro che ha un estremo bisogno di aiuto e dunque solo per chi prova un estremo sconforto*».

La biografia di Wittgenstein testimonia con molti episodi, come la rinuncia ai beni di famiglia, la fedeltà a questo ideale di vita, che gli idolatri della «ragione» troveranno certo molto pericoloso: tanto più perché la porta al deprecato irrazionale, all'istintivo e al vitale sono spalancate proprio da quello che si era abituati a considerare un maestro della razionalità contemporanea. Ma anche chi pensa così potrà difficilmente sottrarsi a qualche suggestione di quel modo di vedere: «*Ciò che si deve fare per guarire il male "non" è chiaro. Ciò che "non" ci deve fare è chiaro caso per caso*».

Francesco Barone

TRA I NUOVI CERCATORI DELL'ORO NERO NELLE ACQUE NORVEGESI

I nordici pionieri del petrolio

Lavorano da dodici a sedici ore al giorno - Su piattaforme altissime e tuttavia spesso raggiunte dalle ondate, eseguono sondaggi a più di tremila metri sotto il fondo - Dal Mare del Nord si estraggono ogni anno enormi quantità di gas e greggio a centinaia di milioni di tonnellate - Ma la «nuova frontiera» dell'energia sembra senza limiti - Il sottomarino giallo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STAVANGER (Norvegia) — *Partiamo in elicottero, sotto una pioggia gelida che non riesce a dissolvere la nebbia, diretti a una delle tante piattaforme che perforano il Mare del Nord, alla ricerca di gas e di petrolio. Il sindaco della cittadina, Arne Rettedal, trova naturale che Stavanger, da 850 anni «porta della Norvegia» su quel mare, sia stata designata nel 1972, dall'Assemblea nazionale, quale centro delle attività petrolifere del Paese.*

Ma prima si trattava di barili di aringhe, e lo salto è stato brusco: Stavanger è salita in pochi anni dal 18° al 3° posto nella classifica del reddito delle città norvegesi, e gli abitanti sono passati da 50 a 100 mila. Tuttavia, ha assorbito senza scosse eccessive il passaggio al petrolio: anche se in questo momento ospita delegazioni, operatori e tecnici di 28 nazionalità, la sera, cioè dopo le 18, non c'è più nessuno per le strade. Al simpatico circolo della pesca, tappezzato di ami d'ogni dimensione, dalla capocchia di spillo alle lame di mezzo metro, per le balene, alle 22 suona la campana: tutti a letto.

Ora siamo in volo, e dopo 80 minuti, mentre il maltempo lascia il posto al sole, atterriamo sulla piattaforma Nordraug. Ci dicono che è la seconda giornata serena dell'anno.

Siamo venuti a trovare i cercatori del nuovo oro, quello nero, ma che usano gli stessi sistemi di un tempo, appena più sofisticati. Alla fine del secolo scorso, e anche in quarto, lungo i corsi d'acqua dell'Alaska e della California, setacciavano la sabbia e il fango per scoprire le pagliuzze d'oro. Qui, sia pure con le macchine, si compie la stessa operazione, setacciando il fango estratto dalle sonde, a tremila e più metri sotto il fondo del mare, per scoprire le tracce di petrolio.

Eccoci sul ponte di atterraggio della Nordraug, a 35 metri sopra la superficie del mare, ma non abbastanza per essere al riparo, in gran parte dell'anno, dalle ondate. Ci sbarazziamo delle tute imbottite, rosse e bordi neri, che ci fasciavano dalla testa ai piedi e che avrebbero dovuto difenderci dalla ripida temperatura delle acque; nell'eventualità di un tuffo nel Mare del Nord.

Ci riceve il più straordinario «pendolare» che ci sia mai capitato d'incontrare. E' il signor George Sharkey, che su questa piattaforma lavora due settimane, e poi va a Houston, nel Texas, a riposarsi per altre due. Ma il rapporto, dice lui, non è fifty-fifty, cinquanta di lavoro e cinquanta di ferie, perché gli occorrono due giorni di viaggio, quindi calcola 18 giorni lavorativi, e appena 12 di riposo.

Mister Sharkey è uno dei due americani presenti sulla Nordraug, piattaforma di proprietà della Statoil, l'ente di Stato norvegese per gli idrocarburi, ma attualmente al lavoro per conto della Esso. Le altre 80 persone a bordo sono norvegesi, fanno turni di due settimane, con 12 ore di lavoro giornaliero, che possono salire anche a 16, se il maltempo o altre esigenze lo richiedono, intervallati da due o tre settimane a terra, secondo le mansioni.

Il comandante, una figura classica, da pubblicità per il tabacco, con le basette che si prolungano direttamente nella barba, 42 anni, sposato, due figli, si occupa della navigazione e della sicurezza a bordo, non delle ricerche, finora promettenti.

Un campo di gas è già stato accertato, e la trivella è giunta appena a metà strada — 2787 metri di profondità, sui 6000 previsti — suscitando la curiosità dei grossi pesci che, sullo schermo della televisione a circuito chiuso, vediamo oggirarsi intorno al tubo d'acciaio che arriva dall'alto e penetra nel fondo del mare.

La vita di bordo è dura, e l'equipaggio si guadagna ampiamente i lunghi turni di riposo. Tra lavoro normale e straordinario, mensa e doccia per ripulirsi, non restano più di due ore di libertà al giorno, oltre al tempo per dormire. La sala della mensa, ovviamente a self-service, offre una scelta che non ha nulla da invidiare a quella di un ottimo ristorante: dal salmone alle insalate di pesce, dalla carne per ogni gusto alla macedonia con gelato. La cabina, a due letti sovrapposti, sono piccole ma comode.

Questo lavoro, ben pagato, dai 15 ai 30 milioni l'anno, in lire italiane, più il vitto e naturalmente, l'alloggio, e i viaggi pagati, ha un senso solo perché permette di risparmiare e di godersi i turni di riposo a terra. C'è l'emozione della scoperta del petrolio, che investe tutti, ma non immediatamente, è di rimbalzo. Perché le «carote», cioè i campioni del fondo sottomarino esplorato, vengono inviate a terra, in Norvegia e nel Texas, ed è da questi laboratori che si avrà il responso definitivo.

Ma non basta «trovare» il petrolio o il gas. Occorre che il campo sia tecnicamente sfruttabile, ed economicamente redditizio. C'è da osservare che, sotto questi aspetti, la «nuova frontiera» del petrolio non ha più limiti. Gli strumenti tecnici consentono ai nuovi ricercatori imprese fino a ieri impensabili, in terra e nei mari.

Oggi il più «caro» dei petroli, quello del Mare del Nord, appunto, costa alla produzione sui 7 dollari al barile, calcolando anche l'ammortamento delle fortissime spese di investimento e ricerca. Una piattaforma costa dai 300 ai 500 milioni di dollari, ma quella in costruzione nei cantieri di Stavanger, un supercolosso da 32 mila tonnellate (360 mila con i piloni), altezza totale 252 metri, costerà 3 miliardi di dollari, oltre 1900 miliardi di lire. Ma, con un prezzo di vendita del greggio che ha superato i 30 dollari a barile (222 dollari la tonnellata), ormai non esiste zona del globo non sia conveniente cercare petrolio, se c'è un minimo di probabilità di trovarlo.

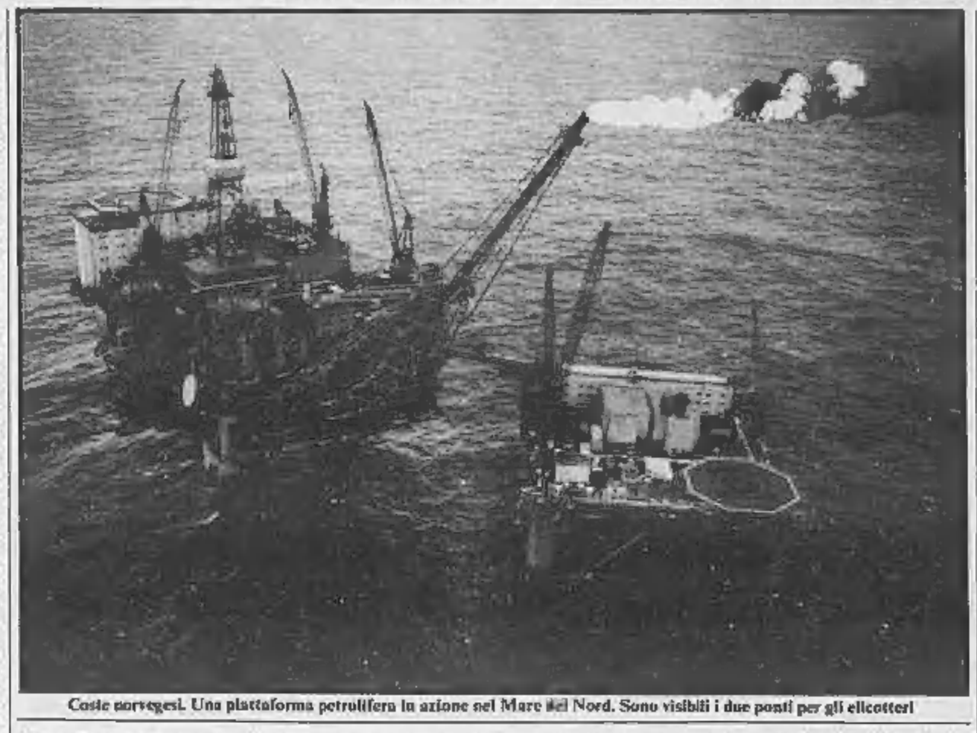
Capita, naturalmente, che anche nel Mare del Nord alcuni «campi» si rivelino non interessanti, perché troppo poveri di petrolio o di gas, oppure che alcune perforazioni diano esito nullo. In questi casi i buchi vengono chiusi, pompandovi del cemento, poi un piccolo sottomarino va a controllare che il fondo del mare sia tornato come prima. Anche la Nordraug tiene a bordo il suo piccolo sottomarino, giallo, monoposto, pronto a immergersi per compiere la sua missione ecologica.

I difensori della natura, però, possono stare tranquilli. Il Mare del Nord è sufficientemente grande per sopportare, senza turbamenti, il ruolo di nuova frontiera del petrolio. Si può volare a lungo su di esso, senza scorgere «gli accampamenti» di questi moderni pionieri. Quando siamo stati a compiere un giro di ricognizione su altre piattaforme, questa volta in aereo, un piccolo Cessna a 12 posti e 2 elicotteri che, partendo da Bergen, abbiamo volato per tre quarti d'ora prima di scorgere un campo petrolifero. Poi, però, è stato tutto un succedersi di piattaforme, quelle di Statfjord, di Brent, di Murchison, e di altri campi, in parte norvegesi, in parte britannici.

Gli impianti che pompano petrolio dal fondo del Lago di Maracaibo, in Venezuela, sono assai più fitti, e le fiamme che coronano i pozzi del Golfo Persico più luminose, ma non c'è dubbio che in questa zona del Mare del Nord tutto parli di petrolio. Navi cisterna e rimorchiatori fanno la spola dalle piattaforme alla terraferma, le boe di segnalazione delle ancore, dei moli di caricamento e degli oleodotti brulicano sulle onde, gli elicotteri si posano sui ponti o si librano a poche decine di metri dalle acque. E' necessario mutar rotta, e volare per molti minuti, perché il mare torni deserto, fino all'orizzonte.

Chi ci accompagna ci illustra le ricchezze del Mare del Nord: decine di miliardi di metri cubi di gas, centinaia di milioni di tonnellate di petrolio all'anno, e solo da zone ancora assai limitate di questo mare. Infine, si rivede la terraferma norvegese, un meraviglia di isole e bracci di mare, rocce e laghetti, sparso di casette dove vivono allevatori di visoni e contadini, pescatori e piccoli artigiani. Tra un alternarsi di nuvole e raggi di sole si succedono gli arcobaleni nel cielo, e i fianchi delle montagne sono rigati dalle strisce argentee delle cascate. Il petrolio è di nuovo lontano.

Mario Salvatorelli



Coste norvegesi. Una piattaforma petrolifera in azione nel Mare del Nord. Sono visibili i due posti per gli elicotteri

ZEMLINSKY RIPORTA IN TEMA IL FESTIVAL DELLA BIENNALE

Le delizie della musica floreale

Eseguito a Venezia il «Secondo quartetto», tutto frange, languori, arabeschi - «Nudo disteso», un'altra novità assoluta di Sylvano Bussotti - La gigantesca figura di Schoenberg

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Un'altra novità assoluta di Bussotti nel primo dei due concerti da camera di mercoledì alla Biennale Musica. *Nudo disteso* è una breve cadenza per viola. Nasce anch'essa dalla consueta tematica interiore di Bussotti: «*Un gesto sonoro, compiuto sul corpo che ne lo dettava*»: il difficile esecuzione «*poiché nel movimento richiesto sta tutta l'insidia di un attentato alla decenza*». Eros, dunque, come sempre, ma per nulla funerario, come'era in complesso quello del *Catalogo*. La cadenza è movimentata, accidentata, ruvida e aspretta. Scritta con mirabile intelligenza delle qualità dello strumento, ha valso al giovane Augusto Vismara, della scuola di Parulli, il caldo applauso del pubblico e un affettuoso abbraccio dell'autore.

Nello stesso concerto la Piccola Symphonia Veneziana, diretta egregiamente da Sirio Piovesan, ha eseguito con bravura la *Serenata italiana* di Hugo Wolf, che non ha niente da vedere con la secessione e con lo stile floreale, perché è un gioiellino classico di serena ispirazione. Come non hanno niente da vedere il giovanile *Trio* in re minore op. 3 di Zemlinsky e l'ancor più giovanile *Sestetto* in re maggiore op. 10 del precociassimo Erich Maria Korngold, per il semplice motivo che i compiti di scuola non hanno stile. Il *Trio*, eseguito dalla pianista Anna Barutti, dal clarinettista Gianni Lazzeri e dal violoncellista Luca Simoncini, è brahmsiano fino ai limiti del plagio. Il *Sestetto*, eseguito dal Sestetto per archi di Roma, alterna tratti di più personale originalità con fasi di accademismo da primo della classe, buone a ricordarci la plumbea atmosfera di scolasticismo che incombeva sulla vita musicale viennese nella «*Belle Epoque*» del *liberty*.

Viceversa il festival è andato ben vicino a cenerare il suo tema nel concerto serale dell'ottimo quartetto Jacques Prat, in Santo Stefano, col *Secondo quartetto* op. 15 di Zemlinsky. Qui ci siamo veramente: se non secessione, certamente *jugendstil* a tutto spiano. Una musica dilagante, tutta curve e veli come la scultura di Bistolfi e la pittura di Klimt, frange, languori, arabeschi, dolcezze estenuate, mai una linea retta e un contorno preciso mano a pagare. Sembra sempre che sia finito, e diabolicamente riesce sempre a ripartire, come certe montagne che credi sempre d'essere arrivato in cima e t'accorgi ch'era solo un'anticima, dopo ce n'è un'altra che nasconde una terza anticima, e avanti così per ore.

Bello, niente da dire, vero monumento di un gusto che sembrava sempre creduto fosse cattivo gusto e ora ci viene riproposto come un paradiso perduto. Ma come si capisce che dopo, per reazione, abbia tenuto banco per trent'anni e più l'oggettivismo neoclassico di Strawinsky, il cubismo di Cézanne e la pittura di Picasso, l'architettura razionale di Le Corbusier e di Alvar Aalto! Che lezione di pulizia e di igiene! Se si facessero interi concerti di musiche come il *Secondo quartetto* di Zemlinsky, bisognerebbe istituire dei posti di ristoro dove nell'intervallo alla possibile andarci a sentire un po' di Ravel o di Stravinsky.

Schoenberg, citato in serata alla fine del *Secondo quartetto*, cui ha dato la sua bella voce Dorothy Dorow per le poesie di George musicate nel terzo e quarto tempo, ha fatto figura di gigante, non disponibile per nessuna operazione di arruolamento nella secessione o nello *jugendstil*: forse qualche tributo ce l'aveva pagato, ma ormai se li era lasciati dietro le spalle e camminava già sicuro su un cammino segnato dalla storia.

Massimo Mila

Arnold Schoenberg in una caricatura di David Levine

Parigi: presentato l'ultimo film di Bergman

PARIGI — Bianco e nero, primi piani, un'inesorabile freddezza della macchina da presa, obiettivo, testimone terribile del dramma degli altri e della loro solitudine. *Un mondo di marionette*, l'ultimo film di Ingmar Bergman, realizzato in Germania dalla «Personalfilm Gmbh» di Monaco è stato presentato alla stampa in proiezione privata, pochi giorni prima di essere inserito nel circuito commerciale francese.

La trama è composta dai fili di tante storie isolate, solitarie, di esseri che hanno fra loro rapporti affettivi, di lavoro o di famiglia.

RELIGIONI E SOCIETA'

Le ultime notizie dalla fede

Come giudicano l'informazione religiosa in Italia i lettori di quotidiani e periodici? La domanda, articolata in un questionario più complesso e stimolante, è stata rivolta dal *Regno*, il quindicinale dei religiosi dehoniani di Bologna, a un campione di cinquecento propri lettori, metà laici e metà sacerdoti. Ora se ne discute in un convegno organizzato a Rimini per il venticinquennale della prestigiosa rivista.

Le risposte indicano una complessiva insoddisfazione per l'assenza [illegible] di obiettività e di approfondimento della tematica religiosa che l'ottanta per cento degli interpellati attribuisce a prevenzione o al giudizio «politico» applicato indebitamente a questioni spirituali: vi sarebbero interpretazioni distorte e deformanti, secondo un'ottica precostituita. Tuttavia, il 47 per cento degli interrogati rileva che il giornalismo specializzato è in «*graduale crescita*», pur con molti limiti fra i quali si indicano lo scandalismo o il sensazionalismo, anziché l'analisi puntuale della realtà che fermenta nella Chiesa; la preferenza alle notizie sul Vaticano, ossia sul vertice della Chiesa, trascurando le diocesi, la base cattolica, le comunità ecclesiali, le missioni.

Si lamenta una mancanza cronica di notizie e di commenti sull'ecumenismo: ai giornali «laici» viene imputato da un sessanta per cento di relegare in «riserve indiane» la normalità e i fermenti della vita religiosa.

Mons. Franco Peradotto, vicario generale della Diocesi di Torino, presidente dell'associazione dei settimanali cattolici e direttore de *La Voce del Popolo*, ritiene che nella stampa laica come in quella cattolica domini la «*realtà guidata ufficialmente*» a danno della «*realtà sommersa*». Padre Bartolomeo Sorge, direttore di «*Civiltà Cattolica*», vede nei giornali non confessionali un tono fra condiscendente e sprezzante verso la Chiesa. Per padre Piero Gheddo, direttore di *Mondo e Missione* e per l'agenzia cattolico-progressista *Adista* di Roma, il giornalismo italiano punterebbe su una lente nazionale, anziché a dimensione planetaria nel riferire e giudicare gli eventi religiosi. Il vescovo di Albano, mons. Gaetano Bonicelli ha risposto: «*L'informazione religiosa è sostanzialmente veritiera, ma sbrigativa e superficiale*», mentre don Gianni Baget-Bozzo nega l'esistenza di un'«*informazione religiosa in senso stretto*»: esiste una stampa o apologetica o detrattrice, afferma.

Non mancano forti denunce dell'insufficiente apertura, malgrado gli impegni anche altissimi, del Vaticano e degli uffici diocesani della Chiesa alle esigenze dell'informazione. Secondo altri, la stampa cattolica «*reclamizza*, invece di *approfondire*», non pochi mettono in discussione la preparazione professionale (cioè teologica, storica, ecclesiologica) di molti «esperti». I viaggi del Papa sarebbero l'occasione per un «*diritto di cronaca*» da parte dei giornalisti che cita quel che gli fa comodo e non quello che contraddice le sue tesi prestabilite.

Insomma, l'inchiesta del *Regno* è un'utile fonte di riflessione, sia per i giornalisti che si occupano di fatti religiosi, sia per quanti nella Chiesa e fuori di essa sono tenuti a fornire le informazioni.

Nell'indagine si nascondono riconoscimenti dello sforzo compiuto dai professionisti impegnati in questo delicato campo, che tocca milioni di coscienze; si elogiano le rubriche religiose di alcuni giornali, né viene taciuta l'esigenza per i quotidiani di seguire l'attualità salvo poi tornarvi sopra con commenti più meditati. D'altronde quotidiani e periodici non sono confrontabili, diversi essendo i tempi di lavoro: il giornalista di quotidiano dispone al massimo di due o tre ore per riflettere, scrivere e trasmettere; ma spesso (come nei viaggi papali) è costretto a dettare «a braccio» dopo una faticosa giornata, senza aver potuto scrivere il servizio.

Un lettore ha risposto al *Regno*: «*I problemi posti da uno Schillebeeckx o da un Küng sono problemi reali e prima o poi ritornano con maggiore violenza*». Noi pensiamo che l'informatore debba inquadrare, con obiettività e rispetto, l'insieme della realtà religiosa che un avvenimento pone in evidenza così da «diventare notizia». La missione pastorale non può spettare al giornalista che deve fornire i fatti e i dati essenziali.

Lamberto Furno

DAVID romanzi

Valentin Rasputin
IL VILLAGGIO SOMMERSO

«Questo angoscia di Rasputin non è soltanto siberiana né soltanto metafisica perché i mostri sono già tra noi».
LE MONDE

«E la Russia che riflette su un presente inquieto, cerca il futuro risalendo al proprio passato, riscopre (...) il proprio carattere nazionale».
TUTTOLIBRI

Traduzione di Ilaria Muschio
Un'isola della Siberia deve essere sommersa dalle acque. Con essa rischia di scomparire un mondo, i suoi valori, i suoi miti, la sua cultura.
L. 5.500

Editori Riuniti

GLI OPERAI DI TORINO

1900/1920 di Stefano Musso. Prefazione di Francesco Ciafaloni. I problemi nodali della storia delle lotte operaie in un periodo d'importanza decisiva per la formazione della classe operaia e per l'evolvere delle sue caratteristiche strutturali. Lire 5.000

Già pubblicati La rivolta di Piazza Statuto, Torino, luglio 1962 di D. Lanzardo. Lire 3.500 / Immagini da una crisi. La Singer di Leini di D. Carosso, L. Cavagna, D. Invernizzi, B. Mantelli. Lire 5.000

Feltrinelli
novità e successi in libreria

Oggi su
STAMPA SERA
WEEKEND A COLORI
● Ad ALBA si corre il palio degli asini come sfida al palio dei cavalli di ASTI ● Per chi ama i lunghi appuntamenti a ROSSANA nel CUNEESE o a PIGNA in Liguria ● Torna con processione e giochi popolari l'antica fiera di BAGNASCO ● GATTINARA festeggia il Cardinale Mercurino Arborio ● Nel NOVARESE: salami, salamini e salamelli ●
MERCATINO DEI LIBRI
● Tre pagine con gli annunci gratuiti degli studenti ●

OSSERVATORIO

Voto decisivo in Portogallo

Francisco Sá Carneiro: vuole molto più d'una vittoria

Domenica il Portogallo torna alle urne per la più bizzarra delle elezioni, le terze dalla «rivoluzione dei garofani» di sei anni fa. Svanita la confusa parentesi populista, clamorosamente bocciata l'alternativa socialista dall'ipotesi di una «restauraçao» di centro-destra, il Paese è di fatto chiamato a confermare una scelta politica definitiva: accettare l'esperimento pragmatico iniziato in gennaio dal governo di coalizione di Francisco Sá Carneiro o premiare l'opposizione di sinistra capeggiata da Mario Soares.

Se dunque gli schieramenti sono limpidi e precisi, non certo lo stesso si può dire di una campagna elettorale combattuta con toni e modi per lo meno inusuali. Piuttosto che fronteggiarsi sul terreno tradizionale delle prospettive politiche, i 12 partiti in lizza hanno infatti preferito azzuffarsi sul piano delle accuse personali rovesciando sui candidati di punta scandali, montature, rivelazioni e allusioni che in sostanza hanno finito per eclissare i temi di fondo proposti dalla neodemocrazia lusitana.

Risultato: il primo ministro si trova invischiato in un «Billygate» in chiave locale (secondo i comunisti avrebbe complottato con il fratello per estinguere con un colpo di spugna un debito di mezzo miliardo di lire contratto con alcune banche nazionalizzate), all'ex *premier* Soares si imputano i troppi nepotismi della sua gestione, sul *leader* comunista Alvaro Cunhal è piovuta addirittura una frecciata infamante (avrebbe approfittato della riforma agricola, osteggiata dal partito, per fare un po' di soldi nell'Alentejo).

Se si dirada però il fumo delle schermaglie oratorie, ed è sintomatico che pochi incidenti marginali hanno turbato i comizi per altro accesissimi, due dati appaiono inconfutabili. L'uno è ciò che qualcuno ha già battezzato «desencanto», la crescente delusione dei nostalgici nei confronti di quelli che avrebbero dovuto essere, non reggendo tuttavia alla prova del tempo, gli ideali della rivoluzione militare antisalazarista. L'altro è il bagaglio di risultati acquisiti da «Alleanza democratica», il tripartito composto da cristiano-democratici, socialdemocratici e monarchici al potere da gennaio.

Fra i più significativi figurano il concreto tentativo di ripresa economica (l'inflazione dovrebbe essere contenuta sotto il 20 per cento, mentre nel 1979 superava quota 25%; il *deficit* nella bilancia dei pagamenti sarà inferiore alle previsioni, appena 80 milioni di dollari), il buon andamento della stagione turistica, favorito dal ripristino della stabilità sociale, e la fiducia dimostrata dagli emigranti con il costante aumento delle rimesse, tre elementi positivi sui quali si sta innestando il rientro dei capitali fuggiti all'estero, specie in Brasile.

Facendo appunto leva su questi *atout*, Sá Carneiro conta di mantenere, se non di rafforzare, la sua esigua maggioranza parlamentare (128 seggi su 250), come trampolino di lancio verso progetti ancora più ambiziosi fra i quali spicca la riforma costituzionale, un mezzo per tagliare l'erba sotto i piedi al suo grande antagonista, il generale Ramalho Eanes, che si ripresenta candidato per le elezioni presidenziali del 7 dicembre.

Sul fronte opposto, socialisti e comunisti, pur divisi da antiche e insanabili rivalità, sono uniti dalla volontà di bloccare la sterzata conservatrice e filoatlantica imposta dal capo del governo e dal suo vice Freitas do Amaral, ma tutti i sondaggi li danno perdenti.

Piero de Garzarolli

Escluse sorprese secondo l'opinione più diffusa

Germania alle urne domenica I sondaggi dicono: Schmidt

I giornali ieri ignoravano l'argomento elezioni: una indifferenza che non ha precedenti - Cinque milioni hanno già votato per corrispondenza - Ultimo duello alla televisione tra il Cancelliere e Strauss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *A tre giorni dalle elezioni politiche di domenica prossima in Germania, definite finora da tutti i partiti come «decisive» e «fatali» per il futuro del Paese, sui giornali tedeschi non si trovava ieri alcuna parola sull'imminente voto. La liberazione dei tre ragazzi tedeschi rapiti in Italia, le garanzie traniane di tener aperta la strada di Hormuz, il voto antieuropeo dei laboristi britannici, lo sciopero indetto per oggi in Polonia, il trionfo delle squadre tedesche nelle partite di coppa dominano sulle pagine dei quotidiani della Repubblica Federale. E' come se posdomani, invece di votare in Germania, si votasse in un altro emisfero.*

Una indifferenza simile non era mai stata registrata in passato. Secondo molti osservatori, che si basano su risultati di inchieste demoscopiche, essa sarebbe dovuta al fatto che la maggioranza dei cittadini (il 64 per cento) ritiene che l'esito del voto sia già chiaro in anticipo. Danno per scontata la vittoria del Cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt sul suo avversario, il cristiano-sociale Franz Josef Strauss, anche se alcuni istituti di scienze sociali ammoniscono i fautori dei due uomini politici, gli uni a non adagiarsi su allori non ancora conquistati, gli altri a non rassegnarsi anzitempo.

In realtà una predecisione è già stata presa, circa 5 milioni dei 43 milioni di cittadini iscritti nelle liste hanno già votato per lettera: malati, vecchi ricoverati in ospizi, detenuti, turisti e viaggiatori all'estero. La legge elettorale tedesca prevede infatti il voto per corrispondenza, benché l'articolo 38 della Costituzione dica che i deputati del Parlamento vengono eletti con voto «segreto». Quante centinaia di migliaia di persone — ci si domanda a Bonn — votano «veramente libere» in famiglia, nelle caserme, negli ospedali?

Il voto segreto soltanto nominalmente non è l'unica curiosità delle elezioni parlamentari in Germania. L'altra è la scheda, che offre a ciascun elettore la possibilità di esprimere due voti: il primo per eleggere a voto diretto (in un collegio uninominale) uno dei 496 futuri deputati, il secondo voto non viene assegnato a una persona ma a un partito, esso è decisivo per i rapporti di forza nel futuro Parlamento, che vengono determinati in base alle percentuali ottenute da ciascun partito con questo secondo voto.

Il «secondo voto» è pertanto, in realtà, il voto principale, ma (come hanno rivelato sondaggi demoscopici) un terzo degli elettori non lo sa. Il curioso sistema di divisione del voto (chiamato splitting) permette di votare contemporaneamente anche per due partiti avversari, di eleggere per esempio il candidato locale perché simpatico e nello stesso tempo di fare la crocetta per un partito rivale.

A decidere saranno le donne, che sono la maggioranza (23,2 milioni contro 19,6 milioni di uomini) e 3,6 milioni di neoelettori tra i 18 e i 22 anni, nonché coloro che daranno la propria preferenza a qualcuno dei partitini (ecologisti, comunisti, neonazisti, regionalisti) che non hanno alcuna speranza di ottenere il 5 per cento dei voti necessari per essere rappresentati in Parlamento.

Nelle ultime ore di propaganda elettorale, sempre a basso livello (dagli insulti ora si è passati agli ultimatum e alle denunce alla magistratura), i partiti cercano disperatamente di mobilitare gli indecisi (il 13 per cento, si calcola) e gli indifferenti (il 15 per cento) particolarmente numerosi tra l'elettorato femminile e soprattutto tra i giovani.

Per l'ultimissima mobilitazione sono impegnati questa sera su tutti i canali della televisione i quattro «grandi», gli antagonisti Schmidt e Strauss e i loro rispettivi alleati, il democristiano Kohl e il liberale Genscher. Il dibattito è «a oltranza», la sua fine potrebbe essere nella notte. Ma, a meno di rivelazioni veramente sensazionali, non dovrebbe più cambiare nulla.

Tito Sansa

Tutto il peso sui russi

"Inesistente" l'esercito di Kabul

WASHINGTON — Una fonte del Dipartimento di Stato ha dichiarato che le truppe sovietiche sono sempre più implicate nel conflitto afghano a causa del totale crollo dell'esercito regolare del primo ministro afghano Babrak Karmal.

Nelle ultime settimane i combattimenti si sono intensificati e l'esercito afghano in pratica si è totalmente disintegrato lasciando alle truppe sovietiche la parte essenziale delle operazioni contro i gruppi armati di resistenza. Secondo le valutazioni americane, l'esercito di Kabul è stato duramente colpito dalle diserzioni e i suoi effettivi sarebbero scesi da 85 mila a 35 mila uomini, dei quali soltanto la metà sarebbe in grado di combattere.

Secondo le valutazioni di Washington, 85 mila soldati sovietici sono direttamente impegnati in Afghanistan e circa 40 mila sono pronti a intervenire nelle province di confine con l'Urss.

NEW DELHI — Da fonte diplomatica occidentale a New Delhi si apprende che un aereo militare sovietico da trasporto è precipitato o è stato abbattuto da ribelli afghani a Koh-I-Safi a circa 40 chilometri a Nord-Ovest da Kabul mercoledì scorso. Secondo le stesse fonti il relitto dell'aereo è stato trovato su una collina da alcuni contadini.

Secondo altre informazioni non confermate provenienti da Kabul i ribelli afghani avrebbero fatto saltare il 22 o il 21 settembre scorso un deposito di munizioni all'aeroporto di Khandahar danneggiando una dozzina di aerei.

Pechino: non si fa il grattacielo Usa

PECHINO — A 18 mesi dalla firma del primo contratto operativo, un progetto cino-statunitense per la costruzione di un grattacielo a Pechino è stato completamente annullato su richiesta delle autorità cinesi.

Lo si apprende da fonti americane, secondo le quali le autorità cinesi hanno giudicato «troppo costosa e poco redditizia» la costruzione del colossale edificio.

Si aggrava la spaccatura

Il Labour Party avrà due leader?

Callaghan: «Non accetteremo Benn come capo» - Sì al disarmo nucleare unilaterale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Ombre sempre più oscure calano sul futuro del partito laborista britannico. Ieri sera, dopo una giornata di furenti battaglie, il congresso, riunito a Blackpool, ha respinto una volta di più le proposte dell'esecutivo per l'elezione del leader, e ha rinviato la decisione a un congresso eccezionale che si terrà in gennaio o in febbraio. L'esecutivo, dominato dalla sinistra, ha ottenuto però un'altra vittoria, dopo il successo della sua mozione per un divorzio dal Mec: ha convinto il congresso ad approvare il «*disarmo nucleare unilaterale*» della Gran Bretagna.

Mai il *Labour Party* è stato lacerato da divisioni tanto profonde, mai ha perso in misura tanto drammatica il senso della realtà. Soltanto la sinistra, capeggiata da Anthony Wedgwood Benn, ha un obiettivo ben preciso, ed è il potere. Lo volesse per condurre il Labour Party verso politiche nuove, moderne, intelligenti non sarebbe affatto un male: ma, come l'ex premier Callaghan ha ricordato durante la tempestosa riunione dell'esecutivo, la sua filosofia e la sua strategia non saranno mai accettate dalla maggioranza dell'elettorato.

La cronaca è più eloquente di ogni analisi. Mercoledì, dunque, il *National Executive Committee* (in cui, ripetiamo, la sinistra ha una superiorità schiacciante) ha visto trionfare la sua mozione che chiede a un futuro governo laborista di «staccare» immediatamente l'Inghilterra dalla Comunità Europea, senza ulteriori negoziati, senza neppure un nuovo referendum nazionale.

Ieri mattina, l'esecutivo ha ottenuto il consenso del congresso a due altre controverse proposte:

1) un futuro governo socialista dovrà proclamare unilateralmente il disarmo nucleare. (Vent'anni fa, questa stessa politica incrinò pericolosamente il partito, e fu poi abbandonata);

2) l'amministrazione dovrà chiudere tutte le basi atomiche sul territorio nazionale e cessare tutte le vendite di armi. Gli euromissili non troverebbero dunque posto su quest'isola.

C'era una terza proposta, l'uscita dalla Nato, ma è stata ripudiata. Finite queste votazioni, l'esecutivo si è isolato e ha riaffrontato il problema-chiave, quello della *leadership*. E' un problema che non esisteva, l'ha creato la sinistra che, nella speranza d'innalzare al vertice del partito capi più vicini alle sue idee, si è battuta per trasferire dal solo gruppo parlamentare a un collegio elettorale il privilegio di scegliere il leader. Manovra abile, perché il gruppo parlamentare è tradizionalmente l'organo più moderato del partito.

Mercoledì, il congresso aveva ratificato la riforma in linea di principio, ma aveva respinto due diverse formule per la composizione del collegio elettorale. La ricerca di una terza formula ha scatenato ieri nell'esecutivo alterchi rabbiosi. Callaghan ha gridato: «*Il gruppo parlamentare non permetterà mai che il partito gli imponga per leader Tony Benn*». Alla fine, però, la sinistra è prevalsa nuovamente e l'esecutivo è divenuto così promotore di una formula che offriva un collegio elettorale così diviso: 30 per cento al gruppo parlamentare, 30 per cento alle sezioni del partito, 40 per cento ai sindacati.

Il testo è stato messo ai voti nella sala del congresso e, come i due precedenti, non ha ottenuto la maggioranza. Caos totale, applausi, fischi. Se ne riparlerà a gennaio. Frattanto si delinea una possibilità: che in novembre, data irrevocabile, il gruppo parlamentare elegga un leader e che, qualche mese dopo, il partito ne elegga un altro. Qualcuno rammenta che è quanto fanno i socialisti tedeschi. Ma è con humour amaro e inquieto che a Blackpool i delegati commentano: «*Finiremo con l'avere due papi*».

Mario Ciriello

L'attore Steve McQueen «Sono malato di cancro però spero di guarire»

LOS ANGELES — Steve McQueen, l'attore protagonista di film come «Bullitt» e «Cincinnati Kid», è affetto da una forma di cancro ritenuta incurabile, ma recentemente ha mostrato segni di miglioramento. L'annuncio, una vera bomba per il mondo del cinema americano, è stato dato da un portavoce dello stesso attore, Warren Cowan, precisando che il cinquantenne McQueen soffre di mesotelioma, una rara forma di cancro polmonare intrattabile.

Tuttavia, secondo Cowan, le condizioni di McQueen hanno registrato a giudizio dei medici un certo miglioramento da un mese a questa parte. L'attore è ricoverato in un centro per la cura di malattie degenerative in località che viene tenuta segreta.

Da tempo negli ambienti cinematografici e sui giornali si rincorrevano voci e notizie che davano McQueen per affetto da una forma incurabile di cancro, ma l'attore aveva diramato recentemente una smentita.

Oggi, attraverso il suo portavoce, Steve McQueen ha fatto diffondere una dichiarazione in cui spiega le ragioni della smentita: «*Il motivo per cui avevo negato di essere malato di cancro stava nel desiderio di evitare un dolore ai miei cari e ai miei amici e di conservare il mio senso di dignità, in quanto certamente, pensavo di essere condannato a morire*».

«*Voglio sperare* — prosegue McQueen — *che i giornali dello scandalo facile e i cacciatori di curiosità non tenteranno di darmi la caccia per sapere dove mi trovo. Lo spero per avere la possibilità di continuare le cure. A tutti i miei ammiratori e amici dico: fate gli scongiuri e non disperate. Per tutti il mio affetto. Dio vi benedica*».

La diagnosi del mesotelioma era stata fatta all'attore diversi mesi fa. In questo periodo, secondo Cowan, McQueen è ricorso al dr. William Kelley, un noto studioso del metabolismo.

Nato nel 1930, McQueen esordì nel cinema con «Lassù qualcuno mi ama» (1956) mettendosi quindi in luce in film d'azione e di avventura quali «I magnifici sette» (1960), «L'inferno è per gli eroi» (1961), «La grande fuga» (1962) che lanci definitivamente la sua ascesa al rango di star.

Stato civile di Torino

30 SETTEMBRE 1980

NATI — Campo Emanuela; Giordano Antonella; Dimburro Luigi; Assaldi Andrea; Bellocco Francesca; Bortoloso Eleonora; Cavaliero Claudio; Marini Fabio; Sumarano Mara; Zamboni Samantha; Gualasco Davide; Saldì Sabrina; Gigliani Francesco; Cremona Valeria.

MORTI — Giubilena Valentino, di anni 74, nato a Tricerro, pensionato, abitante in c. Montecucco 68; Audello Giovanni, a. 80, Torino, pens., v. Greglia 25; Brizio Falletti di Castellazzo Gabriella, a. 81, Torino, pens. v. Fel. Savoia 8/11; Rasetto Luigina, a. 73, Torino, pens., v. Camandona 22; Tonaso Rosa, a. 77, S. Marco Lamis, pens., v. Marsorelli 37; Germano Domenico, a. 62, Montanaro, pens., c. Matteotti 49; Torchia Mario, a. 74, Torino, pens., c. Duca Abruzzi 62; Negri Maria, a. 56, Torino, relig., p. M. Ausiliatrice 27; Chiaudano Angelo, a. 69, Torino, pens., c. Belgio 105; Caputo Raffaele, a. 73, Foggia, pens., v. Monfalcone 80; Giordino Giuseppina, a. 73, pens., v. Moretta 53.

Deceduti in ospedale. Rigamonti Erma, a. 63, Morgugno, relig.; Di Cristo Michele, a. 46, Venosa, operaio; Dovis Margherita, a. 65, Coazze, pens.; Vigna Alberto, a. 70, Torino, giornalista; Bellarino Celestina, a. 57, Cocconato, pens.; Zamana Oriata, a. 56, Torino, pens.; Lora Tollino Dino, a. 80, Fray Bellaw, pens.; Lorenzoni Gaspero, a. 71, Bagno di Romagna, pens.; Jakus Alberto, a. 80, Fiume, pens.; Baglio Michele, a. 61, Caltanissetta, pens.; Gilardi Amelia, a. 58, Pecetto, pens.; Salerano Carlo, a. 70, Livorno Ferraris, pens.; Gavioli Enfira, a. 88, Bondeno, pens.; Colombo Giuseppina in Sensi, a. 34, Milano, cas.; Gritta Luigi, a. 47, Bricherasio, operaio; Musso Maria Vittoria, a. 65, Borgiallo, pens.; Musso Marianna, a. 82, Marsiglia, pens.; Tumbiolo Giulio, a. 87, Mazzara, pens.

Nati 14 - Matrimoni 1 - Morti 28

1 OTTOBRE 1980

NATI — Cavazzoni Marco; Nocola Guido; Caraglio Gabriele; Ambrosio Gabriella; Esposito Marianna; Brizmoeto Luigi; Santarpia Alessia; Mattia Mirko; Zeda Leandro; Cipolla Giuseppe; Lasponara Carlo; Frascina Giuseppe; Selarino Nicola; Bottalla Daniela; Mancuso Filadelfio; Procelli Rita; Fontanella Domenico; Soles Barbara; Ronzio Oscar; Travaglia Marco; Marsiglia Claudio; Abbate Elena; Abbate Maria; D'Ambrosio Silvia; Sala Silvia; Ratò Marco; Bonetto Mirella Christian; Caminiti Marco; Paggi Alessandro; Martin Simone; Zanotti Elisa; De Rossi Eros; Rolando William; Procopio Antonella; Cordascio Simona; Marichello Fabrizio; Bonaso Alessio; Poggioli Alessandro; De Michele Valter; Gari Stefania; Cigliano Nicoletta; Della Cera Maddalena; Cerutti Costanza; Spitale Francesca.

MORTI — Meliese Maria ved. Palmeri, di anni 88, nata a Marsala, pens., abitante in via Elvo 4; Casalengo Antenna ved. Cocca, a. 84, Villadeati, pens., via Ferrante Aporti 15; Bertola Andrea, a. 69, Palestro, relig., via Medail 13; Zecchi Elide, a. 81, Orio, pens., via Massena 17; Bersano Giuseppina, a. 73, Torino, pens., via Cassini 14; Comune Domenico, a. 77, Cocconato, pens., via Tunisi 62; Bombicci Lina, a. 81, Pontassieve, pens., via Paleocapa 1.

Deceduti in ospedale: Nocco Antonio, a. 82, Les Planses, pens.; Romolio Vittorio, a. 75, Barletta, pens.; Peverello Maria ved. Corradin, a. 90, Urbana, pens.; Gallois Luigi, a. 58, Torino, pens.; Re Ugo, a. 83, Villarbasse, pens.; Spadotto Giovanni Battista, a. 59, Farra Soligo, pens.; Cerra Teresa, a. 58, Villareggia, pens.; Cappiello Germano, a. 1, Torino, infante; Sanpucci Francesco, a. 52, La Spezia, medico.

Nati 44 - Matrimoni 27 - Morti 16

Si è spento improvvisamente

Bruno Getto

Addolorati lo piangono la moglie Gilda, i figli Piero con Laura e Alberto, Daniela e Luciano, il fratello Rinaldo con Ada e Maurizio, la suocera. I funerali avranno luogo sabato 4 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via S. Ulderico 60.

— Ivrea, 2 ottobre 1980.

La Direzione della Società I.C.A.S. S.p.A. partecipa commossa al dolore della famiglia Getto per l'improvvisa scomparsa dell'amato e stimato

cav. Bruno Getto

PRESIDENTE

— Ivrea, 2 ottobre 1980.

Le Maestranze della I.C.A.S. S.p.A. sono vicine alla signora Gilda ed alla famiglia Getto in questo triste momento.

Lina Egidio Longo piangono addolorati la perdita del caro BRUNO.

Angiolina Romualdo Bellandini, Margherita Giacomo Bellandini commossi partecipano.

Carlo, Maria Rosa, Enrico Zublena partecipano al lutto della famiglia.

Lily Diego Guarnero partecipano al dolore di Gilda e famiglia.

Bruna Riccardo Pezzo partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia.

Giuseppe Olga e Roberto Bellagamba con infinita tristezza partecipano al grande dolore di Gilda e familiari per la scomparsa dell'indimenticabile amico BRUNO.

L'Unione Sportiva Ivrea partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex presidente

cav. Bruno Getto

— Ivrea, 2 ottobre 1980.

Bruno e Gianna Giraldi si uniscono al dolore di Piero e Daniela per la perdita del PAPA'.

Margherita Luca Leonardo Mussolesi partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

cav. Bruno Getto

— Ivrea, 2 ottobre 1980.

La famiglia Gorgerino partecipano al dolore.

La famiglia Tenca partecipa al dolore della famiglia Getto per la scomparsa del

cav. Bruno Getto

— Bale Dora, 2 ottobre 1980.

La Ditta Sellone partecipa al dolore della famiglia Getto per la scomparsa del

cav. Bruno Getto

— S. Bernardo d'Ivrea, 2 ottobre 1980.

La Ditta Emmedi prende viva parte al dolore della famiglia Getto per l'immatura perdita del

cav. Bruno Getto

— Bale Dora, 2 ottobre 1980.

L'Associazione Industriali del Canavese prende parte al lutto della famiglia Getto per l'improvvisa e dolorosa scomparsa del

cav. Bruno Getto

Revisore dei conti dell'associazione

— Ivrea, 2 ottobre 1980.

Il Comitato Piccola Industria dell'Associazione Industriali del Canavese partecipa al lutto della famiglia Getto per l'improvvisa e dolorosa scomparsa del

cav. Bruno Getto

generoso e illuminato componente del Comitato.

— Ivrea, 2 ottobre 1980.

Il Presidente, il Consiglio direttivo e i componenti del Gruppo giovani imprenditori del Canavese prendono parte al grave lutto dell'amico Piero per la scomparsa dell'amato padre

cav. Bruno Getto

— Ivrea, 2 ottobre 1980.

Battista Parola e famiglia piange la prematura scomparsa del caro amico

cav. Bruno Getto

Torino, 3 ottobre 1980.

La Vetreria Betti Torino prendono viva parte al dolore del sig. Piero Getto per l'immatura scomparsa del PADRE.

Il Collegio sindacale della «I.C.A.S. S.p.A.» partecipa al cordoglio della famiglia Getto per la scomparsa del presidente del consiglio di amministrazione

cav. Bruno Getto

— Torino, 2 ottobre 1980.

Il Torino Calcio S.p.A. prende parte al lutto per la repentina scomparsa del

cav. Bruno Getto

Partecipano
Orleo Pianelli
Giovanni Traversa
Beppe Bonetto
Battista Parola
Sergio Cassolino.

— Torino, 2 ottobre 1980.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Dossi

Lo annunciano: i figli Milena, Luciana, Cesare ed Augusto con le rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta sabato 4 corrente alle ore 8,30 all'Ospedale Molinette, indi proseguirà per Bergeno ove alle ore 10,15 seguiranno i funerali. Non fiori.

— Torino, 3 ottobre 1980.

La F.lli Sandretto S.p.A. prende parte al lutto del capo stabilimento sig. Cesare Dosi e famiglia per la scomparsa del padre.

Giuseppe Dossi

— Torino, 3 ottobre 1980.

Modesta, Dino e Gilberto Sandretto e famiglie partecipano al lutto del signor Cesare Dosi e famiglia per la perdita del padre

Giuseppe Dossi

— Torino, 3 ottobre 1980.

I Colleghi del Servizio Assistenza Tecnica, con le rispettive famiglie, sono affettuosamente vicini al signor Cesare Dossi e famiglia
Renzo Bizzo
Luigi Capuano
Patrizia Fogli
Valerio Fornasit
Giuliano Gastone
Ivano Barri.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Cesare Dossi e famiglia, per la scomparsa del PAPA', i collaboratori:
Aesitec - Pampana
A.T.S. - Francese e Polande
Brimat - Britz e Materasso
Brioni e Radaelli
Nicola Del Coco
Claudio Istraini
Mario Menci
Palmino Pianelli.

I Colleghi del signor Cesare Dossi, con rispettive famiglie, si associano al grave lutto:
Giorgio Baldi
Mario Barbero
Carlo Brocco
Mario Caligaris
Attilio Camia
Francesco Carulli
Franco De Gennaro
Renzo Ivaldi
Angelo Joly
Roberto Licata
Renzo Miglia
Pier Massimo Porsero
Walter Pupulin
Enrico Regis
Bruno Berra
Franco Todres
Luigi Viacosi.

Gli Agenti Italia ed Estero della F.lli Sandretto S.p.A., prendono viva parte al dolore del signor Cesare Dossi e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Partecipano al lutto del signor Cesare Dossi e famiglia, con sincere condoglianze:
Italpresse Sandretto S.p.A.
Sandretto France S.a.r.l.
Sandretto Plastics Machinery Ltd.
Selco S.p.A.

Le famiglie Lusso e Mignone partecipano al dolore di Augusto e Renza.

Nando Franca Elda e famiglie partecipano al dolore dei cugini.

E' mancato

Mario Merlini

Addolorati l'annunciano la moglie Ida, parenti tutti. La benedizione sarà impartita sabato Ospedale Mauriziano ore 9,30. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Bollengo.

— Torino, 3 ottobre 1980.

Si uniscono al dolore la sorella, i fratelli Villa e famiglie.

Maria De Benedetti prende parte al dolore della cara amica Ida per la perdita del MARITO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antenore Carra Lucchini

Lo annunciano la moglie Albertina con i figli Rita e Franco, il fratello Enore con la cognata Bice. I funerali avranno luogo sabato 4 ottobre alle ore 8,45 nella parrocchia Gesù Buon Pastore. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Boccadiganda (Mantova).

— Torino, 3 ottobre 1980.

Le famiglie Montagna, Cerutti, Golombi partecipano al lutto dei nipoti, cugini: Albertina, Rita, Franco.

— Alpignano, 3 ottobre 1980.

Le famiglie Pianelli partecipano al lutto che ha colpito Alberta e figli per la scomparsa del consorte

Antenore Carra Lucchini

— Torino, 3 ottobre 1980.

Piangono l'improvvisa scomparsa del

GEN. INS.

Federico Tombolini

la figlia Elisabetta col marito Giulio Giacomozzi, il fratello Luigi, la sorella Emilia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 4 corrente partendo dalla Parrocchia Madre Misericordia via Gonzia 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° ottobre 1980.

La zia Nora addolorata piange la perdita del caro FEDERICO.

Enrico Rossi e Maria Parola sono vicini nel dolore a Elisabetta e Giulio.

Renato, Piera, Stefania, Vico Mastroianni partecipano al dolore di Elisabetta.

Le cugine Mara, Elena Pisani e il dott. Felice Sala si uniscono al dolore della famiglia.

Oggi e Virginia Tedini sono affettuosamente vicini a Elisabetta per la dolorosa scomparsa del padre

GENERALE

Federico Tombolini

— Milano, 2 ottobre 1980.

Condomini e Amministratore di Corso Sebastopoli 220 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

GENERALE

Federico Tombolini

— Torino, 2 ottobre 1980.

Piangono l'amico carissimo le famiglie Sgambati e Giordano.

Serenamente è mancata

Margherita Massasso ved. Bianchi

anni 89

Addolorati lo annunciano la figlia Marisa, sorelle e nipoti. Un riconoscente ringraziamento al dr. Franco Siracusa e signora Silvia per le amorevoli cure. Funerali sabato ore 8,45 parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

— Torino, 2 ottobre 1980.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Isaia Campagnaro

di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Albina, i figli Luigi e Giovanni e le nuore Franca e Giulia, l'adorata nipotina Sara e parenti tutti. Ringraziamento per il personale della sez. 2B del S. Luigi Gonzaga. I funerali avranno luogo sabato 4 corr. ore 10 parrocchia S. Cassiano Gruglasco.

— Torino, 3 ottobre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Rocco

di anni 42

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlia, fratelli, sorelle, suoceri, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 4 c.m. alle ore 10,15 partendo dalla parrocchia S. Giuseppe Cafasso (corso Grosseto 72). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 ottobre 1980.

(Continua a pag. 7)

Il premier sovietico ricoverato in ospedale

Lo stress dell'attività politica ha di nuovo stroncato Kossighin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Aleksej Kossighin è in ospedale. I medici curanti ne hanno sollecitato il ricovero preoccupati dai postumi di un recente infarto che gli provoca complicazioni circolatorie. La gravità delle sue condizioni non si conosce; ma ormai da un paio d'anni il *premier* sovietico appare frequentemente affaticato, sebbene osservi lunghi periodi di riposo. Questa nuova crisi torna a far parlare, a Mosca, di una sua possibile sostituzione in occasione del prossimo congresso del pcus, fissato per il febbraio 1981. Kossighin stesso, si disse un anno addietro, voleva dimettersi; non soltanto per ragioni di salute, bensì per dare un esempio dell'opportunità di rinnovare il vertice del partito e dello Stato.

Sarebbe stata proprio la possibilità di interpretare in tal senso la sua rinuncia, oltre all'obiettiva difficoltà di sostituire un uomo di grande esperienza e di riconosciuto prestigio tanto in patria quanto all'estero, ad indurre il partito a dissuaderlo. Il pcus non era ancora pronto ad un ricambio generazionale e non sembra esserlo neppure oggi, visto che tutte le indicazioni inducono a ritenere pressoché certa la conferma di Leonid Breznev alla segreteria generale. Kossighin riprese così il lavoro, riunioni di governo e incontri internazionali per quattordici, sedici ore al giorno. Inutilmente i medici lo avvertivano dei rischi di un ritmo così oneroso, per un organismo ferito già da due serie crisi cardiache, nell'estate del 1978 la prima e una seconda l'anno scorso.

Nell'agosto passato, il *premier* fu di nuovo trasportato d'urgenza in clinica. Dopo una lunga assenza dalla scena pubblica, era riapparso appena qualche settimana prima alla cerimonia di chiusura dei giochi olimpici. La vita rigorosa che conduce, niente alcol, niente sigarette, ginnastica e passeggiate ogni mattina, non era stata sufficiente a bilanciare lo *stress* dell'attività politica. Il fisico aveva però reagito ancora una volta e proprio in questi giorni Kossighin era tornato in ufficio; lo attendevano numerosi impegni, tra cui un incontro con l'ex primo ministro socialdemocratico svedese Olof Palme, in visita nella capitale sovietica.

La notizia del nuovo ricovero è venuta infatti proprio dalla delegazione svedese che Kossighin avrebbe dovuto ricevere ieri. Per un dovere di cortesia, i padroni di casa hanno comunicato a Palme il motivo per il quale non avrebbe trovato Kossighin ad attenderlo al Cremlino, senza tuttavia spiegare quanto gravi siano le condizioni di salute del capo del governo sovietico, l'uomo più potente dell'Urss dopo Breznev. Il *leader* socialdemocratico è stato intrattenuto a colloquio, ieri, da Mikhail Suslov. E poiché fu ancora quest'ultimo a parlare con il vice primo ministro polacco, Jagielski, ai primi di settembre, è possibile che al vecchio custode dell'ortodossia ideologica nel pcus sia stata affidata almeno provvisoriamente l'attività non strettamente di governo svolta normalmente da Kossighin.

La malattia del *premier* settantaseienne ha creato negli ambienti diplomatici moscoviti un'inquietudine, alla quale vanno forse addebitati i timori suscitati dall'imprevista assenza di Breznev al banchetto offerto mercoledì sera dal presidente indiano, Reddy, ospite ufficiale dell'Urss. Il capo sovietico lo aveva invitato la sera precedente al Cremlino, scambiando con lui i consueti brindisi. Quanti lo hanno veduto riferiscono di averlo trovato attivo e di buon umore. Ventiquattr'ore dopo, tuttavia, i funzionari del cerimoniale sovietico hanno informato i colleghi indiani che il capo dello Stato non sarebbe intervenuto al ricevimento organizzato per restituire la cortesia ai padroni di casa, così come vuole il protocollo. «*Impegni inderogabili trattengono altrove il segretario generale*», è stato detto a Reddy.

Livio Zanotti

Lillian Carter s'è fratturata un femore

AMERICUS (Georgia) — Lillian Carter, madre del presidente degli Stati Uniti, si è fratturata un femore mentre si trovava in casa. E' inciampata nel tappeto mentre si alzava per cambiare un programma televisivo ed è caduta rovinosamente. Ricoverata presso l'ospedale di contea, verrà operata oggi.

Le autorità sanitarie hanno riferito che il morale dell'ottantaduenne paziente, nonostante tutto, è buono.

Il governo di Varsavia continua a denunciare «elementi antisocialisti»

Lech Walesa «Boicottati i sindacati indipendenti»

VARSAVIA — «*Le grandi difficoltà che incontriamo nel creare il nostro sindacato sono la prova che non ovunque regna lo spirito dell'accordo con la commissione governativa*», ha dichiarato il leader sindacale polacco Lech Walesa in un'intervista al settimanale cattolico *Kierunki* (Direzioni) del gruppo cattolico filo-governativo «Pax».

Nell'intervista, dal titolo «*La responsabilità non è solo prudenza, ma anche coraggio*», Walesa ha inoltre dichiarato che a suo parere al sindacato indipendente «*Solidarnosc*» (Solidarietà), hanno aderito circa 10 milioni di lavoratori.

Il presidente della commissione di coordinamento di «*Solidarnosc*» lamenta che i massmedia non hanno dato sufficiente risalto alla riunione del 17 settembre di tutti i comitati operai regionali per fare il punto sugli accordi di Danzica.

A Walesa è poi stato chiesto se è più difficile creare un sindacato o organizzare uno sciopero. Ha risposto che lo sciopero è stato la prima tappa e che l'organizzazione dei sindacati è molto più difficile, aggiungendo: «*Non siamo ancora riusciti a normalizzare completamente la situazione che in più regioni è stata aggravata dagli organi locali che vogliono limitare l'estensione degli accordi solo a certi voivodati. In numerose regioni* — ha aggiunto Walesa — *si impedisce la creazione di sindacati con delle pressioni economiche provocando nuove e inutili tensioni*».

Oggi la Polonia in sciopero Difficile gestire gli accordi

(Segue dalla 1ª pagina)

talmente più volte: nel '70 era stata sepolta sotto i cadaveri degli operai. Nell'80 è invece prevalsa la saggezza e anche il coraggio: poiché Gierek, travolto da dieci anni di errori, ha rifiutato di usare la forza, come aveva fatto il suo predecessore Gomulka. A coloro che nel partito invocavano la repressione, l'ex segretario generale avrebbe risposto: «*Nella mia vita non farò mai sparare su un lavoratore*».

L'episodio, rivelato da *Le Monde Diplomatique* di ottobre, fa onore al vecchio Gierek, spogliato di ogni carica e ora ricoverato in ospedale per un guasto al cuore. C'è da aggiungere che il più giovane Kania, il successore, da buon esperto nei problemi della sicurezza, ossia della polizia, sapeva di non avere gli strumenti indispensabili per una soluzione violenta. Non restava quindi che sottoscrivere gli accordi prima a Stettino e a Danzica e poi via via nel resto del Paese.

Con quegli accordi, firmati dal governo e dai comitati di sciopero, si è tentato di ristabilire l'equazione. Una difficile operazione di recupero. Per giustificare la nascita dei sindacati autonomi nell'ambito dell'ortodossia, si è detto, a Varsavia, che pure Lenin ammetteva la possibilità di temporanei contrasti tra classe operaia e partito in un sistema socialista; e comunque, si è insistito e si insiste, a Varsavia, sull'intangibilità del ruolo guida del partito, riconosciuta da Walesa, e puntualmente ribadita da Kania nei suoi messaggi rassicuranti a Breznev.

Queste prudenze, imposte dalla ragion di Stato, questi esorcismi, lanciati in direzione del Cremlino, non contribuiscono tuttavia a creare un clima di fiducia tra gli scioperanti d'agosto e il rinnovato vertice del regime. Quest'ultimo ripete che gli accordi saranno rispettati, ma denuncia quotidianamente gli «*elementi antisocialisti*» che si sarebbero infiltrati o potrebbero infiltrarsi nei nuovi sindacati, e fa capire che queste organizzazioni dei lavoro autonome devono essere «*socialiste*». Col tempo esse dovrebbero rientrare, insomma, in una grande confederazione, dove uomini come Walesa sarebbero minoritari.

Lech Walesa respinge ogni argomento «politico» ed esige punto per punto l'applicazione degli accordi: ad esempio gli aumenti salariali stabiliti. Ed anche su questo terreno il regime dispone di uno spazio angusto per manovrare. Se su quello dell'internazionalismo proletario deve tenere conto della diffidenza sovietica, su quello economico deve tenere conto delle finanze nazionali, tutt'altro che floride.

Bernardo Valli

Kania ringrazia Mosca (e le conferma fedeltà)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ha tutto il tono di voler essere un messaggio rassicurante, tutt'altro che una dovuta formalità, il telegramma con il quale Stanislaw Kania ha ringraziato ieri Leonid Breznev per gli auguri che il capo sovietico gli ha fatto pervenire in occasione della sua elezione al vertice del partito polacco. «*Io li ho ricevuti come l'espressione dell'atteggiamento fraterno del partito comunista e dei lavoratori dell'Unione Sovietica verso il nostro partito e il popolo polacco*», scrive Kania.

Il successore di Gierek aggiunge: «*Il partito operaio unificato polacco, il suo comitato centrale e il suo ufficio politico sono guidati sulla base dei principi fondamentali dell'ideologia marxista-leninista; continueranno fermamente a dirigere il popolo polacco sulla via dello sviluppo socialista, del consolidamento del loro ruolo dirigente nella società, del rafforzamento delle conquiste immutabili del socialismo nel nostro Paese*». Un manifesto di intenzioni, insomma, allineato perfettamente a Mosca.

C'è anche il desiderio di esprimere la consapevolezza del gruppo dirigente polacco del difficile momento che attraversa il Paese.

l. z.

FINORA SOLO UN TENUE SPIRAGLIO PER IL CONFLITTO

Incontro con uno dei massimi dirigenti iracheni

Baghdad certa della vittoria «La guerra finirà domenica»

L'Iraq conferma di voler iniziare la tregua, ma annuncia che risponderà agli attacchi di Teheran - «Il nazionalismo arabo batterà l'islamismo di Khomeini»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BAGHDAD — Questo è un rapporto dall'interno del regime iracheno: un rapporto che dice che la guerra finirà domenica, ma che parla anche delle sue prospettive incerte, e del futuro politico e militare della regione del Golfo. Il rapporto nasce da quasi quattro ore di conversazione con uno dei massimi responsabili politici del Paese. Va premesso che nessuna delle dichiarazioni qui riportate può essere considerata una presa di posizione del partito baath e del presidente Saddam Hussein (anche se nasce all'interno del gruppo che prende le decisioni politiche), ma resta nell'ambito di un incontro amichevole.

Il primo punto che emerge dalla conversazione è «*il nuovo spirito arabo*» all'interno del quale l'Iraq intende collocare l'operazione militare lanciata la settimana scorsa. Da troppi secoli — questo è il senso del discorso — la nazione araba si è abituata a subire passivamente, a lasciare ad altri la difesa dei propri diritti. Eravamo entrati in una spirale tanto amara e rinunciataria — dice il nostro interlocutore — che, nella guerra del '67, il delegato siriano all'Onu andava piangendo «*abbiamo perso Kuneitra*» mentre ancora il delegato israeliano affermava «*non è vero, ancora non abbiamo conquistato Kuneitra*». L'Iraq ha voluto dunque difendere in modo attivo quelli che ritiene «*i propri diritti legittimi*».

Non c'è dubbio che si innesta in questa visione il progetto di leadership regionale preparato da Saddam Hussein nella consapevolezza di due realtà di fatto: 1) il vuoto di potere creatosi nel Golfo con la fine del regime dello Scià; 2) la forza emergente dell'Iraq che — dice il nostro interlocutore — non è solo la ricchezza del petrolio, ma anche un Paese organicamente legato al suo regime, un partito molto unito, un esercito forte.

In questo quadro c'è probabilmente un eccesso di ottimismo, ma l'interlocutore ne fa servire soprattutto per contrapporlo alla realtà iraniana: quella di un Paese e di una società disgregati, senza una direzione politica chiara, senza centri di potere, non un esercito che ha un grande orgoglio professionale ma deve anche subire il riflesso di ordini politici spesso contraddittori e negativi. Da queste considerazioni si arriva al secondo punto: i riflessi della guerra nel campo nemico. Passo di capire che l'Iraq spera nelle forze armate iraniane come nuovo interlocutore politico. La crisi che seguirà questa guerra (l'interlocutore dice, anzi, la sconfitta di Teheran) sarà una crisi economica molto pesante, che finirà per soffocare la già dissestata produzione iraniana e farà intervenire la sola struttura — i militari — che conserva un minimo di compattezza, di organicità, di credibilità.

Il terzo punto del rapporto è: come si arriverà a questa crisi. Per il nostro interlocutore non ci sono dubbi: mentre l'Iraq ha potuto preparare per mesi una strategia di «*difesa attiva delle proprie ragioni*», ammucchiando riserve energetiche e alimentari capaci di fronteggiare un blocco totale anche molto lungo, l'Iran sarebbe invece stato colto di sorpresa dall'attacco, e perciò è impreparato a sopportarne a lungo le conseguenze. Anche se Corea, Giappone e Germania, e forse anche Turchia — dice l'interlocutore iracheno — stanno fornendo pezzi di ricambio alle forze armate iraniane, ciò non basta a vincere una guerra. La crisi sarà inevitabile, lo stato maggiore militare sarà chiamato dalle circostanze ad assumere la gestione del Paese.

Quarto punto: quanto durerà la guerra. Domenica l'Iraq avrà raggiunto i suoi obiettivi. Che, secondo il nostro interlocutore, sono: dominio della regione costiera meridionale lungo la strada che da Ahwaz porta a Dezful; un controllo che — verso Nord — arriva alle montagne del Kahirkuh e — verso Est — al Khuzestan e ad Abadan. Si stabilirà così di fatto una nuova linea di frontiera, dalla quale l'Iraq si ritirerà soltanto quando Teheran avrà riconosciuto: 1) i diritti di Baghdad sullo Shatt el-Arab e sulle 320 miglia di territorio contesi; 2) la sovranità araba sulle tre isolette del Golfo.

Questo discorso significa: noi contiamo di cessare il fuoco a partire da domenica, ma risponderemo a ogni attacco iraniano con un altro attacco, uguale per potenza di fuoco e forza distruttiva. L'Iran non può sopportare a lungo una simile situazione di guerra strisciante, mentre l'Iraq ha riserve migliori e maggiore forza contrattuale. Facciamo notare al nostro interlocutore che la situazione militare non sembra seguire il disegno tattico e strategico che lui va tracciando. La risposta è questa: la prima settimana di guerra è stata molto difficile perché abbiamo dovuto affrontare gravi problemi logistici (canali e acquitrini a Sud, montagne a Nord), ma poi il nostro esercito ha sfondato. Ora si trova in territorio iraniano per più di una cinquantina di chilometri. Quello che stiamo incontrando lungo la strada è il più munito avamposto della regione, con una decina di aeroporti militari e centinaia di depositi di armi di ogni tipo. L'Iran dello Scià vi aveva preparato un enorme fronte d'attacco verso il Golfo. Dezful, per esempio, è la più formidabile base militare del Medio Oriente, con piste e aeroporti sotterranei e decine di fortini costruiti sotto terra. Quando l'avremo conquistata, non soltanto domineremo il fronte verso Teheran, ma avremo sotto controllo anche le maggiori risorse petrolifere iraniane: Khomeini non avrà più una goccia di greggio e il governo di Teheran dovrà trattare.

Il nostro interlocutore non sembra avere molte incertezze. Tuttavia qualche riserva c'è. Prendiamo, per esempio, la decisione di Baghdad di sospendere la produzione e l'esportazione del petrolio iracheno. Non è una misura grave per noi, che abbiamo riserve a non finire, dice, ma certo è una misura seria per l'Occidente, che non può fare a meno di questi tre milioni e mezzo di barili al giorno. Par di capire che l'Iraq vuole conservare una forma di pressione sul mondo industrializzato.

Ultimo punto: le prospettive politiche di questa regione, a partire da lunedì prossimo. Per il nostro interlocutore l'obiettivo resta l'esclusione delle grandi potenze da questa area del Golfo. Il progetto dell'Iraq si basa ancora sulla scelta politica del non allineamento, ma recuperando al proprio interno la forza aggregante del nazionalismo arabo. Dietro questa guerra e il negoziato che se ne vuole far nascere, appare la convinzione che il nazionalismo arabo possieda una forza politica superiore all'islamismo di Khomeini, e per questo risulterà alla fine vincente.

Motivi ideali e motivi politici si intrecciano con qualche ambiguità; la debolezza maggiore di questo progetto sembra essere la confusione tra nazionalismo arabo e nazionalismo iracheno. L'ambizione di Saddam Hussein di riuscire a tenere lontane dal Golfo le grandi potenze (ma in realtà ottenendo il risultato contrario; i quattro «radar volanti» che gli Usa hanno già consegnato all'Arabia Saudita sono un segnale molto evidente.

Mimmo Càndito

Lo ha reso noto il ministro Bisaglia in Senato

Abbiamo riserve di petrolio sufficienti per 100 giorni

ROMA — «*L'andamento dei rifornimenti di greggio al nostro Paese, anche in presenza della grave situazione determinata dal conflitto tra Iraq e Iran, è ancora soddisfacente. La situazione non è grave, anche se va tenuta attentamente sotto controllo per possibili ulteriori sviluppi negativi*». Lo ha affermato il ministro Bisaglia, intervenendo oggi alla commissione Industria del Senato per riferire sul problema degli approvvigionamenti petroliferi e sulla situazione delle scorte.

Bisaglia ha aggiunto che il governo — tenuto dalla condizione di crisi a svolgere solo l'ordinaria amministrazione — intende assolvere pienamente il suo compito seguendo da una parte «*l'andamento della "emergenza fisica" dell'approvvigionamento, cioè la disponibilità effettiva di greggio per il fabbisogno interno e, dall'altra, valutando, secondo il metodo di determinazione dei prezzi, la situazione del mercato interno per impedire che condizioni anomale creino difficoltà per il nostro Paese*».

Bisaglia ha sottolineato la validità della politica attuata dal governo a partire dal dicembre scorso, che ha permesso di assicurare un regolare flusso di rifornimenti e il conseguimento di livelli di scorte «*eccezionalmente alti*», che consentono di affrontare la presente crisi, «*sempre che essa non si prolunghi troppo nel tempo*».

Bisaglia ha annunciato che le scorte esistenti ammontano a 34 milioni e 700 mila tonnellate di greggio e prodotti finiti, una quantità superiore a quella richiesta dalla Cee e sufficiente al consumo nazionale per 100 giorni. Rispondendo ad alcune richieste di chiarimenti Bisaglia ha dichiarato che il piano energetico nazionale è stato già approntato dal governo e ha assicurato che, per quanto riguarda la situazione specifica, il governo intende usare tutti gli strumenti amministrativi a sua disposizione e che ha elaborato piani di contenimento dei prodotti petroliferi nel caso di un'emergenza più grave.

Sulle nuove forniture di petrolio, il ministro ha detto che il governo è in contatto con il Venezuela, con le agenzie internazionali e con gli Stati Uniti.

Le scorte di carbone energetico ha detto poi Bisaglia, ammontano a circa 500 mila tonnellate, mentre quelle di carbone siderurgico sono tre milioni di tonnellate.

Tendono a diminuire i consumi di benzina

ROMA — I consumi di benzina in agosto sono diminuiti del 9,1 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Il dato è stato reso noto dall'Unione Petrolifera secondo la quale la forte flessione si può attribuire a un insieme di cause tra le quali il più modesto contributo dato dal movimento turistico e il livello dei prezzi, superiore del 36 per cento a quello dell'agosto 1979.

In luglio, invece, i consumi di benzina erano aumentati del 2,2 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

La tendenza, comunque, indica un ristagno dei consumi: nei primi otto mesi dell'anno sono infatti aumentati solo dello 0,8 per cento rispetto al periodo gennaio-agosto 1979.

Gli orrori della guerra nel «triangolo petrolifero» dell'Iran

Feriti tra le macerie, cadaveri in strada fuggiaschi colpiti dagli aerei iracheni

Nelle città del Khuzestan (Ahwaz, Khorramshahr, Abadan) la resistenza popolare appoggiata dall'aviazione rompe continuamente la morsa dei carri armati di Baghdad - Si scavano trincee, si costruiscono barricate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — *Il ripiegamento delle forze irachene in alcuni punti del fronte meridionale e occidentale è stato confermato. Sulla frontiera Ovest, sono state riconquistate Mehran e Gilan-e-Gharb. La morsa della fanteria di Baghdad intorno al porto di Khorramshahr è stata rotta, ma vi sono ancora violenti combattimenti, che anzi sembrano essere aumentati d'intensità nel triangolo petrolifero delimitato da Ahwaz, Khorramshahr e Abadan.*

Un giornalista iraniano che ha avuto il raro privilegio di stare qualche giorno in questa zona è rientrato mercoledì a Teheran «sconvolto dall'orrore dello spettacolo infernale» che ha visto. Le tre città sono giorno e notte sotto «un vero diluvio di bombe e proiettili» lanciati dall'aviazione e dall'artiglieria pesante irachena. Centinaia di abitazioni sono state distrutte o gravemente danneggiate. Per mancanza di mezzi, i servizi di soccorso non riescono a liberare le persone intrappolate dalle macerie, i cadaveri giacciono per le strade. La gente scava profonde trincee che usa come rifugi, e costruisce barricate per affrontare lo scontro con gli invasori.

Comitati di quartiere nati spontaneamente cercano di provvedere alle prime cure mediche e alla distribuzione di viveri, all'organizzazione delle milizie armate. Mullah venuti da tutto il Paese (fra i quali lo sheich Hossein, nipote dell'Imam Khomeini) tentano di prendere le redini della resistenza popolare; i militanti di «mujahiddin, fedayin e comunisti del Tudeh) dimostrano particolare efficienza, e, secondo il collega iraniano, sono in maggioranza nei comitati.

In pratica le città del Sud sono difese da forze irregolari alle quali sono state distribuite armi, e dai pasdaran, i miliziani islamici, poichè l'esercito non è sufficiente. Soltanto pochi carri armati controllano gli accessi ad Abadan, dove la raffineria continua a bruciare, anzi, le fiamme si estendono. L'aviazione irachena riesce a spezzare i continui attacchi dei mezzi corazzati iracheni, ma non riesce a respingere le forze di Baghdad perchè le manca l'appoggio delle forze terrestri. L'esercito iracheno è accampato a 5-20 chilometri dalle tre città, che però non riesce ad accerchiare completamente. Migliaia di abitanti sono così riusciti a fuggire a Nord. La strada per Teheran è intasata di carri, auto private, camion pieni di profughi, che spesso vengono presi di mira dagli aerei iracheni.

Bassora. L'artiglieria irachena apre il fuoco contro le postazioni iraniane sullo Shatt el-Arab

L'altra notte a Teheran non vi sono stati allarmi aerei, benchè Radio Baghdad abbia annunciato in lingua farsi che la città sarebbe stata bombardata per rappresaglia contro i raid dell'aviazione iraniana, il giorno precedente, sulla capitale dell'Iraq. A questo proposito lo Stato Maggiore ha fatto una strana smentita: i suoi Phantom non avrebbero bombardato il centro di ricerche nucleari vicino a Baghdad. La radio non ha dato nè la notizia del bombardamento, nè la smentita, limitandosi ieri mattina ad annunciare senza spiegazioni che i tecnici francesi avevano abbandonato il centro nucleare.

Il governo di Teheran tiene il avvelenare i rapporti fra l'Iran e le potenze straniere, e tenta di uscire dall'isolamento. Questo spiegherebbe perchè il premier Rafsi mercoledì ha annunciato che il governo si sarebbe fatto garante della libertà di navigazione negli Stretti di Hormuz, e perchè sia stato nominato il capo della delegazione che andrà a New York per «spiegare il punto di vista iraniano alla 35ª sessione dell'Assemblea generale dell'Onu».

Ma i dirigenti di Teheran non sono unanimi nel valutare l'importanza dell'opinione pubblica mondiale. I pochi giornalisti ammessi nel Paese rischiano di fare le spese dell'antagonismo fra i vari gruppi: benchè abbiano regolari visti, hanno incontrato e incontrano molti ostacoli sul lavoro. Alcuni hanno dovuto discutere ore intere per essere accreditati al ministero dell'Informazione; e malgrado gli ordini impartiti dalla presidenza della Repubblica, il ministero rinvia di giorno in giorno la partenza dei giornalisti per il fronte. Chi parla di misure di sicurezza, chi della «sistematica ostilità» della stampa mondiale nei confronti della rivoluzione islamica, chi insinua che tutti i giornalisti sono potenziali spie.

Questo antagonismo è esploso in una specie di rivoluzione di palazzo: il ministro dell'Informazione, Daudussani, mercoledì mattina ha deciso brutalmente di chiudere il dicastero per riorganizzarlo. In tutto il Paese militari armati hanno respinto oltre 3 mila funzionari (mille solo a Teheran) che si presentavano in ufficio. Nella capitale gli impiegati, temendo di essere stati licenziati, hanno rifiutato di andarsene. Il viceministro Sadegh è riuscito per un caso a sottrarsi alla folla scatenata, le sue guardie del corpo hanno dovuto sparare raffiche di mitra in aria. Questa era la situazione ieri mattina, e i giornalisti non sperano ancora se la «riorganizzazione» si sarebbe fatta a loro spese: sono accreditati infatti soltanto fino a domani pomeriggio.

Eric Rouleau

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Ridda di ipotesi: governo in esilio, prossimo golpe a Teheran?

Bakhtiar, ultimo premier dello Scià partito in segreto per la Giordania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'ex primo ministro iraniano Shahpur Bakhtiar ha lasciato d'improvviso e segretamente la Francia mercoledì sera. La notizia della partenza dell'ultimo premier del regime imperiale di Teheran è trapelata soltanto ieri dagli ambienti degli esuli iraniani rifugiati a Parigi. Secondo le ultime notizie, Bakhtiar si troverebbe attualmente ad Amman, in Giordania, dove è giunto a bordo di un aereo iracheno, un Boeing che era rimasto bloccato all'aeroporto di Orly dall'inizio del conflitto tra Baghdad e Teheran.

E' legittimo a questo punto chiedersi i motivi dell'affrettata partenza dell'ex primo ministro iraniano dalla Francia e la sua reale destinazione finale. I collaboratori iraniani di Bakhtiar che da un ufficio nel centro della capitale francese hanno intessuto in questi mesi le trame di rapporti e collegamenti tra il loro leader e i circoli dei fuoriusciti, gli oppositori clandestini a Khomeini rimasti in Iran e infine i Paesi arabi ostili all'attuale regime di Teheran al limitano a confermare che «*effettivamente Bakhtiar in questi giorni è fuori Parigi*». Ma rifiutano di fornire altre precisazioni, di confermare se l'ex premier è davvero ad Amman, se abbia intenzione di andare a Baghdad, e soprattutto evitano di chiarire il movente della sua partenza in segreto da Parigi.

Nei giorni scorsi aveva interpellato direttamente la segretaria dell'ex primo ministro, e la versione che ci era stata fornita aveva coinciso con una dichiarazione resa successivamente dal leader iraniano in esilio. In quell'occasione, cioè all'inizio del conflitto armato tra Baghdad e Teheran, Bakhtiar aveva tenuto a smentire le «voci» che lo davano già in Iraq, per fomentare un'insurrezione.

Ma dopo aver sostenuto di essere stato più volte negli ultimi mesi nella capitale irachena, dove è in funzione una stazione-radio emittente verso l'Iran, l'ex primo ministro dello Scià era stato più misterioso sui suoi progetti politici.

Ma erano scaturiti alcuni punti fermi della sua strategia politica: sì alla formazione d'un governo in esilio all'esterno della Francia (per non mettere in imbarazzo Parigi che l'ha accolto come esule e che cerca di barcamenarsi con il regime di Khomeini) ma a condizione che questo sia riconosciuto non unicamente dall'Iraq ma da «*un largo consenso internazionale, soprattutto tra i Paesi vicini dell'Iran*» e dalla tacita benevolenza degli Stati europei.

Ora, con la partenza di Bakhtiar da Parigi, tutte queste condizioni sono riunite. L'ex premier non è più in Francia e quindi è svincolato dagli obblighi di «riservatezza» ai quali era tenuto. In secondo luogo, è in una capitale araba e musulmana come Amman, che ha già espresso il suo appoggio all'Iraq.

Appare quindi possibile, se non addirittura probabile, che Bakhtiar si appresti ad annunciare il suo governo in esilio, mentre appare più azzardata l'ipotesi secondo la quale l'ex premier potrebbe capeggiare direttamente una insurrezione armata contro Khomeini. Nella stessa Baghdad forse opera già il generale Oveissi (ex esponente del regime imperiale), e di certo agiscono numerosi alti ufficiali dello Scià, che hanno addestrato i loro seguaci fuorusciti dall'Iran, per combattere contro Khomeini. E secondo numerose indicazioni, ufficiali iraniani starebbero già combattendo a fianco delle truppe irachene, nell'attesa di un golpe militare.

C'è, infine, un'ultima ipotesi che davanti all'accresciuta e imprevista resistenza dell'Iran, Baghdad decida di giocare la *extremis* anche la carta Bakhtiar per volgere risolutamente a suo favore la partita.

Paolo Patruno

La Giordania smentisce

AMMAN — Un responsabile giordano ha categoricamente smentito stasera la notizia secondo la quale Bakhtiar sarebbe giunto ad Amman.

«No» dell'Iran all'armistizio

(Segue dalla 1ª pagina)

nunciano l'intervento dell'Urss nella guerra irano-irachena: sinora, avevano affermato che Mosca non intendeva riarmare Baghdad.

Carter ha rivolto un monito all'Urss in una breve dichiarazione a Dayton, nell'Ohio: «*Siamo pronti a difendere la libera navigazione negli Stretti di Hormuz con tutti i mezzi necessari* — ha detto il presidente in risposta ad una domanda in un incontro con la comunità locale — *scongiuriamo anche un eventuale coinvolgimento sovietico nella guerra*». Ma il segretario di Stato Muskie, in una conferenza stampa all'Onu a New York, ha cercato di allentare la tensione, affermando che il comportamento dell'Urss è attualmente «*corretto*»: «*Rispetta la neutralità professatami dal ministro degli Esteri Gromyko*.

Il governo americano, che dall'altro ieri è in contatto con l'Iran tramite l'ambasciata svizzera a Teheran, definisce «*grave*» tanto il «no» di Bani Sadr all'armistizio quanto l'apparizione di navi sovietiche nel Golfo Persico. Washington teme che il conflitto coinvolga le superpotenze, si protragga per settimane se non per mesi.

Carter ha immediatamente ordinato una serie di iniziative: il Dipartimento di Stato, che l'altro ieri aveva già ribadito la neutralità americana, ammonirà l'Urss a non intervenire; se l'Arabia Saudita lo richiederà, oltre agli *Awacs* (i radar volanti), il Pentagono le invierà missili anche in funzione antisovietica; ancora il Dipartimento di Stato si adopererà presso Teheran perché non estenda la guerra ad altri Paesi, e offrirà la sua mediazione in cambio del rilascio degli ostaggi; la Casa Bianca solleciterà la convocazione di una conferenza speciale dell'Occidente sul petrolio.

Gli eventi sono precipitati mercoledì sera al termine di una giornata di riflessione per la diplomazia. Presentando la sua relazione all'Onu sulla visita a Baghdad e a Teheran, il presidente pakistano ha dichiarato che l'Iraq proclamava un armistizio di quattro giorni. Ma ha dato lettura di un messaggio di Saddam Hussein: «*L'armistizio servirà a consentire ulteriori consultazioni, ma se gli iraniani ci attaccheranno, reagiremo*».

Immediatamente la Conferenza islamica ha chiesto chiarimenti. In una riunione ristretta a porte chiuse, Zia ha enunciato altre condizioni per l'armistizio. Le più importanti: l'Iran non doveva approfittare della tregua per rafforzare le proprie difese, e doveva cessare la propaganda antirachena. Senza neppure consultarsi col proprio governo a Teheran, il rappresentante iraniano, Shemirani, ha rifiutato.

Nel frattempo, la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno esaminato con allarme la relazione di Zia, riscontrandovi un atteggiamento più ostile agli Stati Uniti che all'Urss. In una prima «edizione», Zia aveva incolpato del conflitto «*la rivalità fra le superpotenze*», ma in una seconda ha parlato solo di «*eredità coloniale*». Ha evitato inoltre di denunciare l'invasione sovietica dell'Afghanistan, insistendo invece sul «*confronto tra gli Stati Uniti e il mondo arabo a causa di Israele*».

Anche il testo della lettera di Bani Sadr a Waldheim ha destato preoccupazione. Il presidente iraniano ha asserito che «*le autorità irachene nutrono piani ambiziosi e vogliono strumentalizzare le iniziative dell'Onu*». La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato ne hanno concluso che i Paesi islamici si stanno schierando dalla parte dell'Iraq, e sono quindi propensi a un accomodamento con l'Urss, mentre l'Iran minaccia di restare isolato. Ciò potrebbe alterare profondamente l'equilibrio del Golfo Persico, con gravi danni strategici.

Dal punto di vista americano, la guerra tra Iraq e Iran è pertanto entrata nella seconda fase, quella dell'occulto confronto politico tra le superpotenze. Paradossalmente, gli Stati Uniti devono augurarsi che l'Iran, che detiene i loro ostaggi, non crolli. Teheran lo sa e potrebbe aprire il dialogo che ha sempre rifiutato. Diviene anche necessario per trattare stabilire buoni rapporti con l'Arabia Saudita, che aborre dal «grande orso» russo.

In teoria, gli *Awacs* sono stati mandati a Riad per prevenire attacchi iraniani, ma hanno già assunto una funzione militare più ampia nel Golfo Persico. Pur non avendo abbandonato tutte le speranze di una sollecita e pacifica soluzione del conflitto, gli Usa si preparano a prove di forza con l'Urss. Lo dimostrano le consultazioni in corso con l'Egitto, pronto a fare loro da trampolino di lancio nel Medio Oriente.

Ennio Caretto

Lavoratori italiani rientrati dall'Iraq

ROMA — Alcune decine di operai e tecnici italiani che lavoravano in cantieri di Baghdad sono rientrati ieri pomeriggio a Roma con un volo speciale Alitalia. Si tratta in maggioranza di lavoratori edili. Ci sono anche alcuni tecnici di società minerarie.

All'arrivo a Fiumicino hanno parlato dei bombardamenti sulla capitale irachena. Per tutti tanta paura ma nessuna conseguenza, se non quella di aver dovuto forzatamente rientrare in patria. «*Le autorità consolari ci hanno molto aiutato* — hanno detto — *organizzando, tra l'altro, il nostro trasporto da Baghdad ad Amman, dove siamo partiti definitivamente per l'Italia*».

I lavoratori hanno anche sottolineato che da sabato le autorità irachene non oppongono più difficoltà a chi vuole lasciare il Paese.

Israeliane le bombe su centrale irachena?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — La smentita iraniana di aver bombardato gli impianti nucleari di Baghdad è al centro di discussioni e polemiche. Sebbene nessuno abbia accusato finora Tel Aviv di aver compiuto il raid con i suoi Phantom camuffati, si ricorda che due giorni fa il corrispondente americano Jack Anderson aveva pubblicato un documento da cui risultava che i servizi di informazione americani temevano un attacco preventivo israeliano contro il reattore.

Nel conflitto tra Iraq e Iran, Israele — con le cautele del caso — ha preso chiaramente le parti di Teheran ammettendo persino, come ha fatto il viceministro della Difesa, Zippori, la possibilità di appoggiare logisticamente l'Iran. Lunedì scorso il premier Begin ha rivelato — suscitando costernazione negli ambienti militari — che Israele ha aiutato i curdi tra il 1965 e il 1975 nella loro rivolta contro Baghdad, con l'intento di indebolire il regime iracheno e contrastare i suoi piani contro l'Iran.

g. p.

Stretto di Hormuz Apertura confermata

TOKYO — Tre petroliere giapponesi hanno ottenuto dall'Iran l'autorizzazione ad attraversare le sue acque territoriali nello Stretto di Hormuz. La notizia, resa nota dalla Nippon Oil, conferma le dichiarazioni iraniane, secondo cui il governo di Teheran non intende bloccare lo stretto sul Golfo Persico al traffico internazionale.

Le tre petroliere sono di grosso tonnellaggio. Per le navi di questa stazza è impossibile attraversare il Golfo Persico, salvo transitare appunto vicino alla costa iraniana.

Teheran richiama l'ambasciatore in Unione Sovietica

TEHERAN — L'ambasciatore d'Iran in Urss Mokri è stato richiamato a Teheran dal ministero degli Esteri. Lo ha annunciato Radio Teheran, precisando che la decisione ha l'approvazione del presidente Bani Sadr, e va messa in relazione con le «*recenti prese di posizione dell'ambasciatore che non riflettono in alcun modo il punto di vista del governo iraniano*».

Mokri il 29 settembre scorso aveva detto che l'Iran avrebbe accettato una tregua a quattro condizioni, e cioè le dimissioni del presidente iracheno Saddam Hussein, la resa dell'esercito iracheno, il ritorno del porto di Bassora all'Iran e un referendum tra i curdi dell'Iraq.

Nel porto di Khorramshahr

Affonda cargo italiano incendiato dalle bombe

NAPOLI — E' ormai segnata la sorte della motonave «Capriolo» (Flotta Lauro), bloccata nel porto di Khorramshahr, all'inizio della guerra tra Iraq e Iran e colpita mercoledì sera dalle bombe, nel corso di aspri combattimenti. La nave, in fiamme, è stata abbandonata; l'equipaggio ha trovato ospitalità a bordo di un cargo ellenico ormeggiato poco distante.

Questo, in sintesi, il contenuto di un messaggio radio inviato dal comandante Salvatore Lacala, di Torre del Greco, alla società armatrice. Rimane ora il problema di come far rimpatriare i marittimi tutti napoletani.

Un obiettivo non facile da raggiungere. «*Ci stiamo adoperando presso i ministeri competenti* — dice il comandante Mancini, procuratore della Flotta Lauro —, *ma purtroppo ci battiamo contro ostacoli e difficoltà notevoli. Siamo preoccupati. L'unità è da considerarsi perso. Nell'ultimo contatto con il capitano Lacala abbiamo appreso che l'incendio divampa a bordo, ma i nostri sforzi sono per gli uomini. Purtroppo si sono venuti a trovare nell'occhio del ciclone, e ritengo poco probabile che possano riabbracciare le famiglie entro breve tempo*».

Secondo le ultime notizie, sul mercantile greco, ancorato all'equipaggio della «Capriolo» (15 mila tonnellate, varata nel 1970 con altre tre gemelle) hanno trovato ospitalità il capitano Ciolfi, rappresentante della società armatrice in Iran, e un tecnico italiano che si era rifugiato sulla motonave.

Beirut: attaccate le ambasciate di Iran e Iraq

BEIRUT — Le sedi delle missioni diplomatiche irachena e iraniana a Beirut sono state attaccate da gruppi di uomini armati; i due edifici sono rimasti danneggiati ma non vi sono stati feriti. Tre ordigni sono esplosi all'ambasciata irachena e un quarto ha colpito l'edificio senza esplodere. Sono stati danneggiati il primo e il secondo piano dell'ambasciata e uno stabile vicino.

L'attentato è stato rivendicato dall'organizzazione «*Le forze del reparto combattente - Kassem*» che — dopo aver precisato di aver sparato con un bazooka — ha chiesto «*la liberazione dei combattenti islamici in Iraq*», pena «*il proseguimento delle sue operazioni contro le istituzioni irachene nel mondo*».

Qualche ora dopo questo primo attentato, l'ambasciata iraniana — che si trova a qualche centinaio di metri da quella irachena — è stata colpita da due razzi che hanno provocato danni al primo e terzo piano.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4600 la riga. Rubriche 6: operai/impiegati L. 1600, tecnici L. 2800, dirigenti L. 4200. Rubrica 6 e 11 (domande) L. 1600. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

DITTA Amatori liquida officina strada Antica della Venaria 54/6 Torino tel. 732.830: presse da 100 a 300 tonnellate frastrici torni trapani radiali rettifiche tangenziali carrelli elevatori casse utensili elettrici portata saldatrici attrezzatura varia scaffalature mobili attrezzatura varia aperto tutti i giorni.

MACCHINA tostatrice caffè sottovuoto e completa attrezzatura, scrivania, scaffali, ecc. vendo. Telefonare 596.270, ore ufficio.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO

basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO

p.za Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, telefoni 504.463 - 580.970.

A tassi bancari si finanziano celermente contanti improtestati. Tel. ore ufficio 548.138 - 548.800 ipfin.

ATTENZIONE: finanziamenti capitali fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 529.020.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.718.

IMPORTANTE azienda televisiva torinese cerca soci per incrementare il proprio capitale Scrivere Publikompass 8180 / 10100 Torino.

MUTUI

concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralin, corso Francia 46, tel. 746.722.

PRESTITI procura privato sollecitamente a miti interessi a impiegati casalinghe massima riservatezza. Tel. 836427.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del 5° volendo visita a domicilio. Tel. 856.213.

PRIVATO concede prestiti ipotecari con formula leasing minimo 5 milioni. Per appuntamento telefonare al 650.8873.

RICERCHIAMO

capitali per suddividere in quote investimento immobiliare a breve e medio termine. Tel. 548.476.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A.A. CEDESI negozi e aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo tel. 779.260.

A.A.A.A.A. GALLERIA d'arte moderna mq 170 più 50 di magazzino interno riunite di caveau avviatissima carriera cedesi direttamente, a richiesta vendiamo anche i muri. Telefonare 870.283 ore 10-12 e 16-18.

A Pino Torinese Club sportivo ottimo livello cerca famiglia per gestione bar ristorante. Richiedesi esperienza e massima serietà. Telefonare 841.498.

ABBIGLIAMENTO tabelle 8 e 10 vendo 18 milioni cercare impossibilitato alla gestione anticipo 10 milioni rimanenza dilazionata. Tel. 516.979.

ACCETTIAMO incarichi di vendita del vostro negozio o attività garantendo massima rapidità e riservatezza. Telefonare 760.132.

ACCONCIATURE via Tripoli cedesi 10 milioni più 5 dilazionati. Telefonare 304.272, ore pasti.

AFFARE cedo salumeria tab. I VI XII XIV. Telefonare 485.996.

ALASSIO cedesi bar tavola calda centralissimo con grande dehor, incasso annuale assicurato. Telefonare 0182/42.911.

ALIMENTARI centro Crocetta cedesi con alloggio annesso, buon reddito. Telefonare 581.027.

AUTORIMESSA centralissima reddito elevato cedo milioni contanti più dilazioni. Tel. 517.249.

AUTORIMESSA licenza 100-150 macchine privato acquisterebbe da privato. Tel. 691.945 ore pasti.

AVETE dei risparmi? Investiteli in modo sicuro, acquistando un negozio, lavorerete in proprio, collaborato dai familiari avrete un utile garantito; un appartamento, un'attività commerciale, mutuo e pensione commerciale. Acquisterete con dilazioni a 36 mesi senza interessi. Consulfin via Cavour 3 Varese. Tel. 0332 286.555.238.480, vi offre un vasto assortimento di negozi d'ogni genere in Varese Como e provincia.

AVVIATISSIMO negozio parrucchiere per donna zona S. Rita cedesi. Telefonare 333.076.

AVVIATO negozio colori vernici tappezzerie cedesi. Tel. 678.918 ore pasti.

BAR avviatissimo chiusura serale e domenicale ampio alloggio adattabile pizzeria cedesi tel. 3480077.

BAR in zona Crocetta ottimo reddito e posizione incasso settimanale 2 milioni 800 mila vendesi a 110 milioni. Tel. 500.382 - 580.057.

BAR super zona Mirafiori Sud incasso 150.000 di incrementabile cedesi 95 milioni. Telefonare 347.1157.

BAR vini vende privato con alloggio zona Parella incasso 180 mila richiesta 32 milioni. Tel. 710.530 712.406.

BAR zona Stadio forte lavoro adatto famiglia angolare arredamento nuovo 250 mila giorno vera occasione dilazioni. Tel. 599.447.

CAMICERIA con laboratorio e negozio centrale vendita al dettaglio 4 dipendenti rete commerciale vendo. Tel. 300.7468.

CEDESI a Verrua Savoia bar ristorante ben avviato e con ottima clientela. Per informazioni tel. 0161 849.136.

CEDESI adiacenze piazza Sabotino autoriparazioni locale 200 metri piano terra. Tel. 591.707.

CEDESI articoli sportivi con tabelle 9, 10, 11, 12, 13, 14 cedesi anche casalinghi regalo locali adeguati. Tel. 321.720 Torino.

CEDESI centro storico Alghero avviatissimo bar ristorante pizzeria terrazza vista mare 55 milioni. Telefonare 015.21.882.

CEDESI in Val di Lanzo alimentari con privativa forte passaggio zona turistica. Tel. ore pasti 0123 53.267.

CEDESI negozio modelli ricami rammendo causa salute tel. 7403439 ore pasti.

CEDO avviatissimo negozio abbigliamento zona centrale tabelle IX, X, XIV forte incasso. Tel. 512.870 - 513.017.

CEDO lavanderia avviatissima zona Crocetta. Telefonare, ore pasti, al 262.0982.

CEDO rivendita giornali zona Dora tabelle IX, X, XI, XII, XIV con richiesta tabacchi ottimo incasso. Tel. 513.017.

CERCHIAMO camping da gestire a/o rilevare avviato o da avviare. Offresi massime garanzie. Telefonare 0171 50.264.

COSTA Azzurra cedo ristorante caratteristico mare interessanti possibilità di combinazioni. Scrivere Dolcetti BP 15 Jean Cap Ferrant Nizza Francia.

GERENTE con patentino per negozio fiori cercasi oppure cedesi licenza con tabella XII e XIV. Tel. 388.564.

GERENZA fiori super stadio incasso 700 mila giornaliere dò cauzionando. Tel. 837.213 - 617.290.

LATTERIA adatta trasformazione casa del formaggio zona Borgo avendo 8 milioni. Telefonare 265.268 - 901.1591.

LICENZA cartolibreria giocattoli 2 locali con vetrine e cantina 21 milioni dilazionabili. Tel. 663.37 - 531.478.

MACELLERIA privato cerca in gerenza o in affitto. Tel. 905.7084.

MACELLERIA vendesi in Grugliasco ottimo affare. Tel. 380.810.

MINIMARKET alimentari Parella forte incasso incrementabile, fronte scuola, cedo 17 milioni, metà contanti. Telefonare 779.178.

MOBILIFICIO avviatissimo zona Centro cedesi. Telefonare 542.483, ore ufficio.

MOTTA vende autorimessa officina mq 500 reddito mensile 1 milione 600 mila, richiesta 25 milioni dilazioni. Telefonare 511.050.

MOTTA vende albergo ristorante 25 camere, 15 milioni mensili, 85 milioni anticipo 15 milioni. Telefonare 511.050.

MOTTA vende bar cremeria intenso passaggio 400 mila giornaliere, chiusura serale, 100 milioni dilazionabili. Telefonare 511.050.

OCCASIONE vendesi lavanderia zona Madonna di Campagna, ottimo incasso e clientela. Telefonare 239.271, ore pasti.

OFFICINA meccanica in autorimessa darei in gerenza a meccanico. Telefonare 372.886.

PANETTERIA su via molto commerciale forte lavoro avendo 12 milioni per seri motivi. Tel. 300.056 - 959.1633.

PRIMARIA azienda cedesi settore manutenzioni assistenza tecnica caldaie bruciatori impianti termici con vasto portafoglio clienti ed eccezionali alto fatturato altamente pubblicizzata con uffici magazzino garage. Scrivere «Publikompass 7649 — 10100 Torino».

SANREMO cedo importante centralissima rosticceria gastronomia pollaria adatta conduzione famigliare. Cova (0184) 80.942.

SESTRIERE vendo lavanderia con alloggio incasso 200 mila giornaliere 39 milioni anticipo 10 milioni rimanenza dilazionata. Tel. 512.870.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in Torino tintoria elevatamente arredamento nuovo incasso mensile 1 milione 500 mila costo L. 18 milioni 500 mila.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in Torino alimentari salumi formaggi frutta e verdura incasso giornaliero 350 mila costo L. 18 milioni 500 mila.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in zona altamente qualificata bar latteria self service attrezzatissima e avviatissima ottima clientela incasso giornaliero 150 mila costo L. 41 milioni 500 mila.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 acquisterà incarico a vendere il vostro negozio oppure l'attività commerciale.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in Moncalieri self service con tabelle 1, 8, 14, A2 carne suina fresca annuale incasso giornaliero 550 mila costo L. 26 milioni 500 mila.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in Torino bar zona commerciale incasso giornaliero 150 mila avendo di chiusura ridotto L. 35 milioni 500 mila.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in Moncalieri alimentari salumi formaggi frutta e verdura incasso giornaliero 200 mila costo L. 19 milioni.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in Torino bar arredamento moderno e lussuoso esterno incasso giornaliero 400 mila.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in Torino zona commerciale pizzeria attrezzatissima L. 31 milioni.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in Torino negozio abbigliamento; arredamento nuovo e moderno incasso annuale 60 milioni costo L. 26 milioni 500 mila.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in Torino acconciature femminile arredamento nuovo e moderno attrezzatissimo clientela scelta incasso mensile 2 milioni costo L. 15 milioni 500 mila.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in Torino traversa via Di Nanni negozio con tabelle 9, 10, 14 adibito ad abbigliamento incasso annuale 60 milioni costo L. 18 milioni.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede zona via Nizza bar bottiglieria arredamento nuovo con alloggio di 4 camere servizi box e retro incasso giornaliero L. 220 mila costo L. 80 milioni.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 cede in Torino albicoma elettrauto avviatissima e attrezzatissima incasso mensile 2 milioni costo L. 19 milioni.

SUPERMAR con licenza tabacchi mq 150 e cantina comunicante fronte via forte traffico cedo dilazionando. Tel. 774.012.

SUPERMERCATO alimentari unico in zona superficie 110 mq 3 vetrine con annesso alloggio di camera tinello cucinino arredato modernamente incasso annuo L. 300 milioni cedesi L. 36 milioni sufficienti 21 milioni. Tel. 789.206 780.3030.

VENDESI avviato riparazioni auto, zona Stadio. Telefonare 298.212.

VENDESI trattoria per motivi di salute, prezzo trattabile. Telefonare 293.412.

VENDO lavanderia attrezzatissima ad acqua ed a secco in via Belmonte 3, Torino.

VIA della Rocca presso piazza Vittorio e sede licenza antiquariato oggetti d'arte. Tel. 553.371.331.870 Pedone & Taliano.

18.000.000 contanti e 10 dilazionati in 3 anni cedo ferramenta Madonna Campagna, incasso 100 milioni. Telefonare 259.009.

8.000.000 contanti e 10 in 3 anni cedo minimarket corso Casale 2 vetrine 2 retri modernissimo forte incasso. Tel. 773.178.

8.000.000 contanti e 20 dilazionati in 3 anni cedo supermar Mirafiori, incasso 180 mila giorno. Occasione. Telefonare 774.013.

4 Terreni

A 5 km dal mare a Tricase (Lecce) privato vende terreno con progetto e scavo ultimato. Tel. 814.001.

AREA industriale Pinerolese mq 4400 copertura mq 1200 più 300 mq alloggio e ufficio vendo permuto. Tel. (0121) 76.879 ore pasti.

CASABIANCA vende terreni agricoli e terreno con progetto approvato nella cintura di Torino. Tel. 531.008.531.310.

CERCASI terreno in affitto 20 mila mq circa regione Liguria meglio se vicino mare. Tel. 011 9807.665 ore ufficio 8010.000.

IMPRESA acquista terreno - fabbricato da ristrutturare Torino prima cintura in contanti o permuta con villa in Pianezza. Telefonare 770.832.

IMPRESA costruzioni cerca terreno per magazzino mq 6/7 mila possibilmente prima cintura. Scrivere «Publikompass 7629 — 10100 Torino».

INV.IMM. vende nella Valle di Susa a Caprie (30 km Torino) terreno edificabile per casetta bifamigliare. Tel. 516.283.516.985.

MORIONDO Torinese 8 km Chieri vendesi terreno panoramico con struttura villa mq 100 più mansardato. Tel. 358.606.

PRIVATO cerca da privato terreno o casetta da restaurare zona Reaglie Sassi S. Mauro. Tel. 896.007.

ROLETTO a 300 m centro paese vendo un lotto progetto approvato per casa unifamiliare. Tel. 0121/542.474.

SAIR 445.588 vende terreno collina torinese di 3000 mq con progetto approvato per villa unifamiliare ottimo affare.

TERRENO cedesi in S. Ambrogio (Torino) mq 3000 ad impresa permutando con villa 1°-2° cintura Ovest. Telefonare 953.2466, ore sera.

TERRENO con progetto approvato per villa S. Pietro collina pinerolese urbanizzato tutto compreso L. 22 milioni. Tel. 0121 21.700 77.904.

TERRENO industriale adatto media grande azienda copertura fino a 20 mila mq su area di 40 mila mq ... fronte statale Pinerolo Torre Pellice vendo in blocco o frazionatamente eventuale permuta. Tel. (0121) 72.404 ore ufficio.

VALDELLATORRE vendesi terreno mq 1800 a Lit. 5 milioni ... mila. Telefonare 967.0783 ore pasti.

VENDESI cinque minuti da Alghero terreno edificabile 10 mila mq ca. 30 mila. Telefonare 015.21.882.

VENDO lotto terreno per magazzino fronte provinciale Orbassano Bruino mq 1500 richiesta 30 milioni. Tel. 910.0096.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 551.321.

ACQUISTARE vendere o affittare locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo tel. 774.853.

AZIENDA cerca in affitto a Torino locale mq 800 lavorazione elettronica. Telefonare 830.821.

CERCASI in affitto locali da mq 100 a mq 1000 in Torino o prima cintura. Tel. 238.8162.

CERCASI in affitto locale uso laboratorio 100-150 mq. Telefonare 030.804.

CERCASI negozio libero in affitto. Tel. 324.143.

PRIVATO [illegible] locale uso officina 100-150 mq zona Campidoglio San Donato. Telefonare 743.798.

offerte

A.A.A.A.A. PRIVATAMENTE vendonsi bellissimi locali centrali adibiti a galleria d'arte mq 170, caveau, 50 mq di magazzino interno altezza soffitto mt. 4,60. Telefonare 879.283 ore 10-12 e 16-18.

A.A. FIDALCASA vende libero Grugliasco zona centro box auto magazzino di 100 mq L. 29 milioni 500 mila. Tel. 596.808.

A. EDIL-CASE settore edilizia produttiva offriamo uffici varie metrature unità minima mq 120 locali commerciali da mq 500 a mq 1000, nel nuovo centro adiacente Pier della Francesca di corso Svizzera. Ottima ubicazione con facili collegamenti al centro e all'esterno della città. Edil-Case, tel. (011) 548.194.

A. ZONA Valentino Nuovo (via Dellaponi) vendiamo bellissimo box auto libero L. 14 milioni. Edil-Case, tel. 548.154.

ADIMMOBILI affitta negozio libero subito mq 30 via Bogino 9 angolo via M. Vittoria L. 310 mila più spese. Tel. 651.723 ufficio.

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq 500 a 6000 amministrazione Baldi. Telefonare 517.600.

AFFITTASI capannone industriale mq 1000 in zona Nichelino L. 22 milioni annui pagamento ... Tel. 358.0947.

AFFITTASI locale luminoso indipendente mq 180 altezza 4,20 zona stadio ampie vetrine uffici riscaldamento posto carraio. Rispondere specificando utilizzazione referenze controllabili. Scrivere «Publikompass 5519 — 10100 Torino».

AFFITTASI magazzino zona Mercati Generali mq 320. Telefonare 512.870.

AFFITTASI negozio vuoto zona piazza Carducci angolo via Nizza mq 22 + 22. Telefonare 900.3666.

AFFITTASI via Baveno magazzino 250 mq più 100 mq uffici. Tel. 530.671.

AFFITTASI zona industriale Bruino Sud capannone mq 2100 altezza mt 9,50 mansarda carroponte 1,20 palazzina uffici, ampio cortile. Tel. 386.530 - 614.525 ore pasti.

AFFITTASI zona Mirafiori stabilimento 750 mq uso Officina meccanica. Tel. 356.835.

BIELLA vendo fabbricato 3 piani fuori terra vicinissimo centro possibilità di ristrutturazione o demolizione e ricostruzione. Tel. 539.180 / 548.284 Immobil ...

CAPANNONE industriale libero subito mq 4000 più servizi privato affitta. Telefonare 690.867 - 639.574.

CAPANNONE industriale mq 8000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi parcheggi impianto termico ed elettrico portoni automatici affittasi in Casale Monferrato amministrazione Baldi 517.905.

CAPANNONE mq 1380 cintura Torino vendesi. Tel. 067.3446 ore pasti.

CAPANNONI industriali comodi autostrada a Moncalieri affittasi o vendesi liberi con alloggi e uffici mq 1700/1300 h mt 7 confortevoli moderni riscaldati doppi ingressi carrai. Telef. 011 6081.235.

CENTROCASA 513.831 Mirafiori negozio arredamento mq 150 circa più seminterrato pronto conveniente anche per investimento.

CENTROCASA 513.831 Sarko Dora locale mq 300 piano primo, 35 milioni minimo contanti, dilazioni.

CONSULEDILE 333.322 vende in ottima posizione commerciale corso Palermo 100 mq negozi generi vari. Prezzi interessanti a partire L. 360 mila il mq.

CORSO Bramante vendesi ampio locale seminterrato di circa mq 650 in recente costruzione con doppi accessi, montacarichi, passo carraio. Gedim 517.586.

CORSO REGINA MARGHERITA 145

stabile del 1908 negozio ottima posizione mq 130 prezzo conveniente 37 milioni contanti più 13 milioni mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

ESIM libero centralissimo locale negozio angolare mq 130 più soppalco L. 108 milioni 500 mila mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM N ottimo investimento 4 box auto a Grugliasco presso corso Francia liberi e occupati. Telefonare 512.012.

GABETTI 011 5767 divisione industriale cintura Nord a 35 km da Torino tra le autostrade Torino-Aosta-Milano vendesi nuovi capannoni industriali mq 950 cad. acqua luce, fogna e piazzali di manovra 210 milioni.

iFiat

occupato via Arzeo magazzino mq 180 con cortile e passo carraio indipendente 44 milioni agevolazioni. Telefonare 515.582.

LIBERO borgata Vittoria vendiamo anche frazionato locale industriale 1000 mq coperti ampio piazzale 500 mila al mq facilitazione di pagamento Studio Ri-Ori 513.832.

LIBERO negozio corso Casale casa recente 5 vetrine retro e sottostante magazzino massa metratura. Tel. 263.302 ufficio.

MURI negozio con retro attualmente adibito alla vendita di giornali 18 milioni 500 mila eventuale mutuo e dilazioni. Tel. 531.878.

«NUCLEO PO» Torino corso Moncalieri sono disponibili in affitto locali uffici capannone tavole area deposito diverse metrature da mq 250 locale custodia e parcheggio. Pedrale & Taliano. Tel. 653.371.

PRAM vende libero adiacente via Lanzo ampio deposito mq 75 adatto anche deposito camioncino 38 milioni. Tel. 564.010.

PREGELINARE affittasi locale ufficio magazzini referenze. Telefonare 804.831.

PRIVATO vende in Grugliasco seminterrato luminoso mq 180 libero senza passo carraio 19 milioni 500 mila. Tel. 621.439.

SAIR 445.588 vende zona Italia 61 locale uso ufficio deposito o magazzino di 180 mq, dilazioni e mutuo.

SAIR 445.588 vende zona Italia 61 locale uso ufficio o abitazione di camere 3 vani 3 servizi dilazioni mutuo bancario.

STABILIMENTO libero in Beinasco (regione Fornaci) recente costruzione locali per lavorazioni mq 2300 circa uffici e alloggio custode mq 300 cabina elettrica 400 Kw, impianto depurazione acqua, terreno circostante mq 4000 completamente recintato. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

STUDIO Balta vende libero negozio Barriera Milano mq 130 L. 65 milioni trattabili. Tel. 334.853.

STUDIO professionale condividerebbe locali prestigiosi con studio pubblicitario possibile collaborazione. Tel. 337.062.

TAIT A vende libero adiacente corso G. Cesare locale uso negozio, magazzino studio L. 27 milioni 500 mila. Tel. 503.382.

UFFICI centrali 3 vani ampio 70 mq con seminterrato luminoso mq 130 laboratorio magazzino affittansi. Tel. 737.780.

UTIP 547.823 vende Fiat Rivalta 3 locali ad uso magazzino piccolo deposito liberi 4 milioni ciascuno.

ZONA Carignano locale industriale 200 mq affittasi riscaldato acqua luce forza carraio servizi. Tel. 719.554.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Tel. 383.001.

AUTISTA con patente D cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 902.2509.

AUTISTA fattorino offresi ore libere con patente C, referenziato. Telefonare 3471.598.

AUTISTA patente D esperto guida lunghi viaggi ditta estere offresi. Telefonare (011) 7384.525.

AUTISTA 36enne con patente C-E offresi a ditta seria per trasporti nazionali esteri preferibile Germania, discreta conoscenza della lingua tedesca. Telefonare 0172 40.348.

CONIUGI con figlia referenziati cercano portineria. Telefonare 775.240.

CONIUGI settentrionali referenziati cercherebbero portineria in zona centrale o periferica eventualmente anche cintura. Tel. 739.4102.

CONIUGI veneti senza figli cercano portineria 2 scala zona Francia. Scrivere: «Publikompass 8134 — 10100 Torino».

COPPIA piemontese cinquantenni offrono per custodia stabilimento volendo marito autista. Telefonare 960.0341.

CUOCO e segretaria o cameriera diplomati offronsi per stagione invernale o fisso per albergo. Telefonare 202.777.

DICIASSETTENNE elettromeccanico qualificato offresi. Tel. 032.157.

DIPLOMATO meccanico militesente esperienza termotecnica libero subito offresi passaggio diretto. Telefonare 385.583, ore pasti.

ELETTRICISTA industriale 10 anni esperienza manutenzione Al-Mi-Br offresi in Torino. Telefonare 308.556.

GIOVANE offresi qualsiasi lavoro, patente C. Tel. 761.627.

GIOVANE 21enne offresi 4 ore pomeridiane per qualsiasi lavoro. Tel. 348.526 ore pasti.

PERITO industriale cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 804.784.

RIPARATORE elettrodomestici impianti civili industriali esamina offerte, eventuale passaggio diretto. Tel. 800.9487 dopo le ore 18.

SARTA modellista campionario, produzione, passaggio diretto. Tel. 659.077 dalle 12 alle 14.

SIGNORA offresi per pulizia. Scrivere: «Publikompass 8144 — 10100 Torino».

SIGNORA 30enne offresi baby sitter oppure qualsiasi altro lavoro, referenziata. Telefonare 766.145.

SIGNORINA media età referenziata patente offresi come segretaria governante a persona anziana autosufficiente. Telefonare, ore pasti, al 309.5808.

STUDENTE straniero serio conoscenza italiano francese offresi qualsiasi lavoro a ore o fisso. Telefonare 570.883, chiedere Aziz.

VENTICINQUENNE esperto lavori legatoria offresi. Tel. 326.463.

20ENNE militesente cerca lavoro mezza giornata. Tel. 347.1324.

21ENNE volenteroso militesente pat. B, cerca lavoro. Tel. 605.3822.

28ENNE con patente D offresi come fattorino o autista solo pomeriggio pratico città e dintorni. Tel. 707.870.

29ENNE magazziniere fattorino autista, offresi passaggio diretto. Telefonare 738.340.

29ENNE pratica decennale campionari offresi seria ditta del settore, passaggio diretto. Tel. 738.0116 dalle 13 alle 15.

3?ENNE [illegible] cerca lavoro presso panificio. Tel. 446.770.

37ENNE cultura, presenza, proveniente lavoro autonomo, referenze controllabili, conoscenza Torino e provincia, impiegherebbesi lavoro fiducia, responsabilità. Scrivere: «Publikompass 7645 — 10100 Torino».

39ENNE solo, con patente auto, cerca posto fisso per lavori domestici. Telefonare (0123) 29.613 Germagnano.

commessi, baristi

CAMERIERE offresi per ristorante in Torino. Tel. 681.987.

COMMESSA 4 anni di esperienza nella vendita offresi qualsiasi settore passaggio diretto. Telefonare 822.5038 - 781.887.

ESPERTA commessa offresi abbigliamento. Telefonare 768.476.

SEDICENNE con un anno di magistero cerca lavoro come commessa. Tel. 054.0406.

3?ENNE cerca lavoro come commessa primo impiego. Telefonare 202.2699.

impiegati

ARCHITETTO con esperienza quadriennale negli studi esaminerebbe serie proposte da studi di architettura. Scrivere: «Publikompass 8133 — 10100 Torino».

ARCHITETTO neo laureato cerca impiego presso professionista o impresa. Tel. 330.230.

ASSICURANDO serietà ed impegno neo ragioniere torinese 19enne militesente patente B offresi come praticante. Tel. 302.856.

CENTRALINISTA pratica offresi a seria ditta. Tel. 606.7533.

CONTABILE VI livello esperienza quindicennale contabilità generale bilanci paghe ivs programmazioni Audit 5 offresi zona Rivalta Orbassano Bruino o limitrofe. Telefonare 906.7332.

CORRISPONDENTE francese inglese neo diplomata cerca serio impiego. Tel. 878.117.

DATTILOGRAFA ventiseienne già impiegata assicurazione offresi lavori ufficio. Telefonare 274.2589.

DIPLOMATA lingue estere primo impiego relazioni pubbliche offresi. Telefonare ore pasti 953.3504.

DIPLOMATA 24enne pratica lavori ufficio offresi seria ditta libera subito passaggio diretto. Tel. 205.3034.

DIPLOMATA 25enne facilità apprendimento volenterosa referenziata pratica paghe dattilografia contabilità varie cerca urgentemente impiego fisso in seria ditta. Scrivere: «Publikompass 5555 — 10100 Torino».

DIPLOMATO militesente conoscenza inglese tedesco offresi ufficio acquisti vendite acquisizione. Tel. 510.704.

DIPLOMATO 25enne biennale esperienza settore vendite offresi a seria società. Tel. n 649.712.

ESPERTISSIMA responsabile settore amministrativo fiscale commerciale coordinamento conduzione personale offresi libera subito. Telefonare ore pasti 443.659.

IMPIEGATA con esperienza cerca urgentemente lavoro. Tel. 6409.429.

IMPIEGATA esperienza decennale lavori ufficio e vari di magazzino con qualifica fatturazione su macchina, cerca lavoro libera subito passaggio diretto. Telefonare 858.0683.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio passaggio diretto offresi anche mezza giornata. Telefonare pomeriggio 712.767.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio esperienza pluriennale offresi. Tel. 618.868.

IMPIEGATA 22 anni pluriennale esperienza pratica lavori ufficio offresi possibilità passaggio diretto. Telefonare ore pasti al 347.1471.

INTERPRETE francese inglese tedesco parlato bene presenza cerca lavoro serio presso albergo o come hostess di terra agenzia viaggi. Telefonare 510.521.

LAUREATA offresi saltuariamente presso seria ditta per traduzioni inglese, tedesco, francese. Telefonare 906.2614.

LAUREATO pensionato esamina proposte lavoro per vendita programmazione spedizione magazzino. Telefonare 705.882.

MAGAZZINIERE

esperto volitivo dinamico pratichissimo libri contabilità offresi. Ottimo inglese e francese referenze controllabili. Scrivere: Publikompass 9140 - 10100 Torino.

OFFRESI segretaria pluriennale o commessa 1° impiego. Telefonare 319.555.

OFFRESI 19enne primo impiego come segretaria o stenodattilografa. Tel. 713.617.

PERITO aziendale e corrispondente inglese tedesco buon francese cerca impiego in Asti dipendo trasferirsi vicinanze meglio verso Torino. Telefonare 0141 544.260 - 011 239.342.

PERITO aziendale offresi presso seria ditta anche come commessa mezza giornata. Telefonare 738.8015.

PLURIENNALE esperienza amministrativa offresi laureato. Tel. 02 712.567 residenza via Roma 2 Ficarolo C. (Tel).

RAGIONIERA esperienza cedole prima nota iva cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 960.7708.

RAGIONIERA 30enne 3° impiego offresi seria ditta, no commerciale, inquadramento adeguato. Telefonare 774.351, ore pasti.

RAGIONIERA 25enne 3° impiego buona conoscenza lingue francese inglese scritte parlate dattilografia presenza offresi seria ditta anche part time. Telefonare 328.567.

RAGIONIERE residente Torino disposto viaggiare su tutto territorio nazionale o altri Paesi offresi. Tel. 523.663.

SEGRETARIA d'azienda esperienza triennale offresi scopo miglioramento. Tel. 734.830 dopo le 17,30.

SIGNORINA 22enne madrelingua francese conoscenza inglese e tedesco offresi a seria ditta. Telefonare 367.872.

TEDESCO ragazza diplomata all'estero offresi. Telefonare 232.352.

TRENTADUENNE pluriesperienza segretaria buona conoscenza inglese stenodattilo ragioniera offresi part time. Tel. 232.626 dopo ore 18.

TRENTOTTENNE cultura, già titolare società commerciale settore tecnico, esamina proposte impiego. Scrivere «Publikompass 7646 — 10100 Torino».

19ENNE diplomata segretaria azienda cerca lavoro. Telefonare 935.9334 - 935.9784.

19ENNE offresi segretaria d'azienda passaggio diretto. Telefonare 737.089.

19ENNE primo impiego offresi come traduttrice inglese tedesco francese e per lavori di segreteria. Tel. 613.482.

19ENNE ragioniera anche pratica lavori ufficio offresi. Tel. 059.154.

19ENNE offresi come perforatrice ibm 3742 1° impiego. Tel. 880.613.

20ENNE piemontese militesente diplomato cerca impiego referenziato cerca serio impiego. Tel. 240.739.

20ENNE pratica lavori ufficio dattilografa fatturazione iva contabilità offresi. Passaggio diretto. Telefonare 0491.491 - 485.259.

24ENNE pluriennale esperienza lavori ufficio commerciale recupero crediti offresi come impiegata. Telefonare 380.649.

30ENNE corrispondente francese inglese spagnolo esperienza decennale offresi seria ditta passaggio diretto. Telefonare ore ufficio 547.430.

tecnici

ELETTRONICO 12 anni esperienza logica progettazione interfacce su mini e micro computer offresi. Tel. 678.063 ore pasti.

RESPONSABILE produzione, programmazione, gestione materiali, diplomato, esperienza quindicennale aziende meccaniche stampaggio lamiera assemblaggio offresi. Scrivere «Publikompass 7653 — 10100 Torino».

TECNICO materie plastiche industriali edili vendite tubi lavorazione base lunga esperienza offresi. Tel. 753.787.

TECNICO progettista automazione esaminerebbe proposte per incarico di responsabilità inerente al ramo. Scrivere: «Publikompass 102 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampista lamiera abile assumiamo. Telefono 280.755.

ASSUMIAMO operai fresatori rettificatori piallatori aggiustatori residenti nella zona. Presentarsi Cavel, Caselette, strada statale Avigliana/Susa al km 17,600.

ATTREZZISTI tern tranci automatismi operai/e qualificati/e media industria sammarinese cerca per nuovo stabilimento in Vasto (Chieti). Scrivere a: Casella Postale 80 - 20033 Desio (Milano).

AUTOTRASPORTI cerca padroncini con automezzo proprio 50 quintali. Telefonare 850.474.

AZIENDA autotrasporti cerca padroncini con automezzo q.li 35/50 per distribuzione Torino e provincia. Tel. 956.0417.

CAMERIERE cercasi per ristorante in Torino fisso referenziato retribuzione adeguata effettiva capacità. Tel. 304.072.

CAMERIERE/a pratico/a cucina guardaroba e andamento generale casa signorile cercasi per signora sola in villa collinare. Indispensabile patente guida. Telefonare 644.581.

CARPENTIERI ferraioli conoscenza disegno cercasi via Capponi ... Tel. 290.705 211.467.

CARROZZERIA cerca battilastra finito, anche a ore. Telefonare ore lavoro 399.063; ore pasti 597.116.

CERCASI aggiustatori montatori meccanici per completo macchine speciali e attrezzi carrozzeria. Tel. 349.0475 Beinasco.

CERCASI collaboratrice domestica fissa massima fiducia referenze. Tel. 280.764 ore 9-12, 14-16.

CERCASI coppia sola tel. tuttofare lui famiglia per custodia villa. Telefonare ore ufficio al n. 273.883.

CERCASI coppia domestici pratici con patente presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 020.581 877.374.

CERCASI elettricista pratico cantieri termiche anche a mezza giornata. Tel. 337.865.

CERCASI elettromeccanico per assistenza tecnica su impianti di saldatura. Tel. 784.325.

CERCASI elettricisti pratici impianti industriali a bordo macchina. Tel. 305.169.

CERCASI operaio pratico revisione compressori aria. Telefonare 000.827 - 678.309.

CERCASI operaio generico con patente C passaggio diretto. Presentarsi Flenca, via V. Carrera 60 Torino.

CERCASI rettificatori interni esterni tondo piano. Telefonare 724.716.

CERCASI tuttofare base referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 832.733.

CERCO collaboratrice domestica orario 8-17 referenziata ottimo trattamento. Telefonare 512.310.

CERCO tuttofare fissa anche a giornata il servizio serale prima stipendio. Telefonare 337.045 pasti 325.140.

CERCO tuttofare sola e madre consecutive settimana referenze. Telefonare 683.426.

CONIUGI mezza età senza figli moglie tuttofare marito disponibile anche parzialmente per piccoli lavori giardino cercansi. Offresi alloggio indipendente e buon stipendio. Tel. ore ufficio 503.587.

COPPIA pensionati lavoratori cercasi manutenzione giardino collina Revigliasco cambio alloggio. Tel. 860.0253 533.912.

CROMATURA artigianale cerca operaio cromatore capace responsabilità bagni 1 pulitore 1 apprendista. Tel. 8224.119.

CUSTODE stabilimento ex carabiniere o similare 45-50enne coniugato senza figli conviventi azienda metalmeccanica Torino sud cerca. Scrivere: «Publikompass 8137 — 10100 Torino».

DITTA artigiana zona Pescarito S. Mauro Torinese assume direttamente torniture e fresatore 3° e 2° livello, rettifiche e aggiustatore. Telefonare 244.567.

DITTA prefabbricati in legno cerca carpentieri in legno. Tel. 952.329 - 952.364 pref. 011.

DITTA prefabbricati in legno cerca abile decoratore tappezziere pratico lavori in plastica e grangliglia. Tel. 952.329.

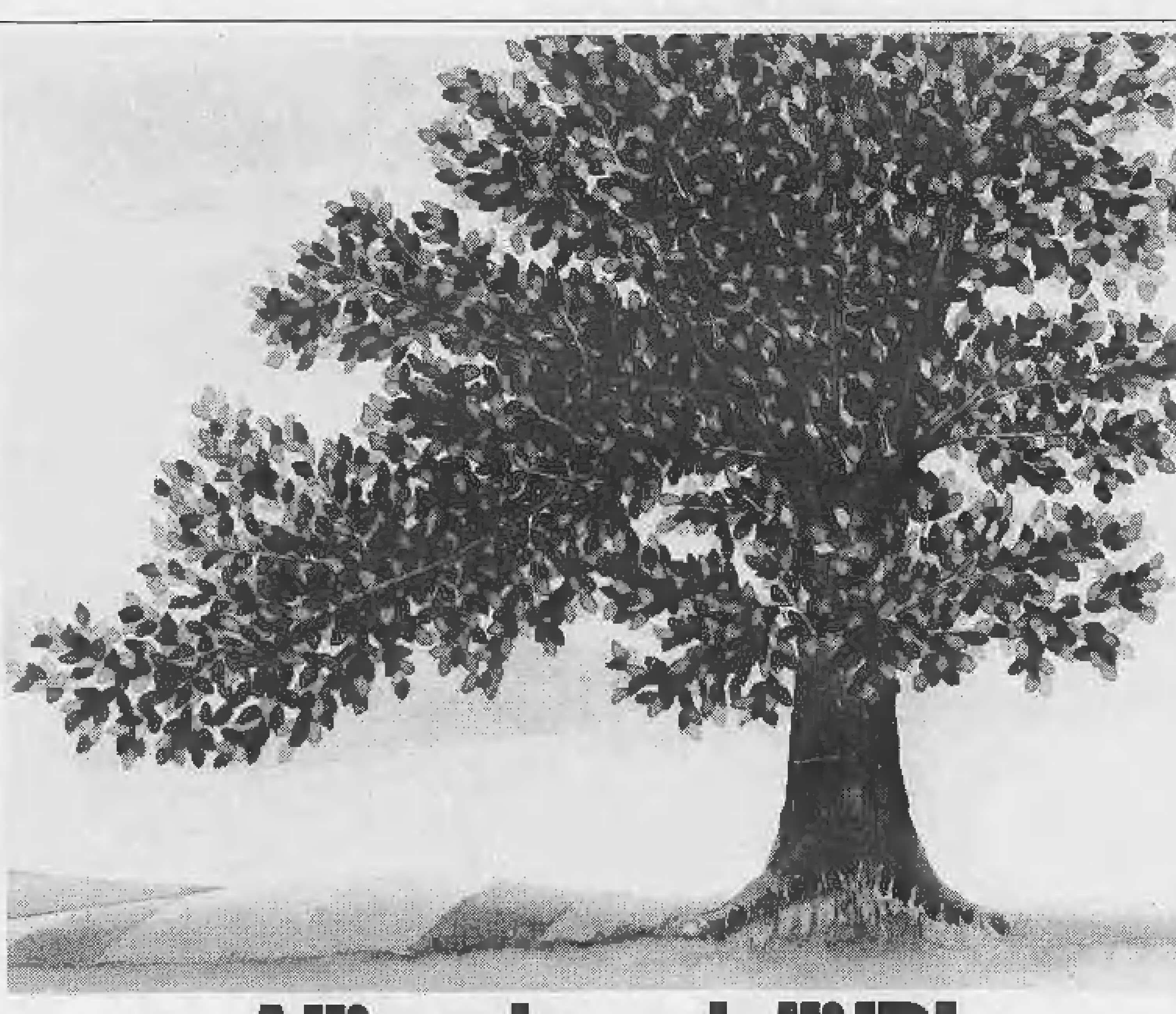
ELETTRAUTO abile cercasi preferibilmente con nozioni di carburatoria. Telefonare 647.001 - 644.053.

FABBRI serramentisti ferro alluminio veramente capaci cerca media industria zona Grugliasco. Telef. 781.337.

FABBRICA affida ovunque residenti lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Giovanni Mazzoni 27, Roma.

GRAVISTA carico/scarico automezzi, esperienza almeno quinquennale, azienda metalmeccanica Torino Sud cerca. Telefonare 673.832 interno 233.

(continua)



All'ombra dell'IBI maturano i tuoi affari.

In un clima sereno, di tranquilla efficienza, l'IBI si occupa dei tuoi affari... se sei un business man o un professionista o un capo famiglia.
È la costante attenzione ad ogni esigenza del cliente che ha fatto dell'IBI una banca in continuo sviluppo, con servizi sempre più qualificati.
Del resto, l'IBI è un'ottima banca, al passo coi tempi.

IBI ...e siete tra amici.

ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

voglia di mobili?

con

SUPERMEC DEL MOBILE

puoi

SCONTO 20%

SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI

TORINO - C.so Potenza 166
Via Lanino 9 (Porta Palazzo)
RIVOLI - Str. Avigliana Km.17 (ROSTA)

Effettuata comunicazione ai sensi della legge 19-3-80

OTMA

CORSO SPEZIA N. 20
TEL. 635.784
TORINO

PER NECESSITA' DI SPAZIO

SPECIALE VENDITA USATO

alcuni esempi:

Fiat 128 4 porte 1100 (1973)	L. 1.100.000
Fiat 124 special (1974)	L. 1.100.000
Fiat 131 diesel 2000 (1978)	L. 5.000.000
Fiat 132 diesel 2000 (1978)	L. 5.800.000
Fiat 132 diesel 2500 (1979)	L. 8.000.000
Lancia Beta berlina 1600 (1978)	L. 5.400.000
Lancia Beta berlina 2000 (1977)	L. 4.500.000
Lancia Beta berlina 1600 (1976)	L. 4.000.000
Lancia Beta berlina 1600 (1975)	L. 2.800.000
Lancia Beta berlina 1400 (1974)	L. 1.500.000
Lancia Beta berlina 1800 (1973)	L. 1.200.000
Lancia Beta coupé 2000 (1979) (ante restyling)	L. 4.600.000
Lancia Beta Montecarlo (1978)	L. 6.300.000
Lancia 2000 berlina (1973)	L. 1.100.000
Alfasud (1973)	L. 1.000.000
Opel Ascona 1200 (1972)	L. 700.000
Peugeot 204 (1973)	L. 800.000
Volkswagen Passat giar. 1300 (1974)	L. 1.800.000

PAGAMENTO IN 30 MESI
SENZA ANTICIPO - SENZA CAMBIALI

OTMA dove ogni cliente è un amico!

Serie MANAGER

Special DOUBLE DISPLAY
Visore a doppio display con 12 cifre. Sveglia a programma settimanale. Conto alla rovescia. Cronografo. Bip acustico di conferma azionamento pulsanti. Cassa e bracciale in acciaio inossidabile L. 55.000

Special JOGGING PACE MAKER L. 46.000
Ciclo di 12 o 24 ore. Cronografo con due LAP. Sveglia con richiamo ogni 4 minuti. Segnale acustico allo scoccare di ogni ora e BIP di conferma azionamento pulsanti. Metronomo segna-passi programmabile da 5 a 155 battute al minuto

MUSICAL ALARM L. 39.000

MODERN SLIM ALARM L. 32.000

MELODY ALARM L. 55.000

CHRONOSTOP L. 18.500

garanzia integrale un anno

TIQUA®

PER TUTTI I GIOVANI IN TUTTA EUROPA

40 modelli

da 18.500 a 55.000 lire

Eurodistribution Associates - Genève
Distributore per l'Italia: Metchioni - Via Colletta 37 - 20135 Milano - Tel. 5794

Nella sua casa in Romagna: aveva 73 anni

Morta Lina Pagliughi una stella della lirica

Negli Anni 30 e 40 fu una delle più grandi protagoniste del teatro operistico - Applaudita in Italia e all'estero ebbe soltanto il cruccio, data la sua mole, di non potere interpretare certi personaggi

Lina Pagliughi è morta mercoledì notte all'ospedale di Savignano, in Romagna. Aveva 73 anni. Soprano, fu una delle voci d'oro della lirica. Il suo pingue fisico le fu però di ostacolo alla carriera.

Era nata a New York da padre genovese e madre parmigiana, a sei anni aveva cantato in pubblico, a San Francisco. Il consiglio di studiare canto le era venuto dalla celebre Tetrazzini e la famiglia l'aveva mandata a Milano per imparare dal maestro Bavagnoli.

Debutta a 17 anni come Gilda nel *Rigoletto* al Nazionale di Milano. Tutta trepidante, impaurita, ha il suo primo cachet d'artista, cinquanta lire, al capo della claque, che le promette il suo autorevole intervento. Ma è presto chiaro che la ragazzina non ha bisogno della claque per avere applausi. Successivamente trionfa nella *Lucia* al Vittorio Emanuele di Torino.

Negli Anni Trenta ha in repertorio una cinquantina di opere ed ha successo in Italia e all'estero. La voce ha timbro dolcissimo e argentino. Il critico rileva inoltre «*l'estensione, la facilità del vocalizzo, la nitidezza degli ornamenti, la musicalità, lo stile impeccabile, e la grazia dell'espressione*».

Con tutto questo dovrebbe dunque succedere a Toti Dal Monte come massima esponente del soprano leggeri italiani. C'è però un guaio. Lina Pagliughi è troppo corpulenta. Ha un fisico che la fa stare a disagio nei personaggi cui più si addice il suo canto. Nessun Rigoletto riesce a sollevare il sacco con «quella» Gilda rinchiusa. Nella *Traviata*, dopo la morte per tisi nella scena finale, devono aiutarla in più d'uno perché possa rialzarsi e apparire a ringraziare il pubblico che l'acclama.

Canta alla Scala e al Covent Garden di Londra, ma (sempre a causa del peso che non cede alle diete) la sua carriera si svolge prevalentemente nei buoni teatri di provincia o sui palcoscenici minori delle grandi città. Più di mille interpretazioni nel *Rigoletto* e altre mille nella *Lucia di Lammermoor*. Oltre a queste due, le opere da lei preferite sono *Il barbiere di Siviglia*, la *Sonnambula* e *Linda di Chamonix*. Dove conta soltanto la voce (dischi e radio) Lina Pagliughi non ha rivali, e la sua popolarità è vasta e meritata.

Nel 1958 una specialista riesce in poco tempo a diminuirle il peso di una quarantina di chili, e il soprano dà ancora qualche concerto. Ma troppo tardi ha conosciuto il «mago», ormai la carriera è alla fine. Con il marito (ha sposato il tenore Gino Montanari, sono senza figli) apre una scuola di canto a Gatteo, sulla costa romagnola, ed ha allievi venuti da tutti i continenti. Nel cimitero di Gatteo, in una tomba vicina a quella del marito, Lina Pagliughi sarà sepolta questo pomeriggio.

l. c.

Lina Pagliughi

Era la base d'una banda di trafficanti in antiquariato

Opere d'arte per 10 miliardi scoperte in un casolare a Como

Quadri, sculture e altri preziosi «pezzi» sottratti da musei, chiese e case patrizie, erano conservati con ogni cura in una bicocca di Fino Mornasco, non lontano dal confine svizzero - L'operazione, partita da Pavia, interessa tutta l'Italia - Tre persone finora arrestate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAVIA — Era brutto, pieno d'erbacce, muri scrostati e cadenti all'esterno, ma dentro aveva attrezzature degne di un funzionale supermercato: centinaia di opere d'arte vi erano amorevolmente sistemate, sollevate dal suolo per evitare i danni dell'umidità, attorniate da bocconcini velenosi perché i topi non facessero scempio di quadri e statue lignee. Ora quel casolare, visitato da polizia e carabinieri, è stato vuotato. Ci sono voluti due camion per trasportare a Pavia le preziosità che contenava, un valore di dieci miliardi.

Il supermercato clandestino specializzato in oggetti di arte antica era a Fino Mornasco, non lontano dalla frontiera con la Svizzera, a poche centinaia di metri dall'autostrada Como-Milano. «*Vi abbiamo trovato dentro ogni ben di Dio* — dice il capo della squadra mobile pavese, dottor Ettore Filippi —, *di che far felici non soltanto collezionisti e antiquari, ma anche storici dell'arte, frequentatori di pinacoteche, studiosi. Un centinaio di dipinti su tela e su tavola, buona parte dei quali del XVI secolo; crocefissi d'argento, di rame, di legno, taluni rinascimentali, altri barocchi e persino del 200; statue lignee del periodo mediceo, candelabri d'ottone quattrocenteschi, oggetti d'avorio finemente cesellati, ripiani di tavoli intarsiati, tappeti, arazzi, vasellame*».

— Come siete arrivati alla scoperta di quel ricco deposito?

«*Con pazienza, dopo indagini durate varie settimane, con un lavoro coordinato fra polizia e carabinieri del nucleo investigativo di Pavia e l'interessamento delle procure della Repubblica di Como, Ravenna, Busto Arsizio, Voghera*».

Gli arrestati per ora sono tre. Ma il capo della Mobile prevede che alla fine («*Tra sei mesi almeno, quando avremo compiuto le necessarie, scrupolose verifiche di ogni furto e di ogni oggetto d'arte già ricettato*») in carcere finiranno almeno dieci persone. Le manette sono intanto scattate ai polsi di Rolando Massolani, 54 anni, di Voghera; Ugo Damelussi, 34 anni, di Como; Angelo Selmo, 31 anni, di Varese. Il sostituto procuratore di Pavia dottor De Socio, che ha coordinato l'intera operazione, sta valutando se il loro ruolo fosse quello di semplici custodi e «corrieri» della banda specializzata in furti d'opere d'arte, oppure se essi abbiano partecipato direttamente a incursioni in pinacoteche, ville patrizie, chiese, negozi d'antiquariato.

Due esperti fiorentini, da ieri sera, hanno cominciato a fare il censimento degli oggetti sequestrati. Un lavoro difficile, sia per le dimensioni della questura pavese (dove gli oggetti sono stati provvisoriamente sistemati in quattro stanze della squadra mobile e lungo le pareti di un corridoio di dieci metri), sia per la disparità di opere da catalogare, la cui datazione e provenienza non è di semplicissima valutazione.

Qualche esempio. Se un trittico del Borgognone su legno è stato facilmente individuato e si sa già in quasi certezza che con altri dipinti e sculture era stato rubato ben 14 anni fa a Firenze, durante lo scompiglio dell'alluvione, su alcuni quadri di De Chirico non sembrano suscitare dubbi alle verifiche degli esperti, molti altri oggetti, pur riconosciuti come «originali e datati», hanno bisogno di qualche tempo per ottenere la cosiddetta carta d'identità.

E' il caso di molti vasi orientali, di alcune sculture d'avorio indiane dei primi secoli dopo Cristo, di numerosi dipinti che fanno pensare alla scuola del Mantegna, al giorgioneschi, al Caravaggio e ai suoi epigoni, ai vedutisti come il Canaletto e il Guardi. «*Abbiamo molti elementi per dire* — sostiene il dottor Filippi — *che questa preziosissima refurtiva era stata accumulata in anni d'attività di una banda che selezionava gli oggetti da rubare, facendo compiere da conoscitori delle visite preliminari nei luoghi presi di mira in modo da annotare i "pezzi" da portar via e quelli da tralasciare*».

Il dottor Filippi aggiunge: «*Non soltanto dovremo fare un elenco dei furti compiuti in tutta Italia, per individuare musei, chiese e abitazioni private da dove sono stati sottratti gli oggetti, ma sarà necessario anche fare il conto di quante altre opere d'arte, provenienti da quegli stessi furti, sono già state piazzate nel mercato antiquario clandestino oppure oltre frontiera*».

Franco Gilliberto

Dissequestrata a Roma la carne di vitello

ROMA — La carne di vitello torna ad essere venduta liberamente a Roma. I magistrati della speciale sezione per la tutela della salute pubblica della pretura hanno disposto il dissequestro di tutti i quantitativi di carne che, in seguito al provvedimento firmato nei giorni scorsi dal pretore di Latina Mancini, erano stati ritirati dal commercio e sottoposti ad analisi per rintracciare l'eventuale presenza di estrogeni.

Dissesto di due assicurazioni

Sparite in un crack 50.000 polizze auto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — La Procura del tribunale di Napoli indaga su un clamoroso scandalo che vede sotto accusa l'amministrazione di due società assicuratrici — Apal e Palatina — poste recentemente in liquidazione coatta dal ministero dell'Industria in seguito a una situazione fallimentare.

L'inchiesta giudiziaria tende a far luce sul disordine amministrativo delle aziende, sulla scomparsa di ben 50 mila polizze che costituivano parte del portafoglio delle aziende in difficoltà rilevato dalla Cidas, una finanziaria della «Sofigea».

Secondo i primi accertamenti sembra che siano state compiute irregolarità all'insaputa degli assicurati, che sottotanto si sia verificato un passaggio di pratiche ad altre compagnie di minore prestigio. Un pacchetto di «portafoglio nero» travasato in maniera fraudolenta con metodi e obiettivi chiaramente illegali.

Ad interessare la magistratura dell'illecito è stato l'avv. Lorenzo Quadri, commissario liquidatore dell'Apal, che nel suo amministrativo avrebbe rilevato la sconcertante mancanza di un notevole numero di pratiche. Analoga situazione anche nell'altra società, dove qualcuno ha avanzato l'ipotesi che la documentazione richiesta fosse finita addirittura al macero.

Un quadro sconcertante che crea grossi problemi soprattutto in materia di liquidazione di sinistri. Mancando le polizze e i dati di riferimento necessari, non sarà possibile procedere all'indennizzo ed evadere l'alto numero di pratiche che da anni attendono una soluzione: risultano danneggiati dalla speculativa i titolari delle polizze scomparse che, ignari dell'illecito, dovranno affrontare spese e giudizi per non pagare di tasca propria.

n. l.

Il Sinodo mondiale discute il controllo «naturale» delle nascite

Il Papa a colazione con due donne si fa spiegare il «metodo Billings»

Crescono gli inviti a maggior comprensione per i contraccetivi, più diffusi e più sicuri dell'astinenza periodica ammessa dalla Chiesa - Preoccupanti le previsioni demografiche

CITTA' DEL VATICANO — Un'udienza segreta di papa Wojtyla a due sostenitrici del «metodo Billings» sembra confermare che il Sinodo incoraggerà i sistemi naturali di regolazione delle nascite, ai quali molti vescovi vogliono aggiungere maggior comprensione per le coppie che usano mezzi condannati dalla Chiesa.

Un'ulteriore indicazione di questo orientamento viene dal Simposio di tre giorni, previsto al Sinodo, nel quale i coniugi australiani Billings spiegheranno ai vescovi il loro metodo e i risultati conseguiti. I Billings — attesi a giorni in Vaticano — guidano l'elenco dei 43 «uditori» al Sinodo, fra i quali ventuno militano in organismi internazionali che propagandano i metodi naturali.

L'udienza di Giovanni Paolo II è avvenuta in due tempi, fra le sette e le otto del mattino. Prima ha ricevuto per la messa privata la signora Mercedes Wilson, colombiana sposata a un americano, e suor Anna Cappella, medico, collaboratrice dei Billings, uditrice al Sinodo e direttrice del Centro per la regolazione naturale dell'Università Cattolica. Dopo la messa, il Papa ha trattenuto per la colazione mattutina le sue insolite ospiti dalle quali si è fatto spiegare nei particolari il metodo Billings.

Esso consiste, in sintesi, nell'intimo controllo del «muco cervicale», che la donna preleva dal proprio apparato genitale: se il muco «è bagnato e filacciioso», la donna è in periodo fecondo; se è «asciutto», è in periodo infecondo. La donna incolla, giorno per giorno, bollini di diverso colore in una casella-calendario e può sapere in quale periodo si trova. Il metodo, dovuto in origine al prof. Gabriele Bonomi di Pavia, è stato perfezionato dai Billings, sostenuti — a differenza dell'italiano — dall'episcopato australiano e soprattutto dal card. Knox.

In un incontro con i giornalisti al Centro culturale per l'informazione religiosa, don Charles Vella, direttore del centro internazionale studi sulla famiglia di Milano, e il religioso inglese padre Arthur McCormack, hanno parlato dei metodi naturali di controllo delle nascite (sono quattro). Essi sono accessibili a una coppia su mille, nei Paesi in via di sviluppo, mentre le «pillole artificiali» raggiungono — pare — cinquanta milioni di donne nel mondo. I risultati, secondo dati molto parziali, sarebbero positivi in 80-85 casi su cento.

Il controllo «naturale» comporta periodi di astinenza coniugale che, per padre McCormack, «*sono contro l'insegnamento di Cristo "due in una sola carne"*», oppure espone al rischio — non essendo efficaci al 100 per cento — della nascita di figli «*indesiderati dalla coppia e indesiderabili per la società*». Ha ricordato il drammatico aumento demografico che, al ritmo attuale del 3 per cento, in 23 anni raddoppierebbe la popolazione mondiale. Un solo esempio: Città del Messico da 3 milioni di abitanti nel '50 è passata a quasi dodici nel '75, ne avrà quasi venti nel 1990 e trentun milioni nel Duemila.

«*In questa situazione religiosi, laici, preti e vescovi, pur volendo obbedire alla Humanae vitae* — ha detto McCormack — *si trovano di fronte a problemi quasi insolubili, mi stanno all'interpretazione letterale del documento*».

«*E' bene che il Sinodo, come penso, incoraggi i metodi naturali* — ha aggiunto don Vella — *ma dovrebbe ascoltare anche l'appello dei vescovi (come i card. Hume, Taranconi e altri) per un sostegno alle coppie che lottano con la loro coscienza e con il Magistero della Chiesa*». Vella ha ricordato che l'allora card. Wojtyla, nel 1978 a un congresso a Milano, affermò che «*la coscienza retta, umana e cristiana è il punto nevralgico del problema e mostrerà ai coniugi la giusta misura della paternità responsabile*».

Anche al Sinodo molti vescovi insistono per queste aperture pastorali, mentre alcuni difendono le norme tradizionali. Un vescovo dominicano, mons. Flores Santana, ha proposto la condanna della «prepotenza maschilista» nei confronti di molte donne; gli africani, tra i quali i cardinali Zoungrana e Rugambwa, hanno reclamato maggiore autonomia da Roma per conciliare il Vangelo con i riti matrimoniali ancestrali, che non sono essenziali alla evangelizzazione tribale; il patriarca di Venezia, card. Marco Cè e il Rettore maggiore dei Salesiani, Viganò, hanno esortato le famiglie a preoccuparsi di essere la «scuola-base» di educazione sessuale dei figli.

Lamberto Furno

L'on. Silvestri della Commissione di Vigilanza

«Restano ancora perplessità sulle recenti nomine Rai-tv»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'audizione del presidente, del direttore generale e dei consiglieri d'amministrazione della Rai s'è conclusa l'altra notte, ma le valutazioni della commissione di vigilanza non si conosceranno, con ogni probabilità, prima di un paio di settimane. I risultati dell'audizione verranno infatti dibattuti in una seduta la cui data verrà resa nota martedì prossimo dall'ufficio di presidenza.

Qualcuno, come il dc Giuliano Silvestri, ha già anticipato il proprio giudizio. «*Le perplessità manifestate all'indomani delle decisioni del consiglio d'amministrazione* — ha affermato — *non sono state affatto fugate dalle spiegazioni portate in commissione dagli amministratori Rai. Né Zavoli, né il direttore generale hanno fatto riferimento a criteri oggettivi alla base di determinate nomine o ben precisate rimozioni*».

Roberto Zaccaria, consigliere d'amministrazione, spiega di aver tenuto «ben distinto il problema della legittimità da quello dell'opportunità, che tocca problemi d'ordine diverso e molto più complessi». Ed ha aggiunto: «*Dato che alcuni colleghi del consiglio hanno espresso non solo un giudizio critico sul contenuto delle decisioni, ma ne hanno sostenuto anche la nullità formale, ho ribadito che non sono mai state violate disposizioni della legge di riforma, né dello statuto né del regolamento interno, al quale la minoranza si è richiamata e che si limita a disciplinare l'andamento dei lavori senza avere normalmente una rilevanza esterna*».

Intanto, in attesa che sia fissata la data della nuova riunione della commissione di vigilanza, i giornalisti del «Gr1», attraverso il presidente del loro comitato di redazione, hanno tenuto a precisare la loro posizione, a loro avviso distorta in alcuni resoconti giornalistici dei giorni scorsi.

Il punto centrale della precisazione riguarda una distinzione tra le posizioni della redazione del «Gr1» e del «Tg2» circa la nomina dei nuovi direttori. Pur rinnovando la loro protesta per la «destituzione di Barbato» (al «Tg2») dettata da «una discriminazione politico-professionale», i giornalisti del «Gr1» sottolineano che, per parte loro, non si sono invece ancora pronunciati sulla nuova direzione, ma hanno espresso «positivi apprezzamenti per la professionalità di Aldo Rizzo», riservandosi «come da contratto» di esprimere il gradimento dopo aver ascoltato «*l'esposizione della sua linea di politica editoriale*».

Come non funzionano le strutture sanitarie della Saub

Basta la richiesta di una radiografia e s'inizia il calvario del povero mutuato

TORINO — Complichiamo le cose anche quando non è necessario? Complichiamole. Questa irragionevole scelta — nel caso che illustriamo oggi — riguarda però la salute dei cittadini. Perciò sconforta la constatazione che un meccanismo assistenziale, d'estrema semplicità sulla carta, diventi surreale, kafkiano nella pratica delle Saub. Raccontiamo la storia di Giuseppe K., simile a quella di tanti altri comuni «assistiti» alle prese con problemi di malattie. Il signor K. va dal medico generico. Lamenta un debole, ma persistente dolore alla spalla. Le aspirine che ha preso di sua iniziativa non hanno avuto effetto (lui pensava a un reumatismo stagionale) e ora è preoccupato: ci due settimane quel dolorino lo' tormenta.

Il medico lo ausculta, fa suonare la cassa toracica del paziente con professionale percussione delle dita, s'informa sulla comparsa della febbre. «*No, niente febbre, soltanto 37,4 o 37,6 la sera, ma non ogni giorno*», dice il signor K. A questo punto sorge il dubbio diagnostico. Senza pensare al peggio (al male terribile) bisogna accertare se il signor K. soffra — pontiamo — di una infiammazione pleurica. Il medico prescrive un esame radiografico.

Con la richiesta della «lastra», il signor K. va alla Saub. Non sa. Il malcapitato, che secondo una convenzione che ha valore di legge la Saub gli deve assicurare quell'esame entro tre giorni nelle proprie strutture (gli ex poliambulatori Inam).

E non sa che «se» quelle strutture non potranno fare la radiografia per eccesso di lavoro, entro altri tre giorni — sempre in base alla convenzione — dovranno essere gli ospedali a compiere l'accertamento. Ma facciamo il caso che anche gli ospedali siano sovraffollati: il signor K. non sa che, in questo caso, la Saub dovrà permettergli di rivolgersi a qualsiasi altra struttura privata, clinica, laboratorio d'analisi, centro medico.

Non spendono tutte queste cose, il signor K. fiducioso comincia la trafila. La Saub non è in grado di fargli fare l'esame entro tre giorni e gli dice di rivolgersi a un ospedale. Il poveretto si presenta in quattro ospedali: trova cittadini che hanno bisogno di una radiografia, come lui, in coda. In ogni ospedale la lista d'attesa per la «lastra» è lunga, c'è da aspettare da due-tre settimane a un mese e mezzo.

«*E se lo esami un tumore?*», chiede pessimisticamente il signor K., ritornato allo sportello Saub per protestare. «*Non disperiamo* — risponde l'addetto — *lei ora va di nuovo in uno di quei quattro ospedali, si fa dare una dichiarazione scritta sull'impossibilità di ottenere la radiografia entro tre giorni e poi torna qua. Così potrò mettere un timbro di autorizzazione e lei andrà a fare la "lastra" in una struttura privata convenzionata*».

Il signor K. aveva solo una bronchite, se l'è poi cavata con un paio di milioni d'unità di penicillina. Ma tutti coloro che hanno guai più seri, che devono fare un elettrocardiogramma o un esame del sangue, una colposcopia o una visita oculistica dalle specialista?

Il prof. Michele Olivetti, presidente regionale dei medici generici della Fimmg, sostiene che la situazione è veramente paradossale: «*Al signor K. alla fine è andata bene, ma ci sono cittadini che in questo labirinto burocratico si perdono, s'ammalano di nevrosi oltre ai problemi di salute che già hanno. Gente che riforma a protestare con il medico generico, sventolandogli sotto il naso la richiesta di analisi o di visita specialistica inevasa. Questa storia delle Saub — che non mettono il timbro sulla richiesta del medico di base se non hanno una dichiarazione scritta d'impossibilità di prestazione da una struttura pubblica — è, più che ridicola, drammatica*».

Buon senso vorrebbe, dice ancora il prof. Olivetti, che a ogni sportello Saub si sapesse con esattezza — ogni mattina — quanti ospedali sono in grado di esaudire le necessità dei cittadini. E che non li dovesse caricare il potenziale malato d'una frustrante incombenza (la ricerca di chi gli faccia un esame del sangue, una radiografia ecc.) prima di dargli il permesso di rivolgersi a una struttura privata.

Complicazioni burocratiche assurde dunque, dicevamo all'inizio. E ripercussioni non soltanto sulla serenità dei cittadini: l'Associazione piemontese degli studi medici polispecialistici privati ha ventilato la possibilità di licenziamento di personale proprio per la riduzione d'attività conseguente alla descritta situazione allucinante. Così non soltanto il diabetico che ha bisogno di misurar la glicemia è nei pasticci, ma anche chi era stato assunto, come tecnico, per far quell'esame.

f. gil.

Nel centro di Trieste

Casa devastata da un'esplosione

TRIESTE — Un'esplosione, quasi certamente accidentale, ha devastato i piani superiori di un vecchio edificio di via Palestrina, angolo via Slataper, nel centro di Trieste.

Due persone anziane sono rimaste ferite mentre le automobili in sosta sono state ricoperte da detriti.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia la pressione è distribuita su valori alti. Correnti di aria relativamente fredda e instabile giungono dal Mare del Nord ai Balcani interessando, sia pure marginalmente, le nostre regioni adriatiche.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulle regioni centro-meridionali tirreniche e sulle due isole maggiori poco nuvoloso. Sulle regioni centro-meridionali del versante adriatico e ionico poco nuvoloso, temporaneamente nuvoloso con brevi precipitazioni anche temporalesche, ma con tendenza a miglioramento. Foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali, in particolare durante le ore soleggiate.

temperatura: in lieve diminuzione le minime sulle regioni centro-meridionali adriatiche, senza variazioni di rilievo sulle restanti regioni.

venti: deboli di direzione variabile con locali rinforzi da Nord sulle regioni centro-meridionali adriatiche.

mari: generalmente poco mossi, localmente mossi i mari sud-orientali.

città italiane

Bolzano	5	24	Pescara	14	25
Verona	12	23	L'Aquila	10	24
Trieste	15	21	Roma	14	26
Venezia	13	21	Campobasso	12	21
Milano	16	22	Bari	18	30
Torino	14	21	Napoli	14	27
Cuneo	10	13	Potenza	12	18
Genova	19	22	Reggio Calabria	21	27
Bologna	18	32	Messina	22	28
Firenze	16	27	Palermo	22	25
Ancona	13	24	Catania	15	29
Perugia	14	23	Cagliari	15	29

città estere

Amsterdam	13	16	nuvoloso	Londra	19	19	sereno
Atene	15	29	nuvoloso	Madrid	11	28	sereno
Bangkok	26	28	sereno	C. Messico	12	24	sereno
Belgrado	8	16	sereno	Montreal	8	22	nuvoloso
Berlino	7	15	nuvoloso	Mosca	4	9	nuvoloso
Bruxelles	13	21	sereno	Nuova Delhi	23	37	nuvoloso
Buenos Aires	12	18	pioggia	New York	16	24	nuvoloso
Il Cairo	19	33	nuvoloso	Oslo	5	12	nuvoloso
Copenaghen	11	14	pioggia	Parigi	15	21	sereno
Dublino	10	15	sereno	Rio de Janeiro	19	30	sereno
Ginevra	8	17	sereno	Stoccolma	11	14	nuvoloso
Helsinki		n. p.		Sydney	14	24	foschia
Hong Kong	33	38	sereno	Tel Aviv	19	28	nuvoloso
Johannesburg	5	18	sereno	Tokyo	15	24	sereno
Lisbona	20	31	sereno	Vienna	13	16	nuvoloso

(Segue da pagina 4)

E' mancato improvvisamente
Francesco Serra
L'annunciano la figlia Rina col marito Alessio Bonino e Loredana, amiche, cognati, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Paolo Riccione e al sig. Giuseppe Roagna. Funerali sabato 4 ore 10,15 nella parrocchia Trasfigurazione (via Sipotelo).
— Torino, 2 ottobre 1980.

Serenamente si è spento
Giuseppe Fontana
Lo annunciano a funerali avvenuti le famiglie Fontana e Teal ringraziando coloro che hanno preso parte al loro profondo dolore.
— Saluzzo, 2 ottobre 1980

E' mancato
Elidio Droetto
ex titolare albergo Ristoro di Mondrone
Lo piangono la figlia Elvira con il marito Giacomo, il figlio Dino con la moglie Rosetta, gli adorati nipotini Valeria, Monica, Fabrizio, Roberto e Luigina, la sorella, i fratelli, cognati e cognate, le zie, nipoti, cugini, il fedelissimo Elidio e parenti tutti. Funerali in Mondrone sabato 4 corrente mese, ore 10,30, dall'abitazione.
— Mondrone, 2 ottobre 1980.

E' mancata al suoi cari
Silvana Vaudano in Bragardo
anni 42
Lo annunciano il marito Franco, le figlie Gianfranca e Mariapia, soceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 4, ore 15 da via Torino 153 Trofarello.
— Trofarello, 2 ottobre 1980.

E' orfanamente mancato il
dott. prof. Ercole Bellino
agricoltore
Lo annunciano con immenso dolore la mamma Annibile, la moglie Bruna Allava, il figlio Marcello, le sorelle Molly e Delia, la zia Eugenia Bellino, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo sabato 4 corrente mese alle ore 15 partendo dall'ospedale regionale di Aosta.
— Aosta, 2 ottobre 1980.

Gli amici fraterni dott. Giovanni Bertoglio e famiglia e il dott. Marino Bertolino e la figlia si uniscono al dolore di Bruna e Marcello per la perdita del caro amico ERCOLE
— Aosta, 2 ottobre 1980.

Sindaco, Giunta, Consiglio comunale di Trausella e Popolazione tutta si associano al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Ercole Bellino
consigliere comunale
— Trausella, 2 ottobre 1980.

Si associano al dolore della famiglia: Michele Giacchetto e famiglia; famiglia Bovio Perino.
— Trausella, 2 ottobre 1980.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Gilli
cavaliere Vittorio Veneto
di anni 81
Lo piangono la moglie Virginia, i figli Guido, Carmelo, Leonina e Anna Maria con le rispettive famiglie. I funerali sabato 4 ottobre alle ore 14,30 in Rosta, via Italia 9. La presente serve per ringraziamento.
— Rosta, 3 ottobre 1980.

Cristianamente è mancata
Antonietta Migliorini ved. Rocchi
anni 73
L'annunciano la figlia Anna con il marito Sandro Pedrazza, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 3 corr., ore 16, dalla parrocchia Beata Adolescente. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1980.

E' mancata
rag. Giuseppe Venara
Con dolore lo annunciano: la moglie Tina, la figlia Alina, le sorelle Bianca, Alma, Ester, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali ore 9,30 del 4 partendo dall'Ospedale Mauriziano via Cavour. La cara salma proseguirà poi per Pogliano Dea verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 1 ottobre 1980.

E' mancato
Antonio Grifa
Assistente FIAT
Lo annunciano: la moglie, le figlie Laura, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 4 corr. alle ore 9,45 all'Ospedale Molinette. Non fiori.
— Torino, 3 ottobre 1980.

Sandro Costa e mamma si unicono al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Ferraris ved. Ferretto
Lo annunciano addolorati i figli, la nuora i nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 3 ore 15 da via Arquata 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 ottobre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Bonacchi
Ne danno il triste annuncio: la moglie Clelia, i figli Anna e Giorgio, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno lunedì 6 corr. alle ore 14,30 dall'ospedale Nuova Astanteria (Largo Gedda).
— Torino, 1 ottobre 1980.

Marisa con Luciano e nipoti partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio FRANCESCO.

Presidente, Amministratore delegato, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Dirigenti, Impiegati e Personale tutto della S.I.VER. Spa di Vercelli partecipano con dolore la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE
Aldor Armando Milanone
collaboratore della società e si uniscono al dolore della famiglia.
— Vercelli, 3 ottobre 1980.

I Rappresentanti della S.I.VER. Spa partecipano commossi la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE
Aldor Armando Milanone
— Vercelli, 3 ottobre 1980.

Ritina Ignesia Riccardo Martalino Graziella Restano sono vicini a Clara e con lei piangono la scomparsa del caro amico RIDOR.
— Vercelli, 3 ottobre 1980.

E' mancato ai suoi cari
Giacomo D'Agostino
L'annunciano addolorati i figli Pia, Pupa e Renato con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La salma partirà dall'Ospedale Maggiore di Chieri oggi alle ore 14,30. Funerali avranno luogo alle ore 16,30 nella parrocchia di Castello d'Arignano.
— Chieri, 3 ottobre 1980.

Colleghi Scuola «Nigra» partecipano commossi dolore del prof. Italo D'Agostino per la prematura scomparsa del FRATELLO.

E' mancato di bellare il cuore di
Erminio Bernardotto
Lo piangono la moglie Elena, i figli Emiliano, Umberto con Rita e l'adorata Chiara, la sorella Valentina e famiglia, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 4 ore 10 parrocchia della Crocetta.
— Torino, 2 ottobre 1980.

Condomini e inquilini di corso Duca Abruzzi 49 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Erminio Bernardotto
— Torino, 2 ottobre 1980.

Vita Rita Ornella e Franca partecipano dolore famiglia per la morte di
Erminio Bernardotto
— Torino, 3 ottobre 1980.

Amministrazione e collaboratori Nuova Tipografica SA, profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa del
CONTE DOTT. ING.
Dino Lora Totino
fondatore della Società per la costituzione della fondata Canzano-Sighignola, partecipano all'immenso dolore dei suoi cari esprimendo ammirato parere di riconoscenza.
— Canzano, 3 ottobre 1980.

ANNIVERSARI

Volarono più alto e più oltre senza contrasto e senza ritorno lungo la doppia via stellare della gloria e del sacrificio
SOTTOTENENTE PILOTA
Fulvio Croce
Alla Patria in armi in sublime dedizione donasti l'alta ragione di tua vita. Carla, Eugenio, Nené parenti ed amici tutti ricordano con imperituro affetto ed accorato rimpianto la tua bella nobile figura di uomo e di soldato. «Così eramen gloriam eorum».
— Torino, 3 ottobre 1980.

1879 1980
Angelo Orecchia
Ti ricordiamo sempre. Messa anniversaria lunedì 6-10-1980 parrocchia Pozzo Strada ore 8,30.

1878 1980
Rosanna Filippi
I tuoi cari ti ricordano con l'affetto di sempre.

1870 1980
Natale Poggio "Ettore"
Sei ricordato

1875 1980
CAV. DEL LAVORO
Mario Boidi
I suoi cari e gli amici lo ricordano con l'affetto di sempre.

3-10-'77 3-10-'80
Roberto Crescenzio
vivi sempre nei nostri cuori mamma e papà. S. Messa sabato 4 ottobre ore 18,30, parrocchia S. Giulio d'Orta.

Soluzioni d'arredamento intelligenti.

Entra anche tu in uno dei 30 centri arredamento EUROCASA distribuiti nelle principali città italiane. Farai conoscenza con una grande e moderna organizzazione commerciale, capace di offrirti una vastissima gamma di mobili e oggetti d'arredamento ad alto livello di qualità e a prezzi di assoluta convenienza.
Il successo ultra decennale di EUROCASA è la migliore garanzia per i tuoi acquisti, ma ti offriamo « anche » una speciale polizza. EUROCASA è un'occasione da non perdere: troverai consigli e suggerimenti tecnici per i tuoi problemi e soprattutto la genuinità del « vero prezzo minimo » fisso. E in più ti assicurerai un'assistenza pre e post-vendita veramente preziosa.
EUROCASA: intelligenza ed economia al tuo servizio.

Ecco 3 esempi del « vero prezzo minimo »:
Soggiorno tavolo tondo 4 sedie L. 654.200
Salotto rivestimento cat. B L. 680.800
Camera matr. armadio 6 ante stagionali L. 1.077.600

TORINO
C.so Dante 73/C
Via delle Rosine 4
GENOVA
Via Rimassa 187/r
SAMPIERDARENA
Via Dondero 22/r
IMPERIA
Via della Repubblica 33

EUROCASA

BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BREMBATE • BRESCIA
CREMA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO
MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • PESCARA
ROMA • SALERNO • TARANTO • TORINO

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

GRUISTA specializzato cercasi cambiare Varese. Telefonare 493.648.
IMPRESA costruzioni cerca referenziato possibilmente se appartenente cc o pa. Scrivere: «Pubblicompass 7629 — 10100 Torino».
LABORATORIO elettronico in Torino cerca giovane volenteroso anche diplomato meglio se 25enne per produzione apparecchiature elettroniche. Scrivere: «Pubblicompass 7626 — 10100 Torino».
LAMIERISTA cerca fabbrica assistamento negozi tel. 4113231-4113310.
MAGAZZINIERE coniugato preferibilmente grafico materiale elettrico cercasi telefonare 5411113.
MECCANICI fatti come torniori trasferti cerca stabilimento zona Bosconero prov. (Torino). Offresi alloggio ed buona retribuzione. Lavoro continuativo. Scrivere o presentarsi a Torino di Credo, Crodo (Novara).
MECCANICO esperto autoriparazioni, piccolo laboratorio, richiedesi passaggio gestito, cerca Pessione, corso Settembrini 227, Torino, tel. 337.425.
MECCANICO veramente esperto manutenzione macchinari assume assicurando ottimo trattamento Autosalone via Bogogno 25 Borgaro. Tel. 470.1777.
MEDIA industria del legno zona Torino-Nord assume verniciatori a spruzzo e velo. Tel. 470.1797.
MONTATORE esperto per impianti lavaggio condizionari zona cercasi. Telefonare 882.527 - 878.305.
MONTATORI specializzati disponibili trasferte azienda metalmeccanica Torino Sud cerca. Telefonare 673.833 int. 233.
MONTATORI 4°-5° livello veramente esperti presso azienda torinese costruzione Rettifica stabilimenti revisioni macchine utensili speciali. Tel. 304.849.
OFFICINA meccanica cerca mia 25enne miliserio uomo fidato magazziniere. Tel. 703.595.
OFFICINA meccanica in Druento cerca manutentori macchine utensili. Presentarsi via Torino 87.
OFFICINA meccanica in Druento cerca falegname pratico C. Presentarsi via Torino 87.
OPERATORI a piulo operatori forni automatici mono e plurimandrini cercasi. Trattamento economico adeguato alle reali capacità. Tel. 390.701.
PASTICCIERE pratico cercasi. Telefonare 788.883.
PROFESSIONISTA cerca signora signorina per governo casa marzo domenica dal lunedì al venerdì zona Lungo Po Antonelli. Tel. 535.935.
RAGIONIERA bene cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ultimo stipendio. Tel. 820.581 / 877.374.
RINOMATA scuola di taglio, ricerca insegnanti di taglio e cucito esperte e serie da avviare all'insegnamento per Torino e provincia Cuneo e provincia indispensabile auto. Telefonare 011 - 658.105.
RISTORANTE pizzeria vicinanza Novara cerca aiuto cuoco e cuoco, camerieri pizzaiolo Tel. 0321 92.548.
SALDATORI tubisti saldatori capaci e aiutanti cerca ditta impianti. Telefonare 711.876.
TIPOGRAFIA zona Piazza Cerca apprendista 16enne. Telefonare 760.489.
TURISTI ed aiutanti assumonsi da ditta impianti riscaldamento. Tel. 581.135.
TURISTI impianto riscaldamento assumonsi solo se capaci. Tel. 581.135.
VERNICIATORE 3°-4° livello ed apprendista verniciatore cerca industria metalmeccanica di Collegno. Tel. 417.3466 417.3476.
VERNICIATORE specializzato cerca industria metalmeccanica piemontese Fiumia via Cavour 84 Torino.

commessi, baristi

CERCASI aiuto barista 18/19 anni via Cibrario 45. tel. 740.844.
FOTOLABORATORIO cerca commessa a conoscenza per contattazione clientela e accettazione lavoro pratica in contrattazione, astenersi le domande di chi abbia acquisito almeno un anno di esperienza preferibilmente in parte fotografico. Scrivere a Pubblicompass 70 — 10100 Torino dettagliando curriculum.
GRENDA cerca bocce e dischi cocco di partito. Tel. 640.3643 ore ufficio.
SOMMELIERS cercasi cerca commessa pubblica. Tel. 542.454 Treves via Cernaia 17 Torino.
PROFUMERIA cerca aiuto commessa specialista tel. [illegible].
BAR cerca cuoco e cameriera. Telefonare dalle ore 9 alle 13 Via Cavour 4 Torino.

impiegati

A. SOCIETA' Broker Assicurativo assume esperto contabile con eventuale conoscenza [illegible] tel. 518.515.
ABILE segretaria pratica ufficio disponibile per lavoro casalingo ma stimolante con esperienza nel campo pubblicità cerchasi. Inviare curriculum a «Pubblicompass 9103 — 10100 Torino».
ADULTI collaboratori-trici dinamici intraprendenti cerca studio immobiliare ottimo inserimento. Tel. 531.166.
AGENZIA Piemonte acclamatori auto ed autocarro assicurano 4 collaboratori per Torino - Asti - Alessandria - Cuneo - Aosta - Vercelli inquadramento Ennesimo fisso più incentivazioni. Tel. ai 696.7544.
ASSICURAZIONE assume esperto/a assicuratore/ce R.C.A. Telefonare 519.909.552.935.
AZIENDA leader nel suo settore ricerca segretaria di direzione con esperienza bilingue, lingua preferenziale conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicompass 7937 — 10100 Torino».
AZIENDA media cerca disegnatore meccanico 25-35enne esperienza quinquennale, oltre ottimo trattamento economico. Inviare curriculum e referenze orario ufficio via Timavo 159 Torino, tel. 398314.
AZIENDA metalmeccanica zona Rivoli ricerca cerdendista. Si richiede esperienza almeno biennale. Inviare curriculum a: «Pubblicompass 169 — 10100 Torino».
BNB immobiliare S.p.A. assume per propri uffici di Torino acquisizioni immobiliari e gestioni dipendenti cui affidare intera conduzione propria clientela. Si richiede personalità serietà introduttiva contatti umani effettive capacità tecnico-commerciali. Si offre fisso mensile certamente superiore alla media attuale. Altre provvigioni. Reali possibilità di carriera per prossima apertura filiale a Torino. Tel. 857.516-857.180.
CAPO gruppo servizio commerciale interno vendita cerca macchine utensili, tornitori. Si richiede esperienza tecniche, lingua inglese. Indirizzare risposta a Simi, Corso Polonia 376 - Torino, oppure telefonare al 581.565.
CERCASI a Torino ragazza conoscenza ambo le lingue anche per libera. Richiedere bella presenza e ispirata. Scrivere: «Pubblicompass 8078 — 10100 Torino».
CERCASI impiegata pratica lavori ufficio, passaggio diretto. Telefonare 205.3279.
CERCASI ottico diplomato per interessante lavoro serio e congiunto. Scrivere: «Pubblicompass 8104 — 10100 Torino».
EDIL Residence assume per esperimento settore immobiliare amicizia diretta telefonare allo filiale provvisoriale. Tel. 650.5636.
EUROMODE Signori italiana signora serie automunita per lavoro esterno organizzazione casa in Torino e provincia, ottimo trattamento, inquadramento di legge, orario lavoro 14-20. Telefonare 011 885.854, pre 9-12.
IMPIEGATA max 25enne anche primo impego da dattilografia assicurato corso contabilità Piemonte tra le 9 e la 12 presso Dacodi via Giolitti 12 Torino.
INSEGNANTI madrelingua inglese tranquilla tedesca cercasi da importante istituto internazionale. Scrivere «Pubblicompass 9091 — 10100 Torino».
MEDIA azienda assume passaggio diretto impiegata pratica contabilità (anche) ufficio operazioni Audi 8. Telefonare 749.4137, ore 11-13.
RAGIONIERA o segretaria d'azienda, 1° impiego, cerca piccola società operante nel settore delle pubblicità. Inviare curriculum e cartella prodotti materiale cultura a: «Pubblicompass 8104 — 10100 Torino».
SAIN 445.588 assume amplissimi con sun proprio per lavoro assolutamente immobiliare bella presenza.
SEGRETARIA bella presenza 22-27 anni ottima conoscenza inglese cercasi per segretaria istituto linguistico. Scrivere: «Pubblicompass 8579 — 10100 Torino».
SOCIETA' immobiliare cerca acquisizione referenziato con esperienza presenza ed ottima memoria. Tel. 543.082.
SOCIETA' immobiliare cerca studenti persone tempo libero per facile lavoro ricerca preliminari corso Matteotti 3.
STUDIO professionale ricerca segretaria dinamica effettivamente capace, anche primo impiego. Telefonare 503.366/7/8.

tecnici

DISEGNATORI meccanici IV V livello cerca industria siderurgica e macchine speciali Bruino Sud. Tel. 908.7810.
PROGRAMMATORE produzione media industria serramenti cerca per nuovo stabilimento in Vasto (Chieti). Scrivere al Casella Postale 90 - 25033 Desio (MI).

8 Rappresentanti

A.A.A.A. AZIENDA operante intero territorio nazionale produttrice intermediaria linea prodotti per orafi/argenti ricerca per Piemonte agenti plurimandatari con minimo introduzione triennale nel settore rappresentino trattamento economico. Per informazioni telefonare 011 397.231.
A. CERCASI ditte rappresentante auto propria per zona Ivrea in Torino. Inquadramento fisso, provvigioni. Presentarsi oggi c. Turati 7/8, Stampatori.
A rappresentanti autunnale importante azienda articoli igiene e pulizia offre possibilità inserimento organizzazione vendita. Ottimi stipendi dalla iniziativa. Zona lavoro Saluzzo Chivasso Carmagnole oppure Valle d'Aosta. Scrivere dettagliando a Pubblimen 137 — 21100 Varese.
AGENTE per ordine referenziato lunga esperienza vendita e promozione offresi su territorio nazionale e zone date operante nel settore macchine agricole. Telefonare, ore ufficio, al 590.706 Torino.
AGENZIA stabilimentale ricerca agenti anche esteri. Si richiede automunito. Telefonare, per appuntamento, al 470.3301.
BERNA affermata ditta per potenziamento propria rete vendita zona Valenza ricerca rappresentanti ambosessi residenti zona medesima. Indispensabile massima serietà referenze interessanti. Lavoro di sicuro interesse su clientela selezionata. Telefonare ore ufficio Valenza 0131 953.321.
SOCIETA' articoli funerari cerca agente esclusivo Torino e provincia. Telefonare 630.072.

9 Lavori a ore

domande

SIGNORA cerca lavoro a ore. Telefonare al 648.7791.

offerte

AFFIDASI lavoro ufficio domicilio. Scrivere: Novarese XXIV Maggio 3 - 28030 Basso, Alfano o telefonare 92.662.5206.

10 Prestazioni consulenze

ARTI GRAFICHE disegno pubblicitario-ritrattistico offresi per lavori a domicilio o studio ridotte. Telefonare 847.1930.
BANCARIO pluriennale esperienza settore collaborerebbe per import-export merceli bianca lavorerà inglese azienda media piccola. Scrivere: «Pubblicompass 7625 — 10100 Torino».
CONTABILE autonoma piena doppia chiusa IVA domicilio conto commercialisti azienda - fatturazione propria. Telefonare 701.378.
DITTA altre recapiti telefonico postale o ufficio magazzino abbigliamento per piccola media, eventuale collaborazione. Telefonare 847.1833.
FOTOGRAFO offre salario domenica ore serali per battesimi tipo di cerimonia, pagati servizi pubblicitari e industriali. Tel. 326.0444.
FUNZIONARIO laureato da Milano ricerca stanza da calcare settore doppi servizi Torino e cintura. Telefonare ore ufficio 011 25820.831 int. 235.
GEOMETRA prattico eseguo perizie rilievi progetti lucido propria domicilio o part-time. Scrivere: «Pubblicompass 9100 — 10100 Torino».
STUDIO professionale offre a clientela commerciale sicurezza lettura completa contabilità e bilanci pagg. Per informazioni telefonare 011 388.820.

11 Baby sitter

domande

BABY sitter offresi tutto il giorno a proprio domicilio; valida esperienza ed serietà. Tel. 734.3591 ore pasti.
BABY sitter 21enne patita referenziata offresi. Telefonare mattino a sera (0161) 931.722.
BABY sitter 28 anni esperientissima amante bambini cerca lavoro mezza o giornata intera. Telefonare 309-452 ore pasti.
DALIA diplomata accompagnatrice turistica a proprio domicilio. Telefonare 588.442 serale.
RAMARINA qualificatissima proprio domicilio bambino referenziata zona Campidoglio. Tel. 745.550.
RAGAZZA 18enne amante bambini offresi come baby sitter e per zona Collegno-Rivoli. Tel. 950.2267 ore 8-13.
SIGNORA offresi come baby sitter e per zona Collegno-Rivoli. Tel. 950.2267 ore 8-13.
SERENE offresi custodia bambini e si propone domicilio, massima serietà e competenza. Tel. 610.008.

12 Scambi alla pari

CAMERA bagno, vano cottura, indipendente in Pino Torinese offresi a ragazza o studentessa in cambio di qualche aiuto domestico saltuario. Eventualmente anche vitto telefonare ore ufficio al 839345.

15 Autovetture

A.A.A.A. A.A.A. ASSICAR un'area di esposizione di 2000 mq ci permette di offrirvi una delle più vaste esposizioni di vetture usate di ogni marca e tipo. Ricondizionate e garantite. Alfetta 1800, 77, iniezione lega, Ritmo lega pro, novembre 79, 39.000 km, Ritmo lega pro, novembre 79, 39.000 km, Fiat 127 Brava, 79, nera, come nuova; Horizon GLS Performance, semimatalik, argento metallizzato, 124 P 4, 77, blu, super accessoriata, 128 Confort lusso, 77, unico proprietario, R 5 TL 76, azzurro metallizzato, come nuova; Beta coupé 1300, 78, km 18 mila; ed altre 200 vetture a scelta disponibili, per tutte prove, permute, finanziamenti senza cambiali, minima anticipo, sabato aperto tutto il giorno. Ascar srl corso 621 182 via XXV Aprile 97 MICHELINO.
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegna rapidissima garantita vantaggiosa. Rateazione Sava fino 30 mesi senza cambiali leasing. Completamente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutta il giorno).
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoconcessionarie con garanzia 12 mesi permuta vantaggiose tempi rateazioni con mensile anticipo 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyana 6, 65, 66, Pal, Allasud, Mini 90, 650 e 128 familiare, ecc. Contemporaneamente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341.
A.A.A.A.A. SAVEA corso Vercelli 66 dispone ora del seguente usato: 126 nr / 128 P / 127 / 128 / 128 coupé / 124 / 131 / 131 Opal / A5 / Mini 90 / Mini De Tomaso / Horizon 1100 / Simca 1000 e 1100 / Dyana 6 / Giulietta 1600 / Golf GTI / Bagheera / CX / Gamma e molte altre. Mirare anche permute rateazioni. Savea corso Vercelli 66 sabato aperto tutto il giorno. Telefono 230.991.
A.A.A.A. BELAUTO Fiat nuova concessionaria di Orbassano vi offre la più vasta esposizione di usato rivisionato con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyana 6, A4, A5, A6, Allasud, Citroen GS, ecc; permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimi mensili anticipi. Salone vendita autorizzato Fiat corso Torpino 118 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A. AUTOBIMBI Grosoli, via Genova 201 - Torino (piazza Bengasi) vasto assortimento vetture usate 500, 126, 127, 128, 128 coupé, 131, A112, Giulia 1.3, Horizon, Visa, Talbot 1200, Mini De Tomaso, Dyana, LN, GS, CX. Lunghe rateazioni. Visitateci.
ABBIAMO diverse 500, 6.128 dal 1976 al 1979, 127 degli ultimi 3 anni, 128 Special e 128 Confort, 131 3 p. anni, 132 prego mandare. Breve permute ed 1978, Beta coupé, molte A 112 Elegant e Abarth, Fulvia coupé del 78, diverse Alfetta 1600-1800, Rs-Rs recentissime, Un'ampia Autoprestazioni corso Orbassano 72, tel. 581.008. Lunghe rateazioni. Corso Principe Odone 68 int. 472.047. Aperto anche il sabato.
ACQUISTIAMO Autovetture vetture al prezzo più alto vendute. Autoconvenienza, c. Orbassano 72 o Lingotto, c. Principe Oddone 68.
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Beta, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 659.061.
ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrata anche sammartogli massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 22, telefono 877.242 aperto anche il sabato.
ALFA SUD Berlina diesel turbonafi 10 q.li e promiscui 5 posti dal 78 al 79 accuratamente ricondizionati, revisionati in garanzia e con fattura. Permute e rateazioni. Opel Sale corso Giulio Cesare 202, tel. 366.756.
ALFA SUD nuova Giulia Super 1.3 color foggia, in ottime condizioni, anno 78. Permute e rateazioni. Sale corso Orbassano 248 tel. 301.808.
ASTRAUTO 80 vende in garanzia Golf Gld '77, Maggiolone 1.7, Maggiolone cabriolet '74, Citroen LN '78, Volvo 345 '79, Volvo 244 automatico '78. Corso Casale 484, tel. 883.858.
AUTO AFFARI LANCIAR Concessionaria Lancia offre occasioni di tutte le produzioni Lancia Autocarri, vetture commerciali, diesel. Lancia corso M. Marghenita 370.
AUTO AFFARI LANCIAR Concessionaria Lancia vende Fiat tutti i tipi, vetture usate in perfette condizioni. Lancia corso M. Marghenita 370.
AUTO GARANTITE BMBONI concessionario Volkswagen Audi vende in garanzia Polo 76-77-78, Golf Gli 78-79, Golf Gld 77-79, Scirocco Gli 8 mesi, 78, Scirocco Gli 77, Passat Gls 5 P 78 familiare 77, Passat familiare Gld 79, Maggiolino 74, cabriolet 75, giardiniera 9 posti 71-73 corso Turati 52, tel. 506.106.
AUTODESTEFANI compra vende cambia vetture di tutti i tipi corso Grosseto 55 tel. 293.902 215.643 (aperto anche il sabato pomeriggio).
AUTOSALONE S. Monica vende auto nuove Fiat Lancia Autobianchi con vasto assortimento usato 112 Abarth (5° marcia) 112 Elite Ritmo 65 RS-RS Alpina 131 132 Alfetta 1800 Golf Gti Beta berlina 1600 Fulvia coupé serie Francia 89 Collegno Tel. 611.1922.
AUTOVETTURE ECOFIT semestrali Fiat Lancia Autobianchi assicurate. Nuove tutti marche e scomperzione prima consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scatti corso Turati 12. Tel. 599 878, 504 339.
BMW 320 1978 come nuova vende Lancia corso Regina Margherita 370.
BMW 520 4 cilindri 16 mesi 20 mila km vendo vera occasione. Tel. 984.1400 ufficio 885.6300 abitazione.
CAMIONCINO Iveco 103 To 480 portata 18 q.li vendo conveniente. Tel. negli 3488.794 oppure 011 6151.540.
CAMPER su Ford 100 diesel come nuovo 4 posti con accessori privato vende o permuta con autovettura. Telefonare 505.198.
CITROEN DS del 74.5 marzo vera occasione come nuova garanzia eccezionale vendesi a vero amatore. Autorivd via Rivarolo 33, Moncalieri, tel. 262.2264.
COMPRO compro qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.257.
CX 2000 «EUROCASION» bella come nuova a benzina o diesel. Gli acquisti, Bisek e familiari, tutto con garanzia «Eurocasion». Finanziamenti 48 mesi senza cambiali. Francair, corso V. Emanuele 206, tel. 758.282.
DIPENDENTE vende 131 Diesel 1300 come nuova. Tel. 535.5517.
FUNZIONARIO Fiat vende per inutil Lancia Beta berlina 1600 azzurro metallizzato cristalli elettrici L. 8 milioni 200 mila. Tel. 483.719 ore pasti.

FURGONI PULMINI

acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autotender, via Giulio di Barolo 3/b, telefono 831.751 - 882.456.

GENCAR OCCASIONI D'AUTUNNO

Panda 45 accasionissima di 3 mesi come nuova pronta consegna 131 Special 1300 5 marce colore metallizzato vistamo finta pelle qualsiasi prova. 127 fuoco 3 porte di 9 mesi con soli 5000 km in garanzia. Opel Rekord Diesel 2000 con condizionatore 80 mila km originali come nuova... ed altre 113 autovetture ricondizionate a benzina e a gasolio. Rateazioni anche fino a 36 mesi senza cambiali. Gencar Nuovo centro dell'auto di Beinasco via Fiorà 185. Tel. 696.1755 aperto anche il sabato pomeriggio.

IMPORT Car vendi auto nuove prezzo semestrale Beta coupé 1300 / 1600 - 132 2000 un 2000 D 112 Elite Alfa 2000 L Giulietta 1600 Lada Niva berlinetta 130 coupé FF km 27000 Golf diesel 1600 - 1980 km 2500 132 - 25000 km 18000 superpermute usato rateazione 36 mesi senza cambiali Ritmo. Tel. 878.084 ufficio.

INCAR

A112 Elegant anno '79 74.75 76 77 78 ri condizionata. Visibili corso G. Cesare 229, telefono 267.067 - 267.082.

INCAR

Alfa spyder anno 78 rateazioni distanze C.so G. Cesare 229. Tel. 267.067 - 267.082.

INCAR

Daihatsu 1.3 - 1.6 anno 78 diversissimi particolari Visibili corso G. Cesare 229, telefono 267.067 - 267.082.

INCAR

R5 TL anno 79 telefonare giochi centimetri C.so G. Cesare 229. Tel. 267.067 - 267.082.

INCAR

Golfette 1500 anno 77 tetto rigido e alle ruote bianche. C.so G. Cesare 229. Tel. 267.067 - 267.082.

INCAR 127 3-5 porte anno 73 74 75 76 77 78 79. C.so G. Cesare 229, telefoni 267.067 - 267.082.
JAGUAR 2.8 XJ6 eccezionale condizioni manutenzione servosterzo condizionatore radio gommeria vendo permuto. Tel. 448.062.
KIT CAR Concessionaria Alfa Romeo propone a L. 4 milioni 950 mila Ritmo 65 CI anno 79 blu scuro a L. 3 milioni 200 mila Fulvia coupé 3 anno 75 blu scura corso Belgio 101. Telefonare 699.9044-5-6.
KIT CAR Concessionaria Alfa Romeo propone a L. 7 milioni 100 mila Giulietta 1300 anno 78 colore argento a L. 5 milioni 800 mila Beta 1300 anno 76 beige corso G. Ferraris 24. Telefonare 519.284 - 519.812.
LANCIA Fulvia coupé 1.3 S° m. ultima serie 1974 unico proprietario L. 2 milioni 650 mila anche rateizzando. Torsolo corso Belgio 108.
MINI Cooper 1300 1974 eccezionale sempre conservata L. 1 milione 580 mila vendo permuto rateizzo Torsolo corso Belgio 108.
MULETTO portata 12 q.li e 600 h. lavoro a cingolo Fiat 1500 T2 vendo stato constant. Telefonare al 470.7781 ore ufficio.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Scema Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Scema Auto corso Emilio Casimir 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PORSCHE 3.0 CARRERA bella occasione 1976 con accessori stereo a pieno garanzia Eurocasion, altre tappe 911 S condizionata molti bolli. Finanziati. Corso V Giangiacomo 208, tel. 758.282.
PORSCHE 911 T 2.4 1973 argento metallizzato vetri azzurri bellissima L. 6 milioni 200 mila non trattabili. Torsolo corso Belgio 108.
PRIVATAMENTE vendo Volvo 66 GL 1300 metallizzato cambio automatico. Telefonare ore pasti 749.2131.
PRIVATAMENTE vendo A 112 Te Le beige in Vitebsk corso G. Cesare 229, telefono 267.067 - 267.082.
PRIVATO vende Fiat 131 N bianca 4 anni ottimo stato Telefonare ore di cena 975.757.
PRIVATO vende 131 azzurra metallizzata ottimo stato anni 5. Telefonare 411.0294 ore pasti 903.411 4501 orario negozio.
PRIVATO vende a privato 126 Brown telefonare 861. 2 anni 200 mila Tel. 579.081.

(continua)

Importante.
Per chi vuole imparare l'inglese bene.
L'Inglese che rende:
Il Metodo del "Do you speak English"

- L'Inglese Shenker rende perchè ti abbrevia i tempi di apprendimento.
- L'Inglese Shenker rende perchè sei seguito personalmente dà un insegnante di madre lingua inglese.
- L'Inglese Shenker rende perche ti dá la possibilità di impararlo individualmente in lezioni più o meno intensive.
- L'Inglese Shenker rende perchè ogni gruppo è composto solo di 6 persone.
- L'Inglese Shenker rende perchè ti dá sin dall'inizio una pronuncia esatta e internazionale grazie ai suoi corsi di fonetica.
- L'Inglese Shenker rende perchè il suo Metodo è progressivo (Se vuoi puoi smettere e riprendere in un futuro successivo).

FREE! Telefona oggi stesso alla segreteria 544458 PER UN ASCOLTO GRATIS!
Shenker Institute
Corso Vitt. Eman. 87 - Tel. 544458 - Torino

Visita al Consorzio Agrario Provinciale di Torino. Il supermercato del C.A.P. apre le sue vetrine in via Tommaso Grossi al n° 18. Gli operi di casa il C.A.P. vi accoglieranno per dei Consorzio, dottor Cesare Sinderini accompagnato dalla gentile signorina Wilma Tosco. Prodotti di spicco i vini dei vari consorzi agrari di tutta Italia, una bellissima carrellata di specialità in esclusiva al C.A.P. Ma non solo vini, olio, pasta, specialità regionali... e caffè piemontesi! Infatti al C.A.P. abbiamo trovato una magnifica riproduzione di Antica Bottega del Caffè Vergnano nelle confezioni da 200 grammi, 400 grammi e 1 kilo. Tutta la gamma Antica Bottega del Caffè Vergnano.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO
VERGNANO S.p.A. TEL. 0119497170

Istituto Dentale Protesi
FOSSANO (Cuneo)
Via IV Novembre 39 - Telef. (0172) 61.334
(Abilitato all'Università del Kentucky - U.S.A.) Direzione: dr. Matteo Demasso
- Una qualificata équipe di specialisti esegue in anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di lavorazione
- Terapia delle gengive e parodontosi
- Protesi fissa - Ceramica
- Protesi totali con metodo americano Hydro-Cast
- Cure Sorrisivi - Prevenzione - Ortodonzia

PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO (0172) 61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-5-55

BARDVERO
mobili arredamenti
dà di più...
Via Belfiore 45, ang. Via Valperga Caluso

Sgomento per l'atroce episodio di violenza a Foggia

«Arancia meccanica» si scatena nella quieta campagna pugliese

Quattro bulli di paese, che tornavano da una scorribanda sulle motociclette, hanno assalito una coppia di fidanzati fermi in auto - La ragazza è stata violentata e strangolata, il giovane massacrato a colpi di bastone - Tra gli assalitori anche un quattordicenne

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SEVERO DI FOGGIA — Sono arrivati alla masseria bianca che era sera. Oltre la strada densa di cipressi che da Torremaggiore scende a San Severo la luna rischiarava la campagna deserta a ridosso del Gargano. Nell'auto sistemata tra il campo dei pomodori e il primo filare del vigneto, due ombre giovanissime si agitavano nell'amore. La violenza è esplosa improvvisa, «per caso», ha raccontato Savino, il ragazzo della banda che a 14 anni s'è mostrato il più deciso dei quattro.

Giorgio Delgrosso, 20 anni, e Tina Cavallotti, 16 anni, s'abbracciavano nell'automobile. Savino con una pietra ha sfondato il cristallo del posto di guida e «*gli altri già gli erano addosso*». Il suo racconto s'interrompe. Nulla aggiungono Leonardo Marinelli, 20 anni, e Antonio Zuccolella, 25. Soltanto il quarto, Matteo De Cesare, 18 anni, ammette: «*Volevamo portar via qualche soldo*».

E invece tutto è accaduto in fretta. Tina Cavallotti è stata ritrovata il mattino dopo impiccata al cancello della masseria con il filo zincato del primo filare del vigneto; Giorgio Delgrosso era trecento metri più avanti: in un pozzo di mattoni antichi, con il cranio sfondato e coperto di pietre. Alla ragazza, terza magistrale, mancava dal polso un orologino laminato con cinturino di camoscio; al giovane avevano strappato il cronometro in acciaio.

«*Ma prima d'uccidere* — dice il magistrato — avevano *soltanto Tina*». L'hanno presa nello spiazzo della masseria, tra la polvere e il vigneto accanto a un tavolaccio sfondato, ai secchi del verderame, alla grossa pietra che hanno usato per sorreggerla nella strangolarla. «*Prima d'appenderla al cancello in legno* — dice il dottor Villante — *hanno ritorto il filo di ferro molte volte per soffocarla*».

Mai gli inquirenti si sono trovati di fronte a un caso che tanto ha scosso San Severo. Domenica, ai primi fermi, la casermetta di Torremaggiore è stata circondata dalla folla. Un assedio di 48 ore, con le prime ammissioni dei più grandi della banda che raccontano di aver strappato dal collo di una contadina anziana una collanina di pochi grammi d'oro.

La sera dell'altro giovedì è cominciata così, in corso Garibaldi, a San Severo, con la decisione di «*andare per catenine*», prima di una pizza e di una puntata in discoteca, al «Gatto Nero», dove i giovanotti del paese si ritrovano attorno a una pista e a qualche spinello «*perché* — dice il parroco della cattedrale, don Vincenzo — *anche qui, in questa campagna del Foggiano, è arrivata la droga e lo spettro dei consumi: i giovani sono disorientati*».

Motorino e camperos, i ragazzi di San Severo percorrono il corso Garibaldi per un numero infinito di volte. Magliette attillate, basette mozzate sopra le orecchie inseguono, con esasperazione, qualsiasi segnale di novità. «*Sognano la grande città* — dice il comandante dei carabinieri — *e non hanno più certezze: reprimono l'educazione ancora patriarcale della cittadina agricola e i più fortunati, quelli che passeggiano un'automobile, vanno a correre in autostrada*».

E così hanno fatto, come ogni sera, Leonardo Marinelli e Antonio Zuccolella. Hanno riportato a casa i due più giovani e loro sono arrivati sul nastro dell'Adriatica. Una sosta all'autogrill, un pieno di benzina e via, su e giù, col caselante che li ha riconosciuti. Un alibi o un'abitudine: certo sono rientrati a casa che era l'alba, dopo tanti giri e tante soste negli ultimi bar ancora aperti nella notte.

Leonardo Marinelli è tornato nel suo ghetto, il quartiere Urra di San Belardino, alla periferia della città, tra le casette basse e allineate di una miseria sgretolata e asfissiante, senza aria e senza servizi igienici. Eccola, alla palazzina 40, la casa di Marinelli. Due stanze, una dentro l'altra, e una cucina in un angolo. Su un divano di pelle dorme Anna, sua sorella, che ha 16 anni, padre e madre nel lettone e su una branda Isabella Rotondo che è la donna che deve sposare. Avrà in marzo un bambino. Leonardo Marinelli è uscito dal carcere in aprile: «*E' timido, rispettoso* — dice Isabella — *se mi dà uno schiaffo poi, quasi, mi chiede scusa*».

I Marinelli sono tornati a San Severo nella primavera scorsa. Avevano seguito il padre nel soggiorno obbligato di Pontecurone, in provincia d'Alessandria. La madre, Olga, piange in un angolo. «*Che vergogna* — ripete — *tre figli in galera: ma un conto è il furto di una Lambretta, altro il sangue. Mio figlio, sempre, s'è trovato nei guai per colpa degli altri*».

Questa volta alla masseria, due vittime giovanissime. Il magistrato si interroga. Vuole capire che cosa è scattato la notte di giovedì e respinge l'ipotesi del processo per direttissima. Di Savino dice: «*E' imputabile, a 14 anni, già si distingue per l'arroganza di chi frequenta uomini maturi e non vuole apparire più debole*». Quando gli hanno domandato se anche lui s'era gettato sulla ragazza Savino non ha risposto: ha sorriso.

Il sostituto procuratore Villante si prepara a un processo difficile e sconvolgente mentre San Severo che considerava l'abigeato un reato infamante, scopre nei volti dei giovani che la percorrono in piccole bande le nuove paure delle grandi aree urbane.

Francesco Santini

Milano: 2 morti per «overdose»

MILANO — Due giovani, Marcella Malaggi, 17 anni, di Quarto Oggiaro, e Costantino Corbisiero, di 22 anni, sono morti l'altra notte per una overdose di eroina.

La ragazza era scappata da casa alcuni mesi fa e viveva con una amica, Elena Lustig, 29 anni, in via Monviso, a Milano.

Corbisiero, originario di Lusanna, ma residente a Bergamo, è stato trovato a Cusano Milanino, in una «132», con il capo appoggiato al volante. La portiera dell'automobile era aperta e la mano dell'uomo impugnava una siringa.

Lo ha deciso il tribunale di Venezia

Non spetta la liquidazione a un recluso che lavora

Detenuto, in carcere per tredici anni, aveva chiesto il pagamento di 24 milioni

VENEZIA — Può un detenuto uscito di carcere domandare di essere liquidato come un normale lavoratore? Il pretore di Padova ha risposto di sì. Il tribunale di Venezia, in sede di appello, di no.

La causa, di vasto interesse, è stata sollevata da Alessandro Pittarello Coiotti, detenuto nella casa penale di piazza Castello a Padova dall'aprile 1966 al 3 febbraio 1979.

In tale periodo Pittarello è stato impiegato come contabile dalla società «Rizzato» che costruisce biciclette e motociclette. La «Rizzato» può avvalersi dei detenuti in base a un appalto ottenuto dal ministero. Ed è il ministero, per legge, che fissa il compenso del lavoro del detenuto, reso obbligatorio dal codice penale al fine di reinserirlo nella società civile, una volta scontata la pena.

Pittarello, dunque, uscito dal carcere, si è rivolto al pretore del lavoro di Padova dott. Antonio Della Rocca, chiedendo che gli fossero liquidate dalla società «Rizzato» le sue spettanze.

Il pretore, accogliendo la domanda dell'ex detenuto, ha condannato la società a liquidargli immediatamente ed in sede provvisionale la somma di oltre 24 milioni, più gli interessi legali, più indennità varie e 800 mila lire di spese.

La «Rizzato» si è appellata al tribunale di Venezia, sezione del lavoro (presidente Zacco, giudice relatore Bellavitis), e si è appellato anche, tramite l'Avvocatura dello Stato, il ministero di Grazia e Giustizia chiedendo che la domanda dell'ex detenuto venisse respinta.

Le argomentazioni della società «Rizzato» sono state sostenute dall'avv. Arturo Sorgato, di Venezia, e dagli avvocati Benedetto Cortese e prof. Cerino Canova, di Padova. Accogliendo le loro tesi, il tribunale ha respinto la domanda di Pittarello difeso dall'avv. Forato, riformando così la sentenza pronunciata dal pretore il 16 marzo scorso.

Se questa sentenza fosse stata convalidata, duecento-trecento detenuti di Padova e quindi quelli di tutta Italia avrebbero potuto sollevare analoghe pretese.

A Milano per concorso in bancarotta fraudolenta

Arrestati 4 ex dirigenti delle banche di Sindona

Sono Pietro Macchiarella, Massimo Spada, Matteo Maciocco e Vittorio Ghezzi - I primi 2 ricoprirono, tra l'altro in epoche diverse, la carica di vicepresidente della «Banca Privata Finanziaria»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Sviluppi a sorpresa, dopo un lungo periodo di silenzio, dell'inchiesta milanese sull'attività del bancarottiere siciliano Michele Sindona. Il giudice istruttore Bruno Apicella, il magistrato che ha sostituito il collega Ovidio Urbisci, trasferito alla Procura generale dopo che per anni si era occupato delle indagini, ha spiccato una serie di mandati di cattura contro ex collaboratori del banchiere di Patti quando ancora questi era nel suo periodo d'oro. Gli arrestati, su parere conforme del pubblico ministero Gerlis Viola, sono Piero Macchiarella e Massimo Spada. Il primo già vicepresidente del consiglio d'amministrazione e membro del comitato esecutivo della «Banca Privata Finanziaria» oltre che vicepresidente dell'altra creatura creditizia di Sindona, la «Banca Unione», era anche presidente della «Fasco», una delle principali finanziarie di comodo con cui Sindona manovrava le sue partecipazioni italiane ed estere.

Massimo Spada, anche lui vicepresidente e membro del comitato esecutivo della «Privata Finanziaria» nonché membro del consiglio della «Banca Unione» e in questi organismi rappresentante dell'«Istituto opere di religione» del Vaticano.

Il magistrato ha ordinato l'arresto anche di due professionisti, Matteo Maciocco e Vittorio Ghezzi, che a suo tempo furono sindaci della «Unione» e della «Privata Finanziaria». Il secondo attualmente è presidente del collegio sindacale della «Beni Immobili» e della «Saffa».

Secondo quanto risulta agli inquirenti i due commercialisti partecipavano anche a vario titolo alle attività della «Mabuso», della «Mofi», della «Banca generale di credito», della «Romitex», della «Finambro» e della «Fasco», tutte tessere dell'impero sindoniano. Per tutti le accuse che il magistrato ha ritenuto fondate sono quelle di concorso in bancarotta fraudolenta pluriaggravata dall'enorme gravità del danno e dalla sottrazione dei libri contabili.

Da dove arriva questo improvviso impulso dato all'inchiesta? Secondo indiscrezioni dal termine della perizia decisa dal tribunale sui mare di carte di Sindona e del suo impero, nonché dai racconti che il genero dell'ex banchiere, Pier Sandro Magnoni, ha fatto una volta tornato in Italia.

Per molti anni confidente e braccio destro di Michele Sindona, Pier Sandro Magnoni aveva condiviso la sorte del suocero anche dopo il crack del 1974 riparando all'estero (Spagna e Stati Uniti) da dove continuò a seguire le vicende giudiziarie italiane collegate al crollo della «Banca privata italiana».

Nella primavera scorsa, però, insieme da due mandati di cattura uno milanese e uno romano, Magnoni decise di costituirsi probabilmente offrendo una serie di interessanti informazioni in cambio di un trattamento indulgente per le sue eventuali «complicità».

In particolare il mandato di cattura romano lo associava a Michele Sindona in un tentativo di estorsione con minacce condotto nei confronti di Enrico Cuccia, amministratore delegato di «Mediobanca», considerato dal finanziere di Patti uno dei suoi nemici giurati.

Il procuratore generale aveva dato parere negativo

Dopo la scarcerazione di «padre lupara» altri mafiosi si sentono molto malati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La scarcerazione per malattia di don Agostino Coppola, conosciuto anche, o soprattutto, come «padre santa lupara», rischia di diventare una falla attraverso la quale alcuni piccoletti e uomini d'onore, inchiodati da due sentenze alle proprie responsabilità, sperano di uscire dalla prigione.

Ha già tentato di farsi sospendere la pena don Giuseppe Pullara, che dicono sia un «padrino», e forse cercherà di andarsene dalla galera anche Francesco Taormina, accusato di tre fratelli, carceriere di Luigi Rossi di Montelera. E' stato l'unico durante il processo di primo grado, celebrato a Milano nel 1976, ad ammettere seppur parzialmente la propria responsabilità. Il giudice istruttore Giuliano Turone e gli uomini della guardia di finanza trovarono in una cella sotterranea della sua cascina Luigi Rossi, rapito quattro mesi prima. Al dibattimento Taormina dichiarò di aver si tenuto in vincoli l'ostaggio, ma precisò di aver fatto «tutto da solo», senza aiuto dei fratelli e tanto meno di altri. E aggiunse una frase dal significato ambiguo, un messaggio «per chi deve capire». Disse: «*Sono malato e tengo famiglia, questo voglio che si sappia*». Nelle motivazioni della sentenza di appello, redatte dal giudice a latere Giovanni Arcai, si parla di «confessione sacrificale».

I «motivi di salute», soli e concreti per giustificare richieste di scarcerazioni e concessioni di libertà provvisoria, rischiano di diventare un'arma in più in mano agli uomini dell'onorata società. Commentava il giudice Giuliano Turone che condusse l'istruttoria sulle attività della mafia al Nord e sui sequestri di Pietro Torielli junior, Emilio Barani e Luigi Rossi di Montelera: «*E' una strada rischiosa, non ci sono dubbi. In futuro potrebbe anche esser sufficiente che qualcuno decida di non mangiare per alcuni giorni, magari far credere di dar fuori di testa perché le porte del carcere si aprano*».

La vicenda di Coppola, in questo processo, è un capitolo non secondario della storia della mafia. Appare significativo il ruolo che ha realmente rivestito nei sequestri, il tentativo di evitare l'impatto con i giudici, il suo nascondersi dietro l'abito talare. Disse, quando lo accusarono: «*Ho solo tentato di far del bene*». Sottolinea nei motivi della sentenza d'appello il giudice Arcai: «*Occorre prendere atto di una grave realtà processuale, e cioè che fin da subito don Coppola — che pure è ministro di verità — si presenta in veste di simulatore, cioè di uomo predisposto comunque alla menzogna*».

Milano. Don Agostino Coppola al processo contro Liggio

La tattica che seguirà «padre santa lupara» durante il processo è comune agli altri affiliati all'onorata società. Con durezza, quasi con stizza, Arcai sottolinea: «*Ma si constata pure che anche don Agostino attua la comune tattica di tutti questi imputati, che insistano col negare tutto, per finire con l'ammettere soltanto, ma non opportune deformazioni, le circostanze appurate faticosamente dagli inquirenti*». E aggiunge il giudice relatore, soffermandosi sul ruolo ricoperto da don Agostino, quello difficilissimo dell'intermediario tra chi è costretto a subire il ricatto dei rapitori e chi, con avidità, aspetta soltanto il pagamento: «*Nei momenti drammatici quando occorra l'opera risolutrice di un'altra persona, si cerca sempre l'uomo giusto, indicato dalla notorietà della sua onestà, della sua pietà, della sua abilità, della sua fede religiosa. Don Coppola viene scelto non in virtù di queste doti, ma perché è conosciuto il suo inserimento nel potere mafioso*».

E' il sequestro di Luciano Cassina, avvenuto a Palermo, ad attirare l'attenzione dei giudici milanesi: è l'esordio, almeno ufficiale, del reverendo nello sporco gioco dei sequestri. Scrive Arcai: «*Un Cassina padre imprenditore edile, che vive ogni giorno una realtà locale che consente l'assegnazione di commesse e lo sviluppo del lavoro solo a determinati patti, conosce bene l'organigramma del potere mafioso locale, si da indirizzare padre Atello verso l'uomo giusto*». Il gesuita padre Atello si occupò prima, e suo malgrado, dei contatti nel caso Cassina, poi in quello di Rossi di Montelera. Ma sempre passò la mano a don Coppola, della potente famiglia di Partinico. Si legge ancora: «*A don Coppola si perviene per una strada obbligata, che è poi quella del potere mafioso*».

Ora «padre santa lupara», libero e malato grave, come sostiene una perizia collegiale di 32 pagine, è ricoverato in una clinica di Palermo. La storia appare opaca: il sostituto procuratore generale Urbisci, di Milano, quando arrivò la richiesta di libertà provvisoria, dà parere negativo e lo dà soprattutto perché dal ministero informano che esiste in un istituto un'attrezzatura che garantisce cure efficaci per l'infermo. Il carcere è a Pisa, dove don Coppola è già stato trasferito. Ma pochi giorni più tardi la direzione della casa circondariale pisana avverte di essere nell'impossibilità di tenere il malato: l'unica attrezzatura medica è un camerone dove stanno 15 persone. A questo punto è giocoforza aprire i cancelli della galera.

Vincenzo Tessandori

Scongiurata una paralisi di quattro giorni del traffico aereo

Uomini radar revocano gli scioperi ma i piloti minacciano agitazioni

ROMA — Il cielo non sarà sciopero oggi. Il direttivo del coordinamento dei controllori di volo ha revocato lo sciopero nazionale in programma dalle 8 alle 20 in seguito al risultato parzialmente positivo di un lungo incontro con il ministro dei Trasporti Formica. Il trasporto aereo, quindi, non subirà alcun intralcio. Il direttivo ha deciso anche la sospensione degli altri scioperi programmati per il 6, 9 e 12 ottobre, riservandosi di confermare gli ultimi due nel caso non vengano date concrete assicurazioni su alcuni punti.

Le agitazioni erano state proclamate per protestare contro la mancata attuazione di una serie di adempimenti connessi con la smilitarizzazione della categoria, l'avvio di una completa riforma del sistema di assistenza al volo, il superamento delle resistenze opposte dall'Aeronautica militare in merito al controllo dello spazio aereo anche per i voli militari non operativi.

Se per il momento la vertenza degli uomini-radar segna il passo, si preannuncia burrasca a breve scadenza a causa della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei piloti civili. L'Associazione autonoma (Anpac), che controlla circa l'80% della categoria, preannuncia pesanti scioperi se l'Intersind e le aziende rappresentate non modificheranno la posizione negativa assunta sulla piattaforma contrattuale. L'Intersind ritiene che non sia possibile alcuna utile discussione sulla base di questa piattaforma che, per la vistosità e l'incidenza delle richieste, non trova il benché minimo riscontro in nessun'altro settore. Le previsioni per gli sviluppi della vertenza sono pessimistiche, di conseguenza si manifestano vive preoccupazioni per il funzionamento delle compagnie aeree italiane nelle prossime settimane.

L'asprezza della vertenza e la gravità delle sue prevedibili conseguenze renderanno necessario al più presto un intervento del governo.

Tra le richieste dei piloti e le offerte dell'Intersind vi è, almeno per ora, una distanza incolmabile. Se l'Alitalia accettasse le rivendicazioni dei piloti, dovrebbe sostenere un onere aggiuntivo di circa 25 milioni di lire annui in media per ciascun pilota, pari al 76% dell'attuale costo. L'aggravio complessivo dei miglioramenti per i 1600 piloti è stato valutato in ben 41 miliardi annui: «*Una cifra* — si sottolinea in ambienti responsabili — *assolutamente inopportunabile nell'attuale situazione del trasporto aereo nel nostro Paese*».

L'Intersind ha controfferto un aumento medio annuo per ciascun pilota di 2.000.000 di lire, che «*già non trova riscontro, per la sua entità, in nessun altra categoria*». D'altra parte, si aggiunge, non possono essere condivisi i confronti con i trattamenti riservati ai piloti in altri Paesi europei perché si riferiscono a realtà nazionali e aziendali completamente diverse dalle nostre; né queste differenze di trattamento si riferiscono soltanto ai piloti, ma a tutte le categorie del trasporto aereo, dagli impiegati ai dirigenti delle società agli assistenti di volo. Non vanno ignorati, inoltre, alcuni punti di vantaggio del trattamento dei nostri piloti rispetto a quelli stranieri: ad esempio, il regime pensionistico, di cui si sono occupate le cronache per casi veramente clamorosi.

g.c.l.

Assenteismo Alfa Sud aperta una inchiesta della Procura di Napoli

NAPOLI — La procura della Repubblica di Napoli ha aperto un'inchiesta sul problema dell'assenteismo all'Alfa Sud di Pomigliano d'Arco. L'inchiesta è stata affidata al sostituto procuratore Carmine Pace, dell'ufficio denunce. A sua volta, il pretore di Pomigliano d'Arco, Sergio Militetti — a quanto si è appreso — ha disposto il sequestro di alcuni certificati medici, per accertare se siano stati commessi falsi anche da parte di medici convenzionati con l'Inam.

Sul fenomeno dell'assenteismo all'Alfa Sud e sui rapporti interni alla fabbrica si sono svolte riunioni che hanno impegnato la Fim, il consiglio di fabbrica e l'azienda.

Una riunione si è svolta nella sede di Napoli dell'Intersind per esaminare le iniziative da prendere sul fenomeno dell'assenteismo, manifestatosi — come è detto in un comunicato emesso al termine della riunione — «in maniera abnorme nell'ambito della provincia ed in particolare presso l'Alfa Sud».

Alla riunione hanno partecipato il presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Napoli, Ferruccio De Lorenzo, il direttore dell'Ordine dei medici, Ugo Sales, il dirigente dell'ufficio prestazioni dell'Inam, Giuseppe Chianese e il direttore del personale dell'Alfa Sud, Gennaro Delli Santi.

«Le parti — è detto nel comunicato — sono pervenute all'individuazione di un gruppo di misure operative ed hanno convenuto sull'opportunità di chiedere ai componenti organi regionali la convocazione di una riunione per l'esame del problema e per la pronta adozione dei provvedimenti di competenza della Regione».

Liquichimica in sciopero il 13 ottobre

ROMA — Il coordinamento sindacale Liquichimica-Liquigas ha deciso, congiuntamente alla Fulc (la Federazione unitaria dei chimici) uno sciopero nazionale di otto ore per lunedì 13 ottobre, che interesserà tutte le fabbriche del gruppo, con una manifestazione nazionale ad Augusta.

Inoltre — informa una nota sindacale — è stata incaricata la Fulc di chiedere un incontro con i ministri Bisaglia e De Michelis, unitamente al commissario del gruppo, sulla gestione del quale il sindacato esprime un giudizio «*fortemente critico per l'inaccettabile scarico di responsabilità al quale si è assistito finora*».

La Fulc e il coordinamento auspicano che «*tutte le forze politiche trovino un accordo*

Colluttazione con i carabinieri, il presidente sgombera l'aula

Minacce al pm nell'ultima udienza al processo contro 12 br a Milano

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Sono entrati in camera di consiglio alle 16 i giudici della corte d'assise chiamati a giudicare 12 presunti brigatisti rossi arrestati a Milano nell'ottobre '78 due anni fa e ora processati per reati commessi al momento della loro cattura. Si va infatti dal tentato omicidio nei confronti di un sottufficiale dei carabinieri alla detenzione di armi da guerra e non, al possesso di documenti falsi, al rifiuto di declinare le generalità. Per altri delitti (numerosi ferimenti alle gambe e un attentato contro automezzi della p.s.) l'inchiesta è ancora in corso.

Nell'ultima udienza, dopo che il pubblico ministero aveva formulato le sue richieste, gli imputati, per la prima e unica volta in questo processo, si sono scossi dalla loro apparente indifferenza; avevo appena preso la parola uno dei legali d'ufficio nominati dalla corte quando le hanno interrotto: «*Abbiamo presentato un documento* (sei cartelle dattiloscritte allegate agli atti dal presidente all'inizio dell'udienza, n.d.r.) *e vogliamo leggerla perché è la nostra difesa*», ha detto Lauro Azzolini e ha iniziato la lettura del testo.

Subito è intervenuto un carabiniere per portargli via i fogli. Azzolini ha rifiutato. Ne è nato un battibecco tra imputati e carabinieri. Un imputato ha urlato minacce al pm: «*A te spareremo in bocca*». I carabinieri hanno reagito mentre il presidente ha messo a verbale l'ordine di sgomberare l'aula: calci, colpi di manette, urla. Si è cercato di portare nella gabbia anche un cane poliziotto. Alla fine gli imputati vengono portati fuori ma in un modo che provoca l'immediata protesta dei difensori: «*E' stata un'aggressione ingiustificata* — ha detto l'avvocato Zezza — *sgomberare l'aula non significa portare fuori gli imputati a calci*».

Non è stato così possibile sapere il contenuto del volantino che, secondo indiscrezioni, non avrebbe relazione diretta con il processo, ma sarebbe una sorta di documento politico. In esso, pare, si afferma che in borghesia sta conducendo una controffensiva

Il documento proseguirebbe poi con un esame della situazione alla Fiat dove la classe operaia si sarebbe rimessa alla testa del movimento proletario costringendo il pci a tornare vicino alle masse.

Nell'assoluta indifferenza da parte degli imputati si era invece svolta l'arringa del pubblico ministero. Iniziali intemperanze erano state subito bloccate dal presidente e il dottor Pomarici aveva potuto quindi parlare con calma. Si è soffermato soprattutto ad esaminare le posizioni di Gianni Berti e Domenico Ciola, gli unici che hanno risposto agli interrogatori e hanno quindi accettato di difendersi.

Alla fine le richieste: vent'anni di reclusione per Antonio Savino, accusato anche del tentato omicidio (sparò contro un vicebrigadiere per opporsi all'arresto); dodici anni per Azzolini, Bonisoli, Diana Cristofoli, De Ponti, Nadia Mantovani e la Brioschi; undici anni per Paolo e Biancamelia Sivieri, Ciola e Berti (incensurati e quindi considerati dal pm degli «irregolari» nelle Brigate rosse).

Il risultato della perizia balistica

Il mitra del br Fiore ha sparato in via Fani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I giudici romani che si sono interessati dell'inchiesta sulla strage di via Fani e sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro stanno per tirare le somme di ben trenta mesi di indagini. Per giungere alla sentenza di rinvio a giudizio del folto gruppo di terroristi coinvolti nella vicenda mancano ora soltanto due tappe.

Entro la prima decade di ottobre l'Ufficio istruzione del Tribunale tornerà a spogliarsi del procedimento e la Procura generale della Corte di appello dovrà stendere quel supplemento di requisitoria reso necessario dalle importantissime novità che hanno fatto il loro ingresso nell'inchiesta dopo la «confessione-fiume» di Patrizio Peci.

Alle 24 persone per le quali, nel dicembre scorso, il sostituto procuratore generale Guido Guasco aveva sollecitato il rinvio a giudizio a vario titolo, andranno ad aggiungersi perlomeno altri tre imputati dell'ultim'ora, e precisamente Luca Nicolotti, Raffaele Fiore e Cristoforo Piancone. Non appena il pubblico ministero Ciampani avrà completato il suo lavoro, gli atti torneranno ai giudici dell'ufficio istruzione e, certamente non oltre il prossimo mese, si conoscerà il nome di tutte le persone chiamate a rispondere della vicenda.

L'ultima casella del gigantesco mosaico messo a punto dai magistrati è stata apposta in questi giorni ed ha segnato un nuovo piccolo ma significativo, successo. Si tratta di una relazione di un centinaio di pagine con la quale i periti balistici, Balma Bollone e Nebbia, di Torino, e Salsa e Benedetti, di Milano, hanno confermato una circostanza già «segnalata» da Patrizio Peci, e cioè che Raffaele Fiore, l'ex capo della colonna piemontese delle BR, era certamente tra i «killers» che entrarono in azione il 16 marzo 1978 contro la scorta del presidente della dc. Gli esperti, infatti, si sono detti certi che da un mitra «M 12» trovato dai carabinieri in un covo delle BR a Biella nell'aprile scorso partirono almeno tre colpi nella furibonda sparatoria di via Fani. L'arma, in quel periodo, era altrettanto sicuramente nelle mani di Raffaele Fiore.

Arrestata la proprietaria (70 anni)

Un altro covo a Genova con armi e documenti br

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Un nuovo covo delle Brigate rosse, una base di notevole importanza nella strategia dell'organizzazione clandestina, è stata trovata ieri l'altro notte a Genova dalla «Digos» e dai carabinieri.

Il covo è ubicato nel quartiere di Rivarolo in Val Polcevera, nella periferia nord-occidentale della città: sarebbe un «terminal» del terrorismo ancora più importante e forse più «vecchio» di quello di via Fracchia. Ammassato in un unico vano, è stato trovato e inventariato materiale scottante: un mitra, quattro pistole, un fucile di precisione, numerose bombe a mano del tipo «ananas», bombe anticarro, radio ricetrasmittenti in grado di ricevere la frequenza della questura, macchinette per fabbricare targhe false, targhe falsificate, passaporti e carte d'identità italiani ed esteri.

Inoltre sono stati rinvenuti un ciclostile, una macchina per scrivere Ibm a testina rotante e centinaia e centinaia di documenti e «risoluzioni» delle Br.

Molti testi sono «originali», segno che forse il «covo» di Rivarolo era il più importante. Magistratura, Digos e carabinieri hanno precisato anche che una donna, di cui è stata resa nota solo l'età, settant'anni, titolare dell'appartamento (il cui indirizzo per ora resta segreto), è stata arrestata con l'accusa di «detenzione abusiva di armi».

Nel covo sono state inoltre trovate le foto di Idalgo Macchiarini e di Ettore Amerio, entrambi sequestrati negli anni scorsi dalle Br: il ritrovamento sembra confermare l'ipotesi che nella base si trovasse l'archivio storico dell'organizzazione eversiva.

p. i.

Ad Alghero evaso catturato su un motoscafo

ALGHERO — Il tedesco Johann Buttner Wolfgang, 34 anni, evaso il 29 agosto dalla colonia penale di Isili (Nuoro) dove scontava un anno per furto aggravato commesso a Savona, è stato arrestato da alcuni finanzieri nel porto turistico di Alghero. Era a bordo di un motoscafo.

Era in libertà per motivi di salute

Arrestato nappista che rubava un'auto

ROMA — Alberto Buonoconto, 37 anni, condannato a otto anni nel processo con i Nap (Nuclei armati proletari) e scarcerato nel dicembre del 1979 per motivi di salute (era in libertà provvisoria), è stato arrestato nella notte tra il 30 settembre e il 1° ottobre mentre tentava di rubare una «Mini Morris».

Il giovane ha detto di non avere documenti, poi ha esibito una carta d'identità intestata a Alberto Buonoconto sostenendo però che era falsa. Condotto al reparto operativo dei carabinieri in via Selci, dopo il controllo delle impronte digitali il «computer» della Criminalpol confermava che si trattava proprio del nappista. E' stato arrestato per furto di auto, falsa attestazione di generalità e portato a Regina Coeli.

Il nome di Buonoconto è noto nella storia del terrorismo di alcuni anni or sono. Studente universitario alla facoltà di filosofia di Napoli, cugino di Aldo Moro, ritenuto uno dei maggiori esponenti del Nap, Buonoconto venne arrestato l'8 ottobre 1975 con altri due nappisti: De Rosa e Sofia. Sull'auto dei tre furono trovate XX mila lire provenienti dal rapimento dell'industriale Moccia, uno dei primi sequestri per «autofinanziamento» attribuito a formazioni eversive.

Al «processone» sulle attività dei Nap, in prima organizzazione armata clandestina operante nel Mezzogiorno, ormai del tutto estinta, Buonoconto venne condannato a otto anni di reclusione per una serie di reati tra cui quelli più gravi di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva.

Di Buonoconto si tornò a parlare nei giorni del rapimento dell'on. Moro, nella primavera del 1978: a lungo fu esaminata, anche se non ufficialmente, la possibilità di una sua scarcerazione per ottenere in cambio dalle Brigate rosse la liberazione dello statista democristiano. Il 15 settembre dello scorso anno Buonoconto presentò un'istanza di scarcerazione alla Procura generale della Repubblica a causa delle sue gravi condizioni di salute, istanza che venne accolta il 12 dicembre scorso, giorno in cui Buonoconto uscì dal carcere di Poggioreale.

Acciaio un piano anticrisi

BRUXELLES — Entro lunedì la commissione europea annuncerà il piano anti-crisi per la siderurgia, in seguito ad una delibera presa martedì sera. Il piano anti-crisi per l'acciaio sarà illustrato al Lussemburgo dal commissario per l'Industria Etienne Davignon, in occasione del consiglio dei ministri degli Esteri.

Ambienti vicini alla commissione europea affermavano che ogni anticipazione sull'applicazione dell'articolo 58 del trattato Ceca (che permetterebbe a Bruxelles di stabilire sia i prezzi sia le quote di produzione nazionale) sono «premature», in attesa dell'esito delle consultazioni che si svolgeranno nei prossimi quattro giorni.

L'Italia e la Germania, intanto, hanno ritirato la loro opposizione ad una azione a livello europeo per alleviare la crisi dell'acciaio.

«Texas» farà minicomputer in Giappone

TOKYO — La filiale giapponese della Texas Instruments Inc montera minicomputers in Giappone, per scongiurare «la guerra dei semiconduttori» fra Usa e Giappone, si quanto riferisce il giornale Tokyo *Shimbun*. E' atteso il nulla osta del ministero dell'Industria nipponico.

In aumento il disavanzo Cee-Tokyo

BRUXELLES — Il disavanzo registrato dalla Comunità Europea negli scambi commerciali con il Giappone ammonterà quest'anno ad almeno otto miliardi di dollari con un aumento di circa un miliardo rispetto al 1979. Tale indicazione è stata fornita ieri a Bruxelles da Willy Haferkamp, vicepresidente dell'esecutivo Cee responsabile per gli affari esterni, in un discorso alla Camera di commercio germano-belga-lussemburghese.

Il «grave deterioramento» delle relazioni commerciali con il Giappone era stato oggetto di dibattito la settimana scorsa in seno all'esecutivo comunitario. Haferkamp e il commissario responsabile per la politica industriale, Etienne Davignon, avevano fatto partecipi i colleghi delle loro «preoccupazioni» e posto l'accento sulla necessità di un'azione che «dia al Nove un ruolo pari a quello degli altri grandi Paesi industrializzati nelle relazioni commerciali con il Giappone». Fonti dell'esecutivo Cee avvertono al riguardo che il progetto di strategia comunitaria nei confronti del Giappone presentato dalla Commissione al Consiglio nello scorso luglio va considerato tuttora come «una valida base di riflessione».

Incontri Usa presidente Bnl

NEW YORK — Il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, e il direttore generale, Alberto Ferrari, hanno incontrato ieri a New York nella sede della filiale della banca gli esponenti delle maggiori banche della città per i tradizionali rapporti di collaborazione tra il maggiore istituto bancario italiano e le banche nord-americane.

Nell'ambito di tali rapporti, il presidente e il direttore generale della Bnl esamineranno oggi l'ulteriore potenziamento dell'organizzazione americana della Bnl, con i responsabili delle filiali di New York, Los Angeles e degli uffici di rappresentanza di Chicago, Houston e Atlanta.

Ieri la lunga riunione, oggi forse il parere definitivo

Ultimi ritocchi per il piano auto investimenti concentrati al Sud

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il piano di settore per l'auto è praticamente ultimato. Questa mattina gli esperti della speciale commissione, insediata a suo tempo dal ministro dell'Industria Bisaglia, si rivedono per rileggere l'intero documento che, probabilmente oggi stesso, sarà reso noto nella stesura definitiva.

Ieri la discussione si è protratta per l'intera giornata fino a tarda sera. Il motivo della mini-maratona è da ricercarsi anche nel fatto che la Commissione si è trovata a risolvere un problema inatteso quanto importante: nel decreto-legge decaduto è venuto meno il finanziamento del Fondo di 1500 miliardi per i settori industriali in crisi ed in particolare per l'auto. Gli esperti hanno dovuto rivedere la parte relativa agli strumenti da utilizzare per risanare il settore, essendo sparito con il fondo uno dei principali elementi.

Nel lungo incontro al ministero dell'Industria sono state messe a punto le 20 pagine dattiloscritte del capitolo conclusivo dove si concretizza la filosofia che ha ispirato la redazione del piano sulle orme del famoso «Documento Prodi».

Per quando riguarda le linee di azione, si parla di investimenti per la ristrutturazione tecnologica; di investimenti per un riequilibrio territoriale delle attività di produzione (in sostanza si punta tutto sul Mezzogiorno); di potenziamento dell'attività di commercializzazione all'estero; di mobilità interna tra reparti di una stessa azienda e aziende di uno stesso gruppo; di mobilità esterna tra aziende diverse nell'ambito regionale; di riduzione dell'assenteismo ecc.

La Commissione avrebbe inoltre concordato unanimemente che per tenere il passo con la concorrenza internazionale sono insufficienti i soli interventi consentiti dalla legge 675 e quindi è prevista l'utilizzazione di una serie di incentivazioni a sostegno delle imprese del settore, in particolare nella ricerca e nella progettazione di «*nuove famiglie di autoveicoli, di componenti attivi (propulsori), all'identificazione di nuovi materiali e combustibili*».

La priorità sarebbe data alla progettazione di componenti a più alto contenuto tecnologico, con ampio ricorso all'elettronica. Gli obiettivi di medio termine, che rientrano nel processo di recupero concorrenziale, dovrebbero trovare sostegno nel Fondo Imi per la ricerca applicata, opportunamente rifinanziato, e con analoghi strumenti di intervento. Verrebbe anche utilizzato il piano di settore per l'export, un supporto finanziario per il potenziamento delle reti distributive.

Un altro strumento sarebbe rappresentato dall'estensione del periodo coperto da agevolazioni creditizie all'esportazione. L'allungamento dagli attuali 3 anni a 5 anni consentirebbe di uniformare la normativa italiana a quella prevalente negli altri Paesi.

Secondo alcune anticipazioni, l'accesso ai finanziamenti sarebbe possibile soltanto nel caso in cui si tratti di modelli «nuovi». Quei modelli che, che apportano, come indicherebbe anche l'entità dell'investimento necessario a realizzarli, sostanziali innovazioni ai modelli esistenti. Sarebbero pertanto escluse da tale definizione le modifiche del tipo «face-lift» (che di solito non comportano cambiamenti negli stampaggi delle lamiere) e quelle di «restyling».

Il Piano prevederebbe una serie di scadenze, con una correlazione tra inizio di un progetto, sua definizione e finanziamenti: la industrializzazione di un nuovo modello sarebbe indicata in 48 mesi.

Washington: una legge per le Case straniere

WASHINGTON — Il Congresso degli Stati Uniti ha approvato un progetto di legge con cui si incoraggiano le fabbriche automobilistiche straniere a costruire stabilimenti in Usa.

Secondo il progetto, che è stato mandato alla Casa Bianca dalla Camera dei rappresentanti, i costruttori di auto stranieri potrebbero più facilmente rispondere ai requisiti previsti dalla legislazione federale, che regola i consumi di carburante.

In settembre la produzione delle cinque maggiori case automobilistiche Usa è calata del 15% rispetto allo stesso mese di un anno fa, producendo in totale 538.481 unità contro le 631.757 dell'anno scorso.

La General Motors è quella che ha risentito meno del calo, con una produzione di 337.746 autoveicoli, il 5,9% in meno. La Ford ha prodotto 122.196 unità (—17%) e la Chrysler 52.918 (—27%). L'American Motors ha costruito 14.746 unità, (—43%) mentre la Volkswagen ha prodotto soltanto 2375 autoveicoli, l'83% in meno rispetto al 1979. Bisogna tener conto, però, che in settembre la Volkswagen ha modificato gli impianti per la costruzione dei nuovi modelli.

Considerando i primi 9 mesi dell'anno, la produzione è calata del 25%, con 4.675.000 auto prodotte contro 6.475.000. La produzione Gm è calata del 22%, quella della Ford del 44% e quella della Chrysler del 37%. La produzione della Volkswagen è invece aumentata del 20% mentre quella della American Motors è rimasta pressoché invariata.

Il presidente Carter ha festeggiato ieri il suo cinquantesimo compleanno spegnendo le candeline di una enorme torta regalatagli dagli operai dello stabilimento Ford di Wayne, nel Michigan, «lavorando» per qualche minuto alla catena di montaggio, sollecitando gli americani ad acquistare automobili «made in Usa», invitando l'industria automobilistica straniera ad impiantarsi negli Stati Uniti. «Oggi nessuna macchina al mondo è meglio fabbricata, più sicura, più durevole e più efficiente di questi nuovi modelli americani» ha detto Carter dopo aver preso per pochi minuti il volante di una fiammante vettura «Escort» (modello 1981) appena uscita dalla «catena» dello stabilimento.

Lo ha detto alla radio il presidente della Peugeot

Da Parigi una denuncia: nell'auto c'è una eccedenza di occupazione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *Il Salone dell'Automobile di Parigi ha affrontato ieri il primo giudizio del pubblico per quanto riguarda le novità, e si sa che la gente è più sensibile a questa funzione delle grandi rassegne internazionali — ma per la verità anche ai pressi di listino delle vetture — che non ai problemi generali che mai come oggi investono l'automobile in tutte le sue componenti.*

Ma tra i responsabili delle Case automobilistiche, gli esperti, i giornalisti, è questo un aspetto della rassegna se non proprio marginale, comunque sovrchiato dalla pesante situazione di oggi, dalle incognite e prospettive a breve e medio tempo che si tenta di esplorare. Tutti si rendono conto che l'automobile è nuovamente nell'occhio del ciclone, e Parigi con il suo Salone rappresenta lo specchio del momento.

I consueti incontri dei dirigenti delle maggiori fabbriche con i giornalisti sono incentrati sulle difficoltà del mercato, sulle paure per una possibile, nuova crisi del petrolio, sulla necessità di affrettare i tempi per arrivare il più rapidamente possibile a costruire automobili a basso consumo. E infine sull'aggressività giapponese, argomento di punta da molti mesi a questa parte, ma che le ultime cifre sulla penetrazione nel mercato europeo — comunitario e non — stanno rendendo sempre più drammatico.

I costi di produzione giapponesi sono in realtà più bassi di quelli europei e americani (al Salone è stata presentata la nuova patente 323 della Mazda, una vettura media con pretese di classe, venduta in Francia da 5 milioni 800 mila lire, a 8 milioni 400 mila lire, a seconda delle versioni: un prezzo fortemente competitivo rispetto ad analoghi modelli europei), perché si basano su un sistema di relazioni industriali dove non esiste contrasto con l'imprenditore; su un meccanismo dell'indotto che permette alle Case produttrici di eliminare l'immagazzinaggio delle parti; su una elevata economia di scala; su un ampio sfruttamento del lavoro nero nelle industrie fornitrici. Infine su una produttività del 25 per cento superiore a quella di qualsiasi altro Paese del mondo.

Il presidente-direttore generale della Régie Renault, Bernard Vernier-Pallier, ha fatto al riguardo dichiarazioni molto chiare: «Ottanta e assai presto 100 vetture giapponesi — ha detto — sono esportate nel mondo intro per ogni vettura straniera importata dal Giappone: è una situazione intollerabile, che non può durare. Io — ha aggiunto — ho visitato stabilimenti giapponesi e vi ho imparato molte cose: i nipponici ci sono superiori nella produttività, ma non nelle tecniche di produzione. Penso che riusciremo a colmare una parte del nostro handicap, ma non completamente».

Gli ha fatto eco ieri il suo omologo della Peugeot S.A., Jean- Pierre Parayre, in un'intervista alla radio francese: «Di fronte alla concorrenza nipponica, che ha ormai raggiunto livelli eccessivi, gli europei non sono disposti a rinunciare al loro modello sociale per imitare l'operaio giapponese che lavora 2000 ore l'anno e non beneficia di trattamento pensionistico. Se le auto dei Sol Levante costano meno di quelle europee — ha parimente affermato Parayre — è anche perché lo yen è sottovalutato nei confronti delle nostre monete».

E ha aggiunto, ancor più decisamente: «Quanto ai prodotti, i giapponesi copiano i nostri modelli, ma noi conserviamo la superiorità tecnica».

Parayre ha inoltre dichiarato: «L'industria automobilistica soffre di sovraoccupazione, che dovrà essere d'ora in poi ridimensionata. La stessa Peugeot prenderà misure in questo senso, secondo l'andamento della congiuntura, nei prossimi mesi». Ed ha smentito le voci di «matrimoni» in vista tra la Peugeot e la Renault o altri costruttori.

Un settore importante della rassegna parigina è quello degli autoveicoli industriali e commerciali, che accoglie 35 espositori di 12 Paesi, senza contare 103 carrozzieri e allestitori. Contrariamente al comparto vetture, il mercato francese ha avuto nei primi otto mesi dell'anno un sensibile incremento rispetto al 1979 (più 11 per cento), e anche la Iveco vi ha ottenuto buoni risultati. Tra l'altro, all'inizio dell'anno è stata costituita la Iveco France, che ha dato il via a un processo di razionalizzazione di tutti i mezzi atti a migliorare la commercializzazione.

A proposito dell'Iveco e delle voci su un imminente accordo di collaborazione con la Peugeot S.A., il direttore delle relazioni esterne del gruppo francese, Claude Archambault, da noi interpellato, ha smentito che siano in corso trattative in questo senso, richiamandosi anche alle dichiarazioni fatte poco prima alla radio dal suo presidente.

Ferruccio Bernabò

"British Leyland cerchi un partner" dice il sindacato

LONDRA — La British Leyland deve procedere a una fusione con qualche altra grossa impresa nella seconda metà degli Anni 80 se vuole «rimettersi in piedi». Lo sostengono due dei maggiore sindacati britannici, in uno studio sulle prospettive della Casa automobilistica britannica.

Il sindacato dei trasporti e dei lavoratori generici, insieme con quello degli elettrici, ha inoltre avanzato altre quattro proposte per il risanamento dell'azienda di Stato. Il ministero dell'Industria dovrebbe fornire fondi sufficienti per consentire alla British Leyland di effettuare l'auspicata fusione; il governo dovrebbe imporre restrizioni sulle importazioni automobilistiche per tutelare i propri investimenti nella British Leyland; dovrebbero finire i tentativi di ridurre la capacità produttiva presso i vari stabilimenti della Casa automobilistica; dovrebbero inoltre iniziare immediatamente consultazioni tra governo, impresa e sindacati su queste proposte.

Al Fondo monetario si è parlato degli approvvigionamenti energetici

Petrolio: la vera crisi in gennaio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Uno spettro, da nessuno menzionato ma presente a tutti, ha preso quotidianamente parte alla 35ª assemblea del Fondo monetario internazionale: quello di una nuova crisi petrolifera causata dalla guerra tra Iran e Iraq. Esso si è fatto minaccioso ieri quando a Washington il governo americano ha annunciato che le esportazioni di petrolio iraniane e irachene erano state sospese almeno cinque mesi, e quando a Parigi l'agenzia internazionale per l'energia ha invitato i 21 Paesi membri a non compiere acquisti «anormali» di greggio sui mercati liberi. In margine ai lavori, è giunta la notizia, poi smentita, secondo cui l'Arabia Saudita aumenterebbe la produzione petrolifera «*per sopperire temporaneamente*» al fabbisogno internazionale. Il Kuwait, il Venezuela e gli Emirati Arabi hanno dichiarato che non prenderanno una decisione del genere. La Libia ha detto che farà solo «*tagli selettivi*», diretti cioè contro particolari clienti.

La situazione energetica emersa al Fondo monetario è la seguente. La totale sospensione delle esportazioni petrolifere iraniane e irachene per tre mesi priverebbe l'Occidente di 350 milioni di barili in meno. Esso si troverebbe tuttavia con forniture ancora più alte di quelle del gennaio '79, quando la rivoluzione di Khomeini bloccò gli approvvigionamenti dall'Iran. La vera crisi scoppierebbe il prossimo gennaio. Al Fondo chiesto previsioni all'iraniano Rashidzadeh e all'iracheno Saleem, che si sono ignorati per tutta la durata dei lavori (hanno fatto sedere in mezzo i guatemalteco).

Rashidzadeh ha asserito che l'Iran voleva aumentare la sua produzione e la sua esportazione di petrolio già prima della guerra. «*Tutto dipende dalla pace*», ha aggiunto. Saleem ha spiegato che non sono stati ancora valutati i danni inflitti dai bombardamenti iraniani agli impianti dell'Iraq.

Entrambi hanno però reso chiaro — e lo ha confermato il ministro delle Finanze saudita Abal Khail — che senza una sollecita soluzione del conflitto gli altri Paesi produttori di petrolio non potranno riempire il vuoto a partire dall'inizio dell'81. Abal Khail anzi ha fatto intendere che per ottenere «*uno sforzo supplementare*» dall'Opec l'Occidente dovrà pagare un alto prezzo politico. Da un lato, dovrà accrescere i suoi aiuti economici ai Paesi emergenti privi del greggio. Dall'altro dovrà risolvere la questione dell'Olp.

I Paesi islamici vorrebbero inoltre un accomodamento tra gli Stati Uniti e l'Iran. Tra le nazioni occidentali, gli Stati Uniti sono forse i meno esposti a rischi: le loro scorte segnano un primato storico, e rispetto al '77 le loro importazioni sono scese del 24%, ma si sono impegnati ad assistere gli alleati in difficoltà, e hanno bisogno di petrolio extra. Perciò il ministro dell'Energia americano Duncan ha incominciato una serie di visite all'estero per coordinare gli interventi dei vari governi.

Abal Khail ha toccato i temi degli aiuti economici ai Paesi emergenti e dell'Olp nel discorso ufficiale all'assemblea del Fondo. Egli ha ricordato che gli Stati dell'Opec forniscono aiuti nella misura dello 0,7% del loro prodotto nazionale lordo, e quelli occidentali nella misura soltanto dello 0,3, e ha chiesto un allineamento. Sia poi emendito che i rincari del greggio siano la fonte principale dell'inflazione, esortando Stati Uniti ed Europa a conservare energia «*in accordanza col senso di responsabilità dimostrato dai Paesi produttori*». Le sue dichiarazioni sull'Olp hanno sorpreso tutti, perché esisteva un'intesa a non parlarne pubblicamente. «*L'Olp*», ha affermato il ministro delle Finanze saudita, «*non ha potuto partecipare ai lavori come osservatore per gravi pressioni politiche*».

Né la questione degli aiuti né quella palestinese potranno essere superate in fretta. Le discussioni sulla prima coinvolgono l'Onu e procedono a rilento. Quelle sulla seconda sono all'esame del comitato procedurale del Fondo, che rischia di trovarsi oggi alla chiusura dell'assemblea senza un nulla di fatto.

e. c.

La Savio incontra Miller e Volcker

TORINO — Alla sessione annuale del Fondo monetario internazionale a Washington hanno partecipato l'on. Emanuela Savio, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, ed il dottor Alberto Galletto, direttore della Cassa di Risparmio di Torino. Durante la sessione si sono svolte varie riunioni fra ministri economici, banchieri ed economisti.

Il ministro del Tesoro americano G. William Miller ed il governatore della Federal Reserve, Paul Volcker, hanno avuto un incontro con i banchieri dei diversi paesi fra cui l'on. Savio. Il tema centrale è stato l'approvvigionamento energetico ed i riflessi che determina sull'inflazione e sull'opportunità di investimenti.

BANCO LARIANO

Società per Azioni - Sede in Como Piazza Cavour n. 15
Capitale Sociale L. 40.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Como al n. 646 del Registro Società

Aumento del capitale sociale da Lire 40.000.000.000 a Lire 50.000.000.000

In esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria del 10-9-1980, si dà corso all'aumento del capitale sociale da Lire 40.000.000.000 a Lire 50.000.000.000 — previo passaggio di Lire 5.000.000.000 dalla «Riserva sovrapprezzo azioni» alla «Riserva ordinaria» — con le seguenti modalità:

— aumento da Lire 40.000.000.000 a Lire 45.000.000.000 mediante emissione di n. 10.000.000 di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Lire 500 cadauna — godimento 1-1-1980 — da assegnare gratuitamente ai soci possessori delle n. 80.000.000 di azioni attualmente in circolazione, in ragione di n. 1 azione nuova ogni n. 8 azioni vecchie possedute, con passaggio a capitale della somma di Lire 5.000.000.000 dalla «Riserva sovrapprezzo azioni»;

— ulteriore aumento di Lire 45.000.000.000 a Lire 50.000.000.000 mediante emissione di n. 10.000.000 di nuove azioni ordinarie del valore nominale di lire 500 cadauna — godimento 1-1-1980 — da offrire in opzione ai soci possessori delle n. 80.000.000 di azioni attualmente in circolazione, in ragione di n. 1 azione nuova ogni n. 8 azioni vecchie possedute, al prezzo di Lire 500 per azione.

Il diritto di assegnazione gratuita potrà essere esercitato dal 6-10-1980 al 4-11-1980 presso gli sportelli del Banco e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, dietro presentazione dei certificati azionari per la stampigliatura e lo stacco della cedola n. 11. Successivamente al 4-11-1980 il diritto di assegnazione gratuita dovrà essere esercitato unicamente presso gli sportelli del Banco ove le azioni gratuite non ritirate resteranno a disposizione degli aventi diritto.

Il diritto di opzione a pagamento dovrà essere esercitato improrogabilmente, sotto pena di decadenza, nel periodo compreso fra il 6-10-1980 e il 4-11-1980 presso gli sportelli del Banco e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, dietro presentazione dei certificati azionari per la stampigliatura e lo stacco della cedola n. 12 e con il versamento in contanti di Lire 500 per ciascuna azione sottoscritta.

Per il raggruppamento dei diritti di opzione a pagamento viene fissato, sotto pena di decadenza, il termine del 7-11-1980.

Trascorsi i termini sopraindicati, i diritti di opzione a pagamento non esercitati verranno offerti in Borsa per conto della Società ai sensi dell'art. 2441, 3° comma, C.C.

Il Banco ha richiesto la quotazione presso la Borsa Valori di Milano del diritto di assegnazione gratuita oltre che di quello di opzione a pagamento.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(cav. lav. dott. Mario Rubetto)

CARTIERE BURGO
S.p.A. - Torino, corso Matteotti 8

Comunicato

Il Consiglio di amministrazione delle Cartiere Burgo, riunitosi il 30 settembre 1980, ha esaminato la relazione sull'andamento della gestione aziendale nel 1° semestre 1980.

Il fatturato aziendale di questi primi sei mesi del 1980 è stato di 200 miliardi 7 milioni.

Le esportazioni si sono mantenute ancora su un buon livello con circa 35 miliardi, pur in una situazione nella quale il differenziale inflazionistico e il mancato ricupero sui cambi hanno tolto notevole concorrenzialità alle esportazioni italiane.

La gestione industriale chiude in attivo, dopo ammortamenti ad aliquote massime fiscali per 10 miliardi 945 milioni.

Ai fondi di liquidazione del personale ed altri sono stati effettuati accantonamenti per 2 miliardi 824 milioni.

Per quanto concerne il secondo semestre 1980, esso si presenta con notevoli incertezze non solo per la flessione della domanda interna, ma anche per l'accrescersi della pressione esercitata dai Paesi esportatori a seguito del peggioramento della congiuntura internazionale, nonché per i problemi connessi alle esportazioni.

COMUNE DI AOSTA
REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Piazza Emilio Chanoux n. 1 VALLE D'AOSTA (ITALIA)

BANDO DI GARA

Il Comune di Aosta indirà la gara a licitazione privata per il contenimento in appalto dei lavori di costruzione di edifici di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Aosta.

1) Il presente bando viene inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee per il 3-10-80 avvalendosi dei termini abbreviati previsti nei casi di urgenza dalle disposizioni del 5° comma dell'art. 10 della Legge 8-8-1977 n. 584.
2) Licitazione privata da esperirsi con il metodo di cui all'art. 24 lettera a) punto 2, della legge 8 agosto 1977 n. 584, mediante offerta di ribasso, senza prefissione di alcun limite di ribasso sul prezzo fissato dall'Amministrazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1 lettera e), della legge 2 febbraio 1973 n. 14;
3) a) Area nord-est del quartiere Cogne;
   b) edificio residenziale con 10 piani fuori terra e 2 interrati per complessivi mc. 22.870 di cui: mc. 17.632 fuori terra e mc. 5038 interrati e per un importo complessivo di L. 1.550.650.901;
4) Il termine di esecuzione dell'appalto è stabilito in giorni 450 (quattrocentocinquanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;
5) Municipio di Aosta - piazza Emilio Chanoux, 1;
6) Ufficio Tecnico del Municipio di Aosta dietro pagamento di L. 150 al foglio;
7) Le domande di partecipazione dovranno essere redatte in carta da bollo da L. 2000 in lingua italiana o francese e dovranno pervenire entro il 20 ottobre 1980 al seguente indirizzo: UFFICIO DI SEGRETERIA DEL COMUNE DI AOSTA;
8) Le lettere d'invito saranno spedite entro il giorno 24 ottobre 1980;
9) I concorrenti dovranno altresì dichiarare di non essere in alcuna delle condizioni previste dall'articolo 13 della legge 584/1977 modificato dall'art. 27 della legge 3-1-78 n. 1;
10) I concorrenti dovranno inoltre indicare nella domanda di partecipazione sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, le seguenti indicazioni:
    a) l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi 5 anni con il relativo importo, periodo e luogo di esecuzione;
    b) l'esistenza delle capacità tecniche ed economiche di cui agli artt. 17 e 18 della legge 584/77;
11) Le ditte italiane dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori alla categoria 2ª: Edifici civili ed opere connesse ed accessorie oppure 2 bis: Edifici civili prefabbricati ed opere connesse ed accessorie per importo adeguato all'entità dell'opera da eseguire;
12) Alla gara sono ammesse offerte di imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 8-8-1977 n. 584. In tal caso l'impresa capogruppo e le imprese mandanti dovranno essere iscritte ad una delle categorie di cui al n. 10; le imprese estere dovranno risiedere nel territorio della C.E.E. e presentare documentazione equivalente.
13) La licitazione privata in argomento è prevista per il giorno 7 novembre 1980 ed avrà luogo solo se entro tale data verrà resa esecutiva la deliberazione di Consiglio Comunale n. 683 del 22 settembre 1980, relativa all'approvazione del progetto dei lavori in appalto.

IL SINDACO Edoardo Rich

CITTA' DI TORINO

Il Sindaco

vista la legge regionale 5-12-1977 n. 56;

vista la legge 5-8-1978 n. 457;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23 giugno 1980 (esecutiva dall'1-8-1980), con la quale è stato approvato, ai sensi del 2° comma dell'art. 28 della legge n. 457/78, il Piano di recupero n. 4A e B relativo a interventi localizzati nei Quartieri n. 16 Madonna di Campagna, Lanzo e n. 20 Regio Parco, Barca, Bertolla;

rende noto

la deliberazione suddetta con i relativi elaborati tecnici allegati, è depositata nella Segreteria comunale ed è esposta a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano stesso presso la Ripartizione VII PP.RR. - Ufficio Cartografico - Piazza S. Giovanni n. 5 (orario 9-12) nonché presso le sedi della 16ª circoscrizione - Madonna di Campagna, Lanzo, via Ponderano n. 20 e della circoscrizione n. 20 - Regio Parco, Barca, Bertolla, via San Benigno n. 20, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 3-10-1980.

Torino, 3 ottobre 1980.

Il Segretario generale
Guido Ferreri

Il Sindaco
Diego Novelli

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLA RIVOLUZIONE AGRARIA
UFFICIO NAZIONALE PER L'ALIMENTAZIONE DEL BESTIAME

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE NUMERO AO/02/AB/80

L'Ufficio Nazionale per l'Alimentazione del Bestiame indice una Gara d'Appalto internazionale per la realizzazione «chiavi in mano» di:

— due (2) fabbriche di concentrati minerali vitaminizzati (CMV) con una capacità unitaria di produzione di quindici (15) tonnellate/ora, situate nelle Wilayates di
  — ORAN
  — SKIKDA (EL-HARROUCH)

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti e costruttori, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul commercio estero.

I concorrenti debbono allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio e Industria del loro luogo di residenza attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti.

Le società interessate possono ritirare il capitolato d'oneri contro pagamento di 200 DA con richiesta scritta al seguente indirizzo:

Office National des Aliments du Bétail
Direction des Etudes et de la Programmation
(Secteur «Aliments du Bétail»)
4, Chemin de Kouba Route du Gué de Constantine
KOUBA - ALGER

Le offerte dovranno essere inviate per posta raccomandata in doppia busta sigillata all'indirizzo seguente:

O.N.A.B. - DIRECTION GENERALE
4, Chemin de Kouba Route du Gué de Constantine
ALGER

I dossier di offerta dovranno pervenire al più tardi entro 60 giorni a partire dalla pubblicazione del presente avviso.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale data sarà considerata nulla.

La busta esterna anonima dovrà portare obbligatoriamente la seguente scritta «Appel d'Offres Internationl n. AO/02/AB/80, réalisation Usines de condiments minéraux vitaminisés (CMV). A NE PAS OUVRIR».

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 90 giorni a partire dalla data di chiusura della Gara d'Appalto.

Affittasi

capannone circa 9000 mq coperti completo di servizi vicinanze Torino prossimità autostrada disponibile subito
Scrivere
PUBLIKOMPASS 5507
10100 TORINO

residence nizza torino
Via Nizza, 26
(011) 650.99.30

L'appartamento per la persona d'affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante. La posizione nel cuore della città. L'avanzata tecnica costruttiva, la competenza e la discrezione dei servizi è rivolta ad una clientela raffinata ed esperta.

COMUNE DI ASTI

Si indice licitazione privata, ai sensi dell'art. 1 lett. a), Legge 2-2-1973 n. 14, per l'appalto: «Ristrutturazione ed ampliamento edificio scolastico elementare di Portacomaro Stazione» - Gara con accettazione di offerta anche in aumento - Importo base: L. 117.588.680.

Le richieste d'invito devono pervenire all'Ufficio LL.PP. entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Asti, 23 settembre 1980

IL SINDACO
(Vigna avv. G. Piero)

★★ DIAMANTI ★★

Prezzi di taglieria - Garanzie ufficiali

(Buone opportunità anche per privati investimenti a partire da L. 30.000.000)

Scrivere: Ref. 309 - Havas - Carnotstraat 3
2000 Anvers - Belgique

La risposta degli esperti all'allarme sulle campagne

[redacted] l'agricoltura [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il presidente della Confagricoltura, nell'intervista a *La Stampa* pubblicata ieri, ha detto che l'agricoltura italiana è sull'orlo [redacted] la bancarotta, che quest'anno molte aziende chiuderanno i bilanci in passivo.

Un'immediata conseguenza dovrebbe essere [redacted] svendita di queste «fabbriche verdi» che [redacted] rendono, il [redacted] immobiliare dovrebbe pullulare di offerte a prezzi interessanti. Invece [redacted] assiste al fenomeno opposto: il valore dei terreni agricoli continua ad aumentare, a un tasso molto più elevato di quello dell'inflazione. Perché?

Lo abbiamo chiesto a Gio[redacted] Giusti Del Giardino, amministratore delegato dell'Agrigabetti, [redacted] società immobiliare e [redacted] consulenza per l'agricoltura, che tratta la compravendita di [redacted] aziende agricole (quasi mai valgono meno d'un miliardo).

La risposta [redacted] stata: «La gente considera la terra un [redacted] rifugio, e chi vi ha investito [redacted] s'è dovuto pentire». Per mal che vada, chi acquista un terreno salva il proprio capitale dall'inflazione, e [redacted], [redacted] poi c'è anche [redacted]'azienda agricola ben gestita, vi può essere un rendimento del 3-4 per cento».

In una tavola rotonda organizzata dall'Agrigabetti su [redacted] investire in agricoltura, l'esponente della Confagricoltura Carlo Radice Fossati ha aggiunto un altro buon moti[redacted]: alcuni industriali comprano tenute agricole, le ipotecano, e con i soldi che incassano fanno marciare le loro fabbriche, per le quali le banche non gli darebbero una [redacted] di credito.

Un terreno agricolo annesso ad un'azienda mista vale oggi sui 20 milioni l'ettaro, an[redacted] se [redacted] sono punte [redacted] 30-40 milioni per aziende specializzate. Considerando [redacted] prezzo medio, si [redacted] presto a pagare una buona [redacted] di 200 ettari sui 4-5 miliardi. Chi ha investito qualche anno fa ha raddoppiato il proprio capitale. In futuro sarà ancora così?

«La rivalutazione [redacted] terreno non continuerà all'infinito», [redacted]ò Francesco Lechi, [redacted]dinario di Estimo rurale all'Università di Milano. «Non per questo investire in tenute agricole non sarà più conveniente. Ma bisognerà gestire bene le aziende, cosa che [redacted] tempo veniva trascurata». Dire: «Compro della terra [redacted] la lascio lì», non sarà più conveniente, bisognerà farla fruttare. Lechi spiega che dieci anni [redacted] imprese agricole, in rapporto al loro valore, rendevano di più. Oggi siamo [redacted] 3-4 per cento. Ma si domanda Lechi: «Continuando la forbice (tra valore immobiliare e rendimento, n.d.r.) si arriverà a una rendita zero».

Altre difficoltà [redacted] costituite dai capitali necessari per far funzionare l'azienda, dopo averla acquistata: capitali che oggi si pagano il 22-24 per cento, perché i crediti agricoli agevolati vanno tutti alle cooperative e ai coltivatori diretti: gli imprenditori ne sono praticamente esclusi.

«Gli industriali (o le società assicuratrici, o le grandi finanziarie) non sanno quasi mai condurre un'azienda agricola», dice Giusti Del Giardino. Per questo l'Agrigabetti fornisce anche un servizio di consulenza per la gestione dell'impresa.

Gli chiediamo quali [redacted] hanno ispirato la costituzione dell'Agrigabetti. «Tre: la terra è ancora un investimento; nelle banche c'è una grossa massa di capitale vagante che cerca rifugio sicuro; l'agricol[redacted] ha molto bisogno di de[redacted] fresco».

Un'ultima considerazione: come mai gli agricoltori si lamentano perché non [redacted] a far quadrare i bilanci, [redacted] tre gli esperti sostengono che [redacted] buona azienda, se ben [redacted]stita e con capitali da investi[redacted] rende un discreto reddito? La risposta, probabilmente, viene da un vecchio slogan, che l'Agrigabetti ha rilanciato: «Prima bisogna vendere, poi produrre».

Livio Burato

La lira resistente il dollaro risale

ROMA — La [redacted] continua a tenere sul mercato valutario. Il dollaro ha avuto [redacted] misurata risalita. L'oro ha sofferto una netta caduta. Ieri la lira ha avuto una flessione contenuta sul dollaro e sul franco svizzero, ed [redacted] cedimento marginale sul [redacted] ha invece recuperato [redacted] sterlina e sul franco francese.

[redacted] dollaro, che ha tratto [redacted]taggio [redacted] lieve rialzo dei tassi sui depositi in eurodollari e [redacted] nuovo incremento dei «prime rate» delle banche Usa, è salito a 860,75 recuperando 1 punto e mezzo [redacted] 2 e mezzo perduti mercoledì.

Il franco svizzero, che ha avuto un'altra giornata di buona spinta, è salito a 524,55.

Minimo l'arretramento della nostra moneta sul [redacted] che ha quotato 476,21.

Allarme della Confindustria sulle prospettive economiche

«La stretta minaccia l'occupazione caos senza il rispetto dei contratti»

ROMA — *Le prospettive [redacted] produzione e dell'occupazione, per effetto delle misure adottate circa l'aumento del tasso di sconto, sono obiettivamente critiche. E' il parere espresso dal consiglio direttivo della Confindustria riunitosi sotto la presidenza di Vittorio Merloni.*

«Esaminata [redacted] situazione generale del Paese gravemente deteriorata da una crisi politica che costituisce un grave fattore di destabilizzazione della società italiana — *si legge in un documento finale* — la Confindustria denuncia [redacted] Paese come la mancata realizzazione [redacted] provvedimenti [redacted] politica economica [redacted] scaricato sulle imprese tutto il peso di misure [redacted]tarie decise in momenti [redacted] confusione e incertezza. Una politica economica che si affida soltanto a misure monetarie di emergenza non può che aggravare la situazione: sol[redacted] il recupero [redacted] provvedimenti a favore della economia e [redacted] a restituire competitività alle imprese potrà evitare [redacted] rapido moltiplicarsi [redacted] difficili situazioni aziendali».

Dopo aver rilevato che ulteriore fattore [redacted] destabilizzazione sia quello costituito dalle vertenze az[redacted] delle quali la Fiat è la maggiore, il documento confindustriale aggiunge che «causa di destabilizzazione sono anche atteggiamenti chiaramente diretti ad eludere il rispetto del[redacted] leggi, delle norme contrattuali e della civile convivenza. Comportamenti ed azioni che paralizzano l'attività produttiva e coartano le libertà individuali, dando un preciso segnale della volontà delle orga[redacted]zioni sindacali del rifiu[redacted] di qualsiasi sanzione».

«In questo clima — *conclude la nota* — si [redacted] inserito il tentativo di parti politiche teso a strumentalizzare vicende che avrebbero dovuto, al contrario, rappresentare un banco [redacted] prova delle responsabilità di tutti, anche di quelle sedi alle quali è demandata la funzione istituzionale della composizione [redacted] conflitti [redacted] con imparzialità [redacted] equidistanza».

Bene nell'80 l'Ipi Spa

TORINO — Si [redacted] recentemente riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Pie[redacted] Immobiliare I.P.I. S.p.A. - Gruppo [redacted] Ambrosiano - sotto la presidenza di Oscar Ripamonti.

Nella riunione sono stati esaminati la relazione semestrale e l'andamento gestionale della società; i risultati sono stati giudicati soddisfacenti ed in progressione al confronto dell'analogo precedente [redacted].

Ieri, dopo [redacted] crisi, i primi frigoriferi sono usciti da Caserta

La [redacted] ripreso [redacted] produzione

TORINO — L'Indesit ha ripreso a produrre. Alle 11 di ieri sono usciti i primi frigoriferi «a due porte» dallo stabilimento 13 [redacted] Teverola, il cui programma prevede [redacted] fabbricazione di [redacted] pezzi al giorno con [redacted] operai e [redacted] impiegati. Lo ha detto il direttore dell'azienda, Manassero, in serata, al termine [redacted] un incontro all'Api con i rappresen[redacted] delle piccole e medie im[redacted]ci, al quale [redacted] preso parte l'amministratore delegato, dott. Nobili, il direttore degli acquisti, dott. Terzi, il commissario giudiziale, dott. Treves e l'assessore regionale al Lavoro, Sisala. Le premesse [redacted] un futuro migliore ci sono anche se non tutte le difficoltà sono state superate.

I rappresentanti delle aziende dell'indotto hanno posto tre pregiudiziali per continuare a rifornire l'Indesit. In primo luogo un piano per il rientro dei crediti; un [redacted] di ripresa, con [redacted] e programmi precisi riferiti in particolare agli stabilimenti del Nord e, infine, condizioni di fornitura, aggiornamento prezzi e [redacted] di pagamento.

Il dott. Treves ha sgomberato il campo da ogni equivoco [redacted] quanto riguarda il recupero dei crediti da dicembre: non esiste infatti possibilità di rimborso in regime di amministrazione [redacted]trollata. Il direttore acquisti ha detto che sarà cura dell'Indesit studiare un piano per i pagamenti.

Quanto al progetto di ripresa, è stato consegnato un piano suddiviso in [redacted] fasi. La prima (A) durerà tre mesi ed è costituita da un avvio che interessa solo alcuni stabilimenti. La seconda (B) prevede, a [redacted] gennaio dell'81, la progressiva entrata in funzione di tutti i settori, esclusa l'elettronica. I dipendenti riassorbiti saranno circa 2600 nel Nord e 2900 nel Sud. Il progetto nel complesso avrà vigore per 12 mesi. Si prevede che in questo arco di tempo si [redacted]tranno immettere [redacted] mercato i [redacted] e [redacted] mila pezzi, contro una produzione annuale precedente di 1 milione e 700 mila.

Quanto alle [redacted] di [redacted]mento, l'Indesit «*si rende conto che, almeno per i primi tempi, il pagamento avverrà in contanti, soprattutto per dare modo ai fornitori di acquistare le materie prime*».

Riservandosi [redacted] dare [redacted] risposta all'Indesit martedì prossimo, dopo un'assemblea [redacted] i creditori, il vice presidente delle aziende metalmeccaniche, Marchese, ha rilevato che la situazione delle piccole imprese «*rimane grave per il congelamento [redacted] vecchi crediti e per l'acutizzarsi della vertenza Fiat, dopo i blocchi decisi dal sindacato*». «*Gravi* — ha aggiunto — *sono inoltre le conseguenze della mancata approvazione del decreto legge che può provocare a medio termine il collasso di parecchie aziende*».

Oggi a Caserta vi è l'incontro con il sindacato per l'elettronica. Ha detto il dott. Manassero: «*Non abbiamo nessuna intenzione di abbandonare; occorre però l'impegno del governo per il piano di settore e per i finanzia[redacted] da destinare alla ricerca*».

Carlo Novara

L'Olivetti [redacted] tratta da 4 mesi la Flm decide 12 ore [redacted] sciopero

IVREA — Dodici ore di sciopero, entro il 25 ottobre, in [redacted] da «incidere al massimo sulla produzione»; convocazione dell'assemblea nazionale dei delegati del gruppo entro fine mese (che «*dovrà prendere in esame lo stato del movimento*»; in pratica decidere se «*radicalizzare lo scontro*»); [redacted] convocazione [redacted] Coordinamento nazionale Olivetti (21 ottobre) che dovrà anche decidere «*la pratica attuazione di forme di rallentamento del flusso delle merci*».

Sono queste in pratica le decisioni che il Coordinamento nazionale Olivetti-Flm [redacted] preso ieri sera [redacted] Ivrea per costringere l'azienda, quattro mesi dopo l'invio della piattaforma integrativa, [redacted] avviare le trattative. Se [redacted] non avverrà, la *Flm si è anche impegnata ad «allargare il fronte di lotta»*, investendo l'intero settore dell'informatica e dell'elettronica.

Da quando De Benedetti ha messo piede all'Olivetti, questo, senza dubbio è uno dei momenti più difficili che attraversano i rapporti tra azienda e sindacato. Non solo perché si è «*aggravata la situazione del Paese*» e «*si aprono drammatiche prospettive sul piano occupazionale*», ma anche perché il sindacato si trova [redacted] fronte a un'azienda che oltre a muoversi in [redacted]do frenetico [redacted] mercati internazionali (ac[redacted] Saint-Gobain, Hitaschi, Ipl, ecc.) e ad aver ridimensionato drasticamente gli organici (quasi 8000 persone, in tre anni hanno abbandonato il [redacted] oggi minaccia — dice la Flm — nuovi tagli all'occupazione come «*conseguenza del mancato rispetto agli impegni assunti con l'accordo del 31 dicembre '79, in particolare per quanto riguarda l'occupazione*».

In pratica la Flm accusa l'Olivetti di aver ricevuto dal governo 96 miliardi «*senza che questo gesto abbia avuto alcuna conseguenza positiva sull'occupazione*». Per questo la Flm invita il governo, nell'ambito dell'amministrazione sia pure ordinaria, a fare «*rispettare*» all'Olivetti gli «*impegni sottoscritti*»; contemporaneamente [redacted] il ministro del Bilancio a convocare una riunione sulla «*domanda pubblica ordinaria e aggiuntiva*», anche per sbloccare la situazione dei dipendenti in cassa integrazione che costituiscono ormai una spina nel fianco [redacted] gruppo.

c. roc.

Il gruppo Pesenti guida l[redacted] volata

MILANO — Selettivi e [redacted] rialzi nei prezzi con scambi molto vivaci. Nessuna preoccupazione di ordine politico od economico sembra indurre gli operatori a una maggior cautela.

Particolarmente richiesti i valori del gruppo Pesenti per il ri[redacted] di voci circa una presunta cessione del pacchetto di controllo della Ras e Assicuratrice. In rialzo, infatti, le Italmobiliare (+7,7%), Italcementi (+4,0%), Ras (+2,5%).

In tensione anche il gruppo Centrale-Banco Ambrosiano, il presunto acquirente del pacchetto Ras: le Toro sono progredite del 13,4% con il titolo ordinario e dell'11,2% con quello privilegiato, le Centrale del 5,0%.

In forte rialzo le De Angeli (+13,3%), Milano Centrale (+12,6%), Olcese e Abeille (+12%), Unione Manifatture (+11,1%), Inia, Edilizia (+9,9%), Italia Ass. (+7,8%), Caffaro e Latina priv. (oltre 6%), Burgo priv. (+5,8%), Cantoni (+5,1%), Rinascente priv. (+4,6%), Olivetti priv. (+4,2%), Falck (+3,4%), Vita e Burgo (+3%), seguite da Comp. Milano, Imm. e Generali.

Cedenti le S[redacted] (21%), dopo che la società ha smentito la fusione con Eridania. Deboli le Finsider (—7%), Finmare e Sip. In [redacted]stamento le Trafilerie (—7%), Agricola (—3,5%), Italcable e Lepetit priv. (—1,2%).

L'indice generale «Il Sole - 24 Ore» è salito da 82,05 a 82,31 (+0,70%).

Anche a Torino la domanda è stata molto attiva sui titoli patrimoniali, facendo conseguire consistenti guadagni a immobiliari e Assicurativi. Fra i Finanziari sono sensibilmente progrediti Invest e Centrale; fra gli Industriali Cantoni, Viscosa ord., Olivetti priv, Deboli Sip e Stet; in recupero le due Fiat.

Nistri al vertice della Miralanza

MILANO — La soci[redacted]lanza (gruppo Invest), all'inizio di un periodo che prevede una nuova fase di sviluppo della propria attività nei settori della detergenza e dei prodotti da [redacted]letta, ha rinforzato la propria struttura con la nomina di un amministratore delegato nella persona dell'ing. Ugo Nistri.

Responsabile sinora dell'attività petrolchimica della società Sir, nella quale ha svolto gran parte della sua carriera tecnico-amministrativa, l'ing. Nistri è titolare di vari brevetti industriali ed ha conoscenza del settore in cui opera la Mira Lanza, società leader [redacted] della detergenza, con due stabilimenti a Mira (Venezia) e Mesa (Latina) e un fatturato [redacted] 1979 di 174 [redacted]di di lire.

Raggiunto l'accordo con il sindacato

[redacted] lavora [redacted] al [redacted]

MILANO — Da sabato prossimo e fino alla fine dell'anno 340 lavoratori dello stabilimento «Cavi» della «Pirelli-Bicocca» di Milano lavoreranno anche il sabato. Nei prossimi giorni l'esecutivo del consiglio di fabbrica sottoscriverà il relativo accordo con la controparte; le assemblee generali dei lavoratori del settore — secondo quanto si è appreso da fonte sindacale — hanno infatti già approvato a stragrande maggioranza l'intesa (l'ultima assemblea si è svolta la scorsa notte). Saranno lavorati complessivamente undici sabati e i lavoratori interessati potranno recuperare tali giornate nel corso del 1981. Nello stabilimento «Cavi» lavorano complessivamente 750 persone.

Il segretario provinciale della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) Angelo Crotti ha dichiarato all'«Ansa» che il consiglio di fabbrica ha «verificato l'oggettività della richiesta aziendale, che consente — ha aggiunto — di rispondere, da una parte a esigenze di mercato e, dall'altra, di creare i presupposti per un rafforzamento della Pirelli tanto sul mercato na[redacted] che su quelli internazionali».

MONETE [redacted] METALLI

Sterline v.c.	185.000-190.000
Sterline n.c.	213.000-223.000
Marengo it.	[redacted]
Marengo sv.	130.000-145.000
Marengo fr.	[redacted]
Marengo bel.	130.000-140.000
20 Doll. oro	[redacted]
50 Pesos mess.	[redacted]
[redacted]	390.000-420.000
[redacted]	620.000-610.000
Oro fino (*)	[redacted]
Argento (*)	[redacted]
Platino (*)	20.020

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2-10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	60	+ 5
Edil. Scol. 5,50% 68	82	—
» » 5,50% 69	80	—
» » 6% 70	79	—
» » 6% 71	76	—
» » 6% 72	73	—
» » 9% 75/90	74	—
» » 9% 75/91	75 50	—
» » 10% 77/92	82 80	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	99 60	—
» » » 1/3/81	98 75	—
» » » 1/5/82	95 60	—
» » » 1/7/81	99	+ 0 50
» » » 1/7/82	97	+ 0 50
B.T.N 5,50% 1982	87 30	—
B.T.Q. 10% 1981	98 90	+ 0 35
» 12% 1982 I	95 90	— 0 40
» 12% 1982 II	94 65	— 0 20
» 12% 1983	91 50	— 0 70
» 12% 1984 I	92 20	—
» 12% 1984 II	91 50	— 0 50
» 12% 1987	90 60	[redacted]
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	75	—
» » '69 II	67 80	—
» 7% '73	62 80	— 1
Enel '74 indiciz.	135	—
» 10% '75 II	94 50	[redacted]
» '77 ind. II	116 50	+ 1
» 12% '78 I	93 20	—
» 12% '78 II	92 60	+ 0 50
I.R.I. 5% '64	89	—
I.R.I. 5% '65	83	—
Autostrade 6% '68 I	70 50	—
» 6% '69	85	— 0 50
» 7% '72	75 70	—
OO.PP. 6%	82	— 1
» 7%	53 60	—
» 8% Auto '75	82	—
» Int. St. 6% IV	66	—
» Int. St. 7% IV	63 15	—
» Anas 6% 66	61	— 3 40
» » 7% 72 I	56	[redacted] 1 50
» Autostr. 7% II	82 50	— 1 40
FF.SS. 6% '66 I	78 80	—
» 6% '67	73	—
» 7% '72 II	83	—

Titoli	2-10	Variaz.
A.F.S. 7% '70	88 50	— 2
» 10% '79 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	87 90	—
» 7% II	88 60	—
ICIPU vent. 6%	72 15	—
» » 7% I	[redacted]	—
Iml XXVI 6%	70 00	— 0 50
» XXIX 7%	72 90	—
» XXXIII 7%	70 60	—
» XXXVIII 7%	[redacted]	—
» XLII 8%	[redacted]	—
» IL 10%	77 20	—
Isveimer 7% '71 XIX	75 30	—
» 6% XIII	87 75	—
Torino Aem 5,50% 60	81	—
» 5,50% 62	81	—
S. Paolo 5%	96	—
» 6% conv.	95 50	— 0 50
S. Paolo 6%	80 50	— 0 50
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 50	—
»"O.P. 8% ex 5%	[redacted]	— 1 50
» » 6%	90	— 0 50
» » 7%	60	—
» » 9%	79	—
Banco Napoli 6%	55 20	—
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	64 50	—
» » 7% '70	82	—
C. R. PP.LL. 6%	60	—
M. Paschi 6%	66	—
F. Piem. V.A. 6%	64 50	—
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	[redacted]	—
Calitri 5,50% '62	—	—
Montedison ip. 13,50%	—	—
Viscosa 6% '64	90	—
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	97	—
RIV 5,50%	89 20	—
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	81	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	214	—
M. Sip 7%	84	—
M. Viscosa 7%	108	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	84	—
S. Paolo II. 12%	199	— 2

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	[redacted] (Milano) 1-10	2-10	Esportazione (Milano) 1-10	2-10	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 1-10	2-10
Dollaro Usa	857	857	859,45	860,80	859,50	860,75
Dollaro Usa l.p.	810	810	—	—	—	—
Dollaro canadese	730	730	735,35	734,80	735,325	730,50
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	470	470	478,13	476,28	476,14	476,21
Fiorino olandese	434	[illegible]	438,41	438,47	438,48	438,505
Franco belga	28,75	—	29,742	29,725	29,744	29,728
Franco francese	203	203	205,47	205,32	205,46	205,325
Sterlina	2055	2055	2057,35	2057,25	2057,525	2057,075
Lira irlandese	1730	1730	1758,50	1758	1759,75	1758,75
Corona danese	154	151	154,34	154,35	154,345	154,34
Corona norvegese	172	172	176,87	177,11	177,025	177,09
Corona svedese	205,50	205,50	207	207,09	206,975	207,095
Franco svizzero	519	520	523,77	524,40	523,805	524,55
Scellino austriaco	67	67	67,322	67,350	67,305	67,295
Escudo [redacted]	16	16	17,20	17,25	17,175	17,325
Peseta spagnola	11	11	11,636	11,652	11,639	11,65
Yen giapponese	4	4	4,135	4,156	4,135	4,155
Dinaro taglio gr.	26,40	26,40	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16	16	—	—	—	—
Dollaro australiano	960	960	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	2-10	Variaz.	[redacted] Trattata
ALIMENTARI			
Alivar	6800	+ 10	1000
Bonifiche Ferr.	24500	—	1000
Chiari & Forti	7198	+ 75	2000
Eridania	15250	— 300	65000
Imm. Vittoria	15700	— 50	1100
Ind. Buitoni P.	3899	+ 99	23500
Sermide ord.	138 75	+ 4 25	175000
Sermide priv.	99	—	25000
Sermide risp.	129 50	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	40149	+ 640	21300
Assicur. Ital.	59900	+ 1810	8550
Ausonia	2750	+ 10	17000
C. Ass. Mi ord.	17500	+ 300	26400
C. Ass. Mi priv.	17500	+ 499	26100
C. Latina ord.	1350	+ 145	53000
C. Latina priv.	854	+ 50	10000
FRRS	3000	—	2000
Generali	85400	+ 1489	46675
Italia Ass.	26100	+ 2096	17800
L'Abeille Ital.	80000	+ 4800	6100
Fondiaria inc.	14020	+ 220	18400
Fondiaria Vita	48450	+ 1500	4300
RAS	235950	+ 1800	19050
SAI	38300	+ 100	17500
Toro Ass. ord.	17890	+ 1900	56700
Toro Ass. pr.	14790	+ 1450	59800
BANCARI			
B. Comm. Ital.	[redacted]	200	17100
Banco Roma	27500	+ 500	9800
[redacted]	7399	+ [redacted]	85500
Cred. Italiano	3151	+ 47	150000
Cred. Varesino	[redacted]	51	[redacted]
Interbanca pr.	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
Mediobanca	71850	+ [redacted]	11375
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1650	+ 100	13800
Burgo ord.	11850	+ 350	61000
Burgo priv.	6300	+ 400	18300
De Medici	711	+ 24	3000
Mondadori pr.	4290	+ 60	13000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2450	+ 110	36000
Pozzi-Ginori	85	+ 3	50000
Pozzi-Ginori r.	108 50	+ 0 50	10000
Eternit	799	— 1	8500
Eternit prel.	635	—	1500
Italcementi	30290	+ 1290	50250
Italcementi r.	28400	—	50
Unicem	13790	+ 180	6400
CHIMICI			
Anic	6 15	—	300000
Brioschi	1720	— 30	13500
Caffaro	539	+ 31	220000
Farmit. Erba o.	4084	+ 16	31500
Farmit. Erba p.	—	—	—

Titoli	2-10	Variaz.	Quantità Trattata
Italgas	1350	— 7	197000
Lepetit	39000	—	5800
Lepetit priv.	35800	— 400	1100
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	20300	+ 50	7350
Montedison	187	—	[redacted]
Perlier	3854	+ 55	1000
Pierrel	1390	— 1	[redacted]
Rumianca	—	—	—
Saffa	8110	— 40	[redacted]
Saffa risp.	8110	— 20	[redacted]
Siossigeno	18890	+ 430	40800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	314	+ 0 75	2780000
La Rinasc. p.	219 75	+ 0 75	3270000
Silos Genova	6810	— 740	46800
Standa	2800	+ 40	23500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1330	— 10	1000
Ausiliare	14650	—	19100
Autostr. To-Mi	1510	+ 40	17000
Italcable	15700	— 200	19500
NAI	207	+ 6 25	1094000
Nord Milano	1390	—	—
SIP	1220	— 60	100000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	516	+ 15	12000
E. Marelli	315	— 2 50	20000
Superpila	—	—	—
Tecnomasio	356	— 30	35000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1555	— 10	22500
Agricola	20200	— 750	3500
Bastogi IRBS	620	+ [redacted]	305000
Bonif. Siele	23500	+ 290	16000
Borgosesia o.	3305	+ [redacted]	300
Borgosesia r.	2880	+ 80	1500
Buton	6860	—	100
La Centrale	15896	+ 899	133000
Fin. E. Breda	2200	[redacted] 1	23000
Finmare	61 50	— 3 50	—
Finsider	83	— 6 25	70000
Generalim.	1020	+ 20	27000
GIM	5395	+ 10	3500
IFI priv.	2660	+ 10	54500
IFIL	4015	— 34	4100
Invest	3142	+ 42	125000
Mittel	1570	— 40	21000
Pertec. Finanz.	520	+ 20	8000
Pirelli & C.	2695	+ 5	39500
Pirelli SpA	1059	+ 18	353000
Proting	—	—	—
Rejna	10950	—	—
Rejna risp.	10800	—	—
Riva Finanz.	9480	+ 160	5800
Serom	1440	+ 35	4000
SME	2575	+ 8	18000
SMI	4360	— 43	10000
Stet	1358	— 12	58000

Titoli	2-10	Variaz.	Quantità [redacted]
IMMOBILIARI			
Aedes	7820	— 30	3500
B.I.I. ord.	610	—	246000
B.I.I. priv.	—	—	—
COGE	2906	+ [redacted]	18000
Cond. Acqua	215	—	107000
De Angeli Frua	[redacted]	+ [redacted]	300
F[redacted]	[redacted]	+ 19	[redacted]
G. Imm. Sogene	[redacted]	[redacted] 45	[redacted]
Iniziative Ed.	[redacted]	+ [redacted]	9800
ISVIM	4990	— 20	500
Milano Centr.	23500	[redacted]	[redacted]
Risanamento	[redacted]	[redacted]	7200
SIFA	1920	— 10	37000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	[redacted]	+ 29	591000
FIAT priv.	1570	+ 4	171000
Franco Tosi	35650	+ 1050	[redacted]
Giardini	3550	+ 10	2500
Olivetti ord.	2315	—	155000
Olivetti priv.	1975	+ 80	283000
Westinghouse	[redacted]	+ 70	1000
Worthington	3390	+ 5	25000
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	[redacted]	20	1000
Dalmine	132 75	[redacted] 3 75	40000
Falck ord.	[redacted]	+ 100	8000
Falck pr.	4220	+ 142	3000
Issa-Viola	1850	—	—
Italsider	337	— 3	95000
La Magona	2780	+ 10	3000
Partecale	1960	—	18000
Trafilerie	2030	— 150	24000
TESSILI			
Cent. e Zinelli	38	+ 3 25	780000
Cantoni	15400	+ 750	22100
Cucirini	3250	[redacted]	7[redacted]
Cascami Seta	6400	+ [redacted]	150
FISAC	2130	+ 20	3000
Linif. e Can. p.	1580	+ 6	7000
Linif. e Can. r.	[redacted]	— 19	9800
Marzotto priv.	[redacted]	10	3800
Olcese Venez.	78 50	+ 8 50	1850000
Rotondi	19880	+ 150	500
Snia Visc. o.	910	—	101000
Snia Visc. p.	721	— 20	37000
Unione Man.	[redacted]	+ 3800	300
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
Acq. De Ferr. r.	2580	+ [redacted]	—
Acque Potabili	1315	[redacted] 4	10000
Calzat. Varese	6630	+ 30	[redacted]
CIGA	5711	+ 5	[redacted]
CIR	15800	+ 270	[redacted]
Pacchetti	82	+ 1 75	340[redacted]
Terme Acqui	775	+ 10	1[redacted]
Trenno	[redacted]	+ [redacted]	33000
[redacted]			
Bowring	3415	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	9900	—
Eridania	16000	—
Florio	[redacted]	+ 10
Imm. Agr. Vittoria	15700	—
[redacted] Zucchetti	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17200	+ [redacted]
C. Ass. Milano priv.	17150	+ 300
Comp. Latina ord.	1200	+ 30
Comp. Latina priv.	770	—
Generali	85450	+ 550
RAS	234000	[redacted] 6000
SAI	36000	— 500
Toro Ass. ord.	17150	+ 1450
Toro Ass. priv.	14000	+ 300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	28650	—
Banco di Roma	[redacted]	—
Credito Italiano	3100	+ 50
Interbanca priv.	24400	—
Mediobanca	71200	—
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11600	—
Burgo priv.	6400	+ 900
Cart. Ital. Riunite	249	— 1
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	80	—
Pozzi Ginori risp.	110	—
Eternit ord.	790	—
Eternit pref.	700	—
Unicem	13500	—
CHIMICI		
Anic	6 75	—
Italgas	1355	+ 5
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	20300	+ 200
Montedison	[redacted]	+ 1
Paramatti	1410	—

Titoli	2-10	Variaz.
Pierrel	1405	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	8200	—
Saffa risp.	8100	—
SAIAG	1365	—
Schiapparelli	627	— 2
COMMERCIO		
Rinascente ord.	313	— 2
Rinascente priv.	218	+ 1
Silos Genova	6900	+ 400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1310	—
Autostr. To-Mi	1495	—
Italcable	15700	—
NAI	206	+ 6
SIP	1225	— 40
Torino Nord	60 50	—
ELETTROTEC		
M. Marelli	535	— 35
E. Marelli	320	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	619	+ 1
Borgosesia ord.	3330	—
Borgosesia risp.	2800	—
Centrale	15400	+ 243
Finsider	85	—
GIM	5550	—
IFI priv.	2845	—
IFIL	4050	—
Invest	3125	+ 75
Mittel	1600	—
Fiscambi	3200	— 45
Pirelli & C.	2710	—
Pirelli S.p.A.	1042	— 8
SAROM	1310	—
SME	2546	—
SMI	4400	—
SIFA	1840	+ [redacted]
STET	1350	— 20
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	[redacted]	—
B.I.I. priv.	—	—

Titoli	2-10	Variaz.
Condotte Acqua	212	—
Fer-Co	330	+ 5
Gen. Imm. Sogene	2290	+ 85
I.P.I.	2400	— 61
ISVIM	5000	—
Risan. Napoli	[redacted]	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	860	— 25
FIAT ord.	2060	+ [redacted]
FIAT priv.	1570	+ 8
Giardini	3575	—
Graziano	1205	—
Olivetti ord.	2340	+ 15
Olivetti priv.	1950	+ 60
Westinghouse	18000	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	130	—
Fornara	425	+ 5
Italsider	345	—
Talco Grafite	25500	+ 200
TESSILI		
Cantoni	15200	+ [redacted]
Fisac	2180	—
Snia Viscosa ord.	960	+ 35
Snia Viscosa priv.	[redacted]	—
DIVERSI		
Acque Potabili	1340	—
CIGA	5700	—
[redacted]	14700	—
Pacchetti	81	+ 4
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	200	—
M.C. Er. 7% 73/88	[redacted]	—
M.S. Vis. 7% 73/88	109	—
M.S. Spir. 7% 73/88	113	—
M. Mont. 7% 73/88	82	—
M. Oliv. 12% 78/85	211	—
Med. Ital. 6% 73/88	[redacted]	—
Mira L. 12% 77/82	100	—
IRI Stet 7% 73/88	81 80	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/11/80		non rilevato	
30/12/80		non rilevato	
31/1/81	117	95,070	16,16
28/2/81	145	93,864	16,25
30/3/81	176	92,772	16,25
30/4/81	206	91,576	16,30
30/5/81	236	90,466	16,30
30/6/81	267	89,318	16,38
31/7/81	298	88,193	16,40
29/8/81	327	87,158	16,46
30/9/81	359	86,037	16,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 2-10		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	14,63	—
Fonditalia	»	21,08	—
Interfund	»	13,84	—
Int. S. Fund	»	9,43	—
Multinvest	»	15,26	15,72
Italfortune	»	12,29	13,03
Italunion	»	11,05	12,04
[redacted] Sel.	»	15,40	16,74
Rominvest	»	16,37	17,35
Tre R	lire	9848,54	—
Eur '69	fr. sv.	166,84	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	1-10	[redacted]
Londra	681,00	671,00
Zurigo	684,50	669,00
Parigi	683,26	673,71
New York	705,67	669,08
Milano (lire al grammo)	19.000	19.000
Hong Kong	683,00	[redacted]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,500	18
7 gg	17,125	17,625
15 gg	17,375	17,875
1 mese	17,875	18,375
2 mesi	18	18,500
3 mesi	18,250	18,750
[redacted]	18,250	18,750

A cura dell'Ist. Bancario S. [redacted]

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 1-10	2-10	Francoforte (in marchi) 1-10	2-10	Londra (per sterlina) 1-10	2-10	Parigi (in fr. fr.) 1-10	2-10
Dollaro	1,643-1,644	1,643-1,648	1,807-1,808	1,809-1,810	2,389-2,390	2,3882-2,3886	4,178-4,189	4,186-4,197
Franco svizzero	—	—	110,0-110,1*	110,06-110,17	3,821-3,825	3,823-3,827	254,5-255,1*	255,1-255,7*
Franco francese	39,15-39,20*	39,15-39,18*	43,16-43,21*	43,13-43,27*	10,01-10,02	10,01-10,02	—	—
Marco	90,60-90,65*	90,77-90,85*	—	—	4,321-4,325	4,322-4,326	231,6-232,2*	231,6-232,2*
Sterlina	3,924-3,929	3,921-3,926	4,310-4,320	4,314-4,324	—	—	10,00-10,02	10,008-10,028
Yen	0,787-0,788*	0,786-0,791*	0,868-0,869*	0,871-0,872*	497,7-498,4	495,5-498,2	2,010-2,015*	2,021-2,027*
Lira	0,190-0,191*	0,190-0,191*	2,100-2,104**	2100-2104**	[redacted]	[redacted]	4,883-4,876**	4,884-4,877**

* per cento ** per mille unità

FAIP SPA - [redacted]

Società di rilevanza internazionale nel settore delle **attrezzature** [redacted] **ed Autofficine**, dove presenta una vasta gamma di prodotti,

cerca

agenti plurimandatari

con/senza deposito per le province [redacted]: **Aosta - Torino - Alessandria - Cuneo**

Si assicurano ottime possibilità di successo ad operatori ben introdotti nel ramo.

FAIP spa
Tel. (059) 330241 - C.P. 338 - Modena

CERCASI

ragioniere o [redacted]

con buona [redacted] imposte dirette per [redacted] di [redacted] fiscale tributaria culminante [redacted] predisposizione delle dichiarazioni dei reddi[redacted].

Si chiede: buona conoscenza del settore, buona predisposizione al contatto umano e buone capacità di organizzazione.

Si offre: ottimo inserimento in ambiente dinamico.

Telefono 533.963.

AZIENDA FILATI PER AGUGLIERIA

cerca

viaggiatore [redacted]

per visitare e sviluppare la [redacted] al dettaglio già esistente in Piemonte e Liguria.

[redacted]
disponibilità completa ai viaggi, auto propria, esperienza di vendita, [redacted] 25-30 anni.

Si offre:
stipendio 1° categoria, provvigioni, diarie, rimborso spese auto [redacted]

Presentarsi:
lunedì 6 ottobre, presso Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, Torino, dalle [redacted] alle 13, dalle 14 alle 17.

TOCCO MAGICO S.p.a.

Per ampliamento zone scoperte parrucchieri uomo/signora cerca

6 AGENTI [redacted]

per le zone: Torino - Aosta - Vercelli [redacted]

Si richiede residenza in zona, automezzo proprio, buone conoscenze settore richieste e preferenze, ma si esaminano anche prime esperienze e provenienze settori diversi. Trattamento economico interessante. Massima discrezione. ASSUNZIONE IMMEDIATA. Si assicura risposta anche telefonicamente entro il 30-10-80. Corsi di formazione in sede a totale carico dell'Azienda. Inviare dettagliato curriculum vitae munito recapito telefonico a: Tocco Magico S.p.A. - Via del Monti Tiburtini 776, 00157 ROMA.

Industria chimica di importanza nazionale assume

VENDITORI

(responsabili [redacted] zona)

cui affidare la zona: **PIEMONTE**

Quanto sopra per ristrutturazione zone. Il personale dipendente [redacted] avvertito.

SI [redacted] età 25-40 anni; esperienza pluriennale di vendita anche se non specifica nel settore; capacità di agire in piena autonomia nell'ambito del «budget» concordato con la direzione.

SI OFFRONO: contratto nazionale [redacted] categoria ENASARCO; altissime provvigioni liquidabili mensilmente; interessantissimi incentivi; anticipazioni quindicinali.

Telefonare al Motel Agip di Settimo Torinese 011/8001555 venerdì 3 ottobre dalle [redacted] 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 18, sabato 4 ottobre fino alle ore 12,30 chiedendo del sig. Antonio Allora.

Primaria industria pile elettriche, batterie speciali ed al- [illegible] ricerca per potenziamento rete commerciale

rif. a) **giovani venditori** con precedente [redacted] vendita diretta.

rif. b) **agenti e concessionari** [redacted]**clusivisti** con capacità distributiva per Nord Italia in particolare Valle d'Aosta - Piemonte - Torino città e provincia - Alessandria - Como - Varese - Vercelli - Veneto - Emilia Romagna

Offre: Portafoglio clienti, automezzo, rimborso spese, incentivi adeguati. [redacted].

Scrivere dettagliando a Pubblikompass 5654 — 10100 Torino.

La nostra Società, leader nel settore del sollevamento e trasporto interno (paranchi elettrici, monorotaie, gru a ponte e a bandiera, trasloelevatori), allo scopo di sviluppare i propri servizi alla clientela del Piemonte, cerca per la Filiale di Torino

Venditore
[redacted]

Diploma ad indirizzo tecnico, esperienza nella vendita di beni all'industria, età 26-33 anni.

Montatore
gru [redacted] ponte

Conoscenza schemi elettrici, esperienza elettromeccanica, età 25-30 anni.

Si assicura risposta a tutti i candidati; inviare dettagliato curriculum e numero telefonico a:
[redacted] 24 [redacted] — 20122 MILANO.

Mobili in stile ai migliori prezzi

TREVES

via Cernaia 17 (ang. c.so G. Ferraris)

Progetti di arredamento

ECONOMICI

15 Autovetture

PRIVATO vende Ritmo di un anno come nuova colore blu [illegible] km 17 mila L. [illegible]. Tel. [illegible]
PRIVATO vende Bmw 320 metallizzata To U km 15.000 garanzia. Telefonare 808.5800.
PRIVATO vende Matra Rancho Talbot 10 mesi km 14 mila come nuova, vero affare. Telefonare 380.154
PRIVATO vende perfetta Fiat 127 2 porte dic. 73. Tel. ore pasti 373.259.237.[illegible]
PRIVATO vende Fiat 128 coupé 1100 SL blu scuro To H1... vari accessori. Come nuovo. Tel. 505.004 pasti.
RITMO diesel 4 mesi vendo L. 7.200.000. Tel. 047.3317
RITMO 60 CL 5 M blu Lord, accessoriata [illegible] TO [illegible], qualunque prova, privato vende tel. 3477473 serali

SAAB «TURBO»
[illegible] novembre 1979 km 7000 documentabili perfetta come nuova. Fransosi, corso V. Emanuele 70B, telefono 758.282

TALBOT
Ordinando da noi una Talbot entro il 15 ottobre beneficerete di una importante condizione. [illegible] Viadotto in corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 88 aperto anche il sabato. Concessionario Lingotto

TOPOLINO 500 C vendesi originale meccanica totalmente rinnovata. Tel. 448.062

TOYOTA
[illegible] nuove garanzia pronta consegna anche in [illegible] usato, immatricolazione [illegible] Cuneo Tel. (0171) 65.831

VENDIAMO [illegible] 125, Panda 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 650.001.
VENDO Fiat Ritmo 6 mesi. Tel. ore pasti al 220.1283.
[illegible] 1800 B [illegible] metallizzata automatica [illegible] Tel. 446.042
850 coupé [illegible] 500 mila e Mini Minor modello 1974 bellissima 1 milione 500 mila accessori. Tel. 898.4365

18 Acquisto alloggi

[illegible]

PRIVATO acquista in Torino o prima cintura alloggio libero 1-2 camere servizi pagamento contanti. Tel. 537.213.517.280.
PRIVATO acquista in Torino libero 2 camere cucina servizi solo 1° piano con ascensore. Pagamento in contanti. Tel. ore pasti 588.068.
PRIVATO acquisterebbe solo da privato [redacted] camera tinello cucinino Barriera Milano o Madonna Campagna. Tel. ore pasti al 280.113
PRIVATO cerca alloggio libero di 1-2 camere cucina zona Madonna Campagna - Borgata Vittoria. Tel. 367.339
REFERENZIATO acquista alloggio libero o libero [illegible] 1-2 camere tinello in Torino. Tel. ore pasti 207.697 no agenzie
RICERCASI alloggio libero 2 camere tinello e cucina spesa massima 40 milioni. Tel. 4730.118

INGEGNERE
[illegible] cliente appartamento composto da salone 2 camere cucina 2 servizi zona Centro o Italia 61. Fiduciaria Immobiliare 36.68.58.

SOTRAM srl
vende a vostro alloggio anche occupato [illegible] massimo per contanti. Interpellateci senza impegno 503.380 - 503.[illegible]
SUBITO libero cerco alloggio camera tinello cucinino servizi. Tel. 619.877
URGE acquistare libero [illegible] camera tinello con servizi spesa [illegible] 35 milioni pagamento contanti. Tel. 481.114
URGENTE acquistare alloggio libero 1-2 camere tinello o cucina zona qualsiasi [illegible]. Tel. 532.408.
VILLA o cascina cerco vicinanze Torino. Pagamento contanti. Telefonare 588.912

ACQUISTIAMO
[illegible]

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

Dopo Cristo nessuno come Marx ha cambiato il volto [redacted]

IL CAPITALE di Karl Marx.

Per capire [redacted] oggi, prevedere qu[redacted] domani.

Il Capitale. Il punto di partenza del pensiero politico, economico e sociale del nostro tempo. Il perché di tanti sconvolgimenti nell'ultimo secolo.

Il Capitale: amato e odiato da milioni di persone. Leggerlo vuol dire comprendere, storicamente e culturalmente, tutte le vicissitudini umane: dalla crisi della borghesia al fenomeno della P38.

70 fascicoli settimanali raccolti in 7 splendidi volumi. IN EDICOLA IL PRIMO FASCICOLO.

E con il primo fascicolo in regalo una cartella [redacted] 8 prestigiose litografie originali in grande formato, dello scultore Luciano Minguzzi.

È una realizzazione
ALBERTO PERUZZO EDITORE

[illegible]

IFIM PROPONE

A CASTIGLIONE T.SE
villa bifamiliare in posizione panoramica composta da 2 appartamenti rispettivamente di 2 box tavernetta cantina lavanderia al seminterrato al p.r. salone studio cucina servizio al p. 1° 3 camere cucina 2 servizi ampio giardino e zone comuni

A CINZANO 27 [redacted] DA TORINO
bellissima villa unifamiliare in collina 210 mq + zona [redacted] box tavernetta [redacted] 7000 mq di terreno ottime rifiniture L. 190 milioni sufficiente il 50% per il rimanente dilazioni e permute

A BRUINO
villa unifamiliare composta al piano terreno [redacted] ampio [redacted] e zona [redacted] servizio al piano primo salone 3 camere cucina 2 servizi al piano mansardato 2 camere servizi giardino cintato mq [redacted] 150 milioni agevolazioni e/o permute

OSPEDALETTI
in antica villa con parco elegantemente rifiniti mono-bi-trilocali e servizi box

A FINALE [redacted]
[redacted] nuova costruzione mono-bi-trilocali servizi box [redacted] partire da L. 40.000.000

A JOVENCEAUX
condominio LA CHAPELLE, monocamere con servizi posto auto coperto L. 47.000.000

A PI[redacted]
villa bifamiliare nuova costruzione composta piano terra: 3 camere, salone, cucina, [redacted] doppi servizi ripostiglio. Al [redacted]no mansarda: soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi più box per 5 auto e giardino.

IFIM Istituto Finanziario Immobiliare spa — Sede centrale e Direzione Generale 10121 Torino - C. Re Umberto 8 Tel. (011) 515.582

Agevolazioni e/o permute con appartamenti [redacted] e occupati in Torino

EUROCASE O 531.003 libero [illegible]
[illegible]

(continua)

Otto racconti della Sontag

Cina, un robot eccetera...

Susan Sontag: «Io, eccetera», trad. Stefania Bertola ed. Einaudi, pag. 249, lire 6000.

Susan Sontag

«Susan Sontag da anni concentra il suo sguardo sulla realtà americana contemporanea, urbana e suburbana, intellettuale o consumistica, espressa attraverso la fotografia o la malattia, trasformata in *camp* o in kit, della morte. Scrivendo gli otto racconti di questo volume, essa concede alla sua attenzione [illegible] il travestimento della letteratura, e può così sovrapporre all'analisi tagliente e alle intuizioni sistematizzate di tutta la sua opera un gusto da artista pop per l'iper-immagine, per i colori [illegible] di e gli oggetti s[illegible]ati. Ecc.».

Così il risvolto di copertina: e il recensore che ha letto il volumetto e che adesso devo riferirne non può che indirizzare all'anonimo imbonitore cinquidiano l'ammirazione più cordiale. Conscio di non essere riuscito a estrarre dal libro certezze paragonabili, vorrebbe indirizzare a lui anche gli aficionados della dotata saggista, presenzialista e regista dilettante, invece di rassegnarsi a confessare le proprie imprecise impressioni.

Al recensore innanzitutto due di questi otto «racconti» (composti nell'arco di quindici anni) [illegible] sono sembrati affatto [illegible]sali. Il primo, «Progetto per un viaggio in Cina», consta solo di brevi appunti personali in previsione di una gita in quel paese quale ospite di quel governo (in clima di pre-disgelo). Dalle noterelle viene fuori, a pezzi e bocconi, che il padre della Sontag, morto giovanissimo, visse in Cina, e che qualcosa di sottilmente prenatale lega la scrittrice a quel luogo. Ma non c'è altro, e per trenta pagine si va avanti a forza di frasi come «Vado in Cina», «Non sono mai stata in Cina», «La saggezza mi interessa. I muri mi interessano. La Cina è famosa per entrambe le cose», o simili.

Consiste di noterelle anche l'ultimo pezzo, peraltro più breve. Si chiama «Giro turistico senza guida» ed è un collage [illegible] luoghi comuni del turismo: frasi, consigli, osservazioni, banalità, giustapposti senz'ordine [illegible] e, qua e là, con risultati moderatamente spassosi.

Veniamo ai racconti-racconti. «Rapporto successivo all'operazione» procede anch'esso a forza [illegible] di appunti, barbagli di ricordi tutti relativi a un personaggio scomparso, Julia, nevrotica [illegible] dell'autrice. Ripercorrendo i brandelli del loro rapporto alla luce del [illegible]dio di Julia, colei che scrive rivisita momenti e angoli dell'assurda New York contemporanea.

«Spiriti americani» è un apologo satirico, sarcastico e ben lontano [illegible] righe; emblematico, anche, dell'American pop moderna, con [illegible] Miss Flatface (faccia piatta), un Mr Obscenity, [illegible] Onesto Abele, e il Sogno Americano di emancipazione anche sessuale. Il recensore lo ha trovato insopportabile. Meglio ha tollerato «Il fotoclone», malgrado, anzi, probabilmente in grazia della sua scarsa originalità: un travet americano si fa costruire un robot a propria immagine e somiglianza, lo manda in ufficio al posto suo, e se ne fa sostituire anche in casa. Ma il robot [illegible] innamora della segretaria e vuole piantare la moglie del suo padrone. Si rende così necessario costruire un secondo robot che prenda il posto [illegible] primo.

Poi c'è «Vecchie lagnanze rivisitate», in cui torna lo stile pezzi-e-bocconi inviso al recensore. Sono quarantatré pagine di lagnanze da parte del membro di una setta segreta (manifora di che? della politica, della religione, della vita?) dalla quale vorrebbe uscire, ma rendendosi conto tutto il tempo che fuori starebbe anche peggio. Al recensore è piaciuto poco, e non molto di più è stato gradito «Il dottor Jekyll», in cui i fatidici fratelli Jekyll e Hyde, separati, vogliono ricongiungersi; veramente è Jekyll che vuole risucchiare l'altro, e [illegible] tentativo sconvolge la propria vita ordinata, e finisce, felice, in galera.

Ma c'è anche un pezzo che il recensore ha sinceramente trovato eccellente, al punto di riconsiderare in parte le sue opinioni segrete circa la narrativa della Sontag. Si chiama «Baby», e consiste nel vaniloquio di due genitori, che parlano a uno psichiatra di un figlio inesistente (morto, fuggito, [illegible] nato?) sul quale ingenuamente riversano le loro ambizioni e i loro timori. Qui si può parlare [illegible] rappresentazione convincente e poetica di una realtà americana.

La traduzione [illegible] adeguata, ma [illegible] a citare una svista un po' comica. La Bibbia [illegible] Gedeone (?) di pag. 154 sarà una bibbia dei Gideoni, la società benefica che mette le bibbie nelle stanze d'albergo, a ristoro morale dei viaggiatori.

Masolino d'Amico

Citati racconta la «Vita breve» della Mansfield

Le visioni di Katherine

Pietro Citati: «Vita breve di Katherine Mansfield», ed. Rizzoli, pag. 129, lire 6500.

Katherine Mansfield quando aveva vent'cinque anni

«*Lo sguardo era circospetto e indagatore, inquisitivo, paurito, impavido, divorante; e, alla fine, quando tutto era stato riflesso e assorbito, quando tutto era ormai perduto, si smarriva lontano*». Chi è? Katherine Mansfield. Morta da quasi sessant'anni, continua a ossessionarci con antichi rimorsi. Due biografie recenti (Jeffrey Meyer, *Katherine Mansfield, A Biography*, Hamilton, London, [illegible] New Directions, [illegible] Antony Alpers, *The Life of Katherine Mansfield*, Viking, 1980) e una in fieri di cui possediamo, tuttavia, una sorta di anteprima, ripropongono tutti gli interrogativi che già tormentarono i contemporanei, le ombre e le luci che la resero, a un tempo, odiosa e adorabile.

Ma l'opera di Citati non è una biografia: l'enfasi sul «breve», nel titolo, equivale a una sorta di appassionato rimpianto che si comunica di pagina [illegible] pagina, solcandola come un'onda, trasformandola, così come mutava il [illegible] contemplato dalla Mansfield a Ospedaletti: «*Ora era quasi silenzioso... ora il vento soffiava disegnando, in viola sul blu, fiumi, golfi e piccoli laghi: ora il vento era come un grande uccello che si precipitava sull'acqua*». Frantumando, triturando, assimilando i *Diari* e le *Lettere*, questo bellissimo libro ci restituisce una realtà terza e nuova, che [illegible] frappone tra l'autore e la Mansfield, o, meglio, tra l'autore e il lettore. E' la visione della Manafield: quello che vide o sentì (il che si equivale), affacciata alle innumerevoli finestre delle tante pensioni, di Bandol, Ospedaletti, Menton, Sierre e, infine, Fontainebleau, dove trascinò il suo male, la [illegible] che la scavava dentro i polmoni, e anche le forze, amore, lavoro, gioia che disperatamente alla tisi opponeva.

Due attività atroci e ambedue salvatrici lavoravano dentro di lei: una mano che la malattia, anno per anno, poi mese per mese, se la mangiava, la Mansfield, a dispetto della totale insufficienza di mezzi materiali, dell'egoismo [illegible] di chi la lasciò [illegible] sola («*non ci sei mai*», scriveva in ultimo a John Middleton Murry), di un destino di isolamento che forse si era creata con le sue mani (perché odiava la donna che l'amava, Ida Baker? Perché non tornava dai suoi? Ma non c'è risposta, fu così, e basta), rapita da una sorta di misticismo laico, divorava il mondo. Lo faceva suo, se n'appropriava.

[illegible] volta in volta, ombra trionfante, e invece perde, e retrocede: le visioni, prima radiose, si oscurano, come accade alla fine di uno spettacolo. Perfino l'antropofagia familiare, alla morte del fratello amato, alla fine la disgusta, le case e gli amori inventati scompaiono, dando luogo all'odio. Infatti era nach'essa inquilino non desiderato di quella mente realista eppure svagata, piena di gioia e di oscurità.

Le metafore possono moltiplicarsi, in questo libro, senza deludere mai: crediamo a Citati quando ci dice che Katherine non rimase «*fuori delle porte della città*», come fanno tanti malati. E anche quando leggiamo che essa aveva un universo di fiere ululanti, dentro di sé, e mangiava le bacche dell'Ade: fino al momento in cui il trattamento ultimo di Gurdjeff la rese indifferente e bovina, come le mucche il cui respiro avrebbe dovuto salvarla.

Tutto è plausibile dalla gran finestra che apre sui suoi amati paesaggi: anche il meccanismo dei famosi racconti dove il primo piano emerge dalla zona d'ombra. «*che si estende non sappiamo quanto*» e ha in qualità di [illegible] «*presentimento ultraterreno, talora un'eco vaga di risate infernali*». E' così delicato, questo farsi a vortici successivi, che ci spiega perché la Mansfield abbia avuto, per mezzo secolo, soltanto imitatori goffi e insipienti, in particolare nel mondo [illegible] ne e più specificamente femminile.

Insonna un'immagine visionaria di una vita stravolta che non a caso riporta, anche cinematograficamente, a *Donne in amore*: con grande intuito, Lawrence, infatti, aveva investito il personaggio di Gudrun della «*furia, della tenebra della violenza*» della giovanissima Mansfield.

Angela Bianchini

Per Zola

La *Société Littéraire des Amis d'Emile Zola* rivolge un appello a quanti possiedono in Italia lettere di Zola perché le mandino in fotocopia al prof. Henri Mitterand (4 rue [illegible], 94410 Saint-Maurice, Val - de - Marne) in vista della pubblicazione integrale della sua Corrispondenza. In ottobre uscirà, in numero limitato di copie, un volume del *Cahiers Naturalistes*, che annuncia del più grande interesse, dedicato a Zola e la Repubblica (testi su Zola e la Comune, Zola e il capitalismo, Zola e Nadar, e alcuni eccezionali contributi sull'affare Dreyfus). Per averlo, richiederlo a Mme Danielle Coussot, Centre Zola, C.A.M., Bibliothèque Nationale, 61 rue Richelieu, 75084 Parigi. Il prezzo è di 100 franchi.

Autobiografia per simboli

Leiris e Eros re dei sogni

Michel Leiris: «Aurora», trad. di Elena [illegible] Regard, revisione di Bice Mortara Garavelli, pref. di Paola Décina Lombardi, ed. Serra e Riva, pag. 159, lire 6000.

E' il momento di Leiris: in meno [illegible] un anno, per fortunata coincidenza e per tardivo [illegible] risveglio d'interesse, [illegible] sono apparsi in Italia *Biffures* (Einaudi), la ripresa di *Età d'uomo* nella nuova «Medusa» e infine questo piccolo *Aurora*. Per uno scrittore così rigoroso e segreto da essersi conquistato fama di «difficile» e [illegible] attento alle minime vibrazioni della sua lingua da parere intraducibile, è un risultato tanto inatteso quanto consolante, tanto più che tutte e tre le edizioni sono [illegible]mirabilmente accurate e sono munite di introduzioni che possono propiziare una conoscenza approfondita e duratura della sua opera.

E' vero che l'occasionale accostamento di tre testi così dissimili rischia di creare qualche disorientamento e di valorizzare più la varietà che la coerenza dell'indagine autobiografica e della parallela ricerca espressiva che l'autore ha condotto dai tempi del Surrealismo a oggi: ma basta riordinare i tre titoli lungo il naturale asse della cronologia per apprezzare i progressivi approfondimenti e la decisiva maturazione di un progetto di autoconoscenza tra i più suggestivi del nostro tempo.

Il lettore che, in *Biffures*, ha avuto un assaggio di quella puntigliosa ricerca di una «regola del gioco» che sia al tempo stesso arte poetica e arte di vita, può trovarne l'antefatto, stilisticamente meno esasperato ma intellettualmente più fiducioso, nelle puntuali schede [illegible] analitiche che l'etnologo [illegible] aveva accumulato in *Età d'uomo* per fornire, attraverso un inventario dei suoi sogni, dei suoi ricordi e delle sue pulsioni, un veridico e [illegible]mpietoso autoritratto e insieme un bilancio-liquidazione del proprio passato.

Prima però [illegible] arrivare a questa coscienza autobiografica, prima di «*rifiutare ogni affabulazione*» e di scegliere la via della confessione [illegible] la più corretta — moralmente ed esteticamente — tra quelle praticabili [illegible] in [illegible] scrittura, c'era stato, in pieno clima surrealista, il [illegible] *Aurora*, che di tutte le successive riflessioni sulla propria natura e sul proprio destino si può considerare l'allusiva prefigurazione.

Quello che [illegible] *Età d'uomo* sarà elemento accessorio e ostacolo alla libera e piena esplicazione di una diretta autobiografia — il gusto per la casualità degli accostamenti, la fiducia nella forza di rivelazione e nella suggestione estetica dei sogni. Il privilegio accordato alla sessualità, «*pietra angolare nell'edificio della personalità*» — in *Aurora* è elemento qualificante: la storia segue con meticolosa precisione il bizzarro evolversi dei sogni e delle fantasie erotiche, lasciando al fuoco addensarsi di complesse valenze simboliche il compito di organizzarsi, quasi automaticamente, in trasparente confessione.

Ma ci sono fili più robusti e più sotterranei che legano questo giovanile frutto di una «*immaginazione libera e selvaggia*» alle pazienti investigazioni dei più maturo Leiris: anzitutto, quello del linguaggio, del rapporto di inesauribile e significativa reciprocità che lo scrittore sa instaurare tra le parole e le cose: basta infatti una rete di omofonie — *Aurora, Or aux rats, Or Aurore, Eau Ro Rah, Horrora* — a innescare il fantasioso susseguirsi degli episodi, a determinarne le complicate geometrie e a dettarne tutti i riposti significati, così come più avanti basterà il ricordo di una parola sorpresa dalla pronuncia infantile a raggrumare attorno a sé idee e ricordi e a detenere il segreto di un capitolo dell'esistenza.

Non è solo un'originale mnemotecnica o il caratteristico andamento assunto da [illegible] pensiero attratto dalle [illegible] meno battute: altera come adesso, è il risultato di una deformazione ottica che proprio *Aurora*, tra «*farragini e rodomontate*», esplicitamente enunciava («*Per me la parola IO riassume la struttura del mondo [illegible] è solo in funzione di me stesso e perché mi degno di accordare alla loro esistenza un po' d'attenzione che le cose sono*») e che Leiris non ha mai rinnegato, anche se, dopo l'euforia e la provocatoria baldanza di quel giovanile, delirante egotismo, ha dovuto e saputo scontare l'inquieta lucidità e la sofferta impotenza di una sempre più laboriosa e deludente esperienza consuntiva.

Giovanni Bogliolo

Magie, avventure, ribaldi [illegible] e la taverna del doge Loredan

Il doppio romanzo di Ongaro tra la Londra di ieri e la Venezia d'oggi

Alberto Ongaro: «La taverna del doge Loredan», ed. Mondadori, pag. 280, lire 5500.

Nei probabilistimi luoghi di una memoria che è come un forziere abbandonato e dopo secoli rispolverato, Alberto Ongaro fruga [illegible] perviacia fantasiosa, cercando e scoprendo doppi fondi spazio-temporali, mettendo in pagina un doppio romanzo o meglio [illegible] romanzo nel romanzo.

I due romanzi paralleli, riuniti e fusi sotto lo stesso titolo, «La taverna del doge Loredan», fanno camminare il lettore nella Venezia di oggi e del secolo scorso e nella Londra dei primi dell'Ottocento, con bettole e amori ribaldi, precocemente intrisa da un'atmosfera alla Poe, forse suggerita dalla presenza di svolazzanti e grachiantli corvi.

Dopo [illegible] un romanzo d'avventura», Ongaro ha dedicato a questa sua nuova vittoriosa impresa romanzesca un bel pugno d'anni [illegible] lavoro, riuscendo a creare un gioco di abbaglianti specchi che riflettono l'un l'altro le immagini perplesse che si aggirano nei loro labirinti.

L'immaginario piccolo [illegible] intelligente editor Schulte che scopre casualmente e misteriosamente [illegible] ingiallito manoscritto nella sua casa veneziana, viene coinvolto spietatamente nelle avventure [illegible] raccontate [illegible] protagonista del misterioso testo, che potrebbe essere, forse è, l'immagine speculare dello stesso Schulte, che entra ed esce dalle pagine che scorrono sotto gli occhi.

Il gusto per il possibile, l'ipotesi [illegible] provata, [illegible] inconsueto, il meraviglioso, il piacere dell'avventura spregiudicata e avventata, come dev'essere le avventure, con una folla di personaggi dominati dalla carnale e sfuggente Nina, [illegible] la molla che muove questo libro nuovo e insolito, sorretto da una scrittura finissima, che consente e facilita [illegible] i trapassi dal campo della presentiva realtà a quello della stregonesca magia del manoscritto giunto dal passato.

Il taglio stilistico è decisamente anglosassone, con [illegible] predilezione per Lowry che tuttavia non ne pregiudica nemmeno lontanamente l'autonomia. Ed è posto al servizio di una fantasia elegantemente sfrenata, con echi raffinatamente fumettistici.

Soprattutto Venezia è vista al tempo stesso [illegible] maniera inedita, fuor d'ogni luogo comune, e furbesco, evitando [illegible] le trappole dei luoghi comuni, che lasciando nel suo reticolo di calli l'inelimmabile timbro del mistero, come piacerebbe a Hugo Pratt, che del resto lavorò con Ongaro, e del quale Ongaro fu anche uno dei primi e più sottili critici.

Più che l'Ottocento, sia pure degli inizi, c'è nel romanzo di Ongaro lo spazio, appena arretrato, di un Settecento casanoviano e piratesco, venato di illuminismo, che però viene contraddetto [illegible] stesso interno dalla favola. Nulla più lontano, però, parlando [illegible] Illuminismo, [illegible] «conte philosophique», del quale resta appena un'accennata ironia in filigrana.

Nutrito di una cultura fatta di civiltà delle immagini dal cinema, con Humphrey Bogart, appunto ai fumetti, alla pittura di Deckford, molto sapientemente amalgamate, [illegible] anche [illegible] ottima letteratura, dal romanzo gotico a Lowry e anche a certi sudamericani «magici» come Cortázar, Ongaro [illegible] ha dato un [illegible]ampio di infinità e sovrapposti spessori, un'essenziale cassa armonica dove risuonano inusitati — per noi italiani — valori timbrici.

Via la vergogna della paraletteratura, Ongaro se ne è impadronito, forse per primo con tanto piglio, alzandola alla massima dignità, dimostrando che tutto è frutibile e utilizzabile per il buon romanzo, [illegible] fiabista salgariana alla cappa e spada, all'oste della malora, alle forosette e al puttanaio di certi scalcinati pub affumicati.

Il rimescolio, per niente artefatto, offre un prodotto di assoluta classe inventiva e misura stilistica: ma anche un modo di pensare e di [illegible]re con perentoria e giustificata dubbiosità dentro le strutture di un reale che si allarga sempre di più accettando come valori ormai appetibili perfino le nuove e più sregolate tipologie, dopo che le pseudoverifiche riguardanti quelle del passato hanno spesso dimostrato la loro vanità.

Carlo Della Corte

La [illegible] storia della colonizzazione [illegible] delle lotte di indipendenza

E gli europei [illegible] si spartirono l'Africa

C. Giglio, R. Oliver, A. Atmoret «L'Africa», ed. Utet, pag. 658, lire 40.000.

[illegible] n'è fatta di strada [illegible] quando la storia africana era quasi esclusivamente storia degli europei in Africa, della loro missione «civilizzatrice», della tenebrosa barbarie che vi avrebbero trovato, dei fasti insomma dell'età coloniale. E' di pochissimi [illegible] fa la prima grande storia del continente scritta da uno studioso africano, Joseph Ki Zerbo: che fra l'altro inserisce a pieno titolo fra le fonti storiografiche elementi prima trascurati [illegible] sottovalutati, come la tradizione orale.

E si collocano attorno agli Anni 50 e 60, gli anni della decolonizzazione, i primi frutti di quella necessaria decolonizzazione culturale che precedette l'altra, e consisteva nel rivedere secoli di altezzosa storiografia «bianca». L'operazione comporta certi rischi, che non sempre si son saputi evitare: perché ogni rivoluzione culturale implica sostituzioni di verità a volte frettolose, non di rado dogmatiche e manichee.

Questo libro dell'Utet, quantordicesimo volume dell'ambiziosa «nuova storia universale dei popoli e delle civiltà», ongra senza complessi quel filone storiografico che, rompendo con il passato, restituisce alla storia coloniale dell'Africa il suo carattere, che è quello di una fase passeggera nella storia del continente, la parentesi di pochi generazioni in una secolare vicenda umana.

Il progetto originario dell'opera era stato affidato a Carlo Giglio. Ma l'africanista dell'Università di Pavia è morto prima di aver potuto completare il suo lavoro, che dalla conquista araba doveva arrivare ai giorni nostri. Così i responsabili della Utet hanno preferito accostare al testo di Giglio, che arriva al diciottesimo secolo, il lavoro di due specialisti inglesi, Oliver e Atmore, sui due secoli [illegible] sivi.

Tocca così ai due africanisti britannici esaminare la grande spartizione europea del continente, e poi le lotte per l'indipendenza e l'avvio più o meno stentato dei nuovi Paesi usciti dalla decolonizzazione. Giglio tratta invece il primo affacciarsi degli europei sul continente, la distruzione dell'esistente attraverso la tratta degli schiavi, e quella che [illegible] può ben definire [illegible] prima [illegible] coloniale, la fase della penetrazione araba. E' chiaro che qui [illegible] si riferisce all'Africa nera: [illegible] carattere arabo dell'Africa settentrionale av[illegible] evidentemente tutt'altre caratteristiche.

Questo elemento tipico di ogni discorso sull'Africa, la divisione [illegible] [illegible] parte araba del continente e una parte subsahariana la cui vicenda soltanto occasionalmente, e per via tipicamente coloniale, s'intreccia con la vicenda araba, corrisponde a un dibattito che ci riporta ai rischi della rivoluzione storiografica. Secondo certi punti di vista, il [illegible] voler distinguere fra un'Africa araba e un'Africa nera sarebbe un pericoloso sintomo imperialista.

E' chiaro che dietro questa pretesa, c'è quel lamentoso terzomondismo che, nutrendosi [illegible] di slogan velleitari, creando [illegible] paralizzanti feticci, finisce col fare una gran confusione. E' invece vero, e lo dimostra la lettura dei capitoli che Giglio ha dedicato all'Africa nordorientale, che certe vicende contemporanee [illegible] capiscano meglio se si accetta una volta per tutte una semplice realtà: che il rapporto mondo arabo-Africa è stato molto simile al rapporto Occidente-Africa. Basti pensare alla tratta degli schiavi.

Altro elemento di divisione del continente africano, la cosiddetta raramente pacifica di due grandi ceppi linguistici: bantu [illegible] una parte, nilotu o nilo-camiti dall'altra. Che sia imperialistico prenderne atto, visto che è di gran moda lo slogan utopico dell'unità africana? Eppure soltanto prendendone atto, rendendoci conto del peso che questa divisione ha avuto [illegible] secoli di storia africana, si possono capire certi avvenimenti recenti, come i massacri di watutsi nel Ruanda.

E' importante che si scrivano storie dell'Africa senza complessi, com'è questa: da cui per esempio emerga chiaro che la spartizione del [illegible] tinente non fu un affare esclusivamente europeo tant'è vero che vi partecipò una potenza africana come la vecchia Etiopia imperiale. Così si capiranno meglio i separatisti eritrei, quando [illegible] affermano che la nuova Etiopia non più imperiale ma rivoluzionaria, è l'ultima potenza coloniale superstite. Questo libro dimostra come sia possibile evitare la trappola che sta spalancata davanti agli africanisti moderni, necessariamente revisionisti: la tentazione di sostituire alla vecchia storiografia colonialistica una storiografia compiessa e pietistica, alla fine non meno deformante di quella.

Alfredo Venturi

La cultura romanica d'Umbria e Borgogna

Italia romanica: L'Umbria. Con testi di A. Prandi, S. Chierici, G. Tamanti, F. Ondei, foto di Zodiaque, pag. 352, con 4 tav. a col. [illegible] in b. e n. e 25 piante, ed. Jaca Book, lire 22.000.

Europ[illegible]nica: La Borgogna. Testo di Raymond Oursel, foto di Zodiaque, pag. 338, con 10 tav. a col., 133 in b. e n. e 15 piante, ed. Jaca Book, lire 24.000.

Proprio il volume sull'Umbria avrebbe dovuto dare avvio, due anni fa, alla collana di tredici titoli, con cui s'offriva quasi un itinerario esplorativo, regione per regione, delle testimonianze lasciatevi dalla cultura romanica: giunge, viceversa, dopo quelli sulla Lombardia e sul Piemonte. Valle d'Aosta e Liguria, mentre si dedicava [illegible] serie gemella alle regioni europee.

Non [illegible] distinguere il Romanico umbro dal Romanico in Umbria. Il breve ma essenziale saggio introduttivo ne indaga [illegible] origini risalendo agli elementi ereditati, come in S. Salvatore di Spoleto per mettere in evidenza la pronunciata neoclassicità [illegible] Tempietto del Clitunno.

La coerenza con cui le forme romaniche trovarono impiego sull'intero territorio europeo, sembrò acquistare in Borgogna i connotati di una monolitica compattezza. Tocca quindi agli storici dell'architettura della regione, e [illegible] particolare a Charles Oursel, di negare la tesi unitaria insegnando a distinguere [illegible] forme diverse.

Di pagina in pagina attraverso gli *habitat* più vari, dalla Puisaye all'altipiano [illegible] Langres, dalla Bresse al [illegible] connais le più straordinarie vicende s'intrecciano nel nome [illegible] attraverso i secoli.

(an. dra.)

[illegible]

[illegible] grande [illegible] di spionaggio.
Un protagonista che si affianca agli eroi di Fleming [illegible] Le Carré.

Trevanian
Il ritorno delle gru
90.000 copie

Chi è l'uomo che fa tremare il cuore del potere mondiale, le centrali di spionaggio, i gruppi terroristici?
Nicholai Hel, esperto di arti [illegible], [illegible] lingue conosciute e altrettanti passaporti, nessuno autentico: moderno samurai che da solo affronta e vince molte battaglie impossibili, [illegible]do che perderà l'ultima.

IN TUTTE LE LIBRERIE

Sonzogno

DAL 1949
[illegible] methodo institute
ISTITUTO METHODO

Corsi al mattino, pomeriggio, sera di:
Inglese francese tedesco
Con professori madrelingua
Segretariato linguistico
Paghe e [illegible]
[illegible] lavoro
Iva [illegible] pratica

TORINO
Via S. Secondo, 37 Tel. (011) 505.561 / 505.562
Piazza S. Rita, 8 Tel. (011) 364.441

AVIS autonoleggio vende auto.*

Quale proprietario ha fatto controllare 15 volte in 6 mesi l'auto che ti vuole vendere?

*Vari modelli da 6 a 12 mesi di vita.
Per informazioni telefonate al 011/500.852

AVIS
AUTONOLEGGIO

in edicola
LA SACRA BIBBIA
[illegible] 365 [illegible] [illegible] DORE
[illegible]
in regalo il volume Le grandi immagini della BIBBIA con oltre 250 fotografie
Le grandi immagini della BIBBIA

Continuano i presidi alle fabbriche, si moltiplicano gli incontri tra politici, sindacalisti e lavoratori

La Regione invitata a organizzare nuovi posti di lavoro in Piemonte

Nel dibattito in Consiglio questa sollecitazione è venuta dalla dc, dal psi, dal psdi e dal pri - Il pli: «È legittima l'azione a tutela del posto di lavoro; è doveroso, per l'azienda, garantirsi produttività e competitività internazionale»

C'è stato molto movimento e una certa confusione tra il pomeriggio di mercoledì e le 14 di ieri in Regione: telefonate continue a Roma per la cassa integrazione Fiat, annunci di convocazione da parte del ministro Foschi, smentite, riconferme. Ieri a mezzogiorno, poco prima che il Consiglio regionale votasse un ordine del giorno di invito al ministro a riconvocare le parti, la segreteria del presidente della giunta annunciava che lo stesso Enriletti aveva ricevuto da pochi minuti una telefonata di Foschi che confermava la *«convocazione delle parti per le 17»*.

Con Foschi hanno parlato anche i democristiani Pagani e Bitzio; il ministero intanto arrivavano smentite ufficiose, poi finalmente la notizia ufficiale: alle 16 ci sarebbe stato un incontro delle organizzazioni sindacali col direttore generale del ministero (è stato poi rinviato a oggi).

Un *«incontro tecnico»* che dimostra comunque come il ministro abbia *«ripreso in mano la situazione»* come dicono i politici. E così il consiglio, dopo una mattinata di dibattito, metteva in votazione un ordine del giorno che è stato approvato da tutti i gruppi con la sola astensione del pdup. Chiede che l'iniziativa del ministero *«porti a una conclusione positiva e in tempi brevi della vertenza Fiat e inviti le parti sociali a partecipare responsabilmente alla ripresa delle trattative»*.

Il Consiglio, convocato d'urgenza su richiesta dei gruppi pdup, pci, psdi e pri si è occupato soltanto del problema Fiat, dei riflessi che ha sull'economia piemontese e delle possibilità che la Regione ha di affrontarlo e risolverlo.

«La crisi della Fiat è l'episodio più grave e drammatico che abbia colpito il Piemonte dalla fine della guerra a oggi» ha detto il presidente Benzi aprendo i lavori. Enriletti: *«La situazione sta toccando i limiti di guardia, i toni sono drammatici, il clima confuso. La cassa integrazione è un atto unilaterale che la nostra società non può accettare»*.

Ogni gruppo ha espresso il suo parere e il dibattito ha assunto l'andamento di quello della seduta dell'11 settembre, quando incombeva la minaccia dei licenziamenti.

Montefalchesi (pdup) ha parlato di occupazione, *«atto grave, un livello di lotta che lo decidono non i partiti, ma i lavoratori»*.

Bastianini (pli) riconosce *«l'esigenza legittima dei lavoratori ad essere tutelati»*, ma afferma, *«è altrettanto legittima e doverosa per l'azienda l'esigenza di garantire la produzione, la produttività e la competitività»*. Non sono mancate le polemiche: *«Dichiarazioni intempestive e forzature politiche hanno ridicolizzato la trattativa»* dice Bastianini il quale accusa il pci *«di aver avuto tre preoccupazioni: di esemplificare il sindacato, i mezzi d'informazione, il pci»*. La conclusione è pessimistica: *«Comunque vada a finire questa vicenda, il Piemonte ne uscirà con le ossa rotte»*.

Che si può fare per rinsaldare le ossa? Migliasso (psdi) sollecita la Regione a *«attuare politiche di sostegno anche con modifiche al piano di sviluppo»*.

Viglione (capogruppo psi) è più preciso ancora e anche più polemico con la giunta alla quale chiede di *«investire subito cifre importanti per costruire 50 mila posti di lavoro»*; si rifà al *new deal* rooseveliano e precisa: *«Questa situazione è drammatica, ma può dare l'avvio ad un nuovo metodo di sviluppo della nostra regione»*.

Anche **Paganelli** (capogruppo dc) chiede con forza polemica alla Regione di *«entrare nella fase operativa e avviare i programmi di competenza per rafforzare il mercato del lavoro piemontese»*. Critica la Fiat *«per le procedure non concordate di messa in cassa integrazione»*.

Anche la signora Veirino (pri) afferma: *«Milano ha sviluppato 50 mila posti di lavoro nel settore terziario; il Piemonte non può recuperarne alcune migliaia?»*. Polemizza col psi *«che in Piemonte non si dissocia dalle posizioni del pci»*; insiste sul concetto di mobilità e chiede al consiglio *«non di riunirsi, ma di agire»*.

Bontempi (capogruppo pci) risponde alle polemiche affermando: *«Di fronte all'attacco della Fiat al movimento operaio, noi comunisti siamo stati a fianco della parte degli operai»* perché *«la grave crisi dell'auto non si supera riducendo il potere dei lavoratori»*.

Infine, quattro ordini del giorno presentati, i capigruppo ne ricavano uno che vede la sola astensione del pdup. Il voto avviene dopo che Bastianini, vice presidente della giunta, aveva annunciato, a proposito di impegni della giunta, che *«entro ottobre sarà presentato il programma per i prossimi cinque anni»*.

Terza giornata tranquilla di presidi

È proseguito anche ieri il blocco totale in tutti gli stabilimenti del gruppo Fiat: i lavoratori hanno presidiato i cancelli, tenuto assemblee e riunioni. Una giornata tranquilla, senza incidenti. Il cuore della protesta è stato ancora una volta il grande stabilimento di Mirafiori: tutte le 32 porte erano presidiate da parecchi lavoratori che hanno predisposto punti di diffusione del materiale del sindacato.

Davanti alla palazzina degli uffici si è tenuta nel pomeriggio un'assemblea con Adriano Serafino, segretario Cisl. Si è parlato della vertenza, soprattutto si è discusso sulle prossime scadenze di lotta, tra cui una manifestazione, stamane, davanti alla palazzina di corso Marconi. Sui cancelli erano appese le lettere inviate dalla direzione aziendale ai dipendenti nelle quali la Fiat spiegava il proprio punto di vista sulla questione della mobilità. Accanto, bandiere rosse, manifesti, ritratti di Marx, labelloni con i telegrammi di solidarietà ricevuti da altre fabbriche.

Stesso clima anche a Lingotto; in mattinata è stata montata una grande tenda per ospitare i lavoratori che presidieranno i cancelli durante la notte. Tra canti e discussioni il presidio è andato avanti per tutta la giornata. Nei cortile una lunga fila di operai si accalcava davanti alla lista, affissa dalla direzione, dei nominativi dei lavoratori messi in Cassa integrazione da lunedì prossimo.

I dipendenti della Materferro hanno organizzato nel primo pomeriggio un corteo per le strade di borgo San Paolo per *«sensibilizzare cittadini e commercianti sulla vertenza»*; subito dopo sono ritornati ai cancelli. Anche qui sono state allestite due tende per la notte.

Situazione analoga anche nei grandi gruppi Teksid, Iveco e Rivalta con le porte presidiate e assemblee.

La Fim s'interroga (non senza incertezza) su sciopero, occupazione e forme di lotta

Martina (Uil), Bentivogli (Cisl) e Galli (Cgil) hanno parlato a Rivalta, Mirafiori e Lancia e Chivasso - Tutti d'accordo che la «strategia e resistenza» sarà lunga - Il timore e «inutili fughe in avanti» e di «strumentalizzazioni»

Davanti alla palazzina degli uffici di Mirafiori, ieri pomeriggio, in attesa di un comizio

Una giornata grigia ha fatto da cornice alla mobilitazione dei vertici della Fim impegnati sui fronti più caldi della vertenza Fiat: Rivalta, Mirafiori, Lancia di Chivasso dove rispettivamente hanno parlato Enzo Martina (Uil), Franco Bentivogli (Cisl), e Pio Galli (Cgil).

L'incontro con i lavoratori dell'azienda automobilistica si è aperto con due fatti che per il sindacato costituiscono una nuova *«provocazione»* Fiat: la minaccia di ricorrere alla magistratura per ottenere lo sgombero dei presidi (cosa che è avvenuta stamattina) e l'invio di un esposto alla procura della Repubblica di Torino, la pubblicazione di una pagina a pagamento comparsa su molti quotidiani e lo stato di corso Marconi accusa il sindacato di andare contro gli interessi dei lavoratori.

C'è gente attorno alle tribune. A Rivalta, Martina ricorda però che *«la mobilitazione dev'essere estesa a quanti sono in fabbrica»*. Aggiunge: *«Guai se la lotta fosse gestita da pochi per tutti»*. Ciò significherebbe *«incentivare il lavoro nero e provocare divisioni fra chi ha ritenuto le lettere e gli altri»*. Un concetto ripetuto anche da Bentivogli e Galli. E qui l'appello all'unità: *«Non creda il padrone di spaccare il fronte con delle trappole. Noi siamo con quanti l'azienda ha estromesso con un colpo di mano»*.

Ci saranno ancora giorni duri, nessuno se lo nasconde: *«La battaglia sarà lunga»*. Come gestirla? Chi deve condurla? Non ci sono dubbi, la classe operaia deve guardare alla Fim. Più difficile valutare i modi della gestione sindacale e i tempi. La scadenza è per lunedì prossimo quando i 23 mila che hanno ricevuto la lettera entreranno simbolicamente nei reparti.

Sempre lunedì l'assemblea dovrà discutere eventuali *«forme di lotta»* che, come ripete Bentivogli a Mirafiori, *«devono consentire di resistere il più a lungo possibile»*.

La speranza che si può cogliere nei discorsi dei leader sindacali è che, comunque, da qui a lunedì si apra qualche spiraglio per una ripresa concreta delle trattative. Nessuno tuttavia si illude di realizzare in tempi così stretti una svolta determinante. E cosa potrebbe accadere?

Sembra di capire che — a giudizio dei vertici sindacali — occupare le fabbriche, per esempio, potrebbe far entrare i lavoratori in un vicolo cieco, dal quale, ricorda Galli, *«difficilmente si tornerebbe indietro»*. Quindi, aggiunge, *«è bene che le decisioni si prendano con chi deve sostenerle»*. In altre parole sarà la base operaia, nel corso delle future assemblee, a discutere modi e tempi della *«strategia di resistenza»*.

A Mirafiori, Bentivogli chiarisce il concetto: *«Dovremo pagare ancora molto. E' quindi necessario portare avanti la lotta in forme articolate che non ci costringano a cedere per fame»*. Ed in previsione di ciò che potrebbe succedere è già scattato l'appello (rivolto per ora ai lavoratori della provincia di Torino) ad una solidarietà che si concretizza con la sottoscrizione di un'ora di lavoro destinata agli operai che scioperano.

Altro argomento: lo sciopero generale. E' opportuno? E' in caso positivo, quando e quanto? Anche se manca l'interlocutore principale, cioè il governo, il blocco totale si farà, è stato deciso, manca solo la data che verrà comunicata lunedì.

Gli interlocutori? Il ministro Foschi, le forze politiche con le quali il sindacato ha già preso contatto, il presidente della Repubblica al quale è stato chiesto dalle assemblee di ricevere una delegazione di lavoratori.

«Sia chiaro — dicono i responsabili della Fim — che su questo punto non c'è mai stata spaccatura. Abbiamo discusso quando fare lo sciopero non se era opportuno farlo».

Ed ecco l'analisi della strategia attuata dall'azienda: *«La Fiat ha preso decisioni unilaterali»*, dice Martina e Bentivogli aggiunge: *«Intende spezzare le reni al sindacato»*. Ancora: *«Le lettere sono a senso unico: colpiscono gli inabili, gli donne, e in alcuni casi svuotano i reparti dai delegati»*.

Martina: *«Dobbiamo smontare il messaggio dell'azienda che sembra voler dire: "vi paghiamo, state a casa, che volete ancora?". Se passa questa linea a Torino, attenzione, passerà in tutte le fabbriche del Paese»*. La carta dello tuttavia dev'essere giocata con intelligenza e Galli precisa: *«Bisogna che rieschi per non il rischio di rimanere isolati»*. Emerge dai discorsi il timore *«di inutili fughe in avanti»*. Martina ricorda che in questa fase delicata, *«le azioni eroiche non servono»* e precisa: *«Cerchiamo piuttosto di evitare che qualcuno possa strumentalizzare questi importanti appuntamenti. Lunedì entreremo in fabbrica con i sospesi per uscirne e riformare i presidi»*.

Segue il dibattito. Al microfono si alternano i delegati e alcuni operai. Da Chivasso viene proposta una mozione per mobilitare anche gli studenti. Emergono i dissensi sulla strategia degli scioperi articolati: c'è chi teme che i tempi lunghi determinino divisioni.

A Rivalta vi è l'accento sulla disorganizzazione dei presidi: *«Vanno fatti con coscienza, non devono esistere incidenti, ognuno deve avere la responsabilità degli impianti del proprio reparto»*.

Da Mirafiori: *«Mobilitazione anche il sabato e la domenica»*. Sull'eventuale intervento della magistratura: *«Gli operai non si lasciano intimidire. Confidiamo nella sensibilità dei giudici e della polizia. Non è con la forza che la Fiat riuscirà a prevalere»*.

Servizio di: **Pier Paolo Saudelli, Carlo Novara e Giuseppe Sangiorgio**

La Cisl ricorre al pretore

Per «comportamento antisindacale» della Fiat nella messa in Cassa integrazione dei 22.684 dipendenti

La Fim aveva promesso di «portare in fabbrica» lunedì 6 ottobre i 23.684 messi in cassa integrazione dalla Fiat fino a fine anno. Lo ha ripetuto ieri il segretario generale Martina, parlando a Rivalta. Ma il sindacato è stato preso in contropiede dalla Cisnal (Fenalme), l'organizzazione dei lavoratori legata alla destra, che ha presentato un ricorso ex articolo 28 (comportamento antisindacale).

Nel documento, finito sul tavolo del consigliere Mario Rossi, si afferma che la cassa integrazione è stata decisa in violazione all'art. 5 della legge n. 164 (20 maggio 1975). Questa norma prevede la comunicazione alle rappresentanze sindacali (r.s.a.): se la riduzione d'orario supera le 16 ore settimanali l'imprenditore o le r.s.a. possono chiedere l'esame congiunto *«in ordine alla ripresa della normale attività produttiva e ai criteri di distribuzione degli orari di lavoro; la procedura di consultazione deve esaurirsi in 25 giorni»*.

Il ricorso, che sostiene inoltre la violazione degli articoli 1 e 2 del contratto metalmeccanici, è stato assegnato al pretore Converso che ha fissato la discussione per sabato 4 ottobre alle ore 9. Si tratta ora di vedere se i lavoratori in cassa integrazione passeranno i cancelli con il sostegno della Fim o per del pretore.

Anche a Bruzolo cassa integrazione

Cassa integrazione a partire dal 6 ottobre per 118 lavoratori (su 125) dello stabilimento Permafuse di Bruzolo, che produce

Dibattito pci Fiat e governo

«Fiat e crisi di governo», è il tema che Gerardo Chiaromonte, della direzione del pci e Sergio della segreteria nazionale Cgil affronteranno domani (ore 9, cinema Smeraldo, via Tunisi) in un convegno organizzato dalla federazione comunista torinese.

Si è barricato mercoledì pomeriggio a 30 metri di altezza

A Rivalta che 30 ore su operaio minaccia di gettarsi dalla gru

Padre di 4 figli - «Non mi muovo se non revocano la sospensione dal lavoro» - Vano finora tentativo di convincerlo a scendere

Esasperato dal timore di perdere il posto di lavoro, un operaio della Fiat Rivalta, Mario Azzarello, 43 anni, sposato, 4 figli, immigrato, via Reiss Romoli 5, si è barricato su un pontegri all'interno dello stabilimento: *«Di qui non mi muovo, se non revocano la sospensione»*. La sua protesta dura ormai da 30 ore.

L'altro ieri è salito su una gru di una ditta appaltatrice del reparto presse e più volte ha minacciato di uccidersi. Nemmeno il maresciallo Re dei carabinieri di Orbassano è riuscito a convincerlo a scendere: *«Maresciallo — ha risposto al sottufficiale che cercava di parlamentare — qui per difendere il pane dei miei figli. Se perdo il posto di lavoro, chi li mantiene?»*. Anche i delegati sindacali e i compagni di lavoro hanno cercato di calmarlo. Pare che abbia risposto: *«Se qualcuno si avvicina per convincermi, mi butto sotto»*.

Azzarello appare deciso a proseguire la sua protesta solitaria e per continuarla si fa portare i pasti: *«Scenderò solo quando il provvedimento della sospensione verrà ritirato»*. Pare che abbia chiesto in cambio tre anni di stipendio, ma i suoi compagni di lavoro smentiscono.

Davanti al cancello 9, nel reparto dove lavora l'operaio, i cronisti vengono accolti con molta diffidenza: *«Questo non è un caso da strumentalizzare. E' la conseguenza di un trauma — affermano — C'è chi è svenuto l'altro giorno ed un altro gli è stato accanto quando ha tentato il suicidio»*.

Teksid: incidenti

ieri mattina ai cancelli dello stabilimento Teksid di Carmagnola. Le versioni sono discordi. Secondo la Fim *«alcuni capi hanno organizzato una grave provocazione aggredendo gli operai e i delegati»* che presidiavano i cancelli dello stabilimento «alluminio». Nel tafferuglio, alcune persone sono rimaste contuse (all'ospedale di Carmagnola si sono presentate cinque persone leggermente ferite).

Fiat gli episodi di violenza sarebbero stati due. Il primo, in mattinata, quando *«gli operai hanno impedito con violenza l'ingresso al direttore della sezione "phisa"»*; l'altro, all'inizio del secondo turno di lavoro, davanti al reparto «alluminio», dove *«un gruppo di picchiatori ha immobilizzato i sorveglianti e impedito l'ingresso agli operai che intendevano regolarmente in fabbrica»*.

★La crisi delle aziende dell'indotto, dovuta a quella del settore auto e scatta dal presidio degli stabilimenti Fiat, si fa sentire anche a Venaria. Circa il 90 per cento degli operai della Cromodora-Gilardini da ieri mattina è in Cassa integrazione a zero ore. Il provvedimento riguarda 1630 dipendenti su 1800. Lavoro regolare, quindi, per operai (oltre che per i 300 impiegati).

La produzione della Cromo- (pezzi per auto) è legata esclusivamente alla richiesta Fiat. La Cassa integrazione dovrebbe durare, secondo la comunicazione agli operai, fino al 10 ottobre, le prospettive non sono rosee: se non si sblocca la situazione Fiat non potrà sbloccarsi quella delle aziende dell'indotto.

Preoccupazione all'interno dell'azienda. Il provvedimento previsto in questa misura, pochi giorni fa era stata comunicata agli operai la Cassa integrazione per 960 persone a tre giorni nelle prime tre settimane di ottobre e a due giorni l'ultima del .

Appello degli operai a

L'assemblea lavoratori della Fiat ha rivolto ieri un appello al Presidente della Repubblica affinché «nell'ambito delle sue competenze intervenga autorevolmente al fine di far recedere il padronato dalle sue attuali scelte oltranziste e dannose per l'intero Paese».

Secondo il documento, la crisi della Fiat sarebbe «frutto degli errori del gruppo dirigente e un episodio della politica economica ed industriale» «seguita in questi decenni», mentre i lavoratori sono stati «protagonisti responsabili della costruzione di democrazia nuova, del progresso sociale ed economico».

Una pubblicità della Fiat e l'indignazione dei sindacati

Alcuni lettori ieri ci hanno telefonato (una delegazione di lavoratori) si è recata anche nella nostra sede di via Roma) per lamentarci perché «La Stampa» non aveva pubblicato, a fronte del testo pubblicitario della Fiat sugli scioperi, anche la risposta della Federazione Cgil-Cisl-Uil.

I fatti sono questi: Il Nazione ha chiesto a «La Stampa» lo spazio pubblicitario per pubblicare il testo della Cgil-Cisl-Uil; 2) il comunicato della Cgil-Cisl-Uil si è stato trasmesso telefonicamente in serata da Roma e la parte essenziale è stata riportata nell'articolo a pagina 2 del giornale di ieri. Su invito dal Consiglio di Fabbrica de «La Stampa», il quale dà atto che la notizia era completa, lo ripubblichiamo:

«Noi e la Fiat

Ogni volta si ricomincia daccapo

Perché la Fiat invece di affrontare concretamente i problemi di risanamento produttivo e uscire dalla crisi:

— vuole cacciare alcune migliaia di lavoratori;

— vuole decidere unilateralmente le condizioni di lavoro;

— vuole che il sindacato le dia la prova suprema di responsabilità scomparendo.

Ogni volta si ricomincia daccapo...

Sino a che la proterva e l'arroganza della Fiat non si misureranno la realismo e nel rispetto dei diritti e della libertà fondamentali dei lavoratori e della società italiana».

Federazione Cgil-Cisl-Uil

Una lettrice ci scrive da Courmayeur:

«Caro *Specchio*, scusa questo sfogo "a caldo", permettere che studenti, genitori e lettori in genere non siano informati, è pensino che l'interesse che hanno i venditori di libri nuovi possa essere del 50-65% (vedi lettera su *La Stampa* del 26 settembre, firmata Oliva Bruzzichelli).

«Dalla lotocopie che ti allego constatare che lo stato libraio va dal 17 al 23%, con spese di spedizione a carico del destinatario.

«Spero che la conoscenza di questo particolare faccia riflettere i lettori, e soprattutto il ministero chiedere sconti umilianti per entrambe le parti».

Saverina Grisoglio

Una lettrice ci scrive:

«Con l'inizio dell'anno scolastico, è scattato il problema libri. Una famiglia che abbia un ragazzo che frequenta la 1ª media, deve sborsare circa 100.000 lire per acquistare i testi, ma quello che trovo vergognoso è il fatto dei libri in prestito d'uso, la scuola as a colpo che lo desideriamo.

«Sabbene i presidi si sgolino raccomandando alle famiglie di favorire la precedenza a chi ne ha più bisogno, ho saputo che i testi in prestito sono per lo più nelle mani di studenti che provengono da famiglie agiate. C'è veramente sempre di meravigliarsi di come va il mondo.

«Inoltre, se la scuola è quella dell'obbligo, perché il ministero rimborsa almeno per il 50% le spese dei testi? E perché ogni sezione ha un libro diverso?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non passa giorno si leggono accuse ai medici, ed ai dentisti in particolare. sembrerebbero tutti i mali nazionali. Su *Specchio dei tempi* del 17 settembre una lettera "firmata" (ma da chi, avrà paura delle rappresaglie del suo dentista?) ci dipinge come esseri, disonesti, ed esosi fiscali.

«Premesso che nessuno abbiga il paziente a rivolgersi al dentista privato, estendo un servizio sanitario nazionale (a se questo funzionasse male non è colpa di una singola categoria), non si può far colpa al professionista privato di dover seguire le leggi di mercato. E' vero che le nostre parcelle superano spesso il milione, ma se si considera che per una media riabilitazione protesica occorrono una cinquantina di grammi d'oro (ad oltre 20.000 il grammo tralasciando di leghe speciali), e che a ciò vanno aggiunte la fattura dell'odontotecnico e costosi materiali, oltre alla gestione del gabinetto odontoiatrico, il conto è presto fatto.

«Dal dentista si spende molto, ma quanto rimane al dentista? Inoltre tutto passa solo per le nostre mani, fin che la salute ci assiste. Non si tratta di pratiche sbrigate da segretarie, e poi apporre una, salatissima, firma finale. E che dire quando il paziente non paga? Quanto all'evasione fiscale proprio per i dentisti è più difficile che per altri professionisti. Dati i collegamenti con fornitori per oro, materiali e attrezzature, e gli odontotecnici. E chiaro che semplici controlli incrociati rendono l'evasione assai problematica.

«In realtà, ho l'impressione che ci sia sempre bisogno di un capro espiatorio per di non parlare di argomenti più seri. Ricordo che circa 15 anni fa il nemico pubblico "numero 1" era l'impiegato dell'Enel. Ora, quale capro espiatorio migliore del dentista? Un babau fin da bambini, che fa male e per giunta si fa pagare!»

prof. Mario Pastroli

Un lettore ci scrive:

«Caro *Specchio*, può inoltrare questa lettera per me? E' diretta a Renato Zero, in occasione del suo compleanno.

«Caro Renato, ho pensato di (ieri) gli auguri per il trentesimo compleanno attraverso le pagine di questo giornale. Caro Renato! In questo mondo, credimi, così depravato, così privo di significato, sei una delle poche speranze che sono rimaste a noi giovani.

«A volte capita di sentirsi molto soli, anche se si è circondati da tanta gente; si ha bisogno di un vero amico e tu Renato sei "l'amico più fico". Continua così, combatti la violenza con le tue canzoni. Noi ti vorremo bene!

«Renato, non sono stato capace di scrivere grandi cose, ma quel poco l'ho scritto col cuore. Tardissimo Ciao Ni, da uno sconosciuto piccolo piccolo (se la par dire)».

Oscar Lecliguolo

Un lettore ci scrive.

«Il presente "Balcone della montagna" mi dà lo spunto per due considerazioni. La prima riguarda la funzionalità della vecchia "Via Lattea", ora ribattezzata "Carta Bianca". E' ben vero che in Alto Adige esiste già da tempo un fortunato slogan che passa sentire a quello ora varato dalle "nove nevi", ma ortograficamente l'Alto Adige non è il Piemonte: pendii molto più dolci e non unica settentrionale, costringe gli sciatori ad usare di continuo gli impianti di risalita.

«Nonostante questo handicap iniziale, auguro alla neonata una pronta maturità ed una serena vecchiaia. Ed ora una parolina sui prezzi, parlando di abbonamenti stagionali, mi sembrano tutti le 270.000 lire richieste per la libera percorrenza sulle "nove nevi", ma che dire delle 245.000 lire richieste per sciare solo a Sestriere-Sauze d'Oulx-Claviere-Monginevro-Cesana-Sansicario-Via Lattea? E Bardonecchia e Bealard?

«Da ultimo un saluto a tutti gli sciatori, sperando di ritrovarci ancora insieme, nonostante i prezzi, sulle nuove nevi».

Enrico Castiglia
presidente Ski Club Joyful

Una lettera dell'Unione industriale ai 2600 associati

«Con questi sindacati è in gioco la credibilità dell'azienda»

«L'atteggiamento della Fim mette in discussione l'opinione di chi crede che i conflitti sociali possano essere superati con la ragionevolezza»

L'Unione industriale ha denunciato ieri in una lettera inviata ai 2600 associati l'atteggiamento assunto dal sindacato nella vertenza Fiat. Dopo aver ricostruito la sequenza degli avvenimenti di queste ultime settimane ha infatti ricordato come l'Fim abbia preso respiro lo strumento della mobilità previsto dal contratto e quindi l'applicazione delle procedure di cassa integrazione.

«In sintesi — spiega il messaggio — sciopero e blocco della produzione contro i licenziamenti, sciopero e blocco della produzione contro la "pretesa" della Fiat di applicare il contratto sulla mobilità extra-aziendale, infine sciopero e blocco della produzione contro la "pretesa" della Fiat di porre in cassa integrazione 24 mila lavoratori. E' nulla è cambiato nemmeno quando la Fiat ha formalmente precisato che la messa in cassa integrazione non precostituisce "liste di proscrizione" o "anticamera di licenziamenti"».

Secondo l'Unione industriale tutto ciò rappresenta un atteggiamento che «oggettivamente mette in discussione l'opinione di quanti hanno considerato e continuano a considerare che i conflitti sociali possano essere superati altrimenti in ragionevolezza e in disponibilità al dialogo e al confronto ravvicinato».

L'atteggiamento del sindacato quindi mette in alternativa «un sistema consensuale condannato a parole ma fatto addirittura impossibile con la forza, ed un sistema che assicuri alle imprese private reale autonomia». E questa è in pericolo «nel momento in cui si assume a metodo delle relazioni industriali l'azione di forza sia per imporre la sottoscrizione dei contratti sia per sottrarsi all'applicazione dei medesimi».

I timori sono perciò seri e numerosi. «Proseguendo il confitto con questi metodi — conclude l'Unione industriale — si mette in gioco non solo il sistema d'impresa ma anche la credibilità del sindacato e l'interesse dei lavoratori che esso rappresenta».

Interrogazioni psdi e pci

Due interrogazioni collegate alla vertenza Fiat sono state presentate nei giorni scorsi a Palazzo civico dai psdi e dai pci. Forse saranno discusse lunedì, quando il sindaco informerà il Consiglio comunale sugli incontri avuti con l'amministratore delegato della Fiat, Romiti e il responsabile delle relazioni industriali, Annibaldi.

Il primo, firmato dai psdi Magliano, vuole conoscere *«qual è l'atteggiamento dell'amministrazione comunale di fronte al discorso provocatorio e minaccioso del segretario del pci, pronunciato recentemente a Torino, dove si accenna ad eventuali occupazioni di fabbriche locali»*.

Crisi dell'auto

La «crisi e le prospettive dell'industria automobilistica» saranno discusse oggi, alle 17,30, in una tavola rotonda, organizzata dalla dc nella sala conferenze della Camera di Commercio, via S. Francesco 56.

Relatori: il ministro Scotti, il presidente dell'Unione industriale, Pininfarina, il deputato europeo Lega, il segretario Cisl, Ghiddo, il presidente della Cassa di Risparmio, on. Savio.

Il secondo, firmato dai missini Ferrara e Carpanini, constatato che molti manifesti del pci, del psi e dei sindacati, *«in questo particolare momento di mobilitazione»*, sono stati affissi fuori dagli appositi spazi, sui muri della città, chiede si sindaco *«se non ritenga opportuno ampliare questi spazi per l'affissione di manifesti politici, culturali e d'informazione»*.

Domanda infine *«non giudichi necessario denunciare il carattere meschino e provinciale della strumentale polemica imbastita su questa vicenda da parte di esponenti di forze politiche che, non più di qualche mese fa, (per le elezioni, ndr), non hanno risparmiato sperperi e chiese l'onta di vedersi incollati quintali di manifesti»*.

Specchio dei tempi

Libri scolastici: scarsi margini per i commercianti, ma sacrifici per le famiglie - Imputato di evasione, il dentista si difende - «Ciao Ni», lettera all'amico più fico - Sulle nevi è un salasso, ma viva lo sci

La festa del Corpo del Commissariato

Il Corpo di Commissariato militare festeggia domenica il 107° anno della sua costituzione. Nella Regione militare Nord Ovest (Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta) il servizio, che da pochi mesi ha cambiato nome in «Direzione dei servizi e del personale», è diretto dal col. Parisi e si occupa di tutto quanto riguarda la sistemazione del personale e degli uffici e il vettovagliamento. Le cerimonia di domenica si svolgerà, con inizio alle 10,15, a Chieri nel Centro via Cavour Archaro 10.

Giuramento — Le reclute del 5° scaglione 80 della Brigata motorizzata Cremona presteranno giuramento domenica 5 nella sede presso la caserma Perotti.

temperatura ieri	
massima	+21
minima	+14,1
media	+17,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 91%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +19,4; minima +11,7; media +15,7. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso; visibilità buona. Ridotta in pianura per foschie e banchi di nebbia; venti calmi o deboli; temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge 6,29; tramonta 18,07.

Flessibilità o assistenza?

Il presidente del Comitato piccola industria, Aldo Ravaioli: «Una controversia in cui l'ala più intransigente del sindacato e l'azienda vanamente discutono da mesi, pagando prezzi spaventosi»

Mentre si auspica un elemento chiarificatore nella vertenza Fiat continuano le prese di posizione e le dichiarazioni dall'una e dall'altra parte. Ieri è stata la di Aldo Ravaioli, presidente del Comitato Piccola Industria e Antonio Pelù, presidente del Comitato regionale della Piccola Industria della Federpiemonte.

«A parte l'immediata sorpresa nello scoprire come la lottizzazione sia, per alcuni politici, prioritaria rispetto alla politica economica ed estera — ha detto il primo — *ciò che francamente sbalordisce è la disinvoltura con cui i maggiori partiti si dichiarano disponibili a trovare un accordo sulla vertenza Fiat. Eppure su questa controversia l'ala più intransigente del sindacato italiano e l'azienda stanno paradossalmente discutendo da mesi, pagando prezzi spaventosi da entrambe le parti, incidendo su tutta la struttura economica della provincia, con conseguenze difficili da valutare»*.

Dopo aver ricordato come il segretario nazionale del pci *«ha evocato fantasmi che pensavamo sepolti definitivamente da trenta anni di dittatura e quarant'anni di democrazia»*, Aldo Ravaioli ha avanzato il dubbio che *«forse il contenuto di questa vertenza Fiat va al di là dei problemi dell'azienda, per coinvolgere l'evoluzione del nostro sistema economico e il futuro delle relazioni industriali nel nostro paese»*.

Ravaioli *«In realtà si sta discutendo se flessibilità* una parola da cancellare dal vocabolario di un'impresa per sostituirla con il termine assistenza oppure se, per con tutti gli ammortizzatori sociali ed economici e con una corretta gestione della mobilità, è ancora possibile sopravvivere, in maniera attiva su mercati che seguono cicli internazionali e non gli umori o le problematiche dei nostri partiti».

Antonio Pelù, presidente del Comitato regionale della Piccola Industria della Federpiemonte, in una dichiarazione diffusa ieri ha denunciato *«l'irresponsabilità del comportamento sindacale che pesa sulla Fiat* anche, e pesantemente, *sui fornitori, soprattutto piccole e medie aziende, che non possono consegnare e che subiscono la paralisi di* l'attività aziendale. E' questo un comportamento contrario agli interessi degli stessi operai per i quali la Cassa integrazione decisa dalla Fiat non ha nulla di drammatico».

Flessibilità o assistenza?

Il presidente del Comitato piccola industria, Aldo Ravaioli: «Una controversia in cui l'ala più intransigente del sindacato e l'azienda vanamente discutono da mesi, pagando prezzi spaventosi»

Mentre si auspica un elemento chiarificatore nella vertenza Fiat continuano le prese di posizione e le dichiarazioni dall'una e dall'altra parte. Ieri è stata la di Aldo Ravaioli, presidente del Comitato Piccola Industria e Antonio Pelù, presidente del Comitato regionale della Piccola Industria della Federpiemonte.

«A parte l'immediata sorpresa nello scoprire come la lottizzazione sia, per alcuni politici, prioritaria rispetto alla politica economica ed estera — ha detto il primo — *ciò che francamente sbalordisce è la disinvoltura con cui i maggiori partiti si dichiarano disponibili a trovare un accordo sulla vertenza Fiat. Eppure su questa controversia l'ala più intransigente del sindacato italiano e l'azienda stanno paradossalmente discutendo da mesi, pagando prezzi spaventosi da entrambe le parti, incidendo su tutta la struttura economica della provincia, con conseguenze difficili da valutare»*.

Dopo aver ricordato come il segretario nazionale del pci *«ha evocato fantasmi che pensavamo sepolti definitivamente da trenta anni di dittatura e quarant'anni di democrazia»*, Aldo Ravaioli ha avanzato il dubbio che *«forse il contenuto di questa vertenza Fiat va al di là dei problemi dell'azienda, per coinvolgere l'evoluzione del nostro sistema economico e il futuro delle relazioni industriali nel nostro paese»*.

Ravaioli *«In realtà si sta discutendo se flessibilità* una parola da cancellare dal vocabolario di un'impresa per sostituirla con il termine assistenza oppure se, per con tutti gli ammortizzatori sociali ed economici e con una corretta gestione della mobilità, è ancora possibile sopravvivere, in maniera attiva su mercati che seguono cicli internazionali e non gli umori o le problematiche dei nostri partiti».

Antonio Pelù, presidente del Comitato regionale della Piccola Industria della Federpiemonte, in una dichiarazione diffusa ieri ha denunciato *«l'irresponsabilità del comportamento sindacale che pesa sulla Fiat* anche, e pesantemente, *sui fornitori, soprattutto piccole e medie aziende, che non possono consegnare e che subiscono la paralisi di* l'attività aziendale. E' questo un comportamento contrario agli interessi degli stessi operai per i quali la Cassa integrazione decisa dalla Fiat non ha nulla di drammatico».

I lavori ancora incompleti, apertura rinviata

Caselle: forse si volerà ma non prima di lunedì

La scadenza del 4 ottobre non potrà essere rispettata: previste almeno 48 ore di ritardo - Mancano alcune opere

Operai al lavoro sulla pista rinnovata dell'aeroporto mentre stanno segnalando la segnaletica orizzontale

L'aeroporto di Caselle non sarà riaperto domani alle 10, come era invece previsto nel corso dei lavori di ristrutturazione. Lo scalo torinese rimarrà chiuso ancora al traffico almeno per altre 48 ore, e fino alla mattinata di lunedì. La decisione, presa ieri a tarda sera, sarà resa nota ufficialmente oggi.

Il ritardo sarebbe da attribuire alle condizioni meteorologiche che, il 20 e il 30 settembre, hanno rallentato i lavori di asfaltatura della pista. I due giorni perduti, nel programma di chiusura che ne prevedeva 23 con alcun margine di sicurezza, non sono stati recuperati ed ora, pur essendo la pista terminata, mancano alcune opere accessorie per permetterne il collaudo.

Il ritardo, pur essendo limitato rispetto alle catastrofiche previsioni fatte da alcuni nei giorni scorsi, non mancherà di suscitare polemiche. Ieri in aeroporto nessuno voleva fare dichiarazioni. Nel primo pomeriggio è giunta da Roma la commissione ministeriale di collaudo per l'agibilità dello scalo. Dopo una riunione preliminare nell'ufficio del direttore dell'aeroporto, dott. Castagneris, presenti i dirigenti della Sagat ed i membri della direzione dei lavori, è stato fatto un lungo sopralluogo sulla pista.

I 2200 metri di nastro d'asfalto previsti nella fase «C» del programma dei lavori sono stati terminati. Ora si tratta di completarli con gli impianti elettrici, in particolare con l'inserzione dei «fuochi» per l'atterraggio notturno, e con tutta la segnaletica orizzontale relativa al centro pista e al punto di toccata. Ieri decine di operai erano al lavoro per il completamento delle opere. Molti hanno lavorato anche tutta la notte. Malgrado ciò non è pensabile che lo scalo torinese sia ricertificato per i voli nel tempo previsto dai programmi. Entro domani non sarebbe comunque possibile completare tutti gli impianti elettrici (e provarli per un periodo di almeno 12-20 ore) e procedere al «lavaggio» della pista come è richiesto.

Le 48 ore perse per la pioggia (il «rilevato d'asfalto» non si può ala con il terreno umido) non sono state recuperate, anche perché 23 giorni della chiusura le imprese hanno dovuto recuperare tempo perduto in precedenza durante le «A» e «B».

Entro lunedì mattina un aereo dell'Itavia appositamente attrezzato — e già disponibile — dovrà provvedere alla verifica degli apparati di avvicinamento ottico Vasis e Calvert, mentre altro velivolo del servizio di radiomisure dovrà ricertificare il radar di precisione (Par). Comunque vadano le cose l'aeroporto sarà ancora «zoppo» a lungo, almeno fino alla fine dei lavori della pista, quando cioè sarà completata l'asfaltatura della testata nord, 1100 metri oltre i 2200 già terminati ora.

In parole l'agibilità della pista di Caselle sarà ancora legata ai capricci del tempo in quanto mancherà ogni radioassistenza di precisione, prima fra tutte quella per l'atterraggio strumentale (Ils). Queste apparecchiature potranno entrare in funzione soltanto a pista completata, quando sarà possibile tararle sulle reali condizioni dell'aeroporto.

Anche se ha voluto parlare, e se solo oggi si conosceranno ufficialmente i motivi del ritardo, ieri vi era molto nervosismo fra i responsabili dei lavori. La gestione della ristrutturazione di Caselle, incominciata fra polemiche durate più di un anno, si lascia dietro quegli errori che ora diventano ostacoli ad ogni passo. Circoscrizione portuale, Sagat, direzione dei lavori e appaltatrici stanno comunque cercando di ridurre al minimo i disagi per l'utenza. Unici a essere contenti del ritardo sono gli abitanti dei comuni confinanti con l'aeroporto: l'incredibile e piacevole «silenzio» di questi 23 giorni si prolungherà ancora fino a lunedì. Poi torneranno i «jet».

Gianni Bisio

Studenti alle prese con Catullo e Cicerone

Latino più bello e moderno nei nuovi programmi liceali

La riforma illustrata dal prof. Lana: «Conterà molto la lettura degli autori, seguire la storia della lingua nel corso dei secoli»

Nuovi di latino per i ragazzi che approdano in prima liceo classico. Per quei giovani cioè che (grazie alla riforma della media inferiore) non hanno dovuto imparare il latino per accedere agli studi classici. I primi approcci con questa materia li hanno avuti due classi del ginnasio, i cui programmi stati modificati nel '78. Ora eccoli in liceo. Da ginnasiali hanno sofferto, o meno tutti, l'impatto con questa lingua affascinante, ma difficile. Hanno «sgobbato duro» perché il latino impone gran rispetto delle regole, impartite con metodi tradizionali. Ma per chi ce l'ha fatta, da oggi in poi il latino potrà essere «quasi» un divertimento.

I nuovi parla il prof. Italo Lana, ordinario di Letteratura latina alla Facoltà di Lettere, uno degli esperti che hanno contribuito alla loro elaborazione ed alla stesura finale. «Questi programmi — afferma — sostituiscono quelli del 1967, diversa ripartizione, nei tre anni, della storia della letteratura latina. Impongono lo spostamento degli autori da leggere in ciascun anno, i quali passano da 8 o 9 scelti fra una rosa di 14».

Un esempio. Tacito si farà in terza e non più in seconda. In terza inoltre, si potrà riprendere un poeta già studiato nelle classi inferiori per approfondirlo in parallelo con lo svolgimento della letteratura greca: Lucrezio in rapporto ad Epicuro, Catullo a Saffo e a Callimaco, Virgilio a Teocrito, Orazio ad Alceo, ecc.

Spiega il prof. Lana: «*La sintassi, nelle classi liceali, verrà approfondita attraverso la lettura degli autori. La versione dal latino sarà l'unica palida eco* [illegible] *ma è anche la sola facoltà agli insegnanti di far fare brevi traduzioni dall'italiano. La prospettiva, dunque, non è più quella* [illegible] *imparare a scrivere in latino come scriveva Cicerone, ma quella di seguire la storia della lingua*». Si vuole, in pratica, che i giovani comprendano l'evoluzione del latino dall'età arcaica fino ai cristiani ed inquadrando la visione delle singole personalità degli autori che hanno espresso in latino.

«*I docenti* — afferma il prof. Lana — *dovranno accettare l'idea che d'ora innanzi non ci saranno più differenze sostanziali tra lo studio del latino e del greco; dovranno proteggere anche per il latino ad un insegnamento accurato e completo della morfologia*».

A queste novità tecniche se ne aggiungono altre di fondo. Assume ruolo di primo piano ogni documento scritto in latino. Si supera cioè l'orizzonte esclusivamente letterario per dare spazio a quello della storia delle civiltà. Dice il testo dei programmi, che è consentito utilizzare «*a tal fine anche i contributi che possono venire da discipline come l'antropologia, la storia delle religioni, della scienza, delle arti figurative, e da altri campi, il come il repertorio archeologico, il folclore, la liturgia, la cultura materiale, ecc.*».

Secondo il prof. Lana «*cadono i pregiudizi che ritenevano la lettura in classe di autori non "classici", appartenenti alla decadenza*». Entrando quindi a pieno diritto scrittori tecnici e scientifici. Vitruvio per l'architettura, Plinio per l'enciclopedia delle scienze, Columella per l'agricoltura, e poi tutti i giuristi ed i codici della legislazione, documenti di vita quotidiana come le epigrafi e la documentazione della vita dei cristiani dei primi secoli.

Aggiunge Italo Lana: «*E' ammessa la lettura dei testi latini di età medioevale rinascimentale e moderna. Validi in prospettiva pluridisciplinare anche gli scritti in latino dei filosofi Leibnitz e Kant*».

L'orientamento e l'importazione dei nuovi programmi sono veramente innovatori ed impongono ai docenti un grande sforzo di aggiornamento culturale. «*Chi mai li ha preparati* — sottolinea il prof. Lana — *ad accostare documenti antichi delle varie discipline? penso che potrebbe assumersi questo compito importante l'istituto per la ricerca, l'aggiornamento e la sperimentazione educativa, sorto in ogni regione per effetto dei decreti delegati. Ma bada, in quanto i nuovi programmi chiamano in causa gli editori che dovranno preparare testi adatti. Così come sono da rinnovare gli strumenti fondamentali di base per lo studio della lingua quali grammatica e vocabolari*».

In sostanza il cammino è irto di ostacoli che dovranno, almeno per i primi tempi, essere superati con la buona volontà di tutti.

Gian Valabrega

«Che bisogno c'è? E' compito nostro»

Polemica fra personale delle segreterie all'Università ed il gruppo studentesco «*Cattolici popolari*». I giovani, come ogni organizzano nei pressi degli sportelli dove si fanno le iscrizioni, dei punti informazione per le matricole. Spiegano, a chi domanda, le varie sibilità relative ai piani di studio, alle esenzioni dalle tasse, all'acquisto dei libri, ecc. Con i «*Cattolici popolari*» c'è qualche rappresentante della Cooperativa Piergiorgio Frassati.

Non accettano l'iniziativa gli impiegati addetti alle segreterie che rivendicano come proprio il compito di fornire informazioni. Essi hanno chiesto al rettore Cavallo di allontanare i giovani. Ma questi hanno ribattuto con la diffusione di volantini in cui spiegano di non ledere i diritti di alcuno.

Moda sulla neve

Continua a Torino Expoisioni il successo del internazionale della Montagna. Anche ieri l'afflusso di pubblico nei vari padiglioni è stato notevole. Particolare interesse ha suscitato gli spettacoli pomeridiani degli acrobati dello sci su una piccola pista e, in serata, le sfilate di Modaneve. Il resterà aperto sino a domenica con orario continuato dalle 9,30 alle 23.

Indagini serrate sul misterioso assassinio di corso Corsica

L'uccisa si è trovata in trappola sotto i colpi di due feroci killer

La polizia ha rinvenuto in un'aiuola una 38 special, all'esame dei periti - Si cerca di stabilire il probabile movente del delitto - Borgna implicato nel traffico di droga?

Giampaolo Borgna con Elide Rinaldi in una vecchia foto

I killers che l'altra sera hanno ucciso Giampaolo Borgna davanti alla sua abitazione di corso Corsica 127, hanno agito con sbalorditiva freddezza e sicurezza: a viso scoperto e armi in pugno, hanno affrontato la loro vittima designata trasformando l'agguato, durato quasi un lunghissimo minuto, in una trappola senza scampo. (probabilmente due) erano mascolati alla gente che, a quell'ora, passeggiava nel giardino: quando la Volvo azzurra di Borgna ha accostato per posteggiare si sono avvicinati senza fretta disponendosi uno accanto alla porta di sinistra, l'altro accanto a quella di destra.

Il guidatore non ha neppure avuto il tempo di guardarli in viso: un primo colpo di pistola ha frantumato il finestrino e gli si è piantato nella schiena. Borgna, con la forza della disperazione, ha tentato di raggiungere la porta di destra per fuggire: qui lo attendeva il secondo bandito che gli ha vuotato nel corpo già insanguinato l'intero caricatore della sua arma. Intanto anche il primo complice continuava a sparare: la polizia scientifica ha trovato, più tardi, sotto bossoli di un'automatica.

«*L'altro sparatore ha quasi sicuramente usato una rivoltella a tamburo*», commentano alla squadra Mobile, ospitando una 38 special trovata ieri pomeriggio nel prossi di piazza Sengual in un'aiuola. Potrebbe essere stata l'arma del delitto ed è all'esame dei periti che già devono analizzare la 7,65 con matricola abrasa scovata un'ora dopo l'omicidio davanti al Ferrante Aporti.

Gli investigatori hanno, intanto, interrogato a lungo il cognato della vittima, che, al momento sparatoria, era sulla «A 112» a poche decine di metri dalla Volvo: «*Ero stato con Giampaolo, sino a pochi minuti prima, in un bar di corso Turati. Quando ho visto che gli stavano sparando ho tentato di difenderlo fermandomi dietro la sua auto e scagliando contro i killers la barra d'acciaio* bloccasterzo. *Loro hanno ormai compiuto l'assassinio, sono fuggiti*».

Le [illegible] «sgarro»: è una morte ancora al racket dei Tir venuto drammaticamente alla ribalta nel '76 con l'uccisione d'un giovane carabiniere. Ora? Durante il pentimento Giampaolo Borgna era stato scagionato dall'accusa d'aver preso direttamente parte a quell'episodio. Lo , però, a 5 anni per ricettazione; a dicembre avrebbe dovuto subire il giudizio.

«*Al fondo questo tragico fatto di sangue* — dicono gli investigatori indicando il voluminoso *dossier* di Giampaolo Borgna — *il nome dell'ucciso è venuto alla ribalta in parecchie altre occasioni: rapine in gioielleria tra il '72 ed il '75, il rapimento del pittore Mario Berrino di Alassio, intimidazioni o bar e negozi*». Probabilmente (ma nulla è mai stato provato) in occasione d'uno di questi «accertamenti», nell'agosto del '74, Borgna fu lasciato, piagato dal lungo che l'aveva ustionato per il 40 per cento del corpo, davanti al Cus. Poco prima era andato in fiamme un caffè di via Mazzini, lui aveva il tacco d'una scarpa bruciacchiato: non riuscirono, però, ad incriminarlo anche perché testimoni e proprietari del locale dissero di non riconoscerlo.

Si salvò dalle ferite, ma restò menomato per sempre: recentemente i medici dovettero asportargli una rene irrimediabilmente danneggiato. Le precarie condizioni fisiche non gli impedivano, comunque, di continuare «a ripetere nel sottobosco», nonostante l'aspetto curato e l'aria di rispettabilità ed particolarmente teneva. «*Forse* — ipotizzano gli inquirenti — *era ancora legato in qualche modo al traffico di Tir e auto rubate. E non può neppure escludere che, ultimamente, trattasse droga ed, in particolare, cocaina*».

Metadone ai drogati Ma quando si

Le normative distribuzione farmacie in vigore dal ottobre?

Ad una dall'entrata in vigore della nuova tiva sulla dei tossicodipendenti, l'argomento resta avvolto dalla massima interezza. Non è arrivata la circolare esplicativa annunciata quindici giorni fa dal ministero, e non si sa quindi scelti i dubbi principali che hanno paralizzato fino ad oggi l'intervento delle Regioni: dal tipo di controllo che l'Unità sanitaria locale dovrà attuare sui tossicomani (e dunque sul tipo di documento o libretto sanitario da adottare), al numero ed ai criteri di selezione per le che saranno chiamate a distribuire il metadone stesso.

Gli unici passi avanti finora compiuti dall'Assessorato regionale alla Sanità sono rappresentati dai contatti tra l'ente locale e le categorie (medici e farmacisti) interessate al provvedimento.

L'approssimarsi della scadenza prevista nel decreto, la Regione Piemonte ha deciso il massimo impegno per rispettare i termini previsti, nell'intenzione di dar vita almeno ad un numero minimo di presidi nelle varie unità collegate alle Usl. Determinante potrebbe risultare, in vista di uno slittamento o meno del termine del 10 ottobre, la riunione di Forte dei Marmi cui parteciperà oggi e domani l'assessore regionale alla Sanità insieme i colleghi di tutt'Italia.

Se in questa occasione dovessero giungere i sospirati chiarimenti del ministero, si potrà conoscere forse, da lunedì, un piano regionale sulla distribuzione del farmaco, atteso con interesse da centinaia di tossicodipendenti.

Castelli del Trentino — Mostra al Museo della montagna dal 3 al 19 ottobre.

Arriverà un testo della Procura per chiarire il «delitto del bosco»

Un fu ucciso via Foscolo 3 anni fa - Secondo l'accusa era disarmato - L'imputato: «Aveva la pistola, mi sono difeso»

Forse arriverà dalla Francia la verità sull'omicidio di Rocco Priolo, 22 anni, e il ferimento dell'amico Giuseppe Nicolò, anni, avvenuti la sera del 30 77 davanti a un bar di via Foscolo 27. L'uomo che ha arrato, Francesco Musolino, 40 anni, è comparso ieri dietro le sbarre in assise. «*L'ho fatto per difendermi*» ha detto ai giudici (pres. Barbaro, p.m. Notarbartolo, canc. Giannone). Secondo l'accusa i suoi aggressori (di sicuro la vittima) erano disarmati. E' invece ieri i difensori dell'imputato, avvocati Gabri e Lombardo, hanno presentato ai giudici la dichiarazione di testimone della sparatoria. «*Ha visto Priolo uscire dal bar armato di pistola*» scrive il teste Mario Cottino che in questo momento si trova in Francia. E per sentirlo la corte ha rinviato il processo al 15 dicembre.

L'omicidio ha ricollega, anche strade contorte, ad un «bidone» che sarebbe stato tentato dal Nicolò e forse dal Priolo ai gestori di una pompa di benzina. Antonio Renato (gli aveva promesso una partita di minerali mai consegnata). Il Renato era convinto che nell'affare c'entrasse anche Musolino, per questo una la testa di Musolino) lo aveva bloccato e minacciato. Il gestore difeso dall'avv. è finito processo per sequestro persona e violenza privata. Invece pare accertato che a tentare la truffa fosse solo Nicolò. Il Musolino si sarebbe limitato a fare da tramite. Anzi proprio il «bidone» tirato al suo conoscente, lo aveva mandato in bestia. Per questo aveva smesso di frequentare il bar di via Foscolo. Poi la sera della sparatoria. Sostiene Musolino: «*Sono passato davanti al locale senza salutare nessuno. Nicolò mi ha preso in giro, io ho reagito*». Nicolò, difeso dall'avv. Albanese, è di parere diverso. La ripresa processo al 15 dicembre.

★ Due amici, Antonello Biga, 27 anni, e Giuseppe Ibri, di 37, dopo aver mangiato e bevuto assieme, hanno litigato, pare, per bottiglione di che dei due aveva rotto. Si picchiati in corso Regina Margherita, quasi all'angolo di via della Consolata. Ad avere la peggio è stato il Biga che ha riportato la frattura delle .

Regala (ai truffatori) dieci milioni

I metodi sono vecchi come il mondo. le vittime dei truffatori non diminuiscono. Qualcuno ci rimette i risparmi.

L'altra mattina, in Francia angolo via Principi d'Acaja, una pensionata di 68 anni, Francesca Re, corso Siccardi, è stata fermata da due giovani eleganti: «*Abbiamo consegnare 60 milioni a un avvocato* — e ne fanno il nome — *E' per un'eredità di beni. Sa dirci dove abita?*».

La suggerisce: «*Non avete il numero di telefono?*». Detto Uno dei giovani finge di chiamare l'inesistente avvocato. «*E' morto, e adesso come facciamo? E se i soldi li lasciassimo a lei? Ci ispira fiducia, magari ne avrà anche bisogno*». Poche banconote che escono dal portafogli al momento giusto bastano a rassicurare la donna.

Il cambio dei milioni, che ovviamente gli sconosciuti non hanno, i truffatori chiedono solo per sé.

In auto accompagnano Francesca Re in banca, la di Risparmio di Moncalieri. la pensionata ritira i risparmi, 10 milioni. Siamo all'ultimo atto della truffa: «*Adesso ci vuole qualcosa di scritto. Qui c'è un tabaccaio, lì compri la carta da bollo e tutto va in regola, noi consegnamo il denaro*».

La donna scende. Quando esce dal tabaccaio i giovani perbene sono scomparsi.

echi di cronaca

Metodo Institute: corsi di lingue e segretariato
Inglese, francese, tedesco con insegnanti madrelingue; segretariato linguistico, stenodattilo, paghe e contributi, consulenti del lavoro, ius e pratica bancaria. Iscr. Metodo, via S. Secondo 37, tel. 50.55.63 / 2 e p.za S. Rita 6, tel. 36.44.41 - Torino.

Sist - Inizio corsi 6 ottobre ore 19
Operatori - programmatori - contabilità ivs - paghe e contributi. Altri corsi: Basic - Cobol - Audit 5 - Perforatrici e Registratrici. Sist - via Po 2 - tel. 547.575.

Tv da riparare? Telesurgente tel. 501.298
In 20 minuti a casa Vostra riparatore Tv colore e bianconero. Ore 8-22

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
Acquistiamo dei nuovi da Bertuzzi Mobili via Stradella 30, Espos. al. del Fortino 34 Torino. Visibili ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento.

Tv Videosoccorso Tv. Assistenza Tv l. 732.981
788 998 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianco-nero 8-22.

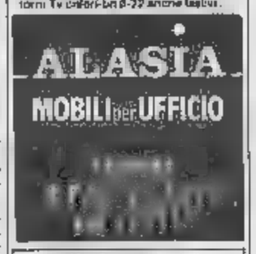
Capriterme in legno porte pieghevoli
Produzione propria - Preventivi senza impegno - Programmazione d'interni. Bellaschi geom. Ennio - Corso Mercantini 484 Torino Tel. 636684 - 630012.

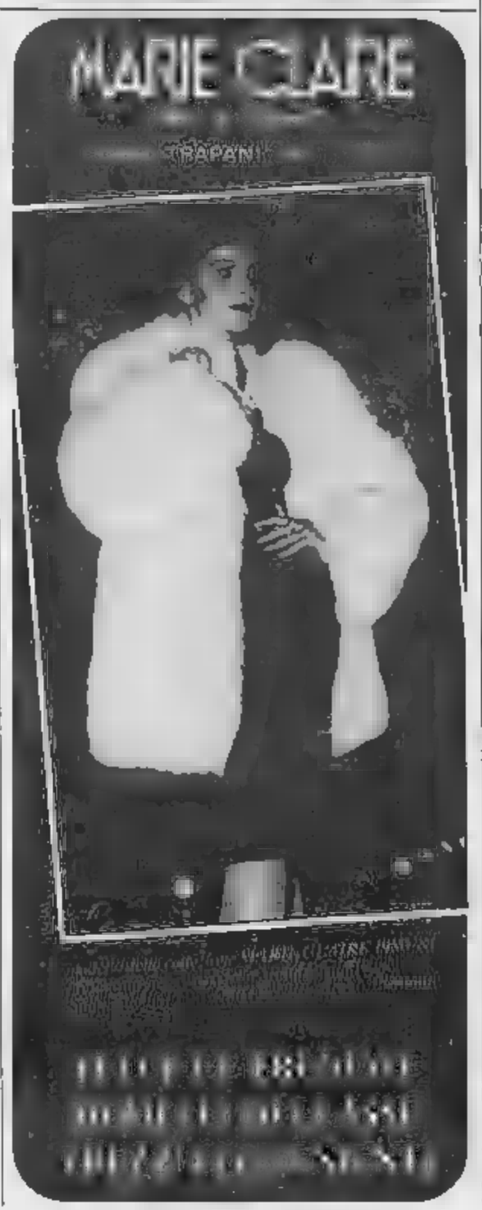
Tv videoriparazioni Tv Tel. 33.59.627 color
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati tv bn e colore

Stoffe tappezzerie moquettes della fabbrica
Non vendiamo molto perché abituiamo i prezzi più bassi. Con i nostri prodotti ad un'infinità di fine partita e scampoli riusciamo ad arginare gli aumenti. Stoffe murali e moquettes da lire 2000. Via Duchessa Jolanda 3 con parcheggio

Teleriparazione Tv color Tel. 7804.154 assistenza
Garanzia della riparazione eseguita da personale specializzato Tv bn colore

Tv riparazioni fidate! Telexpress Tel. 5.085
Servizio immediato domenica ed festivi Tv colori ore 8-22 anche festivi.





SUPERMERCATI PAM PIU' A MENO

TORINO: corso Cramanto con - Svizzera con - via Saffertrand con - corso Orbassano - via S. Paolo - corso Traiano - via Porpora - corso Cosenza

pelati semi vari Berlini lt. 1 lire 770

pasta mamma russo kg. 1 lire 650

tonno palmera gr. 170 lire 1170

conf. gr. 140 lire 2190

olio girasole topazio lt. 1 lire 1140

vino rosso/bianco da tavola polotto cl. 200 lire 860 +v.

nutella gr. 188 lire 960

confetture cirio vasetto gr. 400 lire 870

caffè lavazza rossa sacchetto kg. 1 lire 7490

caffè vip macinato sacchetto gr. 200 lire 1190

fagioli borlotti sigillo gr. 400 lire 210

pelati horizon gr. 800 lire 320

passata pomodoro del monte gr. 580 lire 490

emmental francese etto lire 398

formaggio grana etto lire 690

10 fazzoletti 250 lire 795

finish fusto lavastoviglie kg. 3 litre 4880

dinamo lavatrice fusto gr. 4800 lire 5090

bagnoschiuma felce azzurra cc. 220 lire 990

pacco lire 980

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO corso Lecce ottima zona due camere tinello cucinino servizi completamente ristrutturato privato vende. Tel. ore ufficio 338.844.
LIBERO corso Racconigi angolo corso Vittorio salonclno 3 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 510.027 - 530.880 - 547.821.
LIBERO in villa vicino casello autostrada To-Ao 3-3-5 vani servizi box magazzino nuove... facilitazioni. Tel. 787.044.
LIBERO ivasucco via Vigliani 117/0 piano alto salonclno 3 camere cucina doppi servizi ... L. 105 milioni meno mutuo. Tel. 650.3024, Bonino immobiliare.

LIBERO
Nizza/lingotto recente 2 camere tinello cucinino bagno vende Lus Casa, tel. 546.476.

LIBERO presso corso Bruzzi ... signorile ... 2 camere tinello cucinino bagno 50 milioni. Consulteide 533.322.
LIBERO privato vende zona Parella camera tinello cucinino servizi, quarto piano senza ascensore. Telefonare 713.737, ore pasti.
LIBERO subito zona Crocetta via Vespucci alloggio ... al 4° piano di 2 camere cucina tinello bagno Casa-Nova 990.9705.

LIBERO
via Aosta ... corso Brescia ... camera tinello cucinino bagno L. 32 milioni ... contanti 12 milioni. Tel. 532.760 531.027 il Mattone.

LIBERO via Aosta vendesi 3 camere cucina ... ingresso servizio cantina recente costruzione possibilità mutuo. Tel. 500.546.
LIBERO via Cibrario alloggio ... 3 camere cucina ingresso bagno ascensore L. 45 milioni meno ... Tel. 553.371.
LIBERO via Cibrario 2 camere tinello cucinino servizi 1° piano L. 47 milioni. Brocardo, tel. 748.518 pasti 356.156.
LIBERO via Gubbio piano alto camera tinello cucinino bagno ascensore 35 milioni. Tel. 537.210 - 517.280.
LIBERO via Nizza angolo piazza Nizza camera cucina servizi 17 milioni sufficienti 8 milioni. Tel. 510.027 - 530.880 - 547.821.
LIBERO zona Pozzo Strada 3 camere servizi. Tel. 822.3617 dopo ore 20.
MADRO vende libero via Don Bosco alloggio camera cucina tinello bagno 5° piano senza ascensore 25 milioni. Tel. 510.384.
MADRO vende libero alloggio corso Traiano 2 camere tinello cucinino tinello bagno ascensore piano sesto panoramico 56 milioni. Tel. 512.084.
MONCALIERI centro storico vendo alloggio libero mq 160 da ristrutturare. Tel. Negri 665.525.

MONCALIERI
libero in palazzina 2 camere cucina bagno L. 25 milioni sufficiente 30% in contanti. Telefonare 532.760 531.027.

MONCALIERI via Galileo in nuova ... palazzina vendiamo ultimo alloggio mq 90 adatto ufficio o studio. Tel. 585.329.
MONOLOCALE servizi angolo cottura mq 37 ristrutturato via S. Secondo vendesi 18 milioni 500 mila. Telefonare 745.502.
NICHELINO libero signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 37 milioni dilazioni. Tel. 836.032 ufficio.

OTTIMO INVESTIMENTO
vendiamo ultimi alloggi 100 mq negozi uffici e box (corso ...) a Moncalieri in ... di 15 anni. Telefonare 606.6604.

PIED-A-TERRE libero vende Val Salice, in palazzina signorile mini appartamento camera cucinotta bagno ottimo investimento. Tel. 500.098.

PIOSSASCO
libero recentissimo alloggio: salonclno 2 camere cucina bagno vende Lus Casa. Telefonare 548.476.

PRAM A vende libero adiacente via Lanzo piano alto recente ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina 90 mq sufficienti contanti L. 18 milioni. Tel. 584.019.594.633.
PRAM B vende libero adiacente corso Francia ingresso camera tinello angolo cottura dilazione pagamento. Tel. 584.019.
PRAM C vende libero adiacente corso Massimo camera cucina servizi 14 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 584.019.594.633.
PRAM D vende libero Alpignano ingresso 2 camere cucina servizi cantina box L. 18 milioni più mutuo. Tel. 584.019.594.633.
PRAM E vende corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizi cantina 25 milioni minimo contanti 8 milioni. Tel. 594.633.
PRAM F vende via Mameli ... ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 90 mq L. 31 milioni sufficienti contanti L. 10 milioni dilazioni. Tel. 584.019.594.633.
PRAM G vende libero via Corte d'Appello 2 alloggi di 80 mq stessa casa. Richiesta 90 milioni. Tel. 594.633.
PRECOLLINA Madonna del Pilone libero appartamento in signorile palazzina recente ingresso con angolo cottura 2 camere bagno ... box auto. Tel. 817.568.
PRIVATAMENTE vendo corso Monte Grappa ... camera cucina bagno libero ... 41 milioni 500 mila. Tel. 4110.158.
PRIVATAMENTE vendo in corso Vittorio centro Torino alloggio recente signorile ... ingresso 3 camere cucinino bagno 3° piano L. 75 milioni. Tel. 487.910 329.8857.
PRIVATO centro residenziale Europa vende libero 4° piano salone 2 camere cucina doppi servizi box cantina. Tel. 3098.358.
PRIVATO vende corso Orbassano alloggio libero 2 camere tinello cucinino costruzione recente, L. 60 milioni 500 mila. Telefonare 309.5377.
PRIVATO vende libero via Tofane nuovo salonclno 3 camere tinello cucinino 2 servizi box. Tel. 608.521 ore ufficio.
PRIVATO vende alloggio libero zona centrale ... camere cucinino servizi. Telefono 654.089.
PRIVATO vende occupato Caselle appartamento 2 camere tinello e servizi box auto. Richiesta 46 milioni trattabili. Tel. 610.0282.
PRIVATO vende alloggio libero a Borgaro Torinese centrale recente salone 2 camere cucina doppi servizi mq 110 L. 78 milioni compreso mutuo. Tel. 532.098.
PRIVATO vende libero zona Crocetta in palazzina prestigiosa 3-4 locali salonclno servizio ... ristrutturati uso ufficio, ... Telefonare 582.215.
PRIVATO vende alloggio in villa 5 camere 2 bagni 2 box giardino, zona ippodromo, anche permuta. Telefonare 614.734, ore 20.
PRIVATO vende alloggio signorile libero, piano 10°, mq 250: tre camere soggiorno pranzo doppi servizi ingresso collegato, parzialmente arredato, garage. Telefonare 300.800, ore pasti.
PRIVATO vende Orbassano libero alloggio salonclno 2 camere cucina servizio box, L. 80 milioni. Telefonare 838.574.
PRIVATO vende a privato, libero, 4 camere cucina servizi, zona Maghari, 60 milioni trattabili. Telefonare 860.258, ore pasti.
SABATELLI IMMOBILI 655.358 libero via Nizza (Mirafiori) 4 camere cucina termo bagno L. 62 milioni dilazioni.
SADI 445.588 vende libero Venaria villa 3 camere salone cucina lavanderia ... box cantina giardino dilazioni.
SADI 445.588 vende libero piazza Massaua 2 camere tinello cucinino più sovrastante soffitta di 70 mq dilazioni mutuo.
SEFIM 4730387 487741 vende zona Parella camera cucina servizi 6 milioni facilitazioni di pagamento.
SEFIM 4730387 vende presso piazza Bengasi monolocale libero subito 4 milioni 400 mila resto mutuo.
SEFIM 4730387 vende via Bassari alloggio di 2 camere cucina bagno termo sufficienti contanti 16 milioni 500 mila.
SEFIM 4730387 vende libero subito presso piazza Rivoli camera cucina servizi minimo contanti 17 milioni 500 mila resto mutuo.
SEFIM 4730387 vende Mirafiori Sud (presso Caraffa) in nuovo complesso edilizio monocamera arredata ampio bagno ... contanti 8 milioni 500 mila.
SEFIM 4730387 vende S. Rita 3 camere tinello cucinino servizio 24 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento.
SEFIM 4730387 487741 vende via Carlo Alberto libero 3 camere cucina servizio sufficiente 21 milioni 500 mila contanti resto mutuo.
SEFIM 4730387 vende nuovo Finanziaria 2 camere tinello cucinino bagno minimo contanti 27 milioni resto mutuo.
SEFIM 4730387 vende Grugliasco libero subito camera tinello cucinino bagno minimo contanti 20 milioni 500 mila.
SICA B vende Mirafiori libero nabulteria via Caprili mq 90. Facilitazioni pagamento. Tel. 638.058.
SICA C vende Reano villa in costruzione due piani più seminterrato e sottotetto. Terreno mq 2500. Tel. 638.058.
SICA D vende Vicinanze corso Trapani ingresso 1 camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento. Tel. 638.058.
SICA E vende via Genova appartamento libero di ingresso 1 camera tinello cucinino ripostiglio servizi. Tel. 638.058.
SICA F vende corso Vittoria appartamento occupato di ingresso 2 camere cucina e servizi mq 70. Facilitazioni pagamento. Tel. 638.058.
SIGNORILE libero vendesi appartamento in Crocetta di salone 2 camere cucina servizi mq 140. Tel. 547.119 ore ufficio.
SIMPATIA 60 tel. 6062367 vende in Borgaretto d'Asti nuova costruzione via Corsi 20 alloggi occupati composti di 2 camere soggiorno cucina servizi box ufficio vendita sul posto tutti i sabati dalle ore 10 alle ore 17.

SOTRIM D 502.988 via Valle ingresso 3 camere cucina servizio 18 milioni, monocamera ... case con angolo cottura servizi balcone e ... Ottimo affare.
SOTRIM C 502.350 via Ferrara (p.za Rivoli) ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina occupato 35 milioni.
SOTRIM D 502988 via Modena ingresso 1 camera tinello servizio più ... mansarda mq 120 13 milioni ... con riscaldamento centrale ... affitto.
SPLENDIDO piano alto corso Telesio salone 2 camere cucina office doppi servizi box 2 auto mutuo. Tel. 537.046 518.725.
STUDIO Data vende alloggi ... (strada ... Milano) 2 camere e ... L. 4 milioni 900 mila. Tel. 514.853.
TAIT A vende libero Mirafiori Sud (via Rovelta) in stabile recente ampio alloggio di 4 camere cucina ingresso doppi servizi più box. A L. 85 milioni 800 mila. Tel. 502.063.390.425.
TAIT B vende libero Crocetta alloggetto rinnovato camera cucina servizi L. 22 milioni 600 mila dilazioni. Tel. 502.383.
TAIT C vende libero adiacenze piazza Marmolada camera tinello angolo cottura servizi L. 26 milioni 600 mila. Tel. 502.383.
TAIT D vende libero Borgo S. Paolo recente camera tinello cucinino ingresso servizi 31 milioni 600 mila. Tel. 502.383.
UTIP 531.184 vende grazioso alloggio Moncalieri via Battoni camera tinello bagno 2 box dilazioni pagamento.
UTIP 531.189 vende Nichelino via Frejus alloggio recente 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e dilazioni.

UTIP
547.828 vende regione Mirafiori tra Santena e Poirino in palazzina in finiture 2/3/4 camere servizi da 21 milioni 900 mila a 65 milioni 500 mila box auto. Mutuo agevolato dilazioni dall'anticipo ... sul lotto subito e ...

UTIP 547.828 vende via Chiesa della Salute 2 alloggi di camera cucina box auto. Facilitazioni di pagamento.

UTIP
547.828 vende a Bardonecchia regione San Vincenzo residenza Fonte del Faggio ultimi alloggi e monocamere in stabile in finitura posti auto club tennis ... da 22 milioni 900 mila a 58 milioni 200 mila mutuo dilazioni ... sul lotto ...

UTIP 547.828 vende adiacente stazione Dora alloggio adatto ufficio con deposito 7 grandi camere ingresso servizi tutto riadatto 14 milioni 900 mila riscaldamento.
UTIP 547.828 vende Borgaro alloggio libero 2 camere cucina ingresso bagno ascensore 32 milioni 600 mila meno mutuo dilazioni.
UTIP 547.828 vende signorile recente e Rivalta vicino Candiolo salonclno 2 camere cucina ingresso bagno posto auto mutuo dilazioni pagamento.
UTIP 547.828 vende libero via Borgomanero camera tinello cucinino termo bagno, 24 milioni 900 mila, facilitazioni pagamento.

UTIP
547.828 vende grandioso alloggio libero recentissimo adiacente corso Vercelli 2 camere tinello cucinino ingresso bagno dilazioni [redacted] Eventuali permute.

UTIP 547.828 vende libero signorile Orbassano alloggio in villa salone con 3 camere cucina doppi servizi box mutuo dilazioni eventuali permute.
UTIP 547.828 vende Carra libero in palazzina recentissima 3 camere cucina (tinello) box mutuo dilazioni.
UTIP 547.828 vende libero precollina Moncalieri signorile strada B. Brigida salone 2 camere cucina bagno 2 posti auto mutuo dilazioni permute.
VENDESI alloggio quattro camere servizi occupato, corso Orbassano Sella 115. Telefonare pomeriggio 890.533.
VENDO a privato libero 2 camere tinello cucinino, comunicante mansardato, mq 110, 110 milioni meno mutuo. Telefonare 306.441.
VENDO ad Alpignano alloggio signorile di camere sala tinello cucinino e servizi con box libero L. 56 milioni più altro box ... L. 4 milioni. Telefonare 214.402 967.9458 no agenzie.
VENDO alloggio signorile mq 110 circa Centro Europa soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box. Tel. 601.918.
VENDO Villafranca Piemonte villa libera salone 3 camere doppi servizi tavernetta giardino. Dilazioni. Tel. 578.609.

VIA MARI
tre fabbricamento 1-2 camere cucina e servizi vende Lus Casa. Tel. 546.476.

VILLA bifamigliare su 3 piani di mq 150 ciascuno giardino mq 1000 vendo a Leini mutuo e dilazioni. Telefonare 657.473.
VILLA in costruzione, urbanizzazione oggetto, giardino mq 1000, privato vende Rivalta. Telefonare 303.027.
VILLA libera privato vende a privato Orbassano su 2 piani 3 garage grossi bocce giardino piano L. 225 milioni più 50 milioni mutuo. Tel. 348.097 dalle 13 alle 14.
VILLA mq 700 disposta su 2 piani oltre casa custode e autorimessa. Inserita in bellissimo parco di mq 4000. Vendiamo in zona residenziale informazioni e visite Edil-Casa. Tel. 958.134.
VILLA padronale con riscaldamento centrale composta da 12 camere 3 bagni grande mansarda grande cortile asfaltato e giardino con adiacente fabbricato industriale mq 600 adatto lavorazioni vendesi. Terreno circostante 10 giornate, eventuale confinante sulla provinciale Torino-Alba. Fiduciaria immobiliare 686.958.
VILLA vuota affitto vendesi a Pino unifamigliare composta di salone 3 camere cucina 3 servizi più alloggetto e camera cucina bagno. Garage giardino. Tel. 441.593.
VILLE nuove schiera mq 150 box taverna terreno 20 km Moncalieri strada Poirino mutuo dilazioni vendo permuto. Tel. 775.953.
VILLETTA in costruzione 2 piani fuori terra oltre seminterrato terreno mq 840 vendo 30 km da Torino. Tel. 657.473.
ZONA centro, corso Vinzaglio, vendiamo direttamente appartamenti occupati da mq 140 a mq 250. Per informazioni telefonare al 515.421 ore ufficio.

ZONA S. RITA
2 camere cucina abitabile [redacted] vende Lus Casa, tel. 546.476.

un frigo con 3 porte? questa sí è una novità!

3 porte: ci pensate che comodità? Ad ogni cibo il "suo" freddo!
Un freezer da [redacted] **litri** per conservare surgelati e congelare fino a 12 Kg. di cibi freschi al giorno.
Un frigorifero da 185 litri con termostato regolabile per conservare carne, pesce, uova, a un freddo "naturale".
Una grande "cantina" da 60 litri per conservare verdure delicate, salumi, formaggi, scatolame, acqua minerale e vini rossi a un freddo "cantina". Insomma cosa deve avere un frigorifero in più oltre che chiamarsi Ariston?

DF 330 3T/80

per esperienza, Ariston

ARISTON

20 Domande affitto

A.A.A. IMPIEGATA statale cerca affitto Torino abitazione mq 50 ... decorosa servizi ... max 120 mila. Tel. 701.707.
A. ABA offre 450.650.800 mila affitto mensile per ... alloggi ville per dirigenti e funzionari stranieri. Telefonare 441.593.
A. STUDIO immobiliare Bonino ricerca uffici alloggi ville locali industriali Torino e cintura, tel. 650.3024 650.6604.
A Torino cerca affittare alloggio ... cucina abitabile bagno ... Scrivere «Publikompass 8077 — 10100 Torino».
ARTIGIANO referenziati cerca alloggio 2-3 camere e servizi Torino e dintorni. Tel. 473.0349.
AZIENDA commerciale affitta per proprio dirigente appartamento arredato massima garanzia. Tel. 349.8371 ore ufficio.
CERCASI urgentemente 2-3 camere uso abitazione. Tel. 347.2249.
CERCHIAMO in affitto alloggi uffici ... per nostra selezionata clientela. Tel. 692.0651.
CERCO tinello-camere con servizi anche arredati telefonare al 831002 [redacted]

CERCO in affitto appartamento zona Madonna ... 2 camere ... servizi. Telefonare 608.1760.
CONIUGI funzionari ... cercano alloggio piccolo ... anche ammobiliato ... zona centrale. Telefonare ... 354.335.
CONIUGI ... referenziati ... cercano alloggio 2-3 camere servizi zona Massaua Traiani ... Tel. 330.030.
CONIUGI referenziatissimi affitterebbero 2-3 camere cucina, Mirafiori S. Rita Orbassano. Telefonare 766.521, dopo ore 18.
CONIUGI ... referenziati cercano alloggio ... zona Mirafiori ... Telefonare 539.172.
DOCENTE d'azienda 30enne celibe referenziatissimo cerca uso abitazione alloggio, ... 2 o più camere ... zone Cavoretto, Borgo Po, Madonna del Pilone, Sassi. Tel. ... ore ufficio.
DIRIGENTE d'azienda cerca alloggio zona centro, salone 3 camere doppi servizi. Tel. 545.763 ore ufficio.
DIRIGENTE piemontese affitta 3-4 camere cucina servizi in Torino. Telefonare ufficio 660.700, casa 354.391.
IMPIEGATA statale libero professionista cerca alloggio affitto Torino qualsiasi zona. Telefono 251.630 ore pasti.
IMPIEGATO scapolo cerca alloggetto vuoto zona adiacente c. Francia o c. Moncalieri. Telefonare. Tel. 305.410 (negozio).
INGEGNERE cerca 2-3 vani, tinello, oppure 3 vani, per uso studio e [redacted] Tel. 691.383 ore ...
LAUREATI in Medicina cercano per anno accademico un appartamento ammobiliato in Torino. Tel. 740.489.
LAUREATO impiegato cerca minialloggio per abitazione. Zone S. Rita Mirafiori Lingotto Nizza. Telefonare 309.2040.
MEDICO referenziato cerca alloggio 2 camere cucina servizi uso abitazione. Tel. 355.178 dopo le ore 18.
PENSIONATO ... cerca ... zona Nord Torino 1-2 camere cucina servizi. Tel. 205.0526.
PRIVATO cerca 2 alloggi stessa casa o casa zona Torino, S. Mauro, Gassino, Reaglie Sassi. Tel. 898.007.
PROPRIETARIO di alloggio camere tinello cucinino servizi ... cercasi in affitto con alloggio in zona ... Tel. 323.311.
PROSSIMI sposi ... referenziati cercano alloggio 1-2 camere cucina servizi in Torino. Tel. 0172.0250.
RAGIONIERE referenziato ... cerca in affitto 3 camere cucina servizi. Tel. 745.713 ore 19.
REFERENZIATISSIMI cercano salone camere cucina doppi servizi. Telefonare 650.474.

21 Offerte affitto

A referenziati affittasi ... appartamento arredato alloggio via Spallanzani 16. Tel. 592.664 ore 19-21.
ABBIAMO appartamento signorile per dirigenti o funzionari ... di 3 camere cucina bagno ... Telefonare 441.474.
ADIBIAMO uffici centralissimi arredati telefono ... portineria sale riunioni 1° piano ... Telefonare 516.853.
ADIBIAMO uso bancario ... monocamera arredata signorile zona corso Peschiera ... 220 mila. Tel. 770.133.
ADIMMOBILI affitta via M. Gregorio ... salone 3 camere cucina bagno 2 terrazzi mansarda L. 450 mila. Tel. 651.733.
ADIMMOBILI affitta ufficio via Passo Buole 174 piano rialzato 3 locali bagno ripostiglio L. 800 mila più spese. Tel. 651.723.
AFFITTASI a Cassette in villa signorile alloggi liberi e ammobiliati 4-5 vani più servizi. Telefonare 730.6843.
AFFITTASI alloggio zona Cit Turin ... 4 camere ingresso servizi. Telefonare 263.0348.
AFFITTASI alloggio nuovo zona Ivrea (Romano C.) [illegible] (011) 9102.839 ore ufficio.
AFFITTASI alloggetto 2 camere cucinino bagno ... ammobiliato. Telefonare 685.361.
AFFITTASI a Torino 3 camere cucina anche ufficio referenziando. Scrivere «Publikompass 8617 — 10100 Torino».
AFFITTASI corso Moncalieri signorile recente costruzione salone 7 camere ... servizi uso ufficio. Telefonare Immobiliarista 040.701.653.204.
AFFITTASI attiva studenti ... cucina ... servizi. Telefonare 685.839.
AFFITTASI solo referenziatissime ... arredato corso Galileo Ferraris. Tel. 595.461.
AFFITTASI ufficio 2 vani zona ... piazza Mafinardo. Tel. 274.2600.
AFFITTASI uso ufficio corso Unione Sovietica zona ... due vani e servizi. Telefonare 790.414.
AFFITTO ufficio corso Giulio Cesare 55 - 5 camere ... doppi servizi. Tel. 543.029.
AFFITTO uso ufficio studio laboratorio locali vuoti da 2 o 4 vani e monocamera arredata stessa casa. Tel. 549.936.
AFFITTO uso ufficio ... stesso stabile. Tel. 692.060.517.
AMMOBILIATO appartamento in villa salone 2 camere cucina bagno periodo limitato 400 mila mensili. Tel. 633.887.
BARRIERA Milano affitto uso pied-à-terre monocamera arredata con servizi. Tel. 767.920.
BONINO 650.3024 - 650.6604 via Gioto 2 affitta villa mobiliata in Pino Torinese ... mq 400 doppi servizi garage L. 400 mila.
BONINO 650.3024 650.6604 affitta uffici nuovi ... zona Regio Parco salone 7 camere doppi servizi doppio ingresso garage parcheggio L. 800.000.
BONINO 650.3024 650.6604 via Giotto 2 affitta ufficio, ... Moncalieri 3 camere cucina servizi L. 250 mila.
CENTRALE sottile arredato uso pied-à-terre (no abitazione) 70 mila ... referenziate. Tel. ... via Cavour 7, tel. 515.318.
CENTRALISSIMO 3 vani più servizi 2° piano uso ufficio affitto. Telefonare pomeriggio 895.319.
CENTRALISSIMO presso Porta Nuova solo uso ufficio 5 camere servizi completamente ristrutturato. Telefonare 509.258.
DALMAZIA Tel. 531.651 affitta in Moncalieri collina villa signorile completamente arredata 3 camere cucina abitabile 2 servizi garage giardino e telefono 800 mila mensili.
DALMAZIA tel. 531.651 affitta e ... zona Statuto lussuoso ammobiliato panoramico di mq 210 con telefono ... richiesta 700 mila mensili.
DALMAZIA tel. 531.651 affitta uso ufficio zona centrale 5 locali doppi servizi 400 mila mensili.
OFFRO in casa signorilissima centralissima sala con uso servizi arredata 150 mila mensili a persona sola referenziatissima. Scrivere «Publikompass 8196 — 10100 Torino».
PALAZZINA indipendente uso ufficio in corso Brescia di mq 800 circa ... accordi ... Tel. 441.474 441.593.
PIED a terre arredati per uso sportivi o di ... massimo 30anni, ... case 170/180.000. Tel. 881.786.
PRIVATO affitta villa collinare panoramica recente costruzione salone sei camere cucina tripli servizi porticati garage terreno 7000 mq. Telefonare 690.014.
SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico, sala riunioni, zona centro. Tel. 658.875.
UFFICI affittasi circa mq 300 zona residenziale posizione centrale ... eventuale divisibili. Tel. ore ufficio 335.8487, escluso intermediari.
UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 588.444.
UFFICI su c.so Vittorio in magnifico palazzo d'epoca mq 230 e altro mq 170 [redacted] affittansi. Tel. 578.383 - 534.190.
UFFICIO affittasi corso Cosenza 1° piano 8 camere ingresso servizi. Tel. 301.653 mattino ore ufficio.
UFFICIO collinarissimo via Carlo Alberto di 8 camere salone doppi servizi termo indipendente metano. Telefonare 441.474.
UFFICIO centralissimo via S. Quintino di 5 camere e salone 70 mq tripli servizi 2 ingressi ... indipendente metano. Telefonare 441.474 441.593.
UFFICIO prestigioso mq 200 angolare piano nobile stucchi su corso alberato zona Crimea affittasi. Telefonare ufficio 510.471.
ZONA Campidoglio affittasi spazi 2 camere tinello cucinino servizi uso abitazione e studio 150 mila. Mobiliadio corso S. Martino 4.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata zona Crocetta 1-2 persone referenziate. Telefonare 504.994 ore 19-21.
PENSIONATO affitta una stanza ammobiliata, zona Mirafiori, solo a donna. Telefonare 309.0195.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione. Vendita salotti e poltrone e piccoli ... Pinerolo via Cino 2, tel. 287.368.
COPRITERMO in legno, in qualsiasi essenza e modello. Produzione propria. Progettazione dirisioni. ... geom. Livio corso Moncalieri 484 Torino, tel. 638.884 - 638.912.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria ... lavori rapidi. Tel. 352.860.
DECORAZIONI perfettissime ... ditta artigiana tappezzeria compresa 100 metri lavoro 60 mila ... 10 mila. Tel. 355.295 - 323.976.
DITTA artigiana con laboratorio in proprio disponendo tempo libero cerca lavoro domicilio per montaggio e cablaggio materiale elettrico o meccanico. Telefonare 035.3450.
IMPRESA edile referenziata costruzioni ristrutturazioni varie. Tel. 341.516 - 341.593.
IMPRESA esegue lavori edili pavimenti rivestimenti ... manutenzione ristrutturazione ... Tel. 842.732.
PADRONCINO offresi con Ford Transit 10 q.li ... subito, anche mezza giornata. Telefonare 777.930.
PRIMARIA società chimica ricerca per trainaggio semirimorchi padroncino in possesso di trattore e tre assi. Assicurasi lavoro continuativo. Telefonare 038 ... interno 46.

31 Lezioni, traduzioni

TESI ricerca bibliografica compilazione materie letterarie lingue scientifiche giuridiche economiche centro studi ... [redacted]. Telefonare 07.581.830.581.519.

33 Matrimoniali

ANNI 40 artigiano bello serio sensibile sportivo conoscerebbe signorina/e ragazza madre vedova scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 8062 — 10100 Torino».
BENESTANTE scapolo 48enne serio conoscerebbe signorina signora 50enne scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 8165 — 10100 Torino».
DIVORZIATO 34enne ... conoscerebbe scopo matrimonio signorina/e ... Scrivere «Publikompass 5534 — 10100 Torino».
GIOVANE 27enne privo ... conoscerebbe scopo matrimonio ragazza semplice seria. Scrivere «Publikompass 8676 — 10100 Torino».
LAUREATO bella presenza alto serio ... conoscerebbe universitaria ... età 21-27. Scrivere «Publikompass 1060 — 10100 Torino».
MEDICO ... 30enne ... scopo ... amicizia ... conoscerebbe 25/40enne ... Scrivere «Publikompass 8060 — 10100 Torino».
PARIGI francese 38enne, ... conoscerebbe scopo matrimonio ... Scrivere «Publikompass 23 B — 20133 Milano».
PROPRIETARIO agiato, ... conoscerebbe signorina o vedova senza figli massimo 52 anni, economicamente indipendente, desiderosa di affetto profondo e amore sincero, disposta a vivere nella quiete di una bellissima casa di campagna, ... Scrivere «Publikompass 8 B - 20123 Milano».
VEDOVA 65enne bella presenza ... buona posizione economica. Scrivere «Publikompass 8107 — 10100 Torino».
38ENNE bella presenza posizione sociale ... signorina max 38enne scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 8107 — 10100 Torino».
40ENNE buona posizione sposerebbe signorina seria ... Scrivere «Publikompass 7623 — 10100 Torino».
45ENNE ... possibilità finanziarie buone, sposerebbe signorina o vedova. Scrivere «Publikompass 5521 — 10100 Torino».
48ENNE conoscerebbe scopo matrimonio signora ... Scrivere particolareggiando a «Publikompass 5520 — 10100 Torino».
48ENNE pensionato alloggio proprio giovanile ... conoscerebbe scopo matrimonio libera pari ... Scrivere «Publikompass 8074 — 10100 Torino».

36 Nautica

NAUTICAPRI ... corsi patenti nautiche ... vela entro oltre 6 miglia. Murazzi Po 33, telefono 878.358.
MORO Mare telefoni ... motoscafi gommoni ... occasioni ... Nazionale 43, Cambiano. Tel. 944.1249.
PATENTI nautiche solo motore entro e oltre le 6 miglia Baar corso Raffaello 16. Telefonare 650.5006.

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN americano Chinook su meccanica Dodge 0100 benzina doppia ... condizionata. Aut[redacted] tel. (011) 501.765.
AUTOCARAVAN su Fiat Daily 35.8, 1979 12 mila km, ... condizionato perfetto. Autocaravan vende L. 22 milioni 450 mila. Tel. (011) 501.765.
AUTOCARAVAN su Ford 130 ... 1978, 39 mila km, superaccessoriato. Autocaravan vende L. 19 milioni 400 mila. Tel. (011) 501.765.
CAMPER 238, 4 posti, 3 mesi vendesi ... Telefonare 644.001 solo se interessati.

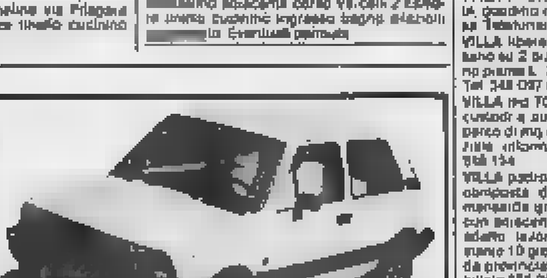
38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO cuccioli alani neri, collie, boxer, ... dalmata, ... pensione. Tel. 956.8934.
CUCCIOLI Yorkshire Barboncini Bretoni ... Cocker Boxer gatti persiani. Tel. 011.943.885.
DOBERMANN cuccioli ... razza, guardia, prezzi modici, privato vende. Tel. 0125.57.116.
GATTONI [redacted] vendonsi. Telefonare 0381.71.734.

(continua)

INNOCENTI mille

... e non più mille!



FIORAUTO

Esposizione e vendita c.so Turati 13/D, tel. 584.896 - 590.747
Centro assistenza ricambi via Massena 95/87, tel. 597.146
FILIALI - Via Cardinal Massaia 5, tel. 215.743 - Via Scotellaro 53, tel. 215.743

...i curvilinee ARTERO

Sistema Check-Up: per curare il [redacted] inglese.
O qualsiasi altra lingua.
[redacted] Regent School
Torino Via Arcivescovado 7 tel. 54[redacted]

Genova prepara la mostra di vini e liquori

I giapponesi al Bibe ma solo come clienti

GENOVA — I giapponesi arrivano anche al '80, prestigiosa [illegible] internazionale [illegible] vini, liquori e altre bevande, ma specchio soprattutto della produzione viticola italiana. Giunta all'undicesimo anno, la manifestazione si aprirà il 15 novembre per chiudersi il [illegible]. Abbinata al Technotel, ha ormai una sua vita autonoma grazie alla presenza di oltre mille espositori, su 30 mila metri quadrati [illegible] fronte espositivo di tre chilometri. Milioni [illegible] bottiglie, quindi, pronte a partire [illegible] cantine italiane [illegible] i mercati mondiali.

Il [illegible] infatti [illegible] aperto [illegible] tutti, [illegible] rivolge in particolare agli operatori economici, che avranno a disposizione:

1. un Centro divulgativo vini, [illegible] a cura dell'Associazione [illegible] sommeliers per insegnare [illegible] pubblico [illegible] me riconoscere i prodotti di qualità, e offrire agli esperti illustrazioni pratiche dei prodotti;

2. un Centro divulgativo liquori, gestito dall'Associazione italiana barmen e sostenitori (Aibes) per dimostrare ai visitatori i vari modi di bere e [illegible] valutare un prodotto [illegible] qualità (è qui [illegible] nascono [illegible] cocktails [illegible] a farsi conoscere nel mondo);

3. un Centro internazionale Bibe [illegible] interpreti [illegible] disposizione [illegible] chi giunge dall'estero, in delegazione o da solo, [illegible] deve essere accompagnato nei padiglioni e assistito negli incontri con gli espositori. Vi sarà anche un ufficio dell'Istituto per il commercio estero (Ice) a disposizione per chiarimenti [illegible] settore vinicolo-liquoristico. Operatori e delegazioni potranno svolgere le trattative in una serie di salotti-ufficio.

La missione ufficiale che giungerà da Tokyo ha il compito di rinsaldare i rapporti con i produttori italiani, in quanto il momento è favorevole [illegible] indirizzare le nostre esportazioni [illegible] Giappone, dove i consumi [illegible] vino [illegible] in continuo aumento. Dopo i giapponesi, arriveranno quaranta operatori economici statunitensi, che si fermeranno al [illegible] [illegible] tre giorni, quindi proseguiranno per le [illegible] viticole (tre altri giorni) [illegible] Piemonte, Emilia [illegible] Veneto.

Il [illegible] '80 servirà anche a fare il punto, subito dopo la vendemmia, sulla situazione vitivinicola italiana: qual [illegible] l'effettiva consistenza delle giacenze, quanto vino si produrrà nella stagione 1980-81, perché i consumi interni rivelano cedimenti, quali sono i [illegible] per ovviare a una flessione [illegible] esportazioni. I dibattiti [illegible] mancheranno.

Le grandi regioni produttrici di vino si potranno misurare su un territorio neutrale: [illegible] Liguria non ha pretese di diventare una terra vinicola, le sue caratteristiche produzioni stanno quasi scomparendo o resistono abbarbicate alla collina grazie al grande amore di pochi vignaioli. Manca persino un'enoteca regionale che raccolga questi relitti della gloriosa patria enotica.

Compiuti i [illegible] anni, il Bibe ha ormai una [illegible] spiccata personalità, non vive più all'ombra del diciassettenne Technotel, la mostra internazionale delle attrezzature alberghiere e turistiche, cui è abbinato. Technotel è un mastodonte di 110.000 metri quadrati di quartiere espositivo, con [illegible] Paesi presenti, duemila aziende negli stands divisi in sette «saloni» tematici che vanno [illegible] bar e gelato [illegible] attrezzature, all'alimentazione, all'arredamento (funzionerà anche una grande cucina, con ristorante, per «sperimentare» tecniche e piatti [illegible] stili).

Grande attrazione per i visitatori sarà quest'anno l'Hotelsystem, uno spaccato [illegible] verde [illegible] hotel completo in tutti i suoi settori. E' un esempio di come [illegible] organizza [illegible] si arreda un hotel dalla cucina al ristorante, [illegible] alla discoteca, al giardino, alle [illegible] ai servizi.

Piero Cerati

Falck parteciperà alla regata intorno [illegible] mondo

MILANO — Costerà 400 milioni la fantastica imbarcazione «Rollygo», in montaggio nei cantieri Sangermani [illegible] Lavagna e [illegible] la quale il «team» di Giorgio Falck parteciperà alla regata attorno al mondo, in programma dall'a[illegible] 1981 al [illegible] dell'anno successivo.

Falck ha illustrato [illegible] suo ambizioso progetto, per il quale ha già trovato uno sponsor.

Mostra di pittori e scultori ferrovieri a Piacenza

Stato attenti al controllore può essere un grande artista

PIACENZA — Chi sul treno ci chiede lo scontrino, affacciandosi alla porta dello scompartimento con la classica frase «*biglietti, prego*», può facilmente essere, in privato, un pittore di talento, come può risultare un abile scultore lo stesso macchinista che guida il convoglio. Pare infatti che fra i ferrovieri sia facile che [illegible] sviluppi una sorprendente vena artistica. Già da tempo i vari circoli ferroviari [illegible] organizzando mostre fotografiche da fare invidia ai professionisti della «camera». [illegible] sembra che l'apparentemente arida rotaia non ispiri soltanto la musa del «clic». Se ne ha una dimostrazione in questi giorni a Piacenza dove è stata allestita [illegible] grande rassegna nazionale dei ferrovieri-artisti. Nello storico e immenso salone di Palazzo Gotico, nella centralissima Piazza Cavalli, si è aperta infatti l'edizione [illegible] «Mo[illegible] nazionale ferroviaria di [illegible] figurative» cui partecipano centinaia di autori. Piacenza dunque, già nodo ferroviario del Nord Italia, è in questo momento il centro del mondo artistico delle ferrovie dello Stato.

Patrocinata dal ministero dei Trasporti, la manifestazione è stata indetta dall'ufficio centrale del Dopolavoro ferroviario. Stavolta, però, il maggior impegno è toccato ovviamente alla sezione piacentina che si è vista arrivare da ogni parte d'Italia qualcosa come cinquecento opere, fra dipinti, sculture, lavori di grafica e [illegible] applicata. Il nucleo maggiore è rappresen[illegible] [illegible] quadri; seguono le sculture. Tomaso Tiari, segretario del dopolavoro, testimonia [illegible] non è stata una bazzecola far fronte a questa preziosa valanga [illegible] organizzare ogni [illegible] fino all'apertura della mostra.

La giuria era formata di no[illegible] pittori [illegible] critici d'arte. In considerazione del carattere della rassegna, ha deciso di accettare ed esporre tutte le opere arrivate. Non [illegible] è trattato però — è stato precisato — di un gesto di puro magnanimità, il cosiddetto [illegible] milione» per premiare la buona volontà, se non il merito. Il pittore Cinello Losi che ha fatto parte della giuria [illegible] è [illegible] per la sua franchezza, [illegible] affermato che [illegible] questa [illegible] si è andati oltre il dilettantismo dopolavoristico. «Ci [illegible] *opere* — ha detto — *che ben figurerebbero in mostre [illegible] professionisti; anche per questo abbiamo deciso [illegible] esporre tutto. I premiati rappresentano l'espressione migliore di un livello generale comunque alto*».

Numerosi i premi conferiti. Sono stati assegnati trofei e targhe, nonché [illegible] coppa del ministro dei Trasporti. Impossibile citare tutti i premiati. Ci limiteremo [illegible] gruppi dei primi tre per ciascuna delle sezioni [illegible] mostra: [illegible] breve elenco che attesta peraltro la partecipazione di ferrovieri-artisti delle più diverse zone d'Italia.

Pittura: Roberto Kusterle (Gorizia), Sergio Poletti (Piacenza), Giorgio Vindici (Gallarate). *Scultura*: Giuseppe Degasello (Vicenza), Armando Fortuna (Vicenza), Vittorio Carbonaro (Torino). *Grafica*: Carlo [illegible] (Torino), Claudio Bighinoli (Verona), Angelo Taroni (Bologna). *Arti applicate*: Linda Toffoli (Verona), Franco Cavallo (Asti), Giovanna Falleni (Livorno). Un premio speciale è andato all'opera giunta da più lontano: è toccato a Francesco Cerami di Palermo.

Ernesto Leone

Isabella torna al cabaret

Roma. Isabella Biagini al «Bagaglino» con la commedia «Non liberate Bernarda»

Petizione per recuperare il Mandracchio di Case Bruciate

Ancona: la fortezza che ospitò Pio IX forse diventerà un centro di cultura

ANCONA — Con [illegible] petizione che [illegible] raccolto più [illegible] firme, promossa dall'Arcoclub e [illegible] al ministero dei Beni Culturali, [illegible] partiti politici e agli enti locali, [illegible] abitanti di Marina di Montemarciano, un piccolo paese affacciato sul litorale marchigiano, in questi giorni si sono fatti promotori [illegible] recupero di un [illegible] abbandono. La petizione ha sollevato al tempo [illegible] dei più interessanti problemi per la conservazione del patrimonio storico-architettonico «minore» della regione: quello delle antiche torri di difesa [illegible] delle stazioni di posta frequenti sul litorale delle Marche e oggi senza alcuna destinazione.

Il fortilizio oggetto della protesta è conosciuto nella zona come «Il Mandracchio [illegible] Case Bruciate» (il vecchio nome del paese), ed [illegible] in origine una tipica taverna medievale fortificata, che sulla Adriatica dava asilo ai viaggiatori e ai mercanti che percorrevano la litoranea tra la Romagna e le Marche, e che vi ricoveravano merci e cavalli pagando anche il dazio e il pedaggio. Di certo si sa che nel 1456, ai tempi di Sigismondo Pandolfo Montemarciano, era già in funzione, in quanto una storica locale, Carlo Maria Marti, ha trovato un codice in cui si parla [illegible] dazi riscossi a quel tempo da un ser[illegible] Antonio «*grande oste di Case Bruciate*».

Il fortilizio, robusto e massiccio, aveva i locali di deposito, [illegible] stalle, [illegible] alloggi degli ospiti e due torrioni che servi[illegible] per la difesa dai pirati barbareschi, le cui incursioni erano frequenti fino ai primi dell'Ottocento sulla costa marchigiana, ma che servivano anche [illegible] soldati al vicino porticciolo e [illegible] isolare i colpiti da contagio quando si diffondevano le pestilenze. Con il mutare dei tempi, [illegible] tavolo di Case Bruciate, se[illegible] [illegible] tutte le carte topografiche dell'epoca come un importante punto di riferimento per i viandanti, si trasformò in stazione di posta per il cambio dei cavalli e lo smistamento della corrispondenza, fino a quando, a metà dell'Ottocento, [illegible] fu costruita la ferrovia Rimini-Ancona. L'ultimo ospite illustre di Case Bruciate fu infatti Pio IX, che nel 1857 fece nel [illegible] viaggio nelle Marche [illegible] ricognizione ai lavori della strada ferrata.

Crollati i torrioni col terremoto del [illegible] oggi dell'imponente [illegible] edificio rimane tutta la parte inferiore, che però [illegible] in abbandono. [illegible] abitanti chiedono appunto che sia riattivato [illegible] centro [illegible] vita culturale del territorio circostante, con [illegible] [illegible] riunioni, biblioteche, un [illegible] in modo da mettere la singolare costruzione al servizio della comunità. «*Abbatterla è un delitto* — sostiene il presidente dell'Arcoclub, Olivio Calenzi — *significherebbe distruggere la testimonianza del nostro passato. Ma [illegible] può restare, quindi [illegible] va salvata e [illegible] esposizione di tutti*».

Il problema sollevato dalla popolazione [illegible] marina [illegible] Montemarciano investe [illegible] munque anche altri centri delle Marche, dove antichi edifici del genere sono sorti nel corso dei secoli per ragioni di difesa dalle incursioni provenienti dal mare o per motivi di pedaggio, quando la regione [illegible] sottoposta alla dominazioni [illegible] duchi e cardinali. La stessa struttura di quasi tutti i paesi delle Marche che si affacciano sulle colline prospicienti il mare, presenta un notevole patrimonio di castelli, mura di cinta, torri di guardia sulle cui condizioni precarie si sta puntando l'interesse delle associazioni più [illegible] alla conservazione [illegible] patrimonio storico e ambientale della regione.

E' il caso [illegible] Cupra Marittima Alta, che [illegible] in rovina, di Montelupone, minacciata dalle frane [illegible] cedimenti delle caverne anticamente [illegible] nel sottosuolo, e del recupero della vecchia dogana pontificia di San Benedetto del Tronto, una costruzione enorme che il [illegible] vuole adibire [illegible] usi civici e che ha, come il fortilizio [illegible] Case Bruciate, un posto emblematico nella topografia delle Marche antiche: fino all'Unità d'Italia, per quanti erano diretti [illegible] Nord, quel casermone, infatti, segnava la fine del Regno delle Due Sicilie e l'inizio dello Stato pontificio. [illegible] chiavi di [illegible] Pietro sul portale.

Ernesto Grifoni

[illegible] DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

TAGLIO DI DIAMANTI

UN [illegible] DON [illegible]

DON SIEGEL, il famoso regista di «FUGA DA ALCATRAZ», ritorna, per i suoi tantissimi [illegible] miratori, con un giallo pieno di colpi di scena e con un finale autenticamente a sorpresa.

Gli interpreti sono tre tra i più popolari attori del momento: BURT REYNOLDS, la bellissima LESLEY-ANNE DOWN e DAVID NIVEN, un trio che vi farà partecipare alla più spericolata e straordinaria rapina [illegible] di diamanti mai tentata.

LESLEY-ANNE DOWN è la bellissima interprete [illegible] «TAGLIO [illegible] DIAMANTI», il nuovo film [illegible] DON [illegible]GEL.

BURT REYNOLDS è la mente della «rapina [illegible] secolo», nel film «TAGLIO DI DIAMANTI» diretto da DON SIEGEL.

Colpi [illegible] scena e suspense fanno di «TAGLIO DI DIAMANTI» [illegible] nuova, autenti[illegible] gemma di DON [illegible]GEL.

L'estro e il prestigio del grande regista, la bravura [illegible] la simpatia degli attori sono gli elementi che garantiscono uno spettacolo da non perdere.

Presentato il programma dei concerti

Roma: stelle di prima grandezza all'accademia di Santa Cecilia

[illegible] — Scelte musicali di grande inte[illegible] e interpreti [illegible] primo piano nel cartellone '80-'81 dell'Accademia di Santa Cecilia. Ventinove concerti sinfonici e ventisei da camera, dal 31 ottobre alla fine di giugno, rappresentano «un atto di fiducia» da parte dell'istituzione concertistica che attende impazientemente i provvedimenti ministeriali e chiede assicurazioni e riconoscimenti da parte della legge [illegible] la riforma della musica, in procinto di [illegible] al Senato della Repubblica. Il maestro Siciliani continuerà a consigliare l'ente, pur restando al Teatro alla Scala; il maestro Zafred non ha escluso [illegible] nominare un direttore stabile per l'orchestra [illegible] Santa Cecilia ove [illegible] offrisse un'occasione particolarmente propizia.

Il cartellone sinfonico si aprirà il [illegible] ottobre al Teatro dell'Opera con la Messa [illegible] requiem [illegible] Verdi, diretta da Riccardo Muti, interpreti vocali Shirley Verrett, Brigit[illegible] Fassbaender, Antonio Savastano, José Von [illegible]; tra i successivi concerti della stagione, particolare spicco assume il 4° (23, 24, 25 novembre) con il programma «Hyperion», elaborazione ed interpretazione [illegible] Carmelo [illegible] [illegible] musica di Bruno Maderna, direttore Marcello Panni; si annunciano poi quattro concerti di Sawallisch (con musiche di Strauss, Haydn, Mendelssoh, Schumann, Brahms, Beethoven), uno di Giulini (Mozart, Brahms), tre di Prêtre (Bartok, Pizzetti, Stravinsky, Bruckner, Berlioz), [illegible] di Per[illegible] (Schumann, Mendelssohn), [illegible] [illegible] Ma[illegible] col pianista Ohlids (Prokof'ev, Brahms), uno di Oren (Strauss, Mahler) uno di Karl Bohm (Mozart [illegible] Dvorak), uno [illegible] Maag [illegible] violinista Szeryng (Mozart, Brahms), uno di Tchaikarov [illegible] la pianista Margalit (Weber, Chopin, Musorgskij), [illegible] di Kondrascin col violoncellista Orma[illegible] (Rimskij-Korsakov, Sciostakovic, Ciaikovskij).

Il cartellone cameristico si aprirà il 13 novembre col pianista Ashkenazy e presenta interpreti [illegible] prima grandezza, [illegible] violinista Uto Ughi all'organista Fernando Germani, al pianista Maurizio Pollini.

Un «happening demoniaco» dal 5 al 12 ottobre

Il diavolo per sette giorni batterà le strade di Cesena

CESENA — Il diavolo in convento [illegible] il 4 e il 12 ottobre: succede [illegible] Cesena, ne sono responsabili l'amministrazione comunale (pci-psi) [illegible] un circolo culturale («Il Grillo parlante»).

Il convento (ex) è quello [illegible] San Biagio, edificato fra il XVI e [illegible] XIX secolo: pareti [illegible] intonaco e mattoni non ricoperti, strutture lignee, inoltre [illegible] dopo i restauri, quattro cortili-giardino interni, una stupenda loggetta del '600. Da tempo l'edificio è stato adibito [illegible] servizi sociali: 24 appartamenti per giovani coppie e anziani, un cinema, un circolo musicale, biblioteca, ristorante.

[illegible] comincia sabato, con «visita [illegible] del diavolo e del suo angelo alle "diablerie" di Cesena»: Giuliano Scabia se ne andrà in giro per le strade, vestito [illegible] demonio, [illegible] provocare la gente con interventi a sorpresa fatti per metà di commedia dell'arte e per metà di improvvisazione. La sera, inizio [illegible] rassegna cinematografica, una settimana di proiezioni: «pagine strappate dal manoscritto [illegible] [illegible]na», antologia dei film di Dreyer del '19, «Marika degli inferni» [illegible] [illegible]g, «Halloween» di Carpenter, «I diavoli» di Ken Russell, «Faust» di Murnàn, «Giulietta degli spiriti» di Fellini, per concludere con «La stregoneria attraverso i secoli» di Christiansen, del '22.

Intanto proseguiranno in città le manifestazioni intito[illegible] «Orologio per un'ora inconsueta». Gruppi [illegible] animazione faranno reincontrare [illegible] diavolo in piazza, al crocevia, ai giardini pubblici, [illegible] fronte alle scuole, nei bar, nei cortili dei casolari.

La mattina dell'11, nella piazza del mercato, concerto [illegible] [illegible] compositore [illegible] nate Giovanni Clarpano: da vari palchi sopraelevati, gruppi [illegible] musicisti «si daranno la voce». Il finale [illegible] per la mezzanotte del 12, con una grande festa al convento e un misterioso «rito» nella «casa del diavolo», un vecchio edificio di periferia nel quale, secondo la leggenda, abiterebbero forze malefiche.

Nell'ambito dell'iniziativa, sarà presentato il primo volu[illegible] di «Diavoli e poveri diavoli», collana edita [illegible] Comune insieme col gruppo culturale «Il mondo [illegible] rovescio». Un «quaderno» raccoglierà spiegazioni e commenti delle varie iniziative di questa rassegna.

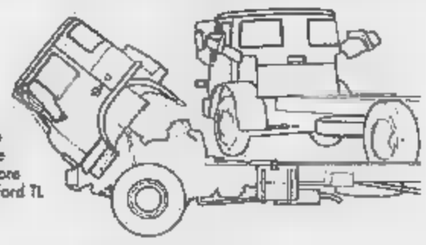
Nel medesimo periodo, e luogo, lo scorso anno, si svolse una rassegna [illegible] «fantastico». E' intenzione dell'amministrazione creare, a Cesena, un «appuntamento annuale» con un festival dedicato a un argomen[illegible] divertente [illegible] insolito.

Ornella Rota

Torneo di bridge in ottobre [illegible] Ostia

[illegible] — Il «Secondo torneo nazionale di bridge a coppie libere» si giocherà a Ostia [illegible] 16 e il 19 ottobre 1980. E' organizzato dall'associazione locale [illegible] [illegible] quella comune, presso le quali si possono effettuare le prenotazioni e le iscrizioni. Si prevede la partecipazione di 250 coppie: ne saranno premiate 40.

Per te dalla tecnologia General Motors



Il nuovo Bedford TL, l'autocarro di [illegible] portato progettato dalla General Motors con l'esperienza delle ricerche tecnologiche più avanzate, ha tutto quello che puoi chiedere ad un camion ad un prezzo ottimamente competitivo. Cabina ribaltabile. Portelli laterali per la manutenzione ordinaria. Maggiore carico utile, maggiore redditività d'impiego. Comfort, efficienza, potenza, rendimento, economia, durata e sicurezza: il nuovo Bedford TL ha tutte le qualità del camion che hai in mente.

Una gamma da 70 a 160 q.li di P.T.T., [illegible] versioni e 22 modelli, con motorizzazioni da 100 a 150 CV.

NUOVO BEDFORD TL
IL CAMION CHE HAI IN MENTE
AL PREZZO CHE HAI IN MENTE

Informazioni e prove presso i [illegible] Concessionari General Motors

Sarà il più vasto della provincia di Torino

Nasce il parco Orsiera ricco di laghi e boschi

Si estende per quasi diecimila ettari in un alternarsi di abetaie, faggeti e prati - Vasta la fauna: camosci, caprioli, fagiani, poiane, gufi - Possibilità di escursioni

...è costituito sui monti delle valli Susa, Chisone e Sangone il più vasto parco naturale montano della provincia di Torino. E' l'Orsiera-Rocciavrè, istituito come ente di diritto pubblico dalla Regione Piemonte. Ne sono stati promotori Pro Natura, Cai, Italia Nostra e ... Le finalità ...: «*Tutela delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche per un uso sociale di questi valori; organizzazione del territorio per scopi ricreativi, culturali e scientifici; miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle popolazioni locali e promozione delle attività agro-pastorali*».

Le caratteristiche del parco — E' vasto oltre 9500 ettari e comprende territori dei comuni di Villaretto-Chiabrà, S. Giorio, Bussoleno, Mattie, Meana, in Valsusa; Usseaux, Fenestrelle, Roure, in Val Chisone, Coazze in Val Sangone. I confini partono da 1300 metri di altitudine, comprendendo le riserve di caccia dell'Albergian e la zona rifugio del Tesoro. Tutta l'... è vincolata alle leggi per la tutela dell'ambiente, flora e fauna, ... ulteriori divieti particolari.

La gestione — Ci sarà un consiglio direttivo, con rappresentanti dei Comuni interessati e delle Comunità montane. Potranno essere consultate anche le popolazioni. La vigilanza è affidata a guardie giurate. Chi violerà le leggi a tutela del ... co naturale pagherà sanzioni che vanno da 50 mila lire a 10 milioni. La Regione ha già stanziato 65 milioni per i primi interventi.

La flora — Da una ricerca effettuata da Pietro Useglio di Bussoleno vi sono censite di animali alcune molto rare: ..., caprioli, cervi, cinghiali, aquile, gufi reali, falchi, sparvieri, fagiani, poiane, astori, inoltre vivono anche marmotte, volpi, ermellini e molti tipi di volatili.

... *flora* — E' tipica alpina: foreste di pini, abeti, larici, faggi, praterie e pascoli. Rischiosissimo il sottobosco con la qualità dei funghi delle Alpi.

Itinerari ed escursioni — Nella zona vi sono tre rifugi alpini: il Tesoro, con sessanta posti a quota 1776; l'Orsiera-Amprimo a 1300 metri e sessanta posti; il Gravio, quota 1300 e trentaquattro posti. Sono possibili escursioni al Colle Babbiono a 2580 m.; Pian Cervetto, 1400 m.; Pian delle Cuvolle, 1980 m.; Colle Manzotte a 2682 m.; Punta Orsiera, 2810 m.; Rocciavrè a 3778 m.; Punta Cristalliera a 2900 m.; Colle delle Finestre a 2176 m. E' possibile praticare lo sci alpinismo e scialpinismo e varie paretine di roccia al quinto grado. Nel parco vi sono anche ... laghetti: Balma, Sangonetto, Ciardonet.

Le polemiche — L'area inizialmente era molto più vasta. I confini sono stati ridotti dopo le pressioni ... cacciatori, provocando proteste degli enti promotori e di amministratori locali, che si erano battuti per il Parco ... naturale. «*Chiediamo alla Regione* — precisa il presidente della Pro Natura Piemonte, Mario Cavargna — *che compaia tra le finalità le zone prive di ogni protezione legislativa, essendo d'interesse naturalistico e adiacenti alla riserva stessa*».

Nel Canavese

Cordoglio per la morte di Ciotto

Profonda impressione a Ivrea e in tutto il Canavese per la ... improvvisa del cavalier Bruno Ciotto, 62 anni, deceduto mercoledì ... al Comunale di Torino. ... ... infarto cardiaco all'ultimo minuto della partita della Coppa Uefa tra i granata e la squadra belga del Molenbeek. Ciotto, tifoso granata, assisteva all'incontro con un cugino in tribuna d'onore. All'improvviso si è accasciato sulla sua poltroncina. Inutili i pur generosi tentativi dei sanitari del Torino, accorsi per prestargli le cure del caso.

Nativo di Ivrea, Ciotto negli Anni 50 aveva dato vita con altre persone ad una delle prime iniziative della 1-Rur (l'Istituto di rinnovamento urbano e rurale voluto da Adriano Olivetti) e creando uno stabilimento per la fabbricazione delle gabbiette metalliche di contenimento dei tappi della spumante. Una piccola impresa che aveva saputo però affermarsi in tutto il mondo e che oggi esporta nei cinque continenti costruendo milioni di gabbiette ogni anno.

In seguito Ciotto aveva anche rilevato una vecchia distilleria — l'amaro Bairo — a Bairo Canavese rinnovandola e rivalutandola. Appassionato sportivo, aveva seguito per molti anni la squadra dell'Ivrea: nel 1972 ne aveva assunto la presidenza, sostituendo l'impresario Eugenio Chiasaur, anch'egli stroncato da un infarto.

Ciotto lascia la moglie Gilda e due figli, Piero e Daniela, entrambi sposati. I funerali sono fissati per le 16.30 di sabato.

Polemici i commercianti

La gente ... al film del negozi di paese?

A Moncalieri, Trofarello e La Loggia denunciano la concorrenza ... Torino: «Da noi prodotti buoni e a prezzo equo»

I rappresentanti dell'Associazione commercianti di Moncalieri, Trofarello e La Loggia e amministratori comunali dei tre centri si sono incontrati nella sede della Famija Moncalierèisa, in via Real Collegio, per discutere i problemi della categoria: perdita del ..., insediamento dei vari settori ... merciali, necessità ... migliorare le strutture.

«*Il commercio deve essere ...*» ... *volontà* è stato più volte ribadito. «*Siamo in grado di soddisfare le esigenze del pubblico* — hanno ripetuto alcuni commercianti —, *non possiamo permettere che i clienti scelgano di recarsi a Torino spinti dall'errata opinione che nella grande città i prodotti siano migliori e la scelta maggiore*».

La preoccupazione non è nuova. I negozianti lamentano di perdere il mercato per colpa dei grossisti, sempre più numerosi; questi ultimi accusano il mercato di Torino e lo scarso interesse delle forze comunali. Un po' indifferenti e un po' polemici ... tutti gli ambulanti.

In ... a un sondaggio, a Moncalieri esistono 1153 commercianti suddivisi tra: ... alimentaristi e 499 non alimentaristi, ... grossisti e 230 ambulanti. In pratica un negozio ogni 74 abitanti.

«*Troppo poco* — hanno commentato tra il pubblico —. *Comunni molto più piccoli sono serviti meglio*». E' ... di La Loggia dove esiste un negozio ogni 97 abitanti (26 alimentari, 36 non alimentari, 26 ambulanti e 7 grossisti, mentre a Trofarello esiste un esercizio ogni 79 abitanti.

A Trofarello, dove la popolazione sta lentamente decrescendo (nel 1975 contava 8323 abitanti, oggi 7910) ci sono 23 ambulanti, 47 negozianti alimentari e 35 non alimentari, più 17 grossisti.

Il presidente dell'associazione Fedele Camoirano, i vicepresidenti Mario Musso e Savino Cavaglià hanno detto di voler migliorare il mercato locale con campagne pubblicitarie e premio con delle manifestazioni arricchite da grossi premi. L'assessore al Commercio Quatrocchi si è detto disposto «*a difendere il settore*». Al termine dell'incontro, presenti le forze politiche locali (avrebbe dovuto esserci anche il ministro delle Finanze Reviglio) sono stati eletti i consiglieri dell'Associazione commercianti.

Caduto ... moto un uomo è morto

Giuseppe Morriello, 30 anni, Moncalieri, via Quintino Sella 31, è morto, l'altra notte, allo Molinette, per trauma cranico. Verso le 22 di mercoledì, in strada Vignotto, di Moncalieri, era caduto dalla propria Vespa, battendo il ... sull'asfalto.

... Una «124», guidata da Giuseppe Iannone, 24 anni, Nichelino, via Torino 48, con a bordo Alberto Franchelli, 21 ..., corso Moncalieri 303, e Romolo Parisi, 23 anni, Nichelino, via Genova 18, mentre percorreva ... Mongalvo di Moncalieri, causa l'eccessiva velocità, è uscita di strada rovesciandosi.

★ Due proiettili di cannone inesplosi, usati dall'artiglieria contraerea nell'ultima guerra, sono stati trovati dai vigili urbani di Venaria sulla riva della Stura.

INFORMAZIONI DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

TAGLIO DI DIAMANTI

Un nuovo thriller firmato DON SIEGEL

DON SIEGEL, il fa... regista di «FUGA DA ALCATRAZ», ritorna, per i suoi tantissimi ammiratori, con un giallo pieno di colpi di scena e con ... finale autenticamente a sorpresa.

Gli interpreti sono tre tra i più popolari attori del momento: BURT REYNOLDS, ... bellissima LESLEY-ANNE DOWN ... DAVID NIVEN, un trio che vi farà partecipare alla più spericolata e straordinaria rapina di diamanti mai tentata.

LESLEY-ANNE DOWN è ... bellissima interprete ... «TAGLIO DI DIAMANTI», il ... film di DON SIEGEL.

BURT REYNOLDS è la mente della «rapina del secolo», nel film «TAGLIO DI DIAMANTI» diretto da DON SIEGEL.

Colpi ... e suspense fanno di «TAGLIO DI DIAMANTI» una nuova, autentica gemma di DON SIEGEL.

L'estro ... il prestigio del grande regista, la bravura e la simpatia degli attori sono gli elementi che garantiscono uno spettacolo da non perdere.

... l'aereo di ... imputato

Il giudice istruttore Vudano ha ordinato la vendita all'asta dell'aereo del commerciante torinese in prodotti petroliferi Pietro Chiabotti, perseguito da diversi mandati di cattura per associazione a delinquere, estorsione, falso in atto pubblico e contrabbando. Si tratta di un «Chessna», bimotore turboelica da 210 cavalli caduno, con cabina pressurizzata, in grado di raggiungere i 9600 metri di quota. Costruito nel '78, il velivolo ha compiuto 430 ore di volo: sarà messo all'incanto il 16 di questo mese all'aeroporto di Caselle al prezzo di 155 milioni, la metà di quello originario.

Con questo stesso velivolo il Chiabotti si recò all'estero l'anno scorso per sottrarsi all'accusa di aver evaso l'imposta di fabbricazione sul gasolio da riscaldamento vendendolo come gasolio da autotrazione (in totale, 7 miliardi). Il velivolo rimase parcheggiato all'aeroporto di Zurigo

Bravate che sconfinano nella criminalità

... teppisti ... ponte pietre ...

Da alcune settimane, al 17° chilometro dell'autostrada Torino Ivrea, presso Foglizzo - Ieri 40 macchine ammaccate, 20 feriti

Ormai la chiamano la «banda dell'autostrada». E' formata da un numero imprecisato di teppisti che da settimane si «divertono» a scagliare sassi e pietre da un cavalcavia contro le automobili in transito. Il panico prescelto dai vandali è sempre lo stesso, il cavalcavia di Foglizzo, all'altezza del diciassettesimo-diciottesimo chilometro dell'autostrada Torino-Ivrea-Aosta.

Ieri la «banda» ha raggiunto un record, quello ... auto colpite, almeno una quarantina e ... occupanti feriti, almeno una ventina. Alcuni di questi ... dovuti ricorrere alle cure dei medici in ospedale. La settimana scorsa una donna è stata colpita alla testa da una grossa pietra scagliata sempre dal solito cavalcavia e ora ... come all'ospedale.

Si ... soltanto ... bravate ... un manipolo di inqualificabili teppisti o di gesti di protesta? I responsabili dell'autostrada preferiscono dare credito alla prima ipotesi. ... situazione ha raggiunto comunque punte di pericolosità elevate.

Ieri ... gli ... al casello di uscita di Torino ... stati sommersi da richieste ... aiuto. ... protesta e di intervento da parte degli utenti transitati lungo l'arteria. Molti si ... presentati con il volto sanguinante, per ... parlare ... danni alle autovetture: parabrezza frantumati, fanali fuori uso, ammaccature nella carrozzeria. Tanto spavento, incredulità, rabbia. Sono intervenute pattuglie per ripulire il manto d'asfalto sotto il cavalcavia di Foglizzo lastricato di pietre. Ma dei teppisti nessuna traccia.

LANZO — Lunedì, grande ... sinfonico corale dell'accademia Stefano Tempia di Torino con musiche di Vivaldi eseguite da 40 coristi e 20 orchestrali, maestro del coro Ettore Moscatelli, direttore Mario ... presentazione di don Virgilio Bellone.

SAN FRANCESCO AL CAMPO — Domenica, festa patronale in onore del Santo che è patrono di tutta l'Italia ed in particolare di questo ... che è il solo nella penisola a portare il nome del poverello di Assisi. La festa durerà quattro giorni, e sarà l'ultima sagra patronale della zona.

Collegno: ... polemiche sulla struttura dell'ex manicomio

Alle accuse del sindaco ieri ha risposto la federazione Cgil, Cisl e Uil: «Siamo favorevoli alla destinazione per i servizi sociali»

Il sindaco di Collegno, Luciano Manzi, in un'intervista alla stampa, ... lamentato la scarsa collaborazione dei sindacati e dei dipendenti dell'ospedale psichiatrico per consentire al Comune di utilizzare strutture e apparecchiature inutilizzate dello stesso ospedale. «*Del mese di maggio, ... esempio* — ... dichiarato il sindaco — *attendiamo di poter utilizzare come Comune la cucina delle ville di via Torino che è disponibile*».

Inoltre aggiungeva: «*Se lavoratori e sindacati non porranno ostacoli, vorremmo trasferire il poliambulatorio comunale di ... Obrdon ... insufficiente nelle piccole strutture dell'ospedale dove sono ... presenti attrezzate sale raggi, laboratori di analisi e centri di cardiologia del tutto inutilizzati*».

A questo proposito è intervenuta la Federazione Cgil, Cisl e Uil della zona Collegno-Valle Susa per alcune precisazioni. Innanzitutto i sindacati affermano di essere stati «*sempre assolutamente favorevoli che, nell'attuale processo di superamento dell'ospedale psichiatrico, il Comune di Collegno utilizzi tutte le strutture utili a sviluppare e potenziare i servizi sociali per i suoi cittadini. Nello specifico delle cucine abbiamo sempre precisato — aggiungono — che con le strutture devono anche essere utilizzati i lavoratori o parte di essi che vi operano*».

Inoltre le organizzazioni sindacali ... affermano che «*al fine di facilitare ... soluzione abbiamo proposto di ricorrere l'utilizzo in appalto di personale della ditta Accorsi che attualmente il Comune usa nella sua cucina*».

Mostra ... incisioni

La pittrice Gioni Casale espone questa sera le sue opere nelle ... del ristorante «Il menhir» di via San Massimo 4, in occasione di un incontro con critici ed appassionati dell'arte. Laureata in filosofia, allieva del prof. Chiesco e del pittore Pontecorvo, Gioni Casale è insegnante di ruolo all'istituto superiore Piana e frequenta il corso di pittura dell'Accademia Albertina.

I programmi delle ... private

CANALE 5 TELE TORINO (32-42-50-62 Uhf) — Ore 11,20 e 15 «Tyffani memorandum»; ... Roy Rogers: «La ricompensa dell'onestà»; 13,30 Gli invincibili: «Lena»; 14 Lancer; 16,20 Roy Rogers: ... Guglielmo Tell - «Una voce nella notte»; 17,30 Black Beauty; «I capricci di Susy»; 18 Cash & Company; «Il testimone»; 19 Diktari; 20 Gli invincibili: «Petardo»; 20,30 Lancer: «Selvaggio e adorabile»; 21,15 «Bhalum» con V. Gassman e Adolfo Celi; 23 Julio Iglesias; 23,30 «Terra lontana» con James Stewart.

QUARTA RETE (23-23-31-49 Uhf) — Ore 12,30 Zona disco; 12,50 «Gli uccisori»; 17,30 Mirage; 18,30 «Il re della mala»; 20 Spazio X; 20,30 «Fra Tazio ... Vellatrù»; 22 «L'odore delle belve»; 23,30 «Il detective».

TELE STUDIO TORINO (24-42-47 Uhf) — Ore 9 «Intrigo pericoloso»; 10,30 Speciale casa; 11 «Garringo» con P. Lee Lawrence e A. Steffen; 13 Star trek; 14 Big story: «Il pugno del pugile»; 15 D come donna; 16,30 Charlie's angels; 17,30 Josie e le pussycat; 18 per la serie Dastardly e Muttley: «Cinema che passione»; 20,30 Star trek: «Velocità luce»; 21,30 «Adultero lui, adultera lei» con Gino Bramieri e Peppino ... Filippo; 0,45 Caccia al 13; 1,30 «Sexy baby».

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 16,30 «Le canaglie di Londra»; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 Il cantoniere; 19,30 Guida turistica; 20 «Bourgeu missione Gestapo»; 21,30 Piccola ribalta.

RTA (35 Uhf) — 12 Washington e porte chiuse; 13,30 e ... Big valley; 14,30 Speciale casa; 15 «Mata Hari agente H21» con Jeanne Moreau; 19,30 e 23 ... Agente speciale; 17,30 Superclassifica show; 20 The King; 21,30 «La notte dei morti viventi» di George Kramer; ... Dash cinema.

ANTENNA NORD PIEMONTE (41 Uhf) — 14 e 22,10 Le grandi congiure; 15 e 20 Vicki il vichingo; 15,30 e 18 Charlotte; 16 «Pochi dollari per Django»; 17,30 Birdman; 18,30 Pronto intervento flos; 20,30 «Conta solo l'avvenire»; 23 «Il cortile».

GIORNALE ... PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8, 14,15, 5 «Mutti che ti rompo il muso»; 9,30 e 0,30 «La pupa»; 11 «Uccidete l'agente Lucas»; 12,30, 17, 19,15, 0,15 Grp flash; 13 e 18,10 Pelle story; 13,50 e 18,45 Space robot; 15,55 Laverne e Shirley; «Giornata da cani»; 16,30 Taxi; 17,45 George e l'affare schiuma; 19,40 Il quotidiano nella scuola; 20,15 Doris Day: «Fuck vidia la stilla»; 20,50 Questo grande grande cinema; 21,30 Laverne e Shirley; «Come vincere un televisore»; 22 She la donna eterna; «Kalifratex»; 22,40 «La peccatrice di San Francisco»; 2 «Padri e figli»; 3,10 «Bagliori nella giungla».

RETE ... 1 (44 Uhf) — 8,30 «Lassù qualcuno mi ama» con Peter Sellers; 11,30 Meridiano 44; 13,10 ...; 12,30 «Ufo allarme ... alieno alla terra»; 14,30 Lezione di musica; 16,30 «Nemici per la pelle» ... Jean Gabin e Louis de Funès; 17 Cioccolandia; 18 Tarallucci e vino; 18,30 «La spada ... Robin Hood»; 21,30 «Un giovane una giovane» con Jean-Louis Trintignant; 23,30 «La battaglia di Okinawa».

TELESUBALPINA (48 Uhf) — 17,30 «Cuore» con Renato Cestié; 19,10 «Nemici per la pelle» con Jean ... e Louis de ... 20,30 La grande pallina blu; 21,30 «Anna Karenina».

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — 11 «Colpo grosso al Jumbo Jet»; 13 e 19,40 Jeeg ...; 13,30 e 20 Heidy; 14 Bonanza; «Bella ... interrotta»; 15 «Una spada nell'ombra» ... Tamara Lee; 17,30 «I cannoni tuonano ancora»; 20,30 Bonanza: «La cantante del cow-boy»; 21,30 «L'annuntinamento» con A. Maria Pietrangeli; 23 Gli ultimi sopravvissuti; A colloquio con i delfini; 23,30 «Le mille spade del vendicatore» con Beatrice Altariba.

... GRUPPO (52-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «Operazione ricchezza»; 12 e 20 Scacco ... 13 «Arrangiatori»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 Arte; 16 «Il giustiziere dei tropici»; 19 La città domanda. Il sindaco risponde; 19,45 e 23,30 Videomatic; 21 «Io sono Bruce Lee la tigre ruggente»; 22,30 Playboy di mezzanotte; 24 Film.

TELE ... DL(... Uhf) — Ore 12,30 e 17 Pinocchio; 12,50 Thriller; 13,50 «Il figliastro del padrino»; 15,30 Lupin III; 18,55 «Antonio Meucci»; 17,30 «Commandos in azione»; 19 Automobilismo; 19,45 e 20,15 Notizie; 20,30 Il Napoleone; 22,30 Mr Monroe.

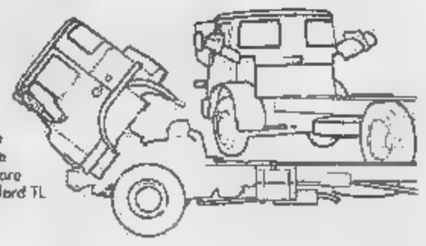
TELE CUPOLE (67-64-61 Uhf) — Ore 12,30 «Agente Newman»; 14-18-20 Tic regazzi; 14,30 Io tu e la musica; 15 «Mani d'acciaio furia cinese»; 16,30 «Il richiamo del lupo»; 19 Obiettivo agricoltura; 19,45 e 23,30 Il gazzettino; 21 Telefilm; 22 «Professione avventurieri»; 23,45 La strada delle stelle; 24 Mixage.

TELE EUROPA 3 (68-25 Uhf) — Ore 7 Chicchirichì; 8,50-13,15-18,15 La famiglia Addams; 10 «Letti sbagliati»; 11,30 e 23,45 Love boath; 12,30 e 18,15 George della giungla; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,15 e 20 Indian river; 14,15 e 20,30 Laverne e Shirley; 14,45 e 18,45 The monkey; 15,45 «Colastrisce nobile veneziano»; 21 L'incredibile Hulk; «Delitto all'ippodromo»; 22 «Rapina al trono postale»; 0,45 «Breezy».

... RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — Ore ... Film; 10 Mattinata allo studio 2; 12 e 23,30 The cat; 12,45 Film; 14,30 Lucy e gli altri; 15 Telefilm; 16 Anni verdi; 17 Gli antenati; 17,30 Telefilm; 18 Superclassifica show; 19,35 Gundam; 20 Commedia all'italiana; 20,35 Viva la gente; 0,05 Film.

TELE MONTOSO (66 Uhf) — Ore 10 «Psicoterror» ... Ann Norton e Roy Jones; 17,30 Collegamento con Capodistria; 22,35 «I raggi mortali del dr. Mabuse» con P. Van Eyck e C. Gora.

Per te dalla tecnologia General Motors



Il nuovo Bedford TL, fuoristrada di media portata progettato dalla General Motors con l'esperienza delle ricerche tecnologiche più avanzate, ... tutto quello che può chiedere ad un ... ed un prezzo altamente competitivo. Cabina ribaltabile. Portelli laterali per la manutenzione ordinaria. Maggiore carico utile, maggiore redditività d'impiego. Confort, efficienza, potenza, rendimento, economia, durata e sicurezza: il nuovo Bedford TL ha tutte le qualità del camion che hai in mente.

Una gamma da 70 a 160 di ... P.T.T., in 8 versioni e 22 modelli, con motorizzazioni da 100 a 150 CV.

NUOVO BEDFORD TL
IL CAMION CHE HAI IN MENTE
AL PREZZO CHE HAI IN MENTE

L'abituale pubblico e gli appassionati del film

OGGI NAZIONALE la del giorno

UN GENIO CRIMINE VIVEVA TRA LE SCARTOFFIE... I SUOI OCCHI ERANO SCURI... LE GAMBE SCIANCATE...

UNA INTERPRETAZIONE DI FRANCO NERO PER UN THRILLING POLIZIESCO DEGNO CHANDLER!

FRANCO NERO in
IL BANDITO DAGLI OCCHI AZZURRI
con ALFREDO GIANNETTI
con FRANCO NERO DALILA DI LAZZARO
FABRIZIO BENTIVOGLIO GIOVANNI LOMBARDO
ENZO DORIA - FRANCESCO CERASI
ENRICO MORRICONE

Orario: 15 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30 - PREZZO INVARIATO L. 3000

PRIME VISIONI

ALCYONE: Fernando Infernati, V.O. Ang. Wilson. Col. Vist 18 Ap. 14,30; ult.; 22,30

AMBRA: La vera storia della vendetta di Mangia. Vist. 18. Ore 20; 22,30

AMBROSIO: Una d'artista (Diario), di John Cassavetes con Gena Rowlands. Col Or. 15,20, 17,40; 20; 22,30.

ARCO-IRIS: I ragazzi del coro.

ARISTON: Pippo chirichirichiro, di Walt Disney. Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22

ARLECCHINO: Amare la prima classe, E. Montesano, B. Krystel. Col. Non visi Or.: 15,50, 17,35, 19,10, 20,45; 22,30

ARTISTI EROTIC CENTER: Busy Mom (V.O.), Laura Gemser. Col. Vist. 18. Or.: 15,15,30; 18, 19,30; 21; 22,30

ASTOR: Taglio di diamanti, Burt Reynolds, Dana Niven Or. 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.

AUGUSTUS: La pelliccia bianca, Anna Maria Rizzoli, E. Cannavale. Col. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CAPITOL: La volpe, il lupo e l'oca selvaggia, C. Sharif, F. Testi. Dr.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE d'Essai: Gli uomini non possono essere violentati di J. Donner con A. Godenius Vist. 14 Col. Or 16,10, 17, 18,50, 20,40; 22,30

CRISTALLO: Il piacione di piazza S. Marco, J. P. Belmondo Non visi Or.: 15, 16,10, 20,20; 22,30.

DORIA: American gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton 15. Or.: 15,30, 18, 20,15; 22,30

GIOIELLO: Desiderio, la vita (Desideria da Moravia con Stefania Sandrelli, Col Vist. 18 Or 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL: Quattro stelle?, (Teatro calpisce ancora, 70 mm Non visi Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30.

LILLIPUT: La moglie in vacanza, l'amante in città. Or.: 10; 17,40; 19,30; 21; 22,40

LUX: Urban Cowboy, John Travolta Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30

METROPOL: Corpi nudi, Vist. 18

MILANO: La leggenda dell'allegra fattoria. Vist 18 Ap. 10 Ult. 22,30

NAZIONALE: Il bandito dagli occhi azzurri, F. Nero, D. Di Lazzaro Col Non visi Or.: 15, 16,45, 18,40, 20,35; 22,30 (Ingresso 3000)

OLIMPIA: Il gay'accio. Non visi Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ORFEO: Johanna la perversitella. Vist 18 Ap. 15 Ult. 22,30

PRINCIPE: La chatte chaude. Vist. 18 Ap. 15 Ult. 22,30.

REGINA: Aprili così amara. Vist. 18. Ap. 10, Ult. 22.

REPOSI: Chiusi perché... capitano tutte a me, Bud Spencer. Non visi Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40, 22,30.

ROMANO: Al Bar Jazz - Le spettacolo comincia, di Bob Fosse con Roy Scheider. Palma d'oro a Cannes 1980. Col. Non visi Or. 15, 16; 20,15, 22,30 (ingresso 3000).

STUDIO RITZ: Il Bel Ruspante, di Luigi Comencini con S. Marconi, D. Di Lazzaro Tech Non visi Or. 16, 18,10, 20,30, 22,30.

TORINO: Blue ecstasy, V. O. Claudine Col. Vist 18 Ap. 14,30; ult 22,30

VIP (v. Cavour 106 - tel. 852.060) Masoch di F. G. Taviani con F. De Sapio Vist. 18 Col. Or 20-30, 22,30 (Ingresso 2500 - Abbo 1200)

VITTORIA: Non si scappa più, amore, M. Vitti, J. Dorelli Or.: 15,30, 18, 20,15; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Il rapporto di salvataggio, J. Bouquet Non visi 20,30; 22,30

ALEXANDRA: Gioia morbosa del sesso, Helena Allen, Martino Keen, Vist. 18. Or. 14,05, 15,45, 17,25; 19,05, 20,45; 22,30

APOLLO: Apocalypse now, M. Brando Vist. 14. Ora 19,45; 22,20

ELISEO: Il rapporto di salvataggio, J. Dorelli, C. Bouquet. Col Non visi (L. 2000).

FARO: Salumi 3, K. Douglas, F. Fawcett. Non visi Orario: 16,00, 18, 19,30, 21; 22,30.

FIAMMA: A qualcuno piace caldo, M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon, Ap. 20 Ult. 22,20

FORTINO: Il ratto impossibile, di Torino Cane con A. Sordi, L. Antonelli, Non visi

PERLA: Kramer contro Kramer, D. Hoffman, M. Streep. Non visi. Or. 16,05; 18,10, 20,15.

MAFFEI: Sp erotica, tech. Vist 18. Or.: 14,30, 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30 (Ingresso L. 2500)

MASSAUA: Attacco (anche her, R. Moore, J. Mason, A. Perkins. Non visi. 20,30; 22,30

MASSIMO: Prestami tua moglie, R. Montagnani, J. Agren.

PUNTOQUE d'Essai: Tutte quelle cose (credo volete sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, con Woody Allen Tech. Vist. 18. Or. 16,30 18,30; 20,30; 22,30

SEXY MOVIE ONE: Don Giovanni e le pornovergini, V.O. Vist. 18. Col. Or. 15, 16,30; 18, 19,30; 21; 22,30

SOCIALE: Café express, Nino Manfredi Non visi. Ore 20; 22,30

STATUTO: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano, L. Caselli Tech. Non visi Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STELLA POLARE: chiuso per restauri

STUDIO: L'ultima prodezza di cinema borghese (lungo viale Madonna di Campagna tel. 267.661) Apprezzato regista, Krzysztof Zanussi propone Kit e l'omicida con A. Buchholz. Proiezioni: ultima ore 21,15.

VITTORIO VENETO: Doppia fuga: riposi Dracula ti succhia. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Implacabili colossi del karatè (il nuovo Bruce Lee), A. Seng.

ERBA 'Arabia di D. Lean, con Peter O'Toole, Alec Guinness. Col. Ore 20-22,45.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: La carica dei 101, cartoni animati a colori di Walt Disney Ore 15-16,45

HOLLYWOOD: L'urlo di Chen, tutti contenti, Tien Feng. Non visi

NUOVO EDEN (749.2347) Fuga di mezzanotte. Tech. Vist 18 Ap 20.

ZETA RAGAZZI: Domani ore 15-17 La carica dei 101, Baby sitter in casa. Per le prossimi di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: Le belle del cinema dalle 17 alle 24 ordinato nel cinema. Stasera novità assoluta. Sogno di una Madonna. Ingresso soci

CINECLUB (v. Fratelli Calandre 15, tel. 447.2958) questa sera anteprima europea hard-core azione italiana Giochi erotici 1° spettacolo inizio ore 20,15-22,15 Ingresso riservato ai soci.

PO: La città in fiamme, S. Newman. Non visi.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Jack del Cechia.

GIARDINO d'Essai: Fuga di mezzanotte di A. Parker con B. Davis, J. Hurt. Vist 14 Or.: 20,15; 22,30.

SMERALDO: Super Totò con Totò ore 20,30, 22,30

VINCAGLIO: Per l'onore perso: Rassegna dei migliori film girati. L'uccello dalle piume di cristallo di Dario Argento con Tony Musante, Suzy Kendall, E. M. Salerno V. 14. Ore 20,25; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro.

SAN PAOLO: La tolère nelle gelle, G. Roger. Techn. V. 18.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Infezione di W. Allen

ZETA d'Essai: Immacolata e Concetta di S. Piscicelli con M. Michelangeli (Bandeno Vist. 18. Ap 20. Ult. 22,30.

ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY: Doppia fuga: resta solo scherzo La moglie in valore. Vist. 18. Sul palcoscenico: Jovane.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: Il cacciatore di vist.

MAIOR: Savana violenza carnale. Col Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

ZENIT: (nuova gestione). L'Immortale.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

IA d'Essai: Lo specchio di A. Tarkovskij. 20,30; 22,30

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.668): I grandi successi da ridere. Gli orsetti golosi cartoni animati di Walt Disney. Tecnic. 19,30, 22,15.

SPEZIA: Le deliranti del pianeta. Vist. 18

* Censura a carattere preventivo

Rassegna di specializzati cinematografica con l'Alpa: Cinema Adriano, Arco, Diamo, Hollywood, Jolly, Odeon Statuto, Vittoria Veneto

Film segnalato dalla critica: Lo specchio (Cabina d'Essai).

FUORI CITTA'

BORGARO
Le avventure di un comm... di polizia.

CARIGNANO
PETER: Crociera erotica. V. 18
CARMAGNOLA
SPLENDOR: L'incredibile Hulk. Non visi.
CASELLE
ROMA: Teatro solo.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Febbre e... del piacere.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Zambi.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: I giganti del West.
CIRIE'
CATALANO: Il giorno del cobra.
ITALIA: La ripetente fa l'occhietto al preside, A. M. Rizzoli. Techn.
NUOVO: Il piacione di Piazza San Marco, J. P. Belmondo. Techn. Non visi
CUORGNE'
PERONA: La tua vita per una lgita, **MARGHERITA:** Café express.
DRUENTO
MIMINI: La parrucchina.
LANZO
CATALANO: Una moglie due amici quasi tutti amanti. V. 14.
LEINI'
AMBRA: Missione Barsiagor. V. 18
MONCALIERI
ITALIA: I guerrieri del terrore. S. Vmchman.
MONTALENGO
VITTORIA: La ragazza del grano. V. 18
MICHELINO
SUPERGA: Kramer contro Kramer.
BASSANO
MODERNO: Sexy hardcore. V. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: c'è più assassino.
ITALIA: Paura nella città dei morti viventi.
NUOVO: La moglie in vacanza, l'amante in città.
PRIMAVERA: Masoch. V. 18.
FITZ: Vigilia speciale.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: La poliziesca. V. 18
RIVAROLO
CRISTALLO: Star Trek.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO: La godrioli.
SETTIMO
BECCARIA: Ma cosa ne sanno gli uccelli?
GARIBALDI: Un sacco bello.
SUSA
CO: Porno love. V. 18
VALPERGA
AMBRA: Il sesso gli fanno diventare...

DIRETTE: Toro Vergine incontri ravvicinati.
SUPERCINEMA: Igloo

TEATRI - C

CARIGNANO: ore 21 Cenci Campanini Franco Barbero in La sposa di Vincenzo. Grande successo comico. Tel. 568.248.
CENTRALINO (837 assera Cabaret con Rosanna Ruffini. Int. gran. Sedie ecc.
CONSERVATORIO: ore 21 Antidogmatismi Gruppo di Danza Contemporanea. Tassi Ingresso L. 1000
ERBA: vedi cinema
IDEA: «Corsi di Danza Moderna». Int. tel. 890.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: vedi cinema
GIANDUJA MARIONE LUPI: domani e domenica ore 16,45 Biancaneve e i 7 nani con le Marionette Lupi. Int (tel. 530.732
IT questa sera ore 21,15 Gioco in Gi... e vuoi Piaz. via Pesaro 12/a. tel 890 403
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza», diretto da Loredana Furno: «Centro di Formazione Teatrale» diretto da Massimo Scaglione; «Danza Moderna» a cura di Carla Perotti; «Corsi di Mimo» a cura di Alessandra Musoni tel. c. ti. d'Azeglio 17, tel. 650.568 ore 15-19
NUOVO - SALA VALENTINO: 21,15 Arcimboldi Teatro Stabile di «Orfani» (Prima) - «Tempo variabile» di Anabel Topol. Prem. tel. 885.552. Ultimi 3 giorni.

COLLIN'S-PIANO BAR (c. Vittorio 84)
HOPE-PIANO BAR (Vanzi, 10 - tel 837.340). Bryan and Ire
MILLELUCI (p. Duala 147), Music Hall Tutte le sere grossi internaz.
SAN GIORGIO Valentino Alessandro
Disco: I Cosmos
SHAKER-PIANO BAR (C. Belgio 3 - t. 832.482). Thomas e Palumbo.

LA GAY DISCOTECA.

GALLERIE - EI

ADRIANO (v. Roma 178 Cernaia Moncl., Al., tel. 0142/943.304): Panorama di Giuseppe Zigaina; 20 sett.-19 ott.
ARTE&CENTRO - QUAGLINO (p. S. Carlo 177): «La mia terra». Dino Pasquero.
ARTE 13 (687 054) Giuseppe Daniel
CITTADELLA (Cernaia 31) A. Maggia.
EMMEDUE (Re Umberto) Vittore.
IDEOGRAMMA (Da Gioppen 35): Senna.
PORTICI (p. V. Veneto tel. 685 476). A. Vanotto
3A (M. Vittoria 18) Grafica: Autoritratto e opere caratteristiche di: Arrigoni, Cantatore, Guttuso, Messina, Mignoso, Mingozzi, Morlotti, Torpi, Treccani.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Carlo Levi
GERMANI: Fernando Rovano
CAVOUR - Mancalieri (via Cavour 2): Inverno di collezionismo
DAYCO: (p.ta Giulio Ghia.
GIES: (p. Solferino 2, 534.473): «I contemporanei». Collettiva.

ALBERGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Bentivoglio.
BELLE ARTE: 15,30-21 danze.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Romby.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71
FARO: 21 Colpi a Maryland.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 balle latine
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Roby
ORION: 10,30-21 orch. Nicolis
TROCADERO: 21

COLLIN'S-PIANO BAR (c. Vittorio 84)
HOPE-PIANO BAR (Vanzi, 10 - tel 837.340). Bryan and Ire
MILLELUCI (p. Duala 147), Music Hall Tutte le sere grossi internaz.
SAN GIORGIO Valentino Alessandro
Disco: I Cosmos
SHAKER-PIANO BAR (C. Belgio 3 - t. 832.482). Thomas e Palumbo.

BLA GAY DISCOTECA.

GALLERIE - EI

ADRIANO (v. Roma 178 Cernaia Moncl., Al., tel. 0142/943.304): Panorama di Giuseppe Zigaina; 20 sett.-19 ott.
ARTE&CENTRO - QUAGLINO (p. S. Carlo 177): «La mia terra». Dino Pasquero.
ARTE 13 (687 054) Giuseppe Daniel
CITTADELLA (Cernaia 31) A. Maggia.
EMMEDUE (Re Umberto) Vittore.
IDEOGRAMMA (Da Gioppen 35): Senna.
PORTICI (p. V. Veneto tel. 685 476). A. Vanotto
3A (M. Vittoria 18) Grafica: Autoritratto e opere caratteristiche di: Arrigoni, Cantatore, Guttuso, Messina, Mignoso, Mingozzi, Morlotti, Torpi, Treccani.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Carlo Levi
GERMANI: Fernando Rovano
CAVOUR - Mancalieri (via Cavour 2): Inverno di collezionismo
DAYCO: (p.ta Giulio Ghia.
GIES: (p. Solferino 2, 534.473): «I contemporanei». Collettiva.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Sergio Scalzi
LINEA - Cuneo: Alessandro Lupo.
PIEVA (c. Cairoli 32, 577.344): 7° rassegna poster della Galleria Pieve.
VIOTTI: Collettiva contemporanea.

MUSEO MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (S. Tomaso 5 - ore 10-12; 15-18)
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

... ed alle 17,30 00 incontri dal Regio Nicolais Danza Theatre, presentazione di Luigi Rossi. Ingresso gratuito
TEATRO rinnova abbonamenti stagione 1980-81 in via Roma 43

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Bentivoglio.
BELLE ARTE: 15,30-21 danze.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Romby.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71
FARO: 21 Colpi a Maryland.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI-BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 balle latine
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Roby
ORION: 10,30-21 orch. Nicolis
TROCADERO: 21

COLLIN'S-PIANO BAR (c. Vittorio 84)
HOPE-PIANO BAR (Vanzi, 10 - tel 837.340). Bryan and Ire
MILLELUCI (p. Duala 147), Music Hall Tutte le sere grossi internaz.
SAN GIORGIO Valentino Alessandro
Disco: I Cosmos
SHAKER-PIANO BAR (C. Belgio 3 - t. 832.482). Thomas e Palumbo.

BLA GAY DISCOTECA.

Morto il regista Louis Daquin

PARIGI — Louis Daquin, regista cinematografico francese popolare negli anni Quaranta e Cinquanta, è morto dopo lunga malattia all'età di 72 anni. Daquin aveva esordito nel cinema nel 1932 come assistente di registi quali Duvivier, Gance, Jep.

Nel 1941, aveva diretto il suo primo film *Vicino di cielo*, opera fresca e vigorosa su un gruppo di ragazzi di periferia. Altre sue opere sono *Madame et mort* (1943), *point du jour* (1946), *Maître après Dieu* (1950), *Bel ami* (1954). Nel 1970, era stato nominato direttore dell'Istituto di studi cinematografici avanzati a Parigi, carica che conservò al 1977.

I Piccoli Cantori di Torino di Roberto Goitre invitano bambini e bambine dai 7 agli 11 anni al canto corale. Le iscrizioni ai corsi per l'inserimento nel coro «Piccoli Cantori di Torino» devono pervenire entro e non oltre il 15 ottobre a: Piccoli Cantori di Torino, Casella postale 88, 10100 Torino Centro. Nella domanda dovranno essere indicati generalità ed età del bambino (o bambina) e l'indirizzo.

Antidogma — In via Duchessa Jolanda 13/A, domani sera, ore 21,30, Mutus Liber presenta «MENSurum», azione sul tempo differenziato nell'alchimia.

REGINA

ONLY ADULTS MOVIE

Finalmente il superporno che solo G. Damiano poteva realizzare

IL FILM AU-DELA' DE TOUT LIMITE!

APRITI CON AMORE
CARY LACY - RAS. KEAN
EVE ADAMS
ARMAND WESTON
APERTURA ORE 10
ULTIMO ORE 22

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

STRATEGIA EROTICA

matei porno
super vietato

OGGI GIOIELLO la grande richiesta

per pochi giorni il film SCANDALO dal più crudo romanzo di Moravia

DESIDERIA... VERGINE ACRANTE
DESIDERIA... PROFANATA E VIOLATA
DESIDERIA... ANGELO DEL PROIBITO E DELLA SENSUALITA'

GALLIANO JUSO STEFANIA SANDRELLI - LARA WENDEL
KLAUS LOWITSCH
VITTORIO MEZZOGIORNO
DESIDERIA la vita migliore
ALFREDO RIZZO
CESCO MARIA - JUPPIN
PINO DONAGGIO
GIANNI BARCELLONI
CINEMASTI

COMUNICATO DEL VIP

MAI UN FILM HA SUSCITATO TANTE POLEMICHE E DISCUSSIONI!

Il caso del film di Franco Taviani

MASOCH

è scoppiato subito, a Venezia, dove ha diviso nettamente la critica, ma si è ulteriormente ed enormemente dilatato, dopo le prime proiezioni pubbliche, riscuotendo un autentico e strepitoso SUCCESSO DI PUBBLICO

Il CINEMA VIP in esclusiva assoluta presenta da quest'opera che per la prima volta affronta in modo serio uno dei tabù più radicati e rappresenta delle più prestigiose del cinema italiano

FRANCO BROGI TAVIANI

MASOCH

PAOLO MALCO - FRANCESCA DE SAPIO

Sexy Movie V.O. + V.O.
Giovanni e le pornovergini
Vietato minori 18 anni

ARTISTI EROTIC CENTER V.O.
Vietato minori anni 18

OGGI al VITTORIA

LEI e LUI. E L'ALTRO?
LEI e L'ALTRO. E LUI?
L'ALTRO e LUI. E LEI?
Il divertimento è assicurato

Cinzia TH...
MONICA VITTI JOHNNY DORELLI
LUIGI
di

TI CONOSCO PIU' AMORE

Produttio da MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

ORARIO SPETTACOLI: 15,30 - 18 - 20,15 - 22,30

OGGI CAPITOL anteprima EUROPEA UN NUOVO 007

DUE ORE DI INCALZANTE SUSPENSE CON IL CRISMA DELLA POTENZA SPETTACOLARE

la Volpe il Lupo e l'Oca Selvaggia
OMAR SHARIF
LA VOLPE IL LUPO
ISABELLA RYE
ANITA EKBERG
FABIO TESTI

FILM E' PER TUTTI - ORARIO SPETTACOLI 15,30 - 18,10 - 20,20 - 22,30

STEREO SYSTEM

Preamplificatore C4

La verità assoluta del suono dai più grandi specialisti dell'alta fedeltà.

YAMAHA
HI FI
Via Montebello,32 Legnano

SPECIALE DAVID HAMILTON PILOTORAMA '80

RUBI MEDIA

In esclusiva inizia la 4ª settimana di successo al cinema LA PERLA

Dustin HOFFMAN in Kramer contro Kramer
ROBERT BENTON

PELLE PELLE PELLE

alcuni esempi

Rat d'astrakan	L. 129.000
Puma pelle	L. 98.000
Roky scamosciato	L. 78.000
Canadese cinghiale	L. 98.000
Discolore ragazzo	L. 98.000
Montone accappatoio	L. 148.000
Canadese pelle	L. 180.000
Lapin donna	L. 118.000
Rabbit cervo	L. 298.000

CENTRO MODA
Via Martiri Libertà 9B
SAN MAURO - Tel. 8221.594

la stagione della neve incomincia a montagna 80

torino esposizioni ottobre
orario:

TEATRI - RITROVI

TEATRO ITALIA
Questa sera ore 21,15
GIPO in «GIROMIN A VEUL MARIESSIN»
il più grande successo comico degli ultimi 10 anni

gli spettacoli di
Torino Esposizioni affiliate di
NEVE
Teatrino del 2° Padiglione ore 20,45
Tre rappresentazioni giornaliere della squadra di sci acrobatico K2

TEATRO GIANDUIA
ogni sabato e domenica ore 16,30
BIANCANEVE E GLI 8 NANI
un indimenticabile spettacolo della
MARIONETTE LUPI
e da martedì a venerdì: film per bambini

MINICABARET
(tel. 613.660)
ENZO GALLO
presenta il nuovo spettacolo
GIANNI LIBONI
ROBERTO MARCHETTI
NUCCIO CIPPO
COMPL. LOS GILDOS

3 locali di classe, un solo fine... Divertirsi!
Du Parc
Il vero salotto di Torino
Una serata diversa prolungata
Fiori alle dame più eleganti
Minishow a sorpresa
Nuovo PRINCIPE
OPEN
SERATA ELEGANTE DEI FIORI

«Salsa nel cuore del centro storico» ore 21 da lunedì
LOLY e i MARILAND
Doni alle dame eleganti

danze LA
ore 15,30 mattinée
ore 21 venerdì elegante con
RAOUL PISANI
Fiori alle dame

danze arlecchino
ore 21 elegante trattenimento
al ballo liscio
champagne e pasticchi per tutti
Comanti TONY MOORE

Via Pomba 7 - tel. 548505
Ristorante di lusso
con una grande orchestra
NUCCIO NICOSIA
ore 15,30 e 21

Divina club "The Top"
DISCOTECA
Via San Secondo 85

Questa sera dalle ore 21
LA MUSICA DI
all'
Via Cibrario 33 - Tel.

EZE PUF
NUOVA DISCOTECA
Tutte le sere spettacoli
questa sera CABARET
V. Biagio 14 - t. 510066

SPORTING - Santhià
questa sera
RON
Casello Autostrada To-MI

MILLELUCI
Piazza Guala, 7/d - t. 515.169
alle ore 21,30 l'evocativo
PIPPO SANTO...
ingresso e cena L. 5000

GALLERIE

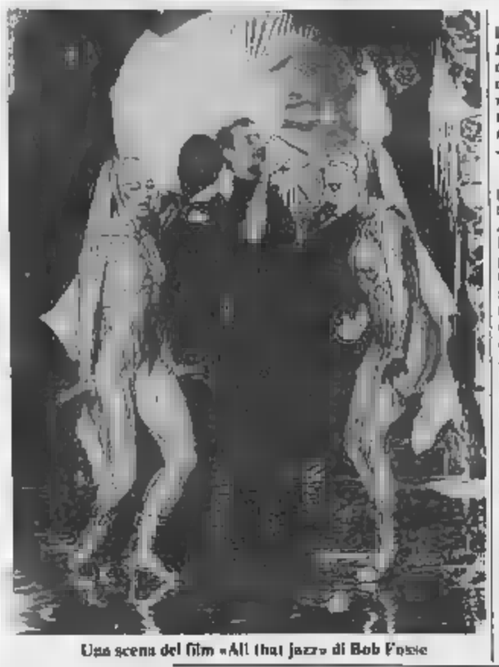
Personale del maestro
GIAN PIERO NEBBIA
dal 3 al 16 ottobre
Inaugurazione
Galleria ENFAC
Via Pomba 27 - TORINO

Esposizione artistica permanente
Per informazioni ENFAC
Via Pomba 27, To. - t. 011/539609
Concorso internazionale
PITTURA, SCULTURA,
con inserimento gratuito per pittori e posti sull'annuario
DIFFUSIONI ARTISTICHE
Consegna opere ed informazioni ENFAC Via Pomba 27 - Torino

FIORASO
dal 3 al 15 ott. - Feriali ore 16-20

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI DEL CINEMA

«All that jazz»: il regista muore tra musiche, canzoni e balletti



Una scena del film «All that jazz» di Bob Fosse

Lo spettacolo comincia, [illegible] Jazz [illegible] Fosse [illegible] Roy Scheider. Produzione americana a colori. Palma d'oro ex aequo a Cannes. Genere: drammatico e musicale. Giudizio: interessante. Cinema Romano.

[illegible] Fosse è un uomo di ingegno e [illegible] costanza. Se pensate che faceva il ballerino in *Kiss me Kate*, [illegible] coreografo [illegible] *Gioco del pigiama* e il regista teatrale a Broadway in una commedia dal titolo meraviglioso (*Come avere successo [illegible] nella vita [illegible] lavorare*), capite che ha avuto sempre chiara la strada da battere. Se aggiungete che [illegible] suo debutto come regista cinematografico [illegible] avvenuto con un musical tratto [illegible] felliniane *Notti* [illegible] *Cabiria*, avete tutti i presupposti per apprezzare, in bene e in male, *All that jazz*, il nuovo film, premiato a Cannes non senza contrasti.

Nella filmografia di Fosse il famoso *Cabaret* è come un punto di passaggio, una sottile esercitazione stilistica intorno al [illegible]: a [illegible] non piacciono solo i balletti e le canzoni nella cifra stilizzata della tradizione, gli interessa anche l'anima dei ballerini.

Così *All that jazz* è una ripresa della vocazione felliniana, nutrita di tutta l'esperienza e la furbizia che il regista ha accumulato [illegible] le opere di mezzo (oltre a *Cabaret*, il singolare *Leunyi*), [illegible] anche aggravata di tutte le ambizioni di chi si sente troppo padrone dei suoi mezzi.

Il film, tradotto in italiano con *Lo spettacolo comincia* (ma sarebbe stata efficace una traduzione più vicina all'originale, *Tutta questa confusione, Tutto questo casino*) è una specie di *Otto e mezzo* [illegible] musica e balletti, la confessione di un regista che, stretto nella confusione [illegible] tante dello spettacolo e [illegible] vita, un poco per volta s'ammala e muore.

Bob Fosse ha [illegible] sua [illegible] malattia, portandola [illegible] estreme conseguenze per voglia di assoluto e per tentazione di stupire [illegible] pubblico. Ha scelto un attore che [illegible] somiglia, Roy Scheider, l'ha [illegible] dietro le quinte [illegible] uno spettacolo, tra belle donne anfetamine e fatiche disumane.

Scheider non solo è appassionatissimo al suo lavoro, [illegible] spendersi abbondantemente [illegible] anche nella vita privata. C'è una signora bianca che ogni tanto ha [illegible] colloqui con lui e si capisce che è la morte. Tra coreografie e colloqui, [illegible] il colpo al cuore, col ricovero [illegible] ospedale, l'impazienza e l'ira, la fantasia di quello che lo spettacolo potrebbe diventare.

Fosse aggiorna [illegible] ricordia e forse [illegible] misura i canoni del musical: un'operazione a cuore aperta è messa [illegible] confronto con le prove di un balletto, e anche la morte del regista è esibita con crudezza.

Difficile dire quali [illegible] le reazioni degli appassionati, che pure ammireranno le coreografie [illegible] i tempestosi intermezzi. Roy Scheider, che risulta particolarmente antipatico, non aiuta [illegible] calibrata valutazione.

s. reg.

P.S. Contributo supplementare. Federico Fellini, informato che dopo *All that jazz* anche il nuovo film di Woody Allen *Stardust memories* s'ispira a *Otto e mezzo* ha commentato: «*Ha fatto più danni nel mondo Otto e mezzo di Hitler*».

g. r.

Com'è difficile per le donne violentare uno stupratore

Gli uomini [illegible] possono essere violentati, di Jörn Donner, con Anna Godenius. Produzione svedese a colori. Genere: drammatico. Giudizio: interessante. Cinema Centrale d'Essai.

Visto due anni fa a Sorrento, dove fu premiato, e ancor prima a Cannes dove non ebbe, nel groviglio delle manifestazioni collaterali del Festival, l'accoglienza meritata, questo film [illegible] Donner è fatto apposta per insorpettire le donne e imbarazzare gli uomini. Cerca [illegible] rovesciare, nella libera società scandinava, il perno più odioso e determinante dello stupro, la violenza perpetrata contro la libertà [illegible] la dignità individuali. Se lo stupro [illegible] [illegible] sopraffazione che usa l'arma idiota della forza, non si può esercitare [illegible] [illegible]?

La protagonista del film di Donner è stata violentata da uno sconosciuto, incontrato ad una festa, ne è sconvolta, pensa che l'unico modo per riparare l'ingiustizia patita sia capire perché è accaduta. E magari commetterne un'altra contro l'uomo. Trasformatasi in pedinatrice e investigatrice, resa irriconoscibile da occhiali e parrucca, ritrova il violentatore [illegible] diventa la sua ombra, lo attira, tra curiosità [illegible] schifo, con cerchi sempre più stretti nella trappola che ha preparato. Ha [illegible] pistola nella borsetta. Quando il momento è giunto e si chiude [illegible] porta della stanza vendicatrice sappiamo che il disegno s'è compiuto, che il violentatore sarà legato, umiliato fisicamente, trattato come un oggetto di scherno e di vergogna.

La persecutrice va dallo psicologo, finalmente [illegible] grado [illegible] confessare il delitto: Ho violentato un uomo. Il commissario la guarda un attimo disorientato e poi scrolla le spalle congedandola: «Non si possono violentare gli uomini». Così la società [illegible] alla donna la parità nella sopraffazione sessuale e la vendetta s'è esercitata, [illegible] tanta fra inutile, solo in privato.

Il [illegible] l'ironia, l'amarezza non mancano, ma sembrano non ben registrati nel film di Donner: somiglia piuttosto a un poliziesco che a un film [illegible] denuncia; anche [illegible] buone intenzioni e i meriti [illegible] regista [illegible] l'analisi dell'uomo violento e del suo mondo] sono [illegible] poco appannati dallo schema volutamente semplificato, dal paradosso. C'è forse da fare un'osservazione in punto di diritto per chi è pignolo: la giurisprudenza internazionale [illegible] non [illegible] chiusa ai problemi, processi per violenza femminile contro uomini ne sono stati intentati. La parità s'intravede ma dubitiamo che sia quella giusta.

s. r.

Evtuscenko regista [illegible] [illegible] film sui suoi ricordi

MOSCA — Il famoso poeta sovietico Evghenì Evtuscenko esordirà presto come regista cinematografico in un film [illegible] cui firmerà anche la sceneggiatura. Proprio in questi giorni Evtuscenko sta per [illegible] nire il copione del lavoro.

Il film — ha dichiarato il poeta a Tbilisi, la capitale della Georgia, dove è attualmente in corso una mostra di sue fotografie — sarà ambientato in Siberia, [illegible] 1941. Sarà basato sui [illegible] Evtuscenko, che ha vissuto proprio in Siberia gli anni dell'infanzia e della giovinezza.

L'anno prossimo Evtuscenko — che ha già fatto l'attore in [illegible] film — esordirà anche come romanziere: il romanzo si intitola *I posti delle bacche* [illegible] è quasi pronto. Sarà pubblicato a puntate sulla rivista letteraria *Moskva*.

Saltata la replica del Manfred

La Scala rimborsa ancora sciopero

MILANO — La striscia del «tutto esaurito» da tempo incolla alla locandina del teatro alla Scala per la replica del «Manfred» è stata costituita in [illegible] ideale staffetta da [illegible] cartello meno visioso: «Rimborsi». Anche Lord Byron, per non parlare [illegible] Robert Schumann e [illegible] Carmelo Bene, infatti, hanno dovuto soggiacere alla ferrea logica della conflittualità e la prima replica del poema drammatico «Manfred» è stata annullata a causa dello stato di agitazione proclamato dal personale dell'ente lirico.

[illegible] è tentata una soluzione in extremis ma è fallita e quindi i riflettori illumineranno l'attore voce recitante solo domani sera, per l'ultima volta.

I termini della vertenza, a grandi linee, sono due, economico e normativo. Per quanto riguarda il primo (aumento delle retribuzioni) la sovrintendenza spiega di avere le [illegible] ni legate: «Non è colpa nostra se chi lavora alla Scala è considerato dalla legge come un dipendente di qualsiasi altro ente lirico». E' una diatriba vecchia, questa, su quale dignità dare alla Scala, alla pari o per lo meno «primus inter pares». La legge aveva stabilito un principio che nel caso specifico impedisce qualsiasi aumento, ma un filo di speranza arriva da Roma: «Si riconosce la particolare rilevanza nazionale e internazionale del teatro milanese». Se [illegible] barlume per ci[illegible] [illegible] l'ostacolo economico [illegible] intravede, magari con la mediazione del ministro D'Arezzo, invece c'è buio totale sull'altro aspetto della vertenza. «Vogliamo contare di più nelle scelte del teatro» dicono i sindacati e spiegano: «Diritto di informazione preventiva sui programmi. Non cogestione, ma pretendiamo di discutere in anticipo i programmi senza entrare nel merito delle scelte culturali ma [illegible] quelle organizzative si».

Molto difficile dunque sciogliere questi nodi che potrebbero trascinare la Scala in una lunga serie di agitazioni. C'è chi teme addirittura il sacrilegio supremo: che salti (o slitti ma sarebbe lo stesso) persino la prima di Sant'Ambrogio, quella che persino il '68 turbò, ma non annullò.

m. f.

Scala esaurita e clima saturo [illegible] curiosità

Carmelo Bene in «Manfred» una voce che fa teatro

Carmelo Bene-Manfred

MILANO — *C'era aria da gran prima alla Scala per [illegible] Manfred di Schumann nella versione di Carmelo Bene: spettacolo già vollaudato in varie sedi (anche a Torino nel giugno 1979), [illegible] questa volta offerto sul vassoio del celebre teatro milanese, sulle tavole sceniche [illegible] [illegible] Pavarotti, alla Scotti, al Domingo. E [illegible] voce di Carmelo non è parsa da meno, empiendo [illegible] teatro con la sua recitazione ora magniloquente ora precisa come una scure.*

La congenialità dello scaltrissimo attore-regista con il personaggio di Byron dà un'impronta unitaria a [illegible] lavoro che di solito resta [illegible] diviso fra l'immensa forza dell'ouverture e le brevi musiche di scena successive (incantevoli però, testimonianze auree della vocazione romantica al frammento affettuoso).

Fedele nella lettera, [illegible] una propria versione molto attenta all'originale, Carmelo Bene è fedele anche nello spirito, riducendo nella sua voce che [illegible] fa teatro [illegible] poema drammatico alle dimensioni del monologo interiore: bravissimo nell'intonare parti diverse (straordinaria è la lunghezza seduzione dell'annoso abate di San Maurizio), domina pure le insidie ritmiche del melodramma, trainando gli accenti tonici sul tessuto orchestrale [illegible] ultimativa musicalità. Rapida, ma folgorante di bellezza l'apparizione di Lydia Mancinelli come Astarte.

Il teatro era esaurito [illegible] il clima saturo [illegible] curiosità; [illegible] non solo per il Bene; l'orchestra e il [illegible] della Scala erano diretti dal giovane Donato Renzetti, vincitore dell'ultima edizione del concorso Guido Cantelli.

Trentenne e milanese di studi, Renzetti è un direttore [illegible] sicuro temperamento; qualche nervosismo, circolante anche [illegible] orchestra, ha un po' limitato la portata espressiva dell'ouverture; [illegible] i quadretti successivi sono stati penetrati [illegible] immediata prontezza.

Silvia Balsani, Wilma Borelli, Ennio Buoso e Carlo Del Bosco gli efficaci interpreti vocali. Accoglienze festose alla fine.

Giorgio Pestelli

Si è aperta al Nuovo la stagione dell'Unione Musicale

La magica zucca di Shankar

Musica classica «indostani» con il più importante virtuoso di sitar

TORINO — *Davanti alla platea gremitissima del Teatro Nuovo si è presentato l'altra sera il sitarista Ravi Shankar, che [illegible] inaugurato la stagione 1980-81 dell'Unione Musicale, con un concerto organizzato in collaborazione con [illegible] Centro della Cultura indiana.*

Ravi Shankar era accompagnato [illegible] tabla da Alla Rakha, e ha presentato un program[illegible] di musica classica «indostani» con [illegible] Raga della sera con assolo di tabla.

Questo musicista è oggi probabilmente il più importante virtuoso dell'antico strumento formato da una zucca stagionata, sulla quale è attaccato un lungo manico ligneo [illegible] sette corde principali e tredici corde simpatiche situate sotto e accordate [illegible] volta in volta secondo la tonalità del «raga», cioè della melodia base dell'improvvisazione.

Pare ci vogliano anni e anni [illegible] studio accanito perché uno strumentista di sitar possa arrivare a sintonizzare la sua esecuzione sul «respiro della vita». E certo Ravi Shankar deve aver raggiunto questo livello [illegible] perfezione. [illegible] l'altra sera ha potuto magnetizzare per due ore la platea del Teatro Nuovo con [illegible] esibizione che, anche ai non addetti ai lavori, s'imponeva almeno per il [illegible] evidente virtuosismo tecnico.

Ravi Shankar

Più difficile invece, per l'ascoltatore occidentale, cogliere tutte le sfumature di stati d'animo, i trapassi sottilissimi dell'emozione, gli agganci psicologici e atmosferici del raga con la stagione, la parte del giorno e l'ambiente in cui vengono eseguiti; perché, appunto, si tratta di sfumature minime, di scarti melodici e ritmici d'impercettibile sottigliezza e che presuppongono un ascolto appropriato.

La presa che Ravi Shankar seduto su un podio imbottito e circondato [illegible] bacchette bruciaprofumo ha esercitato sul pubblico è stata comunque immediata, a giudicare dall'attenzione con cui è stata seguita l'esecuzione accolta, dopo i lunghi brani, [illegible] applausi cordiali.

p. gal.

Gipo stasera all'Italia con "Giromin"

TORINO — Stasera ore 21,15, Gipo Farassino e la sua compagnia festeggiano al Teatro Italia i dieci anni di attività, dedicata tutta alla valorizzazione [illegible] repertorio piemontese. Per l'occasione Gipo riprende quello che è [illegible] il suo successo più clamoroso: «Giromin a vent mariesse!» di Dino Balmondo, nella rielaborazione di Gipo Farassino e Massimo Scarlone.

Ne sono interpreti, accanto a Gipo nel ruolo di Tomisiolo Pautasso venditore di salumi e formaggi, Rosalba Bongiovanni, Mario Brusa, Candida [illegible] Monte Goletti, Clara Droetto, Renzo Lori, Vittoria Lottero, [illegible] Franchinetto, Anna [illegible]

FRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Un film polemico del regista di Totò

Stefano Vanzina, più [illegible] sciuto [illegible] il nome di Steno, è stato [illegible] il regista di Totò con cui ha realizzato [illegible] [illegible] tevole quantità di farse gioconde: altri film di puro divertimento ha diretto [illegible] molti attori comici da Sordi a Tognazzi, da Fabrizi a Walter Chiari.

Ma ad un tratto, inaspettatamente, tra un Bambino e un Bud Spencer, Steno realizza La polizia ringrazia (1972), in [illegible] stasera sulla [illegible] 1, film violento e fortemente polemico, e lo firma [illegible] il suo vero nome, Stefano Vanzina: il protagonista è un poliziotto onesto che però [illegible] [illegible] feroce la malavita; mentre insegue due rapinatori assassini scopre e sta per smascherare tutto un groviglio di loschi intrighi, [illegible] che lo porta a dare l'assalto in alto loco; verrà ucciso e i colleghi della polizia non muoveranno un dito per salvarlo. I protagonisti sono Enrico Maria Salerno e Mariangela Melato.

[illegible] Capodistria il fantapolitico [illegible] Stato d'allarme (1985) di James Harris, [illegible] Richard Widmark e Sidney Poitier: l'ottuso comandante americano di [illegible] cacciatorpediniere localizza nelle acque della Groenlandia un [illegible]

Rossi presenta il Nikolais Dance Theater

TORINO — Oggi alle 17,30, al Piccolo Regio, il critico Luigi Rossi presenterà lo spettacolo del Nikolais Dance Theater che martedì prossimo aprirà al Regio [illegible] serie degli spettacoli di danza della Stagione d'autunno 1980.

Rosanna Ruffini al Centralino

Un cabaret napoletano [illegible] piraterie femministe

TORINO — Rosanna Ruffi[illegible] è una delle poche [illegible] plari di cabarettista donna presenti sul [illegible] italiano. Con la caratteristica peculia[illegible] di agire, sulla scena, come un suo qualunque collega maschio, Funari [illegible] Caruso [illegible] chiunque altro. Lunghi [illegible] nologhi — peraltro spassosi — mettono in primo piano la [illegible] esuberante napoletanità, la vivace mimica, piuttosto che il suo essere donna.

Ci pensa lei, [illegible] suo, ogni tanto a ricordarlo, [illegible] feroci piratesche e apparentemente innocentissime incursioni [illegible] satira femminista («*Gli uomini adesso vi danno tutti al Black & Decker, con questa [illegible] mania secolare di far buchi, è l'unica cosa che gli è rimasta*»).

Nel suo spettacolo al Centralino, secondo appuntamento della stagione, che replica fino a domenica 5 ottobre, la Ruffini attinge all'inesauribile universo della sua Napoli, trova spunti in chiave comica, nella *Tammuriata nera*, che poi canta — e ha bella voce — accompagnandosi [illegible] la chitarra.

[illegible] anche il pedale della nostra antipatia per i tedeschi, gioca [illegible] il luogo comune [illegible] loro lingua poco «romantica» e musicale, se la prende con *Die Spiegel* che l'anno scorso aveva pubblicato in copertina il piatto di spaghetti con la pistola sopra: «*Noi al massimo la metteremo sotto gli spaghetti, per nasconderla*».

[illegible] più [illegible] mezz'ora di sa[illegible] e professionale intrattenimento, che raccoglie ripetuti applausi [illegible] pubblico in sala.

m. ve.

Il cartellone del Centralino

TORINO — *Con Ernst Thole e la Ruffini, ha preso il [illegible] la stagione del teatro Cabaret Centralino di [illegible] Silvio Pellico, che ha per l'occasione anche rimodernato il palcoscenico.*

[illegible] prossima settimana, [illegible] si alterneranno come sempre [illegible] nuovi e altri di prestigio, ma il cartellone [illegible] quest'anno appare più ricco [illegible] richiami, di personaggi [illegible] adatti agli amatori del genere. In programma per ottobre, figurano infatti un recital [illegible] *Walter Chiari (dal giovedì 16 a domenica 19), un altro di Ore[illegible] Lionello, il Woody Allen nostrano, per terminare con Gianfranco Funari dal 30 al 2 novembre.*

Proseguono, per tutto l'anno, i tradizionali «martedì del jazz»: ospite d'occasione, il 14, Franco Cerri, insieme a Stefano Cerri, Bevione, Camarca.

Ospiti di novembre saranno prima Franco Califano, poi dalla metà del mese — singolarmente — i quattro ex «Gufi»: prima Gianni Magni, [illegible] Patruno, Svampa, Brinto.

Dicembre inizierà con il siciliano Pino Caruso, cui [illegible] guirà Felice Andreasi, che molto probabilmente [illegible] l'attrazione delle feste di [illegible] anno.

[illegible] gennaio, recital di prime donne del cabaret: sono in programma Franca Valeri, Anna Mazzamauro e Raffaella [illegible] De Vito. Fra gli ospiti dei mesi successivi, Lino Banfi.

Come sempre, il Centralino riserverà alcune serate ai cantautori: in novembre Bruno Lauzi, [illegible] dicembre Paolo Conte, successivamente Gino Paoli.

Fra gli ospiti giovani, Giorgio Porcaro (che farà spettacolo la prossima settimana), i *Repellenti*, il Pazzo e il Pendolo *Diego Abatantuono* (il padre Gabriele del Pap'occhio di *Arborei, Daniele Formica, Giorgio Faletti* e altri.

m. v.

Michaela Esdra in «La donna in bianco», rete 2 - Concerto Maria Callas, rete 3, ore 20,40

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,10
12,30 **Scienza delle connessioni:** progettazione architettonica e ambientale. «**Il progetto**» (c)
13 — **Agenda casa** a cura di F. [illegible] Paoli, regia di R. Zanetto (c)
14,10 **Spedizione nel nostro mondo animale** (c): Folletti nel bosco
15 — **Prato: tennis, Campionati italiani assoluti** (c)
17 — **Fiabe... cosi,** dis. animati «Biancaneve» (c)
17,10 **Un'età** [illegible]. Pensieri e immagini di adolescenti: «Una promessa non [illegible] tenuta» (c)
17,25 **Lo spaventapasseri:** «Un po' d'istruzione» (c)
17,55 **Mister Man.** Dis. animati: Il signor Lirella (c)
18 — **Cineteca: La scienza al cinema;** «Cinquanta anni di film scientifico in Italia (c)
18,30 **Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama** [illegible] (c)
19,05 **Spazio libero: I programmi dell'accesso** (c)
19,20 **La trentiera** [illegible] **drago** (c). Regia di Tosho Masuda «Tre fratelli per Kao»
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20,40 **Ping pong.** Opinioni su fatti [illegible] di attualità (c)
21,30 **La polizia ringrazia** (1972). Regia [illegible] Stefano Vanzina con E. M. Salerno, M. A. Melato, M. Adori, F. Fabrizi (c)

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,10
12,30 **I regali della natura:** «Il senso della realtà» (c)
13,30 **Attraverso l'arte moderna:** Arte cinematografica: «Verso l'impressionismo» (c)
14,15 **Via satellite da Las Vegas. Pugilato: Holmes-Cassius Clay,** [illegible] mondiale pesi massimi, telecronaca differita
17 — **Tv 2 Ragazzi:** a) Pippi Calzelunghe, telefilm; b) La famiglia felice; c) Zum il delfino bianco ()
18 — **Tutto è musica:** «L'uso del suono»: il linguaggio (c)
18,30 **Dal Parlamento - TG 2 Sport sera** (c)
19,05 **«Buonasera con Tino Scotti».** Segue il telefilm comico: «L'abito non fa il Morlacco» [illegible] «Mork e Mindy» (c)
20,40 **La donna in bianco,** regia di Mario Monni, con Lino Troisi, Licia Lombardi, Anna [illegible], Gherardi, Renato De Carmine, Micaela Esdra (c)
21,50 **Italiani così:** «Adriano Olivetti» (c)
23,10 **Nel** [illegible] **del** Telegiornale, da Las Vegas: **Pugilato: Holmes-Cassius Clay,** titolo mondiale dei massimi (c)

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,30
19,30 **Gianni e Pinotto** (c)
19,35 **Leggere in fabbrica - Fiat libri e dintorni: Viaggio della biblioteca della Fiat,** di A. Papuzzi, regia di S. Ariotti (c)
20,05 **Quinto giorno.** Conversazione con i telespettatori (c)
20,40 **Concorso Maria Callas.** In diretta dal Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano: «Voci nuove per la lirica», orchestra sinfonica della Rai di Milano diretta da Pierluigi Urbini. Regia di Maddalena Yon (c)
23 — **Gianni e Pinotto** (c)

LA TV *di Ugo Buzzolan*

Il pubblico in attesa di ridere [illegible] po'

E' un impegno molto difficile, oggi, presentarsi [illegible] video e dire a milioni di persone «Adesso vi faccio ridere»?

Non direi. La censura è in gran parte caduta, si possono dire quelle che una volta erano definite parolacce, le attrici sono autorizzate a mostrare le [illegible] e a esibirsi in abbigliamenti [illegible] ed è [illegible] cantare canzoni un po' erotiche, e poi — ed è la cosa essenziale — davanti al video ora una folla sterminata [illegible] quale, dopo la lettura dei quotidiani e la visione dei telegiornali, afflitta da mille guai e mille paure, altro [illegible] desidera che ridere e sorridere, le basta poco, si accontenta, non è esigente.

Ieri il compito è toccato [illegible] terza puntata della rivista *Black-out*. Ma, ancora una volta, non so se tale compito sia stato assolto a fondo. Lo spettacolo ribolle di trovatine che però di rado riescono a scattare. Ci sono scenette che partono abbastanza bene e poi si perdono e concludono in maniera banalissima: vedi Cristina e il maniaco, vedi il regista intellettuale verboso, la storia dei separati, l'interrogato dei Giancattivi, l'amore in treno. Gli attori — Sofia Fiorini, Guillotta, Daniela Pace, la Motta e la Russo — sono bravi e fanno miracoli anche dove il testo cede malamente, dove, qua e là, l'umorismo si concreta, confermano doti di simpatia e di vivacità: ed ecco Sofia Fiorini azzeccata nei panni del regista finto rivoluzionario che fa i calcoletti, e Pace che intona la canzone del mammasilo, e Guillotta che se estrae sangue da una rapa, cioè dal vecchio argomento dell'Italia rovesciata, con i problemi del Sud al Nord e viceversa, e ha persino cavarsela [illegible] pronunciata la battuta «*I nostri uomini politici sono geni... tutti [illegible] così*», e ancora Guillotta protagonista [illegible] uno sketch finalmente veloce, quello della lite stradale in [illegible] studio televisivo per rivestimento da carrello.

A parte le reazioni delle claques, il pubblico avrà riso? E' probabile, è presumibile. Non è esigente, si accontenta.

★ ★

Alle prese con... ha affrontato la questione del cinema e della tv, un argomento così vasto che ha dovuto dividerlo in tre puntate.

E' il fenomeno decisamente più grosso avvenuto nel campo dello spettacolo in questi ultimi dieci-quindici anni. Dapprima il cinema assoluto dominatore, poi l'espandersi della tv, la lunga ma sempre più difficile tenuta del mondo cinematografico, infine il dilagare e il consolidarsi della televisione che, fra l'altro, si trasforma in ente produttore di film. Sono fatti su cui si [illegible] e si accendono polemiche, ultima quella al festival di Venezia dove le pellicole Rai costituivano un robusto drappello; d'altronde, ormai da un pezzo, non c'è rassegna che in cartellone non annoveri, spesso vincenti, opere di origine televisiva.

E' un discorso complesso che Alle prese con... ha il merito di impostare, ma che non è in grado di esaurire, perché un [illegible] su cinema e tv dovrebbe approfondire altri temi scottanti, oltre a quelli della produzione: si pensi solo alla gigantesca diffusione del cinema all'aperto, i [illegible] televisivi, pubblici e soprattutto privati: un altro fenomeno [illegible] solo pochi anni fa nessuno, nemmeno fra gli esperti, poteva prevedere.

★ ★

Le ma[illegible] regionali delle rete 3 sono sempre presenti sul video, ogni martedì e ogni giovedì. Questa settimana, per il Piemonte, due cose che vanno annotate: martedì un vivace colpo d'occhio di Gianni Casalino su quello che c'è dietro e attorno ad una pinacoteca, manifestazione come quella del Palio d'Asti, tensioni, rivalità, stati d'animo; e ieri un'indagine di Alberto Papuzzi e Bruno Gambarotta sulla mobilità del lavoro in Torino e nelle zone della cintura, un problema che, come tutti sappiamo, è al centro della vertenza Fiat.

Si conclude stasera la [illegible] italiani così, titolo non bello per [illegible] rubrica che ha voluto rievocare alcune figure «nazionali» significative. La serie terminerà con un ritratto, realizzato dal regista Leandro Castellani e da Valerio Ochetto, [illegible] Adriano Olivetti, di cui ricorre il ventesimo anniversario della morte: autentico personaggio, anche nel campo sociale e culturale.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
8,30 All'ultima con discrezione
7,15 Gr 1 Lavoro
7,25 Ma che musica
8,50 Asterisco musicale
9 — Radioanch'io estate '80
11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io
13,25 Le diligenze
13,30 Ho...llanta musica
14,30 Guida al risparmio di energia
15,03 Rally
15,30 Estrapiano estate
16,30 Fonderia 1
17 — Patchwork
18,30 La passeggiata, racconto
19,35 Tutto è musica
20,30 Asterisco [illegible]
20,40 Concorso «Maria Callas» per voci nuove
22,20 Orchestra nella sera
23,05 Oggi al Parlamento - La telefonata
23,28 Chiusura

[illegible]

Giornali [illegible]: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni
7 — Bollettino del mare
7,20 Momenti dello spirito
8,55 Un argomento al giorno
[illegible] La bella bionda
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr 2
10,45 Tribuna sindacale
11,32 Mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Hit Parade
13,41 Musica e cinema
15 — Fine d'estate
15,30 Gr 2 Economia - Bollettino del mare - Media [illegible] valuta
16,32 Disco Club
17,32 Esempi di spettacolo radiofonico
18 — I dischi della [illegible] [illegible]sica
18,32 Maria Teresa d'Austria
19,57 Spazi musicali a confronto
22 — Nottetempo
[illegible] Panorama parlamentare
22,50 D.J. Special

RADIOTRE

[illegible] radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,15; 21,30
6,55 Il concerto del mattino
9,55 Noi, voi, loro donna
12 — Musica operistica
[illegible] — Personaggio musicale
13,15 Gr 3 - Cultura
15,30 Un certo di[illegible]
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spaziotre
20 — Da Chicago: [illegible] internazionale della musica
21,45 Flauto
22,30 Spazio Tre Opinioni
23,15 Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte
24 — Chiusura

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,30
18 — **Simone e la banda musicale**
18,05 **Saturnino è sempre presente**
18,25 **La banda Wellington**
18,50 **Thal's Hollywood**
19,20 **Consonanze**
19,50 **Il Regionale**
20,40 **Reporter**
21,40 **Gipsy in [illegible] soul,** varietà musicale con Shirley MacLaine
22,40 **L'Androide,** telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 22,10
17,15 **Film**
19 — **Temi d'attualità**
19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Tg - Punto d'incontro**
20,30 **Stato d'allarme,** film con Richard Widmark e Sidney Poitier
22,20 **Locandina**
22,35 **L'innocente,** telefilm
[illegible] — **Passo di danza**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
17,15 **Montecarlo News**
17,30 [illegible] **I più giovani**
18,20 **Shopping**
18,35 **L'isola delle 30 baie**
19,05 **Telemanù**
19,15 **Giorno per giorno**
20 — **Il Buggazum,** quiz
20,30 **Venere indiana,** film con James Craig e Lita Milan
22,20 **Rokies e i nuovi poliziotti,** telefilm
23,10 **Oroscopo**
23,35 **Tutti [illegible] parlano**

CONSULTA
SOCIETÀ PER AZIONI
PIANIFICAZIONE - PROGETTAZIONE INTEGRALE - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA AZIENDALE

responsabile internal auditing

Un Gruppo privato italiano, articolato in più società autonome, [illegible] operative nelle principali città italiane, cerca una persona a cui affidare la responsabilità dell'internal auditing. Cerchiamo una persona che, con ottica manageriale, concepisca la funzione dell'internal auditing come uno strumento al servizio della Direzione Aziendale per: il controllo della corretta interpretazione ed applicazione dei sistemi contabili, finanziari ed operativi; l'accertamento del grado di conformità alle politiche ed ai programmi stabiliti; la salvaguardia del patrimonio aziendale; la valutazione della qualità di esecuzione delle responsabilità assegnate. La posizione può interessare una persona che abbia [illegible] alcuni anni di esperienza nell'applicazione delle tecniche di audit e che desideri dare una completezza professionale alla propria attività. La sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare, a mezzo espresso, un curriculum dettagliato [illegible] il riferimento "selp 7115" anche sulla busta, presso la nostra sede di Torino, 10143 via [illegible] n. 34
Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda [illegible] l'esplicito [illegible] dei candidati.
Si assicura una risposta a tutti.

[illegible] situata nella prima cintura di Torino per proprio settore amministrativo

ricerca

1) **RESPONSABILE UFFICIO PERSONALE**

Si richiede età 30-35 anni completa padronanza gestione paghe contributi e rapporti con enti, pluriennale esperienza gestione del personale.

2) **CAPO CONTABILE**

[illegible] richiede [illegible] 30-35 anni provata esperienza maturata con incarichi di analoga responsabilità; in particolare il candidato dovrà possedere [illegible] conoscenza civilistica e fiscale idonea a gestire correttamente i [illegible] contabili aziendali.

SI OFFRONO: inquadramento e retribuzione rapportati alle effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum a:
[illegible] 98 — 10100 [illegible]

MELCHIONI S.p.A.

leader nella distribuzione di beni durevoli [illegible] consumo

CERCA

per la propria Filiale di Torino

CAPO FILIALE

[illegible]
— adeguata preparazione amministrativa,
— esperienza di vendita maturata [illegible] settore Radio - Tv - Elettrodomestici,
— predisposizione alla guida [illegible] personale, capacità di motivazionare [illegible] forza di vendita,
— forte personalità e buona propensione al contatto umano,
— [illegible] non superiore ad anni 40.

Si offre:
— ampia autonomia operativa sia gestionale che commerciale,
— stretta collaborazione [illegible] parte della Sede nella determinazione del budget [illegible] vendita con conseguente autonomia nella decisione dei mezzi per raggiungere i budget stabiliti,
— inquadramento di sicuro interesse.

Inviare curriculum a: **MELCHIONI S.p.A. - Via P. Colletta 37, 20135 Milano oppure telefonare a 02/5794263.**

[illegible] GRUPPO INDUSTRIALE
ricerca esperto
capo [illegible]
per responsabilità manutenzione autoparco betoniere, disponibile a trasferte
Inviare curriculum dettagliato, indicando recapito telefonico a: Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

Cerchiamo PERITI ELETTRONICI
con esperienza settore calcolatori per inserimento assistenza tecnica
Si richiede buona conoscenza lingua inglese.
Sede [illegible] lavoro Torino
Zone operative: Piemonte, Liguria.
Telefonare o scrivere a:
Olivetti Italia S.p.A. - V.le Lincoln 47 - Cinisello B.
Telefono (02) 6120941

[illegible]
settore RICAMBI
[illegible] importante azienda, leader nel settore componentistico per veicoli indu[illegible], ricerca un ingegnere o perito di 30-35 anni, con pluriennale esperienza nel settore meccanico dei ricambi, con conoscenza della lingua inglese, da inserire come capo ufficio per l'assistenza clienti e per la promozione delle vendite tecniche. La sede di lavoro è nella cintura di Torino. Inviare curriculum professionale, citando anche sulla busta il riferimento (Prog. 295)

CONSEA RICERCA, SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 93 - 10121 TORINO - TEL. (011) 53 33 33

GRANDE GRUPPO [illegible] MULTINAZIONALE
nel quadro del potenziamento della propria strutture amministrative
ci ha incaricati [illegible] ricercare

responsabile dell'internal auditing

che, nell'ambito [illegible]a Direzione Centrale Finanziaria, sia in grado di garantire [illegible] corretta applicazione delle norme civilistiche [illegible] fiscali uniformemente per tutte le unità operative del gruppo, intervenendo anche nella stesura dei bilanci [illegible] tutti i loro aspetti.

Il candidato ideale è [illegible] possesso dei seguenti requisiti: un'età intorno [illegible] 30/35 anni; un diploma di [illegible] [illegible] cultura equivalente; una completa padronanza delle problematiche civilistiche e fiscali; una esperienza di almeno 3/5 anni maturata come internal auditor in aziende internazionali e/o in società [illegible] revisione. Costituirà titolo preferenziale una esperienza anche nei servizi amministrativi di aziende modernamente organizzate.

Altri requisiti richiesti [illegible] infine una evidente capacità relazionale sia all'interno che all'esterno e [illegible] disponibilità a brevi permanenze fuori sede.

La sede [illegible] lavoro è nelle immediate vicinanze di [illegible]

La posizione prevede un inquadramento al massimo livello impiegatizio, una retribuzione nelle fasce medio alte [illegible] mercato e concrete possibilità di sviluppo professionale.

A garanzia [illegible] massima riservatezza, inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico [illegible] citando chiaramente SP. N [illegible] S. alla:

Divisione Selezione [illegible] Personale dell'
ORGA S.r.l. 20129 [illegible]O - Via Plinio, 63

importante impresa costruzioni impianti idroe[illegible]

cerca [illegible]

professori di lettere e di matematica per scuola d'obbligo

insegnanti [illegible]

per insegnare ai figli dei dipendenti [illegible] consociate in Argentina, Panama [illegible] Libia.

Scrivere **Publikompass 35 B — [illegible]**

Gruppo industriale internazionale ricerca per il proprio stabilimento di Torino:

a) **[illegible] budget**

[illegible] affidare la stesura del budget [illegible]le e la contabilità analitica dello stabilimento.

Si richiede età non superiore a [illegible] anni, diploma di ragioniere, esperienza almeno biennale maturata nell'area del budget e preferibilmente in società organizzate [illegible] supporti informatici.

[illegible] impiegato amministrativo

cui affidare oltre che la gestione della cassa e dei rapporti [illegible] [illegible] banche, la contabilità fornitori. Si richiede età non superiore a [illegible] anni, diploma di ragioniere, esperienza almeno annuale [illegible] preferibilmente in aziende di piccole dimensioni.

I candidati [illegible] sono pregati di inviare un [illegible]gliato curriculum con l'indicazione delle pretese, [illegible]el periodo di disponibilità e di un recapito telefonico a:

[illegible] 5585 — 10100 TORINO

Azienda metalmeccanica 30 Km sud Torino ricerca:

[illegible]. A) [illegible] INDUSTRIALI
Pos. B) [illegible] SETTORE [illegible]
disponibile a trasferte anche all'estero
Per entrambe le posizioni si richiede un minimo di 4-5 anni di esperienza maturata nel settore
Inviare dettagliato curriculum, specificando la posizione richiesta a:

MARS SERVIZI DI CONSULENZA DIREZIONALE
10128 TORINO VIA S. SECONDO 3

AZIENDA COMMERCIALE con sede in Torino cerca per coordinamento proprio ufficio vendite

[illegible]

con almeno 2 anni di esperienza nel [illegible] organizzativo commerciale.
OFFRESI inserimento in azienda dinamica [illegible] ottimo livello organizzativo ed in fase [illegible]. Possibilità di carriera - Retribuzione commisurata alle reali capacità ed esperienze.
Scrivere dettagliando curriculum a
PUBLIKOMPASS 108 — 10100 TORINO

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE
ricerca
per proprio Stabilimento di Torino

[illegible]
[illegible] SETTORE [illegible]

Si richiede una provata attitudine al governo del personale [illegible] una buona esperienza specifica [illegible] turata in posizioni [illegible] responsabilità sia presso altre aziende che presso il Corpo dei Vigili del fuoco.
Scrivere a **Publikompass 113 - 10100 Torino**

Famiglia signorile composta da [illegible] offre inequagliabile trattamento economico a:

- **Cameriera [illegible]**
veramente abile
- **Maggiordomo**

disposto interessanti spostamenti campagna-mare, cui affidare cura degli approvvigionamenti e conduzione casa. Sono indispensabili referenze documentate.
Scrivere, citando indirizzo e recapito telefonico a
Publikompass 111 - 10100 Torino

SIAMO UNA SOCIETA' DI SERVIZI facente parte di un importante gruppo internazionale già da alcuni anni presente in Italia inserita in un mercato nuovo in eccezionale sviluppo.

Ricerchiamo:

DIPLOMATI

da inserire nella nostra organizzazione di [illegible]dita per le province di: Torino - Asti - Alessandria - Cuneo - Vercelli.

Chiediamo: età compresa tra i 20 e i 30 anni, facilità contatti umani, disponibilità a seguire [illegible] periodo di training, auto propria.

Offriamo: [illegible] zona in esclusiva nel luogo di residenza - provvigioni - incentivi - rimborso spese per [illegible] totale [illegible] circa 10/15.000.000 annui una posizione sicura, definitiva [illegible] in costante miglioramento.

La posizione è aperta [illegible] a persone già esperte di vendita, sia a giovani che desiderano cogliere una reale opportunità di qualificazione personale.

Per appuntamento **telefonare al 011/4730215 4730220.**

3M

La **3M Italia S.p.A.**, la più importante azienda estera del Gruppo 3M e tra le maggiori industrie chimiche nazionali per cifra di fatturato (oltre 300 miliardi) e per numero di dipendenti (oltre 5000), ricerca [illegible] il proprio Stabilimento di Ferrania (Sv) un

LAUREATO IN [illegible] ELETTRONICA O ELETTROTECNICA [illegible] ASSISTENZA [illegible]

Si richiede:
— Esperienza nella progettazione - manutenzione e/o assistenza tecnica [illegible] attrezzature elettromeccaniche;
— [illegible] non superiore ai 35 anni;
— Buona conoscenza della lingua inglese - costi[illegible]e titolo preferenziale la conoscenza anche della lingua [illegible]ca;
— Disponibilità ad eff[illegible] viaggi in Italia e all'estero per contatti e assistenza alla clientela.

Si offre:
— Trattamento [illegible] di sicuro interesse che terrà conto delle reali esperienze e professionalità acquisite;
— Inserimento in un settore dinamico che offre concrete possibilità di sviluppo professionale.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapi[illegible] telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 8993 S. alla:

[illegible] SI [illegible] MILANO - Via Plinio 63

[illegible] operante nel [illegible]

CAPO REPARTO

a cui affidare [illegible] conduzione di una piccola unità produttiva decentrata e situata [illegible] cintura di Torino.

Si richiede [illegible] profonda attitudine ad operare secondo canoni qualitativi e produttivi molto elevati.

Sarà nota preferenziale l'aver acquisito esperienza in lavorazioni di laminazioni, cartiere e grafiterie.

I candidati dovranno scrivere [illegible] seguente recapito a:

Publikompass 5583 - 10100 Torino

SOCIETA' [illegible] NAZIONALE
ricerca [illegible] propria sede di Torino

Chimico [illegible] circuiti microelettronici [illegible] stampati

provvisto dei seguenti requisiti:
- data [illegible] nascita non anteriore [illegible] 1° gennaio 1945;
- diploma di perito chimico;
- residenza o domicilio [illegible] Piemonte.

Le domande, con l'indicazione del possesso dei requisiti suddetti in atto alla data [illegible] scadenza [illegible] la presentazione delle domande stesse, dovranno pervenire entro il 13-10-80 a **PUBLIKOMPASS 5574 — 10100 TORINO.**

Tutti coloro che [illegible] loro [illegible] saranno invitati ad un colloquio nel [illegible] quale [illegible] illustrate [illegible] caratteristiche dell'attività da svolgere e [illegible] modalità di effettuazione delle prove d'esame.

La [illegible] **STAMPATI ITALIA S.p.A.** ricerca

IMPIEGATA AMMINISTRATIVA

per passaggio diretto [illegible] affidare [illegible] seguenti mansioni:
— assistenza al servizio commerciale — lavori amministrativi e/o contabili

Si richiede:
— età 25-30 anni — esperienza d'ufficio almeno quinquennale — conoscenza stenodattilografia.
La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Rivolgersi all'Ufficio Personale [illegible] [illegible] Lanzo, [illegible] - Torino martedì e mercoledì ore 14-18,30.

Società torinese [illegible] carattere nazionale

leader nel suo settore ricerca

Neolaureato/i

in economia, informatica, matematica da inserire negli uffici della propria Direzione Marketing per compiti di studio e ricerche.

Si richiede:
- età massima 26
- alta votazione di laurea.

[illegible]
PUBLIKOMPASS 6135 10100 TORINO

La conoscenza di almeno [illegible] lingua straniera costituirà titolo preferenziale.

Impiegata

età [illegible] 35 [illegible] da **Impresa Torinese** [illegible]r contabilità cantieri, amministrazione operai trasfertisti, solleciti pagamenti, cassa, rapporti banche, con capacità lavoro autonomo.
Richiesti: curriculum dettagliatissimo, referenze ed esigenze economiche.

Scrivere **Publikompass 8147 - 10100 Torino**

PA VIA TURATI, 40 — 20121 MILANO

[illegible] ospedaliero

responsabile [illegible] Piemonte Lombardia rif. A/76/a

Questa ricerca presenta caratteristiche di notevole importanza per [illegible] livello dei candidati [illegible] cui desideriamo entrare [illegible] contatto. La società nostra cliente, [illegible] [illegible] a [illegible] internazionale [illegible] settore [illegible] pro[illegible] di consumo per [illegible] ospedaliero, ci ha [illegible] la [illegible] del Funzionario Responsabile delle Ven[illegible] per l'area Piemonte e Lombardia nelle province di Torino, Vercelli, Novara, Varese, Pavia [illegible] Aosta. La persona [illegible] cui desideriamo entrare in contatto, [illegible] risponderà al Direttore Vendite, [illegible] preferibilmente [illegible] [illegible] ha un livello culturale equivalente, ha un'età non inferiore ai 30 anni ed ha maturato [illegible] qualifi[illegible] [illegible] pluriennale esperienza [illegible] promozione e vendita [illegible] prodotti destinati ad ospedali e cliniche. [illegible] [illegible] nascenza [illegible] questo settore è quindi un elemento della massima importanza. Il fatturato già consolidato in [illegible] giustifica l'interesse alla posizione anche da parte di candidati con precedenti esperienze in qualità di ispettore di zona, [illegible]ea manager, [illegible] Sono previsti una retribuzione molto interessante costituita [illegible] base e incentivi [illegible] l'utilizzo dell'auto non [illegible] [illegible] società. [illegible] richiede la residenza nell'area di responsabilità. La presente ricerca ha carattere [illegible] urgenza. Si [illegible] di inviare un dettagliato curriculum, con recapito [illegible] telefonico, alla PA - Via Turati, 40 — 20121 Milano, citando anche sulla busta il rif. A/76/a. Nessuna informazione sarà trasmessa senza [illegible]

Officina meccanica
cerca
operatore torni automatici
collaudatore fresatore
Tel. 358.1666.

SOLLECITO RICUPERO CREDITI
Società Torinese [illegible]
[illegible]
[illegible] esperienza acquisita [illegible] settore. Richiesti: [illegible] oltre 30, curriculum ed referenze dettagliatissime, esigenze economiche.
Scrivere a **Publikompass 8148 - 10100 Torino.**

IMPORTANTE AZIENDA [illegible] facente parte di [illegible] grande gruppo internazionale [illegible] [illegible] le seguenti [illegible]
ASTI, ALESSANDRIA - PAVIA, VERCELLI

3 AGENTI

Monomandatari e/o plurimandatari

[illegible]

Spiccata personalità per la gestione, motivazione e incentivazione [illegible] concessionari che già operano in [illegible]. Massima serietà [illegible] responsabilità. Affermato [illegible] documentata introduzione [illegible] dettaglio. Esperienza quinquennale nei [illegible] beni di largo consumo. Auto propria. Età minima 26 [illegible].

Si OFFRE:

Inserimento in [illegible] moderna, dinamica, con lavoro [illegible] tivante [illegible] autonomo. Portafoglio clienti documentato che [illegible] porta in partenza un sicuro introito (5-9 milioni annui). Base provvigionale, più interessanti incentivi.

Saranno prese in [illegible] solo le risposte [illegible] da dettagliato curriculum personale e professionale.

Scrivere a: [illegible] 5563 — 10100 TORINO

AZIENDA [illegible] ricerca per il potenziamento della propria filiale di Torino

FUNZIONARI DI VENDITA

[illegible] richiede:

età [illegible] 30 anni, [illegible] o laurea, predisposizione ai contatti [illegible] alto livello, capacità organizzativa, auto propria, volontà [illegible] crescita economica e professionale.

Si offre:

training iniziale - stipendio - provvigioni - rimborso spese - possibilità di qualificarsi ed affermarsi professionalmente.

Per fissare un appuntamento telefonare al:

011 - 50.37.21
56.34.98 ore ufficio

Grande Azienda privata con sede [illegible] Torino cerca giovane

MECCANICO MOTORISTA

[illegible] adeguata [illegible] [illegible] parte elettrica

- La persona scelta parteciperà, in assistenza al responsabile dell'officina, alla gestione del parco automezzi [illegible] società.
- La posizione prevede l'inquadramento nella categoria impiegatizia ed [illegible] trattamento economico di sicuro interesse.
- I candidati, in [illegible] compresa fra i 25 [illegible] i 30 anni, sono pregati di specificare nella risposta le conoscenze teorico-pratiche conseguite.

Scrivere **Publikompass 112 - [illegible] Torino**

La **IMPERIAL [illegible]** S.p.A.
Via Bologna 156 - TORINO

[illegible] il potenziamento del reparto calibri [illegible] metrologia [illegible] alta precisione, cerca:

A) AGGIUSTATORI [illegible]
con esperienza nel settore della meccanica di precisione

B) [illegible] MONTATORI
con esperienza di montaggio di macchine utensili

Telefonare: 857.636

Affermata e nota Azienda beni strumentali ricerca per il potenziamento della propria filiale di Torino

FUNZIONARI DI VENDITA

[illegible] richiede:

età [illegible] 30 anni, [illegible] o laurea, predisposizione ai contatti [illegible] alto livello, capacità organizzativa, auto propria, volontà [illegible] crescita economica e professionale.

Si offre:

training iniziale - stipendio - provvigioni - rimborso spese - possibilità di qualificarsi ed affermarsi professionalmente.

Per fissare un appuntamento telefonare al:

011 - 50.37.21
56.34.98 ore ufficio

Gruppo [illegible] Metalmeccanico, lea[illegible] nel proprio settore, per lo stabilimento ubicato a circa 20 Km Torino-Nord, cerca:

PROGRAMMATORE EDP

per Centro Elaborazione [illegible] [illegible] 34/TP

Si chiede la conoscenza del linguaggio RPG II

Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza [illegible] TP e l'esperienza [illegible] programmi relativi [illegible] gestione della produzione.

Scrivere allegando curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO

Azienda industriale di Carmagnola ricerca un

RAGIONIERE

a cui [illegible] la responsabilità del settore amministrativo.
Si richiede una pluriennale esperienza di contabilità generale e/o industriale maturata presso piccole o medie aziende.
Si offre una posizione di spiccata autonomia operativa ed un trattamento economico commisurato all'esperienza acquisita.
Le persone interessate, alle quali [illegible] assicura la massima riservatezza, [illegible] pregate di scrivere a:

SISTEMI SOCIETA' DI CONSULENZA E PROGRAMMAZIONE SPA TORINO - Corso EINAUDI 30

Tre squadre su quattro «tengono» in Coppa, ma se Prohaska funziona gli altri deludono

Andiamo avanti nonostante gli stranieri?

Disastroso Van Korput, opachi Falcao e Brady: già si avverte la sensazione che siano sopravvalutati - Dopo il primo turno le Coppe vivono con una squadra meno e con un mistero in più

Le squadre italiane impegnate in Coppa hanno segnato undici reti nel turno di andata, prendendone una. Ne hanno segnate cinque nel turno di ritorno, prendendone undici. Tenendo conto del fatto che all'andata tre su quattro giocavano in casa la simmetria è notevole. Diremmo la specularità. Tre su quattro hanno passato il turno, solo una, la Roma, ha mancato l'appuntamento con il pronostico favorevole: per arrivare a ciò, ha dovuto patire un punteggio vistosamente a sorpresa, zero a quattro.

Il turno di andata è stato «dedicato» agli stranieri, avevano cambiato la nostra mentalità e il nostro gioco, cominciando col giocare bene in prima persona: Prohaska aveva ispirato l'Inter contro i romeni di Craiova, Brady aveva sostenuto bene l'iniziativa della Juventus contro i greci del Panathinaikos, Falcao della Roma aveva addirittura trafitto i tedeschi del Karl Zeiss Jena con un gol definito da favola, l'infortunato Van de Korput da lontano sembrava aver ispirato, non altro per motivi di concorrenza, il gioco pratico e maschio dei suoi colleghi Toro, sul campo del Molenbeck.

Il turno di ritorno registra: disastrosa prova di Van Korput, misteriosamente guarito del misterioso male alla caviglia; contro i belgi; per una prova «puntuale» di Prohaska contro i romeni, una prova opaca di Falcao contro i tedeschi, idem di Brady contro i greci.

E' un problema. Discutendo di stranieri, non si era mai discusso, se non altro, la psicologica benefica nei confronti degli italiani. E cioè gli stranieri come doping psicologico. Ma adesso andiamo verso un'interpretazione davvero un po' troppo contorta di questo pungolo, di questo doping: e cioè gli italiani giocherebbero meglio, o almeno con maggiore determinazione, non per imitare gli stranieri (che giocano male), non per mettersi alla loro altezza, ma per far vedere quanto loro, gli italiani, bravi e quanto gli altri, gli stranieri, sono stati sopravvalutati. Stiamo a quello che abbiamo visto: il gol di Graziani che ha forse evitato al Torino l'eliminazione dalla Coppa Uefa è sembrato una «risposta» di Graziani, a tutti, alle incertezze di Van de Korput; anche alle incertezze «su» Van de Korput, se si pensa ai misteri della sua convalescenza e del suo rapido recupero fondo, una caviglia ancora malata spiegherebbe tante cose, brutte cose).

Il problema è soltanto matematico Coppa: gli stranieri sono destinati a lasciare una traccia profonda nel nostro campionato, ma non è detto che si tratti di una impronta: ci sono anche tracce gassose, labili, fatte soprattutto dalle interpretazioni, dalle sensazioni, tracce da autentici Ufo (oggetti volanti — più o meno — identificati). Questi stranieri sembrano appunto aeriformi, niente vieta di pensare che lascino odori più che reti fatte, nuvole più che reti evitate. Alcuni paiono ridotti ad ectoplasmi, validi per sedute mediniche evocanti i grandi stranieri del passato, quali gli stranieri del presente hanno eguale il lobo sinistro, la narice destra, l'osso centrale dello sterno.

Insomma, dopo il primo turno Coppe siamo con una squadra in meno e un mistero più. Il mistero peraltro affascinante: questi stranieri hanno o no bidonati? E comunque, ci hanno o no trasformati? Mentre la Coppa dei Campioni perde il Nottingham decentore, eliminato dal Cska Sofia, noi siamo a questo onanismo eccitato e interrogativo.

E fare veramente all'amore Coppe cominceremo forse dal prossimo turno, con gli stranieri, speriamo, meno estranei al nostro calcio, e intanto non ancora, non mai troppo italiani.

Gian Paolo Ormezzano

Uno è promosso, tre sono bocciati

PROHASKA
Sempre puntuale all'appuntamento

A Craiova è risultato fra i migliori in campo: Prohaska si avvia a diventare il «leader» dell'Inter invocato da Bersellini, l'uomo in grado di coordinare il gioco e soprattutto di prendere e conservare la palla nei momenti cruciali.

Anche in terra romena, l'austriaco ha offerto un saggio della sua classe: non è sicuramente un velocista, ma ci pensano altri nell'Inter a correre.

In una formazione come quella neroazzurra, dove a parte Baccalossi Altobelli troppi soffrono quando devono portare il pallone, l'arrivo di Prohaska ha significato la fine di un incubo. Ora molti neroazzurri lo cercano e lo trovano puntualmente smarcato: a seconda dei casi, Prohaska restituisce il pallone ma evita di farlo quando il compagno è controllato. Ci pensa lui, eventualmente, come ha fatto spesso a Craiova, ad avanzare e poi a scagliare la sfera nel punto giusto.

L'austriaco è un generoso, un vero professionista.

[illegible]
Troppa fretta lo ha tradito

Van de Korput è l'unico straniero a non aver ancora giocato in campionato. Perano il suo «maestro» Krol, arrivato poche settimane fa in Italia, ha già disputato due partite di Serie A. E così l'impalcatura di presentarsi al primo appuntamento europeo casalingo ha «tradito» l'olandese. Quando Rabitti gli ha chiesto come stava, ha risposto «very good» e l'allenatore, non potendo disporre di Salvadori e forse contagiato dalla «voglia» di Van de Korput, ha deciso di anticipare i tempi del rientro.

La folla ha accolto la notizia dell'alleparlante con entusiasmo, ma con il passare del minuti s'è resa conto che il «libero» appariva in difficoltà, che la condizione era approssimativa e la difesa aveva dei problemi. Avrebbe potuto segnare un gol decisivo — quello della tranquillità — ma ha fallito la facile occasione e, sfortunatamente, ha provocato l'autorete che ha reso drammatica una partita che avrebbe potuto, viceversa, essere più tranquilla.

FALCAO
Nella battaglia lui si smarrisce

Nella difficile partita di Jena, Paulo Roberto Falcao ha sofferto con gli altri una serata nera. Il brasiliano della Roma è giudicato bene da molti, ma è stato anche criticato da coloro che, ammirandolo per le sue doti di stile, avrebbero preteso qualcosa di più. Ed effettivamente, da un campione come lui, bisogna pretendere prestazioni superiori.

A Jena Falcao si è sacrificato in un gioco di tamponamento che non gli è molto congeniale. Ha distrutto più che costruito. La gara è diventata subito aspra per l'ardore agonistico profuso dai tedeschi. Falcao non si è mai tirato indietro, ma è parso evidente che nel clima di battaglia il brasiliano perde il controllo della zona che di solito comanda a piacimento.

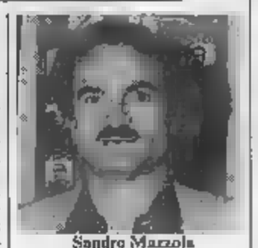
Certamente un clima del genere non si addice al suo temperamento. Ha lottato, ha corso, ma non sempre con efficacia. Certo a quel ritmo è difficile giocare bene. Lo hanno i tedeschi, non i romanisti.

[illegible]
Mezzo naufragio ma nella rissa

Brady contro il Panathinaikos non è stato all'altezza della sua fama. Ha abbastanza bene, non le squadre ancora in parità è stato autore di una splendida azione sulla sinistra con perfetto servizio per la testa di Orli, poi è via via scomparso, quasi dissolvendo alla distanza quando la partita si è trasformata in una vera e propria rissa. Nel secondo tempo ha toccato sì e no quattro palloni: una prova decisamente insufficiente.

«E' stata una brutta esperienza, in tutti i sensi — ha detto l'irlandese dopo la gara —. Non avevo mai giocato ad Atene, però ero stato in Turchia, ad Ankara e Smirne, pensavo che più o meno fosse lo stesso. Ma la realtà ha superato l'immaginazione. Non mi era mai capitato di andare in campo in simili condizioni ambientali. D'accordo, anche in Inghilterra si gioca duro, però sempre lealmente. Atene è stata una partita sporca».

Marcello: «Non si può rinunciare al gioco»



Sandro Mazzola

MILANO — *Il calcio «spregiudicato» sta prendendo il sopravvento quello ragionato, basato sulla logica dei fatti — cioè i risultati — e della tecnica. La sottolinea Mazzola, rientro con l'Inter da Craiova dove l'ex capitano nerazzurro ha ricevuto attestati di simpatia davvero notevoli. Il autografo era quello più richiesto; Oblemenco, il tecnico dell'Universita Craiova, ha voluto farsi ritrarre dal fotografo accanto a lui e l'indomani ha chiesto una dedica, con Mazzola visibilmente sorpreso. Non gli era mai capitata.*

Ma torniamo ai risultati dell'ultimo turno delle coppe, a certe «truffe» imprevedibili, costate care soprattutto alle difese italiane. A parte quella dell'Inter, tutte le altre sono state perforate in modo eccessivo.

«E' evidente — *commenta Mazzola* — che a questo punto neppure il vantaggio di tre gol può bastare poi si va all'estero e si rinuncia in partenza a giocare. Anche noi ci siamo difesi, qualcuno ha parlato addirittura di catenaccio ma probabilmente perché non ha assistito all'incontro oppure si è fatto ingannare dalla ripresa televisiva. Noi a Craiova abbiamo costruito più palle gol dei romeni, quattro o cinque, se avessimo chiuso sul 3 a 1 non ci sarebbe stato nulla da obiettare. Al di là della nostra prestazione, valutando in base ai risultati quanto è avvenuto a Torino, in Grecia e in Germania, sembra che qualcuno abbia giocato appunto "spregiudicato", classico esempio gli avversari del granata, ottenendo più di quanto era sperabile o logico.

«Il calcio — *conclude Mazzola* — sta cambiando; non basta più seguire certe regole del passato, anche noi prima o poi dovremo adeguarci a queste spregiudicatezze e ricordarci che il calcio è soprattutto gioco d'attacco. Indubitamente sentire che le difese di Roma e Juventus hanno preso quattro gol a mi lascia interdetto: forse una spiegazione sta nel fatto che entrambe erano tranquille per la qualificazione per cui hanno giocato quella concentrazione che è necessaria. capitata la stessa cosa all'Inter a Como».

g. gand.

Stamane a Zurigo il nuovo sorteggio

a mezzogiorno, a Zurigo, si svolge il sorteggio delle Coppe europee di calcio. Le gare di andata del prossimo turno si giocheranno il 22 ottobre, quelle di ritorno il 5 novembre.

PER LA COPPA CAMPIONI si sono qualificate: Nantes (Fr.), Liverpool (Ingh.), Aberdeen (Scoz.), Banik (Cec.), Ajax (Ol.), Basilea (Svizz.), Cska (Bulg.), Bayern (Germ. O.), Stella Rossa (Jug.), Real Madrid (Sp.), Esbjerg (Danim.), Honved (Ungh.), Szombierski (Pol.), Spartak Mosca (Urss), Dynamo B (Rdt), Inter (It.).

PER LA COPPA DELLE COPPE: Sparta Praga (Cec.), Slavia (Bulg.), Newport (Gall.), Malmoe (Svez.), Fortuna D. (Germ. O.), Valencia (Sp.), West Ham (Inghil.), Timisoara (Rum.), Carl Zeiss Jena (Germ. E.), Haugar (Norv.), Dinamo Tbilisi (Urss), Waterford (Eire), Hvidovre (Dan.), Waterschei (Bel.), Benfica (Port.), Feyennord (Ol.).

PER LA COPPA UEFA: R. Sociedad (Sp.), Barcellona (Sp.), Colonia (G.O.), Torino (It.), Amburgo (G.O.), Zbrojvka Brno (Cecosl.), Grasshoppers (Svizz.), Ax'67 (Ol), Bohemians (Cecosl.), Porto (Port.), Juventus (It.), Dinamo D. (Germ. E.), Boavista (Port.), Twente (Ol.), Sochaux (Fr.), Lodz (Pol.), Lok (Belg.), Psv Eindhoven (Ol.), Dundee United (Scoz.), Magdeburgo (Germ. E.), Kaiserslautern (Germ. O.), St. Etienne (Fr.), Vorwaerts (Germ. E.), S. Mirren (Scoz.), Stoccarda (Germ. O.), Lev Sofia (Bulg.), Standard Liegi (Belg.), Ipswich (Inghil.), Eintracht F. (Germ. O.), Beroe (Bulg.), Utrecht (Ol.), Radnicki (Jug.).

Il primo turno delle coppe europee ha confermato la solidità del calcio tedesco (le undici squadre delle due Germanie si qualificate in blocco), ha riproposto all'attenzione quello olandese (tutte promosse nei sedicesimi) e rivelato la competenza delle compagini bulgare e cecoslovacche.

Una squadra bulgara (Cska Sofia) ha procurato la maggiore sorpresa eliminando il Nottingham Foresi, che è «uscito» dalle coppe in compagnia del Manchester United e del Wolverhampton (in pratica la partecipazione inglese è stata dimezzata). E' andata male anche a russi e belgi che rimangono in lizza con due compagini, mentre i greci sono scomparsi per questa stagione dal panorama delle coppe europee.

Nottinghan clamorosa eliminazione

LONDRA — Dopo avere dominato la Coppa Campioni per quattro anni, il calcio inglese rischia di dovere cedere a una compagine continentale. Il Nottingham Forest e il suo focoso allenatore Brian Clough speravano di poter emulare il Real Madrid vincendo l'ambito trofeo per il terzo anno consecutivo, ma il loro sogno si è infranto contro la pugnace squadra bulgara del Cska di Sofia. «E' un vero disastro sportivo e finanziario per noi», ha ammesso Clough dopo l'incontro visto, come quello di andata, per 1-0 bulgari. Clough, per una volta tanto umiliato, ha dichiarato che l'eliminazione dalla Coppa dei Campioni costerà al Nottingham Forest mezzo milione di sterline (un miliardo di lire) in mancati guadagni.

L'allenatore inglese ha criticato la sua squadra, ma a lui va imputata almeno una buona parte della sconfitta al primo turno. Clough e il suo assistente Taylor, assumi apostoli del pragmatismo calcistico, sono apparsi stranamente irresoluti durante quasi tutto il primo tempo. Soltanto nella ripresa si sono decisi a sostituire il difensore centrale Burns, rimasto azzoppato già al sono minuto di gioco. Invece di sostituirlo subito, Clough e Taylor sono rimasti tranquillamente seduti in panchina fra le loro riserve, forse sperando di poter ancora recuperare «l'uomo di ferro» della difesa del Nottingham. Con Burns infortunato, i bulgari non hanno avuto difficoltà a realizzare un gol in contropiede al 29°, uccidendo così i.c. gli stessi campioni d'Europa. Nella ripresa, Clough si è deciso a sostituire Burns con Lloyd, ma ormai il risultato del confronto era compromesso. Oltre ai «buchi» in difesa, il Nottingham ha denunciato una completa assenza a centrocampo avendo Clough preferito l'inglese Bowyer al già lacunoso italo-elvetico Raimondo Ponte.

Il Sofia è stato una rivelazione per gli inglesi.

a. r.

Liedholm, dopo la disfatta della Roma, si consola come può

«Credo che il Carl Zeiss in Italia vincerebbe facilmente il titolo»

ROMA — «*Come al Norkoeping ai miei tempi, quando venivano Svezia squadre straniere e le battevano 4, 5 gol a partita*». Così Liedholm commenta e giustifica la sconfitta della Roma a Jena, un'autentica débâcle, se si pensa che i tedeschi hanno segnato quattro gol, hanno colpito tre pali, hanno sfiorato quattro volte i montanti della porta di Tancredi, hanno battuto diciotto calci d'angolo contro due. L'aridità delle cifre è egualmente indicativa: si è trattato di un dominio incontrastato, di una superiorità fisica e tecnica, di un controllo assoluto del gioco come raramente si possono vedere un campo di calcio in prestazioni ad alto livello. Per questo Liedholm ha voluto ricordare il grande Norkoeping.

La Roma esce Coppa delle Coppe con convinzione di essere battuta da una squadra superiore. I discorsi del dopo-partita e del lungo viaggio di ritorno (l'intera notte trascorsa a di un pullman) tutti orientati verso la ricerca di un alibi. Tancredi, che è stato senza dubbio il migliore dei romanisti, ha ricevuto i complimenti di tutti. scuotendo la testa ha risposto: «*Ha fatto il possibile, ma non è servito a niente. Arrivavano al tiro improvvisamente, o sfiziavano lunghi palloni scagliati con rara potenza*». Rocca ha più volte definito i tedeschi «furie», «belve». Falcao se ne stava disparte, appariva avvilito, e sussurrava: «*E' questione di esperienza*».

Al brasiliano ed a Tancredi spetta il merito di aver ridotto le proporzioni della disfatta. Di Bartolomei ha cooperato al tamponamento, Spinosi è bravissimo finché la partita è rimasta nei limiti correttezza. Però una critica appare doverosa: perché la squadra si è accartocciata davanti a Tancredi, senza mai reagire con il gioco, subendo di conseguenza la stante pressione dei tedeschi?

Liedholm ha respinto l'accusa: «*Non è stata una nostra scelta. Non siamo partiti sul pellato tre gol segnati a Roma. Piuttosto sono stati loro a stringerci in assedio, dal quale non siamo mai riusciti a uscire. Confermo che abbiamo perso contro un grande avversario, è pesso che tutte le squadre italiane avrebbero subito a Jena la stessa sorte. Il Carl Zeiss vincerebbe facilmente il campionato italiano*».

L'avventura in Coppa finisce così. I sogni di lunghe trasferte, di gloriosi risultati e di succulenti incassi svaniscono in questo triste viaggio nella Germania Orientale. Il danno sportivo è grave, il danno economico pesantissimo. Ma bisogna reagire. Inutile soffermarsi sulle cause. I giocatori e lo stesso Liedholm hanno parlato «doping», a cui non era possibile opporre nulla e di «arbitraggio sfavorevole». Ma qui non siamo d'accordo. Lo svizzero Daina ha permesso troppo, ha accettato l'irruenza come sistema di gioco valido, ha spedito negli spogliatoi Scarnecchia per un fallo forse involontario. Ma non riteniamo che Daina stato determinante. Hanno vinto i tedeschi perché sono stati più forti.

Giulio Accatino

Superato l'ostacolo Craiova

L'Inter ora pensa al Napoli di Krol

MILANO — *Prohaska e l'Inter saranno accontentati dal sorteggio odierno di Zurigo: l'Austria Vienna è stata eliminata dalla Coppa dei Campioni e non potrà giocare contro i neroazzurri di Bersellini, come auspicava il clan milanese. Il parroco ancora una volta dovrebbe giungere dall'Est: «Ora non ci sono più teste di serie — diceva Beltrami prima della partenza per Zurigo — per cui siamo tutti uguali nel calderone. Nella prima fase invece c'era il rischio per noi dell'Inter di finire contro un Liverpool, un Bayern o un Ajax. Tutto sommato ci è andata bene. Vedremo cosa ci attende».*

In Romania, l'Inter ha raggiunto un doppio obiettivo: qualificarsi al turno successivo del torneo europeo e soprattutto dimostrare che la sconfitta di Como era stata un semplice infortunio sul lavoro. Pur giocando ancora con qualche elemento al di sotto della media (Pasinato soprattutto, quindi Altobelli), l'Inter ha confermato che con la giusta concentrazione può realizzare i suoi schemi e contenere qualsiasi assalto. Quello dei romeni in verità non era eccessivamente ma pur sempre pericoloso, anche se si è visto che quando si tratta di attaccare ogni squadra ormai è in difficoltà. Sia essa dell'Est o dell'Ovest.

«L'importante — diceva Bersellini — è che l'Inter non perda la necessaria concentrazione e che tenga sempre presenti i suoi limiti. In caso contrario, farà poca strada sia in Coppa sia in campionato. A Craiova non tutto ha funzionato al meglio: Pasinato non ha sfruttato la fascia destra come ha saputo fare invece Muraro a sinistra. Di tutto questo risentire anche Altobelli lasciato troppo solo in avanti e privo del sario appoggio. Oltretutto "Spillo" dopo la bella prova di Genova con la Nazionale, è andato scadendo, appare giù forma. Domenica contro Napoli rientrerà Beccalossi: per Pasinato e Altobelli vedremo».

Il primo dovrebbe lasciare il posto a Casa, Altobelli non fosse anche perché Ambu è stato squalificato. Non esistono preoccupazioni invece per Bertoccato ad un fianco da Pilloni e Orioli; anzi, proprio il centrocampista acquisto è stato fra i più attivi nell'allenamento disputato ieri mattina alla Pinetina dove i campioni d'Italia erano giunti in ritiro mercoledì dopo l'arrivo dalla Romania.

Per Inter-Napoli si preannuncia già il pubblico delle grandi occasioni, una parte la tifoseria napoletana, caricata dalla qualificazione in Coppa: dall'altra la folla napoletana che spera di avere trovato nell'olandese Krol l'uomo in grado di sollecitare l'intera squadra. Bersellini non è della stesso parere: «Un uomo — ha detto — non fa squadra, non si discute, è un campione ma gioca da libero e lo fino a contraria temo molto di più un attaccante. sapremo sicuramente affrontare anche Krol: anzi, se lui esce dalla sua area finirà per avvantaggiarci, sappiamo fare pressing e strutture questo occasionali. Marchesi sa benissimo come la penso il sottoscritto, per cui non ha difficoltà ad anticipare i temi tattici: aggrediremo il Napoli soprattutto quando Krol tenterà di lasciare l'area di rigore azzurra».

La prevendita dei biglietti (folcari permettendo) sta andando molto forte. Per domenica sono previsti 60-70 mila spettatori. L'Inter ha chiesto alla Guardia di Finanza un severo controllo.

Giorgio Gandolfi

COMPTEX ITALIA

Basta guardarla, girarle attorno, per lasciarsi sorprendere dal fascino della sua linea. Con un motore elastico e silenzioso ed il cambio a 5 marce sincronizzate, automatico, Rover 2600 ti dà il massimo per ogni tipo di guida. L'interno è comodo, funzionale, rifinito con classe. La strumentazione quasi aeronautica. Soluzioni tecniche d'avanguardia hanno fatto del basso consumo un dato clamoroso: 8,2 litri di carburante ogni 100 km. Ma la cosa che stupisce di più è il prezzo. Con un'auto di questa classe non è certo la caratteristica più importante, è un motivo in più per preferirla. Rover 2600: che costi come una 2000 è praticamente secondario.

Rover
DINAMICA COME CHI LA GUIDA.

CARATTERISTICHE TECNICHE:
Motore anteriore longitudinale a 4 cilindri in linea - Cambio a 5 marce manuale o automatico - Alesaggio 87 mm - Corsa 84 mm - Cilindrata 2597 cc - Rapporto di compressione 9,35:1 - Potenza massima 129 CV a 5000 g/min - Coppia massima 21 kgm a 4000 g/min - Distribuzione: aste e cornmi in testa - Trazione posteriore - Sterzo a vite senza fine e settore a rullo - Freni anteriori a disco e posteriori a tamburo autoregolanti - Sospensioni anteriori tipo McPherson, barre antirollio - Sospensioni posteriori ad assale rigido, leveraggio Watt - Volume bagagliaio 410÷1070 dm³ - Velocità massima 190 km/h - Accelerazione (da fermo) 11,9 secondi - Consumo carburante 8,2 litri/100 km

Trovarete i Concessionari Leyland Rover sulle Pagine Gialle alle "Automobili vendite". Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Assistenza e vendite in tutta Italia tramite la Leyland Italia Finanziaria.

Leyland Italia

Comitato per l'Energia

assume con contratto a tempo determinato di durata quadriennale il seguente personale tecnico altamente specializzato:

N. 1 tecnico per di progettazione e qualificazione di componenti meccanici ed per impianti, nel quadro di promozione industriale (POSIZ. A).

Requisiti richiesti:
— diploma di perito industriale
— sostanziale esperienza specifica in uno o più dei seguenti campi: tecnica del vuoto, elettronica e strumentazione elettronica, progettazione e gestione di piccoli impianti e/o esperienze.

N. 2 tecnici per documentazione, messa a punto e gestione archivio di codici di calcolo mediante gestione di minicalcolatori (POSIZ. B).

Requisiti richiesti:
— diploma di scuola secondaria
— sostanziale esperienza specifica nei seguenti campi: programmazione, sistemistica, documentazione.

Sede di lavoro prevista: provincia di Roma; è fatta salva la facoltà dell'Ente di destinare il personale assunto a sedi diverse sempre nell'ambito dello specifico programma di attività assegnato all'atto dell'assunzione.

I candidati dovranno aver assolto il servizio militare e non essere oltre il limite fissato per l'accettazione delle domande.

La domanda dovranno contenere le seguenti informazioni: cognome e nome di proprio pugno, dati anagrafici, indirizzo e possibilmente recapito telefonico, posizione nei confronti del servizio militare, titolo di studio e data di conseguimento, curriculum professionale.

Le domande vanno inviate a mezzo lettera raccomandata, al seguente indirizzo: Cnen - Direzione Centrale del Personale - Rif. 367 I - Viale Regina Margherita, 125 — 00198 Roma, saranno accettate solo se complete nei dati richiesti e se inoltrate entro il 20 [illegible].

Un'affermata impresa operante nel campo della componentistica per automezzi, leader nazionale nel suo settore, cerca un

EXPORT MANAGER

per il potenziamento della propria presenza sui mercati stranieri.

Il candidato ideale ha anni; ha già svolto una simile attività, possibilmente nel settore automobilistico; parla almeno l'inglese ed il francese; è disponibile per un'intensa attività di viaggi.

I candidati che si ritengono qualificati sono pregati di rispondere a:

PUBLIKOMPASS — 10100
Inviando un esauriente curriculum.

Siamo una società commerciale a livello nazionale, in forte espansione, con linee di ricambi e accessori rivolta ai seguenti settori:
auto - caravanning - nautica
ricerchiamo

organizzazioni di o agenti plurimandatari

per la regione **PIEMONTE**
Offriamo: portafoglio clienti - anticipi provvigionali - Enasarco - una continua assistenza aziendale - cura della clientela
Scrivere dettagliando a **CASSETTA 18/L**

Un'importante multinazionale, con sede in Torino, specializzata in prodotti di contenuto tecnologico, ricerca:

A) Responsabile Laboratorio Sviluppo
(Elettrotecnica - di potenza)

Il candidato, ingegnere elettronico/elettrotecnico o laureato in fisica di 30-35 anni dovrà aver acquisito pluriennale esperienza nel campo dell'elettrotecnica e/o macchine elettriche di potenza. Si richiedono: buona votazione di laurea, doti organizzative e di ed una buona conoscenza della lingua inglese.

B) Responsabile Collaudo

Desideriamo un perito elettrotecnico di 30-35 anni con pluriennale esperienza nei collaudi elettrici e/o elettronici di potenza; si richiedono capacità di di personale, conoscenza di problematiche sulla qualità prodotti, conoscenza della lingua inglese.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a
PUBLIKOMPASS 7550 — TORINO

---

leader a livello mondiale nel articoli da regalo, per il potenziamento della propria struttura commerciale cerca per il

Piemonte e Valle d'Aosta

rappresentante

per la vendita di in metallo argentato **(Silverplate)** veramente introdotti nella piccola e grande distribuzione. Trattamento Enasarco - Ottime provvigioni.
Scrivere Pubbliman — 25121 Brescia.

Industria metalmeccanica cerca un esperto

COLLAUDATORE

con esperienza almeno quinquennale nel controllo statistico di particolari meccanici di alta precisione prodotti in serie. Si richiede una buona conoscenza della metrologica e discreta abilità nella interpretazione del disegno meccanico.
Scrivere:
«Publikompass 5546 — 10100 Torino».

CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE S.p.A.

Importante gruppo [illegible], con sede a Milano, che si occupa di giochi e di programmi di organizzazione aziendale ricerca

FUNZIONARI DI VENDITA

- Con residenze in una provincia del Piemonte.
- Che vogliano realizzarsi nella carriera commerciale.
- Che abbiano forte personalità ed ambizione.
- Che gradiscano i contatti umani ad alto livello.
- Che abbiano una cultura ed una formazione medio-superiore.
- Che abbiano diciannove esperienza come venditori, preferibilmente nell'ambito dei servizi.
- Che abbiano un'età compresa tra i 32 ed i 50 anni.
- Che possiedano un'autovettura e siano disponibili immediatamente.

- Al presente garantiamo il rapporto di lavoro subordinato (1° livello contratto commercio); fisso + premi di vendita + piani di incentivazione sui risultati + rimborso spese e più di lista.

Per un immediato contatto si invitano i candidati a telefonare oggi, venerdì 3 ottobre 1980, dalle ore 9 alle ore 19 all'Hotel Sitea di Torino (tel. 011/530512) chiedendo del sig. Pier Gaetano Bicchia.

C.E.D.E.C. S.p.A. P.zza G. Cantore 2 - 20123 MILANO

Importante azienda industriale lombarda ci ha incaricati di ricercare il

FUNZIONARIO TECNICO - COMMERCIALE
(settore quadristica industriale)

La presente ricerca si inserisce in un più vasto programma di rafforzamento della presenza dell'Azienda nostra Cliente sul mercato italiano e rappresenta una opportunità di assoluto rilievo in termini di sviluppo professionale ed economico.

Siamo quindi interessati ad entrare in contatto con un Candidato di circa 30-35 anni che unisca ad una buona esperienza di vendita nel campo industriale una valida preparazione tecnica di base, una spiccata determinazione nel raggiungimento di obiettivi impegnativi, una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali ed una mentalità aperta, in grado di formulare ed attuare interventi commerciali originali.

E' richiesta inoltre la disponibilità a e a trasferte, e costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Retribuzione ed inquadramento saranno commisurati alle caratteristiche del Candidato.

Garantendo la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il **Rif. SP 2383**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante azienda elettromeccanica, presente in Italia ed all'estero con prodotti di alta qualità nel campo delle tecnologie elettriche per l'industria, ha incaricati di ricercare:

FUNZIONARIO TECNICO - COMMERCIALE
(settore quadristica industriale)

La presente ricerca si inserisce in un più vasto programma di rafforzamento della presenza dell'Azienda nostra Cliente sul mercato italiano e rappresenta una opportunità di assoluto rilievo in termini di sviluppo professionale ed economico.

Siamo quindi interessati ad entrare in contatto con un Candidato di circa 30-35 anni che unisca ad una buona esperienza di vendita nel campo industriale una valida preparazione tecnica di base, una spiccata determinazione nel raggiungimento di obiettivi impegnativi, una naturale predisposizione ai rapporti interpersonali ed una mentalità aperta, in grado di formulare ed attuare interventi commerciali originali.

E' richiesta inoltre la disponibilità a e a trasferte, e costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Retribuzione ed inquadramento saranno commisurati alle caratteristiche del Candidato.

Garantendo la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, citando su busta e su lettera il **Rif. SP 2383**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Azienda industriale torinese ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE DEL MAGAZZINO

La persona prescelta, alle dirette dipendenze della Direzione di Produzione, dovrà garantire il corretto del Servizio coordinando la e la movimentazione dei materiali, curando le spedizioni e mantenendo un continuo dialogo con gli altri Enti aziendali.

Per ricoprire con successo la posizione, riteniamo indispensabile una buona preparazione culturale di base, a livello di scuola media una pluriennale esperienza di gestione di magazzini di aziende, gestiti con il supporto del CED, spiccate capacità organizzative e di conduzione del personale.

Sono inoltre gradite conoscenze di lay-out di magazzino.

Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati alle esperienze e capacità del Candidato prescelto.

Sono previsti incentivanti sviluppi di carriera, che potranno portare nel medio termine a posizioni di sempre maggiore responsabilità.

Assicurando la riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2384**, alla:

PRAXI DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Società costruttrice di beni di investimento ad elevato contenuto tecnologico, con stabilimento nella seconda cintura di Torino (zona Nord-Ovest), ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE VENDITE PER L'AREA DI TORINO

Il quale dovrà essere in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, attraverso un continuo dialogo ai più alti livelli con gli uffici Tecnico, Produzione ed impianti della Società Clienti.

Al candidato sono richiesti:
— titolo di studio di geometra o di perito
— esperienza di vendita ed abitudine al contatto ad alto livello
— capacità organizzativo-commerciale e spirito di iniziativa
— notevole ambizione volta all'affermazione professionale e personale.

Si offrono un inquadramento ed un trattamento economico di sicuro interesse ed incentivanti prospettive di carriera.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2382**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Signore per promozionale

requisiti: laurea o cultura a livello universitario, di una o più lingue estere, disponibilità immediata, ottima presenza, età circa 35 anni. Disponibilità ai viaggi sia in Italia che in Europa, auto propria. Volontà di impegnarsi, ambizione ed entusiasmo sono elementi di successo in questa attività.

selettivo: il training cui saranno signore prescelte non sarà orientato alla vendita di prodotti, ma consentirà loro di svolgere un'attività qualificata, indipendente e pienamente rispondente ad esigenze di personale affermazione.

I guadagni: sono basati su una formula che consente di determinare risultati molto interessanti in rapporto al diretto impegno operativo.

la società che pubblica questo annuncio fisserà un appuntamento per lo scambio di reciproche informazioni e per definire l'eventuale collaborazione, che può essere svolta in qualsiasi regione o città italiana.

Confermare per lettera l'idoneità, secondo i requisiti richiesti, precisando il numero telefonico e l'indirizzo. **Publikompass 100 — 10100 Torino.**

PA SERVIZIO INSERZIONI - TURATI, - MILANO

Un'importante azienda operante con successo a scala nazionale, produttrice di impianti e manufatti in vetroresina (PRFV) di qualità per l'industria, l'agricoltura e l'ecologia ricerca, per il potenziamento della propria struttura commerciale,

AGENTI

con qualificata introduzione nei settori indicati.

Sono previsti un sistema di provvigioni ed incentivi altamente premiante, un'efficace assistenza promozionale e pubblicitaria e l'inquadramento ENASARCO.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a Milano, citando il n. B/624/a anche sulla busta. Indicare «Riservato» e nella lettera sono elencate società da escludere.

CAPO AREA

per la regione del centro-nord

SIAMO
nel nostro settore l'Azienda leader; i nostri prodotti, ad alto contenuto tecnologico, offrono servizi d'avanguardia.

CERCHIAMO
un uomo capace di porsi degli obiettivi e raggiungerli che abbia una solida esperienza di gestione di zona e di conduzione concessionari.
La sua giusta ambizione e forte volontà devono consentirgli di stare al passo con il costante e rapida crescita dell'Azienda.
Disposto ad operare prevalentemente fuori sede.

OFFRIAMO
una non comune opportunità di affermazione e di carriera.
Inquadramento ai massimi livelli impiegatizi.
Retribuzione iniziale commisurata al reale valore professionale del candidato e modificabile in modo sensibile nel tempo, in relazione ai risultati ottenuti.
Sede di lavoro Torino.

Gli interessati sono invitati ad inviare curriculum dettagliato e manoscritto a:
PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

---

pubblico ricerca

per il proprio laboratorio chimico merceologico di Torino

personale tecnico con laurea o diploma,

con esperienza almeno biennale in analisi chimiche nei campi: agrario - bromatologico - acque industriali e di scarico

La retribuzione sarà di sicuro interesse. E' comunque previsto l'inquadramento nel settore

Inviare curriculum vitae a **CASELLA** 413

SQUIBB S.p.A.

Divisione Prodotti per l'Igiene e per la Casa

nel quadro di potenziamento della propria organizzazione commerciale

cerca

AGENTI ESCLUSIVI

per le zone di: **Torino - Alessandria - Novara - Asti - Vercelli**

per la vendita di prodotti di largo consumo fortemente reclamizzati e da lungo tempo in commercio. Squibb (Ultrabrite, Crema da barba, Dentifricio, Spazzolino) Ging (Dentifricio Trasparente, Bicarbonato, Saponetta, Shampoo, Bagno schiuma, Deodorante Personale) Tell Baby (Linea per bambini) Elizabeth Post (Shampoo e Bagno schiuma) Qerlo (Insetticida) Ambientale) Bon Ami (Lucidatore per mobili, Apparato).

SI OFFRE
— Inquadramento Enasarco
— adeguato rimborso spese
— incentivi e premi
— polizza di assicurazione per malattia ed infortuni
— corsi di preparazione stabiliti in sede e tenuti dagli uffici vendite
— moderno ambiente professionale

SI RICHIEDE
— esperienza di vendita di beni di largo consumo
— brillante personalità
— residenza in zona
— automezzo proprio
— disponibilità a viaggiare nell'ambito della propria zona
— iscrizione nei ruoli per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio

Inviare dettagliato ed esteso curriculum, con recapito telefonico, a:

Squibb S.p.A. - Direzione Prodotti per l'Igiene e per la Casa
Via Paolo di Dono, 73 Roma Eur

Siete venditore?
Siete di
Siete volenterosi di guadagnare molto?

Siamo una importante società...
Siamo in grado di formarvi e di integrarvi nell'ambito della nostra rete di
Siamo sicuri di farvi guadagnare molto...
Siete convinti?

Telefonare sabato 4-10-80 all'ispettore di zona sig.
Mattarella Giuseppe - Tel. 0144 -

Le zone disponibili sono Asti e Cuneo.

Albergo 1ª categoria in Torino cerca.

maitre unico

con esperienza.

Si richiede conoscenza parlata lingue inglese e francese.

Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 8124 — 10100 Torino.**

AVERST ITALIANA S.p.A.
Società Farmaceutica Internazionale
assume

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per Torino e Aosta.

E' richiesto cultura a livello universitario.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 6213 — 10100 TORINO**

Società commerciale facente parte di importante gruppo leader nel proprio settore ricerca ufficio acquisti con sede in Torino

segretaria/corrispondente

alla dipendenze del direttore marketing

Si richiede:
— una precedente esperienza commerciale
— la conoscenza della lingua inglese, tedesca e francese
— spirito d'iniziativa e attitudine al contatto umano.

La retribuzione commisurata alle effettive capacità dimostrate.

Le interessate possono inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5551 — 10100 TORINO

Via Montepulciano — **Milano — Tel.**
è stato incaricato da un'affermata Casa costruttrice di minielaboratori delle seguenti selezioni:

Rif. 91) Agenti / Rappresentanti

Rif. 92) / Programmatori

Gli interessati, almeno due anni di esperienza, sono invitati a inviare il loro curriculum entro Ottobre.

Importante società di dimensioni nazionali cerca

LAUREATI E in ECONOMIA E

per la propria direzione amministrativa di Torino

Si offrono interessanti possibilità di sviluppo carriera

Scrivere a **CASELLA POSTALE 407** precisando età, domicilio, curriculum scolastico, eventuali precedenti lavorativi

---

Primaria azienda torinese, costruttrice di apparecchi ed impianti per filtrazione, condizionamento e dell'aria, operante nel campo del risanamento ambientale,

RICERCA

nell'ambito della ristrutturazione del servizio commerciale, per le province piemontesi:
Agenti, rivenditori e/o concessionari.
Disposti attiva collaborazione.
Scrivere «Publikompass 8109 — 10100 Torino».

Azienda Borgo S. Paolo specializzata lavorazioni meccaniche e forniture, macchinario moderno e CN cerca:

— operatori
per torni automatici Gildemeister, Strahm, Index verificatori esperti e preferibilmente pratici anche programmazione CN

— tornitori
specializzati per torni paralleli.

Telefonare ore ufficio (011) 331.975 - 372.099.

GIOVANI

addetti magazzino INDUSTRIA per lavoro di scarico e preparazione merce nei depositi di **TORINO** e

- Orario: 8,30-17,30
- Inquadramento nel contratto industrie

Inviare domande specificando età, occupazione attuale e recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS — 20100 MILANO

AGENTI

introdotti settore acquedotti - irrigazione importante fabbrica Piemonte e Lombardia cercansi.

Scrivere: **Cassetta N. 21/E Publikompass S.p.A. p.zza Pasi 18 - Trento.**

---

cerca

per la commercializzazione prodotti elettrosaldati prefabbricati civili/industriali in Piemonte

AGENTE REGIONALE

Inquadramento Enasarco, plurimandatario, introdotto presso prefabbricatori piccoli e medi, impresa edili, interessato ad ampliare la gamma prodotti oggi commercializzati.

Condizioni contrattuali e provvigioni interessanti.

Inviare risposte dettagliando mercati cui si è introdotti a:

OPE - Organizzazione del Personale
Via Sacchi, 16
10144 TORINO

SAI
SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE

Gli Agenti SAI, operanti in Piemonte, nell'ambito di un programma di potenziamento della rete di vendita ricercano

SUB AGENTI VENDITORI

da inserire nelle sedi di lavoro dislocate nelle province di:
Torino - Alessandria - Aosta - Asti - Cuneo - Novara -

I candidati, anche se prima esperienza specifica nel settore commerciale, devono possedere concreta motivazione a svolgere un'attività a vari livelli, una naturale propensione a agire autonomamente avvalendosi dei più aggiornati supporti tecnico-commerciali, a sviluppare la propria professionalità nell'ambito di un settore in grado di offrire interessanti soddisfazioni economiche e prospettive di carriera.

E' richiesta la millesenza, e costituirà titolo preferenziale il diploma di scuola media superiore.

E' previsto un training iniziale altamente qualificante di addestramento e preparazione tecnico-professionale curato da esperti del settore, riguardanti la conoscenza dei prodotti assicurativi, e tecniche di vendita, con l'ausilio più aggiornati strumenti didattici.

La retribuzione, che può raggiungere livelli di interesse, sarà commisurata alle attitudini e capacità del candidato.

Scrivere il proprio curriculum a **Publikompass 5561 — Torino.**

---

chimica, produttrice e distributrice di di largo consumo, cerca

Programmatore

buona conoscenza CICS DL/I

Contabile

con almeno due anni di esperienza.

Inquadramento e retribuzione commisurati a reali capacità ed esperienza del candidato.

Si prega di inviare dettagliato curriculum alla **A. Sutter spa - dal personale - Casella Postale 10 - Borghetto Bormida (Alessandria)**, indicando busta «riservata».

BOSCH

PER IL SETTORE Martelli Elettrici

ricerca

su tutto il territorio nazionale

rivenditori ottimamente introdotti presso

— imprese di costruzione (edile, stradale, civile)

— imprese di risanamento e ristrutturazione edile

— installatori di pannelli isolanti termoacustici

— elettricisti ed

— imprese di prefabbricazione

— montatori di impianti in genere (impianti di sicurezza, impianti di antenne centralizzate, etc.)

Preghiamo gli interessati di rivolgere proprie candidature scrivendo alla:

BOSCH S.p.A. - Via Petitti 15 - Milano - Reparto Elettroutensili.

I greci vorrebbero incontrare gli azzurri nello stesso infuocato campo del Panathinaikos

Da Atene un allarme per la Nazionale di Bearzot

Il c.t. azzurro ha assistito preoccupato al [illegible] intimidazione in cui ha dovuto giocare la Juventus - Il 6 dicembre il match [illegible] qualificazione per i mon[illegible] - Zoff: «Non ho mai visto nulla di [illegible] in [illegible] la mia [illegible]ga carriera»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ATENE — La battaglia e le botte, le provocazioni di Atene hanno steso la Juventus e messo in allarme Enzo Bearzot, presente in tribuna accanto al collega greco Panagulias. Il responsabile tecnico azzurro, dopo la grande rissa, ha detto di essere rimasto un poco deluso dalla prova dei bianconeri e dal risultato, ha aggiunto che per la partita con la Grecia, il 6 dicembre, non si possono escludere ritocchi di formazione specie se l'incontro verrà disputato sul terribile campo Panathinaikos, e i dirigenti del calcio greco sembrano intenzionati a volere.

Uno stadio vecchio e cadente, con gli spalti a picco sul campo, i [illegible]urianti, un'atmosfera barbaro incitamento che ha intimorito la Juventus e rischia intimorire anche la Nazionale: «*Guarda e cerca di trarre un'esperienza utile*», ha quasi gridato Bonfiglio a Bearzot mentre in campo, dopo il rigore, succedeva il finimondo e la bottiglietta d'aranciata piovuta dal cielo su giocatori e arbitro. «*Non ho mai [illegible] nulla di simile*», confessava Zoff dopo la partita. Eppure il portiere nella sua lunga carriera ha dovuto affrontare situazioni di ogni genere: datto da lui il particolare assume rilievo assoluto.

E' poco probabile che l'Uefa permetta la disputa della partita, valida per la qualificazione mondiali Spagna, su questo campo che aiuta a trasformare il gioco del calcio in rissa senza esclusione di colpi. L'arbitro olandese Corver, bravissimo, ha detto al termine dell'incontro mercoledì di seriamente valutato l'eventualità sospendere la partita. Un guardalinee era stato colpito al volto con uno schiaffo, i greci del Panathinaikos protestavano, spingevano, urlavano, il tutto in un clima che Liam Brady ha definito da gladiatori nel Colosseo. E' dunque possibile che il rapporto del signor Corver consigli l'Uefa a negare permesso, ma questo non significa cancellare del l'allarme suonato per Bearzot nella terribile notte di Atene.

I tifosi greci hanno capito (o perlomeno hanno creduto di capire) il punto della Juventus e dunque della Nazionale cui la Juventus sostituisce l'ossatura: l'intimidazione continua può essere l'arma vincente. Mercoledì notte ridevano e gongolavano, i loro gesti lasciavano intendere dure promesse.

«*Noi bianconeri "azzurri" siamo stati sconfitti dalla battaglia* — ha detto Zoff — *ma è indubbio che i greci, ora, hanno un colpo più in [illegible]no. Ma lo tranquillo. Il Panathinaikos una serie di circostanze del tutto particolari ha contribuito a creare clima irripetibile. Con la Nazionale sarà un'altra cosa. Partiremo sullo 0-0 e non con 4 gol di vantaggio, giocheremo con una diversa mentalità. Con questo non voglio negare problema: la partita di mercoledì ha violato se non le qualificazioni almeno il morale dei nostri avversari sulla via dello Spagna*».

Sulla stessa linea d'onda, seppur con qualche sfumatura di concetto, sono altri azzurri della Juventus: «*Non credo che Bearzot si lasci influenzare dalla calda irruenza del pubblico greco* — ha detto Tardelli — *Ogni partita ha la storia, il 6 dicembre le condizioni saranno diverse*». E Causio: «*Adesso sappiamo cosa ci aspetta Atene, ma anche loro sanno cosa il Panathinaikos a Torino*».

Infine Bettega, uno migliori contro il Panathinaikos: «*Io in realtà posso lamentarmi molto, con me gli avversari sono stati abbastanza corretti. Conoscevamo già i progressi del calcio greco, sapevamo che in casa sono forti e pericolosi, aggressivi, votati alla battaglia e anche alla risa come è capitato marcoledì. Adesso l'abbiamo provato sulla nostra pelle e l'esperienza negativa ci sarà certamente utile. La Juventus aveva 4 gol di vantaggio e dunque la sfida, per quanto riguardava la qualificazione, era pressoché decisa. Con la Nazionale i [illegible] maggiori. Giocheremo con un'altra [illegible]alità, è vero, ma partiremo sullo 0-0 ed il doppio incontro non sarà determinante come in Coppa, dove si fa la somma [illegible] gol. In Nazionale conteranno i punti ed i greci, da quanto abbiamo potuto vedere e sperimentare, sono disposti a mollare neppure un'unghia*».

Carlo Coscia

Zoff è indignato per il comportamento dei tifosi ateniesi

Gli errori del Torino

Più che di involuzione nel gioco si può parlare di mentalità sbagliata - Graziani: «Dovevamo cercare subito il gol del 2-0» - Rabitti invece è soddisfatto

TORINO — Terraneo, quasi allo scadere del tempo regolamentare, con una miracolosa parata e Graziani, spettacolare dei «supplementari», con il gol decisivo, hanno timbrato al Torino il «visto» per i sedicesimi di finale Coppa Uefa. Ma quanta paura, troppa, per una partita che era cominciata in modo ideale e sembrava regolare al pubblici[illegible] serata calcio-divertimento. Altrochè divertimento; 120 minuti terribili, emozioni a ripetizione, fino all'ultimo secondo quando una punizione del Molenbeek, calciata da Boukamp, s'è infranta sulla barriera rotolando a lato e subito dopo l'arbitro ha emesso il triplice fischio liberatorio.

E' la seconda volta, in quattro giorni, che il Torino sblocca subito il risultato e poi «chiude» la partita, soffrendo e facendo soffrire i suoi tifosi. Involuzione gioco? No, mentalità sbagliata, oltre all'appannamento di qualche elemento dopo un avvio di stagione tiratissi[illegible] che il Torino, contropiede, ha fallito sette occasioni, almeno cinque davanti al portiere — come il vero che l'ottimo Molenbeek ha creato alcuni grossi pericoli a Terraneo, colpendo anche una gli errori in conclusiva equivalgono passaggio sbagliato e fanno parte del gioco e del bagaglio una squadra. Se è importante arrivare in zona tiro è altrettanto fondamentale finalizzare. Vero Mariani? giovane ha avuto nello stesso Graziani, in Van de Korput, Patrizio Sala, Zaccarelli per finire Pulici, degli imitatori.

Chi sbaglia, nel calcio, paga e il Torino è andato ad un soffio dalla clamorosa eliminazione-beffa che avrebbe premiato oltre il lecito i belgi che poteva rientrare nella realtà dell'incontro. L'innesto di Van de Korput, a corto di preparazione e da tre settimane lontano dal clima agonistico, c'è rivelata mossa tutt'altro che felice ed costretto, in qualche affannosa circostanza, i compagni di reparto a vere e proprie acrobazie. L'olandese, al primo autogol, ammette di aver giocato male. In questo quadro non mancano le note confortanti, le prove di Terraneo, Danova, Pecci, Graziani, D'Amico Zaccarelli e che definitiva, è che il Torino abbia passato il turno anche se l'esperienza di mercoledì sera deve costituire lezione per il futuro.

«*E' andata bene, meglio così non poteva finire perché il Molenbeek avrebbe (in crisi chiunque. Van de Korput? Considerando che erano 21 giorni che non giocava, s'è comportato validamente*». Sono parole di Rabitti che solo in parte. Più realistico il commento di capitan Graziani: «*Abbiamo sbagliato a controllare il vantaggio anziché con determinazione il raddoppio che ci avrebbe al riparo da sorprese dando un duro colpo sul morale degli avversari*». La gara con il Molenbeek, secondo Graziani, ha insegnato al granata che si deve lottare sino in fondo: «*Ci aspettavamo che i belgi attaccassero. Loro hanno rischiato di incassare sei-sette gol in contropiede ma hanno sfiorato la qualificazione. Korput non ha brillato il collaudo gli servirà: in forma è una garanzia. Ho avuto la fortuna di vedere, con la coda dell'occhio, che Ruiter mi veniva incontro ed ho potuto decidere di infilarlo un pallonetto. Un bel gol, ma quei avessi segnato*».

Dopo Bruxelles, dove il Torino toccato l'apice del rendimento collettivo in questo scorcio di stagione, c'è stata una flessione che Graziani definisce «*fase confusionale psicofisica per essere stati sempre sotto tiro ma anche perché avversari comodo esistono più sia campionato che in Europa, come dimostrano, ad esempio, la sconfitta dell'Inter a Como e l'eliminazione della Roma Jena*». Per Graziani, in attesa di riprendere il giusto passo, «*bisogna limitare i danni, cominciando dalla trasferta di Roma dove troveremo i giallorossi inferociti, con il dente avvelenato e decisi a cancellare la brutta esperienza di Coppa*».

A Roma è possibile che Rabitti presenti la formazione-tipo. Se Salvadori non ce farà, giocherà Cuttone. Pulici, che interessa all'Avellino, se non ci saranno «novità», dovrebbe andare in panchina con Copparoni, Selvaggi Ermini.

Bruno Bernardi

Un esposto dell'Avellino

AVELLINO — Nessuna denuncia da parte dell'Avellino contro Stefano Pellegrini. Si tratta solo di un esposto cautelativo alla procura della Repubblica che sottolinea la presenza in città del calciatore.

«Ci siamo voluti premunire ma non abbiamo accuse da muovere», ha detto il presidente Sibilia che aveva già presentato analogo esposto all'ufficio inchieste della Lega Calcio, preavvertendo telefonicamente dell'iniziativa il presidente Righetti.

A quanto pare Pellegrini ha fatto visita ai giocatori irpini in albergo prima della gara con la Fiorentina. Pare che abbia parlato ai compagni di un suo memoriale di imminente pubblicazione. «La nostra iniziativa — ha continuato Sibilia — ha solo lo scopo di creare premesse per evitare fastidi. Non c'è alcuna relazione col caso De Ponti, né con i contratti sorti all'interno della squadra in questi giorni».

— Perché, presidente, ha tenuto nascosto l'esposto all'ufficio inchieste?

«Si tratta di materia riservata, delicata. Poteva turbare l'ambiente. Poi abbiamo ritenuto opportuno rivelare tutto con un esposto alla procura».

L'amministratore Sibilia a tal proposito ha dichiarato: «Non voglio sentirlo, né vederlo, Pellegrini. Nemmeno in fotografia. Indennità? Siamo noi a pretenderli. Passi pure per Avellino ma non al fiscolo veduve».

Cinque condanne per il Paternò

FIRENZE — Cinque calciatori del Paternò (serie D girone F) sono stati squalificati per tre giornate ciascuno «per violazione dell'art. 1 R.D. avendo tenuto comportamento scorretto nei confronti degli avversari durante la gara Pattese-Paternò del 18 maggio scorso» (tentativo di ottenere un minore impegno di tre giocatori della Pattese).

Si tratta dei giocatori Castorina, Strano, Salvatore Fazio, Luigi Fazio e Impellizzeri.

Sul ring Las Vegas per la sfida mondiale Holmes

Alì quasi magro, [illegible] di 99 chili

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAS VEGAS — Un corteo incredibile di macchine, dalle «Rolls Royce» alle «Cadillac», alle «Ferrari», apparso all'improvviso, come uscito dal mondo di celluloide di Hollywood, ha scaricato fin dal primo pomeriggio di ieri la più eterogenea moltitudine di personaggi all'arena del Caesar Palace per il match del secolo fra Larry Holmes e Mohammad Alì. Una miscellanea di razze, della gente più stravagante, con una maggioranza assoluta di uomini di colore, rappresentanti della «Black Hall of Fame» (il club esclusivo che racchiude i negri più famosi e potenti d'America), dai fisici possenti, vestiti sfarzosi, carichi [illegible]o, anelli, bracciali d'oro e brillanti, ha affollato il grande parcheggio trasformato in una grandiosa sala per la boxe.

Trecento dollari per entrare, ultimo prezzo, cinquecento per una buona poltrona, ma i biglietti migliori intorno al ring sono saliti, in mano agli immancabili «bagarini» fino a 3000 dollari. Tutto sotto il controllo dei cinquecento poliziotti privati, autentici gorilla, ingaggiati dall'organizzatore King, soddisfatto del proprio lavoro e con le tasche piene di milioni.

Un risultato notevole per un uomo che dieci anni fa era il detenuto numero 185785 dell'Ohio State Penitentiary per una serie di precedenti rapine a mano armata, nato e cresciuto nel ghetto negro di Cleveland e che ora, dopo aver compiuto gli studi per corrispondenza all'Università di Athens, cita a memoria Voltaire, Shakespeare e Tolstoj, ed è il maggiore realizzatore di spettacoli sportivi degli States. Intorno a Donald Ferris King ruotano tutori uffici stampa, decine di impiegati e i settecento giornalisti giunti da ogni parte del mondo hanno dovuto passare sotto il suo torchio prima di essere accreditati. La macchina organizzativa si è messa in moto in maniera perfetta: nessun «portoghese» è riuscito a sfilare i controlli, ognuno ha dovuto sedersi al posto assegnato.

Fra il pubblico anche qualche italiano, richiamato dalla risonanza della riunione mondiale più che dall'attrattiva dei giochi di Las Vegas. Un che fa il carpentiere a Detroit, qualche paese ex pugili emigrati, e poi misteriosi esponenti di quella nuova generazione di «uomini d'affari» eredi, apparentemente irreprensibili, delle vecchie cosche mafiose, gestiscono business, con un vorticoso giro di miliardi.

In questo ambiente, alle 20 in punto locali, Larry Holmes e Mohammed Alì, incidi e tirati, sono saliti sul ring, accolti per un attimo dalle luci dei fari, prontì a gettarsi uno contro l'altro. Una sfida disumana di un trentottenne con un uomo più giovane oppure la fine di un mito? E' quello che sapremo tra poche ore.

Alla cerimonia del peso, effettuata con le solite battute da parte dei due grandi avversari per il mondiale dei massimi, Mohammed Alì ha confermato la sua ottima condizione fisica. Ha fatto infatti registrare esattamente kg. 99,650, denunciando un calo di peso di chili e 900 rispetto a cinque mesi fa, quando aveva iniziato gli allenamenti. Il suo avversario, il campione del mondo in carica, Larry Holmes, ha invece registrare kg. 95,934.

Cristiano Chiavegato

I campionati assoluti di tennis

Merlone e Marchetti «Hanno» a Prato

PRATO — Sono tutti approdati ai quarti di finale i «big» della racchetta, i quattro azzurri attuali (Panatta, Barazzutti, Bertolucci ed Ocleppo) più l'ex Zugarelli che ambirebbe ad essere recuperato per la finale con la Cecoslovacchia che si svolgerà a Praga dal 5 al 7 dicembre avendo la Federtennis italiana aderito all'invito della consorella cecoslovacca che altrimenti sarebbe stata in difficoltà nel disporre del palazzo del ghiaccio la settimana successiva.

Le uniche degli «ottavi» sono state provocate dai piemontesi Marchetti caduti contro avversari di levatura inferiore. Franco Merlone ha inflitto otto games consecutivi Milioro poi si è inceppato ha [illegible] la dell'avversario; Marchetti, dal canto suo, ha patito la grinta di Rivaroli che sembra tornato in forma come due anni fa.

In campo femminile ancora sorprese nella parte bassa del tabellone con la speranza Murgo sconfitta dalla Cinoglani e la giovanissima Nesti vittoriosa sulla Lazzeri.

Oggi nei quarti di finale maschile si incontreranno: Barazzutti - Franchitti, Zugarelli - Bertolucci, Milioro - Ocleppo, Rivaroli - Panatta. In campo femminile le semifinali opporranno Simmonds - Rossi e Cinoglani - Nesti.

Singolare maschile (quarti di finale): Barazzutti - P. Maneschincheri 6-3, 6-3; Franchitti - Nisa 3-6, 6-1; Zugarelli - Milan 6-1, 6-2; Bertolucci - Di Martino 6-4, 6-4; Milioro - Merlone 0-6, 6-4, 6-1; Ocleppo - Di Matteo 6-0, 6-3; Rivaroli - Marchetti 6-1, 1-6, 6-2; Panatta - Consolini 6-1, 6-4.

Singolare femminile (quarti di finale): Simmonds - Mei 6-3, 8-1; Rossi - Junili 6-1, 6-1; Cinoglani - Murgo 8-1, 6-3; Nesti - Lazzeri 6-1, 7-0.

OGGI in TV

RETE 1

TENNIS: 15-17, da Prato, Campionati assoluti italiani.

RETE 2

PUGILATO: 14-15 Telecronaca differita del match per il titolo mondiale dei massimi Cassius Clay-Holmes; lo stesso incontro verrà replicato durante il Tg2 della notte intorno alle 23,10.

Il «Circo» Watkins Glen

Ecclestone pensa alla F. 1 in città

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WATKINS GLEN — Il «circo» della Formula 1 è pronto affrontare troppo affanno l'ultimo round di una stagione lunga logorante, ricca confronti sportivi ma più volte velenata da polemiche contrasti. A Watkins Glen, dove oggi iniziano le prove ufficiali del Gran Premio Usa Est, si respira l'aria dell'ultimo giorno di scuola.

Solo gli organizzatori si affannano per ultimare i servizi e per cercare di prevenire gli di vandalismo che lo scorso anno hanno causato cinque ultime. Infatti, il passatempo preferito per le bande di teppisti preda ai fumi dell'alcol e della droga che cercano emozioni dopo le prove, è quello di lanciare in piena velocità le macchine in stretti avallamenti pieni di fango. Le vetture che non riescono a passare vengono bruciate. Lo scorso anno finirono in cenere più di 50 macchine.

Col campionato ormai deciso a favore di Jones, la corsa americana, non offre grandi spunti se non quello di ottenere una vittoria prestigiosa che vede naturalmente favorite Williams di Jones e Reutemann e la Brabham di Piquet. Da non sottovalutare sono anche le Ligier Pironi e Laffite e Renault di Arnoux che potrebbe ritornare ai vertici favorita dal tracciato particolarmente veloce.

Rivalità, la lotta per il titolo che solo alimentavano la vigilia del Gran Premio del Canada e le polemiche nate dopo la pericolosa sovraindotta verificatasi alla partenza della corsa, appaiono lontane, dimenticate. E' lo stesso Piquet a sdrammatizzare la situazione: «Non penso che Jones mi abbia aiutato volutamente — dice il brasiliano — perché è difficile prevedere l'evoluzione di un incidente. Anzi, se Jones toccato contro la mia gomma anteriore probabilmente sarebbe finito lui fuori pista. Comunque è un episodio passato, uno dei tanti che capitano nelle corse. Adesso devo pensare alla prossima stagione. Avrò pochi giorni per riposarmi in quanto tra due settimane inizieranno i collaudi vettura col motore turbo Bmw.

Anche a Glen, dietro le quinte, continua la lotta tra la Foca e la Fisa. Ecclestone, con l'appoggio di una decina di team, sembra ormai deciso a tenere un campionato autonomo. Il inglese sta cercando di raggirare l'ostacolo costituito dall'impossibilità di effettuare le sue World Series sugli attuali circuiti, quasi tutti il controllo della Fisa, organizzando una serie di piste cittadine per avere la formula 1 che a Long Beach, che sembra aver aderito al progetto base Brabham, anche ad Acapulco, Chicago ad altre importanti metropoli. Il «circo», insomma entrerebbe proprio in città.

Ercole Colombo

Styling, prestazioni, equipaggiamento, sobrietà nei consumi: la Renault 18 è una berlina attuale e decisamente competitiva.

La seconda giornata del campionato basket

Il riscatto di Sinudyne e Squibb

mitragliate da fuori di Brumatti e Martelli non sono bastate alla Grimaldi per affondare a Masnago l'Emerson capace di soffocare Wansley con la sua zona e pronta a replicare con Me e bordate di e Bojourner non sono bastate Ferrarelle per far saltare a Rieti le mura del castello del Billy, che hanno trovato ancora nel vecchio Mauro Carioni (un ex, per Rieti) un prode difensore.

La seconda giornata del campionato di basket, mercoledì sera, non ha mietuto così nuove vittime illustri, mentre le grandi sconfitte di domenica, Sinudyne e Squibb hanno fallosamente conquistato la trasferta i primi punti del loro campionato. In compenso è subito caduta ha squalificato per due giornate il giocatore Angelo Bianchini (Carrera).

Canto-Teb Bologna 93-90; Billy Milano-Ferrarelle Rieti 81-76; Emerson Varese-Grimaldi Torino 99-90; Brescia-Scavolini Pesaro 97-92; Hurlingham Trieste-Tajginseng Gorizia 78-88; Antonini Siena-Recoaro Forlì 82-71; Sinudyne Bologna-Bancoroma (martedì). *Classifica*: Emerson, Billy e Pinti p. 6, Squibb, Grimaldi, Sinudyne, Scavolini, Tajginseng, Hurghingham, Antonini e Bancoroma 2, Teb, Ferrarelle e Recoaro 0. *Prossimo turno* (domenica): Billy-Emerson, Tajginseng-Pinti, Sinudyne-Antonini, Recoaro-Squibb, Grimaldi-Teb, Scavolini-Bancoroma, Hurlingham-Ferrarelle.

Serie A2 - 2ª giornata: Fabia Roma-Superga Mestre 82-69; Carrera Venezia-Matese Caserta 105-82; Ronky Fabriano-Liberti Treviso 85-73; Brindisi-Magnadyne Livorno 93-92; Eldorado Roma-Stern Pordenone 86-80; Tropic Udine-Rodrigo Chieti 110-79; Sacramora Rimini-Mecap Vigevano 91-80. *Classifica*: Carrera, Fabia, Brindisi e Eldorado p. 4, Superga, Matese, Ronky, Liberti, Sacramora e Tropic 2, Magnadyne, Stern, Mecap e Rodrigo 0. *Prossimo turno* (domenica): Carrera-Liberti, Eldorado-Sacramora, Brindisi-Fabia, Rodrigo-Magnadyne, Mecap-Superga, Ronky-Stern, Matese-Tropic.

NOTIZIE FLASH

● La corsa della settimana. Premio Torgeste, in programma oggi a Trieste vedrà al via i seguenti cavalli: a m. 2080 Fallone, Nevelli, Codivermo, Pindaro, Turchese, Belvolo, Corale, La Zecca; a m. 2100 Bulbo, Elda, Sagittarius, Durbaran, Ferter, Noran, Gvias, Stella; a m. 2120 Dentice.

● Amichevoli — Oggi si disputano tre amichevoli di calcio con i seguenti arbitri: - Napoli (ore 15) Di Esposito; Bagheria - Palermo (ore Fasani; Silvi - Pescara (ore 15) Di Santo.

● Oggi resi noti i dispositivi delle sentenze della Caf riguardanti le partite di serie B Vicenza-Lecce, Lecce-Pistoiese, Genoa-Palermo e Taranto-Palermo. Per quest'ultima partita entrambe le società sono state penalizzate di cinque punti in classifica.

● Il giudice sportivo nazionale della Federazione italiana di pallacanestro, decidendo sulle partite del campionato serie «A» maschile di mercoledì ha squalificato per due giornate il giocatore Angelo Bianchini (Carrera).

Riflessi pronti

Al volante della Renault 18 la prontezza di riflessi non è casuale, costante. Perché è determinata e favorita da una serie di elementi positivi: la grande maneggevolezza, la perfetta tenuta di strada, la brillantezza del motore, l'ottima visibilità un equipaggiamento di serie eccezionale.

Non si tratta di semplici accessori, ma di preziosi strumenti destinati a rendere la guida ancora più "pulita", più rilassata, più sicura.

E se una moderna berlina può tante qualità, perché non chiederle anche di consumare poco? La Renault è pronta a rispondere affermativamente. Perché la tecnica Renault è al servizio dell'economia di carburante. Da sempre. La Renault è disponibile nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600.

Un grande equipaggiamento di serie:

cambio a 5 marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio simultaneo delle porte, lava-tergifari, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta regolabile, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci di retromarcia, accendisigari, faretto di lettura, antifurto bloccasterzo (versione GTL e GTS).

Le Renault sono lubrificate con prodotti agli

RENAULT 18

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Maurogeni, Cesare Romiti
Sindaci Aldino Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rollo
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 16-3-1979

ECONOMICI

42 Antiquariato

COMPRO mobili antichi quadri e tappeti telefonare 878045.
PRIVATO cerca mobili antichi autentici per arredamento casa solo da privati, escludere ... credenze ... Telefonare ... Tel. 558 612.
RACCOGLITORE acquista mobili antichi rustici di cascine di montagna ... mobili dipinti quadri tel. 8257.864.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI ... collezioni lotti importanti acquisto contanti ... ovunque. Telefonare 0184 883.179.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LIRE 14 milioni 500 mila vendo ... Chivasso casetta di 4 vani da rattare. Tel. 062.186.
A.A.A. S. VINCENT cooperativa ... alloggi ... Tel. 545.129.
A.A. VALLI di Lanzo ... signorile ben rifinite nuova costruzione ... Tel. 512.923.
A.A. ZONA Castellamonte a L. 17 milioni 500 mila rustico 4 vani cucinetta cantina con giardino ... Tel. 512.923.
A.A. 12.880.000 baita di 70 mq ... Tel. 512.923.
A. L. 10 milioni 500 mila vendo baita di 3 vani da ristrutturare con terreno ... Tel. 642.3730.

A. L. 42.000.000
Il Punto immobiliare S.p.A. vende a 34 km da Torino rustico abitabile di 4 vani bagno giardino ... più 3000 mq di terreno ... pagamento agevolato. Tel. 658.235.658.303.

A Castagnole d'Asti S. Anna casa rustica ... Telefonare (0141) 966.830.
A L. 12 milioni vendo rustico nei Pinerolese in posizione collinare e panoramica con acqua luce e terreno. Tel. 0141 33.250.
A L. 32 milioni vendo vicinanze Corneo Mondovì cascina ... 2000 mq di bene acqua e luce. Tel. (0172) 422.490.
A Pinerolo vendesi appartamento in villa, 4 camere salone servizi cantina garage e giardino. 67 milioni. Telefonare 0121 71.842.
A 40 km da Torino vendo casa di campagna 6 camere stalla fienile 4000 mq terreno acqua luce. Richiesta L. 30 milioni trattabili. Tel. (011) 629.815.
ACQUISTEREI per contanti rustico abitabile subito 6 vani e servizi terreno circostante. Tel. 617.795 ore pasti.
AD Ospedaletti Alassio in villini signorili vista mare panoramica ... Tel. 0182 90 330 ...
AFFARONE zona Mondovì cascina ... vendo 450 milioni. Telefonare ufficio 808.936.
AGL ITALIA vende magnifica villa bifamiliare vista sul golfo di Luano. Con giardino mq 1600. Tel. (0182) 671.071.
ALASSIO alloggio centrale 2 camere sala cucina 2 bagni ... Tel. 0182/40.154-40.074.
ALASSIO Garlenda zona ... villa rustica 2 piani, 1700 mq giardino ... 140 milioni trattabili. Telefono 0182-40.270.
ALASSIO 100 mt dal mare ... 103 milioni. Tel. 0182/40.154 - 40.074.
ALBUGNANO cascina con civile di 2 alloggi ... 128 milioni. Tel. (011) 910.964.
ALBUGNANO 30 km da Torino splendida villa panoramica ... 370 milioni. Gabetti 011 5787.
ALMESE località Rivera palazzina ... Gabetti 517.566.
ANDORA Capomele appartamento ... posto auto 69 milioni. Tel. 0182/40.154.
ANDORA zona centrale ... 57 milioni. Tel. 0182/40 154-40 074.
ARTRO Spa Marciletoncolo Mare nella piana di Sibari ... Telefonare 0983 22.761 - 300 40 601.
ASTIGIANA agricola in stupenda posizione panoramica ... Per informazioni telefonare ore pasti allo (011) 640.3500.

BAITE
Lusernetta vendo n. 2 baite da L. 2 milioni 500 mila e L. 6 milioni terreno. Tel. 3490.240.
BALDISSERO vendo rustico villa mq 300 con mutuo ... 5000 mq terreno. Tel. 619.0079.
BIBIANA vendo villetta con terreno L. 65 milioni. Tel. (0175) 30.441 ore ufficio.
BORGHETTO libero 50 mt dal mare ... Tel. (011) 503.095.
BORGHETTO 50 mt mare 3 locali servizi L. 52 milioni. Tel. 019/671.581/2.
BORGIO Verezzi in villa bi e trilocali nuovi ... Telefonare 019 671 081-2.
BRB liberi in zona villeggiatura e cinture Torino ... Tel. 657.518 - 657.160.

BRB vende alloggi liberi in montagna (Jouvenceaux Claviere e Grangesises). Per informazioni telefonare al 657.578 - 657.160.

CANAVESE cascina libera (Castellamonte), 4 camere ... 29 milioni dilazioni. Gabetti 483.789.
CANAVESE S. Giusto 28 km Torino casa libera 6 vani con porticato fienile terreno ... L. 38 milioni. Tel. 396.635.
CANAVESE 30 km Torino rustico indipendente libero 4 vani 4000 mt terreno ... 17 milioni. Tel. 391.393.
CANTALUPA libera bellissima casa 4 vani servizi 3 box 9000 mq terreno panoramica 82 milioni. Tel. 329.8556 - 329.8778.
CASA Agliano d'Asti 5 camere bagno box cantina giardino vendo L. 20 milioni contanti più 10 dilazioni. Tel. 0141 50.034.
CASA ... Telefonare 0141 - 58.197.
CASA stupenda posizione panoramica 7000 mq terreno ... collina San Martino Barge vendo L. 17 milioni. Tel. 011 504.058.
CASABIANCA Verre Fontanetto Po cascina indipendente quattro camere terreno mq 500 L. 17 milioni. Tel. 531.310.
CASALBORGONE casa di campagna ... Tel. 489.789.
CASALE Monferrato e circondario vendiamo aziende agricole case ... Edilizia Borgese, via Guala 2, Casale Monferrato. Telefonare (0142) 55.170.

CASALEGNO
(A) ... casa ville rustici ... vendita e rilascio rustico per contanti. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO D Brondello (Cn) casa rurale ... L. 60 milioni. Tel. 011 838.444.
CASALEGNO E Barge (Cn) 2 case rurali rurale ... L. 35 milioni. Tel. 011 838.444.
CASALEGNO B Capriglio (At) rustico ... L. 29 milioni. Occasionissima! Tel. 011 838.444.
CASALEGNO B Frossasco (To) struttura di villa ... L. 55 milioni. Tel. 011 838.444.
CASALEGNO G Felizzano (Al) cascina ... Tel. 011 838.444.
CASALEGNO E Tonengo (At) 3 ville ... L. 121 milioni. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO B Verduno (Cn) ... 350 mq L. 58 milioni. Telefonare 011 838.444.
CASALEGNO B Volpiano (To) casa ... L. 26 milioni. Tel. 011.838.444.
CASALEGNO C Marello (At) villino libero ... L. 74 milioni. Tel. 011 838.444.
CASCINA libera 30 km da Torino ... Gabetti 489.789.
CASCINA 12 giornate civile 6 camere ... Telefonare 687.0844.
CASCINA 15 km da Asti ... 145 milioni. Per informazioni telefonare ore pasti allo (011) 640.3500.
CASETTA acquisto libera max 35 km Torino con giardino ... Tel. 472.067.
CASETTA di campagna ... L. 14 milioni. Tel. 0141 34.882.
CASETTA libera Val di Lanzo (Coassolo) ... Gabetti 489.789.
CASETTA Mompercelli 3 camere ... Tel. (0141) 57.358.
CASETTA rustica indipendente ... L. 16 milioni. Tel. (011) 504.130.
CASTELNUOVO Don Bosco ... Tel. 9605.825.
CAVOUR centro palazzina d'epoca ... Tel. 553.377 - 531.876.
CERIALE a 80 mt mare ... Tel. (0182) 90 237 - 93 865.
CERIALE affarone vendesi 3 camere ... Telefonare 0182/90.076 Agenzia Roma.
CESANA costruttore vende alloggio 60 mq ... Tel. 530.685.
CHAMPOLUC vendo mansarda arredata mq 50 ... Telefonare 391.885.
CHIALAMBERTO ... Gabetti 011 5787.
COAZZE casetta 2 camere ... L. 25 milioni 500 mila. Tel. 710.968.
COAZZE vendiamo ... Tel. (011) 95 253.
COLLINA Barge ... L. 15 milioni 500 mila. Tel. (0175) 306.630 ore pasti.
COLLINA Torre Pellice vendo villa ... L. 42 milioni. Tel. 011 504.058.
CONIUGI pensionati acquistano in contanti alloggio a Bardonecchia ... Telefonare 537.421.
DIANO Marina Abitare vende ... Tel. 500 382.
EDOE Centro via Aurelia 84, tel. 0182 90.020, vende alloggi Loano, S. Stefano Mare, ...

ELDO vende a San Damiano rustico ... Tel. 351.332 pomeriggio.
FINALE L. San Bernardino vendo bellissimo monolocale ... Telefonare 019 600.885 - 68.492.
FINALE Ligure 3 camere ... Tel. 019/68 310.060.061.
FROSSASCO villa salone 4 camere cucina 2 bagni ... Gabetti Pinerolo vende (0121) 22.851 77.448.
GABETTI Casale Monferrato 0142 55.718 vende case rustiche ville panoramiche con terreno azienda agricole.
GABETTI Casale Monferrato 0142 557.18 vende case rustiche ville panoramiche con terreno azienda agricole.
GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende Giaglione di Susa ...
GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende libero Bussoleno ... 67 milioni compreso mutuo ...
GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende libera Chiusa S. Michele casetta ... 39 milioni 500 mila.
GABETTI 011 5787 vende Caluso ...
GABETTI 011 5787 divisione agricola vende ...

GAIOTTO A casette rustici ville libere con giardino ... Tel. 488.972 - 489.789.
GAIOTTO B casetta libera ... Tel. 488.972.
GAIOTTO C casa libera Frossasco 4 camere ... Tel. 488.789.
GAIOTTO D Rivarolo libera villetta 5 camere ... Tel. 488.972 - 489.789.
GAIOTTO E casetta libera a Pinasca ... Tel. 488.972.
GAIOTTO F cascina libera Caluso 3 camere ... Tel. 488.972.

GIAVENO
alloggio libero recentissimo signorile ... Facilitazioni di pagamento. Immobiliare ... tel. (011) - 545.834.
GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 28. Tel. 937.327 ...
GIAVENO vendesi villa unifamiliare in costruzione ... Immobiliare ... 349.701 953.204.
GOTHA 681 101 vende rustico e Fronti ... L. 12 milioni ...
GRAVERE Susa ... 1000 m privato vende ... Telefonare 011 387.345.
GRIMALDI 0183 - 273.211 ...
GRIMALDI ... Telefonare 0182 40 154 - 40.074.
IMPERIA ... Telefono 0181 831.210.
INVIM ... Tel. 510 283.518.885.
IPI Valle d'Aosta-Antey ... Tel. 511.382. Aosta (0165) 43.741.
IPI Valle d'Aosta-Champoluc St. Victor ... Tel. 511.382. Aosta (0165) 43.741.
IPI Valle d'Aosta-Brenva ... Tel. 511.382. Aosta (0165) 43.741.
IPI valle d'Aosta-Torgnon ... Tel. 511.382. Aosta (0165) 43.741.
JOUVENCEAUX ... Tel. 530.065.
LAGO ... Telefonare 011 800.8607, dopo ore 20.
LIBERA parte di villa ... Tel. 663.371.

LIBERO ... Tel. 631.870 - 552.371.
LIBERO a Caselette ... Tel. 011 - 663.371 - 631.870.
LIBERO a Venaus rustico ... Tel. 552.371.
LIBERO vicinanze Cuorgnè ... Immobiliare 549.784 - 535.204.
LIMONE Piemonte ... Telefonare 011 587.014.

LOANO località Borsana ... Telefonare Cedim 011 566.

MONTICELLO d'Alba casa libera ... Tel. (011) 050.3624 - 050.6884.
MONTOSO grande mansarda ... Gabetti Pinerolo vende (0121) 77.448.
NAZIONALCASE 15 km da Loano ... Tel. 747 485.
NELL'Astigiano vendo casa ... Tel. 0141 404.910.

ORBASSANO
... Tel. 3490.088.

OSPEDALETTI alloggi ... Tel. (0184) 884.797.
PINEROLO ... vende (0121) 22.851 77.448.
PIOSSASCO ... Tel. 906.63.61.
PORTO Venere in palazzina ... Tel. 011 - 5787.
PRIVATO vende collina Piossasco ... Tel. 620.538 serale.

PRIVATO vende a Rolella ... Tel. 632.364 ...
PRIVATO vende villetta ... Tel. 0121 71.333.
PRIVATO vende centro paese ... Telefonare 319.094.
PRIVATO vende alloggio nuovo ... Telefonare 011 303.097.
PRIVATO vende Pinerolo alloggio ... Telefonare 0121 71.042.
RIVALTELLA 947.0688 vende ...
RIVALTELLA 947.0688 vende ...
RIVALTELLA 947.0688 vende ...
RIVALTELLA 947.0688 vende ...
ROBELLA d'Asti vendesi ... Tel. 380.610.
ROSTA in villa ... Tel. 960.2001.
RUSTICO libero Novalesa (Cesana) ... Telefono 011 383.433 - 383.747 Guell.
RUSTICO ... Tel. 011 383.433 383.747 Guell.
RUSTICO 3 vani ... Tel. 0124 777.51.
S. LORENZO al Mare vendo ... Tel. (0184) 884.797.
S. STEFANO Mare privato ... Telefonare 0141 404.910.
SALICE d'Ulzio ... Tel. 530.871.

SAN Damiano vendo ... Tel. 447.3326.

SAN GIACOMO DI ROBURENT
... vende Lux Casa. Tel. 011 548.475.

SANREMO ... Alimitalia (0184) 884.797.
SANREMO bilocale giardino ... Tel. 518.967.
SANREMO ... Telefonare 011 587.014.

SANSICARIO IL BORGO
appartamenti in lussuose ... Telefonare (011) 568.154.

SARDEGNA ... Telefono 011 569.175.
SARDEGNA S. Teodoro ... Gabetti 011 5787.
SARDEGNA ... Tel. (011) 587.014.
SIMPATIA 80 tel. 656.3367 ...
UTIP AT 0141 55675 ...
UTIP AT 0141 55675 ...
UTIP AT 0141 55675 ...
UTIP 547.826 ...
UTIP 547.826 ...

VAL Pellice 5 km da Luserna villa ... Gabetti vende (0121) 22.851 77.448.
VALLE Aosta ... Telefonare 011 283.257.
VALLE d'Aosta ... Tel. 0165 - 41 774 anche festivi.

VALLE DI SUSA
Cascegno di Bonanni vende a Sollerrand ... Telefonare 0122 31 914.

VALLE DI SUSA
Cascegno di Bonanni vende a Oulx ... Telefonare 0122 901.367.

VALLE DI SUSA
Cascegno di Bonanni vende a Bussoleno ... Telefonare 0122 31 914.

VALLE DI SUSA
Cascegno di Bonanni vende a Meana ... Telefonare 0122 31.914.

VALLE DI SUSA
Cascegno di Bonanni vende a Barbes ... Telefonare 0122 31 914.

VALLE DI SUSA
Cascegno di Bonanni vende a Bardonecchia ... Telefonare 0122 901.367.

VALLE DI SUSA
Cascegno di Bonanni vende a Chiomonte ... Telefonare 0122 31.914.

VALLE DI SUSA
Cascegno di Bonanni vende a Mattie ... Telefonare 0122 31.914.

VALLE DI SUSA
Cascegno di Bonanni vende a S. Antonino ... Telefonare 0122 31 914.

VALLI di Lanzo località Pregerie ... Telefonare San Giorgio 920.0848.
VALPERGA ... Gabetti 011 5787.

VENDESI Alghero ... Telefonare 010 21.863.
VENDESI azienda agricola con macchinario ... Telefonare 015 21.867.
VENDESI casa 3 camere ... Bussano (To).
VENDO a Chateau - Beaulard alloggio 2 camere servizi 60 mq ... dopo le ore 18.
VICINANZE Pinerolo zona residenziale villa signorile ... Tel. (0121) 72.494 ore ufficio.
VILLA Chierese ... Telefonare 691.888 - 635.605.
VILLA nuova costruzione presso Carignano ... Tel. 530.697.
VILLA 3a camere salone cucina ... Telefonare 641.486.
VILLA vendesi in Cantalupa ... Telefonare 800.3415.
VILLA villaggio Aurora soggiorno 3 camere ... Telefonare 516.725 - 537.046.
VILLAGGIO «Edelweiss» Grinsfe (Susa) ... Sabato e domenica in loco ore 10-17.
VILLARFOCCHIARDO alloggio libero ... Telefonare 011 383.433 - 383.747 Guell.
VILLETTA una camera salone ... Telefonare 200.185 715.344.

1.000.000 contanti mutuo ventennale ... Immobiliare Maddalena via Pomaro 20 ... Tel. (011) 558.413 547.902.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. AFFITTASI ... Tel. 0141 943.43.
A Bargnetta alloggio mobiliato ... Tel. 363.284 dopo le 13.
A L. 500.000-1.200.000 affittansi in residence ... Tel. 0121 21.700 77.834.
AFFITTASI residence Casacecca ... Telefonare 015.21.882.
BARDONECCHIA affitto ... Tel. 518.037 Torino.
CAMBIO alloggio ... Tel. 644.053.
CESANA affittasi ... Tel. 329.6550 - 329.8770.
CHAMPOLUC affittansi ... Tel. paste 201.652.
LIDO Adriano (Ravenna) appartamento ... Telefonare (0544) 83.492, 480.366.
MONTOSO affittasi 3 alloggi ... Tel. 679.735 ore ufficio.
PRAGELATO ... (011) 540.220.
SALICE d'Ulzio ... Tel. 011 327.3833.
SANREMO affittasi ... Telefonare 780.144, ore 13-15.
[illegible] d'Oulx affitto stagione invernale ... Tel. 647.4471.
SAUZE d'Oulx ... Tel. (011) 539.05.

47 Alberghi, pensioni

BORDIGHERA balcone della Costa Azzurra ... Telefonare 0184 261.375/6.

49 Informazioni

ARMT investigazioni ... tel. 590034.
ALLA Ginga investigazioni ... Tel. 534.875.
HOLMES investigazioni ... Telefono 538.112 544.920.
INFORMITALIA informazioni commerciali ... Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.882.
POINMONDIAL investigazioni ... tel. 531.101.

50 Smarrimenti

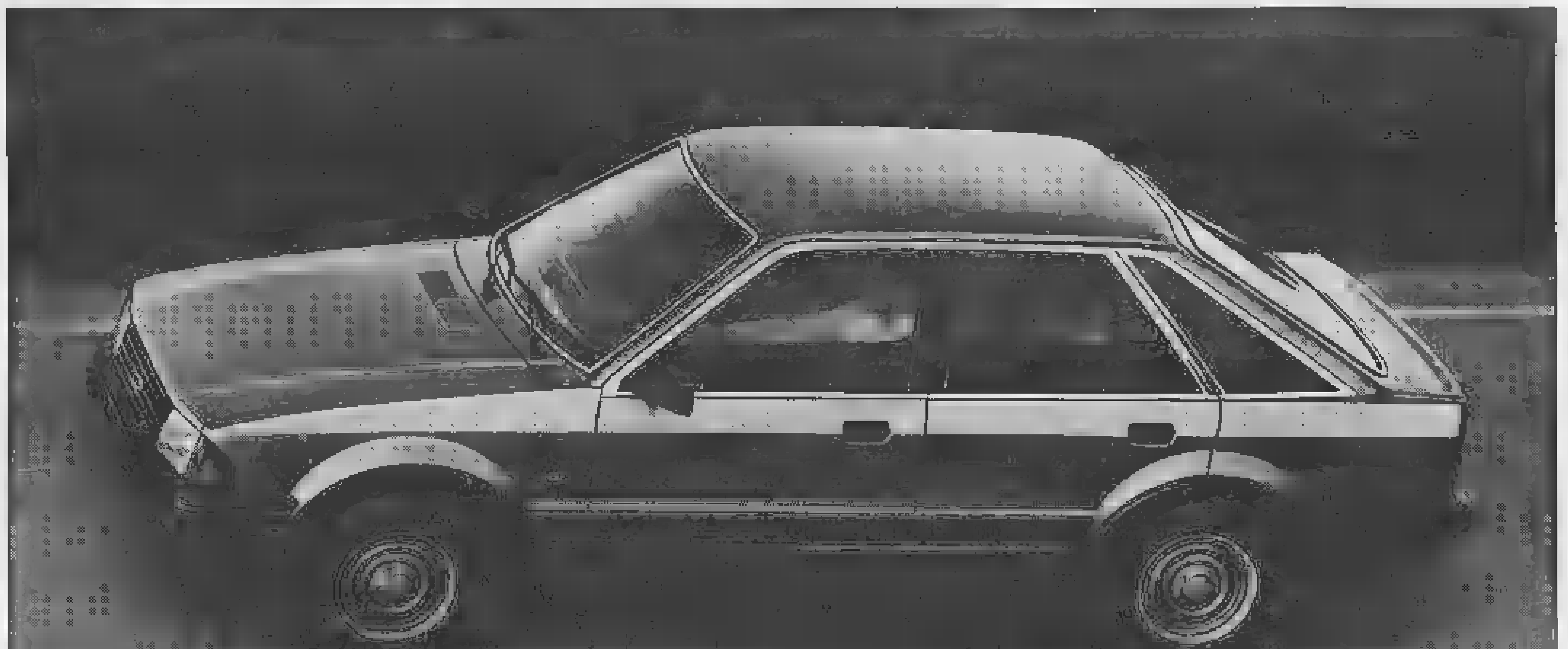
MANCIA ... Telefonare 885.557.
RICOMPENSA ... Tel. 88 (0331) 661.6449.
SMARRITO ... Tel. 563.938.

51 Occasioni

ALVEARI 20 vendo ... Tel. serali 3488.294 Torino oppure sempre 017 8131 240.
AMBULANTE vende banchi con motore «Moto» mt 4 x 2, ... Telefonare 218 1834.
PRIVATO vende ... Telefonare 354.0047.
SVENDO ... Telefonare mamma 485.533.

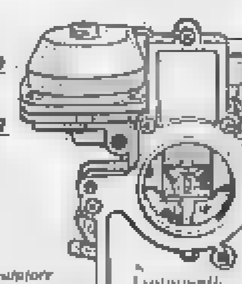
52 Varie

A. ACQUISTA articolo ... Tel. al 257.264.
A. ACQUISTO arredamenti ... Tel. 578.241.
A. GIOIELLERIA M.C. compra oro argento ... Corso Peschiera 151 ... Tel. 334.832.
ACQUISTA antichità ... Tel. 472 ...
ACQUISTO ... Tel. 483.440 - 481.358.
APPASSIONATEVI ... Tel. 895.519.
ASTROLOGA cartomante ... Tel. 753.823 - 752.906.
CARTOMANTE ... Telefonare 500.1736.
CASA ... Telefonare 330.952.
LETTI ... Tel. 201.830.
MAGA ... Tel. 696.9173 ... 13 Torino.
PELLICCIA ... Tel. 644.001.
PORTOBELLO ... Tel. 011 686.3684 - 686.9512.
POSSIEDO ... Tel. 011/5966534 ...
VEGGENTE 30 anni di esperienza ... Telefono 504.565 Torino.



NUOVA FORD ESCORT.
IL NUOVO ASSOLUTO.

Gli ingegneri della Ford hanno realizzato un'auto che, ad una eccezionale, nuova linea aerodinamica a due volumi, associa la trazione anteriore, un motore a basso consumo e sospensioni completamente indipendenti. E' la Nuova Ford Escort, l'auto nata per il piacere della guida.


Carburatore Weber variabile.

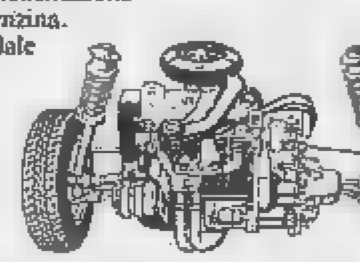
Bassa resistenza all'avanzamento.
La Nuova Escort non si limita a sfrecciare nell'aria, ma la sfrutta. La sua linea a coda tronca abbassa il coefficiente di penetrazione aerodinamica e fa risparmiare benzina. In più, deflette il pulviscolo stradale mantenendo pulito il lunotto.

Economia e prestazioni.
I motori a 4 cilindri della Nuova Ford Escort sono così efficienti che garantiscono il massimo dell'economia e il massimo delle prestazioni e sono dotati di un esclusivo carburatore che riduce notevolmente il consumo di carburante. Eccezionali prestazioni con i nuovissimi motori CVH 1.3 e 1.6 a camera di combustione emisferiche.

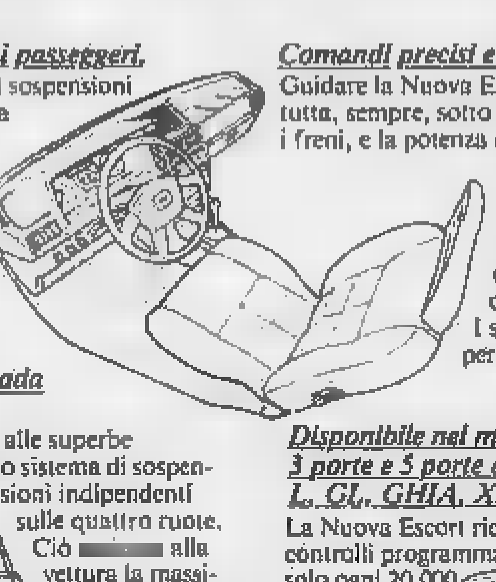
Eccezionale risparmio di benzina

Motore cc	HP (DIN)	0-100 km/h (sec.)	Vel. Max. Km/h	Consumo lt/100 km 90 km/h
1100	55	15,8	145	5,7
1300 CVH	69	12,8	157	6,0
1600 CVH	79	11,0	167	6,4
1600 CVH (2V)	96	9,7	182	6,9

Trazione più efficace.
La trazione anteriore della Nuova Escort garantisce sempre una marcia sicura ed efficiente. Lo sterzo a pignone e cremagliera consente una guida precisa e diretta.


Trazione anteriore con motore trasversale.

Massimo confort per i passeggeri.
Il motore trasversale e le sospensioni indipendenti della Nuova Escort permettono di aumentare lo spazio per le gambe ed offrono uno straordinario confort a cinque adulti.



Comandi precisi e sensibili.
Guidare la Nuova Escort equivale ad averla tutta, sempre, sotto controllo. Lo sterzo, i freni, e la potenza del motore rispondono immediatamente. Tutti i comandi sono facilmente accessibili. La strumentazione è di facile ed immediata lettura, chiara e priva di riflessi. I sedili anatomici offrono un perfetto sostegno.

Marcia e tenuta di strada eccezionali.
La Nuova Escort unisce alle superbe prestazioni, un sofisticato sistema di sospensioni indipendenti sulle quattro ruote. Ciò assicura alla vettura la massima aderenza alla strada, comodità di marcia e di guida.

Sospensioni indipendenti sulle quattro ruote.

Disponibile nei modelli: 3 porte e 5 porte e nelle versioni Base, L, GL, GHIA, XR3.
La Nuova Escort richiede controlli programmati solo ogni 20.000 km., ha bassi costi di manutenzione ed è protetta da un eccezionale sistema anti-corrosione.

La trovi dai 250 Concessionari Ford. La mantieni perfetta in oltre 950 punti di assistenza.

*Da lire: 4.495.000** (IVA esclusa - Franco Concessionario)

IL PIACERE DI GUIDARE PRESTAZIONI SUPER CON I PIU' BASSI CONSUMI.

Tradizione di forza e sicurezza

*modello Base - 1100 cc. - 3 porte.

ISCRIVITI SUBITO AI NOSTRI CORSI PER
PROGRAMMATORI
SU ELABORATORI ELETTRONICI IBM
PROGRAMMATORI
OPERATRICI
SU MACCHINE PERFORATRICI IBM A SCHEDE
E REGISTRATRICI SU DISCO E NASTRO MAGNETICO
istituto **maria vittoria**

ECONOMICI

42 Antiquariato

COMPRO mobili antichi quadri e tappeti telefonare 870040

PRIVATO cerca mobili antichi autentici per arredamenti case solo da privati; cassettone anche credenza tavolino ecc. Massima riservatezza. Tel. 558.017.

RACCOGLITORE acquista mobili antichi rustici di cascina di montagna, soprammobili, argenti quadri tel. ol 257.264

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI rari collezioni lotti importanti acquisto ottimi prezzi recandomi ovunque. Telefonare 0184 883.179

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LINE 14 milioni 500 mila vendo vicinanze Chivasso cascina di 4 vani da rialzare Tel. 882.108.

A.A.A. G. VINCENT cooperativa prenota alloggetti in palazzina centralissima Tel 540.179.

A.A. VALLI di Lanzo mansarda signorile ben rifinita nuova costruzione riscaldamento autonomo servizi. Ras Immobili vende a L. 25 milioni agevolazione di pagamento. Telefonare 517.923.

A.A. ZONA Castellamonte a L. 17 milioni 500 mila rustico 4 vani cucinotta cantina con giardino adiacente comoda servizi Ras immobili vende tel. 512.923.

A.A. 12.000.000 baita di 75 mq Ras immobili vende in Valle Po acqua luce. Tel. 512.923

A. L. 10 milioni 600 mila vendo baita di 6 vani da ristrutturare con terreno ... Tel 842.5730

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

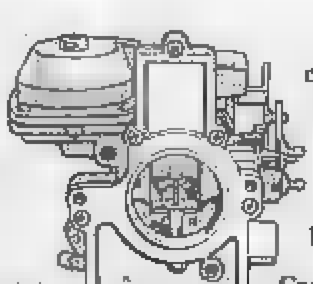
[illegible]

52 Varie

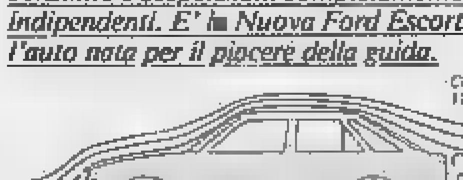
[illegible]

NUOVA FORD ESCORT. IL NUOVO ASSOLUTO.

Gli ingegneri della Ford hanno realizzato un'auto che, ad una eccezionale, nuova linea aerodinamica a due volumi, associa la trazione anteriore, un motore a basso consumo e sospensioni completamente indipendenti. E' la Nuova Ford Escort, l'auto nata per il piacere della guida.


Carburatore Venturi variabile.

notevolmente il consumo di carburante. Eccezionali prestazioni con i nuovissimi motori CVH 1.3 e 1.6 a camere di combustione emisferiche.

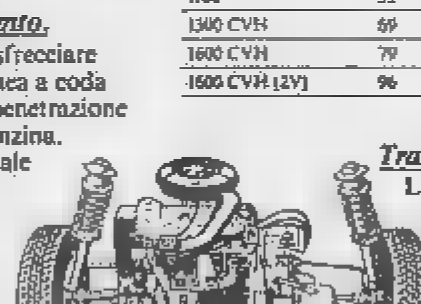


Eccezionale risparmio di benzina

Motore cc	HP (DIN)	0-100 Km/h (sec.)	Vel. Max. Km/h	Consumo lt/100 km 90 km/h
1100	55	15,8	145	5,7
1300 CVH	69	12,8	157	6,0
1600 CVH	79	11,0	167	6,4
1600 CVH (2V)	96	9,7	182	6,9

Bassa resistenza all'avanzamento.
La Nuova Escort si limita a sfrecciare nell'aria, la sfrutta. La sua linea a coda tronca abbassa il coefficiente di penetrazione aerodinamica e fa risparmiare benzina. In più, deflette il pulviscolo stradale mantenendo pulito il lunotto.

Economia e prestazioni.
I motori a 4 cilindri della Nuova Ford Escort sono così efficienti che garantiscono il massimo dell'economia e il massimo delle prestazioni e sono dotati di un esclusivo carburatore che riduce


Trazione anteriore con motore trasversale

Trazione più efficace.
La trazione anteriore della Nuova Escort garantisce sempre marcia sicura ed efficiente. Lo sterzo a pignone e cremagliera consente una guida precisa e diretta.

Massimo confort per i passeggeri.
Il motore trasversale e le sospensioni indipendenti della Nuova Escort permettono di aumentare lo spazio per le gambe ed offrono uno straordinario confort a cinque adulti.

Comandi precisi e sensibili.
Guidare la Nuova Escort equivale ad averla tutta, sempre, sotto controllo. Lo sterzo, i freni, e la potenza del motore rispondono immediatamente. Tutti i comandi sono facilmente accessibili. La strumentazione è di facile ed immediata lettura, chiara e priva di riflessi. I sedili anatomici offrono un perfetto sostegno.

Marcia e tenuta di strada eccezionali.
La Nuova Escort unisce alle superbe prestazioni, un sofisticato sistema di sospensioni indipendenti sulle quattro ruote. Ciò assicura alla vettura la massima aderenza alla strada, comodità di marcia e di guida.

Sospensioni indipendenti sulle quattro ruote.

Disponibile nei modelli: 3 porte e 5 porte e nelle versioni Base, L, GL, GHIA, XR3.
La Nuova Escort richiede controlli programmati solo ogni 20.000 km., ha bassi costi di manutenzione ed è protetta da un eccezionale sistema anti-corrosione.

La trovi dai 250 Concessionari Ford. La mantieni perfetta in oltre 950 punti di assistenza.

Da lire: 4.495.000* (IVA esclusa - Franco Concessionario)

IL PIACERE DI GUIDARE PRESTAZIONI SUPER CON I PIU' BASSI CONSUMI.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

*modello Base - 1100 cc. - 3 porte.

[illegible]

non perdere il treno dell'informatica!

ISCRIVITI SUBITO AI NOSTRI CORSI PER
PROGRAMMATORI SU CALCOLATORI ELETTRONICI IBM
OPERATORI • PROGRAMMATORI SU CALCOLATORI ELETTRONICI
OPERATRICI SU MACCHINE PERFORATRICI IBM A SCHEDE E REGISTRATRICI A DISCO E NASTRO MAGNETICO

all'istituto **maria vittoria**

Anno 114 Numero 216

A PAGINA 2

SUPERDECRETO

Proposte dei partiti per ripristinare parte delle norme economiche decadute, ma non c'è accordo

di Eugenio Palmieri

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

Venerdì 3 Ottobre 1980

A PAGINA 4

ELEZIONI

Due appuntamenti domenica [redacted] Europa: Portogallo e Germania Federale

di Piero [redacted] Garzarolli e Tito Sansa

Il presidente incaricato [redacted] discuterà da lunedì [redacted] i partiti

Forlani: governo a cinque e dialogo aperto con il pci

«Per affrontare [redacted] difficoltà del Paese occorre una larga base parlamentare [redacted] consensi» - Cautela del psi e del pri - Unanime [redacted] il suo leader la dc - Psdi e pli favorevoli a incontri programmatici [redacted] i comunisti

ROMA — Pertini [redacted] convinto Forlani ad accettare l'incarico di formare il nuovo governo e il leader dc, appena uscito ieri mattina dallo studio del Capo dello Stato, ha fatto subito capire che una maggioranza a cinque, con [redacted] ritorno dei socialdemocratici e dei liberali, sarebbe l'ideale per la guida di un Paese travagliato da una crisi politico-economica tanto grave. «*Secondo me, ma credo anche secondo il buon senso comune* — ha detto Forlani — *un governo chiamato ad affrontare difficoltà così serie* [redacted] *meglio se ha una larga base parlamentare di consensi*».

Naturalmente, il presidente incaricato è [redacted] primo [redacted] sapere che un tentativo [redacted] arrivare [redacted] un'intesa tra [redacted], psi, psdi, pri, pli incontrerà difficoltà enormi, soprattutto tra socialisti e repubblicani.

I socialisti non intendono rinunciare al ruolo di protagonisti e garanti [redacted] governabilità del Paese: con l'inserimento del psdi e del pli, la «centralità» socialista nel nuovo governo verrebbe, come minimo, ridimensionata e appannata. Paradossalmente, tale ridimensionamento avverrebbe proprio quando Craxi, con il Comitato centrale di oggi, diventa, anche formalmente, il primo «monarca assoluto» [redacted] pianeta-psi. Quanto ai repubblicani, le incompatibilità vecchie e nuove con [redacted] altri partiti di democrazia laica sono più che mai valide in una crisi che potrebbe, alla fine, avere come sbocco le elezioni anticipate.

Sono ostacoli e problemi che Forlani conosce. Tanto che [redacted] obiettivo non è quello di arrivare subito a un pentapartito (o comunque, a una maggioranza più ampia del dc, psi, pri) con [redacted] rimescolamento totale delle carte, azzerando tutto, come se [redacted] tentativo Cossiga non fosse mai esistito o, peggio ancora, fosse un vecchio arnese da abbandonare nella «soffitta» [redacted] reperti politici. L'obiettivo [redacted] quello di partire [redacted] una ritrovata, più vigorosa intesa dc, psi, pri [redacted] chiusa ma più che mai aperta a un dialogo positivo e costruttivo con l'opposizione comunista.

Poste queste fondamenta, tenterà di costruirci poi sopra un «piano» per il psdi e, possibilmente, anche per Zanone e i suoi amici. Un ampio, robusto edificio a cinque, quindi, con le finestre aperte e non chiuse sulle «Botteghe Oscure» che seguono [redacted] tentativo Forlani con cauta, rispettosa attenzione. Dopo tanti mesi di opposizione aspra e intransigente a Cossiga, la [redacted] «strategia dell'attenzione» del pci [redacted] il presidente incaricato [redacted] uno dei fatti di maggior rilievo del momento politico. Complica forse i rapporti [redacted] Craxi: trova però accoglienze favorevoli (De Mita per l'area [redacted] tra gli ex avversari dc del «preambolo».

Ma vediamo, prima di registrare le reazioni anche degli altri partiti, come [redacted] presidente incaricato, che comincerà le consultazioni lunedì, ha spiegato con la dichiarazione rilasciata al Quirinale la sua azione immediata e prossima.

«*Il rapporto essenziale di collaborazione che si era stabilito nella precedente esperienza di coalizione guidata dall'on. Cossiga* — ha precisato Forlani — *dev'essere confermato ed è auspicabile che si estenda oggi ad altri partiti in un comune impegno programmatico e di governo. Vi sono poi esigenze di coesione nazionale e di corresponsabilità democratica che devono valere indipendentemente dai ruoli diversi che i partiti assumono in sede parlamentare e il governo deve corrispondervi*».

In queste ultime righe, il riferimento al partito di Berlinguer è evidente. Coerente con tutti i suoi ultimi interventi, Forlani rilancia, sia pure con molta cautela la solidarietà nazionale almeno in Parlamento.

I comunisti, [redacted] ha detto Di Giulio, si riservano una valutazione netta [redacted] definita dopo le consultazioni ma attendono i risultati senza armi al piede. La dc (lo ha deciso la direzione ieri notte) appoggia unanime il tentativo del presidente incaricato.

Quanto al psdi e al [redacted], le prime reazioni sono, [redacted]mente, favorevoli. Longo e Zanone mettono però come condizione per un accordo un buon programma di governo: il pli vuole che questo programma venga poi discusso in vertice non a cinque ma a sei, con il pci. Anche Longo propone incontri programmatici con il pci.

Più complesso e problematico il rapporto di Forlani con i socialisti. Craxi, sull'*Avanti!* di [redacted], lascia chiaramente trapelare una notevole freddezza sul tentativo e insiste nel chiedere «garanzie» a tutta la dc. «*Forlani, va da sé,* [redacted] *ha* [redacted] *fronte un compito facile*» scrive il leader socialista, sottolineando «*il margine limitato entro il quale si muove una possibile soluzione*». «*Allo stato delle cose* — conclude Craxi — *tutto appare indefinito, mentre permane un clima d'intossicazione in tutta l'atmosfera politica tale da non promettere nulla* [redacted] *buono*».

Secondo Donat-Cattin, quello che emerge dall'articolo di Craxi è un «sì» al tripartito e un «no» al pentapartito. E' un giudizio condiviso da molti. Forlani, però, tira dri[redacted] per la sua strada: ha [redacted] fatto sapere che i problemi economici saranno al centro del [redacted] programma di governo. Oggi vedrà il governatore della [redacted] d'Italia.

Luca Giurato

Craxi da oggi più forte nel psi

ROMA — Ore 10, i socialisti si contano. Nell'auditorium della tecnica nel palazzo [redacted] Confindustria all'Eur si svolge questa mattina l'ultimo atto della rottura tra gli «autonomisti» di Craxi e la sinistra di Signorile. I 225 membri del Comitato centrale voteranno mozioni contrapposte a scrutinio segreto per definire le rispettive forze. In base [redacted] numeri che usciranno dall'urna saranno distribuiti tra i due fronti i posti in direzione.

La vittoria dei craxiani è scontata, si tratta unicamente di vedere se arriveranno al 70 per cento, come assicurano gli uomini del segretario. La direzione rieleggerà oggi stesso Craxi segretario mentre non nominerà nessun vice. La vicesegreteria del lombardiano Claudio Signorile, l'unico labile indizio che ricordava ancora la lontana e discussa alleanza tra craxiani e sinistra realizzata al congresso di Torino, sarà cancellata.

In 48 ore Bettino Craxi è così riuscito a realizzare con facilità un obbiettivo per raggiungere il quale [redacted] disposto [redacted] affrontare il congresso anticipato. Dall'inizio dell'anno la vicesegreteria Signorile era ormai un puro fatto formale, ma da oggi Craxi può legittimamente considerarsi l'unica guida del partito. La nuova direzione di 35 membri (quella «dimissionata» ne aveva 25) gli dovrebbe dare una solida maggioranza di 22 voti contro i 13 [redacted] minoranze. Non è da escludere che addirittura Craxi possa avere una direzione totalmente sua.

Nella sinistra si sta prendendo in considerazione l'ipotesi di non accettare i posti in direzione. Ieri sera si è riunito il gruppo dei lombardiani e se ne [redacted] parlato. Al termine della riunione è stata inviata una lettera a Craxi in cui si segnalano «*le prevedibili conseguenze di un procedimento insolito e straordinario*», quali le dimissioni del segretario e [redacted] direzione, «*che non trova nessuna giustificazione: il rapporto maggioranza-minoranza, infatti, non è messo in discussione né insidiato*».

Nessuno vuole però drammatizzare eccessivamente lo sviluppo degli ultimi avvenimenti interni. Ieri Signorile si limitava a rilevare che questo Comitato centrale, che vale un congresso, «*non è un appuntamento tecnico, ma politico:* [redacted] *confronto in quella sede* [redacted] *può* [redacted] *tenere conto che fino* [redacted] *questo momento tutto è ancora da verificare sugli sbocchi della crisi*».

All'appuntamento di oggi i vari gruppi di quello che fu il «cartello delle sinistre» si dovrebbero presentare separatamente. «*Cartelli non ne facciamo più*», assicurava Signorile, che pure abbia tentato invano di formare ancora una volta un fronte comune con manciniani, demartiniani e sinistra di Achilli. La verità è che i vecchi capi sono stanchi. De Martino ha intenzione di sciogliere la sua corrente e di porsi in posizione appartata: Mancini vuol fare altrettanto, pur rimanendo nella vita attiva del partito. Rimane organizzata, a parte i lombardiani, la piccola ma battagliera sinistra di Michele Achilli. Non sono forze che possano bloccare l'operazione che Craxi ha avviato con mossa improvvisa.

Craxi sarebbe arrivato alla decisione di chiarire i rapporti di forza con l'opposizione di sinistra, a quanto si capisce, per proiettare verso l'esterno una immagine più monolitica [redacted] partito, tale da fare da supporto credibile alla sua strategia che mira alla presidenza del Consiglio e a porre il psi al centro della politica del Paese.

Nella direzione che viene eletta oggi i [redacted] dovrebbero ottenere i due terzi [redacted] posti. I nuovi membri della maggioranza dovrebbero essere Acquaviva, Barbini, [redacted]nepa, De Carli, Dell'Unto, La Ganga, Ganci, Monesi e Cassola e Tamburrano. All'opposizione dovrebbe spettare un posto in più rispetto alla vecchia direzione.

Alberto Rapisarda

L'uomo della balena bianca

Sul conto [redacted] *Forlani corrono molte valutazioni improprie. Di lui si sente dire che sia pigro, svogliato, propenso a rinunciare e farsi da parte, uomo che preferisce aspettare chi sa che, e nel frattempo* [redacted] *trastulla, come quando negli Anni Cinquanta giocava da mezz'ala nella «Vis-Pesaro», una squadretta di serie C dove si distingueva come abilissimo palleggiatore. Non gli piaceva il ruolo di centravanti, ma quando ve lo costrinsero in occasione di un'ultima partita di campionato segnò due gol e la sua squadra* [redacted] *retrocesse.*

La verità è che Forlani nasconde qualcosa nel [redacted] *sguardo dietro gli occhiali da liceale sorridente, tuttora molto giovanile a 55 anni. Scrivendo di lui su «La Stampa» tempo fa Stefano Reggiani gli riscontrò* [redacted] *«umbratile imbarazzo che può sciogliersi in allegria,* [redacted] *in confidenza», ed era un modo per riservarsi* [redacted] *giudizio. Più spiccio di Reggiani, Fortebraccio ha parlato un giorno su «l'Unità» di una «spocchietta da capitano del Genio» che renderebbe Forlani irrimediabilmente antipatico.*

Sarà perché è un testardo che manca di irruenza, una combinazione per difetto che rende poco indulgenti i suoi critici. Alla politica è venuto dalla militanza [redacted] *Azione Cattolica e dallo sport, e* [redacted] *conservato grande passione per il calcio e salde convinzioni di integralismo religioso condividendo le professioni di fede del movimento di Comunione e Liberazione. E' stato segretario della dc fino* [redacted] *momento in cui nel 1973 col patto* [redacted] *Palazzo Giustiniani Fanfani e Moro si spartirono amichevolmente il potere nella dc.*

E' stato più volte ministro, e del suo passaggio al dicastero della Difesa nel IV e V governo Moro si ricorda [redacted] *sospensione della pena che egli concesse nel 1976 al criminale di guerra Herbert Kappler, fuggito poi dall'ospedale del Celio* [redacted] *giorno di Ferragosto dell'anno seguente. Ma in realtà il suo curriculum è tutto interno alla dc: nel 1969, in un convegno a San Ginesio, paesino delle Marche, rivendicò l'avvento di una nuova* [redacted]*razione cattolica alla dirigenza democristiana;* [redacted] *1970 fu l'autore di un «preambolo» che reclamava l'esclusione dei comunisti dalle giunte locali; nel 1975 appassionatamente sostenne l'insostituibile primato della dc.*

Parlando per apologhi citò la balena bianca, il grande e mitico cetaceo stretto fra lacci che gli impedivano la corsa verso il mare aperto: «Oggi la nostra balena bianca democristiana [redacted] è quasi arenata, ma [redacted] in grado [redacted] riportarla verso la libertà». *Coerentemente, e con l'appoggio del suo maestro Amintore Fanfani, nel congresso del marzo 1976 contrastò Zaccagnini aspirando alla nomina a segretario del partito. Non vi riuscì, ma il suo impegno non fu da poco, non da uomo svogliato, pigro o rinunciatario.*

Cominciò ad inveire contro «gran parte dell'editoria, del cinema, del teatro, della stampa e della televisione», *insomma contro i laici responsabili di una avvenuta* «scristianizzazione dell'Italia quale nessun anticlericale di altri tempi avrebbe potuto immaginare» [redacted] *venne quindi a lamentare che ormai viviamo in un Paese dove* «in molti luoghi i cattolici non potrebbero proclamare [redacted] loro fede «per il clima che si è creato». *Ancora un'altra citazione può contribuire a un veridico ritratto di Forlani, pessimista inguaribile:* «Per duemila anni si è creduto che l'Apocalisse fosse una visione: oggi sappiamo che è una realtà. Se gli uomini rimangono quello che sono, con le loro pretese di tenere in pie[redacted] culture, ideologie, schemi che hanno in sé il germe della lotta, se si rimane [redacted] vecchi binari, la fine del mondo è inevitabile».

Vittorio Gorresio

Attenti ai franchi tiratori

Lo avrebbe detto Pertini ai capigruppo dell'ex maggioranza

[redacted] — Secondo un'indiscrezione circolata a Montecitorio, fra ieri e oggi il Capo dello Stato avrebbe fatto alcune telefonate, ovviamente del tutto riservate, a capigruppo della ex maggioranza (tra cui certamente, al presidente dei deputati dc on. Bianco), con le quali avrebbe invitato i propri interlocutori ad operare e vigilare perché episodi come quelli di sabato (franchi tiratori) non abbiano a ripetersi.

Secondo la s[redacted]sa indiscrezione, il Capo dello Stato avrebbe aggiunto che se ciò accadesse egli potrebbe anche entrare nell'ordine di idee di procedere allo scioglimento della Camera.

Dopo [redacted] giorni di sciopero e blocco della produzione

Esposto Fiat alla Procura per i presidi ai cancelli

A Torino ieri hanno parlato Galli, Mattina e Bentivogli - Foschi: sulla mobilità il contratto nazionale [redacted] facilmente applicabile» - Oggi riprendono le trattative a [redacted]

TORINO — Venti giorni di sciopero, con blocco quasi totale della produzione, e quattro giorni di «presidio dei cancelli»: questo il bilancio dell'aspra vertenza Fiat che grava sulla città. L'azienda ha inviato alla Procura della Repubblica un esposto perché «valuti» i contenuti [redacted] disposizioni date [redacted] sindacato.

Davanti alle fabbriche ieri hanno parlato i tre segretari generali della Flm (Galli, Mattina, Bentivogli). Toni molto duri ma anche possibilisti: non si chiede il ritiro della Cassa integrazione per i 23 mila operai ed impiegati, ma una trattativa per chiarire i criteri adottati dall'azienda nella preparazione delle liste [redacted] la garanzia che i sospesi rientreranno in fabbrica dopo i tre mesi di integrazione.

Nel pomeriggio di ieri il ministero del Lavoro ha convocato le parti. La delegazione sindacale, che era [redacted], non ha avuto difficoltà ad accogliere l'invito. Per la Fiat, il direttore della sede romana, Chiumenti, si è recato al ministero per chiarire che, essendo l'aeroporto di Caselle ancora chiuso, la delegazione aziendale non poteva arrivare in tempo; ha perciò chiesto un aggiornamento della riunione a oggi, venerdì. L'uff[redacted] stampa del ministero del Lavoro ha poi comunicato che «*le trattative riprenderanno oggi pomeriggio* [redacted] *16*».

Intanto i tre settimanali [redacted] confederazioni («Rassegna Sindacale»; «Conquiste del lavoro»; «Il lavoro italiano») pubblicheranno, contemporaneamente, un'intervista di Foschi. Il ministro tra l'altro afferma che vertenze [redacted] quelle della Fiat sono «*estremamente delicate*» e «*non possono essere gestite soltanto in termini di quantità (monetarie, salariali, di persone da licenziare o da mettere in Cassa integrazione, eccetera)* [redacted] *in termini qualitativi perché deve essere ben chiaro cosa significano le scelte che si fanno*».

Affrontando il tema d[redacted] mobilità, [redacted] centro [redacted] vertenza, il ministro del Lavoro sostiene che il concetto di mobilità «*comporta, senza incertezza, il passaggio da un posto di lavoro ad un altro; e questo non perché lo dice il sindacato ma perché, se è una cosa diversa, significa un modo diverso per definire i licenziamenti, un modo magari più soffice e più a lunga scadenza,* [redacted] *che sfocia nella disoccupazione*».

Il ministro del Lavoro esprime poi alcune perplessità sulla possibilità di applicare «*sic* [redacted] *simpliciter l'articolo 4 del contratto nazionale dei metalmeccanici che riguarda la mobilità, così come insistentemente chiesto da parte industriale*». «*Mi hanno accusato* — afferma il ministro — *di es*[redacted] *contro l'applicazione dei contratti e questo è falso. La verità è che questo articolo non è così facilmente applicabile*».

I sindacalisti, nei comizi di ieri, hanno confermato che lunedì (giorno in cui scatterà la cassa integrazione per i 23 mila) faranno entrare in fabbrica i lavoratori sospesi. A firma «I consigli di fabbrica della Flm» è stato anche lanciato un appello al presidente della Repubblica «*affinché, nell'ambito delle* [redacted] *competenze, intervenga autorevolmente al fine di far recedere il padronato dalle sue attuali scelte oltranziste e dannose per l'intero Paese*».

Perdurando il blocco dei cancelli l'azienda ieri si è rivolta alla magistratura: «*La Fiat* — dice il testo — *ha presentato alla Procura della Repubblica di Torino un esposto, relativo* [redacted] *disposizioni organizzative della Flm per gli stabilimenti di Rivalta e di Mirafiori, perché la magistratura ne valuti i contenuti*».

L'ufficio stampa della Fiat illustra in una nota le caratteristiche dei documenti sindacali di Rivalta e di Mirafiori. «*Il documento di Rivalta* — dice la nota — *contiene una serie di norme relative al "presidio permanente dello stabilimento". Vi si fa esplicito riferimento alla occupazione* [redacted] *fabbrica. Vi si afferma infatti che "l'esecutivo del consiglio (di fabbrica) diventa comitato di occupazione"*». Il documento precisa, inoltre, che il «*presidio viene mante*[redacted]*to in permanenza giorno e notte*» [redacted] che «*all'interno dei cancelli possono entrare solamente i lavoratori che partecipano al presidio*», mentre «*sono esclusi tutti i dirigenti, i capi e le altre gerarchie di fabbrica*». Il documento di Rivalta aggiunge: «*Sono ammessi all'entrata alcuni servizi indispensabili*».

La nota Fiat, riassume anche le disposizioni che il sindacato ha diffuso a Mirafiori. «*Il documento di Mirafiori predispone un "regolamento organizzativo" di quello che la stessa Flm chiama "presidio". Il "regolamento" prevede un "servizio di vigilanza composto da delegati e lavoratori militanti", con turni di guardia alle porte, di 15 persone per turno, su tre turni di* [redacted] *ore e servizi di staffetta. Inoltre viene de*[redacted] *decisione del Consiglio di fabbrica e dell' "Organismo di coordinamento" del "presidio" la scelta di quali servizi dello stabilimento dovranno funzionare e quali dipendenti lavorare oltre a quelli già deliberati* [redacted] *Lega (vigili del fuoco, infermieri, cabine elettriche, manutenzione degli impianti, fluidi energetici)*». «*Ci sono anche* — conclude la nota — *indicazioni "politiche": "La presenza di massa dei lavoratori è ovviamente la condizione politica indispensabile per reggere il presidio dei cancelli". Pertanto, i lavoratori devono "recarsi in fabbrica ogni giorno, compreso il sabato e la domenica, secondo gli orari e i turni che seguirebbero in condizioni normali"*».

Sergio Devecchi

A PAGINA 14

[redacted] Torino, [redacted] incidenti, i presidi a tutte le fabbriche; dura [redacted] di posizione dell'Unione Industriale contro il sindacato; un [redacted]gale minaccia di gettarsi da una gru a [redacted] se non viene ritirata la lettera di sospensione

I sindacati oggi fermeranno solo alcune fabbriche

In Polonia un'ora di sciopero Fallita la missione Jagielski

VARSAVIA — Il sindacato indipendente «*Solidarietà*» ha confermato lo sciopero di un'ora in programma per oggi perché le conversazioni [redacted] mercoledì a Danzica con il viceprimoministro Jagielski non hanno dato risultati soddisfacenti. La commissione operaia di coordinamento presieduta da Lech Walesa ha deciso che allo sciopero partecipino solo le imprese che «*possono permetterselo*». Si tratta di fabbriche la cui tecnologia permette di interrompere [redacted] lavoro per brevi periodi.

A Lodz — [redacted] maggiore centro tessile della Polonia — il comitato regionale dei lavoratori ha deciso che l'impresa dei trasporti pubblici scioperi a nome di tutti gli [redacted] lavoratori. Uno dei rappresentanti del Comitato di Lodz ha [redacted]tolineato che «*questo atto di buona volontà del sindacato*» [redacted] dettato dal desiderio di non allargare lo sciopero alle maggiori industrie tessili del Paese.

Lo sciopero è stato motivato dal sindacato libero con la necessità di fare pressione sul governo perché siano concessi i miglioramenti salariali concordati ad agosto.

Ieri si è aperto l'anno accademico polacco. La nuova associazione studentesca indipendente, formata in opposizione all'Unione socialista degli studenti, ha raccolto m[redacted]gliaia di adesioni.

Convivenza difficile

Nonostante [redacted] brevità, un'ora, lo sciopero d'avvertimento deciso per oggi dai sindacati indipendenti «*Solidarietà*» dimostra quanto sia difficile la convivenza tra partito e classe operaia nella Polonia di Kania, anche dopo l'armistizio sottoscritto sul Baltico. Il regime ha inviato a Danzica il vice primo ministro Jagielski, il negoziatore d'agosto, nel tentativo di convincere Lech Walesa [redacted] i suoi amici a non sospendere il lavoro. Il fallimento della missione, affidata abilmente a un uomo rispettato dagli operai, dimostra altresì quanto sia arduo per il partito gestire gli accordi sottoscritti poco più di un mese fa e quanto sia forte la vol[redacted]tà dei nuovi [redacted]dacati di farli rispettare. Tutto questo crea un nuovo malessere, nuovi pericoli.

Gli scioperi d'agosto, prima a Danzica e a Stettino e poi via via nel resto del Paese, fino alla paralisi quasi totale dei centri di produzione, [redacted] rivelato l'inesattezza dell'equazione su [redacted] si fondava la legittimità socialista del [redacted] polacco: l'incognita è esplosa tra [redacted] mani dei dirigenti di Varsavia, i quali hanno scoperto che l'uguaglianza (o l'identità) tra le due espressioni, il partito e la classe operaia, non esisteva, che il sindacato ufficiale [redacted] funzionava come cinghia di trasmissione ma come semplice strumento del potere ufficiale, in cui gli operai non si riconoscevano.

La verità era affiorata brutalmente più volte: nel '70 era stata sepolta sotto i cadaveri degli operai. Nell'80 è invece prevalsa la saggezza [redacted] anche il coraggio: poiché Gierek, travolto da dieci anni di errori, ha rifiutato di usare la forza, come aveva fatto il suo predecessore Gomulka. A coloro che nel partito invocavano la repressione, l'ex segretario generale avrebbe risposto: «*Nella mia vita non farò mai sparare su un lavoratore*».

L'episodio, rivelato da *Le Monde Diplomatique* di ottobre, fa onore al vecchio Gierek, spogliato di ogni carica e ora ricoverato in ospedale per un guasto al cuore. C'è da aggiungere che il più giovane Kania, [redacted] successore, [redacted] buon esperto nei problemi [redacted] sicurezza, ossia della polizia, sapeva di [redacted] avere gli strumenti

Bernardo Valli

(Continua a pagina 4 in quinta colonna)

Sarebbero il cardinale Benelli e il console della Germania federale

Nella inchiesta a Firenze i mediatori del rapimento dei tre ragazzi tedeschi

Si fa anche il nome del prefetto - Il magistrato: «Alti personaggi hanno ostacolato le indagini»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — «*Non capisco questi signori... Ci trattano* [redacted] *banditi, mentre i banditi veri sono quelli che hanno rapito le* [redacted] *figlie*». L'altra notte, al tribunale, Dieter Kronzucker è uscito alquanto scosso da un lungo interrogatorio dei giudici Vigna e Fleury. Ai colleghi italiani che l'avevano atteso, il giornalista tedesco ha concesso solo poche battute: poi visibilmente contrariato è ripartito per il suo casciale di Barberino Val d'Elsa dando appuntamento a tutti per una conferenza stampa nella tarda mattinata di ieri.

Ma forse i Kronzucker non se la sono sentita di sopportare, dopo il ricatto dei banditi, anche l'insistenza dei giudici italiani che pretendono di capire fino in fondo la storia di questo sequestro. A prima mattina il giornalista ha caricato figli [redacted] valigie sulla sua auto e se ne è andato, battendo tutti sul tempo. La conferenza stampa si farà egual[redacted]e, forse oggi stesso, ma a Monaco di Baviera. E se qualcuno avesse ancora delle curiosità, non avrà che da a[redacted] l'uscita [redacted] prossimo numero di «Stern». Al settimanale tedesco l'uomo di fiducia dei Kronzucker ha ceduto tutti i diritti [redacted] questa strana storia.

Nella tarda mattinata, alla «fuga» dei Kronzucker si è aggiunta poi una presa di posizione dei magistrati fiorentini che lascia pronosticare sviluppi davvero clamorosi. Il sostituto Francesco Fleury, a 24 ore [redacted] rilascio dei tre ragazzi, ha accettato di incontrarsi coi giornalisti per dettare loro una durissima [redacted]chiarazione. «*Il comportamento di alcuni alti personaggi* — ha detto il magistrato, pesando le parole — *ha avuto obiettivamente l'effetto* [redacted] *ostacolare le indagini. Stiamo valutando le conseguenze che da questi comportamenti si potranno trarre in base al codice* [redacted] *procedura e al codice penale*».

La dichiarazione apre la strada a tutta una serie di domande. Anzitutto, chi sono gli «alti personaggi» che hanno influito [redacted] conclusione del sequestro? La risposta, per chi ha seguito il caso Kronzucker, è scontata: anzitutto il cardinale Benelli, arcivescovo di Firenze, che tutti ormai indicano [redacted] «l'autorevole «mediatore» tra la famiglia e i banditi. Subito dopo il dottor Dedecker, console di Germania a Firenze, tramite naturale fra il governo tedesco e la famiglia. Qualcuno poi ha chiesto: fra gli «*alti personaggi*» c'è anche il prefetto? La risposta di Fleury è stata un secco «*no comment*».

Certo, se fra quanti hanno ostacolato le indagini la magistratura individuasse davvero il rappresentante del governo a Firenze, la storia del sequestro Kronzucker sarebbe ancora tutta da scrivere. Il prefetto si chiama Rolando Ricci, ha fama di uomo deciso e di funzionario estremamente accorto.

La convinzione di Vigna e Fleury è che in questa vicenda, e ognuno per la sua parte, rappresentanti del governo, uomini di chiesa, diplomatici abbiano eseguito col massimo rigore le istruzioni delle rispettive gerarchie. Istruzioni che miravano tutte allo stesso obiettivo: ottenere la liberazione dei piccoli Kronzucker al più presto, senza complicazioni, senza operazioni che comportassero il pur minimo rischio per i sequestrati.

Ma in che modo questi «interventi» possono aver intralciato le indagini? In fondo la mediazione di Benelli, l'ovvio interessamento del console tedesco, l'ipotizzabile «consulenza» del prefetto non si so-

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Fallita mediazione [redacted] Zia

«No» dell'Iran all'armistizio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Iran ha respinto l'armistizio di quattro giorni, da domenica a mercoledì prossimi, annunciato dall'Iraq, tramite [redacted] presidente pakistano Zia ul-Haq all'Onu: il rappresentante iraniano ha opposto un secco rifiuto. Poco prima, al Palazzo di Vetro il segretario generale Waldheim aveva ricevuto il «no» di Teheran alle sue proposte di pace. «*Finché l'Iraq viola* [redacted] *nostra integrità territoriale* — aveva scritto Bani Sadr — *e gli agenti iracheni compiono sabotaggi e attentati entro i nostri confini, considereremo inutile ogni discussione, diretta* [redacted] *indiretta*».

La Conferenza islamica, che riunisce [redacted] Paesi musulmani, ha tuttavia chiesto egualmente a Zia di compiere una seconda mediazione. Il presidente pakistano, che oggi conferisce a Washington con Carter domani dovrebbe ripartire nuovamente per Baghdad e Teheran.

Benché [redacted] fatto i combattimenti nel Golfo Persico siano diminuiti, la tensione internazionale è aumentata. Il Pentagono ha segnalato che la flotta americana dell'Oceano Indiano, con le portaerei *Midway* e *Eisenhower*, ha preso posizione [redacted] Mare Arabico all'imboccatura del Golfo. Schieramento analogo hanno [redacted] le squadre inglese e francese, mentre si sono mobilitate quelle australiana e di «alcuni Stati» arabi.

I servizi segreti hanno svelato che due navi sovietiche cariche di armi per l'Iraq, per evitare di rimanere intrappolate [redacted] questi movimenti, hanno abbandonato [redacted] Golfo in cui già si trovavano, [redacted] scaricare. Le due navi, la *Komuna* e la *Lebedev*, hanno invertito la rotta in vista degli Stretti di Hormuz. E' la prima volta che gli Stati Uniti de

Ennio Caretto

(Continua a pagina [redacted] in seconda colonna)

ULTIMA ORA

Allarme a Palermo per una nube di gas

PALERMO — La fuoriuscita di acido solforico dalla cisterna di un deposito ha provocato nella notte una nube che sovrasta alcuni isolati nei pressi di viale Lazio, nella [redacted] nuova espansione edilizia di Palermo. Sul posto [redacted] confluiti polizia, carabinieri e vigili del fuoco.

Con alcuni amplificatori è stato detto agli inquilini degli stabili di tappare tutte le connessure e di non uscire di casa in attesa che la situazione si normalizzi.

I vigili del fuoco stanno tentando di bloccare [redacted] fuoriuscita dei fumi di acido solforico buttando sabbia sulla fenditura del serbatoio, [redacted] contenitore interrato della capacità di 25 mila litri. La nube [redacted] si è allargata, ed [redacted] sospinta da un leggero vento su una zona più ampia.

Molte le persone fatte evacuare, soprattutto quelle che abitano in alcune vecchie case attigue al deposito, antiche costruzioni [redacted] con annesse le stalle dove tuttora ci sono vacche e cavalli. [redacted] già alcuni ric[redacted] in ospedale per intossicazione.

La zona è circondata da [redacted] cordone di poliziotti, carabinieri e vigili [redacted] fuoco, nel tentativo anche di dare un minimo di ordine ad un traffico automobilistico diventato improvvisamente caotico. Sul posto si è recato il medico provinciale per seguire momento per momento l'evolversi della situazione.

Il medico provinciale, dott. Madonia, ha prelevato dal serbatoio un campione dell'acido per farlo analizzare. Gli effetti della nube — a suo dire — sono piuttosto singolari: l'irritazione più consistente riguarda le vie respiratorie, mentre non provoca bruciori agli occhi.

Si è intanto appreso che nel serbatoio, sono stati scari[redacted] nel pomeriggio [redacted] ieri 20 mila litri di residui di acido solforico, trasportati da [redacted] lanc[redacted] autoarticolato.

OSSERVATORIO

Voto decisivo in Portogallo

Francisco Sá Carneiro: vuole molto più d'una vittoria

Domenica il Portogallo torna alle urne per la più bizzarra delle elezioni, le terze dalla «rivoluzione dei garofani» di sei anni fa. Svanita la confusa parentesi populista, clamorosamente bocciata l'alternativa socialista dall'ipotesi di una «restauraçao» di centro-destra, il Paese è di fatto chiamato a confermare una scelta politica definitiva: accettare l'espe[redacted] pragmatico iniziato in gennaio dal governo di coalizione di Francisco Sá Carneiro o premiare l'opposizione di sinistra capeggiata da Mario Soares.

Se dunque gli schieramenti sono limpidi e precisi, non certo lo stesso si può dire di una campagna elettorale combattuta con toni e modi per lo meno inusuali. Piuttosto che fronteggiarsi sul terreno tradizionale delle prospettive politiche, i 12 partiti in lizza hanno infatti preferito azzuffarsi sul piano delle accuse personali rovesciando sui candidati di punta scandali, montature, rivelazioni e allusioni che in sostanza hanno finito per eclissare i temi di fondo proposti dalla neod[redacted]razia lusitana.

Risultato: il primo mini[redacted] si trova invischiato in un «Billygate» in [redacted]iavo locale (secondo i comunisti avrebbe complottato con il fratello per estinguere [redacted] un colpo di spugna un debito di mezzo miliardo di lire contratto con alcune banche nazionalizzate), all'ex premier Soares si imputano i troppi nepotismi della sua gestione, sul leader comunista Alvaro Cunhal è piovuta addirittura una frecciata infamante (avrebbe approfittato della riforma agricola, osteggiata dal partito, per fare un po' di [redacted] nell'Alentejo).

Se si dirada però il fumo delle schermaglie oratorie, ed è sintomatico che pochi [redacted]identi marginali hanno turbato i comizi per altro accesissimi, due dati appaiono inconfutabili. L'uno è ciò che qualcuno ha già battezzato «desencanto», la crescente delusione dei nostalgici nei confronti di quelli che avrebbero dovuto essere, non reggendo tuttavia alla prova del tempo, gli ideali della rivoluzione militare antisalazarista. L'altro è il bagaglio di risultati acquisiti da «Alleanza democratica», il tripartito composto da cristiano-democratici, socialdemocratici e [redacted]narchici al potere da gennaio.

Fra i più significativi figurano il concreto tentativo di ripresa economica (l'inflazione dovrebbe essere contenuta sotto il 20 per cento, mentre nel [redacted]70 superava quota 25%; il deficit nella bilancia dei pagamenti sarà inferiore alle previsioni, appena [redacted] milioni di dollari), il buon andamento della [redacted]agione turistica, favorito dal ripristino della stabilità sociale, e la fiducia dimostrata dagli emigranti con il costante aumento delle rimesse, tre elementi positivi sui quali si sta innestando il rientro dei capitali fuggiti all'estero, specie in Brasile.

Facendo appunto leva su questi atout, Sá Carneiro conta di mantenere, se non di rafforzare, la sua esigua [redacted]ggioranza parlamentare (128 seggi su 250), come trampolino di lancio verso progetti ancora più ambiziosi fra i quali spicca la riforma costituzionale, un [redacted]zzo per tagliare l'erba sotto i piedi al suo grande antagonista, il generale Ramalho Eanes, che si ripresenta candidato per le ele[redacted] presidenziali del 7 dicembre.

Sul fronte opposto, socialisti e comunisti, pur divisi da antiche e insanabili rivalità, sono uniti dalla volontà di bloccare la sterzata conservatrice e filoatlantica imposta dal capo del governo e dal suo [redacted] Freitas do Amaral, ma tutti i sondaggi li dànno perdenti.

Piero de Garzarolli

Escluse sorprese secondo l'opinione più diffusa

[redacted] I sondaggi [redacted]

I giornali ieri ignoravano l'argomento elezioni: una indifferenza che non ha precedenti - Cinque milioni hanno già votato per corrispondenza - Ultimo duello alla televisione tra il Cancelliere e Strauss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *A tre giorni dalle elezioni politiche di domenica prossima in Germania, definite finora da tutti i partiti come «decisive» e «fatali» per il futuro del Paese, sui giornali tedeschi non si trovava ieri alcuna parola sull'imminente voto. La liberazione dei tre ragazzi tedeschi rapiti in Italia, la paranoia iraniana di tener aperta la strada di Hormuz, il voto antieuropeo dei laboristi britannici, lo sciopero indetto per oggi in Polonia, il trionfo delle squadre tedesche [redacted] partite [redacted] coppa dominano sulle pagine dei quotidiani della Repubblica Federale. E' come se posdomani, invece di votare in Germania, si votasse in un altro emisfero.*

Una indifferenza simile non era mai stata registrata in passato. Secondo molti osservatori, che si basano su risultati di inchieste demoscopiche, essa sarebbe dovuta [redacted] fatto che la maggioranza dei cittadini (il 54 per cento) ritiene che l'esito del voto [redacted] già chiaro in anticipo. Danno per scontata la vittoria del Cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt sul suo avversario, il cristiano-sociale Franz Josef Strauss; anche se alcuni istituti [redacted] scienze [redacted]ciali ammoniscono i fautori dei due uomini politici, gli uni a non adagiarsi su allori non ancora conquistati, gli altri a non rassegnarsi anzitempo.

In realtà una predecisione è già stata presa, circa 5 milioni dei 43 milioni di cittadini iscritti nelle liste hanno già votato per lettera: malati, vecchi ricoverati in ospizi, detenuti, turisti o viaggiatori all'estero. La legge elettorale tedesca prevede infatti il voto per corrispondenza, benché l'articolo 38 della Costituzione dica che i deputati del Parlamento vengono eletti con voto «segreto». Quante centinaia di migliaia di persone — ci si domanda a Bonn — votano «veramente libere» in famiglia, nelle caserme, negli ospedali?

Il voto segreto soltanto [redacted] minimamente non è l'unica curiosità delle elezioni parlamentari in Germania. L'altra è la scheda, che offre a ciascun elettore la possibilità di esprimere due voti: il primo per eleggere a voto diretto (in un collegio uninominale) uno dei 496 futuri deputati, il secondo voto non viene assegnato a una persona ma a un partito, esso è decisivo per i rapporti di forza nel futuro Parlamento, che vengono determinati in base alle percentuali ottenute da ciascun partito con questo secondo voto.

Il «secondo voto» è pertanto, in realtà, il voto principale, ma (come hanno rivelato sondaggi demoscopici) un terzo degli elettori non lo sa. Il curioso sistema di divisione del voto (chiamato splitting) permette di votare contemporaneamente anche per due partiti avversari, di eleggere per esempio il candidato locale perché simpatico e nello stesso tempo di fare la crocetta per un partito rivale.

A decidere saranno le donne, che sono la maggioranza (23,2 milioni contro 19,6 milioni [redacted] uomini) e 3,6 milioni [redacted] neoelettori tra i 18 e i 22 anni, nonché coloro che daranno la propria preferenza a qualcuno dei partitini (ecologisti, comunisti, neonazisti, regionalisti) che non hanno alcuna speranza di ottenere il 5 per cento dei voti necessari per essere rappresentati in Parlamento.

Nelle ultime ore di propaganda elettorale, sempre a basso livello (dagli insulti ora si [redacted] passati agli ultimatum e alle denunce alla magistratura), i partiti cercano disperatamente [redacted] mobilitare gli indecisi (il 13 per cento, si calcola) e gli indifferenti (il 15 per cento) particolarmente numerosi tra l'elettorato femminile e soprattutto tra i giovani.

Per l'ultimissima mobilitazione sono impegnati questa sera su tutti i canali della televisione i quattro «grandi», gli antagonisti Schmidt e Strauss e i loro rispettivi alleati, il democristiano Kohl e [redacted] liberale Genscher. Il dibattito è «a oltranza», la sua fine potrebbe essere [redacted] notte. Ma, a meno di rivelazioni veramente sensazionali, non dovrebbe più cambiare nulla.

Tito Sansa

Tutto il peso sui russi

"Inesistente" l'esercito di Kabul

WASHINGTON — Una fonte del Dipartimento di Stato ha dichiarato che le truppe sovietiche sono sempre più implicate nel conflitto afghano a causa del totale crollo dell'esercito regolare [redacted] primo ministro afghano Babrak Karmal.

Nelle ultime settimane i combattimenti si sono intensificati e l'esercito afghano in pratica si è totalmente disintegrato lasciando alle truppe sovietiche la parte essenziale delle operazioni contro i gruppi armati di resistenza. Secondo le valutazioni ameri[redacted], l'esercito di Kabul è stato duramente colpito dalle diserzioni e i suoi effettivi sarebbero scesi da 85 mila a 35 mila uomini, dei quali soltanto la metà sarebbe in grado di combattere.

Secondo [redacted] valutazioni di Washington, 85 mila soldati sovietici sono direttamente impegnati in Afghanistan e circa 40 mila sono pronti a intervenire nelle province di confine con l'Urss.

[redacted] — Da fonte diplomatica occidentale a New Delhi si apprende che un aereo militare sovietico da trasporto è precipitato o è stato abbattuto da ribelli afghani a Koh-I-Sali a circa 40 chilometri a Nord-Ovest da Kabul mercoledì scorso. Secondo le stesse fonti il relitto dell'aereo è stato trovato su una collina da alcuni contadini.

Secondo altre informazioni non confermate provenienti da [redacted] i ribelli afghani avrebbero fatto saltare il 22 o il 23 settembre scorso un deposito di munizioni all'aeroporto [redacted] Khandahar danneggiando una dozzina di aerei.

Pechino: non si fa il grattacielo Usa

PECHINO — A 18 mesi dalla firma del primo contratto operativo, [redacted] progetto cino-statunitense per la costruzione di un grattacielo a Pechino [redacted] stato completamente annullato [redacted] richiesta delle autorità cinesi.

Lo si apprende da fonti americane, secondo le quali le autorità cinesi hanno giudicato «troppo costoro e poco redditizio» la costruzione del colossale edificio.

[redacted]i aggrava la spaccatura

Il Labour Party avrà due leader?

Callaghan: «Non accetteremo Benn come capo» - Sì al disarmo nucleare unilaterale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Ombre sempre più oscure calano sul futuro del partito laborista britannico. Ieri sera, dopo una giornata [redacted] furenti battaglie, il congresso, riunito a Blackpool, ha respinto una volta di più le proposte dell'esecutivo per l'elezione del leader, e ha rinviato la decisione a un congresso eccezionale che si terrà in gennaio o in febbraio. L'esecutivo, dominato dalla sinistra, ha ottenuto però un'altra vittoria, dopo il successo della sua mozione per un divorzio dal Mec: ha convinto il congresso ad approvare il «disarmo nucleare unilaterale» della Gran Bretagna.

Mai il *Labour Party* è stato lacerato da divisioni [redacted] profonde, mai ha perso in misura tanto drammatica il senso della realtà. Soltanto la sinistra, capeggiata da Anthony Wedgwood Benn, ha un obiettivo ben preciso, ed è il potere. Lo volesse per condurre il Labour Party verso politiche nuove, moderne, intelligenti non sarebbe affatto un male: ma, come l'ex premier Callaghan ha ricordato durante la tempestosa riunione dell'esecutivo, la sua filosofia e la sua strategia non [redacted] mai accettate dalla maggioranza dell'elettorato.

La cronaca è più eloquente di ogni analisi. Mercoledì, dunque, il *National Executive Committee* (in cui, ripetiamo, la sinistra ha una superiorità schiacciante) ha visto trionfare la sua mozione che chiede a un futuro governo laborista di «staccare» immediatamente l'Inghilterra dalla Comunità Europea, [redacted] ulteriori negoziati, senza neppure un nuovo referendum nazionale.

Ieri mattina, l'esecutivo ha ottenuto il consenso del congresso a due altre controverse proposte:

1) un futuro governo socialista dovrà proclamare unilateralmente il disarmo nucleare. (Vent'anni fa, questa stessa politica inerme pericolosamente il partito, e fu poi abbandonata);

2) l'amministrazione dovrà chiudere tutte le basi atomiche sul territorio nazionale e cessare tutte le vendite di armi. Gli euromissili non troverebbero dunque posto su quest'isola.

C'era una terza proposta, l'uscita dalla Nato, ma è stata ripudiata. Finite queste votazioni, l'esecutivo si è isolato e ha riaffrontato il problema-chiave, quello della *leadership*. E' un p[redacted] che non esisteva, l'ha creato la sinistra che, nella speranza d'innalzare al vertice [redacted] partito capi più vicini alle sue idee, si è battuta per trasferire dal solo gruppo parlamentare a un collegio elettorale il privilegio di scegliere il leader. Manovra abile, perché il gruppo parlamentare è tradizionalmente l'organo più moderato del partito.

Mercoledì, il congresso [redacted]va ratificato la riforma in linea di principio, ma aveva respinto due diverse formule per la composizione del collegio elettorale. La ricerca di una terza formula ha scatenato ieri nell'esecutivo alterchi rabbiosi. Callaghan ha gridato: «*Il gruppo parlamentare non permetterà mai che il partito gli imponga per leader Tony Benn*». Alla fine, però, la sinistra è prevalsa [redacted]mente e l'esecutivo è divenuto così promotore di una formula che offriva un collegio elettorale così diviso: 30 per cento al gruppo parlamentare, 30 per cento alle sezioni del partito, 40 per cento ai sindacati.

Il testo è stato messo ai voti nella sala del congresso e, come i due precedenti, non ha ottenuto la maggioranza. Caos totale, applausi, fischi. Se [redacted] riparlerà a gennaio. Frattanto si delinea una possibilità: che in novembre, data irrevocabile, il gruppo parlamentare elegga un leader e che, qualche mese dopo, il partito ne elegga un altro. Qualcuno rammenta che è quanto fanno i socialisti tedeschi. Ma è con *humour* amaro e inquieto che a Blackpool i delegati commentano: «*Finiremo con l'avere due papi*».

Mario Ciriello

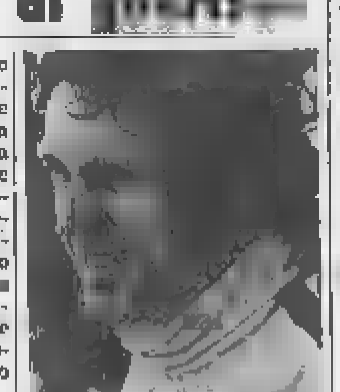
L'attore [redacted] «Sono [redacted] però [redacted] di [redacted]»

LOS ANGELES — Steve McQueen, l'attore protagonista di film come «Bullitt» e «Cincinnati Kid», è affetto da una forma di cancro ritenuta incurabile, ma recentemente ha mostrato segni di miglioramento. L'annuncio, una vera bomba per il mondo del cinema americano, è stato dato da un portavoce dello ste[redacted] attore, Warren Cowan, precisando che il cinquantenne McQueen soffre di mesotelioma, una rara forma di cancro polmonare intrattabile.

Tuttavia, secondo Cowan, le condizioni di McQueen hanno registrato a giudizio dei medici un certo miglioramento da un mese a questa parte. L'attore è ricoverato in un centro per la cura di malattie degenerative in località che viene tenuta segreta.

Da tempo negli ambienti cinematografici e sui giornali si rincorrevano voci e notizie che [redacted] McQueen per affetto da una forma incurabile di cancro, ma l'attore aveva diramato recentemente una smentita.

Oggi attraverso il suo portavoce Steve McQueen ha fatto diffondere una dichiarazione in cui spiega le ragioni della smentita: «*Il motivo per cui avevo negato di essere malato di cancro stava nel desiderio di evitare un dolore ai miei cari e ai miei amici e di conservare il mio senso di dignità, in quanto certamente, pensavo di essere condannato a morire*».



«*Voglio sperare* — prosegue McQueen — *che i giornali dello scandalo facile e i cacciatori di curiosità non tenteranno di darmi la caccia per sapere dove mi trovo. Lo spero per avere la possibilità di continuare le cure. A tutti i miei ammiratori e amici dico: fate gli scongiuri e non disperate. Per tutti il mio affetto. Dio vi benedica*».

La diagnosi del mesotelioma era stata fatta all'attore diversi mesi fa. In questo periodo, secondo Cowan, McQueen è ricorso al dr. William Kelley, un noto studioso del metabolismo.

Nato nel 1930, McQueen esordì nel cinema con «Lassù qualcuno mi ama» (1956) inclendosi quindi [redacted] luce in film d'azione e di avventura quali «I magnifici sette» (1960), «L'inferno [redacted] per gli eroi» (1961), «La grande fuga» (1962) che sancì definitivamente la sua ascesa al rango di star.

Stato civile di Torino

30 SETTEMBRE 1980

NATI — Campo [redacted], Giordano Antonella; Cimiburro Luigi; Anselmi Andrea; Bellone Francesca; Bertoloso Eleonora; Cavallaro Claudio; Merini Fabio; Sussarsey Mara; Zamboni Samanta; Gueiano Davide; Gatti Sabrina; Di Giano Francesco; Clemente Valeria.

MORTI — Giubilena Valentino, di anni 74, nato a Trissino, pensionato, abitante in c. Montecucco 50. Audello Giovanni, a. 80, Torino, pens., v. Graglia 23; Brida Felletti di Castellazzo Gabriella, a. 91, Torino, pens., v. Fel. Savoia 11-11; Ferrero Luigina, a. 72, Torino, pens., v. Carmandone 22. Tenace Rosa, a. 77, c. Marco Lamis, pens., v. Mariorelli 57; Germano Domenico, a. 82, Montanaro, pens., c. Madama 42. Torchio Maria, a. 74, Torino, pens., c. Duca Abruzzi 62; Negri Maria, a. 65, Torino, relig., p. 14 Auxiliatrice 27. Chiaudano Angelo, a. 69, Torino, pens., c. Sergio 105. Caputo Raffaele, a. 73, Foggia, pens., v. Montalcone 89; Giacobino Giuseppina, a. 73, pens., v. Morelle 53.

Deceduti in ospedale: Rigamonti Emma, a. 83, Morgueto [illegible]. Di Cristo Michele, a. 48, Venosa, operaio; Dovis Margherita, a. 88, Coazze, pens.; Vigna Alberto, a. 70, Torino, giornalaio; Bolerino Celestina, a. 57, Cocconato, pens.; Zamana [redacted], a. 96, Torino, pens.; Lora Tobino Dino, a. 80, Prov. Bellese, pens.; Lorenzoni Gaspare, a. 71, Bagno di Romagna, pens.; Jalous Alberto, a. 86, Furino, pens.; Bagna Michele, a. 61, Cellerusetto, pens.; Ollardi Amelia, a. 58, Pecetto, pens.; Selvaggi Carlo, a. 70, Livorno Ferraris, pens.; Genta Ettore, a. 48, Bondeno, pens.; Colombo Giuseppina in Sena, a. 34, Mazara, cas.; Grilla Luigi, a. 47, Bricherasio, operaio; Musso Maria Vittoria, a. 65, Borgiallo, pens.; Masse Marianna, a. 92, Moraglia, pens.; Tuenbiolo Giulio, a. 67, Mazzara, pens.

Nati 14 - Matrimoni 1 - Morti 28

1 OTTOBRE 1980

NATI — Cavazzini Marco; Bacella Guido; Caveglia Gabriele; Amarcola Gabriella; Esposito Marianna; Grianorelle Luigi; Santarpia Alessia; Malda Guido; [illegible]ide Leandro; Cipolla Giuseppe; Leonardo Carlo; Prascina Giuseppe; [redacted]lisa Nicola; Bottalio Daniele; Mantega Filadelfo; Prassala Pina; Fontanella Domenico; Salsa Barbara; Rosato Oscar; Trevigila Marco; Meraglia Claudio; Abbate Elena; Abbate Maria; D'Ambrosio Silvio; Balla Silvia; Rabò Marco; Bonetto Mirella Cristian; Caminiti Marco; Pagel Alessandro; Norbio Simone; Zanoni Enzo; De Rossi Eros; Rolando William; Principe Antonella; Cardascia Simona; Bertolaso Fabrizio; Barale Alessio; Paggetti Alessandro; De Michele Valter; Gori Stefano; Cigliano Nicoletta; Della Cava Maddalena; Canuti Costanza; Spitale Francesca.

MORTI — Malaga Maria ved. Palmeri, di anni 88, nata a Marsala, pens., abitante in via Elvo 4. Casalengo Antonina ved. Cocca, a. 44, [redacted], pens., via Feltrerelle Aporti 15. Bertola Andrea, a. 83, Pallabio, relig., via Madera 13. Zocchi Elide, a. 91, Orta, pens., via Madonna 17. Bernero Giuseppina, a. 73, Torino, pens., via Cesare 14. Canale Domenica, a. 77, Cocconato, pens., via Turati 12. Bosbosi Lina, a. 81, Fontanetto, pens., via Palestrina 1.

Deceduti in ospedale: Nocca Antonio, a. 92, Las Passas, pens.; Romella Vittorio, a. 78, Barletta, pens.; Peverella Maria ved. Corradin, a. 92, Umane, pens.; Gallido Luigi, a. 68, Torino, pens.; Re Ugo, a. 83, Villarbasse, pens.; Spadetta Giovanni Battista, a. 59, Perra Sobigo, pens.; Carra Teresa, a. 58, Villareggia, pens.; Cappiello Germano, a. 1, Torino, infante; Bestriocci Francesco, a. 52, La Spezia, medico.

Nati 44 - Matrimoni 27 - Morti 18

Serenamente è mancato

Giuseppe Dossi

Lo annunciano i figli Milena, Luciana, Cesare ed Augusto con le rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta sabato 4 corrente alle ore 9,30 all'Ospedale Molinette, [redacted] proseguirà per Sangano ove alle ore 10,15 seguiranno i funerali. Non fiori.

— Torino, 3 ottobre 1980

La F.lli Sendretto S.p.A. prende parte al lutto del caro assistente sig. [redacted] Dossi e famiglia per la scomparsa del padre

Giuseppe Dossi

— Torino, 3 ottobre 1980

Modesta, Dino e Gilberto Sendretto e famiglie partecipano al lutto del signor Cesare Dossi e famiglia per la perdita del padre

Giuseppe Dossi

— Torino, 3 ottobre 1980

I Colleghi del Servizio Assistenza Tecnica, con le ri[redacted] famiglie, sono affettuosamente vicini al signor Cesare Dossi e famiglia

Franco Eliga
Luigi Cabussa
Patrizia Fogli
Valerio Fonsati
Giuliano Gastone
Irene Gerri

Partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor Cesare Dossi e famiglia, per la scomparsa del PAPA', i collaboratori

Assitec - Pampaio
A.T.S. - Francesco e Palombo
Brimat - Drifa e Mattarazzo
Erfani e Radaelli
[redacted] Del Conte
Claudio Intrelal
Mario Manci
Palmino Pierelli

I Colleghi del signor Cesare Dossi, con rispettive famiglie, si associano al grave lutto

Giorgio Baiol
Mario Barbero
Carlo Braccio
Mario Caliparis
Attilio Carola
Francesco Canuti
Franco De Gennaro
Renzo Isaldi
Angelo Jaly
Roberto Lisato
Renzo Magila
Pier Massimo Panesra
Walter Populin
Enrico Regis
Bruno Sarra
Franco Tedros
Luigi Visconti

Gli Agenti Italia ed Estero della F.lli Sendretto S.p.A. prendono viva parte al dolore del signor Cesare Dossi e famiglia per la scomparsa del PAPA'

Partecipano al lutto del signor Cesare Dossi e famiglia, con sincere condoglianze

Italpresse Sendretto S.A.
Sendretto France S.a.r.l.
Sendretto Plastics Machinery Ltd.
Selec S.p.A.

Le famiglie Lusso e Mignone partecipano al dolore di Augusto e Renza

Nanda Franca Elda e famiglie partecipano al dolore dei cugini

E' mancato

Mario Martini

Addolorati l'annunciano la moglie Ida, parenti tutti. La benedizione sarà impartita sabato Ospedale Mauriziano ore 8,30. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Bairengo.

— Torino, 3 ottobre 1980

Si uniscono al dolore la sorella, i nipoti Villa e famiglie

Maria De Benedetti prende parte al dolore della cara amica Ida per la perdita del MARITO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antenore Carra Lucchini

Lo annunciano la moglie Albertina con i figli Rita e Franco, il fratello Ettore con la cognata Rica. I funerali avranno luogo sabato 4 ottobre alle ore 8,45 nella parrocchia Gesù Buon Pastore. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Boccalegarde (Mantova).

— Torino, 3 ottobre 1980

Le famiglie Montagna, Condio, Gelambi partecipano al lutto dei nipoti, cugini Albertina, Rita, Franco

— Alpignano, 3 ottobre 1980

La famiglia Fis[redacted] partecipa al [redacted] to che ha colpito Alberta e figli per la scomparsa del consorte

Antenore Carra Lucchini

— Torino, 3 ottobre 1980

Si è spento improvvisamente

Bruno Getto

Addolorati lo piangono la moglie Gilda, i figli Piero con Laura e Alberta, Daniela e Luciano, il fratello Rinaldo con Ada e Maurizia, le suocere. I funerali avranno luogo sabato 4 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via S. Ulderico 90.

— Ivrea, 2 ottobre 1980

La Direzione della Società I.C.A.S. S.p.A. partecipa commossa al dolore della famiglia Getto per l'improvvisa scomparsa dell'amato e stimato

cav. Bruno Getto

PRESIDENTE

— Ivrea, 2 ottobre 1980

Le Maestranze della I.C.A.S. S.p.A. sono vicine alla signora Gilda ed alla famiglia Getto in questo triste momento.

Lina Egidio Longo piangono addolorati la perdita del caro BRUNO.

Angiolina Romualdo Bellandini, Margherita Giacomo Bellandini commossi partecipano

Carla, Mario Rosa, Enrico Zublena partecipano al lutto della famiglia.

Lily Diego Guarnera partecipano al dolore di Gilda e famiglia

Bruna Riccardo Pozzo partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia

Giuseppe Olga e Roberta Bellagamba con infinita tristezza partecipano al grande dolore di Gilda e familiari per la scomparsa del [redacted] BRUNO

L'Unione Sportiva Ivrea partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex presidente

[redacted] Bruno Getto

— Ivrea, 2 ottobre 1980

Bruno e Chiara Ghelli si uniscono al dolore di Piero e Daniela per la perdita del PAPA'.

Margherita Luca Leonardo Musumeci partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

cav. Bruno Getto

— Ivrea, 2 ottobre 1980

[redacted] famiglie Gergerino partecipano al dolore

La famiglia Tosca partecipa al dolore della famiglia Getto per la scomparsa del

cav. Bruno Getto

— Bala Dora, 2 ottobre 1980

La Ditta Bellina partecipa al dolore della famiglia Getto per la scomparsa del

cav. Bruno Getto

— S. Bernardo d'Ivrea, 2 ottobre 1980

La Ditta Emmedi prende viva parte al dolore della famiglia Getto per l'immatura perdita del

cav. Bruno Getto

— Bala Dora, 2 ottobre 1980

L'Associazione Industriali del Canavese prende parte al lutto della famiglia Getto per l'improvvisa e dolorosa scomparsa del

[redacted] Bruno Getto

Revisore dei conti dell'associazione

— Ivrea, 2 ottobre 1980

Il Comitato Piccola Industria dell'Associazione Industriali del Canavese partecipa al lutto della famiglia Getto per l'improvvisa e dolorosa scomparsa del

cav. Bruno Getto

generoso e illuminato componente del Comitato

— Ivrea, 2 ottobre 1980

Il Presidente, il Consiglio direttivo e i componenti del Gruppo giovani imprenditori del Canavese prendono parte al grave lutto dell'amico Piero per la scomparsa dell'amato padre

cav. Bruno Getto

— Ivrea, 2 ottobre 1980

Battista Porolo e famiglia piange la prematura scomparsa del caro amico

cav. Bruno Getto

Torino, 3 ottobre 1980

La Vetreria Betti Torino prendono viva parte al dolore del sig. Piero Getto per l'immatura scomparsa del PADRE

Il Collegio sindacale della «I.C.A.S. S.p.A.» partecipa al cordoglio della famiglia Getto per la scomparsa del presidente del consiglio di amministrazione

cav. Bruno Getto

— Torino, 2 ottobre 1980

Il Torino Calcio S.p.A. prende parte al lutto per la repentina scomparsa del

cav. Bruno Getto

Partecipano
Orfeo Pianelli
Giovanni Traversa
Beppe Bonetto
Battista Porolo
Sergio Cuzzolino

— Torino, 2 ottobre 1980

Piangono l'improvvisa scomparsa del

DOTT. ING.

Federico Tombolini

la figlia Elisabetta col marito Giulio Giacomazzi, il fratello Luigi, la sorella Giulitta, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 4 corrente partendo dalla Parrocchia Madre Misericordia via Gorizia 26. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 1° ottobre 1980

La zia Nora [redacted] piange la perdita del caro FEDERICO.

Enrico Remi e Maria Pirola sono vicini nel dolore a Elisabetta e Giulio.

Renata, Pietro, Stefania, Vitto [redacted]ciaconi partecipano al [redacted] di Elisabetta

La cugina Mara, Elena Pu[redacted] e il dott. [redacted] Sala si uniscono al dolore della famiglia

Gigi e Virginia Tadini sono affettuosamente vicini a Elisabetta per la dolorosa scomparsa del padre

GENERALE

Federico Tombolini

— Milano, 2 ottobre 1980

Condomini e Amministratore di Corso Sebastopoli 289 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

GENERALE

Federico Tombolini

— Torino, 2 ottobre 1980

Piangono l'amico carissimo le famiglie Sgambati e Giacchino

Serenamente è mancata

Margherita Mas[redacted] ved. Bianchi

anni 80

Addolorati lo annunciano la figlia Marisa, sorella e nipoti. Un ringraziamento particolare al dr. Franco Spadaro e signora Silvia per le premurose cure. Funerali sabato ore 8,45 parrocchia Ss. Pietro e Paolo

— Torino, 2 ottobre 1980

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Isaia Campagnaro

di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Albina, i figli Luigi e Giovanni e le nuore Franca e Giulia, l'adorata nipotina Sara e parenti tutti. Ringraziamento per le persone della sez. 26 del S. Luigi Gonzaga. I funerali avranno luogo sabato 4 corr. ore 10 parrocchia S. Gaetano Grugliasco.

— Torino, 3 ottobre 1980

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Rocco

di anni 42

Ne danno il doloroso annuncio moglie, figlia, fratelli, sorelle, suoceri, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 4 corr. alle ore 10,15 partendo dalla parrocchia S. Giuseppe Cafasso (corso Grosseto 72). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 2 ottobre 1980

(Continua a pag. 7)

Il premier sovietico ricoverato in ospedale

Lo [redacted] politica [redacted] Kossighin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Aleksej Kossighin è in [redacted]spedale. I medici curanti ne hanno sollecitato il ricovero preoccupati dai postumi di un recente infarto che gli provoca complicazioni circolatorie. La gravità delle sue condizioni non si conosce; ma ormai da un paio d'anni il premier sovietico appare frequentemente affaticato, sebbene osservi lunghi periodi di riposo. Questa nuova crisi torna a far parlare, a Mosca, di una sua possibile sostituzione in occasione del prossimo congresso del pcus, fissato per il febbraio 1981. Kossighin stesso, si disse un anno addietro, voleva dimettersi: non soltanto per ragioni di salute, [redacted] per dare un esempio dell'opportunità di rinnovare il vertic[redacted] del partito e dello Stato.

Sarebbe stata proprio la possibilità di interpretare in tal senso la sua rinuncia, oltre all'obiettiva difficoltà di sostituire un uomo di grande esperienza e [redacted] riconosciuto prestigio tanto in patria quanto all'estero, ad indurre il partito a dissuaderlo. Il pcus non era ancora pronto ad un ricambio generazionale e non sembra esserlo neppure oggi visto che tutte le indicazioni inducono a ritenere pressoché certa la conferma di Leonid Breznev alla [redacted]greteria generale. Kossighin riprese così il lavoro, riunioni di governo e incontri internazionali per quattordici, sedici ore [redacted] giorno. Inutilmente i medici lo avvertivano [redacted] rischi di un ritmo così [redacted] per un organismo ferito già da due serie crisi cardiache, nell'estate del 1976 la prima e una seconda l'anno scorso.

Nell'agosto passato, il premier fu di nuovo trasportato d'urgenza in clinica. Dopo una lunga assenza dalla scena pubblica, era riapparso appena qualche settimana prima alla cerimonia di chiusura dei giochi olimpici. La vita rigorosa che conduce, niente alcol, niente sigarette, ginnastica e passeggiate ogni mattina, non era stata sufficiente a bilanciare lo *stress* dell'attività politica. [redacted] fisico aveva però reagito ancora una volta e proprio in questi giorni Kossighin era tornato in ufficio; lo attendevano numerosi impegni, tra cui un incontro con l'ex primo ministro socialdemocratico svedese Olof Palme.

La notizia del nuovo ricovero è venuta infatti proprio dalla delegazione svedese che Kossighin avrebbe dovuto ricevere ieri. Per un dovere di [redacted] i padroni di casa hanno comunicato a Palme il motivo per il quale non avrebbe [redacted] Kossighin ad attenderlo al Cremlino, senza tuttavia spiegare quanto gravi siano le condizioni di salute del capo del governo sovietico, l'uomo più potente dell'Urss dopo Breznev. Il *leader* socialdemocratico è stato intrattenuto a colloquio, ieri, da Mi[redacted] Suslov. E poiché fu ancora quest'ultimo a parlare con il vice primo ministro polacco, Jagielski, [redacted] primi di settembre, è possibile che al vecchio custode dell'ortodossia ideologica nel pcus sia stata affidata almeno provvisoriamente l'attività non strettamente [redacted] governo svolta normalmente da Kossighin.

La malattia del *premier* settantaseienne ha creato negli ambienti diplomatici moscoviti un'inquietudine, alla quale vanno forse addebitati i timori suscitati dall'imprevista assen[redacted] di Breznev al banchetto offerto mercoledì sera dal presidente indiano, Reddy, ospite ufficiale dell'Urss. Il capo sovietico lo aveva invitato la sera precedente al Cremlino, scambiando con lui i consueti brindisi. Quanti lo hanno veduto riferiscono di averlo trovato attivo e di buon umore. Ventiquattr'ore dopo, tuttavia, i funzionari del cerimoniale sovietico hanno informato i colleghi indiani che il capo dello Stato non sarebbe intervenuto al ricevimento org[redacted]ato per [redacted]tuire la cortesia ai padroni di casa, così come vuole il protocollo. «*Impegni inderogabili trattengono altrove il segretario generale*», è stato detto a Reddy.

Livio Zanotti

Deputato Usa viene espulso [redacted] Camera

NEW YORK — Per la prima volta in 120 anni la Camera dei rappresentanti, uno dei due rami del Congresso americano, [redacted] espulso ieri un deputato, Michael Myers, democratico della Pennsylvania, coinvolto con 5 colleghi nella «trappola delle bustarelle» organizzata dall'Fbi.

Myers, espulso con 376 voti contro 30, ha [redacted] annunciato che citerà in giudizio la Camera dei rappresentanti chiedendo di essere reintegrato.

Il governo di Varsavia continua [redacted] denunciare «elementi antisocialisti»

Lech Walesa «Boicottati i sindacati indipendenti»

VARSAVIA — «*Le grandi difficoltà che incontriamo nel creare il nostro sindacato sono la prova che non ovunque regna lo spirito dell'accordo con la commissione governativa*», ha dichiarato il leader sindacale polacco Lech Walesa [redacted] in un'intervista al settimanale cattolico *Kierunki* (Direzioni) del gruppo cattolico filo-governativo «Pax».

Nell'intervista, dal titolo «*La responsabilità non è solo prudenza, ma anche coraggio*», Walesa ha inoltre dichiarato che a suo parere al sindacato indipendente «*Solidarnosc*» (Solidarietà), hanno aderito circa 10 milioni di lavoratori.

Il presidente della commissione [redacted] coordinamento [redacted] «*Solidarnosc*» lamenta che i massmedia non hanno dato sufficiente risalto alla riunione del 17 settembre di tutti i comitati operai regionali per fare il punto sugli accordi [redacted] Danzica.

A Walesa è poi stato chiesto se è più difficile creare un sindacato o organizzare [redacted] sciopero. Ha risposto che lo sciopero è stato la prima tappa e che l'organizzazione dei sindacati è molto più difficile, aggiungendo: «*Non siamo ancora riusciti a normalizzare completamente la situazione che in più regioni è stata aggravata dagli organi locali che vogliono limitare l'estensione degli accordi solo a certi voivodati. In numerose regioni* — ha aggiunto Walesa — *si impedisce la creazione di sindacati con delle pressioni economiche provocando nuove e inutili tensioni*».

Oggi la Polonia in sciopero Difficile gestire gli accordi

(Segue dalla 1ª pagina)

indispensabili per una soluzione violenta. Non restava quindi che sottoscrivere gli accordi prima a Stettino e a Danzica e poi via via nel resto del Paese.

Con quegli accordi, firmati dal governo e dai comitati [redacted] sciopero, si è tentato di ristabilire [redacted] l'equazione. Una difficile operazione di recupero. Per giustificare [redacted] nascita dei sindacati autonomi nell'ambito dell'ortodossia, si è detto, a Varsavia, che pure Lenin ammetteva [redacted] possibilità di temporanei contrasti tra classe operaia e partito in un sistema socialista; e, comunque, si è insistito [redacted] si insiste, a Varsavia, sull'intangibilità del ruolo guida del partito, riconosciuto da Walesa, e puntualmente ribadita da Kania nei suoi messaggi rassicuranti a Breznev.

Queste prudenze, imposte dalla ragion di Stato, questi esorcismi, lanciati in direzione del Cremlino, non contribuiscono tuttavia a creare un clima di fiducia tra gli scioperanti d'agosto e il rinnovato vertice del regime. Quest'ultimo ripete che gli accordi saranno rispettati, ma denuncia quotidianamente gli «*elementi antisocialisti*» che si sarebbero infiltrati o potrebbero infiltrarsi nei [redacted] sindacati, e fa capire che queste organizzazioni [redacted] lavoro autonome devono essere «*socialiste*». Col tempo esse dovrebbero rientrare, insomma, in una grande confederazione, dove uomini come Walesa sarebbero minor[redacted].

Lech Walesa respinge ogni argomento «politico» ed esige punto per punto l'applicazione degli accordi: ad esempio gli aumenti salariali stabiliti. Ed anche su questo terreno il regi[redacted] dispone di uno spazio angusto per manovrare. Se su quello dell'internazionalismo proletario deve tenere conto della diffidenza sovietica, su quello economico deve tenere conto delle finanze nazionali, tutt'altro che floride.

Bernardo Valli

Manovre sovietiche lungo il confine con la Polonia

WASHINGTON — Manovre sovietiche si stanno svolgendo presso la frontiera polacca, si apprende oggi a Washington [redacted] fonte militare americana. Queste esercitazioni avrebbero carattere offensivo. «Le truppe sembrano addestrarsi come per una prova di un ingresso in Polonia», ha detto un esperto americano.

Il Segretario di Stato aggiunto americano Warren Christopher aveva d[redacted] domenica scorsa che i servizi di informazione americani sorvegliavano attentamente i movimenti di truppe sovietiche presso la frontiera polacca.

[redacted]ania ringrazia Mosca ([redacted] le conferma fedeltà)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ha tutto il tono di voler essere un messaggio rassicurante, tutt'altro che una dovuta formalità, il telegramma con il quale Stanislaw Kania ha ringraziato ieri Leonid Breznev per gli auguri che il capo sovietico gli ha fatto pervenire in occasione della sua elezione al vertice del partito polacco. «*Io li ho ricevuti come l'espressione dell'atteggiamento fraterno del partito comunista e dei lavoratori dell'Unione Sovietica verso il nostro partito e il popolo polacco*», scrive Kania.

Il successore di Gierek aggiunge: «*Il partito operaio unificato polacco, il suo comitato centrale e il suo ufficio politico sono guidati sulla base dei principi fondamentali dell'ideologia marxista-leninista; continueranno fermamente a dirigere il popolo polacco sulla via dello sviluppo socialista, del consolidamento del loro ruolo dirigente nella società,* [redacted] *rafforzamento delle conquiste immutabili del socialismo nel nostro Paese*». Un manifesto di intenzioni, insomma, allineato perfettamente a Mosca.

C'è anche il desiderio [redacted] esprimere la consapevolezza del gruppo dirigente polacco del difficile momento che attraversa [redacted] [redacted]. l. z.

Sgomento per l'atroce episodio di violenza a Foggia

«Arancia meccanica» si scatena nella quieta campagna pugliese

Quattro bulli di paese, che tornavano da una scorribanda sulle motociclette, hanno assalito una coppia di fidanzati fermi in auto - La ragazza è stata violentata e strangolata, il giovane massacrato a colpi di bastone - Tra gli assalitori anche un quattordicenne

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SEVERO DI FOGGIA — Sono arrivati alla masseria bianca che era sera. Oltre la strada deserta di cipressi che da Torremaggiore scende a San Severo la luna rischiarava la campagna deserta a ridosso del Gargano. Nell'auto sistemata tra il campo dei pomodori e il primo filare di vigneto, le ombre giovanissime di [illegible] nell'amore. La violenza è esplosa improvvisa, -per caso-, ha raccontato Savino. Il ragazzo della banda che a 14 anni s'è mostrato il più deciso dei quattro.

Giorgio Delgrosso, 20 anni, e Tina Cavalliotti, [illegible] anni, s'abbracciavano nell'automobile. Savino con una pietra ha sfondato il cristallo del posto di guida e «gli altri già gli erano addosso». Il suo racconto s'interrompe. Nulla aggiungono Leonardo Marinelli, 26 anni, e Antonio Zuccolella, 25. Soltanto il quarto, Matteo Di Cesare, 18 anni, ammette: «Volevamo portar via qualche soldo».

E invece tutto è accaduto in fretta. Tina Cavalliotti è stata ritrovata il mattino dopo impigliata al cancello della masseria con il filo zincato del primo filare del vigneto; Giorgio Delgrosso era trecento metri più avanti: in un pozzo di mattoni antichi, con il cranio sfondato e coperto di pietre. Alla ragazza, terza magistrale, mancava dal polso un orologino laminato con cinturino di camoscio; al giovane avevano strappato il cronometro in acciaio.

«Ma prima d'uccidere — dice il magistrato — avevano soluto Tina». L'hanno presa nello spiazzo della masseria, tra la polvere e il vigneto accanto a un tavolaccio sfondato, ai secchi del verderame, alla grossa pietra che hanno usato per sorreggerla nello strangolarla. «Prima d'appenderla al cancello in legno — dice il dottor Villante — hanno ritorto il filo di ferro molte volte per soffocarla».

Mai gli inquirenti si sono trovati di fronte a un caso che tanto ha scosso San Severo. Domenica, ai primi fermi, la caserma di Torremaggiore è stata circondata dalla folla. Un assedio di 48 ore, con le prime ammissioni dei più grandi della banda che raccontano di aver strappato dal collo di una contadina anziana una collanina di pochi grammi d'oro.

La sera dell'altro giovedì è cominciata così, in corso Garibaldi, a San Severo, con la decisione di «andare per cetonie», prima di pizza e di una puntata in discoteca, al «Gatto Nero», dove i giovanotti del paese si ritrovano attorno a una pista e a qualche spinello «perché — dice il parroco della cattedrale, don Vincenzo — anche qui, in queste campagne del Foggiano, è arrivata la droga e lo spettro dei consumi: i giovani sono disorientati».

Motorino e camperos, i ragazzi di San Severo percorrono il corso Garibaldi per un numero infinito di volte. Magliette attillate, basette mozzate sopra le orecchie lineguano [illegible] esasperazione, qualsiasi segnale di novità. «Sognano la grande città — dice il comandante dei carabinieri — e non hanno più certezze: respingono l'educazione ancora patriarcale della cittadina agricola e i più fortunati, quelli che posseggono un'automobile, hanno a correre in autostrada».

E così hanno fatto, come ogni sera, Leonardo Marinelli e Antonio Zuccolella. Hanno riportato a casa i due più giovani e loro sono arrivati sul nastro dell'Adriatica. Una sosta all'autogrill, un pieno di benzina e via, su e giù, col cruccio che li ha riconosciuti. Un alibi e un'abitudine: certo sono rientrati a casa che era l'alba, dopo tanti giri e tante soste negli ultimi bar ancora aperti nella notte.

Leonardo Marinelli è tornato nel suo ghetto, il quartiere Urra di San Belardino, alla periferia della città, tra le casette basse allineate di una miseria sgretolata e asfissiante, senza aria [illegible] servizi igienici. Eccola, alla palazzina 40, la casa di [illegible] nelli. Due stanze, una dentro l'altra, e una cucina in un angolo. Su un divano pelle dorme Anna, sua sorella, che ha 16 anni, padre e madre nel lettone e su una branda lassù, bella Rotondo che è la donna che deve sposare. Avrà in marzo un bambino. Leonardo Marinelli è uscito dal carcere in aprile: «E' timido, rispettoso — dice Isabella — se mi dà uno schiaffo poi, quasi, mi chiede scusa».

I Marinelli sono tornati a San Severo nella primavera scorsa. Avevano seguito il padre nel soggiorno obbligato di Pontecorvo, in provincia d'Alessandria. La madre, Olga, piange in un angolo, «Che vergogna — ripete — tra figli in galera: una un conto è il furto di una Lambretta, altro il sangue figlio, sempre, s'è trovato nei guai per colpa degli altri».

Questa volta alla masseria, due vittime giovanissime. Il magistrato li interroga. Vuole capire che cosa è scattato la notte di giovedì e respinge l'ipotesi del processo per direttissima. Di Savino dice: «E' imputabile, a anni, già distingue per l'arroganza di chi frequenta uomini maturi e non vuole apparire più debole». Quando hanno domandato se anche lui s'era gettato sulla ragazza Savino non ha risposto: ha sorriso.

Il sostituto procuratore Villante si prepara a un processo difficile e sconvolgente mentre San Severo che considerava l'abigeato un reato infamante, scopre nei volti dei giovani che la percorrono in piccole bande le nuove paure delle grandi aree urbane.

Francesco Santini

Milano: 2 morti per «overdose»

MILANO — Due giovani, Manuela Malagugi, 17 anni, di Quarto Oggiaro, e Costantino Corbisiero, di 22 anni, sono morti l'altra notte per una overdose di eroina.

La [illegible] scappata da casa alcuni mesi fa e viveva con una amica, Elena Losig, 23 anni, in via Monviso, a Milano.

Corbisiero, originario di Lissanna, ma residente a Sorgano, è stato trovato a Cusano Milanino, in una «132», con il capo appoggiato al volante. La portiera dell'automobile era aperta e la mano dell'uomo impugnava una siringa.

Lo ha deciso il tribunale di Venezia

Spetta la liquidazione a un recluso che lavora

Detenuto, in carcere per tredici anni, aveva chiesto il pagamento di 24 milioni

VENEZIA — Può un detenuto uscito di carcere domandare di essere liquidato come un normale lavoratore? Il pretore di Padova ha risposto di sì. Il tribunale di Venezia, in sede di appello, di no.

La causa, di vasto interesse, è stata sollevata da Alessandro Pittarello Colotti, detenuto nella casa penale di piazza Castello a Padova dall'aprile 1966 al 6 febbraio 1979.

In tale periodo Pittarello è stato impiegato come contabile dalla società «Rizzato» che costruisce biciclette e motociclette. La «Rizzato» può avvalersi dei detenuti in base a un appalto ottenuto dal ministero. Ed è il ministero, per legge, che fissa il compenso del lavoro del detenuto, reso obbligatorio dal codice penale fino di reinserirlo nella società civile, una volta scontata la pena.

Pittarello, dunque, uscito di carcere, si è rivolto al pretore del lavoro di Padova dott. Antonio Della Rocca, chiedendo che gli fossero liquidate dalla società «Rizzato» le sue spettanze.

Il pretore, accogliendo la domanda dell'ex detenuto, ha condannato la società a liquidargli immediatamente ed in sede provvisionale la somma di oltre 24 milioni, più gli interessi legali, più indennità varie e mila di spese.

La «Rizzato» ha appellato al tribunale di Venezia, sezione del lavoro (presidente Zocco, giudice relatore Bellavitis), e si è appellato anche, tramite l'Avvocatura dello Stato, il ministero di Grazia e Giustizia chiedendo che la domanda dell'ex detenuto venisse respinta.

Le argomentazioni della società «Rizzato» sono state sostenute dall'avv. Arturo Sorgato, di Venezia, e dagli avvocati Benedetto Cortese e prof. Carlo Canova, di Padova. Accogliendo le loro tesi, il tribunale ha respinto la domanda di Pittarello difeso dall'avv. Ferato, riformando così la sentenza pronunciata dal pretore il 18 marzo scorso.

Se questa sentenza fosse stata convalidata, duecento-trecento detenuti di Padova e quindi quelli di tutta Italia avrebbero potuto sollevare analoghe pretese.

A Milano per concorso in bancarotta fraudolenta

Arrestati 4 ex dirigenti delle banche di Sindona

Sono Piero Macchiarella, Massimo Spada, Matteo Maciocco e Vittorio Ghezzi - I primi 2 ricoprirono, tra l'altro in epoche diverse, la carica di vicepresidente della «Banca Privata Finanziaria»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Sviluppi a sorpresa, dopo un lungo periodo di silenzio, dell'inchiesta milanese sull'attività del banchiere siciliano Michele Sindona. Il giudice istruttore Bruno Apicella, il magistrato che ha sostituito il collega Ovidio Urbisci, trasferito alla Procura generale dopo che per anni si era occupato delle indagini, ha spiccato una serie di mandati di cattura contro ex collaboratori del banchiere di Patti quando ancora questi era nel suo periodo d'oro. [illegible] arrestati, su parere conforme del pubblico ministero Guido Viola, sono Piero Macchiarella e Massimo Spada. Il primo già vicepresidente del consiglio d'amministrazione e membro del comitato esecutivo della «Banca Privata Finanziaria» oltre che vicepresidente dell'altra creatura creditizia di Sindona, la «Banca Unione», era anche presidente della «Fasco», una delle principali finanziarie di comodo con cui Sindona mascherava le sue partecipazioni italiane ed estere.

Massimo Spada, anche lui vicepresidente e membro del comitato esecutivo della «Privata Finanziaria» nonché membro del consiglio della «Banca Unione» e in questi organismi rappresentante dell'«Istituto opere di religione» del Vaticano.

Il magistrato ha ordinato l'arresto anche di due professionisti, Matteo Maciocco e Vittorio Ghezzi, che a suo tempo furono sindaci della «Unione» e della «Privata Finanziaria». Il secondo attualmente è presidente del collegio sindacale della «Beni Immobili» e della «Saffa».

Secondo quanto risulta agli inquirenti i due commercialisti partecipavano anche a vario titolo alle attività della «Mabuse», della «Moli», della «Banca generale di credito», della «Romitex», della «Finambro» e della «Fasco», tutte tessere dell'impero sindoniano. Per tutti l'accusa che il magistrato ha ritenuto fondate sono quelle di concorso in bancarotta fraudolenta pluriaggravata dall'enorme gravità del danno e dalla sottrazione dei libri contabili.

Da dove arriva questo improvviso impulso dato all'inchiesta? Secondo indiscrezioni dal termine della perizia decisa dal tribunale sui [illegible] di carte di Sindona e del suo impero, nonché dai racconti che il genero dell'ex banchiere, Pier Sandro Magnoni, ha fatto una volta tornato in Italia.

Per molti anni confidente e braccio destro di Michele Sindona, Pier Sandro Magnoni aveva condiviso la sorte del suocero anche dopo il crack [illegible] 1974 riparando all'estero (Spagna e Stati Uniti) da dove continuò a seguire le vicende giudiziarie italiane collegate al crollo della «Banca privata italiana».

[illegible] primavera scorsa, però, insieme da [illegible] mandati [illegible] cattura uno milanese e uno romano, Magnoni [illegible] costituirsi probabilmente offrendo una serie di interessanti informazioni in cambio di un trattamento indulgente per le sue eventuali «complicità».

In particolare il mandato di cattura romano lo associava a Michele Sindona in un tentativo [illegible] estorsione con minacce condotto nei confronti [illegible] Enrico Cuccia, amministratore delegato di «Mediobanca», considerato dal finanziere [illegible] Patti uno [illegible] suoi nemici giurati.

Il procuratore generale aveva dato parere negativo

Dopo la scarcerazione di «padre lupara» altri mafiosi si scatenano molto molati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — La scarcerazione [illegible] malattia di don Agostino Coppola, conosciuto anche, e soprattutto, come «padre santa lupara», rischia di diventare una [illegible] attraverso la quale alcuni picciotti e uomini d'onore, inchiodati da due sentenze alle proprie responsabilità, sperano di uscire dalla prigione.

[illegible] già tentato di farsi sospendere la pena don Giuseppe [illegible] Pullarà, che dicono sia un «padrino», e forse cercherà di andarsene dalla galera anche Francesco Taormina, secondo di tre fratelli, carcerieri di Luigi Rossi di Montelera. [illegible] stato l'unico durante il processo di primo grado, celebrato a Milano nel 1976, ad ammettere seppur parzialmente la propria responsabilità. Il giudice istruttore Giuliano Turone e gli uomini della guardia di finanza trovarono in una cella sotterranea della sua cascina Luigi Rossi, rapito quattro mesi prima. Al dibattimento Taormina dichiarò di essere stato tenuto in vincoli l'ostaggio, ma preciso di aver fatto «tutto [illegible] solo», senza aiuto dei fratelli e tanto meno di altri. E aggiunse una frase dal significato ambiguo, [illegible] messaggio «per chi deve capire». Disse: «Sono malato e tengo famiglia, quanto voglio che [illegible] sappia». Nelle motivazioni della sentenza di appello, redatte dal giudice a latere Giovanni Arcai, si parla [illegible] «confessione sacrificale».

I «motivi [illegible] salute», seri e concreti per giustificare richieste di scarcerazioni e concessioni di libertà provvisorie, rischiano di diventare un'arma in più in mano agli uomini dell'onorata società. Commentava il giudice Giuliano Turone che condusse l'istruttoria sulle attività della mafia al Nord e sui sequestri di Pietro Torielli junior, Emilio Baroni e Luigi Rossi di Montelera: «E' una strada rischiosa, non ci sono [illegible]. In futuro potrebbe anche esser sufficiente che qualcuno decide di non mangiare per alcuni giorni, magari far credere di dar fuori di testa perché le porte del carcere si aprano».

La vicenda [illegible] Coppola, [illegible] questo processo, è un capitolo non secondario della storia della mafia. Appare significativo il ruolo che ha realmente rivestito nei sequestri, il tentativo di evitare l'impatto [illegible] i giudici. Il [illegible] nascondersi dietro l'alibi talare. Disse, quando lo [illegible] «Ho solo tentato di far del bene». Sottolinea nei motivi della sentenza d'appello il giudice Arcai: «Occorre prendere atto [illegible] una grave realtà processuale, e cioè che fin da subito don Coppola — che pure è ministro di verità — si presenta in veste di simulatore, cioè di uomo predisposto comunque alla menzogna».

Milano, Don Agostino Coppola al processo contro Liggio

La tattica che seguirà «padre santa lupara» durante il processo è comune agli altri affiliati all'onorata società. Con durezza, quasi con sfida. Arcai sottolinea: «Ma si constata pure che anche don Agostino attua [illegible] comune tattica di tutti questi imputati, che iniziano col negare tutto, per finire con l'ammettere soltanto, ma [illegible] opportune deformazioni, le circostanze appurate faticosamente dagli inquirenti». E aggiunge il giudice relatore, soffermandosi sul ruolo ricoperto da don Agostino [illegible] quello difficile dell'intermediario tra chi è costretto a subire il ricatto dei rapitori e chi, con avidità, aspetta soltanto il pagamento: «Nei momenti drammatici quando occorre l'opera risolutrice di un'altra persona, si cerca sempre l'uomo giusto, indicato dalla notorietà della sua onestà, della sua pietà, della sua abilità, della sua fede religiosa. Don Coppola viene scelto non in virtù di queste doti, ma perché è conosciuto [illegible] suo inserimento nel potere mafioso».

E' il sequestro di Luciano Cassina, avvenuto a Palermo, ad attirare l'attenzione dei giudici milanesi: [illegible] l'esordio, almeno ufficiale, del reverendo nello sporco gioco dei sequestri. Scrive Arcai: «Un Cassina padre imprenditore edile, che vive ogni giorno una realtà locale che consente l'assegnazione di commesse e [illegible] sviluppo del lavoro solo a determinati patti, [illegible] bene l'organigramma del potere mafioso locale, [illegible] da individuare padre Agostino Coppola l'uomo giusto». Il gesuita padre Agostino si occupò prima, e suo malgrado, dei contatti nel caso Cassina, poi in quelo di Rossi di Montelera. [illegible] sempre passò la mano a don Coppola, della potente [illegible] gia [illegible] Partinico. Si legge ancora: «A don Coppola si perviene per una strada obbligata, che è poi quella del potere mafioso».

Ora «padre santa lupara», libero e malato grave, [illegible] sostiene una perizia collegiale di 32 pagine. È ricoverato in una clinica di Palermo. La storia appare opera: il sostituto procuratore generale Urbisci, di Milano, quando arrivò la richiesta di libertà provvisoria, [illegible] parere negativo e lo dà soprattutto perché [illegible] ministero informato che esiste in [illegible] istituto un'attrezzatura che garantisce cure efficaci per l'infermo. Il carcere è a Pisa, dove don Coppola è già stato trasferito. [illegible] pochi giorni più tardi la direzione della casa circondariale pisana avverte di essere nell'impossibilità di tenere il malato: l'unica attrezzatura medica è un camerone dove stanno 15 persone. A questo punto è giocoforza aprire i cancelli della galera.

Vincenzo Tessandori

Scongiurata [illegible] paralisi di quattro giorni del traffico aereo

Bomba radar revocano gli scioperi ma i piloti minacciano agitazioni

ROMA — Il cielo non sarà «rosso» oggi. Il direttivo del coordinamento dei controllori di volo ha revocato lo sciopero nazionale in programma dalle 8 alle 20 in seguito al risultato parzialmente positivo di un lungo incontro con il ministro [illegible] Trasporti Formica. Il trasporto aereo, quindi, non subirà alcun intralcio. Il direttivo ha deciso anche la sospensione degli altri scioperi programmati per il 6, 9 e 12 ottobre, riservandosi di confermare gli ultimi due nel caso [illegible] vengano date concrete assicurazioni su alcuni punti.

Le agitazioni erano state proclamate per protestare contro la mancata situazione di una serie di adempimenti connessi con [illegible] smilitarizzazione della categoria, l'avvio di una completa riforma del sistema [illegible] assistenza al volo, il superamento delle resistenze opposte dall'Aeronautica militare in merito al controllo dello spazio aereo anche per i voli militari [illegible] operativi.

Se per il momento la vertenza [illegible] degli uomini-radar [illegible] il passo, [illegible] preannuncia burrasca a breve scadenza a causa della rottura [illegible] trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei piloti civili. L'Associazione autonoma (Anpac), che controlla circa l'80% della categoria, preannuncia pesanti scioperi se l'Intersind e le aziende rappresentate non modificheranno la posizione negativa [illegible] sulla piattaforma contrattuale. L'Intersind ritiene che non sia possibile alcuna utile discussione sulla [illegible] di questa piattaforma che, per [illegible] vistosità e l'incidenza delle richieste, non trova il benché minimo riscontro in nessun'altro settore. Le previsioni per gli sviluppi della vertenza sono pessimistiche, di conseguenza si manifestano vive preoccupazioni per il funzionamento delle compagnie aeree italiane nelle prossime settimane.

L'asprezza della [illegible] e la gravità delle sue prevedibili conseguenze renderanno [illegible] cessario al più presto un intervento del governo.

Tra le richieste dei piloti e [illegible] offerte dell'Intersind vi è, almeno per ora, [illegible] distanza incolmabile. Se l'Alitalia accettasse le rivendicazioni dei piloti, dovrebbe sostenere un onere aggiuntivo di circa 18 milioni di lire annui in media per ciascun pilota, pari [illegible] 78% dell'attuale costo. L'aggravio complessivo del miglioramenti per i 1500 piloti è stato valutato in ben 41 miliardi annui: «Una cifra — si sottolinea in ambienti responsabili — assolutamente inopportabile nell'attuale situazione del trasporto aereo nel nostro Paese».

L'Intersind ha controfferto un aumento medio [illegible] per ciascun pilota di 3.000.000 di lire, che «gli non trova riscontro, per la sua entità, in nessun altra categoria». D'altra parte, si aggiunge, non possono essere condivisi i confronti con i trattamenti riservati ai piloti in altri Paesi europei perché si riferiscono a realtà nazionali e aziendali completamente diverse dalle nostre; né queste differenze di trattamento si riflettono soltanto ai piloti, ma a tutte le categorie [illegible] trasporto aereo, dagli impiegati e [illegible] dirigenti delle società agli assistenti di volo. Non vanno ignorati, inoltre, alcuni punti di vantaggio del trattamento [illegible] nostri piloti rispetto a quelli stranieri: ad esempio, il regime pensionistico, [illegible] cui si sono occupate le cronache per casi veramente clamorosi.

g.c.f.

Aperta un'inchiesta della Procura di Napoli

NAPOLI — La procura della Repubblica [illegible] Napoli ha aperto un'inchiesta sul problema dell'assenteismo all'Alfa Sud di Pomigliano d'Arco. L'inchiesta è stata affidata al sostituto procuratore Carmine Pace, dell'ufficio denunce. A sua volta, il pretore di Pomigliano d'Arco, Sergio Millicchi — a quanto si è appreso — [illegible] disposto il sequestro di alcuni certificati medici, per accertare se siano stati commessi [illegible] anche da parte di medici convenzionati con l'Inam.

Sul fenomeno dell'assenteismo all'Alfa Sud e sui rapporti interni alla fabbrica si sono svolte riunioni che hanno impegnato la Fim, il consiglio di fabbrica e l'azienda.

Una riunione si è svolta nella sede di Napoli dell'Intersind per esaminare le iniziative da prendere sul fenomeno dell'assenteismo, manifestatosi — come è detto in un comunicato emesso al termine [illegible] riunione — «in maniera abnorme nell'ambito della provincia ed in particolare presso l'Alfa Sud».

[illegible] riunione hanno partecipato il presidente dell'Ordine [illegible] medici della provincia di Napoli, Ferruccio [illegible] Lorenzo, il direttore dell'Ordine dei medici, Ugo Sales, il dirigente dell'ufficio prestazioni dell'Inam, Giuseppe Chianese e il direttore [illegible] personale dell'Alfa Sud, Gennaro Delli Santi.

«Le parti — è detto nel comunicato — sono pervenute all'individuazione di un gruppo di misure operative ed hanno convenuto sull'opportunità di chiedere ai componenti organi regionali la convocazione di una riunione per l'esame del problema e per la pronta adozione dei provvedimenti di competenza della Regione».

Liquichimica [illegible] sciopero il 13 ottobre

ROMA — Il coordinamento sindacale Liquichimica-Ligulgas ha deciso, congiuntamente alla Fulc (la Federazione unitaria [illegible] chimici) uno sciopero nazionale di otto ore per lunedì 13 ottobre, che interesserà tutte le fabbriche del gruppo, con una manifestazione nazionale ad Augusta.

Inoltre — informa una nota sindacale — è stata incaricata la Fulc di chiedere [illegible] incontro con i ministri Bisaglia e De Michelis, unitamente al commissario del gruppo, sulla gestione del quale il sindacato esprime un giudizio «fortemente critico per l'inaccettabile scarico di responsabilità al quale si è assistito finora».

La Fulc e il coordinamento auspicano che «tutte le forze politiche trovino [illegible] accordo.

Burrascosa udienza, colluttazione con i carabinieri

Le Monterosi condannate (9 anni) [illegible] altri dieci presunti br a Milano

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Sono entrati in camera di consiglio alle 16 i giudici della corte d'assise chiamati a giudicare [illegible] presunti brigatisti rossi arrestati a Milano nell'ottobre di due anni fa e ora processati per reati commessi al momento della loro cattura. Si va infatti dal tentato omicidio nei confronti di un sottufficiale dei carabinieri alla detenzione di armi da guerra e non, [illegible] possesso di documenti falsi, al rifiuto di declinare le generalità. Per altri delitti (numerosi ferimenti alle gambe e un attentato contro automezzi della p.s.) l'inchiesta è ancora in corso.

Dopo [illegible] ore [illegible] camera [illegible] consiglio la corte ha emesso una sentenza e un'ordinanza. Con la prima undici dei dodici imputati sono stati dichiarati colpevoli di quasi tutti i reali loro ascritti, mentre con la seconda si è deciso di stralciare la posizione del dodicesimo, Domenico Gioia, in quanto il fatto a lui ascrivibile è diverso da quello che gli è stato contestato e si configurerebbe [illegible] un favoreggiamento nei confronti [illegible] Nadia Mantovani, Azzolini e Bonisoli. Pertanto [illegible] atti saranno trasmessi al pubblico ministero, mentre l'interessato, che ha scontato due anni di detenzione preventiva, sarà scarcerato.

Le condanne sono state così distribuite: Antonio Savino: 17 anni di reclusione, quattro mesi di arresto e 30 mila lire di ammenda; Franco Bonisoli: nove anni di reclusione, quattro mesi e 15 giorni di arresto; Lauro Azzolini, Calogero Diana e Nadia Mantovani: nove anni di reclusione e quattro mesi di arresto ciascuno.

Per i fratelli Biancamella e Paolo Sivieri la condanna è stata di otto anni di reclusione e quattro mesi [illegible] arresto. Otto anni sono stati inflitti anche a Rino Cristofoli. Sette anni e sei mesi di reclusione e quattro mesi di arresto a Valerio de Ponti; sette anni [illegible] reclusione e quattro mesi [illegible] arresto ciascuno per Calogero Diana e Maria Carla Brioschi. Tuggi gli imputati condannati sono stati interdetti [illegible] tuamente dai pubblici uffici.

Nell'ultima udienza, dopo che il pubblico ministero [illegible] va formulato le sue richieste, gli imputati, per la prima e unica volta [illegible] questo processo, si sono scossi [illegible] loro apparente indifferenza; aveva appena preso la parola uno dei legali d'ufficio nominati dalla corte quando lo hanno interrotto: «Abbiamo presentato [illegible] documento (ci cartelle dattiloscritte allegate agli atti [illegible] presidente all'inizio dell'udienza, n.d.r.) e vogliamo leggerlo perché è [illegible] nostra difesa», ha detto Lauro Azzolini e ha iniziato la lettura del testo.

Subito è intervenuto un [illegible] rabiniere per portargli via i fogli. Azzolini ha rifiutato. Ne è nato un battibecco tra imputati e carabinieri. Un imputato ha urlato minacce al pm: «A te spareremo [illegible] bocca». I carabinieri hanno reagito mentre il presidente ha messo a verbale l'ordine di sgomberare l'aula: calci, colpi di manette, urla.

Non è stato così possibile sapere il contenuto del volantino che, secondo indiscrezioni, non avrebbe relazione diretta con il processo, ma avrebbe una sorta di documento politico. In esso, pare, si afferma che la borghesia sta conducendo una controffensiva.

Il risultato della perizia balistica

Il mitra del br Fiore ha sparato [illegible]

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I giudici romani che si sono interessati dell'inchiesta [illegible] strage di via Fani e sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro stanno per tirare le somme di ben trenta mesi di indagini. Per giungere alla sentenza di rinvio a giudizio del folto gruppo di terroristi coinvolti nella vicenda mancano ora soltanto due tappe.

Entro la prima decade di ottobre l'ufficio istruzione del Tribunale tornerà a spogliarsi del procedimento e la Procura generale della Corte di appello dovrà stendere quel supplemento di requisitoria reso necessario dalle importantissime novità che hanno fatto il loro ingresso nell'inchiesta dopo la «confessione-fiume» di Patrizio Peci.

Alle 24 persone per le quali, nel dicembre scorso, il sostituto procuratore generale Guido Guasco [illegible] sollecitato il rinvio a giudizio a vario titolo, andranno ad aggiungersi perlomeno altri tre imputati dell'ultim'ora, e precisamente Luca Nicolotti, Raffaele Fiore e Cristoforo Piancone. Non appena il pubblico ministero Ciampani avrà completato il suo lavoro, gli atti torneranno ai giudici dell'ufficio istruzione e, certamente non oltre la prossima messa, si conoscerà il nome di tutte le persone chiamate a rispondere della vicenda.

L'ultima ossella del gigantesco mosaico messo a punto dai magistrati è stata apposta in questi giorni ed ha segnato un nuovo piccolo ma significativo, successo. Si tratta di una relazione di un centinaio di pagine con la quale i periti balistici, Salma Bollone di Nebbia, di Torino, e Salsa e Benedetti, di Milano, hanno confermato una circostanza già «segnalata» da Patrizio Peci, e cioè che Raffaele Fiore, [illegible] capo della colonna piemontese delle BR, era certamente [illegible] tra i «killers» che entrarono in azione il 16 marzo 1978 contro la scorta del presidente della dc. Gli esperti, infatti, si sono detti certi che da un mitra «M 12» trovato dai carabinieri in un covo delle BR a Biella nell'aprile scorso partirono almeno tre colpi [illegible] furibonda sparatoria di via Fani. L'arma, in quel periodo, era altrettanto sicuramente nelle mani di Raffaele Fiore.

In carcere la proprietaria (70 anni)

Un altro covo e [illegible] con armi e documenti br

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Un nuovo covo [illegible] Brigate rosse, una base di notevole importanza nella strategia dell'organizzazione clandestina, è stata trovata ieri l'altro notte a Genova dalla «Digos» e dai carabinieri.

Il covo [illegible] nel quartiere di Rivarolo in Val Polcevera, nella periferia nord-occidentale della città: sarebbe un «terminal» del terrorismo ancora più importante e forse più «vecchio» di quello di via Fracchia. Ammassato in un unico vano, è stato trovato e inventariato materiale scottante: un mitra, quattro pistole, un fucile di precisione, numerose bombe a mano del tipo «ananas», bombe anticarro, radio ricetrasmittenti in grado di ricevere la frequenza [illegible] questura, macchinette per fabbricare targhe false, targhe falsificate, passaporti e carte d'identità italiani ed esteri.

Inoltre sono stati rinvenuti [illegible] elioisolite, una macchina per scrivere Ibm a testina rotante e cartinaia e centinaia di documenti e «risoluzioni» delle Br.

Molti testi sono «originali». [illegible] che forse il «covo» [illegible] Rivarolo [illegible] il più importante. Magistratura, Digos e carabinieri hanno precisato anche che una donna, di cui è stata resa nota solo l'età, settant'anni, titolare dell'appartamento di cui indirizzo per ora resta segreto, è stata arrestata con l'accusa di «detenzione abusiva di armi».

[illegible] covo sono state inoltre trovate le foto di Idalgo Macchiarini e [illegible] Ettore Amerio, entrambi sequestrati negli anni scorsi dalle Br: il ritrovamento sembra confermare l'ipotesi che nella base si trovasse l'archivio storico dell'organizzazione eversiva.

p. l.

Ad Alghero evaso catturato [illegible] motoscafo

ALGHERO — Il tedesco Jo- [illegible] Buttner Wolfgang, 34 anni, evaso il 20, ag[illegible] dalla colonia penale di Isili (Nuoro) dove scontava un anno per furto aggravato commesso a Savona, è stato arrestato da alcuni finanzieri nel porto turistico [illegible] Alghero. Era a bordo di un motoscafo.

Era in libertà per motivi di salute

Arrestato [illegible] che rubava un'auto

ROMA — Alberto Buonoconto, [illegible] anni, condannato a otto anni nel processo [illegible] Nap (Nuclei armati proletari) e scarcerato nel dicembre del 1979 per motivi di salute [illegible] (in libertà provvisoria), è stato arrestato nella notte tra il [illegible] settembre e il 1° ottobre mentre tentava di rubare [illegible] «Mini Morris».

Il giovane ha detto di non avere documenti, poi ha esibito una carta d'identità intestata a Alberto Buonoconto sostenendo però che era falsa. Condotto al reparto operativo dei carabinieri in via Selci, dopo il controllo delle impronte digitali il «computer» della Criminalpol confermava che si trattava proprio del nappista. E' stato arrestato per [illegible] di auto, falsa attestazione di generalità e portato a Regina Coeli.

Il nome di Buonoconto è noto nella [illegible] del terrorismo di alcuni [illegible] or sono. Studente universitario alla facoltà di filosofia di Napoli, cugino di Aldo Moro, ritenuto uno dei maggiori esponenti del Nap, Buonoconto venne arrestato l'8 ottobre [illegible] con altri [illegible] nappisti: De Rosa e [illegible] Sull'auto dei tre furono [illegible] 300 mila lire provenienti dal rapimento dell'industriale Moccia, uno dei primi sequestri per «autotinanziamento» attribuito a formazioni eversive.

Al «processone» sulle attività [illegible] Nap, la prima organizzazione armata clandestina operante nel Mezzogiorno, ormai del tutto estinta, Buonoconto venne condannato a [illegible] anni di reclusione per una serie di reati tra cui quelli più gravi di partecipazione a [illegible] armata e associazione sovversiva.

Di Buonoconto [illegible] tornò a parlare nei giorni [illegible] rapimento dell'on. Moro, nella primavera del [illegible] a lungo fu esaminata, anche se non ufficialmente, la possibilità di una sua scarcerazione per ottenere in cambio della Brigate [illegible] liberazione dello statista democristiano. Il 15 settembre dello scorso anno Buonoconto presentò un'istanza [illegible] di scarcerazione alla Procura generale della Repubblica a causa delle sue gravi condizioni di salute, istanza che venne accolta il 12 dicembre scorso, giorno in cui Buonoconto uscì dal carcere di Poggioreale.

REDAZIONE · Via Cavour, 5 · Telefono 66.305 · Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Casale M. (0142) 21.30; Tortona (0131) 868.212; Valenza (0131) 442.778; Acqui (0144) 25.39; Novi L. (0143) 29.10; Ovada (0143) 86.343

Solo adesso potranno avere l'energia elettrica

E a Capanna di Marcarolo finalmente arriva la luce

Dopo tante promesse gli operai dell'Enel hanno cominciato da poco i lavori - Tutto pronto per la fine di ottobre - «In paese c'è stata gran festa», dice il parroco

CAPANNE DI MARCAROLO — Vivere a lume di candela in pieno XX secolo, quando l'uomo ha esplorato la Luna e ha lanciato satelliti artificiali che solcano gli spazi siderali mandandoci dati e informazioni, pare incredibile. In provincia di Alessandria invece, a Capanne di Marcarolo, una manciata di case — con la chiesa, la trattoria, la scuola — a 780 metri d'altezza nel Comune di Bosio, comunque al confine tra Piemonte e Liguria, soltanto tra qualche settimana potranno avere quello che può essere considerato il più modesto delle comodità moderne: l'energia elettrica.

Dopo tante promesse, non mantenute, dopo assicurazioni cadute nel nulla, le cose stanno finalmente cambiando. L'energia elettrica è già arrivata al bar trattoria Degli Olmi, in parrocchia e in due case [illegible] qualche settimana, forse entro il mese di ottobre, tutte le case di Capanne di Marcarolo dovrebbero averla.

[illegible] di illuminazione — dice la signora Maddalena Ferrando, titolare della trattoria Degli Olmi — quando ci siamo stati allacciati alla nuova luce abbiamo avuto l'energia elettrica senza far funzionare il motore a scoppio del piccolo generatore che avevamo installato oppure ricorrere per un po' di luce alle bombole a gas liquido, quasi non credevamo alla realtà. C'è stata gran festa, certo. Una [illegible] — dopo tut[to], il parroco e i primi due [illegible] — saranno finalmente allacciati al progresso.

Gli operai dell'Enel sono al lavoro, gli allacciamenti proseguono, tutto — si dice — dovrebbe essere terminato entro ottobre, al più tardi per l'inizio di novembre. «Allora — afferma la gente — il fumo e [illegible] la candela saranno certamente un ricordo di un tempo lontano, [illegible] per sempre». Anche a Capanne di Marcarolo, il piccolo centro che da il nome al parco naturale deciso dalla Regione Piemonte in questa stupenda e ancora conservata (forse troppo, visto che non c'era neppure l'energia elettrica) area della provincia di Alessandria, il progresso sarà di casa.

La gente di Capanne, allora, potrà finalmente conoscere la comodità degli elettrodomestici: qui, fino a oggi sono infatti sconosciuti il frigorifero, il ferro da stiro elettrico, l'aspirapolvere, la lucidatrice. Comodità di cui, ormai, nessuno può fare a meno.

Ecco perché la gente emigrava altrove — come ci faceva notare il parroco don Mario Gianpuzzo lamentando l'invecchiamento della popolazione e la fuga dei giovani — per ricercare le comodità qui sconosciute. Anche quelli che non emigrano hanno i pendolari, specialmente verso i centri comuni della provincia di Genova.

«Da noi — ci dicevano gli anziani — l'unica luce è quella del sole, quando tramonta [illegible] il giorno [illegible] Ora non sarà così, basterà girare un interruttore e, anche di notte, ci sarà luce nelle case di Capanne di Marcarolo. **f. m.**

Nella zona sono coltivati vigneti di Cortese e Barbera

Tortona, l'uva è ancora acerba Bisogna ritardare la vendemmia

«È un rischio — dice il direttore della cantina sociale — perché il tempo potrebbe guastarsi, ma non possiamo fare altrimenti» - Problemi anche per il dolcetto novese - Più ottimismo a Gavi: «Le splendide giornate di settembre hanno salvato la qualità del nostro prodotto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORTONA — «È una scommessa contro il tempo: un rischio ma nello stesso tempo l'unico tentativo per cercare di ottenere il più possibile da questa vendemmia 1980».

A parlare è il dottor Vinercate, direttore della cantina sociale di Tortona — una delle più recenti e valide del Piemonte, con sede a Tortona e numerosi punti di raccolta nel Tortonese — che incontriamo in questa nostra terza tappa del viaggio nella vendemmia '80.

«Abbiamo deciso — spiega Vinercate — di ritardare le operazioni di raccolta il più possibile dalla cantina aderiscono ben 1300 viticoltori, nel tentativo di sfruttare al massimo il sole ed ottenere la maturazione più completa delle uve. È un rischio, indubbiamente, perché il tempo potrebbe guastarsi; d'altra parte non si può neppure raccogliere dell'uva acerba».

Il raccolto della cantina tortonese interessa cortese e barbera, del Piemonte e, con denominazione Doc, dei colli tortonesi. Due ottimi vitigni, con vini molto validi e apprezzati.

«Sembra come quantità che ci sia un 10-20 per cento in meno rispetto al '79 — afferma il dottor Vinercate — un dato che deve essere [illegible] una che [illegible] preoccupa. Nessuno [illegible], possiamo [illegible] la qualità, è un discorso [illegible] aperto: il prodotto [illegible] abbastanza sano ma [illegible] maturazione, tutto è [illegible] alle condizioni climatiche. Se, come abbiamo [illegible] produttori attenderanno [illegible] vendemmiare e il tempo [illegible] favorevole, potremmo [illegible] un'uva discreta [illegible]».

Il direttore della cantina sociale di Tortona non [illegible] le preoccupazioni per la vendemmia '80, d'altro parte anche alle Cantine Volpe [illegible] della privata [illegible] si [illegible] che il cortese e il barbera — del Piemonte oppure dei colli tortonesi — di quest'anno saranno appena discreti, con gradazioni [illegible] al '79: «Una vendemmia tutt'altro che bella» [illegible].

Lo stesso discorso [illegible] all'enopolio [illegible] d'Orba — per i dolcetti [illegible] la cui raccolta [illegible] nei primissimi giorni della prossima settimana. [illegible] — dicono all'enopolio [illegible] non sono buoni [illegible] colti, poi [illegible] avremo quindi un [illegible] gradazione.

Più ottimisti appaiono a Gavi, il centro della zona dove sono i vigneti di quello splendido vino bianco che è il cortese di Gavi, apprezzato ormai in tutto il mondo, anche grazie all'opera promozionale svolta dalla confraternita del Cavaliere del raviolo e del cortese che proprio recentemente hanno [illegible] negli Stati Uniti, battezzando il vino per dimostrare con i fatti le parole.

«Il mese di settembre, molto bello — dicono alla Cantina sociale del cortese a Gavi Ligure — ha contribuito a migliorare notevolmente la qualità delle nostre uve cortese anche perché da noi non ci sono le nebbie notturne, che provocano eccessiva umidità. Inizieremo la vendemmia la prossima settimana, se il bel tempo continuerà avremo un prodotto non superlativo ma certamente buono».

Un ottimismo che viene condiviso anche alla Tenuta San Pietro. L'uva è meravigliosa a vedersi — ci dice il signor Gazzaniga — con i grappoli molto sviluppati dopo la caduta delle foglie quindi [illegible] tanto sole. Tuttavia solo di questi giorni. Se il tempo terrà ancora quattro-cinque giorni la raccolta non sarà male. Le uve iniziali [illegible] bene. Come quantità non ci sono problemi. Forse c'è persino troppa».

Per il cortese di Gavi, il mercato [illegible] ma ci sono preoccupazioni. La differenza ancora di quello di Gavi [illegible] è anche alla Cantina di Tortona [illegible] che creano le stesse [illegible] e [illegible] capitali.

Franco Marchiaro

Condannato per omicidio colposo

ALESSANDRIA — La morte, a seguito di un incidente stradale, di un giovane ferroviere acquese, è stata ieri rievocata in tribunale: imputato di omicidio colposo lo studente Massimo Dino, 20 anni, Nizza Monferrato, regione Ponte Verde 31. I giudici gli hanno inflitto otto mesi di reclusione.

La notte del 22 ottobre 1978, in corso Asti, a Nizza Monferrato, il Dino, alla guida di una «Renault», mentre superava un'altra auto, si scontrò con la «128». (e. c.)

Bar distrutto da un incendio

VOGHERA — Il bar del bocciodromo coperto di Casteggio gestito da Sergio Gigante è stato distrutto da un incendio divampato ieri notte verso le tre pel probabile corto circuito nell'impianto elettrico.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Voghera che hanno lavorato per più di due ore prima di riuscire a domare le fiamme. Insieme al locale sono andati distrutti tre frigoriferi, bottiglie di liquore e la macchina del caffè.

I danni ammonterebbero a cinque milioni.

Proclamato lo stato di agitazione

La benzina a 700 lire Protestano i gestori

ALESSANDRIA — A essere soddisfatti per l'aumento a [illegible] del prezzo del carburante sono certamente gli automobilisti dopo che dal primo ottobre, su tutte le colonnine delle stazioni di servizio della provincia le [illegible] sono state ritoccate. Ma [illegible] invece tra i gestori non perché siano contrari alla diminuzione, che potrebbe anzi favorire una vendita maggiore di benzina, ma per il fatto che temono di non essere rimborsati di quanto hanno sborsato in precedenza.

E un timore fondato che ha messo in allarme l'intera categoria, tanto che, in attesa di una decisione governativa, è stato proclamato, a livello nazionale, lo stato di agitazione. «In provincia ci abbiamo atteso tutti — afferma Giuseppe Nebbia, presidente del sindacato di categoria Figis Confcommercio — perché la situazione è tutt'altro che chiara, dopo le affermazioni al telegiornale del ministro, [illegible] che ci hanno messo in [illegible]».

Cosa vogliono i gestori? «Con l'ultimo aumento — spiega Nebbia — abbiamo dovuto pagare oltre [illegible] lire in più al litro [illegible] rifornimento, quella imposta di fabbricazione [illegible] di rimborso [illegible] con un [illegible] rincaro se [illegible] il costo delle giacenze al 30 settembre».

I gestori minacciano [illegible] se non hanno tutti i soldi. *Dal primo ottobre con la caduta del «decretone» — affermano — avrebbero dovuto diminuire il prezzo degli altri generi ad esempio i liquori mentre il ribasso [illegible] è scattato solo per la benzina e nessun [illegible] autorità dovrebbero intervenire.*

Ieri sera si è svolta un'assemblea a cui erano stati chiamati i gestori della provincia e può darsi che [illegible] lo sciopero immediato. *«Speriamo di scongiurare questa forma di lotta — dice il segretario della categoria Ottavio Mazzalesi — ma ci siamo sono esasperati e non possiamo certo lavorare in perdita. Se scenderemo in sciopero, chiuderemo gli impianti stradali ed autostradali e per gli automobilisti i disagi saranno certo notevoli, anche se faremo di tutto per evitare questa decisione».* **r. sa.**

Valenza — Come difendersi dai ladri di preziosi? A questa domanda tenterà di dare una risposta l'incontro programmato dall'Associazione Orafa oggi pomeriggio alle 15 nei propri locali. Interverranno, oltre agli operatori del settore orafo anche esperti che illustreranno le nuove misure del [illegible].

Processato ad Alessandria assieme a un militare

Un giovane di Serravalle Scrivia condannato per spaccio di droga

ALESSANDRIA — Tre giovani arrestati nei giorni scorsi dalla squadra antinarcotici della questura, sono stati processati ieri per direttissima dal tribunale (presidente dottor Fournier) che ha condannato due concedendo al terzo, minorenne, il perdono giudiziale. Tutti al termine del dibattimento, sono stati scarcerati. Rispondevano di detenzione di droga e spaccio di sostanze stupefacenti.

Gli imputati erano Vito Rosalinda, 20 anni, originario di Avellino e che presta servizio militare di leva alla caserma Giorgi di Novi Ligure, il fabbro Saverio Fuoco di 23, via Ponte 2, Serravalle Scrivia e il diciassettenne S.F. pure di Serravalle Scrivia. Quest'ultimo ha beneficiato del provvedimento di clemenza in considerazione dell'età, mentre Rosalinda è stato condannato, per detenzione all'uso della droga, a otto mesi di reclusione e il Fuoco, per detenzione e spaccio, a un anno e 3 mesi, le stesse pene chieste dal pubblico ministero dottor Parola. Entrambi hanno ottenuto la condizionale.

Durante un servizio di controllo effettuato alla stazione ferroviaria di Novi Ligure dove da qualche tempo si è intensificato il commercio di sostanze stupefacenti, gli agenti avevano notato tre giovani. Insospettiti [illegible] il Rosalinda che, avvicinatosi ad un altro seduto su un muretto, gli consegnò un pacchetto della marca contenente un piccolissimo pacchetto di carta stagnola che poi gli fu trovato addosso.

Il militare era riuscito ad avere droga e poi aggrediti [illegible] — tutto [illegible] per farne uso, oltre che un piccolo quantitativo di hashish.

Saverio Fuoco, condannato

Dal Rosalinda la squadra antinarcotici risaliva ai due serravallesi che gli avevano venduto la droga e che a loro volta venivano individuati e arrestati. **e. c.**

A Verreto

[illegible] scavi [illegible] l'acquedotto?

Polemiche per la cava fra Regione e Comune

VOGHERA — Sarà probabilmente la magistratura a occuparsi della vicenda della cava di Verreto autorizzata dalla Regione Lombardia senza che fosse stata interpellata l'Amministrazione comunale e quindi in violazione della legge n. 92 del 1975 della stessa Regione secondo la quale per quanto cave e torbe è necessario e vincolante il parere del Comune interessato.

La cava al centro della contesa fra Regione, Provincia e Comune di Verreto è utilizzata dall'impresa «Fornifer» dei fratelli Sergio e Luigi Bianchi di Bressana Bottarone, per l'estrazione di argilla.

L'assessore provinciale all'Ecologia, Giuseppe Inzaghi, non ha esitato a definire la vicenda della cava di Verreto un grave caso di rapina del territorio.

I metodi di escavazione, secondo Inzaghi, si possono definire «illegali». Gli scavi sono giunti a 13 metri sotto il livello del suolo ed hanno intaccato la falda freatica, attestante con grave pericolo di inquinamento per l'acquedotto di Verreto. L'estrazione procede a ritmo serrato su un'estensione fra le più ampie dell'Oltrepò.

Finora sarebbero stati estratti un milione di metri cubi di argilla. Durante una giornata vengono impiegati, per il trasporto del materiale, una cinquantina di autocarri. Una delle accuse che vengono mosse alla «Fornifer» è di non essere un'azienda di laterizi, in quanto si limita a vendere argilla estratta trasportandola a volte anche in Svizzera. Nessun beneficio dunque per l'occupazione locale.

L'assessore Inzaghi ha precisato la Regione Lombardia di gravi responsabilità politiche e annunci tra [illegible] mando che l'attività di estrazione della «Fornifer» deve essere denunciata alla procura della Repubblica di Voghera con un parallelo ricorso al Tribunale amministrativo regionale. «Tar» per l'annullamento della concessione concessione che più volte ribadisce ignorando l'opposizione del Comune di Verreto. **r. g.**

In due imbavagliano i titolari e rubano preziosi per tre milioni

Rapina in una gioielleria ad Arquata «Colpo» fallito a Borghetto Borbera

Con un'Alfa Sud tamponano una 127: a bordo ci sono due guardie giurate portavalori Poi, spaventati dalla reazione degli «sceriffi», scappano nella campagna - Le indagini

ARQUATA SCRIVIA — Una rapina riuscita — bottino di tre milioni — e un'altra fallita — e qui il colpo sarebbe stato senza dubbio più grosso — ieri mattina, attorno alle 10, nella zona tra Arquata Scrivia e Borghetto Borbera. Ad Arquata Scrivia è stata rapinata una gioielleria, alla periferia di Borghetto Borbera invece è stato tentato, senza esito, un colpo ai danni di un'auto portavalori.

Nell'orologeria-oreficeria di proprietà di Stefano Roveda, 58 anni, nella centrale via Libarna di Arquata, al n. 66, si sono presentati due giovani sui 20 anni, a volto scoperto. Indossavano blue-jeans e giubbotto. Uno portava occhiali scuri. Erano armati di una pistola e di un coltello.

Dopo essere entrati hanno intimato al Roveda e alla moglie Clara Masughetti, 57 anni, di stare fermi. «È una rapina — hanno detto —, se ci tenete la vita non fate scherzi». Quindi li hanno fatti passare nel retrobottega, legandoli e imbavagliandoli.

Si sono poi impossessati di orologi, orecchini e altri oggetti d'oro che, secondo i primi accertamenti, avrebbero un valore di circa tre milioni. Lasciato il coltello sul banco sono usciti dal negozio e, saliti su una «Mini Minor» color rosso, targata Pavia 451265, si sono allontanati in direzione di Genova. L'auto è risultata rubata nei giorni scorsi a Mede Lomellina ed è stata ritrovata poco dopo dai carabinieri in località Vocemola nel parcheggio adiacente l'autostrada Genova Milano. Dopo alcuni la l'orefice aveva subito un'altra rapina.

Vediamo invece il colpo mancato. Una «Fiat 127» portavalori della Cassa di Risparmio di Tortona procedeva lungo la provinciale della Val Borbera diretta verso la filiale di Cabella Ligure: a bordo due guardie giurate, Antonio Seminatore, 25 anni, abitante a Tortona, in via Giovanni Orsi, 4, che era al volante, e Giovanni Gatti, di 49, da Castelnuovo Scrivia. In località Ponte del Carrubbe in territorio di Borghetto Borbera, poco distante dalla casa cantoniera, la «127» è stata tamponata con violenza da un'«Alfa Sud».

Doveva essere, è congetturale degli inquirenti, una rapina, ma dopo la collisione, i due giovani che si trovavano sull'«Alfa», forse impauriti, si sono dati alla fuga nella campagna circostante.

Sul posto i carabinieri, subito intervenuti, hanno rinvenuto una carta di identità intestata a Francesco Cuatto, 25 anni, abitante a Siderno (Reggio Calabria) in viale Roma 129. Si presume sia stata smarrita da uno dei giovani. Non si conosce l'importo dei valori trasportati dalla «Fiat 127», certamente dell'ordine di milioni.

Le ricerche, effettuate dai carabinieri e i posti di blocco istituiti in tutta la zona, non hanno finora avuto esito positivo: dei banditi — quelli della rapina riuscita e quelli del colpo mancato — nessuna traccia. **g. c. - w. gl.**

"Arte e religione" interviene Testori

ALESSANDRIA — Questa sera, nella Chiesa di Santa Maria di Castello, prosegue il corso «Arte e senso religioso, oggi», organizzato dal centro di Cultura dell'Università Cattolica di Milano. Lo scopo è di approfondire i temi della religione cercando di fondere parola, commento, riflessione con l'immagine, il canto, lo spettacolo.

Alle 21 la Compagnia dell'Arca presenta «Interrogatorio a Maria», lunedì sera interverrà lo scrittore Giovanni Testori sull'arte e il senso religioso. Il corso si concluderà sabato 11 ottobre.

Prevista nei prossimi giorni

«Cassa» alla Patelec Riunione dei sindacati

CASALE MONFERRATO — La segreteria della Federazione unitaria lavoratori chimici ha espresso un comunicato sulla situazione occupazionale della Patelec-Cem di Cerrina Monferrato, una multinazionale del settore della gomma e plastica.

Giorni fa la direzione dello stabilimento Patelec-Cem «3» ha messo in cassa integrazione per una settimana le maestranze, motivando il provvedimento con una diminuzione delle commesse. Lo stabilimento «3» del gruppo occupa 250 dei 400 lavoratori della Patelec-Cem di Cerrina addetti alla fase finale della lavorazione di cordoni elettrici, spine e cablaggi.

Nel suo comunicato la segreteria sindacale afferma che la motivazione è pretestuosa e annuncia che il coordinamento sindacale del gruppo si riunirà nei prossimi giorni e successivamente si incontrerà con la direzione dell'azienda per discutere la situazione che definisce grave e preoccupante.

Il sindacato denuncia pure il licenziamento di quattro lavoratrici dello stabilimento Steam di Cerrina, motivato anch'esso dalla riduzione di commesse ed annuncia la possibilità di adire alle vie legali nei confronti dei responsabili dell'azienda. **m. v.**

Nuovo centro commerciale a Novi Ligure

NOVI LIGURE — Un nuovo centro commerciale è entrato in funzione a Novi nella zona dello Scabiolo, in via Turati. L'opera, realizzata dall'Amministrazione comunale con un contributo della Regione Piemonte, è destinata a garantire la vendita dei prodotti di prima necessità a un'ampia area della città, che comprende una zona di edilizia economico-popolare e che fino ad oggi è rimasta sprovvista di servizi commerciali.

Il Centro comprende un supermercato alimentare e un negozio per la vendita di prodotti extra alimentari di uso corrente (casalinghi, cartoleria, ecc.).

Sono gestiti rispettivamente da una società di Acqui Terme e da un operatore locale.

Il contratto di affitto prevede che i gestori del supermercato alimentare trasmettano mensilmente al Comune l'elenco dei prezzi di vendita di tutti i prodotti commercializzati con gli elementi di conoscenza dei prezzi all'origine. Le carni, inoltre, dovranno essere macellate nel macello di Novi.

«Attraverso l'ammodernamento della rete distributiva, la diffusione di tecniche moderne di vendita e l'attivazione di una reale concorrenza tra gli operatori commerciali è possibile ottenere risultati concreti a favore dei consumatori — afferma il consigliere comunale Pier Maria Ferrando». (g. c.)

La banda di Acqui dal Presidente

ACQUI TERME — A fine settimana il Corpo bandistico musicale di Acqui Terme sarà a Roma, in rappresentanza del Piemonte, per il congresso nazionale dei corpi bandistici.

In occasione del congresso domenica 5 ottobre, il presidente della banda acquese cavalier Stefano Buselli, assieme ai presidenti degli altri corpi bandistici presenti a Roma, sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini. **ro. p.**

Troppi studenti, la scuola era diventata piccola

Il «Da Vinci» ha perso i geometri ma sono rimasti tutti i problemi

ALESSANDRIA — Dall'inizio dell'anno scolastico il glorioso «Da Vinci», l'istituto tecnico per ragionieri e geometri, ha ceduto un suo «pezzo». Sorto nel 1851, divenuto statale nel 1877, quando si ponevano le basi dello sviluppo industriale del paese, il «Vinci» ha costituito il nucleo fondamentale dell'istruzione tecnica alessandrina, in un contesto dominato dalla formazione classica. In generale, tramite la sezione che allora si chiamava «fisico-matematica», il liceo scientifico; poi, tramite la «sezione meccanica», l'Istituto industriale; ora l'istituto per geometri, la vecchia «sezione agrimensura».

Perché la divisione? «Con oltre 1800 allievi e 70 classi, fra ragionieri e geometri — risponde il preside prof. Piero Giordano — la scuola era diventata difficile da governare, anche se ora, con lo sdoppiamento, qui gli studenti sono circa 1150, con 48 classi, sempre tanti, ma per la prima volta, tutti in sede».

Questo il motivo principale, ma ci sono anche altre ragioni. «Ormai erano due scuole diverse che [illegible] — ammette il preside — mentre i fondamenti [illegible] specializzazione i problemi dei geometri sono diversi da quelli dei ragionieri, gli stessi insegnanti hanno diverse mentalità e la scuola doveva favorire questa professionalizzazione. È stata questa la preoccupazione principale sin da quando, nel 1971, sono diventato preside del "Da Vinci" anche se è stato lungo il tiro burocratico».

Rimpianti? «Non è stata certo una separazione indolore — dice Piero Giordano — un pulsasto traumatico sul piano affettivo, anche per i colleghi un po' di rimpianto c'è stato, perché questi insegnanti che si sono già [illegible] anche se è di moda parlare male dei docenti».

Partiti i geometri, al «Vinci» restano i problemi. «Quello principale — precisa il preside — è una radicale politica e ristrutturazione dell'intero istituto, perché ci sono ancora aule inadatte come luce e spazio, cerchiamo di provvedere per quanto si può, usufruendo magari la prassi burocratica, ma sono sempre soluzioni al ripiego, sebbene sia gestito però dopo tanti anni si dovrebbe fare in modo che il Vinci fosse "più scuola" nelle proprie strutture».

Piero Giordano ha, tra gli studenti, fama di duro. «Non sono così severo come si dice — dichiara l'interessato — ma nella scuola deve avere un forte peso il fattore educativo e per educare bisogna intervenire magari alzando la voce, non ho però mai sospeso una classe e i provvedimenti disciplinari sono pochi ogni anno, forse per questo siamo una scuola affidabile nello studio generale [illegible] se studia [illegible] considerano [illegible]». **r. sa.**

Lo ha deciso il Consorzio credito agevolato

Aumentano i finanziamenti per gli orafi di Valenza

VALENZA — Il Consorzio credito agevolato, l'istituto creato sei anni fa per fornire agli orafi cittadini finanziamenti a tassi d'interesse contenuti, ha tenuto la sua assemblea annuale. All'ordine del giorno, il rinnovo del Consiglio di amministrazione ma durante la riunione si è tracciato anche un bilancio dell'attività.

Il Consorzio, di cui fanno parte 273 aziende, nel gennaio scorso aveva provveduto tra l'altro a raddoppiare, da 10 a 20 milioni, il plafond di credito di ogni socio. Un provvedimento ormai ritenuto improcrastinabile visto l'aumento della quotazione internazionale dell'oro.

«I primi sei mesi successivi al raddoppio del plafond — dice il segretario del Consorzio, Gianni Negri — hanno visto l'affidamento di un miliardo e mezzo sui cinque disponibili».

Dopo la relazione del presidente uscente Elio Provera, l'assemblea ha provveduto ad eleggere i nuovi consiglieri d'amministrazione. Nella lista presentata dall'Unione Artigiani sono risultati eletti Piero Cane, Franco Cantamessa, Francesco Caiti, Giampiero Ferraris, Sergio Fracchia, Ivan Maggiolo, Piero Manea, Elio Provera e Giulio Zanotto. Nella lista, invece, dell'Associazione Libera Artigiani: Giovanni Aggeri, Franco Catlso, Mario Comelli, Flavio Castaldello, Pierfranco Genelli, Guido Pancot, Pierangelo Panelli, Raffaele Pridumo e Paolo Staurino. Revisori dei conti: Giancarlo Ghidini, Felice Ferraris, Rino Taverna. **p. b.**

Perizia per il ponte sullo Staffora

VOGHERA — Si conosceranno a fine mese i risultati della perizia tecnica eseguita a seguito del crollo del ponte di Bosnasco sul torrente Staffora, presso Varzi. Il giudice istruttore del tribunale di Voghera Vito Prodo, ha concesso una proroga di 30 giorni ai tre periti che dovranno stabilire le cause del cedimento di due campate, avvenuto il 13 ottobre dello scorso anno, durante una piena.

Gli accertamenti sono stati affidati dal magistrato al prof. Lagomaggiore, docente della Facoltà Ponti e Costruzioni dell'Università di Genova, al prof. Limongelli, geologo anch'egli dell'Università di Genova, ed all'architetto Giuseppe Calvi di Voghera.

Solo dopo il deposito della perizia il giudice istruttore inizierà l'interrogatorio delle venti persone, tra costruttori, amministratori locali e titolari di imprese per l'esecuzione di giunta alle quali è stata inviata comunicazione giudiziaria.

A loro volta gli indiziati del crollo hanno nominato tecnici di parte, preannunciando «memorie» difensive. Sulle cause del disastro sono state avanzate varie ipotesi. Sembra trovare maggior credito quella di un vortice di acqua formatosi attorno al basamento dei due piloni che li avrebbe scalzati fino al punto da farli crollare.

Sono frattanto imminenti i lavori per la costruzione del nuovo ponte [illegible] affidato all'impresa Pavan Strade. L'opera verrà a costare 417 milioni. **ie. g.**

Condanna per favoreggiamento

ALESSANDRIA — Un anno e otto mesi di reclusione e un mese di arresto: questa la condanna che il tribunale ha inflitto all'orologiaio Marcellino Antonio Iati, 35 anni, via Benedetto Croce 10, accusato di favoreggiamento della prostituzione e porto abusivo di coltello.

Una pattuglia dei carabinieri lo aveva notato la sera del 7 dicembre [illegible] corso alla periferia di Alessandria, mentre, dopo aver accompagnato Anna Maria Pienaar, 28 anni, abitante in Lungo Tanaro, l'aveva attesa vigilando da lontano. L'imbianchino veniva fermato [illegible] altro in possesso di un coltello [illegible].

Negava — e lo ha ribadito in processo — di aver voluto favorire la prostituzione della Pienaar, la quale dal canto suo lo scagionava. Entrambi si qualificavano buoni amici: quella sera stavano andando [illegible] in un bar, a un tratto la [illegible] lo aveva pregato di farla scendere [illegible] la senza «preoccuparsi di [illegible] ragazza doveva andare a fare». Era [illegible] ad aspettarla per andare poi insieme [illegible]. **(e. c.)**

MAXIDANCING LIFE
MIRABELLO MONFERRATO
TEL. (0142) 63538
Venerdì 3 Ottobre
ORCHESTRA SPETTACOLO
RAOUL CASADEI
Sabato sera e domenica pomeriggio e sera
IL SEGNO DELLO ZODIACO

NOTIZIE SPORTIVE

Oggi, dopo le incertezze, l'attesa firma per il passaggio dei poteri

Per Cavallo è il giorno dell'addio Per i grigi quello della rinascita?

Ieri, durante la riunione del nuovo gruppo consiliare, è stata approvata la bozza di cessione di proprietà davanti a un notaio - «Finalmente si potrà organizzare la società calcistica in tutti i settori»

ALESSANDRIA — Dopo molte incertezze oggi dovrebbe essere la giornata decisiva per la tanto attesa firma del passaggio di poteri da Bruno Cavallo ad Adelio Taverna e Fernando Cerafogli al vertice dell'Alessandria calcio.

Ieri sera durante una riunione del nuovo gruppo consiliare è stata approvata la bozza di cessione di proprietà con conseguente ufficializzazione davanti a un notaio di Asti.

«Credo — ha dichiarato il segretario Teddy Milo in assenza di altri esponenti — che con soddisfazione di tutti la scaduta civetta avrebbe senza altri indugi fra lui modo si potrà finalmente organizzare la società in tutti i settori per rilanciare il sodalizio verso le più nobili posizioni che gli competono a livello nazionale».

Per dimostrare la serietà dei prossimi dirigenti del grigi, per domani pomeriggio sarà indetta una conferenza stampa che illustrerà tempi e modi della risoluzione della spinosa vicenda.

Inoltre saranno presentati ufficialmente i consiglieri con le rispettive cariche. Ciò al fine di evitare illazioni di qualsiasi genere, ma, soprattutto, per portare a conoscenza dei tifosi la reale situazione.

Un fatto è assodato. Bruno Cavallo non sarà in alcun modo presente nell'Alessandria rinnovata che si appresta, con molti sacrifici, a risalire la china. Le firme odierne sull'atto di cessione della società testimoniano la volontà dei nuovi esponenti di operare senza indugio consentendo, nello stesso tempo a giocatori e allenatore, di guardare con ritrovato ottimismo ed entusiasmo al futuro.

Intanto la squadra ha proseguito ieri la preparazione in attesa di ricevere domenica la visita del forte Pergocrema. Per l'esordio di fronte al pubblico di casa, Dino Ballarè sta ponendo sotto pressione gli atleti a disposizione anche se deve ricorrere a soluzioni provvisorie circa i campi di allenamento a causa di un guasto alla caldaia degli spogliatoi del «Moccagatta».

I prossimi avversari dei grigi sono considerati fra i probabili protagonisti del campionato. Cfr. Il bonante 3-0 inflitto nella giornata di apertura alla Rhodense costituisce un severo ammonimento per Ballacci che intende preparare una compagine molto raccolta a centrocampo ed insidiosa in attacco.

Una settimana di preparazione dovrebbe aiutare giovani su alcuni uomini in ritardo di condizione quali Burroni, Mariscalco, Ferdinando Rossi e Pasoudi. Quest'ultimo tenuto prudenzialmente a riposo per i postumi di una forma influenzale, potrebbe tornare utile all'allenatore piacho in una decisione definitiva verrà assunta soltanto domani mattina.

r. g.

Che cosa manca?

Il Casale aspetta Antelmi

Platta con buona esperienza calcistica alle spalle. Tra quelli che finora non hanno manifestato in pieno la misura del loro valore vi sono Schiavoglio, Marazzo e Palladino. Dotati di tecnica e buona volontà riusciranno certo a rendere e a contribuire puntualmente al rendimento della squadra affidata alle cure di Tagliavini.

Ancora in ombra giovani come Antelmi e Russo, quali però è diversa concezione di un certo lasso di tempo, in quanto trattandosi di una punta e di un centrocampista, hanno un compito più complesso. Entrambi a tratti hanno già fatto apparire qualche spunto positivo e pertanto la futura collocazione in seno alla squadra potrebbe decidere definitivamente il valore.

L'allenatore può inoltre contare su altri giocatori di valore quali Franchini, Marchese, Pal, Bracchi, Bianchini e Magnani.

Resta una lacuna: una punta o centravanti di peso che dovrebbe arrivare a dicembre allorchè il girone d'andata sarà concluso e sarà possibile fare il punto della situazione.

Per ottenere a ciò dovrebbe essere trasferito dal Lanerossi Vicenza il ventiduenne prestato quest'anno al Mediapila, un ragazzo che gli sportivi casalesi ricordano soprattutto come autore di una tripletta nella finale del torneo Cittadella. Tutta da giudicare la sua attuale consistenza, ma a cambio il Casale cederebbe al Lanerossi Lorenzo Cravero.

m. v.

Pallacanestro, il Serravalle rinuncia non disputerà il campionato di serie D

I dirigenti hanno preso questa decisione per tre motivi: la mancanza di un palazzetto in grado di ospitare almeno 500 persone, l'impossibilità di trovare uno sponsor e la necessità di rinforzare il parco giocatori - La squadra giocherà nel campionato di Promozione

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Basket Club Serravalle ha annunciato la sua decisione di rinunciare a disputare il campionato di serie D.

I motivi che hanno indotto i dirigenti serravallesi a questa decisione sono tre: la mancanza di un palazzetto in grado di ospitare la serie D; l'impossibilità di trovare uno sponsor che copra parte dell'attuale di gestione; la necessità di rinforzare il parco giocatori con elementi di categoria superiore.

«Sarà per il prossimo anno — la nostra giovane squadra ha infatti un'età media di circa 22 anni, quindi può tranquillamente ripetersi — dice un dirigente del basket serravallese — ma bisogna far bene e necessitano forti investimenti per la costruzione di un palazzetto dello sport con la capienza di circa 500 posti e chiaro che non ci sarà da trovare anche ora e troppo tardi per la quarta squadra cittadina di ricevere immediatamente il campionato di Promozione e il prossimo anno saremmo già dentro pronti per iscriverci in D».

Il basket serravallese ha ottenuti risultati di vertice impostando tutto il lavoro sui giovani, otto squadre che partecipano a tutti i campionati federali e che da alcuno anni dominano in campo nazionale.

Tre di queste squadre hanno vinto le finali regionali, tre si sono classificate seconde e una terza.

«Il Mattirolo di Alessandria ci aveva proposto alcuni atleti per la serie D — aggiungono ancora i dirigenti — ma noi non abbiamo accettato perché vogliamo dare il nostro contributo di

I nostri giovani — continua Leva — avranno a Serravalle tutte le occasioni per giocare e far loro esperienza nei giocatori per la serie D».

Insomma una politica di autarchia che pare destinata a dare grossi risultati visto che la squadra ragazzi è stata battuta solo dai coetanei della Gabetti Cantù (ora Squibb) che sono i vicecampioni nazionali della categoria.

w. gi.

Il calendario del Casale basket

CASALE — Il Casale basket (pallacanestro serie C) disputerà quattro partite in trasferta e tre in casa nel girone di andata del campionato, il cui inizio è previsto per domenica 12 settembre.

Esordirà nella prima giornata a Rho.

Basket, la vedette è Miss Montecarlo

Gioca (nel ruolo di pivot) nella «Bottega 900» che disputa il campionato di serie C

Luciana Zecchin

ALESSANDRIA — *Fra quindici giorni circa prenderà il via anche il campionato di pallacanestro femminile di serie C, dove, nel girone ligure-piemontese, è impegnata la neo-promossa «Bottega 900» di Alessandria. L'abbinamento tra l'Anonima Basket Alessandria, che [illegible] nata quattro anni [illegible] e il negozio di abbigliamento «Bottega 900», è stato riconfermato dopo i positivi risultati offensivi nella passata stagione.*

Alla guida della squadra ancora il giovane allenatore Giulio Sacco che ha avuto modo di rinforzare adeguatamente l'organico alle precedenti inteligiature formato [illegible] Nesti, Gandini, Giordano, Furiani Salerno e Barbo si sono aggiunte tre ragazze provenienti dall'altra compagine alessandrina, il Melchionni Basket, Cueri Mantello e Ponzano.

Il colpo grosso però i dirigenti della «Bottega 900» l'hanno realizzato assicurandosi la forte pivot Luciana Zecchin nata 1,82 che torna in Alessandria dopo 4 anni e dopo aver militato in B con l'Annabella Parto e con il Parma.

Un primo successo Luciana Zecchin lo ha già ottenuto, anche se [illegible] in campo calcistico, infatti ha vinto la selezione provinciale del [illegible] «Miss Radio Monterrato», sepno che bellezza e bravura sportiva nel suo caso vanno di pari passo, vera fra indubbiamente la «star» delle alessandrine.

Il campionato inizierà il 19 ottobre; le avversarie [illegible] «Bottega 900» saranno due squadre torinesi, Libertas e Michelin Medese Vine Team, Cestistica Savonese Imperia, Sanremo e Ventimiglia.

Tutto sommato un buon girone — commenta mister Sacco — visto che saranno ben cinque le compagini ad accedere alla poule per la serie B.

p. b.

Nel campionato italiano di aeromodellismo

Il più bravo è alessandrino

Mauro Pirotti, il primo a sinistra, campione italiano di aeromodellismo

ALESSANDRIA — Gli aeromodellisti alessandrini del Csi Model sono nuovamente alla ribalta per la conquista del titolo italiano di acrobazia in volo vincolato sia a squadre che individuale per merito del giovane Mauro Pirotti. Al successo si è giunti dopo l'ultima prova nazionale a Trevisо dove l'alessandrino ha vinto non solo la gara ma anche il titolo italiano della specialità 1980.

Al completamento del brillante risultato, è da segnalare il secondo posto nella classifica triciclare di un altro alessandrino, Claudio Campra e del fratello Piero, terzo assoluto. La squadra, composta da Paolo Bisago, Orlando Furlan, Attilio e Davide Gandino, Mauro e Piero Pirotti, Claudio e Piero Campra, si è aggiudicata tutte le gare in programma ed è così campione Italiano per il 1980.

L'altro alessandrino è Carlo Arbuffi, formato alle competizioni dopo alcuni anni di assenza, ha dimostrato di potersi reinserire a buon diritto nei «giri» del «seniores» della categoria, ultimo elemento trainante per l'intera squadra alessandrina.

l. c. s.

Nel rugby

Il Dlf comincia bene

ALESSANDRIA — Prima uscita ufficiale del DLF Rugby Alessandria impegnato a perfezionare la preparazione in vista dell'imminente inizio del campionato di serie C1.

A Cogoleto, in un torneo organizzato dal Comitato Ligure, i rossi alessandrini si sono imposti di larga misura con il punteggio di 30 a 0. Il primo tempo si è concluso sul 20 a 0. E' un successo che lascia ben sperare. Occorre infatti ricordare che la squadra del Cogoleto sarà antagonista del DLF nel prossimo campionato.

Prudente come sempre nelle dichiarazioni del dopo partita il trainer Ezio Zaverani: «I tre quarti hanno «girato» molto bene la palla, nelle mischie e nelle touches gli avanti sono usciti sempre vincenti. Nel complesso è una prestazione che ci lascia veramente soddisfatti, anche se occorre ricordare che il Cogoleto ha ripreso gli allenamenti da poco e conta un organico della trentina tenuto non proprio eccelso. L'importante per noi era verificare le validità [illegible] certi schemi di gioco e il livello di preparazione atletica raggiunto dai giocatori. Sotto questo profilo i risultati sono soddisfacenti».

Nel primo tempo [illegible] segnature sono venute da Pazzani, Bazzetta, Berlie, Cavallini e Daniele Zaccone, nel secondo Daniele Zaccone, Marinucci e Cavallini. Le trasformazioni sono state realizzate da Zaccone D.

Questa la formazione: Giulio Le Forte, Bazzetta, Raverano, Campiglia, Berlie, Cavallini P., Gaggino, Zaccone D., Pazzani, Zaccone L., Cavallini G., Marinucci, Baldovino, Robutti, Curidi. Domenica prossima, per lo stesso torneo il DLF ospiterà sul proprio terreno la formazione del Busalla.

m. p.

Tiro con l'arco a Voghera

VOGHERA — Si è svolta a Voghera nell'ex caserma di cavalleria l'ultima gara del campionato regionale lombardo di tiro con l'arco. Ha vinto il milanese Giovanni Cominardi. Al secondo posto si è classificato Alberto Traconi di Pavia.

Campione lombardo, in base alla classifica regionale è stato proclamato Giancarlo Bettinelli seguito da Giancarlo Rossi. Era presente l'olimpionico Giancarlo Ferrari al quale il sindaco Berto ha consegnato la grande medaglia del bicentenario della città di Voghera a ricordo della manifestazione.

e. g.

Casale Monferrato — Riprendono i concerti degli «Amici della musica». La serie sarà aperta questa sera alle 21.15 nel salone Tarasca di piazza Castello dal celebre clavicembalista Mario Duzzi, veneziano di nascita ma italiano di adozione uno dei più quotati clavicembalisti del mondo. Presenterà composizioni di Vincenzo Galilei, padre del famoso astronomo Galileo, Mallarino, Corbetta, Scarlatti, Bach, Soler, De La Mata.

Dopo tre giornate è penultima in classifica

Per la Gaviese è già crisi

La squadra milita in Prima categoria - «Siamo stati sfortunati, risaliremo la corrente» - «Domenica affrontiamo l'Asca in casa: occorre vincere a tutti i costi» - «La formazione c'è, quest'estate ci siamo rinforzati»

GAVI LIGURE — La Polisportiva Gaviese sta pagando il noviziato nel campionato di calcio di Prima Categoria. Dopo le prime tre giornate ha raccolto un solo punto ed è relegata al penultimo posto in classifica.

Siamo solo stati sfortunati — dice il consigliere Enrico Morando — *nell'incontro con l'Ozzano il portiere aveva già compiuto interventi miracolosi respingendo la sicurezza vittoria, mentre sia con la Speciese che nel derby con il Cassano abbiamo perso in modo incomprensibile subendo molte occasioni da gol. La squadra comunque c'è e siamo per salire alla ribalta».*

In effetti Gaviese si è mossa molto bene sul mercato estivo assicurandosi elementi di primordine e rinnovando quasi lo staff dirigenziale.

A capo della società di Gavi Ligure è stato chiamato Agostino Cervetto, figlio dell'ex-presidente che condusse i granata sino alla conquista della serie C. Nuovo anche l'allenatore Giancarlo Baggio già mister della Valenzana e della rappresentativa di categoria.

Dopo aver colchiuso l'abbinamento pubblicitario con la Novi Lampel, fabbrica di lampadari i dirigenti gaviesi hanno risolto ogni preoccupazione finanziaria e hanno acquistato giocatori esperti e di assoluto valore: dall'Arquatese sono giunti il portiere Mascia, il terzino Gerace e l'attaccante Bisignano, dalla Valenzana lo stopper Parone, e dal Don Bosco il portiere Canone.

Finora abbiamo pagato in conto delle matricole — dice Lorenzo Traverso, factotum della Gaviese — *dobbiamo recuperare il terreno perduto che la situazione di classifica è insostenibile. A questo punto dobbiamo assolutamente battere l'Asca nell'incontro che giocheremo domenica alle 15 a Gavi Ligure.*

w. gi.

«Al-Fes» quinto al Trofeo delle Regioni

ALESSANDRIA — Ottimo quinto posto per le ragazze del gruppo sportivo Al-Fe Alessandria di pallavolo alle finali nazionali del «Trofeo delle Regioni».

Le ragazze del prof. Amedeo Spatafora, inserite in un girone di ferro comprendente formazioni di Lazio, Lombardia e Campania, hanno concluso al terzo posto acquisendo il diritto a battersi per l'assegnazione della quinta poltrona.

A dimostrazione di un'eccellente forma le alessandrine hanno avuto ragione, nel confronto decisivo, dell'Emilia.

Serata di beneficenza

Casale: karatè e Paolo Conte

CASALE — Un'iniziativa di altissimo valore sociale avrà abbinata sabato sera ad uno spettacolo di carattere sportivo. Il Tadotsu Club con il patrocinio dell'Amministrazione comunale e dell'Associazione italiana per la ricerca contro il [illegible] organizza alla palestra «Leardi» una serata di arti marziali. Oltre mezzo presenteranno al pubblico kung-fu, aikido, ju-do, karate e judo.

Durante la serata — saranno presenti il cantautore astigiano Paolo Conte, alcuni piloti automobilistici e sportivi [illegible] nazionale — saranno raccolti fondi a favore dell'Associazione per la ricerca contro il cancro.

l. c. s.

Alessandria — Giuseppe Gardino, ex allenatore dell'Alessandria Volley Bel Club e il nuovo preparatore atletico della Libertas.

Thoeni premiato a Novi Ligure

Pallacanestro le finali del Miglietta

CASALE MONFERRATO — Casale Basket e Kwik Kold Torino disputeranno questa sera con inizio alle 22, alla palestra «Leardi» la finale per il primo posto, nel secondo «Torneo Miglietta». In prevalenza, alle 20,30, per il terzo-quarto posto giocheranno Ei-Co Valenza e Astense.

g. b. r.

NOVI LIGURE — Gustavo Thoeni, lo sciatore azzurro pluri volte campione del mondo e campione olimpionico, uno dei più prestigiosi atleti italiani sarà festeggiato e premiato a Novi nell'ambito della serata di gala sportiva, giovedì 16 ottobre, nel quadro del meeting «Sci, ciclismo sci», indetto e organizzato dalla Sporting Hobby Sport, settore invernale, unitamente allo Sci Club Novese la regia dello Sportorganizzazioni.

A Thoeni sarà consegnato il premio internazionale «Fausto Coppi-Sportivo»; sarà pure premiato il giornalista franco-svizzero Serge Long inventore e creatore della Coppa del mondo di sci.

Thoeni, a Long accompagnanti da dirigenti e sportivi e giornalisti, dopo aver reso omaggio alla tomba del campione sul «Fausto Coppi» a Castellania si troveranno per la cerimonia nel teatro del Circolo Polisider.

Il programma di massima della manifestazione: alle 17 visita omaggio a Castellania alle 18 conferenza stampa nel teatro Polisider; alle 20 cenacolo dello sport al ristorante «Mirabello» di Rovereto di Gavi.

a. c.

La squadra di pallavolo disputerà il campionato di serie B

Girone di fuoco per la Gbc Novi

La neo promossa dovrà vedersela con formazioni molto ambiziose - Fra un mese il via

NOVI LIGURE — *La squadra di pallavolo maschile GBC-Novi, neo promossa alla serie [illegible] inizierà il campionato 15 novembre mentre sabato e domenica parteciperà ad un torneo quadrangolare in programma al Palasport di Alessandria.*

La compagine novese sotto la guida del collaudato allenatore Alfredo Canturino giocherà nel girone A, che comprende 12 squadre: sette piemontesi, quattro lombarde e una ligure. Precisamente: Gbc Novi, Safa Torino, Mondovì Volley, VBC Amiantit Alessandria, Lasalliano Torino, Pallavolo Savona, Cus Torino, Ugo di Brescia, Fiple di Merate (Como), Barcellona Caron di Bergamo, Ai-Po di Vinovo (Mi) e Forever di Genova Voltri.

Il girone si presenta difficile, vi sono infatti quattro squadre molto forti che puntano alla promozione alla serie superiore. La retrocessa Amiantit di Alessandria, rinforzata dal palleggiatore Sterlek il Mondovì, giunto secondo lo scorso anno per soli due punti, il sestetto della Safa Torino, formato da 12 giocatori di serie B, ed i lombardi della Di-Po, forti del bulgaro Andronick e del tecnico Rapetti. Il campionato terminerà la metà di aprile.

«Un campionato molto impegnativo e duro per tutti — dice il segretario della Gbc Novi Ezio Bassani — in quanto ci presenteremo al nastro di partenza nelle vesti di matricole. Nostro obiettivo di massimo è la salvezza da traguardo difficile, ma non impossibile.

«Penso che se la squadra si muoverà secondo gli schemi provati e perfezionati lo scorso anno avremo anche noi una piccola parte nel difficile campionato che stiamo per iniziare — prosegue Bassani — Dovremo giocare con umiltà e determinazione le nostre grandi virtù. Abbiamo confermato piena fiducia al tecnico Canturino la squadra, che mantiene l'ossatura vincente il campionato di serie C, si è ulteriormente rafforzata con il ritorno di Massa e con l'acquisto del bravo alessandrino Franco Comandini.

Proseguendo la preparazione la Gbc ha disputato un incontro amichevole ad Asti contro il Bracciodiano che partecipa al campionato di serie A1. I novesi hanno avuto la meglio per 3-0 (15-6, 15-9, 15-5). La squadra del geom. Gilberto Barbagelata, sabato e domenica, prenderà parte al torneo quadrangolare in programma al Palasport di Alessandria assieme all'Amiantite, al Brocatelone Caron di Bergamo ed al Vbc Vercelli.

Sabato prossimo inizierà il campionato regionale juniores maschile. Il girone C è composto da quattro squadre: Gbc Novi Parie di Romagnano Sesia (Vercelli), Safa Torino e Amiantite di Alessandria. I giovani novesi esordiranno nella palestra «Zucca» di via Verdi, alle 18. Il Parie

r. c.

Pallavolo, Galimberti punta in alto

VALENZA — *Al secondo anno di attività, la Pallavolo «Dacero Galimberti» si appresta a affrontare il prossimo campionato di prima divisione provinciale puntando in alto. Dopo il quarto posto ottenuto lo scorso anno, al suo debutto, la società, sotto la guida del presidente Nino Pavesio, ha concluso un accordo con i «capitani» dell'Elettromarket Alessandria (serie C1), prima mossa è stato il prestito ai valenzani per un anno, di due giocatori, Claudio Mongiovetti e Walter Zerbino che con la loro esperienza in categorie superiori vengono a sostituire le inevitabili defezioni.*

Ad esempio tre elementi di spicco nella scorsa stagione, Fenu, Pinto e Bonafede, hanno deciso di abbandonare l'attività agonistica.

u. b.

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

Alessandrino: L'impero colpisce ancora
Ambra: Scalata infernale
Comunale: Il Papa' pecchio
Corso: Decisione di piazza Sant'Alipio
Citadelle: Chiusa sospettosa
Galleria: Impicciati la vita vuole così
Moderno: Chiusa perché Capitano folle

ACQUI TERME

Ariston: [illegible] maglia di velluto
Impero: [illegible]
Civetta: A qualcuno piace caldo
Garibaldi: Il boia

CASALE MONFERRATO

Moderno: [illegible] colpisce ancora
Nuovo: [illegible] prolapso
Politeama: Tenebre
Vittoria: Dirk 3

NOVI LIGURE

Cristallo: [illegible] figlio di [illegible]
Impero: [illegible]
Italia: [illegible] dalla lunga [illegible]
Moderno: [illegible] vive ancora

OVADA

Lux: [illegible]
Moderno: [illegible]
Torriani: [illegible]

VALLE SCRIVIA

Lido: [illegible]

FORTONA

Moderno: [illegible]

VALENZA PO

Nuovo Italia: Luca il contrabbandiere
Teatro: Un amore e una grande estate

VOGHERA

Arlecchino: Oggetti smarriti
Galvani: Arrivano gli orsi
Roma: Chiusa estate
Sociale: A qualcuno piace caldo

FARMACIE

Alessandria: Falcone via Milano
Notturna: Comunale Cristo corso Acqui
Acqui: Bollente corso Italia

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	21
minima	16

Umidità media 82%. Temperatura al 2 ottobre dell'anno scorso 22 14 il sole sorge alle 6 e tramonta alle 17.55
Le previsioni: cielo coperto con possibilità di precipitazioni. Temperatura in lieve diminuzione.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme 21 14) Casale Monferrato (21, 14) Novi Ligure (20, 14) Ovada (24, 15) Tortona (24, 14) Valenza (21, 15)

TACCUINO

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14.30 alle 17.30

TAXI
Piazza Libertà tel. 53.000
FF.SS. tel. 51.032

CIMITERO
Domenica dalle 12 alle 15 alle 19

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18

BENZINAI
NOTTURNI
Valle: 22.30 alle 7.30)
Agip, via Marengo 159, ip, via Gamondio 1, **Esso**, via G. Bruno (autostradale), **Chevron**, corso Acqui

TV PRIVATE
STP CASALE
Ore 12.15 La sola Lina sotto dal... Ore 20 Agente speciale 23.45 Il mascherone

ASSICURAZIONI ITALIANA INCENDIO RISCHI DIVERSI
(Società del Gruppo Reale Mutua)
ricerca [illegible] ambosessi
cui affidare l'incarico di subagenti nelle zone di Ovada - Serravalle Scrivia - Arquata Scrivia - Gavi Ligure - Valle Borbera
Particolarmente interessate a questa inserzione possono essere persone che dispongono di tempo libero anche se occupate
Telefonare per appuntamento all'agenzia di Novi Ligure 0143/75276.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
Venerdì 3 Ottobre
BALLO LISCIO
con l'orchestra di
BRUNA LELLI
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Martedì un incontro tra i sindacati e i partiti

[redacted] industriale grave quali [redacted] aziendali?

Oltre che in sei fabbriche dell'indotto automobilistico sono in pericolo centinaia di posti di lavoro in altri settori

ASTI — La Federazione provinciale della Cgil, Cisl e Uil in considerazione della pesante situazione venutasi a creare con la vicenda Fiat per le aziende astigiane del settore dell'indotto auto ha organizzato martedì prossimo nella sala consiliare del Comune di Asti un incontro con i rappresentanti dei partiti (dc, pci, psi, psdi, pri, pli e dp) per un esame della situazione e per discutere le iniziative che saranno assunte allo scopo di difendere l'occupazione e l'assetto industriale.

Quali sono i riflessi ad Asti del caso Fiat? La Federazione sindacale ha predisposto un documento che sarà alla base della discussione e dal quale si rileva che [redacted] aziende metalmeccaniche che risentono della crisi Fiat: la Way Assauto, Gato, Dpa, Ulil, Cortubi e Villanova Spa. Ma anche fuori del comparto dell'indotto la situazione si fa precaria, in particolare nel settore tessile, elettromeccanico e agro-industriale. Le aziende sono: Cora, Perlino, Strambio, Sisa, Fassio Romolo.

Secondo i sindacati se non si interverrà sull'attuale situazione i riflessi occupazionali a breve termine sarebbero pesanti. Alla Way Assauto, ad esempio, si sono persi quest'anno 50 posti di lavoro. Il blocco del turn-over pregiudicherebbe nelle varie aziende circa 400 posti di lavoro all'anno mentre 120-130 posti sono già in pericolo in tre fabbriche.

Il segretario della Cgil, Ma[redacted] Amerio, ha dichiarato che «[redacted] preoccupazione fondamentale del sindacato, è oggi quella [redacted] impedire un ulteriore restringimento della base produttiva e dell'occupazione, nell'Astigiano, a partire [redacted] componentistica dell'automobile. Occorre cioè confermare il ruolo fondamentale nell'Astigiano di questo settore ed operare per orientare i nuovi investimenti come è previsto dall'accordo Regione-sindacato».

La Federazione chiede l'ampliamento dell'area attrezzata del Comune, l'accelerazione delle pratiche e dei tempi di attuazione, definizione di un progetto minimo di intervento sullo sviluppo dell'occupazione nei servizi e nella pubblica amministrazione.

Nei giorni scorsi la giunta provinciale si è incontrata con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e con l'Unione industriale per un esame della situazione. Il presidente della Provincia, Tovo, ha assicurato la disponibilità dell'amministrazione provinciale a porre allo studio tutte quelle iniziative che, compatibilmente [redacted] il bilancio dell'ente, potessero costituire una componente idonea per il superamento dell'attuale crisi.

Vittorio Marchisio

La Cassa integrazione anche nel Villanove[redacted]

MONALE — Sono saliti a tre i giorni di cassa integrazione per i centocinquanta dipendenti della Dpa. Nella settimana scorsa lo stabilimento ha chiuso i cancelli anche nella giornata di venerdì e ha riaperto mercoledì. Il provvedimento è stato richiesto per due settimane; per come sarà attuata la cassa dopo il 10 ottobre si attendono indicazioni dall'incontro nazionale con la direzione della fas, da cui dipende lo stabilimento.

VALFENERA — Cassa integrazione in atto alla Cort Tubi, lo stabilimento che produce marmitte e tubazioni per auto. Attualmente [redacted] provvedimento riguarda una quarantina di operai sui centoventi che impiega [redacted] ditta. Da lunedì prossimo è previsto un aumento del dieci per cento, con un procedimento «a scalare» del personale posto in cassa. Persistendo il blocco della Fiat nel ritirare la produzione, essendo saturi i magazzini di materiale semilavorato, la direzione aziendale non esclude che, in tempi anche brevi, si arrivi alla sospensione a tempo indeterminato della produzione. Smentite invece le voci di ridimensionamento aziendale e l'eventualità di venti o trenta licenziamenti.

VILLANOVA — Preoccupazione alla Uil, dove c'è minaccia di licenziamenti: il provvedimento restrittivo riguarderebbe una trentina di dipendenti donne, se queste verranno licenziate, la ditta provvederebbe all'assunzione di personale tecnico, da impiegare a nuovi macchinari. Non è previsto invece per il momento il ricorso alla cassa integrazione. Alla Villanova Spa, ditta di trasporti, sono già state attuate nella scorsa settimana ventiquattro ore di cassa integrazione; a partire da lunedì un accordo fra direzione e sindacati prevede la collocazione in cassa a zero ore per tutti i dipendenti (centoquaranta) per tre settimane. Dopo tale termine la situazione aziendale verrà ridiscussa con i sindacati.

l. b.

Ospitato nel castello

Cisterna: [redacted] delle contadinerie

CISTERNA — Musei delle contadinerie ne esistono un po' ovunque ma quello allestito nel castello di Cisterna e che si inaugura stamane può essere considerato tra i più importanti non solo dell'Astigiano ma del Piemonte. E' una vasta raccolta di attrezzi di ogni genere, usati cento e più anni fa dai contadini per i lavori nei campi. Sono autentici oggetti quasi consumati non solo dal tempo ma dalle mani di contadini, casalinghe, artigiani.

Duemila «pezzi», molti dei quali desteranno l'ammirazione degli antiquari. Tutto questo materiale è stato «scovato» da un gruppo di volontari cisternesi, capeggiati da un giovane albergatore, Lino Vaudano, il quale si è trasformato in un autentico «cacciatore» di arnesi raccolti nelle cascine e che ora sono stati catalogati e che oggi costituiscono un vero e proprio patrimonio storico della civiltà contadina.

La sede del museo non poteva essere più degna: il castello di Cisterna da tempo abbandonato, costruito attorno al 1200, oggi di proprietà comunale, appartenne alle nobili famiglie dei Garetti di Ferrere, Guttuari, Pelletta. Nel 1559 [redacted] Pio IV assegnò [redacted] feudo ai Savoia, successivamente divenne principato della Camera Apostolica.

«E' stato un lavoro duro — ha detto Vaudano — ma alla fine siamo riusciti a convincere decine di contadini a donare al museo gli attrezzi dei loro nonni. Abbiamo raccolto un patrimonio che sarebbe andato perduto». Vaudano è stato coadiuvato da una decina [redacted] abitanti del paese che per quasi tre mesi hanno lavorato nei sotterranei del castello, scavando nel tufo per preparare le «sale» che ora ospitano cucine contadine, laboratori artigianali e anche una completa falegnameria «Bottega del legno» del 1875, donata da Isidoro Trinchero di Ferrere e che appartenne al bisnonno.

Rollo Protasio, originario di Cisterna, preside della scuola media di Govone dice: «Con la creazione del museo intendiamo anche sensibilizzare le autorità [redacted] l'opinione pubblica per salvaguardare uno dei pochi castelli esistenti nell'Astigiano».

E' proprio nelle opere di scavo, di sistemazione, di ricerche, che è venuta alla luce [redacted] enorme «ghiacciaia» dove i feudatari gettavano metri di neve raccolta nel periodo invernale che diventava così una massa di ghiaccio dove veniva conservata la carne.

Domani saranno inaugurati gli stands gastronomici dei quattro borghi che hanno rimesso l'antico forno a legna del castello per cuocere i loro prelibati piatti. I «cisternesi» saranno in festa per un'intera settimana.

v. ma.

Che dicono il regista Casalino, Ciuccetti e il responsabile della Rete [redacted]

La Rai difende la trasmissione «Il Palio era visto con ironia»

Il programma controllato in moviola ieri mattina negli [redacted] torinesi - «Siamo disposti a ritrasmetterlo ad Asti [redacted] circuito chiuso» - Proseguono [redacted] polemiche [redacted]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — «Siamo sorpresi per le reazioni che [redacted] Asti ha sollevato la nostra trasmissione. Non abbiamo voluto [redacted] prendere in giro nessuno, semplicemente il Palio è stato visto non solo in chiave di rievocazione storica ma anche cercando di mostrare cosa c'è dietro e cosa si muove attorno alla manifestazione». *Ieri mattina le reazioni dei dirigenti della Terza rete Rai erano di stupore. Il programma mandato in onda martedì alle 19,30 ha sollevato ad Asti un vespaio di polemiche. Durante l'incontro tra il consiglio del Palio e i giornalisti alcuni rettori hanno definito la trasmissione una «squallida beffa». Il sindaco ha preannunciato una protesta ufficiale del Comune.*

«Probabilmente — *commenta Gianni Casalino, il regista che con l'aiuto del pittore astigiano Silvio Ciuccetti ha curato il programma* — se avessimo realizzato un semplice documentario sul Palio magari mandando in sottofondo musiche rinascimentali nessuno avrebbe avuto nulla da ridire». *La trasmissione, che dura mezz'ora ed è costata cinque giorni di riprese di una troupe della Rai, è stata rivista ieri mattina dal responsabile dei programmi della Terza rete Cesare Dapino che ha commentato in moviola le sequenze con i due autori.*

Si inizia con una carrellata sulla pista ancora vuota e si prosegue con l'immagine del Capitano del Palio, Quirico, in mutande mentre si infila la calzamaglia del costume. La «vestizione» del Capitano compare a flash durante tutta la trasmissione in una sorta di «tormentone» teatrale. Poi si passa ai momenti delle feste della vigilia organizzate dai rioni Santa Maria Nuova, Don Bosco e San Rocco.

Alla scena dei borghigiani biancoverdi che ballano il tango in piazza si inframmezzano le immagini della sfilata e le prove dei cavalli. La colonna sonora è composta dalle musiche suonate dalle bande. Un primo piano è dedicato a un virtuoso della tromba, un altro ai componenti della «banda delle acciughe».

Ma, si sono chiesti ad Asti, che c'entra tutto questo con il Palio?

«Abbiamo voluto realizzare un montaggio del filmato in modo volutamente ironico — *spiega il regista Casalino* —; del resto tutte le immagini e i suoni sono stati registrati durante la nostra permanenza ad Asti. Il Palio è fatto anche di feste e di bevute: perché non farlo vedere?».

Seguendo questa linea, il programma prosegue mostrando il sindaco in tribuna che annuncia: «Andate e che San Secondo vi assista» e subito dopo appare una grande padella di salsicce. Don Migliasso il parroco di San Secondo benedice il cavallo e lo carezza mormorando: «Speriamo porti fortuna». Il capitano è arrivato a infilarsi i guanti. «Il prossimo anno andranno cambiati» dice una voce fuoricampo.

L'unica parte non «toccata» dal montaggio è la ripresa della finale al rallentatore. Il sonoro è quello originale con il tifo della folla. Poi il pianto di gioia dei vincitori del Don Bosco-Viatosto, alcune battute polemiche degli altri borghigiani delusi e la musica che sfuma su inquadratura della piazza che si svuota tra sedie abbandonate e bicchieri di carta per terra.

«Un programma confuso dove il Palio è fatto vedere poco e male», hanno commentato i rettori presenti [redacted] riunione di martedì sera.

«Spiace che la trasmissione sia stata curata anche da un astigiano» *ha aggiunto qualcun altro in aperta polemica con Ciuccetti.*

«Se è per questo — *ribattono alla Rai* — anche il regista Casalino è nato ad Asti così come [redacted] responsabile [redacted] Rete, Dapino».

«Il nostro programma — *ha spiegato quest'ultimo* — non è, e non voleva essere sullo stile dei cinegiornali dell'Istituto Luce, enfatici e celebrativi. L'occhio della telecamera ha visto quello che c'era da vedere. Documentare solo la parte ufficiale sarebbe stato banale».

La Rai ha già fatto sapere di essere disponibile a riproporre [redacted] circuito chiuso il programma contestato. «Nessuno vuole uccidere il Palio — *ha concluso Dapino* — il nostro è stato [redacted] modo inedito per presentare ai telespettatori [redacted] tutta la regione i vari aspetti della manifestazione astigiana».

«Con quel programma — *ribattono i rettori* — non si riesce a capire proprio niente. L'immagine che emerge del nostro Palio è confusa e distorta». *Chi ha ragione?*

Sergio Miravalle

Il Capitano del Palio, tra i «discussi» protagonisti del filmato

Condannata [redacted] donna [redacted] assolte le [redacted] amiche

Resta aperta l'indagine sull'episodio del pestaggio subito da Carla Binello che accusa Giancarla Penazzo e Giuseppina Simeone

ASTI — Processo per direttissima a carico di Giancarla Penazzo, 27 anni, Giuseppina Simeone, 25 anni e Carla Binello, 31 anni, tutte e tre di Asti, arrestate per detenzione di arma da fuoco calibro 7,65 e di 30 proiettili.

La Penazzo e la Binello sono state assolte per insufficienza di prove, mentre la Simeone (nella sua abitazione era stata rinvenuta l'arma), è stata condannata ad un anno e quattro mesi di reclusione. Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto due anni e mezzo.

L'arresto delle tre donne, note nell'ambiente delle anticaglie particolari avvenne in seguito ad una denuncia presentata dalla stessa Binello, alla questura. La donna asseriva di essere stata sequestrata, selvaggiamente picchiata e minacciata con un coltello dalle due amiche. Su quest'ultima vicenda è ancora in corso l'istruttoria e [redacted] Penazzo [redacted] l'amica saranno giudicate nel corso di un successivo processo.

La Simeone ha confermato le precedenti dichiarazioni rese in istruttoria e cioè che aveva acquistato l'arma dalla Binello. «*Tenevo la pistola in casa* — ha detto la Simeone — *perché vivo sola e con i tempi attuali non si sa mai*». L'arma venne scoperta nel suo alloggio di corso Casale dalla polizia nel corso di una perquisizione.

Il presidente del tribunale, Giribaldi, ha chiesto all'imputata perché non aveva richiesto il porto d'armi. «*Presidente* — rispondeva — *la questura me l'avrebbe negato*».

La Binello ha respinto l'accusa di avere venduto l'arma. Sul suo volto si sono notati i segni delle percosse subite: l'occhio destro ancora tumefatto, ecchimosi alla fronte e al mento.

Sui motivi del «pestaggio» che secondo la Binello è stato compiuto dalle due amiche, sono ancora in corso indagini. Pare però che all'origine della vicenda ci sia un furto di mobili antichi.

La Simeone rimane in carcere mentre la Binello e la Penazzo sono state scarcerate nelle prime ore del pomeriggio.

v. ma.

Furti nei paesi della provincia

A Mombaruzzo un furto è stato perpetrato nella casa colonica dell'agricoltore Giuseppe Betti. I ladri approfittando del fatto che l'agricoltore con i familiari era al lavoro nei campi, usando chiavi false, si sono introdotti [redacted] impossessandosi di monili d'[redacted] e di denaro.

A Cocconato furto nell'abitazione di Silvia Delle Sedie, 37 anni. Sono spariti gioielli, elettrodomestici e altri oggetti per un valore complessivo di sei milioni.

A Villafranca dopo aver scassinato una porta finestra i «topi d'alloggio» sono penetrati nell'abitazione di Mario Pittarello, impiegato, e hanno rubato un fucile con munizioni e preziosi vari per un valore di tre milioni.

Trofeo fotografico a Castelnuovo D.B.

CASTELNUOVO DON BOSCO — Il gruppo di giovani fotocineamatori locali organizza per il mese di novembre, in occasione della fiera annuale di Sant'Andrea, la terza edizione della mostra fotografica «Trofeo Sergio Seghe».

Il pittore Seghe, il cui ricordo è ancora vivo nei castelnovesi; artista, uomo di cultura, musicista e letterato, morì sei anni or sono.

La rassegna fotografica, patrocinata dall'amministrazione comunale, ha come soggetto gli aspetti paesaggistici di Castelnuovo, «con particolare riferimento all'arte sacra», comprende molte sezioni a tema libero in bianco e nero e a colori, con fotografie sulla terza età.

Sbloccata da ieri la vertenza con la Regione

Ripreso il [redacted] scuolabus gli studenti tornano [redacted] V[redacted]

VESIME — E' stato sbloccata la situazione della scuola media statale occupata da martedì dai genitori degli studenti per protestare contro la soppressione del servizio di scuolabus che unisce i comuni vicini a Vesime: da ieri questo servizio è ripreso.

Una delegazione di genitori e amministratori dei [redacted] comuni interessati (Vesime, Loazzolo, Cessole, Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi, Roccaverano) ha incontrato mercoledì pomeriggio l'assessore regionale all'istruzione Ferrero. L'assessore ha consegnato ai genitori una lettera in cui si conferma l'impegno della Regione a garantire per il 1981 i finanziamenti necessari per il funzionamento del servizio di autotrasporto.

Per quanto riguarda i mesi che mancano alla fine di quest'anno l'assessore ha promesso di cercare [redacted] modo per garantire almeno [redacted] parziale rimborso spese. «*Grosso modo le nostre richieste sono state accolte* — commenta il sindaco di Vesime, Mariano Pregliasco, che in questi giorni ha coordinato le trattative — *con queste garanzie le ditte autotrasportatrici si sono dette disposte a riprendere il servizio immediatamente*».

Mercoledì sera c'è stata una riunione tra i genitori degli studenti amministratori e autotrasportatori: le amministrazioni locali si assumeranno l'onere del costo del servizio [redacted] fino a dicembre; nel periodo che intercorre da ieri fino a che tutti i comuni avranno deliberato in proposito la spesa sarà coperta dai genitori con un contributo di 10.000 lire al mese per ogni figlio trasportato.

I genitori hanno accolto con moderata soddisfazione la notizia: «*Rimane l'amaro in bocca per una vicenda* — ha detto un genitore di Vesime — *che forse non sarebbe successa con un'amministrazione più attenta: un primo finanziamento erano stati promessi 35 milioni che poi sono risultati irreperibili abbiamo dovuto occupare un municipio ed una scuola per ottenere che ci fosse dato quello che ci era dovuto*».

Il servizio di trasporto degli alunni viene svolto dalle ditte Zunino e Garbarino. Prima dell'inizio dell'anno scolastico le due ditte si erano dichiarate disposte a continuare il servizio, a condizione che venisse loro assicurato un incremento del trenta per cento sui compensi corrisposti nella scorsa stagione scolastica.

f. la.

Taccuino

ASTI

Lux: La moglie in vacanza, l'amante in città
Politeama: L'impero colpisce ancora
Salone: Kramer contro Kramer
Splendor: Blow Job dolce lingua
Vittoria: Gloria, una notte d'estate.

CANELLI

Balbo: La cicala
Regno d'Oro: Sexymania di una moglie

NIZZA

Aurora: Fräulein Kitty
Lux: La cicala
Sociale: Contro quattro bandiere
Verdi: L'infermiera nella corsia dei militari

FARMACIE DI TURNO

Asti: (diurna) San Lazzaro, corso Casale 190; (notturna) Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 8
Canelli: Fornozzi, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1
Nizza: Bianchi, viale [redacted] Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 55.741 - 56.221; **Nizza** 725 390; **Canelli** 82.066 - 81.106; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 698 169; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 900 108; **San Damiano** 975.810; **Costigliole** [redacted] 779; **Villafranca** 933 044

Ancora 2 giorni per il concorso

Mancano solo due giorni allo scadere del termine per la presentazione delle opere al concorso «Fotografate il Palio» indetto da «La Stampa».

Numerose fotografie sono giunte anche da altre province.

Ricordiamo ancora che le fotografie in bianconero o a colori (formato libero) devono giungere alla redazione provinciale de «La Stampa» ad Asti in via Massimo d'Azeglio 28 oppure essere spedite direttamente a «La Stampa» concorso «Fotografate il palio» via Marenco 32 Torino

Sabato sera cena dell'acciuga di S. Secondo

[redacted] — Il comitato del rione San Secondo, pur non avendo vinto il Palio, organizza per sabato alle 20,30 la grande cena dell'«acciuga», che si terrà nel vicolo San Secondo e sulla piazzetta del Falcon Vecchio, al chiarore delle torce.

Verranno serviti: peperoni all'acciuga, acciuga in salsa verde, tomini di San Secondo, insalata di fagioli, tonno e cipolle, risotto con funghi, bollito misto, cotechino, punta, testina, lingua, con purè, salsa rossa e salsa verde, crostata di mele, frutta, vino ed acqua. Il tutto per 8000 lire a persona.

(r. a.)

NOTIZIE SPORTIVE

Conferme degli atleti più in forma

Provinciali [redacted] tennis Bona spodesta Goria

ASTI — Molte conferme ai campionati provinciali di tennis che si sono conclusi sui campi del circolo «Cassa di Risparmio». L'unica sorpresa, almeno nel pronostico, è venuta nel singolare maschile riservato ai classificati: Luigi Bona ha battuto con un perentorio 6-0, 6-0 il campione uscente Renato Goria. Il giovane tennista di Tigliole si è però presentato a questa edizione dei campionati in precarie condizioni di forma e contro il maestro del Dopolavoro Ferroviario ha pagato lo scarso allenamento.

Conferma invece per il campione uscente Enrico Minola nel torneo riservato ai non classificati. La giovane «promessa» del circolo di via al Mulino ha superato in due set (6-4, 6-4) la testa di serie numero due del tabellone, Coppo.

Renato Goria si è rifatto parzialmente nel doppio dove in coppia con Gamba ha superato dopo tre combattutissimi set Penna-Ponzone. Gamba-Goria hanno iniziato sotto tono perdendo la frazione d'apertura (3-6). Hanno rischiato di capitolare anche nel secondo set ma grazie ad un errore degli avversari sono riusciti a rientrare in partita vincendo poi 6-0 al terzo set.

Senza storia il torneo [redacted] misto dove Ponzone-Frizza hanno perso in tutto solo nove games. In finale hanno inflitto un secco 6-0, 6-1 a Gola-Gamba.

Riconferma di Vanna Bologna nel singolare femminile. Dopo un avvio incerto la rappresentante dell'Asta ha approfittato di un vistoso calo della Gola vincendo 6-4, 6-1.

Nel doppio femminile ancora un titolo per la Bologna che insieme alla compagna di circolo, Ricci, ha battuto la coppia del Dopolavoro Ferroviario formata da Frizza e Zonetti.

d. q.

Scuola di tennis [redacted] "ferrovieri"

ASTI — Il Comune di Asti in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario organizza a partire da mercoledì 8 ottobre la scuola di addestramento tennis riconosciuta dalla Federazione italiana.

I corsi a cui possono partecipare tutti i ragazzi e le ragazze in età compresa fra gli otto e i quindici anni saranno tenuti dagli istruttori Pier Luigi Bona, Bruno Icardi e Renzo Valeri e dai collaboratori tecnici Ferruccio Barbero e Giulio Musso.

La durata dei corsi è di sette mesi e le lezioni si terranno nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì e saranno ripartite mensilmente in otto ore di lezione teorica.

(r. a.)

La squadra astigiana vicecampione nazionale

I 4 magnifici del pentathlon

ASTI — Quattro giovani astigiani dell'Athletic Club di Asti, Fabrizio Caraffa, Alberto Colombo, Stefano Sassone e Michele Baino, si sono classificati al secondo posto alle spalle della Rappresentativa del Lazio nelle finali dei Giochi della gioventù di pentathlon moderno. I ragazzi allenati da Francesco Gandi si erano già distinti nella fase interregionale svoltasi a Modena in giugno vincendola. (Nella foto: con il presidente dell'Athletic Club Sergio Bianchi i quattro studenti partecipanti ai «Giochi»). (r. a.)

Aba, Astense, Casale e Olimpo [redacted] Alba

Basket: quattro squadre [redacted] contendono il trofeo [redacted] «Memorial Oddone»

ASTI — Prende il via questa sera alle ore 20 con le fasi eliminatorie il «Memorial Oddone» di basket, tradizionale passerella di inizio stagione della pallacanestro piemontese, giunto alla seconda edizione.

Il quintetto dell'Astense è il detentore del trofeo, che essendo biennale verrà assegnato definitivamente quest'anno. Quattro le formazioni che scenderanno sul parquet: due di serie C1, Astense e Casale Basket, e due di serie D, Aba e Olimpo di Alba. Si esordisce subito con un derby fra i «cugini» rivali dell'Astense e dell'Aba. Per il quintetto [redacted] Mulla si tratta dell'esordio stagionale con i nuovi acquisti Cavaliero e Saggese, un play-maker che promette spettacolo e punti. L'Aba ha già disputato alcune partite di rodaggio dando prova [redacted] notevoli capacità realizzative e di tenuta.

Il quintetto di Ravalico presenterà i nuovi acquisti Picone, Fioruto, Pinto, Amigoni e Tonutti che torna a giocare ad Asti dopo molti anni trascorsi a Torino nella Ginnastica. L'Aba, che punta a vincere il campionato, possiede un'intelaiatura da serie superiore e costituirà per l'Astense un valido banco di prova. Il Casale, che giocherà alle 21.30 contro l'Alba, a giudizio di molti si è indebolito, ha ceduto la «guardia» Barbieri e ha acquistato il duttile pivot Carlo del Ronzol. L'Alba scenderà in campo con i «nuovi» Fissore ex Chiamaria, «Teo» Milan ex Ginnastica e Colucci. Sabato 4 ottobre con lo stesso orario si disputeranno le finali.

f. c.

I "magri" vincono (2-1) lo scontro con i "grassi"

ASTI — *Anche quest'anno il Comunale ha ospitato il tradizionale incontro di calcio fra «Grassi e Magri» conclusosi con la vittoria di questi ultimi per 2-1.*

Fra i «grassi» hanno dato prova di insolita agilità [redacted] popolare Jeki incappato però in una sfortunata autorete che è costata la sconfitta ai suoi colori e il direttore dell'Aci di Asti, Braccialè, autore dell'unica rete dei «grassi».

Nelle file dei «magri» si sono esibiti il comandante dei vigili urbani, Rencio, nel ruolo di ala destra, il giudice Arnaldo e [redacted] gruppo di agguerriti «giovanotti», che hanno dimostrato come nel calcio sia importante non avere problemi con la bilancia.

(f. c.)

Dancing Music Hall
S.S. ASTI-ALBA
Tel. 0141 958.369
ISOLA D'ASTI
Questa [redacted]
Ballo liscio con
i 3+4 di Romag[redacted]
Sabato e domenica
[redacted]
Giovedì 16
MIGUEL BOSE'

SIGNORA referenziata
OFFRESI COME DOMESTICA
presso famiglia
Telefonare al 27-11-28

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 216 - Venerdì 3 Ottobre 1980

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.841; Fossano, 0172-62.003

Il programma della tradizionale fiera

Da cinquant'anni Alba è la capitale dei tartufi

Domenica Palio degli asini, il 19 convegno internazionale

ALBA — Era il quando il conte Mirafiori Savoia inaugurò la prima «Fiera del tartufi e dei vini» di Alba alla quale, testimonia una stampa dell'epoca, fatta riprodurre in occasione cinquantenario, parteciparono *«30 mila persone convenute da tutto Piemonte»*.

Sospesa per la guerra negli anni '43 e '44, fiera ha raggiunto il bel traguardo del mezzo secolo vita inserendosi tra le manifestazioni a livello nazionale. Per festeggiare, si conviene, questa importante tappa, manifestazioni quest'anno non sono limitate al periodo di fiera vera e propria (11-19 ottobre), ma riempiranno tutto l'autunno, la stagione d'oro delle Langhe.

Degno prologo alla rassegna, la storica Giostra delle Canto Torri domenica nella città imbandierata e carica di profumi di tartufi e di vino. Un tuffo nel passato medievale per far rivivere momenti vita di quell'epoca lontana, da concludere piazza San Paolo con il burlesco Palio degli Asini.

Ed che l'11 ottobre si aprono i reparti espositivi, inaugurati ufficialmente domenica mattina dal ministro dell'Interno, Virginio Rognoni. *«La fiera* — dice il sindaco Tommaso Zanoletti — *la vitalità del lavoro e della iniziativa della terra albese. L'occasione più adatta per valorizzare le produzioni l'agricoltura, mettere in evidenza il complesso delle attività che fanno di Alba in questo momento, una zona di iniziative industriali ed economiche di tutto rispetto nell'ambito nazionale»*.

Alle tradizionali mostre di prodotti agricoli e dell'industria nel cortile della Maddalena e nel Palazzo municipale, si aggiungono quest'anno una «Storia» dei cinquant'anni di vita della fiera (Palazzo Serralunga), mostra fotografica sugli aspetti meno noti della città e soprattutto, tra le novità, una «Mostra pane piemontese nella tradizione» che si articolerà nei due aspetti: pane storico artistico.

Con l'occasione viene aperto al visitatori il forno medievale posto sotto la torre civica, ed alcuni forni a legna del colo. L'iniziativa vede anche un convegno interregionale, domenica 5 ottobre, tra i panificatori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Continuando nella ricerca di piatti tipici del passato, durante la fiera si concluderà il concorso tra le 426 massaie che per tutta l'estate hanno fatto degustare le specialità in 43 paesi delle Langhe. Prim'attore della fiera sarà tuttavia ancora il profumato tartufo bianco con mostre ed aste.

Molta importanza si attribuisce ad un convegno internazionale fissato per il 19 ottobre, una giornata di confronto e di studio tra i più esperti italiani e francesi che hanno già dato la loro adesione, vuole sviscerare, con dati scientifici alla il problema della raccolta, all'origine di tante polemiche, per chiarire definitivamente ai trifolai e soprattutto agli amministratori regionali che dovranno poi prendere delle decisioni legislative. La fiera non è però solo un avvenimento commerciale, turistico e gastronomico, ma anche un momento culturale.

Sottolinea questo aspetto una mostra bio-bibliografica dedicata allo scrittore Beppe Fenoglio, il più autentico interprete della Langa e suoi problemi.

Gianfranco Flori

Le serate al Teatrino Fiera

ALBA — Il Teatrino della Fiera dedicherà quest'anno la serata di musiche da palchetto, una tradizione tra gli spettacoli di ricerca nel folklore della nostra terra, ad uno dei più significativi compositori di genere musicale: Fiorio Scaglione, il «Nuto» della «Luna e i falò» di Pavese.

Per tutta la serata di mercoledì 15 ottobre saranno eseguite le composizioni del falegname di Santo Stefano Belbo.

Il Teatrino della Fiera propone altre interessanti serate. In anteprima «Casina» di Tito Maccio Plauto, presentato dal Liet (11 ottobre), un concerto musica operistica con la Compagnia Nazionale di artisti lirici ottobre) e la Cooperativa «Teatro di Maggio» con atti unici di Vaclav Havel «Vernissage» e «Udienza» (17 ottobre). Tutti i giorni della fiera alle 17.30 «Piccolo cabaret: spazio libero per i ragazzi condotto da «I Magog».

Un incontro tra amministratori locali e l'azienda

L'Anas promette più interventi per la viabilità della Granda

Saranno riaccesi i semafori all'incrocio della Madonna dell'Olmo?

CUNEO — S'è iniziata ieri serie incontri fra amministratori comunali e i dirigenti del Compartimento Anas di Torino, che dovrebbero riproporre — per l'ennesima volta — la gravissima situazione dei tratti stradali statali di tutta la provincia.

Ieri l'incontro è avvenuto fra l'assessore ing. Maurizio Saglietto, del Comune di Cuneo ed i nuovi dirigenti torinesi. L'assessore — come ha spiegato nell'ultima seduta Consiglio comunale — ha portato un «pacchetto» di problemi che si trascinano da anni, senza trovare alcuna soluzione da parte dell'Anas e che riguardano in particolare l'area capoluogo della provincia.

Si è parlato, innanzitutto, del «nodo» di adonna dell'Olmo, che costituisce uno dei punti principali traffico per Cuneo, ove confluiscono strade statali: la numero 20, del Colle di Tenda (Torino-Cuneo-valico frontiera) e la statale dei Laghi Avigliana (Cuneo-Busca-Saluzzo) e dove anche il traffico stradale proveniente Alba-Fossano. Un incrocio vitale, in transitano ogni giorno migliaia autoveicoli leggeri e pesanti e che, tuttavia, è incredibilmente trascurato dall'Anas, tanto che spesso vi accadono incidenti anche mortali.

Con spesa molte decine di milioni (si parla novanta milioni lire), l'Anas aveva installato in questo «nodo» che anche una strozzatura del traffico, un complesso semaforico che fu definito — non appena entrato in funzione — «fantasioso ufficio». Le decine di semafori accoppiati rimasero accesi soltanto alcune settimane, poi — per difetti tecnici ed anche di impostazione e progettazione dell'impianto — vennero disattivati. Da tre anni il complesso semaforico è spento, tutto inutilizzato, creando disagi enormi per gli automobilisti ed i camionisti.

Si è tentato di «ordinare» in qualche modo l'incrocio di Madonna dell'Olmo costruendo delle aiuole spartitraffico, che, tuttavia, poiché zona è ai 5000 quasi completo, costituiscono un pericolo costante, essendo quasi invisibili. Si deciderà l'Anas a sistemare una volta per tutte il nodo di Madonna dell'Olmo?

Altro argomento portato sul tavolo dei nuovi dirigenti compartimentali dell'azienda di Stato (che ha quasi sempre del tutto dimenticato i problemi di viabilità della «granda») è lo sbocco del viadotto Soleri per chi esce da Cuneo. Sono stati fatti iti progetti per renderlo meno pericoloso — specialmente di notte — e per evitare le lunghe code veicoli che il traffico, specialmente nei giorni

Si è anche pensato di coprire per alcune decine di metri la trincea dove corrono i binari ferroviari, per guadagnare un po' spazio utilizzare svincolo delle quattro direttrici di marcia. Ma è tutto rimasto a livello di progetti.

Ancora tanti i problemi sul tappeto: il miglioramento delle strade statali della Vermenagna, della Valle Stura, la realizzazione delle circonvallazioni di Demonte ed Aisone, la costruzione di paravalanghe, il rifacimento delle segnaletiche stradali di quasi tutti i tratti, la risistemazione di centinaia di chilometri il cui fondo stradale è in pessime condizioni (destinate a peggiorare con l'arrivo del maltempo).

g. r.

Al Salone della Montagna uno stand della stazione cuneese

Valdieri si presenta agli sciatori con la slitta che fu di re Vittorio

Piste facili e discese impegnative, 30 chilometri per chi ama il fondo

Torino. La slitta del re Vittorio Emanuele II esposta nel Salone della montagna (Salvaggione)

TORINO — *Al Salone della montagna c'è una slitta che fa storia. E' quella usata da Vittorio Emanuele II nelle del Cuneese, quando arrivava in inverno per ritemprarsi dalle fatiche del La slitta, ancora in ottimo stato, in legno lucido, fa parte dei numerosi reperti custoditi nel castello di Valcasotto.*

L'edificio è un antico convento dei certosini che nel secolo scorso fu di proprietà dei Savoia: sino a pochi anni fa si affittava all'abbonamento e alla rinfusa mantiero ma negli ultimi tempi si sono iniziati i restauri, tanto che adesso sono possibili visite guidate nelle camere del e quelle della principessa Maria Clotilde, dei principini, nella cappella, nelle grandi gallerie, nella cucina e nel parco dove ci sono i daini.

E' in questo stupendo scenario che il re d'Italia trascorreva i suoi fine settimana e anche più lunghi periodi. Ritirava volentieri castello in compagnia della «bela Rosin». E molti lì videro, più di una volta, lui e sua amica del cuore, passare nella vallata sulla neve alta. Erano proprio su quella slitta, imbacuccati, le ginocchia e le mani celate sotto una coperta per difendersi dal freddo. I finimenti dei cavalli erano ornati di campanelli e il tintinnio faceva voltare le donne e i contadini: «Ecco, arrivano il re e la sua Rosin».

Allora non si sciava ma Vittorio Emanuele aveva scelto bene per le sue vacanze invernali. Sono trascorsi oltre cento anni e Valcasotto rispunta come una gemma nel «domaine skiable» delle Alpi Marittime. L'antica slitta esposta nel salone accanto allo stand che esalta i pregi della località è un po' il simbolo di un'impresa trasformatrice e atto. Dal niente (ma la natura offre molto, persino la vista del Mar Ligure) sta nascendo una nuova stazione sciistica. Ai primi nuovi quattro impianti di risalita e alle undici piste (venti chilometri lunghezze e dislivelli fino a 800 metri) seguiranno altri dieci skilift e piste per oltre 60 chilometri. Le piste state studiate per soddisfare e principianti ma lo sciatore esperto con campi scuola fino a percorsi sci alpinismo e sci estremo. Trenta chilometri e disposizione di chi ama il fondo.

La parte residenziale è agli inizi perché il piano di investimento di società immobiliare è basato su undici di lavoro. Sta sorgendo a 1400 metri (cento dalla partenza degli impianti di risalita) un grande centro di vacanze tipo residence dotato di galleria pedonale comprendente tutti i servizi commerciali: alimentari, boutiques, sport, ristoranti, discoteche, sale giochi, cinematografi, baby-parking. Inoltre sono in progetto campi da tennis, piscine, centro di equitazione di montagna, mini-golf, il centro escursioni.

Gianfranco Quaglia

L'accusa per l'artigiano edile è di omicidio colposo

Arrestato l'autista della «jeep» per la morte della francese a Limone

Antonio Dalmasso, arrestato

Barbara Giacca, ferita

LIMONE PIEMONTE — E' stato arrestato, con l'accusa di omicidio colposo, Antonio Dalmasso, il ventisettenne autista della «jeep» che — secondo i primi, sommari accertamenti — avrebbe causato l'incidente stradale sul quale perso la vita la francese Yvonne Lauvergne, 57 anni, sono rimasti gravemente feriti l'insegnante di educazione fisica Barbara Giacca, 29 anni, moglie dell'industriale Ezio Napoli, residente a Limone in via Genova 27, il suo figlioletto Mattia ed il marito della vittima, Francis Clos, 39 anni, di Vallauris.

L'incidente è accaduto mercoledì sera, poco dopo le 19, nella curva a tremila metri dall'ingresso di Limone, davanti l'albergo ristorante «Minerva». «jeep» guidata da Antonio Dalmasso, artigiano edile nato a Limone e residente a Robilante, in piazza Caduti Partigiani 6, si è scontrata frontalmente — pare perché aveva affrontato male curva, invadendo l'altra corsia di — con «127» guidata da Barbara Giacca, che saliva verso Limone con a bordo il piccolo Mattia ed i coniugi francesi, amici famiglia.

L'urto è stato violentissimo: le due automobili si incastrate ed i primi soccorritori si presentata una macabra raccapricciante. Per Yvonne Lauvergne, straziata fra le lamiere della «127», c'è stato nulla fare: gli stessi infermieri della Cri, accorsi da Cuneo con due ambulanze, ne hanno accertata la morte, quasi istantaneo, per sfondamento della base cranica e fratture varie. Gli altri tre occupanti della «127» sono stati trasportati all'ospedale Croce di Cuneo. Per Barbara Giacca, che ha riportato fratture alle gambe, la prognosi di giorni; per il figlio Mattia e per Francis Clos, marito della vittima, un mese.

Sul posto si sono recati i carabinieri di Limone, Vernante e del nucleo radio-mobile di Borgo S. Dalmazzo ed il pretore, avv. Silvano Streri. L'identificazione della vittima — che non aveva documenti — è stata particolarmente complessa ed è avvenuta soltanto a tarda notte, quando è stato appurato che Yvonne Lauvergne ed il marito Francis Clos, residenti in Francia a Vallauris, per alcuni mesi dell'anno abitavano a Limone, in via Genova 27, in un alloggio attiguo a quello della famiglia Napoli.

Anche il guidatore della «jeep», Antonio Dalmasso — che dopo l'incidente è stato colto da choc — è rimasto leggermente ferito ed è stato medicato all'ospedale di Limone. Ieri mattina si è presentato alla caserma dei carabinieri. L'accusa nei suoi confronti, dopo i primi accertamenti dei carabinieri e del pretore di Borgo S. Dalmazzo, è di omicidio colposo.

g. r.

Revello: fermato per il furto di telone

REVELLO — Il diciannovenne Vincenzo Rolando, disoccupato, abitante in frazione Campagnole 8, è stato fermato dai carabinieri perché sospettato di avere rubato il telone del camion di Marco Rinaudo, anch'egli di Revello.

Anziano agricoltore

Ceva: muore dissanguato in fienile

CEVA — Un anziano agricoltore, Giuseppe Bertino, è stato trovato cadavere l'altra sera nel fienile vicino alla sua abitazione.

Bertino, 85 anni, abitante in località Villaro della frazione Poggi San Siro, sarebbe morto dissanguato. Al-l'avambraccio sinistro presentava ferita da taglio.

Il corpo è stato trovato dal figlio della vittima, Adolfo, che si era recato a casa del genitore e, non vedendolo, l'aveva cercato nelle vicinanze.

Ieri mattina sono interrenuti per gli accertamenti i carabinieri di Ceva, Bimare, da stabilire come siano state provocate le ferite che hanno causato la morte del pensionato.

L'uomo viveva solo da alcuni mesi, dopo la morte della moglie. Probabilmente stamane la salma sottoposta ad autopsia.

f. f.

Cordoglio per la tragica morte della donna di Bra

«Maria adorava tutti i bambini ed era molto legata alle figlie»

BRA — Un errore nella trasmissione dei dati anagrafici ha impedito di individuare fin dall'inizio l'identità della donna che martedì si è uccisa gettandosi quarto piano un condominio a Opera, cen-della cintura milanese, stringendo tra braccia la nipotina neonata Giorgia, che è rimasta incolume.

La donna non si chiamava Maria Olga, ma Maria Guida ved. Ghiga, aveva 54 anni e prima di trasferirsi ad Opera, vicino a Milano, in casa della figlia Ombretta e del genero Alberto Preda, aveva abitato a Bra in frazione Pollenzo. Qui vivono tuttora fratelli, sorelle, cognati e l'anziana dre della morta, Genoveffa Molvesi.

Oltre Ombretta, anni, madre della piccola Giorgia scampata tragedia Opera, Maria Guida Ghiga aveva un'altra figlia, Orianna, sposata con Dario Vero e ma-una bimba di pochi anni.

L'individuazione della vittima del doloroso episodio ha suscitato cordoglio tra gli abitanti Pollenzo, che ricordano con simpatia la Guida: *«Era affezionatissima alle figlie e adorava i bambini* — dicono in paese — *Solo una crisi depressiva può spiegare questa tragedia»*.

g. m.

«Aria irrespirabile, acqua inquinata»

Esposto della popolazione contro i fabbricati di Caraglio

CARAGLIO — Aria irrespirabile, piante danneggiate, acqua inquinata dai residui di solvente e molti altri inconvenienti sarebbero provocati dal laboratorio di verniciatura per profilati in legno di via Montesanto. L'accusa è contenuta in un esposto consegnato al sindaco da un gruppo di cittadini. *«Siamo preoccupati soprattutto per i nostri figli* — è scritto nella petizione — *non riusciamo a capire perché il comune abbia concesso la licenza per l'impianto in una zona residenziale»*.

La situazione, tuttavia, non sembra così allarmante. *«L'ufficiale sanitario è stato due volte nel laboratorio* un tecnico del — dice infatti il sindaco, Mario Falco — *e non ha constatato inquinamenti. Quando è pervenuto l'esposto dei cittadini ha interessato subito il medico provinciale ed attende il risultato degli accertamenti del reparto chimico del laboratorio di igiene e profilassi. Solo allora prenderò le dovute decisioni. Non posso infatti decretare la chiusura di uno stabilimento industriale soltanto in base a semplici supposizioni* — conclude Falco — *anche perché laboratori del genere sia pure di minori dimensioni esistono già in questa ed in altre zone abitate»*.

Il proprietario dell'azienda, Angelo Gatto, 43 anni, è sorpreso dalla drastica presa di posizione degli abitanti degli edifici attigui al laboratorio. «Non capisco i motivi di una campagna così denigratoria nei miei confronti, — dice Gatto — oltretutto se ci fosse un pericolo reale per la salute i primi a subirne le conseguenze saremmo io ed i miei figli. Ho avuto regolare permesso ed anche l'autorizzazione sanitaria. Voglio soltanto lavorare. Per quanto riguarda i rifiuti ed i solventi, vengono raccolti in contenitori diligentemente collegati con le macchine e non possono inquinare l'acqua potabile come invece si afferma nell'esposto».

b. m.

Militari e civili suoneranno insieme a Fossano

FOSSANO — Gemellaggio musicale tra i fossanesi ed i soldati battaglione di fanteria «Primaro», in occasione del «giuramento solenne» delle reclute della caserma «Perotti». La banda della brigata motorizzata «Cremona» e la scuola di musica cittadina «Arrigo Boito», terranno un concerto musicale domani pomeriggio, alla 18, in piazza del duomo.

Al concerto assisteranno il generale Mario Rossi, comandante del terzo corpo d'armata e Michele Pavese, comandante della brigata «Cremona».

Revello: fermato per il furto di telone

REVELLO — Il diciannovenne Vincenzo Rolando, disoccupato, abitante in frazione Campagnole 8, è stato fermato dai carabinieri perché sospettato di avere rubato il telone del camion di Marco Rinaudo, anch'egli di Revello.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: L'avvenimento.
Fiamma: Urban cow-boy.
Italia: Super excitation love.
Nazionale: L'impero colpisce ancora.

ALBA

Corso: Qua la mano.
Edea: Quattro mosche di velluto grigio.

DALMAZZO

Moderno: Pugni, pupe e pepite.

BOVES

Nuovo: riposo.

CARAGLIO

Splendor: riposo.

CEVA

Parco mondo.

CORTEMILIA

Nuovo: riposo.

FOSSANO

Astra: Il piccolo grande uomo.
Iride: Happy Days.

MONDOVI'

Corso: Qua la
Italia: Crossoplamoci.

ORMEA

Ariston: riposo.

PIASCO

La Rosa: riposo.

ROBILANTE

Robilantese: riposo.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Alba: Woodstock.

Corso: riposo

VILLAFALLETTO

Moderno: riposo.

Lux: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Politeama: L'impero colpisce ancora.
Salone: Kramer contro Kramer.
Splendor: Blow Job dolce lingua.
Vittoria: Gilda, nato d'estate.

FARMACIE

Cuneo: Bertero, via Roma.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Fides, corso IV Novembre.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino.
Racconigi: Quaglia, via Spada.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Marengo, piazza San

Notturni a Cuneo: Ip, corso Francia; Mach, viadotto Soleri; Mobil, corso Monviso.

Da Fossano al rifugio Cai Bagni Vinadio

FOSSANO — La squadra dalla «Ferramenta Guido Viglietta» ha vinto la quarta edizione della corsa Fossano-rifugio dei Migliorero. L'eccezionalità dell'impresa sta nel fatto che i nuovi componenti della squadra hanno percorso in staffetta ben 81 chilometri, cioè la distanza dalla città al rifugio dei Cai fossanese, sopra la frazione Bagni di Vinadio, ad oltre 2000 metri di altezza.

La «Ferramenta Guido Viglietta» composta da Silvio Grosso, Rocco Dotta, Carlo Scelta, Franco Ghiglione, Tomino Pezzotta, Mario Tortone, Teresio Tortone, Luisa Brizio e Lino Tortone, ha preceduto, col tempo di 5 ore, 45 minuti e 55 secondi, le squadre del Circolo Ricreativo Banglaanni, del Circolo Ricreativo Cassa di Risparmio, della Coca-Cola. *(a. c.)*

PANORAMA DEL CUNEESE

Alba — I dipendenti delle Poste e Telegrafi di Alba hanno vinto quest'anno il torneo di tennis disputato con i dipendenti della Cooperativa Libraria La Torre, Bip ed Enel. Era in palio il Trofeo «Aldo Michiatti», dedicato al giovane albese che ha perso la vita lo scorso anno in un incidente.

Cuneo — Quindici consensi hanno ricevuto, nei giorni scorsi, il premio «Pioniere della guida», riconoscimento che l'Aci assegna, ogni anno, ai soci in possesso di patente rilasciata cinquant'anni fa. Sono: Riccardo Baggini, Sebastiano Basso, Giuseppe Borra, Giovenale Burdisso, Giovanni Dalmasso, Giuseppe Dotta, Bernardo Giraudo, Giovan Battista Giraudo, Andrea Manfredi, Vittorio Marietta, Francesco Martini, Giuseppe Raimondo, Giuseppe Rinaldi, Marco Serrano, Federico Villa.

Cuneo — Sergio Zini è da ieri il nuovo direttore sezione cuneese dell'Aci. Sostituisce Romano Telmon, direttore dell'Automobile Club di Sanremo.

Alba — Il torinese Ermanno Muriengo di 40 anni, abitante in strada del Drosso 139, è stato condannato ieri in contumacia dal tribunale di Alba a 3 anni di reclusione per ricettazione assegni rubati e falso. La pena detentiva è stata condonata nella misura di nove mesi. Il Muriengo era inoltre accusato di truffa ai danni di un allevatore di Castino, Pietro Gallarato.

Mondovì — La sezione locale del partito radicale ha presentato un documento alla Regione Piemonte chiedendo che vengano presi immediati provvedimenti per salvare la piccola industria di Villanova Mondovì Ceramiche Silvestrini e Pianetta delle ultima — è scritto documento — che produce quotidianamente pezzi in ceramica tipici della cultura del Monregalese».

Dogliani — La Regione ha approvato progetto relativo potenziamento dell'acquedotto consortile delle Langhe sud occidentali con sede in Dogliani. La spesa prevista è di circa 760 milioni.

Montaldo Roero — Si sono conclusi i lavori di costruzione del muro di sostegno sottostante l'edificio scolastico nella frazione San Rocco. La spesa è stata di 25 milioni.

Alba — Due fratelli Pelagio, Vittorio Pierangelo Morelli, di 46 e 33 anni, sono stati condannati a quattro mesi di reclusione ciascuno e al pagamento una multa mila lire. Nella loro abitazioni i carabinieri hanno trovato una carabina ed un'arma compressa ed un fucile Flobert calibro 9 che detenevano illegalmente. A Vittorio Morelli i giudici hanno concesso la sospensione condizionale della pena e la non menzione.

Mondovì — La giunta municipale ha nominato la commissione per formazione «mercatini» delle vvr. Sarà presieduta da Bartolomeo Bovetti in rappresentanza del sindaco e composta da Ernesto Balduzzi, Celestino Gallo, Giovanni Gualberti, Luigi Boccalatte e Vincenzo Orlieri.

Mango — Si sono conclusi i lavori costruzione della fognatura frazione Regione ha approvato gli atti di contabilità finale e la regolare esecuzione.

Mondovì — Sabato 4 ottobre nel salone della «Famija Monregalesa» si svolgerà un dibattito sul ginnastica medica per gli Relatore la prof. Toselli-Giorgi.

Scarcerata moglie condannato per al Cerialdo

CUNEO — Scelsa Bartoli, 24 anni, la moglie di Giancarlo Sanna arrestata il 24 settembre scorso perché mentre faceva il marito processato quel giorno in tribunale avrebbe tentato di consegnargli un messaggio, è stata scarcerata ieri. Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Guido Bissoni ha infatti accolto l'istanza per la libertà provvisoria presentata dal difensore avv. Fornasier.

La Bertoli, che risiede a Torino, dovrà però sottoporsi ad alcuni vincoli, tra cui quello di recarsi ogni giorno a firmare l'apposito registro nel posto di polizia vicino a casa sua.

Scelsa Bartoli, imputata di associazione con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico, reato di competenza della corte d'assise, fin dal primo momento ha negato il possesso del biglietto sul quale a caratteri cubitali era scritto «Eliminiamo il carcere dell'Asinara con qualsiasi mezzo».

Sembra che il marito, Giancarlo Sanna, condannato dal tribunale a cinque anni di reclusione per la clamorosa evasione da Cerialdo, con la complicità di altri detenuti e dell'ex guerrilla Firina, inviato alla magistratura una lettera in cui si assume la responsabilità dell'episodio.

Abita a Castellinaldo

Grave pensionato travolto da auto

CUNEO — Un pensionato di 69 anni, abitante a Castellinaldo, via Duca degli Abruzzi 55, ma ospite della casa di riposo di Missotto d'Alba, è ricoverato, con prognosi riservata, nel reparto rianimazione dell'ospedale «Santa Croce» per le ferite riportate in un incidente.

L'altro ieri sera il pensionato stava passeggiando nei pressi della casa di riposo, quando è stato investito da una Fiat 128 guidata da Giovanni Bianco, 40 anni, di Torino, corso Grosseto 115. *(l. a.)*

moltiplica il tuo asso nella manica

FOTOCOPIATRICI GSC
General Systems Cuneo

La General Systems Cuneo, che vanta una trentennale esperienza nel settore, vende ed assiste solo fotocopiatrici

- Vi propone sempre la soluzione misura
- Vi garantisce un servizio di assistenza tecnica tempestivo e qualificato
- Vi offre l'acquisto leasing ed il noleggio

Telefonateci per macchina prova gratuita

Via Valle 91 - Madonna dell'Olmo
Tel. 0171/60842 - - 12100 Cuneo

Riproduzione vietata

LE CUPOLE

A - amore
B - ballo liscio
C - conoscersi
D - divertirsi
E - essere in buona compagnia
F - fortuna trascorrere una serata così

Stasera grande orchestra

Delilèa di moda
Pellitti di Savigliano

DUE SALE DA BALLO DUE ORCHESTRE
DOMANI SERA e DOMENICA SERA
debutto del gruppo
nella sala del ballo liscio
DOMANI SERA
E I CADETTI DI BORGHESI
DOMENICA SERA
ORCHESTRA
SAB. 11 SILVANO PRATI

Tradizionale sagra d'ottobre

Rossana farà festa a funghi e castagne

programma varato dalla Pro Loco

ROSSANA — La «Conca verde» adagiata tra la Valle Varaita e la Valle Maira si prepara a celebrare, la prima domenica di ottobre, la «quindicesima sagra della castagna e del fungo», che sono le due attrattive maggiori di questa zona della fascia pedemontana che ha eletto Rossana a capitale di tali prodotti assai ricercati.

Per i rappresentanti della Pro loco — il sodalizio che quindici anni fa ha dato l'avvio a questa manifestazione, ormai molto nota in tutta la provincia — questa edizione sarà particolarmente importante con un programma ricco di iniziative.

Mostre e rassegne animeranno, infatti, la piazza Ghiselli, cuore del paese, sovrastata dalla suggestiva chiesa gotica di San Cristoforo. «Sotto l'antica loggia comunale — spiega Flavio Salvatico, presidente della Pro Loco — si svolgerà la mostra-mercato ortofrutticola che riserva una vetrina particolare ai funghi porcini e alle rinomate castagne "Bracalla", specialità della zona. Nella palestra delle scuole elementari sarà allestita, in collaborazione col Gruppo micologico bovesano, una mostra comprendente centinaia di funghi».

Inoltre sono previste rassegne di mineralogia, di paleontologia, dell'artigianato locale, un mercatino dell'antiquariato ed una collettiva di pittura nelle vie del centro storico.

«Uno spazio particolare — dicono gli organizzatori della sagra — sarà riservato all'artista Alberto Rinando di Brossasco, lo scultore che ha seguito lezioni di Pablo Picasso, che ha esposto e frequentato nella sua abitazione francese fino al momento della scomparsa».

La sagra si concluderà nel pomeriggio con uno spettacolo folcloristico all'aperto.

l. c.

Trecento foto in una mostra a Fossano

FOSSANO — Nella seicentesca chiesa del Confalone, fino al 12 ottobre, sono esposte le fotografie dei dilettanti che hanno partecipato al primo concorso bandito dal club «Fumile camerv» in collaborazione con l'assessorato alla cultura e la biblioteca civica. Sono circa 300, presentate da 71 autori di tutto il Piemonte.

«E' stato veramente un successo inaspettato — afferma Giorgio Ferrero, del club organizzatore — anche in considerazione del fatto che eravamo alla prima esperienza. Pure al di sopra delle aspettative è l'afflusso dei fossanesi a visitare la mostra».

I temi indicati dal concorso riguardano un oggetto libero oppure Fossano attraverso la gente, le piazze, i portici, i punti di ritrovo e di incontro caratterizzati da motivi storici ed architettonici.

(a. c.)

Che dicono i viticoltori del Monregalese

«Bisogna impedire l'acquisto delle uve del Centro-Sud»

Le quotazioni del dolcetto locale sarebbero danneggiate dai massicci arrivi

MONDOVI' — La vendemmia non si è ancora iniziata, il mercato delle uve aprirà solo a fine settimana ma sono già scoppiate aspre polemiche. «Pomo» della discordia le uve che verranno importate dall'Italia centro-meridionale. «Ci hanno già preannunciato che i prezzi del "dolcetto di Sicilia", da "taglio" e "vuoto" che provengono dal Meridione non supereranno le 2500 lire al miriagramma — spiega Angelo Testa, viticoltore di Briaglia — mentre le nostre uve, vendute anche a 5000 lire, sottopagate. Se vogliamo salvare la produzione del "dolcetto monregalese" la vendita di queste uve meridionali dovrà essere bloccata sul nostro mercato. I maggiori responsabili di questa situazione sono gli stessi viticoltori-commercianti che sono che oltre a vendere le loro uve ne importano grosse quantità».

Il questo problema si è discusso alla sezione locale dei «Coltivatori diretti» ed al «Comizio Agrario» di Mondovì. «In effetti il pericolo delle Langhe monregalesi dovrebbe bisogno di rilancio — spiega il segretario di zona della Coldiretti — finché si arrivi a far conoscere a tutti le proprietà organolettiche e quindi di conservazione che contiene. Chi va al mercato è troppo spesso attratto dal prezzo inferiore delle uve dell'Italia centro-meridionale. E questo accade anche perché non si conoscono sufficientemente le qualità delle uve locali che sono tra le migliori del Piemonte».

Il dolcetto monregalese ottenne la «denominazione di origine controllata» nel '74. I comuni del comprensorio interessati sono 11: Briaglia, Castellino Tanaro, Igliano, Maraglia, Niella Tanaro, Carrù, Mondovì, Murazzano, Piozzo, San Michele, Vicoforte. Ma il Doc non ebbe l'effetto sperato: la produzione non è incrementata ma, al contrario, iniziò una lenta ma costante diminuzione.

«La superficie investita a vite nel comprensorio di Mondovì ha subito una notevole riduzione negli ultimi vent'anni — scrive Raffaele Bassi, dell'Asprofrut, nel documento sulle prospettive dell'agricoltura nel Monregalese — i nuovi impianti sono sempre più rari e i vigneti abbandonati ed estirpati sempre più numerosi».

«E questo degrado della viticoltura — spiegano al Comizio Agrario — va contro quello che è la tradizione delle colline del Monregalese. Dalle carte catastali è possibile vedere come l'80 per cento di questi terreni fosse un tempo, investito a vite».

Per rilanciare il «dolcetto delle Langhe monregalesi» la Coltivatori diretti ha proposto la formazione di un comitato di cui facciano parte i sindaci degli undici comuni che hanno ottenuto il «Doc» e le associazioni degli agricoltori che lanci iniziative concrete. L'Asprofrut avanza quattro proposte: «Che venga completato l'albo dei vigneti per tutte le zone che presentano le caratteristiche della produzione Doc; che siano incentivati il rinnovo degli impianti con vitigni selezionati e indenni da malattie; che siano favorite forme associative come "cantine sociali" e tra produttori vinificatori; che venga valorizzata la produzione locale con forme pubblicitarie».

g. m.

Villanova Mondovì — Domenica 5 ottobre si svolgerà una gara di marcia alpina individuale per l'assegnazione del 12° trofeo Michele Filippi. Questo il percorso: piazza San Bernardo, Santuario di Santa Lucia, Monte Calvario, Grotta dei Dossi, strada Alberetti, Rocchetta, arrivo in piazza San Bernardo per complessivi 6 km e mezzo da ripetersi due volte.

Cuneo — Il tenente Ezio Mariano è il nuovo comandante del nucleo operativo radiomobile del gruppo carabinieri. L'ufficiale in precedenza ha svolto il servizio a Genova.

Fossano: 500 milioni per sistemare il castello degli Acaja

Biblioteca e museo nel maniero

Il progetto discusso in Comune - Appalto dei lavori entro l'anno

FOSSANO — Con la discussione in Consiglio comunale, è finalmente entrata nella fase esecutiva la sistemazione del castello degli Acaja. Il progetto prevede due tempi di intervento. Si inizierà con l'adattamento dell'interno a biblioteca civica e museo etnografico provinciale. Il tutto comporterà una spesa di oltre 500 milioni in quanto devono essere eseguite numerose opere di adattamento funzionale del maniero che sarà a disposizione dei fossanesi.

Con il mezzo miliardo preventivato verrà realizzata sede per il centro rete librario della biblioteca fossanese. Al piano terreno il grande salone verrà sistemato per accogliere degnamente i consigli comunali, dibattiti, conferenze e proiezioni cinematografiche.

Sarà dotato di impianto audio e di impianti specifici per cineforum. In una delle torri, sempre al piano terreno, verrà approntato l'alloggio per il custode; in un'altra saletta uno serie di pannelli illustreranno la storia del castello. E' il punto da cui avranno inizio le visite «guidate» all'edificio.

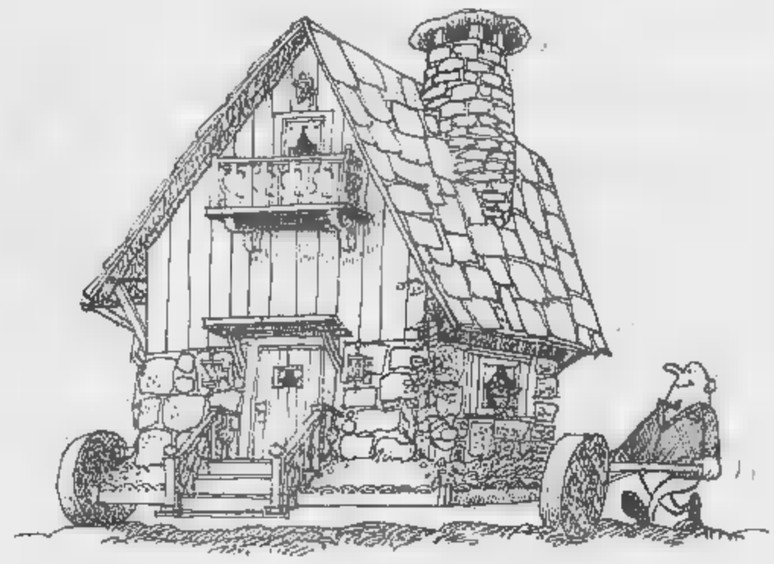
La biblioteca, invece, troverà spazio nei saloni e nelle sale delle torri al primo piano. Sono previsti locali specifici per la consultazione dei numerosi libri, l'archivio storico della città, una sala per ragazzi ed una per il materiale audiovisivo. I saloni sistemati su due piani, collegati da una passerella.

Il secondo piano dovrebbe essere quasi interamente occupato dal museo etnografico provinciale, destinato a raccogliere i reperti che testimoniano usi e costumi nonché le trasformazioni avvenute nella nostra provincia.

E' presumibile che l'appalto dei vari lavori venga assegnato entro il 1980 per cui la biblioteca potrebbe essere a disposizione nel castello entro l'anno prossimo.

In un secondo tempo, si procederà alla sistemazione della piazza antistante il castello.

a. c.



Mutuo Ipotecario vuol dire aver subito i soldi per farsi una casa.

Il mutuo ipotecario è un finanziamento per l'acquisto, l'ammodernamento, la trasformazione di una casa di abitazione.
Il prestito può raggiungere fino al 50% del valore dell'immobile, contro iscrizione di ipoteca, e viene concesso a condizioni molto convenienti.
Il rimborso avviene poi in rate semestrali, per la durata massima di 15 anni.

Gli sportelli della Cassa di Risparmio di Cuneo sono a vostra disposizione per tutte le informazioni necessarie.

Fondata nel 1855.
Sede Centrale e Direzione Generale a Cuneo, via Roma 13.
55 Dipendenze in tutta la Provincia.

Tutte le operazioni di Banca e di Borsa in Italia e all'estero.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Agente per il commercio dei cambi, effettua operazioni di Leasing e di F...

Una banca su cui contare.

NOTIZIE SPORTIVE

Basket: gli albesi si preparano per la D

Giornalino, con i rinforzi l'obiettivo è il primo posto

ALBA — Prosegue a ritmo serrato la serie di amichevoli che il Giornalino ha messo in programma in vista dell'inizio del campionato di serie D che vedrà la formazione al via con i favori del pronostico per la promozione in C 2. Con l'innesto dei nuovi acquisti Colucci, Fissore, Politi e Del Marco, il Giornalino ha compiuto un buon salto di qualità ed appaiono perfettamente giustificate le sue aspirazioni di vittoria finale.

La formazione Marcenaro ha affrontato in questi giorni prima il Collegno e poi l'Alessandria, squadre che militano pure in serie D, riportando due affermazioni piuttosto nette. Oggi e domani il Giornalino sarà impegnato ad Asti in un torneo quadrangolare al quale prenderanno parte oltre agli albesi il Cossle (serie C 1), l'Astense (C 1) e l'Alba Asti (D).

Il Giornalino affronterà nella prima partita il Cossle mentre le due formazioni astigiane se la vedranno tra di loro. Sabato sera le finali. Nonostante il divario di categoria è molto probabile che le formazioni di serie inferiore, Giornalino ed Alba, riescano ad imporsi e ad entrare in finale per il primo posto.

L'Alba infatti, insieme con il Giornalino, è la squadra che più si è rinforzata sul mercato cestistico. Il torneo servirà pertanto agli albesi come prima presa di contatto con quelli che presumibilmente saranno gli avversari più difficili nella prima fase del campionato.

Umbro Marcenaro cita nascondo la sua soddisfazione per la squadra che gli è stata messa a disposizione, sembra ancor più stimolato dalla difficoltà dell'impegno: «Il Giornalino si è rinforzato anche gli altri non sono stati a guardare».

Contro l'Alessandria in amichevole il Giornalino si è imposto nettamente mettendo in mostra un Politi già in gran forma. Fissore combattente senza paura sotto i tabelloni. Del Marco molto preciso nel tiro dalla distanza e Colucci ancora a corto di preparazione, ma già in grado di far sentire il suo peso. Accanto ai nuovi che si sono inseriti bene nel complesso Marcenaro potrà schierare i soliti Faggiani, Pignetti, Dutto, Mariano, Toppino.

Aldo Scavino

Mauro Politi, Luciano Del Marco e Costanzo Fissore

Affronta il campionato di C1

Cuneo Vbc al via senza uno sponsor

— Con una squadra pressoché immutata il Cuneo Vbc si presenta al via del campionato di C 1 che prenderà l'otto novembre prossimo. La locale biancorossa ha cercato per tutta l'estate, una sponsorizzazione che consentisse un programma di lavoro più ampio soprattutto nei confronti del settore giovanile.

«Ma un po' per la crisi economica di molti settori industriali — dice il direttore sportivo Enzo Prandi — ed un po' perché la pallavolo non sempre è considerata un veicolo pubblicitario, non si è concluso nulla di concreto».

Il Cuneo Vbc prosegue comunque l'impegno di principale società della pallavolo maschile cittadina: l'allenatore Sergio Parola ha ripreso la preparazione con il gruppo di ragazzi che lo scorso campionato hanno conquistato la promozione in C 1. Sono Elio Meinero, Dario Pianezza, Alberto Bianco, Claudio Rigaldo, Giorgio Tiselli, Andrea Dadone, Ferruccio Sorale, Claudio Chiaiolla, Pier Sergio Domato, ai quali si è aggiunto il sedicenne Alberti, che proviene dall'Auxilium Cuneo ed è uno dei giovani più interessanti. Non è una rosa di giocatori molto ampia: soprattutto nel ruolo di schiacciatore sarebbero necessari almeno altri due elementi. Tuttavia il complesso migliora ad ogni campionato e vanta un'età media piuttosto bassa, inferiore ai ventidue anni.

«La nostra forza — aggiunge Prandi — è stata lo scorso anno l'amalgama tra i giocatori, che ha permesso di presentare formazioni sempre equilibrate, con gli uomini della panchina spesso determinanti nel successo finale. Contiamo che sia ancora la compattezza l'arma migliore del Cuneo Vbc».

In vista del via al campionato, l'otto novembre, i biancorossi disputeranno una serie di tornei con squadre di C o serie superiore. Il 19 ottobre il Padiglione dello sport di via Bongiovanni, ospiterà un triangolare con formazioni di C; la settimana successiva, il Cuneo giocherà a Genova con Olimpia Voltri ed Albisola.

Il due novembre, infine, a conclusione della preparazione al campionato, ancora in casa, il Cuneo Vbc giocherà contro l'Olimpia Voltri.

gi. f.

Ragazza di Cuneo agli europei di ginnastica ritmico-sportiva

CUNEO — Una ragazza cuneese, Claudia Martin, dai lineamenti e dal viso dolce come la disciplina che pratica, la ginnastica ritmico-sportiva, affronta, in Olanda, i campionati europei per formazioni nazionali. E' stata infatti selezionata dalla professoressa Rosato, caragliese e responsabile della squadra azzurra. Claudia Martin è la più giovane fra le ginnaste impegnate ad Amsterdam a fine ottobre, ma si è già imposta all'attenzione dei tecnici federali, grazie alle belle prove disputate con la squadra cuneese «Il tamburello».

Quattro allenamenti settimanali, alcuni «ritiri» di quindici-venti giorni in estate, a cura della federazione, sedute di preparazione giornaliere di sei-otto ore, sono il segreto che spiega il successo ottenuto. Ed arrivare in nazionale a quindici anni è un traguardo che soddisfa e ripaga dei sacrifici effettuati.

«Per ora — dice Claudia Martin — lo sport è divertimento, pochissime volte sacrificio. Mi piace, mi permette di vedere posti nuovi, ma soprattutto è una disciplina veramente completa».

Claudia Martin

Per la ginnastica ritmico-sportiva: — che probabilmente sarà ammessa alle Olimpiadi di Los Angeles — Claudia Martin ha smesso di studiare violino e pianoforte: «Con qualche rimpianto — dice — ma dovevo scegliere e credo di non avere sbagliato».

Poter arrivare alle Olimpiadi è il sogno di questa ragazza cuneese ed il traguardo di Los Angeles, soprattutto se saranno ammesse le prove a squadre nazionali, è a portata di mano. Diciannove-vent'anni è infatti l'età ideale, per uno sport che richiede un «cocktail» di doti: forza fisica, scioltezza, eleganza, senso musicale e velocità nell'imparare gli esercizi da presentare a pubblico e giuria.

Rispetto alla ginnastica artistica, quella ritmico sportiva, che impiega piccoli attrezzi, come palla, cerchio, fune, clavette e nastri, è meno acrobatica: «Ma non meno spettacolare — osserva la Martin — soprattutto se praticata ad alti livelli».

In Olanda la cuneese e le compagne azzurre si presentano con una squadra rivoluzionata e molto giovane. «Le nazionali dell'Est e quelle dell'Olanda, che gioca in casa — dice — sono le favorite: noi speriamo di piazzarci alle loro spalle, facendo meglio di Spagna ed Inghilterra, altre formazioni agguerrite».

Per andare in Olanda, Claudia Martin dovrà rinunciare ad un mese di scuola, seconda liceo scientifico, ma non ci sono problemi: questa nuova promessa dello sport cuneese ha saputo conciliare molto bene i doveri dello studio con la pratica sportiva.

Gualtiero Franco

Bella prova di Penone al Giro dell'Umbria

GARESSIO — Pier Mariano Penone, ex campione provinciale, presidente della Polisportiva Garessio e portacolori del Cus Genova, si è piazzato ventiseiesimo nella 3ª edizione del Giro podistico dell'Umbria. Il gran. di km. 82, si è disputato in 6 tappe con circuiti e cronometrate nei principali centri.

La manifestazione, vinta dall'olimpionico di Mosca Massimo Magnani, hanno partecipato 400 podisti.

Penone che all'inizio della stagione aveva riportato ottimi piazzamenti nel Cross internazionale del Campaccio, nella Campestre di Ala dei Sardi e nella Cinque miglia di San Vittore Olona dice: «Nelle prime tappe, a causa di allenamento non abituato a questo genere di gare, sono stato tradito dal caldo opprimente e dalla stanchezza di qualche».

DI PADRE IN FIGLIO, IL MESTIERE DIVENTA ARTE

La tradizione artigiana della lavorazione del legno custodisce e tramanda, di generazione in generazione, quei valori culturali che superando la prova del tempo, mantengono intatta la matrice artistica di questo nobile mestiere. Di padre in figlio, l'amore per l'arte, ha dato vita a quella che oggi è tradizione: l'arte di fare i mobili d'arte.
I maestri falegnami di Saluzzo, gli antichi "minusieri" del '700, vivono il loro mestiere come in passato. Nulla è cambiato. Gli stessi attrezzi, la stessa cura per il particolare, lo stesso impegno, la stessa fatica: padre e figlio lavorano insieme.
Nelle botte di odono gli stessi rumori e le stesse voci. Il mobile, pezzo per pezzo, seguendo ritmi antichi viene costruito. Gli artigiani vedono realizzato il frutto della loro abilità e della loro arte. Questi uomini sono la forza aziendale della Calosso.
Sono la garanzia dell'accuratezza, della durata e della qualità dei suoi mobili.
A Saluzzo l'arte di fare i mobili d'arte è firmata "Calosso".

L'arte di fare i mobili d'arte
CALOSSO

IL SERVIZIO
TELEX
COMMERCIALI
HOSTESS E CONGRESSI
CUNEO
VIA STATUTO 10
TEL. (0171)
TELEX 212461 SERVIXI

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Domani sera ore 21
NEL SALONE ROSSO
suonerà l'orchestra
LA TROUPE
NEL SALONE BLU
I PIONIER

Società commerciale con esperienza pluriennale
ampia clientela dettaglio ed ingrosso alimentare; è interessata a proposta rappresentanza per provincia Cuneo.
Scrivere a:
Publikompass SB — 10100 Torino.

DOGLIANI
domani sera ore 21
SILVANA e NILLA PIZZI

SEDE: S.S. n. 20 - 12044 C... (CN)
Tel. (0171) 74052/3
SIERENO
SALVARAM e ARCLINEA
due grandi proposte per la tua casa
tel. (0171) 54878

A fatica si cerca di colmare i vuoti di potere nei Comuni

Varazze, Badano sindaco Albissola: giunta dc e pri

A Varazze intesa dc, socialisti e laici - Un pensionato repubblicano sindaco ad Albissola Mare solo grazie a un compromesso

Giuseppe Badano

SAVONA — Salvo imprevisti entro la fine della prossima settimana saranno elette le nuove giunte comunali di Varazze e Albissola Mare. Per entrambe sarà un ritorno alla collaborazione [illegible] dc, psi e partiti laici.

La novità più rilevante viene da Albissola Mare, dove di fronte a una maggioranza a tre costituita da socialisti, repubblicani e democristiani, che disporrà di 12 voti su 20 (2 psi, 6 dc e 4 pri), si avrà una giunta formata soltanto da pri e dc. I socialisti, per ragioni interne, preferiscono, almeno per ora, rimanere fuori pur assicurando pieno appoggio. Gli altri due partiti stanno predisponendo il «programma» della nuova [illegible]nistrazione che entro sabato sarà presentato all'esame e all'approvazione dei psi.

La carica di sindaco è stata attribuita ai repubblicani e questi hanno designato Jacopo Fazzuoli che assumerà anche la delega di [illegible]sore alle finanze. Fazzuoli ha 58 anni ed è un bancario in pensione. Degli altri quattro assessorati effettivi tre andranno alla dc ed uno al pri.

La riunione del consiglio comunale, la cui convocazione è stata anche richiesta dal psi, si terrà tra venerdì 10 e domenica 12.

Per quanto riguarda invece Varazze, l'intesa tra dc, psi e laici sarà ratificata in questi giorni dall'assemblea sezionale socialista, che già in altra riunione aveva espresso il suo [illegible] ad una soluzione di questo tipo. Sindaco sarà eletto il socialista Badano.

Ancora incertezze, invece, per l'amministrazione provinciale. I socialisti, di fronte all'atteggiamento dei partiti laici che hanno riconfermato la loro opposizione ad una giunta di sinistra, hanno ribadito ancora [illegible] volta il «placet» per una maggioranza dc, psi e partiti laici, senza però assumere ancora precisi e definitivi impegni. Peraltro non si esclude che nella riunione del consiglio provinciale, la prima di questa legislatura, [illegible] convocata per le 16,30 di lunedì 13, si possa arrivare alla elezione del nuovo presidente, che dovrebbe essere il dc Domenico Abrate, e della nuova giunta.

Il nodo più difficile da sciogliere resta quello del sindaco di Savona che i comunisti legano al problema dell'amministrazione provinciale.

Nei giorni scorsi, in un estremo tentativo di riallacciare i rapporti [illegible] di psi, la federazione comunista di Savona ha dichiarata disposta a rinunciare, per il momento, alla carica di sindaco e ad accontentarsi di un semplice riconoscimento di questo suo diritto da parte dei socialisti. «Però, sia chiaro — era stato detto in quell'occasione — in Provincia si ricostituisce una giunta di sinistra».

Ieri mattina c'è stato un nuovo incontro tra le delegazioni dei psi e [illegible] psi sulle questioni dell'amministrazione provinciale e del comune capoluogo. L'incontro [illegible] ha portato a un accordo. «Non [illegible] sono elementi per una intesa — ha detto il vice segretario provinciale del psi Ferraris, al termine della riunione — noi non possiamo accettare di essere estromessi dalle giunte di Savona e di Albissola Mare, di perdere la Provincia e di cedere sul sindaco di Savona. Siamo il partito [illegible] maggioranza relativo ed i socialisti dovrebbero tenerne conto».

Un nuovo incontro si terrà, comunque, nella prossima settimana prima delle riunioni consiliari (quella di Savona potrebbe tenersi venerdì 10: lo deciderà oggi la giunta comunale).

Intanto la federazione comunista [illegible] convocato per questa sera l'attivo cittadino che sarà chiuso da un intervento del segretario provinciale Scardaoni, mentre ha organizzato per lunedì prossimo, alle 17, in piazza Sisto IV, una manifestazione provinciale dedicata alla crisi di governo e al problema delle giunte in Regione, Provincia e Comune. Vi prenderanno parte l'on. Achille Occhetto, della direzione nazionale del partito, e Armando Magliotto presidente della giunta regionale.

Silvi

Costa Bacelega vuole il [illegible]

COSTA BACELEGA — Gli abitanti di Costa Bacelega, piccolo ma attivo paese della Valle [illegible] imperiese, ai confini con la provincia di Savona, lamentano di non avere un servizio regolare di corriere che li colleghi con i centri di Albenga e Pieve di Teco.

Stasera a Diano secondo «round»

Dopo la sospensione del consiglio di sabato Forse Candida Ferrari diventerà sindaco

DIANO MARINA — *Prosegue stasera il consiglio comunale, rinviato sabato scorso dopo l'uscita di protesta di liberali e comunisti. L'abbandono dell'aula aveva fatto mancare il numero legale per proseguire la seduta. A poche ore dallo nuova convocazione, restano ancora dubbi sulla composizione della maggioranza che dovrà amministrare Diano.*

Nei giorni scorsi trattative si sono svolte per formare un'alleanza composta da dc, lista civica Nuova Diano, psi e psdi. In questo caso il sindaco dovrebbe essere Candida Ferrari (dc), 45 anni, architetto. Si tratterebbe però di una fase transitoria, destinata a sviluppi non lontani: nel giro di pochi mesi, il posto di primo cittadino dovrebbe andare a Riccietti Garibaldi.

Fino a ieri sera non si escludevano, comunque, altri colpi di scena. Liberali e comunisti hanno tentato di formare alle posizioni della settimana [illegible], quando l'accordo con la democrazia cristiana era dato per scontato. Secondo indiscrezioni però i comunisti si accontenterebbero di dare l'appoggio esterno.

Stasera, in consiglio comunale, è prevista «maratona». Nessun esponente politico ha voluto rilasciare dichiarazioni definitive. Tutti rispondono [illegible] prudenza, usando giri di frase che concludono con dei «non so ancora» o con dei «tutto è possibile».

Da quando, all'inizio di settembre, è stato composto il consiglio comunale, si è iniziato il ciclo di ipotetiche alleanze. Trattative si sono svolte in tutte le direzioni senza approdare a una soluzione ufficiale. Fino alla settimana scorsa, la notizia più clamorosa era quella che dava Riccietti Garibaldi per «spacciato». Il suo recupero in extremis, da parte della dc, è avvenuto poche ore prima del consiglio comunale di sabato [illegible]. Tutti sono stati colti in contropiede.

Garibaldi però, per poter rientrare in gara, avrebbe notevolmente abbassato le richieste iniziali. La notte scorsa, presso la segreteria provinciale della dc di Imperia, si è discusso sulla spartizione degli assessorati. L'assegnazione delle deleghe, se non dovesse essere votata già questa sera (per mancati accordi interni), sarà rinviata al prossimo consiglio comunale, verso la fine del mese. Intanto saranno eletti sindaco e giunta.

Dopo la sospensione di sabato scorso, il quorum è sceso da 14 a 13 consiglieri. E' quindi quasi certo che la riunione di stasera non andrà a vuoto. Dc e Nuova Diano raggiungono infatti gli 11 seggi (5 più 6), con psi e socialdemocratici si arriva a 13.

Non si esclude che, in sede di votazione, possano esserci dei franchi tiratori. All'interno della dc si sarebbero manifestati [illegible] tutti i «riccicottiani» sarebbero convinti della soluzione adottata, anche il socialista e il socialdemocratico potrebbero avere ripensamenti.

s. r.

Per ora solo una proposta dei floricoltori meridionali

Accordo fra Napoli e Sanremo salverà i fiori della Riviera?

Il mercato del Sud è in continua espansione - L'idea del gemellaggio è della cooperativa «Masaniello» - Si tratterebbe di battere la concorrenza di Pescia e di tutta la Toscana

SANREMO — La floricoltura sanremese e di tutta la provincia da tempo è in crisi. Si studiano interventi per rimetterla in quota e salvare una importante fonte economica per tutta la Riviera di ponente. In questi giorni Napoli ha lanciato un salvagente ai produttori e agli esportatori [illegible] imperiesi di garofani e rose. Il progetto partenopeo è semplice: un'alleanza floricola tra Napoli e Sanremo per arginare la concorrenza dei fiori di Pescia.

L'offerta meridionale parte da un dato di fatto preciso: la coltivazione del garofano americano e del garofano mediterraneo al sud è in forte espansione. Annualmente la produzione nel Napoletano fa registrare punte di 300 milioni di fiori, pari a circa 25 miliardi di lire. Nella nostra provincia [illegible] cifre sono maggiori, ma bisogna tenere presente che l'industria del fiore a Sanremo è vecchia di decenni. [illegible] sud, al contrario, [illegible] oro. Ogni anno solo al mercato floricolo di Sanremo si concludono affari per circa 80 miliardi. Almeno altri 80 miliardi vengono commercializzati lungo la provincia. Ma si potrebbe fare molto di più.

L'idea del «gemellaggio» Napoli-Sanremo è venuta alla cooperativa floricola «Masaniello» di Napoli, un istituto finanziato dalla regione Campania e dall'ente [illegible] sviluppo in Campania. Ad Ercolano, proprio per dare maggior peso a questa nuova economia, si sta ultimando la costruzione del «centro [illegible] commercializzazione dei fiori». In pratica, forse entro il 1981, garofani e rose si venderanno proprio sotto le pendici del Vesuvio. Da Napoli invece che da Sanremo, dove il mercato provinciale dei fiori è ancora tutto da realizzare) partiranno autotreni, treni e aerei per il Nord Europa.

Giovanni Testa, membro del consiglio di amministrazione della cooperativa «Masaniello» è venuto a Sanremo, ha visitato il vecchio mercato di piazza Colombo, altre strutture commerciali, incontrandosi anche con produttori ed esportatori. Ed è stato durante queste riunioni che è nata l'ipotesi [illegible] un «ponte tra [illegible] floricoltura ligure e quella *partenopea per combattere i fiori di Pescia, di Pistoia e della Toscana».*

Perché la guerra a Pescia? *«La concorrenza dei toscani — ha dichiarato in sintesi Testa — è negativa sia per i prodotti del Meridione che del Settentrione. I fiori non sono all'ultimo stadio. Appoi tra Napoli e Sanremo esiste già di fatto una certa alleanza. Si può dire, in un certo senso, che se noi Sud ora ci coltiviamo i fiori gran parte del merito va ai liguri che ci hanno abituati a questo "filone". Sul mercato di Napoli arrivano puntualmente fiori di Sanremo: mazzetti di primavera, verde ornamentale, garofani, strelitzie, ecco. La mia famiglia è rappresentante per il Meridione di una ditta della Riviera».*

Importa, Sanremo, Ventimiglia, Bordighera ed [illegible] centri ponentini esportano al Sud anche migliaia e migliaia di piantine, le famose talee di garofani mediterranei ed americani (simi. Nel Meridione le coltivazioni, in preferenza, usano i simi (80%), il rimanente 20% i mediterranei.

Cinque ditte di Sanremo ogni anno solo nel Napoletano vendono più di 5 milioni di piantine di garofani mediterranei. Da qualche tempo la città partenopea è diventata «polmone e centro di smistamento» delle bolture di garofani, provenienti dal nord, per la Sicilia e le Puglie. In Campania [illegible] «addetti floricoli-[illegible] già 16 mila. *«I nostri parofani — ha detto Testa — si coltivano ormai a Bari, Catania, Marsala, Taviano, Nardò, Lecce. I mercati di Torlieri funzionano a buon ritmo. Con i fiori nel Sud la terra ed il sole non mancano: sta arrivando anche nel Meridione lavoro ed un certo benessere. Siamo certi che insieme, studiando gli opportuni accordi, si potrebbero fare grandi [illegible]. Soprattutto nei confronti [illegible] i paesi concorrenti.*

La proposta, per il momento, non ha generato nessun commento o reazione da parte dei floricoltori della provincia. L'idea del «gemellaggio» probabilmente sarà [illegible] di analisi più profonde in un prossimo futuro.

Roberto Basso

Alle Fiat di Vado, [illegible] anche domani e domenica

VADO LIGURE — E' continuato anche ieri il presidio dei lavoratori ai cancelli della Fiat con conseguente blocco delle merci in entrata [illegible] in uscita. Questo, il momento, non avrebbe creato grossi problemi ma nei prossimi giorni potrebbero esserci ripercussioni per quanto riguarda la produzione. «In quel momento — affermano i sindacati — valuteremo il da farsi».

Il presidio sarà pure attuato domani e domenica, giorni non lavorativi, per impedire qualsiasi movimento di merci. Sospensioni articolate del lavoro si sono avute in tutti i reparti secondo le modalità stabilite dalla Fim e dal consiglio di fabbrica.

L'adesione agli scioperi è massiccia e le disposizioni delle organizzazioni sindacali vengono seguite alla lettera. Non v'è dubbio, quindi, che lunedì prossimo, giorno di inizio della cassa integrazione, i 311 operai e gli 11 impiegati sospesi dal lavoro sino alla fine dell'anno, si presenteranno egualmente in fabbrica così come è stato indetto [illegible] Federazione lavoratori metalmeccanici.

Prevedere ora quale sarà l'atteggiamento della direzione domani ad un simile comportamento è cosa alquanto difficile ma non si esclude che [illegible] possa considerarlo [illegible] a specie di occupazione dello stabilimento. La Fiat, comunque, terrà [illegible] comportamento omogeneo in tutte le fabbriche.

A partire da oggi comincerà una capillare distribuzione in tutta la provincia di migliaia di volantini in cui viene illustrata la posizione dei sindacati in merito alla cassa integrazione «unilateralmente» decisa dalla Fiat e che è considerata dalla Fim come un preannuncio di licenziamenti.

Nei volantini si fa inoltre appello alla solidarietà anche materiale dei cittadini e il si invita [illegible] cancelli dello stabilimento di Vado per discutere con i lavoratori della grave e difficile vertenza.

n. s.

Scandalo Iva Altri interrogati

SAVONA — Titolari di imprese, professionisti, uomini d'affari che [illegible] sono avvolti della «consulenza» [illegible] Pietro Maurizio Ghione, il direttore dell'ufficio Iva arrestato per concussione, e [illegible]a presunta organizzazione che egli avrebbe creato con la complicità di funzionari dell'amministrazione degli uffici finanziari sono quindici.

Ieri mattina il magistrato inquirente, Maurizio Piccioni, ne ha interrogati quattro in qualità di testimoni. La loro posizione processuale, però, potrebbe mutare.

La pena è rispettivamente di un anno e di dieci [illegible]si

Condannati Cagnino e l'ex brigadiere Ora il caso Famoli è davvero chiuso?

L'accusa derubricata in tentata estorsione - A entrambi gli imputati i giudici hanno concesso la condizionale: tutti e due hanno già lasciato il carcere, dove sono stati cinque mesi

SAVONA — L'ex capogruppo del psi al Comune di Borghetto, Agostino Cagnino, e Erasmo Armeni, sottufficiale della polizia [illegible] aspettativa, hanno [illegible] il carcere [illegible] Savona dopo cinque mesi di detenzione preventiva. I giudici del tribunale di Savona, alla fine di un processo durato due giorni e carico di tensione, [illegible] hanno condannati a pene relativamente miti (un anno all'esponente politico, e un anno, dieci mesi e 25 giorni all'ex brigadiere di polizia) ed hanno concesso loro il beneficio della «condizionale».

Erano accusati di estorsione ai danni di Antonio Famoli, boss del mercato edilizio della Riviera di ponente. Erasmo Armeni, inoltre, [illegible] imputato di porto e detenzione di pistola e minacce. Dall'ultima [illegible] si è stato assolto per insufficienza di prove. Il tribunale ha derubricato il reato di estorsione in tentata estorsione. Si [illegible] l'impressione che i giudici abbiano tenuto in considerazione il clima [illegible] fuido per la preminenza nel mercato immobiliare in cui è maturata la tentata estorsione [illegible] undici milioni e mezzo: la somma trovata nelle tasche di Antonio Cagnino all'uscita dall'agenzia Santa Rita di cui è titolare Antonio Famoli.

Agostino Cagnino e Era[illegible] Armeni, entrambi collaboratori, in passato, di Antonio Famoli, furono arrestati il sei maggio scorso dai carabinieri della compagnia di Albenga. Era la conclusione della trappola tesa dagli inquirenti dopo una denuncia presentata dall'agente immobiliare contro i due ex procacciatori di affari.

I rapporti fra Antonio Famoli e i due arrestati si incrinano quando Erasmo Armeni e Agostino Cagnino, con Antonio Cimondo, anche lui ex collaboratore del titolare della «Santa Rita», si mettono in proprio e aprono un'agenzia ad Albenga, con un recapito anche a Borghetto. Alla procura della Repubblica piovono denunce reciproche.

Poco tempo prima l'agenzia immobiliare Santa Rita è stata il bersaglio di una sparatoria che, soltanto per un caso fortuito, non [illegible] è conclusa tragicamente. L'autorità giudiziaria interviene con mano pesante: ritira il passaporto a Famoli, perquisisce la sua villa, i carabinieri sequestrano la pistola del sottufficiale di polizia.

Scatta intanto il tentativo [illegible] estorsione: Agostino Cagnino e Erasmo Armeni pretendono dall'agente immobi[illegible] rispettivamente otto [illegible] e [illegible] Antonio Famoli si presta [illegible] fare da «esca». L'appuntamento per la consegna del denaro è per domenica 4 maggio. Intanto sono state registrate le conversazioni telefoniche fra l'ex esponente politico e la vittima della tentata estorsione.

All'ora fissata Cagnino e Armeni si presentano nell'agenzia. Famoli ha pronti due assegni con l'importo pattuito; il sottufficiale li strappa, chiede contanti. Viene fissato un incontro per il giorno successivo: questa volta l'agente immobiliare [illegible] due mazzette di banconote: otto milioni per Armeni, tre e mezzo per Cagnino. La intasca quest'ultimo, escono dall'agenzia che, come la domenica precedente, è circondata da carabinieri e scattano le ma-[illegible].

Né la lunga istruttoria né il processo hanno chiarito interamente [illegible] sottofondo [illegible] tentata estorsione. I difensori e gli imputati sostengono che Antonio Famoli e i suoi collaboratori hanno architettato la trappola [illegible] disfarsi [illegible] concorrenti. L'agente immobiliare sostiene che è stato costretto alla denuncia perché temeva per la propria incolumità e per quella dei figli.

Il dibattimento è una battaglia aspra fra difesa, accusa e parte civile. Non risparmia nessuno: non si risparmiano insinuazioni su presunte protezioni di Famoli da parte di magistrati amici e sul metodo di condurre l'indagine da parte dei carabinieri. La procura della Repubblica, per voce del capo dell'ufficio, ha già reagito duramente. L'avvocato Monteverde, patrono di parte civile, non accetta il ruolo di «tapini» e vittime che la difesa assegna agli imputati. Li dipinge con [illegible] molto più foschi.

Il compito della pubblica accusa è stato assegnato, volutamente (per evitare insinuazioni), [illegible] un magistrato genovese, che ammonisce Erasmo Armeni a non adottare metodi [illegible] per intimidire i testi a carico. La sua requisitoria è dura: chiede quattro anni e sei mesi di carcere per Agostino Cagnino e cinque e mezzo per Erasmo Armeni.

La vicenda è finita, ma la «guerra» per il predominio sul mercato immobiliare può continuare.

Bruno Balbo

Serie [illegible] «bidoni» nell'Imperiese

IMPERIA — La «catena di S. Antonio» colpisce ancora. Da alcuni giorni, molti imperiesi trovano nella buca delle lettere fogli dattiloscritti che li invitano a spedire 24 copie del testo ad amici, onde meritare liete sorprese e soprattutto evitare disgrazie. Le lettere citano esempi luttuosi di chi non ha seguito le disposizioni suggerite.

Come sempre, per scopi nebulosi e poco edificanti, si cerca di far presa sulla superstizione e sull'ingenuità dei destinatari, facendo nella loro credulità. Molti sorridono, ma qualcuno si affanna a spedire scrupolosamente le copie richieste.

Non resistono però alla tentazione di rifilare un «bidone». Evitano quasi tutti di affrancare la busta. Un'omissione dovuta a evidenti motivi economici che la catena [illegible] S. Antonio non indica come causa di possibili sciagure o danni personali. Il danno lo ricevе solo chi paga le 340 lire di tassa per poter ritirare la lettera.

Un cane «adottato» dai bambini della media [illegible] Pontedassio

C'è uno scolaro che abbaia

Black ogni giorno aspetta i ragazzi al [illegible] della campanella - La preside: «Sta seduto davanti al portone, [illegible] dà fastidio» - Appena arrivato in paese tutti lo cacciavano

Pontedassio. Black ha fatto amicizia coi ragazzi della scuola

PONTEDASSIO — *Anche Black è tornato a scuola: è un [illegible] bastardo, originario, [illegible] ineramente indefinita, forse con qualche lupo fra i suoi antenati.*

E' stato adottato dai 150 alunni delle scuole medie di Pontedassio. Gli hanno comperato il collarino per farlo riconoscere da tutti. E lui, in segno di gratitudine, si è fatto ritrovare puntuale, sulla porta della scuola, il primo giorno di scuola. Non c'è da dubitare: ora rimarrà [illegible] tutto l'anno vicino ai suoi giovani amici, dai quali, qualche volta, si lascia anche affettuosamente «strapazzare».

La storia [illegible] Black è semplice ma significativa; capitò in paese alcuni anni fa. Forse era sfuggito al non lontano canile pubblico, forse era stato abbandonato lungo la strada del Col di Nava da chi se ne voleva disfare. Il suo arrivo fu difficile: a volte la gente non ama questi cani frutto di chissà quali incroci, ha sempre timore che possano fare male, soprattutto ai bambini.

Poi, a salvare Black, ci pensarono gli studenti della Media: qualcuno cominciò a dargli un pezzo di focaccia, a fargli una carezza. Fu l'avvio di una vera simbiosi fra l'animale e la scuola al punto che non si sa se sono i ragazzi che lo hanno adottato o se [illegible] fui che ha adottato la scuola, nel suo complesso. Non c'è pericolo, infatti, che Black si sbagli: mica c'è quello delle «elementari» ma Black [illegible] snobba, ci passa davanti con indifferenza.

Dice la preside Caterina Ramoino, che è stata anche sindaco del paese: «Nei primi tempi ero preoccupata per questa presenza continua del cane sulla porta della scuola. Poi ho capito che [illegible] fatto positivo, anche per l'educazione. L'animale è disciplinato. Durante le ore di studio sta quieto sulla scalinata d'accesso, pronto a scattare quando [illegible] la campana finale: quella che segna gli intervalli fra una lezione e l'altra non lo interessa. [illegible] piove cerca di entrare nell'androne. Allora chiudo [illegible] occhio per non dare [illegible] dispiacere ai bambini».

La professoressa di ginnastica, [illegible] Castellano: «E' impressionante e commovente. Black segue i ragazzi anche quando vanno al [illegible]po sportivo. E' sempre il pri[illegible] quando [illegible] fanno le [illegible]. Al termine, ritorna in paese con i ragazzi, sempre in testa». Simona Trucco è una studentessa del secondo anno. Assieme ad alcuni compagni giunge a Pontedassio ogni mattina alle 7,30 con la corriera che parte alle 6,30 da Poggiolo, dove abita: «Black è sempre sulla piazza ad attenderci. Conosce gli orari. Dopo avere accompagnato il nostro gruppo a scuola ritorna alla fermata per accogliere quelli che arrivano più tardi».

E' una piccola storia di un cane bastardo, ma acquista un valore maggiore cisitando Pontedassio. Un paese ancora largamente agricolo, anche se quasi alle porte di Imperia, con molti "pendolari".

fr. r.

Sanremo: condannato [illegible] di 72 anni

[illegible] in pensione i vecchi borseggiatori

SANREMO — Il «re» dei borseggiatori, Pasquale Esposito, 72 anni, napoletano verace, da tempo a Sanremo in cerca di fortuna, è stato condannato ieri in tribunale a 10 mesi di reclusione per furto aggravato. Dieci giorni fa l'Esposito, abilissimo, nello sfilare portafogli a signore sole, molto anziane, [illegible] tentato il colpo nel centralissimo corso Cavallotti.

Dopo aver passeggiato per alcuni minuti alla ricerca [illegible] una «preda» idonea era entrato in azione, senza curarsi della presenza di numerosi passanti. Vittima designata una donna di 84 anni, Maddalena Viale, che, vestita elegantemente, era preceduta dal [illegible] cagnolino. L'animale correva lungo il marciapiede abbaiando, a tratti, alle auto in transito. Pasquale Esposito, «mano [illegible] vellutо», le si avvicina, e, simulando di aver paura del cane l'abbraccia. «*Per carità — urla — tenga al guinzaglio questa bestia, ho il terrore che mi morda. I cani non mi sono mai andati a genio*». Mentre pronunciava queste parole l'uomo, con abilità sorprendente, riusciva ad aprire la borsetta e a sfilarle, essere scoperto, tutto il denaro contante: mezzo milione tondo tondo.

I soldi la signora li aveva appena prelevati in banca. Erano la pensione del marito, ex generale, di 87 anni, Maddalena Viale, incredula e sotto choc per quell'inaspettato abbraccio, richiamava subito il cagnolino rassicurando l'Esposito che si trattava di una bestia innocua: «*E' molto affettuoso ed obbediente, non farebbe male ad una mosca*». «Mano di velluto» mascherava segno il borseggio, stava per allontanarsi con i soldi quando [illegible] stato bloccato dall'autista di una anziana contessa, in transito per corso Cavallotti.

L'uomo, vedendo la signora Viale tra le braccia di uno sconosciuto aveva pensato ad un malore e, fermata l'auto, era [illegible] per vedere se occorreva aiuto. Mentre camminava aveva [illegible]ato, nitidamente, il borseggio ed aveva capito di trovarsi di fronte ad un truffatore. «*Restituisca immediatamente quello che ha rubato — intimava l'autista al napoletano — e si vergogni*». Pasquale Esposito negava tutto, la signora Viale scopriva di essere stata derubata e faceva intervenire subito la polizia.

Poco [illegible] arrivavano due agenti ed il napoletano veniva ammanettato. «*I soldi — raccontava più tardi in carcere al magistrato — non li ho rubati. Quella signora si era sentita male, mi era sembrato che stesse per cadere e mi [illegible] avvicinato per soccorrerla. Proprio in quell'istante dalla borsetta le sono scivolate le banconote da [illegible] e [illegible] mila lire. Io le ho semplicemente raccolte.*

r. d.

Panettiere di Millesimo arrestato dai carabinieri

Il pranzo [illegible] è [illegible] pronto picchia moglie e figlioletto

La donna e il bimbo (di 21 mesi) hanno dovuto ricorrere a un medico

MILLESIMO — Picchia la moglie e il figlioletto perché il pranzo non è ancora pronto e viene arrestato dai carabinieri per maltrattamenti in famiglia e lesioni gravi. E' un noto panificatore di Millesimo, Pietro Supato, 37 [illegible], abitante in via del Portiolo, titolare [illegible] una panetteria con forno nella centralissima piazza Italia.

A fare le spese della sua ira sono [illegible] moglie Carla Barberis, 20 anni, e il piccolo Francesco, di [illegible] Sono stati medicati con prognosi rispettivamente di 7 e 5 giorni. L'aggravante delle «lesioni gravi» è scattata per la minore età del piccino.

Il fatto è accaduto ieri verso le 14. Un'ora prima [illegible] donna, dopo aver aiutato il marito in panetteria, era rientrata a casa per dar da mangiare a Francesco [illegible] preparare il pranzo.

Quando Supato si è presentato per sedersi a tavola e ha chiesto: «*Che [illegible] c'è da mangiare?*». la moglie, che non [illegible] ancora avuto il tempo materiale di dedicarsi ai fornelli, [illegible] risposto: «*Non c'è ancora nulla di pronto. Non ci sono riuscita. Ti preparo una bistecca*».

L'uomo, innervosito, ha cominciato a urlare e poi, perso ogni controllo, ha ripetutamente colpito la donna che, preso fra le braccia il figlio, ha cercato scampo nella fuga. Il marito però l'ha inseguita e nella furia ha dato un pugno al bimbo causandogli un'ecchimosi all'occhio destro.

[illegible]a Barberis riuscita alla fine a sottrarsi all'ira del marito, ha raggiunto la caserma dei carabinieri. Il maresciallo Pisano ha mandato a chiamare il dottor Bellone che ha medicato [illegible] figlio. Quindi i militi sono andati nell'abitazione di via del Portiolo e hanno invitato Supato a seguirli in caserma. Più tardi il pretore Picozzi ha emesso l'ordine [illegible] cattura e il panificatore è stato arrestato e rinchiuso nelle carceri [illegible] Savona.

n. s.

Savona: aggredita in mezzo alla folla

[illegible]NA — Nonostante la presenza una donna ha resistito ai suoi aggressori ed ha evitato di essere scippata. Tutto è accaduto nel centro della città sotto l'occhio indifferente di numerosi passanti.

Ieri sera, verso le 18, Anna Maria Capone, 47 anni, abitante in via Forni 4, operaia, percorreva a piedi via San Lorenzo diretta a casa. Teneva stretta tra le mani la borsetta contenente la paga appena riscossa: 350 mila lire. E' stata affiancata da due giovani in motoretta che cercavano di strappargliela di mano la borsa.

La Capone, con la forza della disperazione, ha reagito. I due l'hanno scaraventata a terra tempestandola di calci e pugni per farla mollare la presa. La donna ha chiesto aiuto, ma nessuno è intervenuto: «La gente passava guardava e si allontanava. Forse era spaventata».

Alla fine i due sono fuggiti col motorino. All'ospedale Anna Maria Capone è stata giudicata guaribile in una settimana.

(c. z.)

DITTA
PIRAJNO
arredamenti bar concessionario
«La Cimbali»
Registratori di cassa e stampaconti "SWEDA" per ristoranti [illegible] h[illegible]
Sede: c.so [illegible] n. [illegible] Imperia Tel. (0183) 63.280
Assistenza tecnica: [illegible] (0183) 20.216

CASINO DI MENTONE
TUTTI I SABATI ORE 22
Orchestra «[illegible] MAKUMBA»
RISTORANTE - ROULETTES - BLACK JACK - CHEMIN DE FER - BOULE
Prenot. Tel. 003393 - 571.131

Dopo [illegible] incontro [illegible] Comune

Imperia, la mensa s'aprirà davvero?

Lo ha assicurato l'assessore Ino Barla - Discussi anche altri problemi

IMPERIA — [illegible] siglato l'armistizio fra l'Amministrazione comunale [illegible] Imperia e i rappresentanti dei genitori degli alunni che frequentano la scuola a tempo pieno di piazza [illegible] Calvi. Questi in un documento avevano lamentato il ritardo «notevole ed ingiustificato» nell'inizio del servizio di refezione.

In un incontro fra i genitori e i rappresentanti del [illegible] — il vice sindaco Giovanni Barbagallo e l'assessore Ino Barla — è stato deciso per sabato una ricognizione ai locali ora adibiti a mensa per «studiare e concordare insieme» una soluzione più adeguata reperendo anche, se possibile nuovi locali.

In merito al ritardo nell'inizio Barla ha chiarito che è stato necessario per fare coincidere l'inizio stesso con quello dell'anno scolastico delle elementari, [illegible] ritardo rispetto [illegible] quello delle scuole materne.

Nel [illegible] del colloquio [illegible] la delegazione, guidata dalla consigliere comunale comunista Anna Castellano, [illegible] stato anche concordato che i lavori per il completamento del complesso scolastico di largo Ghigilia, in notevole ritardo di esecuzione per motivi finanziari, potranno essere «seguiti» anche dai rappresentanti dei genitori per denunciare eventuali nuove remore non necessarie: secondo il contratto l'impresa appaltatrice dovrebbe concludere entro il prossimo mese di marzo.

Barla ha anche fornito alcune cifre: il nuovo complesso, che avrebbe dovuto [illegible] re 652 milioni ne costerà invece 1615, dei quali [illegible] circa [illegible] carico del Comune. [illegible] perché, nel corso dei lavori, è stato deciso l'ampliamento della palestra, per renderla idonea ad incontri di campionati di pallacanestro.

Contemporaneamente il Comune sta spendendo 350 milioni per le scuole [illegible] piazza Mameli, [illegible] per quelle [illegible] via Martiri, mentre [illegible] state potenziate tutte le scuole delle frazioni.

Parlando del problema della refezione scolastica estesa anche agli studenti delle medie superiori Barla ha detto: «Il Comune sta cercando di fare fronte a tutte le esigenze, addossandosi [illegible] onere annuo [illegible] circa [illegible] milioni; faccio tuttavia presente che usufruiranno [illegible] tali mense anche, ed in qualche caso soprattutto, i ragazzi che giungono da altri Comuni delle province di Imperia e di Savona: per loro, è bene si sappia, paga tutto Imperia perché i comuni di provenienza non danno una lira come sarebbe giusto».

b. v.

Ieri i funerali di Briano Lagorio

IMPERIA — Imponenti per partecipazione di pubblico, di amministratori e di dipendenti comunali, sono state le onoranze funebri [illegible] ieri pomeriggio alla salma di Briano Lagorio, il segretario comunale di Imperia rimasto vittima, martedì pomeriggio, di un incidente stradale.

Il feretro è stato tumulato nel cimitero di Caramagna, luogo di nascita del defunto. In attesa della nomina del successore, l'incarico già tenuto da Lagorio [illegible] ora affidato al dott. Paolo Calula, vice segretario che prima di essere trasferito ad Imperia era stato segretario a Borgomaro ed Aurigo.

(b. v.)

Una raccolta [illegible] firme tra gli abitanti del centro [illegible] Imperia

Le folli corse delle ambulanze rese inutili da cani e traffico

Borgo San Moro è strangolato dalle case - Conta più di seimila abitanti - Tremila auto in transito ogni giorno - Un'iniziativa per chiedere provvedimenti al Comune

Dino Meiana

Antonello Verda

Angelo Biglieri

IMPERIA — «Borgo San Moro, [illegible] di Imperia, è strangolato». Così gli abitanti del più centrale rione [illegible] capoluogo definiscono la situazione. [illegible] convincere l'amministrazione comunale a cercare una soluzione è stata iniziata una raccolta [illegible] firme che ha già raccolto numerose adesioni. Il quaderno è a disposizione presso la pasticceria [illegible] gestita da Angelo Biglieri, via Trento: «Il problema [illegible] venuta sempre più grave — dicono gli organizzatori — per il [illegible] continuo incremento del numero di abitanti. Ci sono circa [illegible] abitanti, oltre 3000 auto transitano ogni giorno [illegible] vie inadeguate».

L'aspetto tecnico è illustrato [illegible] *Emilio Sorace, perito tecnico edile:* «Racchiuso tra il torrente Impero, via Trento, piazza della Vittoria e via Ivanoe Amoretti, il borgo ha come sbocco sulla via Aurelia e il [illegible] [illegible] città soltanto il semaforo posto [illegible] fronte all'Ufficio tecnico erariale e il sottopassaggio ferroviario. Un vero nodo scorsoio».

Un altro aspetto è illustrato da Antonello Verda, direttore tecnico della Croce [illegible] *Italiana:* «Oltre a una selva di condomini privati, in continuo aumento, questa "isola" urbana ospita l'Ospedale civile (400 ammalati e altrettanti dipendenti), la clinica S. Anna (centoventicinque pazienti e quasi altrettanti dipendenti), [illegible] Croce Rossa italiana, la centrale della Società telefonica (30 dipendenti), diverse scuole e supermercati. Spesso noi della Cri, quando dobbiamo fare il trasporto urgente di un paziente troviamo la strada bloccata dalle colonne di auto: un ritardo che può essere fatale».

Ancora Sorace: «Le strade sono rimaste quelle antoguerra: oltre alle difficoltà [illegible] accesso [illegible] via Aurelia, via Argine Destra, che si snoda verso Nord, è ormai satura: due corriere non possono incrociare per le auto in sosta, e spesso mettono a repentaglio [illegible] vita dei passanti. [illegible] abitanti che hanno i bambini fuori [illegible] vivono nel [illegible] terrore che capiti qualche disgrazia».

L'opinione generale è che è giunto [illegible] *momento di fare qualcosa perché lo «strangolamento» cessi:* «Ci serve almeno un altro sbocco sulla via Aurelia. Si potrebbe ottenere raddoppiando il sottopassaggio ferroviario, rendendolo transitabile nei due sensi».

Sorace: «Tale potenziamento [illegible] possibile ridimensionando l'aiuola posta di fronte [illegible] sottopassaggio, in modo che le vetture possano avere un senso rotatorio. Potrebbe anche servire l'esproprio del marciapiede [illegible] palazzo "Silvana" per rendere il traffico più fluido. I pedoni non sarebbero più obbligati a scendere in [illegible] alla strada in una curva cieca: un provvedimento particolarmente opportuno per i giovanissimi.

Anche Dino Meiana, che gestisce una rosticceria nella zona, [illegible] *sottoscritto la petizione al Comune:* «Gli affari languono per questa situazione: dopo che mi sono trasferito in Borgo [illegible] Moro i miei vecchi clienti non mi hanno seguito: dicono che giungere fino al mio esercizio è un problema per le difficoltà di traffico che incontrano».

Infine Pietro Crisantemi, titolare di un calorifico: «Una decina di anni [illegible] sono hanno trovato il modo di realizzare il passaggio pedonale sotto la ferrovia tra via Berio e via Garessio. La stessa [illegible] deve essere possibile anche per Borgo [illegible] Moro, se si vogliono [illegible] risolvere i molti problemi che lo assillano».

Bruno Viano

Missione dell'Onu nel mare d'Alassio

Scoprire l'inquinamento anche con il dirigibile

ALASSIO — La baia di Alassio sarà dal 12 al 15 ottobre la prima tappa della missione ecologica affidata dall'Onu al brigantino britannico «Occhio del vento» e al dirigibile «Europa» per ricerche scientifiche nel Mediterraneo Settentrionale, che risulta essere tra le zone marine più inquinate.

Nell'operazione c'è anche l'intervento della Società [illegible] esplorazioni scientifiche, una associazione inglese patrocinata dal principe di Galles, Carlo. Le complesse ricerche [illegible] definite «Operazione Drake».

L'équipe scientifica [illegible] nave e del dirigibile è formata da scienziati e medici ed i contatti con studiosi, ricercatori [illegible] enti italiani saranno tenuti dal prof. A. Renzoni, della Università di Pisa. «Questa iniziativa — ha detto [illegible] al Turismo di Alassio, Carlo Tomagnini — è stata sostenuta e caldeggiata anche dal nostro comune. Rientra nel più vasto programma Unep delle Nazioni Unite per la studio delle condizioni ambientali in diverse parti del globo terracqueo. La missione dei ricercatori britannici proseguirà per parecchi mesi, circumnavigando la terra e sbarcando in molti altri punti di tutti i continenti».

L'impegno ecologico dell'operazione Drake si attua in collaborazione mare-cielo con il dirigibile «Europa»: prelievi di acqua marina in superficie e in profondità con [illegible] analisi, rilevamenti climatologici e termici al suolo e nell'atmosfera, fotografia con l'impiego di tecnologie raffinate per lo studio delle correnti marine e della climatologia.

g. m.

Quasi un [illegible] dopo l'inaugurazione, bilancio positivo

Ogni mese 37 mila persone sulla linea Cuneo-Ventimiglia

I dati [illegible] stati calcolati sui passaggi alla frontiera del Colle di Tenda - Una serie di proposte per rendere più funzionale il servizio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENTIMIGLIA — Ci hanno [illegible] trent'anni, ma dopo tanto scetticismo (e soprattutto disinteresse) i francesi hanno dovuto ricredersi: alle soglie dell'anno 2000 il vecchio treno sulla linea Cuneo - Ventimiglia - Nizza, con tutte le [illegible] tortuosità, i suoi viadotti, le sue gallerie, è ancora un affare. La linea, appena ripristinata, a quasi un anno [illegible] sua inaugurazione, ha smentito le catastrofiche previsioni che la volevano un «ramo secco» creato fuori dal tempo.

Questo il clima che sulla Costa Azzurra si respira negli ambienti ferroviari. Alla «Société Nationale [illegible] chemin de fer», che equivale alle nostre «Ferrovie dello Stato», hanno fatto i conti: in media sui treni [illegible] Cuneo-Ventimiglia, in base ai dati rilevati alla frontiera di [illegible], il passato [illegible] flusso medio mensile di 37.000 viaggiatori. Quanto basta ad evitare il temuto deficit.

Altre, però, che stanno a dimostrare [illegible] l'interesse della gente per il nuovo collegamento sia andato ben al di là della curiosità. Di fronte a questi dati, [illegible] fronte alle ripetute pressioni di numerosi enti pubblici francesi, come il comune di Tenda, che hanno più volte sollecitato il prefetto del dipartimento delle «Alpi Marittime» ad intervenire a Parigi per migliorare i servizi sulla linea, qualche cosa [illegible] mosso.

C'è stato [illegible] meeting fra i rappresentanti delle due aziende ferroviarie e ci si è incontrati a livello politico: [illegible] fine ci si è impegnati a migliorare orari, velocità e confortevolezza sulla linea. «Un problema da affrontare in fretta. A certe ore, sui treni, la gente era ammassata come in un carro bestiame» ha detto José Balarello, sindaco di Tenda.

Un primo intervento proposto per accelerare la rapidità dei collegamenti è quello di snellire i controlli doganali che potrebbero non essere più effettuati nella stazione [illegible] Tenda, ma sullo stesso treno in corsa.

Progetti più [illegible] sarebbero pronti per questa linea che diventerebbe un asse determinante per lo sviluppo dei collegamenti fra il ponente ligure ed il Piemonte. Il «comitato permanente» [illegible] to per promuovere lo sviluppo della Cuneo - Nizza - Ventimiglia [illegible] infatti preparato [illegible] serie di ben 24 proposte per rendere più funzionale [illegible] a sia [illegible] che raggiunge la Costa Azzurra, sia in quello che scende a Ventimiglia (quello che interessa maggiormente i liguri).

[illegible] insiste soprattutto nella necessità di accorciare i tempi di collegamento fra Torino e Cuneo e la riviera italiana e francese (si dovrebbe arrivare a collegare Torino con il mare, via ferrovia, in sole [illegible] ore), facendo della linea un importante raccordo per i collegamenti con la Svizzera e la Spagna. Una specie di ritorno all'antico visto che già negli Anni Trenta in val Roja passava [illegible] un convoglio diretto fino a Sanremo.

Anche per i trasporti merci [illegible] sarebbero novità: [illegible] industrie piemontesi guarderebbero con interesse alle possibilità offerte dai porti francesi e, se mai si farà, dal nuovo porto unificato [illegible] Imperia. Di qui la necessità [illegible] potenziare la linea. Uno [illegible] recentissimo ha valutato [illegible] [illegible] tonnellate annue [illegible] capacità merci della linea attraverso la val Roja. Le «Ferrovie dello Stato» sarebbero già all'opera per recuperare, nei depositi di Ravenna e Rimini, i vecchi locomotori «D 443 da 2000 cavalli» utili proprio per trainare convogli pesanti su una linea [illegible] ha [illegible] notevole pendenza e non elettrificata.

Bruno Monticone

Servizio gratuito per la piscina

VENTIMIGLIA — Presso gli uffici dei servizi sociali del comune di Ventimiglia sono aperte le iscrizioni a un corso di nuoto in piscina. L'amministrazione comunale ha messo a disposizione dei ragazzi (gratuitamente) due pullmini con un istruttore, Roberto Chalier, che li accompagnerà nella piscina comunale coperta di Mentone.

I giorni previsti sono il lunedì e il mercoledì con partenza alle 17,30 e ritorno alle 19,30. Se l'iniziativa riscuoterà consensi tali da rendere insufficienti i due giorni da novembre sarà potenziata e portata a quattro giorni settimanali con l'aggiunta del martedì e del giovedì con lo stesso orario.

(l. m.)

A Finale rivoluzionato [illegible] sistema di raccolta delle immondizie

Come, dove e quando buttare i rifiuti

Nuovi contenitori metallici - Speciali sacchetti [illegible] plastica - Un orario da rispettare

FINALE LIGURE — E' stato rivoluzionato il sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani: il ritiro dell'immondizia verrà effettuato mediante contenitori metallici e ruote, di colore verde, dislocati in 350 punti della città. Il nuovo servizio comunale è stato completato con l'acquisto di due camion adibiti allo svuotamento dei contenitori e di un automezzo speciale per la pulizia e la disinfezione dei carrelli.

Quest'ultima operazione richiede in media due minuti per ogni contenitore e sarà effettuata almeno una volta alla settimana. Il costo totale dell'opera si aggira sui 300 milioni.

Tra qualche mese è probabile un potenziamento del servizio con l'acquisto di nuovi contenitori. Questo sistema è già in funzione in diversi comuni della provincia. A Finale, sono giunte le prime richieste per poter usufruire dell'automezzo adibito alla pulizia: il problema sarà discusso a livello [illegible] comprensorio.

L'iniziativa comunale risponde a precise esigenze igieniche e turistiche, [illegible] passo importante [illegible] rendere la città finalmente pulita. A questo proposito è indispensabile la collaborazione degli utenti.

[illegible] *è sensibilmente diffusa la tendenza a depositare in modo indiscriminato sacchetti e borse* [illegible] *plastica, in spregio ai più elementari principi di igiene».* Queste parole, contenute nella parte iniziale dell'ordinanza del sindaco suonano come [illegible] tirata d'orecchi per cancellare un certo malcostume. Il nuovo servizio funzionerà nelle vie cittadine meglio accessibili agli automezzi pesanti appositamente attrezzati.

I cittadini dovranno rispettare regole precise: i rifiuti, confezionati in [illegible] sacchetti di plastica chiusi, potranno [illegible] [illegible] depositati [illegible] ore 19 alle 24; è vietato [illegible] introdurre rifiuti sfusi, cartoni o detriti; gli involucri voluminosi dovranno essere opportunamente spezzati; è obbligatorio chiudere lo sportello dopo l'uso. Proprietari o amministratori devono provvedere all'eliminazione di qualsiasi altro contenitore o locale di deposito.

Il nuovo sistema servirà anche a ridurre il fenomeno [illegible] mare sporco? [illegible] Ferragosto, nei «carruggi» di Finalmarina una mano anonima [illegible] scritto a caratteri cubitali: «Vogliamo [illegible] mare pulito». L'acqua non era inquinata, ma [illegible] certi giorni l'immondizia galleggiante sconsigliava i tuffi. Per autorità, cittadini e turisti, d'ora in avanti dovrebbe essere più facile tenere [illegible] ordine la città e in estate la spiaggia.

Maurizio Fico

LIGURIA SPORT

Iniziati anche i campionati di tennis da tavolo

Francia big bullo Anonide, e regala la vittoria al S. Siro

In serie C due importanti successi per le squadre sanremesi

La matricola «San Siro» ce l'ha [illegible] nella prima partita del campionato di «B 2» in [illegible] Il derby con il «Pgs [illegible]. l'altra squadra ligure del girone che, a dispetto dei vincoli di «parentela», si è battuta allo spasimo per contrastare il passo ai matuziani. Il «San Siro», [illegible] munque, ha vinto di misura (6-4) dopo un'altalena di emozioni a non finire: subito in vantaggio per 6-2 (vittorie dei varazzini Anonide e Mazzoni e [illegible] Ballestin e Francia), poi tre vittorie consecutive dei sanremesi che hanno [illegible] capovolto la situazione (Gatto su Caruso, Ballestin su Mazzoni e Gatto su Anonide), quindi botta e risposta fino al 4-4 (il varazzino Caruso su Francia, Gatto su Mazzoni e ancora Caruso [illegible] Ballestin) fino alla sfida decisiva tra Francia e Anonide, conclusa con la vittoria del primo dopo una logorante battaglia.

Un [illegible] positivo, quindi, per [illegible] squadre di Massacano, anche se la resistenza del «Pgs» ha subito fatto intravedere quanto sarà dura la vita in serie C. La squadra varazzina non è ancora apparsa al massimo della condizione, nonostante l'innesto del genovese Mazzoni. Soprattutto Anonide è apparso ancora lontano dai suoi tempi migliori. Questi gli altri risultati del girone di «B2»: TT Piombino-TT Alessandria 5-2; Italsider Genova-Libertas Genova 3-5; Apuania Carrara-Apuana Forte dei Marmi 4-5.

«E' scattata anche la serie C. Due vittorie per le squadre sanremesi: il «TT Lindholm Mauropesca» (Donzella, Pinto, Bonzagni) ha [illegible] sul campo [illegible] genovesi dell'«Arci 30 Giugno» per 5-3; il «TT Regina Marebiu» (Nascardi, Peratti, Dodi) si è imposto 5-1 a Novi Ligure in casa del «TT Celmo». Sconfitta casalinga, invece, per il «TT Bordighera» (Formoso, Guglielmi, Parlatti) di fronte al genovesi della «Fonte Abreu». Nell'altro incontro del girone il «TT Alessandria» ha superato il «TT Rubattino» di Genova per 5-2. Per il «TT Regina Marebiu», gran favorito del campionato, soddisfazione anche dalle «classifiche» federali rese note in questi giorni: Blumenthal è 55' in Italia, Nascardi 61' e Peratti 81'. Claudio Pinto del «TT Lindholm Mauropesca» è stato promosso dalle classifiche regionali di terza categoria a quelle [illegible] zionali.

I campionati di «B 2» e «C» riprenderanno l'11 e il 12 ottobre, quando scatterà anche la serie «D».

b. m.

Con la doppia trasferta collaudo per l'Albenga

ALBENGA — Con ogni probabilità il Viareggio non ha più incontrato, ritenendolo infomabile, il ricorso sull'incontro perso con l'Albenga nella seconda giornata per 0-1 del campionato di serie D. Il ricorso avrebbe voluto ribaltare il risultato a tavolino. Il presunto motivo di irregolarità riguardava i cartellini vecchio modello di alcuni giocatori dell'Albenga. I termini per la presentazione sono abbondantemente scaduti e l'Albenga, salvo l'ipotesi di disguidi postali, non ha ricevuto copia dell'istanza [illegible] dei toscani che deve essere inviata per conoscenza.

La questione non dovrebbe quindi avere ulteriori sviluppi. I bianconeri sono proseguito la preparazione nel corso della settimana, martedì, mercoledì e ieri in vista della doppia trasferta di Fiesca e Borgomanero, che precedono il derby casalingo con il Pontedecimo.

«E' un tour de force notevole — afferma l'allenatore Ventura — utile per altro a collaudare e migliorare l'intesa della squadra. I disponibili sono appena sufficienti a mettere insieme una formazione quindi non vi sono né dubbi né problemi sulle scelte».

Nella eventualità di cambiamenti per la trasferta toscana il tecnico potrà [illegible] a rotazioni e sostituzioni interne: l'unica novità [illegible] rilievo potrebbe essere l'impiego [illegible] Gragin sin dall'inizio della partita e la retrocessione di Daga in un ruolo di marcatore difensivo. Le alternative si basano [illegible] [illegible]olle e Beno, e per l'attacco, nel caso che giochi Gragin, si impone una scelta tra Lovelere e Benzoni.

g. m.

I ciclisti [illegible] Albissola a Caluso

Con Cibei in fuga una bella «Giesse»

In evidenza anche Gasco, Pedemonte e Chierroni - I preparativi per la «Coppa dei Campioni»

SAVONA — Mentre le società continuano a essere impegnate nell'organizzazione della Coppa dei Campioni, che si svolgerà a Savona il prossimo 26 ottobre, quattro atleti dell'U.C. Albissola Giesse hanno gareggiato domenica scorsa a Caluso, in provincia di Torino. Una prova sulla distanza di 120 km.

La Giesse [illegible] controllata molto bene [illegible] corsa, anche se era priva del suo uomo [illegible] punta, Alberto Parodi, attualmente alle prese con la convalescenza [illegible] un malanno che [illegible] ha condizionato l'attività in tutta la seconda parte della stagione. Gasco, Pedemonte, Chierroni e Cibei hanno comunque fatto vedere ottime cose, e specialmente Cibei, entrato a un certo punto in fuga con Cavallo, e Pedemonte hanno evidenziato un ottimo stato di forma, e fanno ben sperare per la prova [illegible] campioni.

La [illegible] piemontese, risoltasi con una fuga finale [illegible] quattro, ha visto al traguardo tutti i ragazzi di Cappello nei primi quindici classificati.

Tornando alle faticose organizzative della società albissolese, [illegible] da sottolineare il fatto nuovo del possibile intervento di [illegible] sponsorizzazione almeno parziale della manifestazione. Un'altra novità riguarda il parco dei partenti alla corsa savonese: poiché il piemontese Cavallo, oltre che campione regionale, si fregia anche [illegible] titolo italiano, è stato invitato alla Coppa dei Campioni, anche il secondo classificato ai regionali piemontesi, Mauro Cerruti, con la sua squadra [illegible] G.S. Confetteria Livio di Rivarolo Canavese.

r. bg.

GLI SPETTACOLI

GENOVA
Ambassador: I piaceri solitari.
Ariston: Porno revolution.
Astor: Lo spettacolo comincia.
Augustus: American gigolò.
Giolietta: Dracula il succhio.
Grattacielo: L'avvertimento.
Lux: Pap'occhio.
Nuovo Palazzo: Chissà perché capitano tutte a me.
Odeon: Chissà perché capitano tutte a me.
Olimpia: L'impero colpisce ancora.
Orfeo: Taglio di diamanti.
Plaza: Una notte d'estate.
Rex: Maledetti vi amerò.
Rivoli: Saranno famosi.
Smeraldo: Butterfly erotica.
Universale: Non è concesso [illegible] amore.
Verdi: [illegible] zero.
Ideal: Kramer contro Kramer.
Lido: Il campo di cipolle.
Moderno: Il giorno del cobra.

SAVONA
Astor: L'impero colpisce ancora.
Chiabrera: I cavalieri della lunga ombra.
Jolly: Doppio sesso incrociato.
Diana: Amore in prima classe.
Eldorado: Venerdì 13.
Arc: Luca il contrabbandiere.
Filmstudio: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso.
Sansalvi: Hair.
Lux: Piedone d'Egitto.
ALASSIO
Colombo: Amore al primo morso.
Alba: American gigolò.

ALBENGA
Ambra: La ripetente fa l'occhietto al preside.
Astor: Il giorno del cobra.
Cristallo: Pornoviolenza.
ALBISSOLA MARE
Marconi: chiuso per ferie.
ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo

SAVONA TV
Ore 12,45: Film «Mondo carne»; 2»; 14,15: Live in music; 16: Film «Arrangiatevi»; 17,30: Cartoni animati; 18,30: Superclassica show; 19,15: Intermezzo musicale; 19,30: Notiziario; 19,55: Parentesi sonora a cura di don Silvio Raveri; 20,15: Film «Le olimpiadi dei mariti»; 21,50: Film «Extraconiugale»; 23,15: Notiziario; 23,30: Play boy di [illegible].

TELEBANREMO
Ore 14: Film «La battaglia del deserto»; 18,30: Il piatto ride; 19: «Tra volti donna»; 19,30: Riviera mecap; [illegible] A.A. Annunci; 20,10: Dove andiamo stasera?; 20,20: Il tempo che farà; 20,30: Telegiornale; 21: Il piatto ride; 21,30: Incontri di attualità; 23: Telegiornale della notte.

CAIRO MONTENOTTE
Abba: Il cappotto di astrakan.
La Rosa: riposo.
Cristallo: Yanchest.
CERIALE
Odeon: chiuso per ferie.
FINALE LIGURE
Ondina: Fugni, pupo e papite.
Ideal: Campo di cipolle.
Vittoria: Desiderio.
LOANO
Loanese: chiuso per restauri
Perla: Mangiati vivi.
MILLESIMO
Italia: Dracula.
Lux: riposo
PIETRA LIGURE
Comunale: [illegible] qualcuno piace caldo.
SPOTORNO
Mignon: chiuso per ferie.
VALLEGGIA
Valleggia: riposo.
VARAZZE
Verdi: Slow Job.
IMPERIA
Ambra: Cuore mano.
[illegible]: amore in prima classe.
Imperia: Candy Candy.
Cervan: Shatako.
Centrale: L'assassinio di un alibi troppo chiaro.
DIANO MARINA
Diana: Apoteosi del sesso.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Oltre le grandi montagne.
Zeni: Truk driver

RIVA LIGURE
Corallo: Super rapina a Milano
SANREMO
Ariston Teatro: Countdown, dimensione zero.
Ariston Rita: Apocalisse domani
Supercinema: La ripetente fa l'occhietto al preside.
Lux: Clinica delle supersexy
Astra: L'impero colpisce ancora.
Mignon: A muso duro.
Sanremese: La segretaria [illegible] a piacere.
Orfeo: Corpi bagnati.
Centrale: Il pupazzo.
VENTIMIGLIA
Europa: Chi vive in quella casa?
Impero: Salvini

Corsi a Savona per tecnici basket

SAVONA — Il comitato provinciale savonese di pallacanestro, in accordo con il fiduciario degli allenatori e arbitri di basket, organizza [illegible] corso per tecnici.

La novità di questa iniziativa è rappresentata [illegible] fatto che coloro che [illegible] dal corso [illegible] alle attività sia di arbitri che di allenatori di pallacanestro. Interessante anche la condizione che impone la doppia attività al «diplomato», prima di indirizzarli definitivamente a una delle due carriere.

Le iscrizioni alle lezioni, che saranno tenute da istruttori federali, sono ancora aperte.

vuoi comperare...

Se vuoi comperare un mezzo o avere la locazione, devi essere aggiornato sui costi d'esercizio ed avere un moderno sistema per pagare riparazioni, pneumatici, ricambi, ed altro, [illegible] da noi.

Il Concessionario Fiat Veicoli Industriali è sempre pronto ad offrirti la sua consulenza precisa e preziosa. Siamo i più vicini ai tuoi problemi.

Consulenza finanziaria: Sava e Sava Leasing. Con il servizio finanziario Sava puoi ottenere rateazioni di pagamento fino a 60 mesi. Col servizio Sava Leasing puoi avere in locazione il tuo veicolo anche per 5 anni, puoi detrarre il canone ai fini fiscali e puoi riscattarlo quando vuoi al prezzo prefissato; inoltre il tuo Concessionario troverà sempre il modo di venirti incontro.

Per pagare: Trans by Card. La Trans by Card è una carta di credito valida in tutta Italia. Un modo comodo e semplice di pagare: basta esibirla insieme alla patente. È un altro vantaggio che possiamo offrirti.

Per una gestione economica e razionale: Consulenza Trasporto. Con il servizio Consulenza Trasporto puoi avere una visione sempre aggiornata sui rendimenti e sui costi d'esercizio dei tuoi veicoli, per una più corretta ed economica gestione.

Finavia S.p.A.
Via Dante Alighieri 7
tel. 019 692061/3 linee
17024 Finale Ligure SV

De Filippi S.p.A.
[illegible] Guidobono, 137 r
tel. (019) 30555 (5 linee)
17100 Savona

FIAT
Concessionari Fiat Veicoli Industriali
IVECO

Novara: i commercianti sono contro l'ordinanza

Alle 19 le saracinesche abbassate e nel centro sembra il coprifuoco

Gli esercenti contestano il provvedimento - Sostengono che il giro d'affari diminuisce sensibilmente

Piero Gusberti

Nadia Baraggioli

Rosalba Monaco

NOVARA — Da mercoledì, primo giorno di entrata in vigore dell'orario invernale di apertura dei negozi, dalle diciannove in avanti, a Novara sembra di essere tornati indietro nel tempo. E' come se in città ci fosse il «coprifuoco»: il centro si svuota, le serrande vengono abbassate, le insegne luminose spente e sparisce il flusso di gente che affolla l'isola pedonale.

I primi a lamentarsi della innovazione sono i commercianti: questa settimana il giro d'affari ha già subito un sensibile ridimensionamento «perché — dicono — chi esce dal lavoro non ha molto tempo a disposizione per comperare qualche acquisto».

L'attuale ordinanza municipale stabilisce, infatti, che con il ritorno dell'ora solare i battenti dei negozi si abbassino alle 18, mezz'ora prima che nel periodo estivo. Il provvedimento, in atto per il secondo anno consecutivo, dopo essere stato verbalmente contestato dodici mesi or sono, ha scatenato proteste specie tra i titolari degli esercizi situati nel cuore della città.

I commercianti sono sul piede di guerra e alle lamentele, questa volta hanno affiancato i fatti: una petizione per la modifica degli orari sta passando da un esercente all'altro per essere sottoscritta e presentata, in tempi brevi, all'assessorato comunale. «E se non verrà accettata — aggiunge qualcuno — adotteremo una forma particolare di sciopero: tutti insieme chiuderemo alle 18,30 e vedremo se le nostre aspettative andranno deluse».

Ma prima di arrivare a questo braccio di ferro i commercianti novaresi vogliono rimanere nei termini legali: «Presenteremo la petizione — commenta Piero Gusberti, proprietario di un negozio di abbigliamento — chiedendo l'adozione di una diversa fascia oraria. Stando alle disposizioni attuali dovremmo aprire alle 14,30, quando le vie sono praticamente deserte, per poi bloccare la porta di ingresso alle 19, nel pieno della nostra attività».

«Di fatto — aggiunge Nadia Baraggioli, titolare del negozio "Eva" di via Rosselli — invariabilmente cinque minuti prima della chiusura arriva qualche cliente. Così a caso rientriamo come in estate, ma rischiamo di prendere qualche multa e lavoriamo con l'acqua alla gola».

Tra i più accesi sostenitori di una modifica dell'orario è Rosalba Ferrina Monaco, proprietario di un negozio di calzature in corso Italia. «Apriamo alle tre del pomeriggio quando in giro non c'è nessuno e chiudiamo alle diciannove, l'ora più usuale per gli acquisti. Noi siamo la nazione dei repolamenti teorici e assurdi. Stando alle regole dovremmo essere noi commercianti a disposizione dei clienti, invece succede tutto il contrario: sono loro che devono assoggettarsi alle nostre esigenze. L'ideale sarebbe quello di aprire alle 17 e di chiudere bottega alle 20: in questo modo si eviterebbe di pighiolarsi un paio di ore ogni pomeriggio».

«E poi — proseguono altri commercianti — se in occasione delle festività natalizie è ammessa una deroga sino alle 19,30, perché non pensiamo adottare il medesimo orario anche in inverno? I novaresi acquistano tutto l'anno, non solo in periodo di strenne».

Le polemiche degli esercenti trovano pronta replica nell'assessore Gian Mario Caramanna: «L'accordo sui nuovi orari — spiega — era stato concordato e sottoscritto presenti tutti gli enti interessati, tra cui i rappresentanti delle tre associazioni sindacali di categoria. Siamo comunque disponibili all'introduzione di diverse fasce di apertura, ma d'accordo devono essere tutti gli addetti del settore, non, eventualmente, una cerchia ristretta».

Roberto Eynard

Esposto presentato per denunciare lo scempio paesaggistico

Val Formazza: proteste contro le cave Gli abitanti ne chiedono la chiusura

FORMAZZA — Via le cave dalla Val Formazza. La drastica richiesta è stata avanzata da un gruppo di proprietari di case di Foppiano, una frazione del comune di Formazza, situata lungo la strada provinciale, che hanno inviato in proposito una petizione al sindaco, al prefetto e alle autorità regionali. I firmatari denunciano anzitutto «lo scempio paesaggistico provocato dalle numerose cave (alcune delle quali di recente apertura) per l'estrazione del serizzo nel tratto della valle compreso fra le frazioni di San Rocco di Premia e Foppiano di Formazza, dove masse enormi di detriti vengono abbandonate in prossimità della strada provinciale o nei pressi del fiume Toce».

Protestano «per le deflagrazioni talora violentissime che sono costretti a subire dall'alba al tramonto, che producono vibrazioni molto dannose agli stabili, specie ai tetti coperti di beole». Lamentano infine «lo stato pietoso in cui è ridotta la strada provinciale percorsa ininterrottamente da autotreni carichi di mezzi di serizzo di numerose concessionarie, aggravando la situazione del traffico già difficile su una carreggiata molto stretta». La petizione si conclude con l'auspicio che «le autorità competenti provvedano immediatamente a revocare tutte le licenze di sfruttamento di cave, in località prossime ai centri abitati, alla strada provinciale, al fiume Toce o comunque in zone di particolare pregio paesaggistico». Si chiede inoltre che i titolari delle concessioni siano obbligati a ripristinare il territorio com'era prima dell'apertura dei giacimenti.

Immediata la replica dell'Assocave, l'associazione che raggruppa tutte le aziende estrattive (circa un centinaio) che operano nel settore estrattivo. «In primo luogo — dice il presidente dell'Assocave, Carlo Brignanti — teniamo a far presente che l'attività estrattiva è regolata da numerose e vincolanti leggi statali e regionali che la limitano drasticamente. Non è possibile, senza controlli e autorizzazioni che garantiscono la tutela del vincolo idrogeologico, dell'aspetto silvo-pastorale, della sicurezza delle persone e delle cose, né aprire né gestire una cava e chi sbaglia paga duramente, anche con sanzioni penali».

«Contestiamo poi nel modo più assoluto — prosegue Brignanti — che le cave sfregiano o «stravolgono» l'aspetto geografico e geologico della valle. Una volta chiuse come correttamente i solerti villeggianti, le cave non darebbero certamente più noie, non provocherebbero guasti, ma non potrebbero nemmeno dare lavoro a numerosissimi valligiani che vi operano. Non si può poi far colpa ai cavatori se la strada della valle è insufficiente al traffico dei mezzi pesanti che trasportano i blocchi: si ai vogheri piuttosto perché l'arteria sempre adeguata alle necessità del traffico, così che ora di essa possono agevolmente circolare sia gli autocarri con i mezzi sia le auto dei turisti che possono comunque vivere in valle in piena tranquillità, senza che il loro sistema nervoso sia minato dagli sporadici botti delle "volate". In conclusione, ci sembra che l'esposto contenga solo generiche lagnanze senza citare un solo caso esplicito, dettagliato e comprovato, di violazioni di leggi e regolamenti, per cui non può essere che respinto dalle autorità cui è indirizzato».

Adriano Velli

Un clamoroso colpo effettuato nell'istituto di vigilanza

Novara: ladri negli uffici «Max Pol» rubano pistole, mitragliette e fucili

Sparito un arsenale, con parecchie munizioni - Un'impresa studiata nei minimi particolari

NOVARA — Due fucili a «pompa» di estrema potenza, una mitraglietta cal. 12 e sette pistole «Magnum» cal. 38 sono state rubate l'altra notte negli uffici dell'Istituto di Vigilanza «Max Pol» di via XX Settembre 38/a Novara.

Non è la prima volta che in provincia si registrano furti del genere. Era accaduto in qualche comune dove erano state prese di mira le pistole in dotazione ai vigili urbani, con l'episodio più grave, per il numero di armi rubate, circa 40, proprio ai danni di un altro istituto di vigilanza novarese.

Quello odierno è stato scoperto ieri mattina, poco dopo le cinque, da una guardia che si era recata in ufficio per iniziare il suo turno di lavoro. La «Max Pol» svolge attività di sorveglianza presso le banche e di scorta valori e quindi non dispone di alcun servizio notturno.

Mercoledì sera, come al solito, verso le ore 20, gli uffici posti al secondo piano del grosso edificio di via XX Settembre, erano stati chiusi. Attorno alle 23 la stessa guardia che ha scoperto il furto era andata negli uffici per controllare eventuali note di servizio: tutto era in perfetto ordine e nulla lasciava prevedere quel che sarebbe poco dopo avvenuto.

I ladri, per entrare nel locale, hanno forzato la porta d'ingresso e poi l'armadietto metallico dove erano custodite le armi. Hanno fatto piazza pulita, quasi conoscessero già quel che avrebbero trovato. Con le armi hanno preso anche le munizioni: l'unico particolare «sospetto» rimane quello della forzatura della porta di un ufficio al piano superiore. Forse, nella precipitazione dell'azione, i ladri hanno sbagliato piano, ma qualcuno affacciò l'ipotesi che possa trattarsi di una «manovra» abilmente costruita per sviare le indagini.

Immediatamente è stata avvisata la squadra mobile della questura che ha disposto l'intervento della «scientifica». E' stata subito scartata l'ipotesi dell'azione di qualche gruppo politico in quanto sarebbe stata rivendicata, come sempre accade, con frasi scritte sui muri o con messaggi.

Potrebbe trattarsi dell'opera di una banda specializzata in furti d'armi da immettere sul «mercato», oggi diventato più difficile di qualche mese fa e quindi più remunerativo. Chi però poteva sapere che oggi sera le armi della «Max Pol» sarebbero rimaste pressoché incustodite negli uffici di via XX Settembre? Qualche ex dipendente che per sviare le indagini avrebbe inscenato lo sbaglio di ufficio?

E' questa una delle ipotesi al vaglio degli inquirenti. Le indagini sono dirette nel Milanese dove esistono bande specializzate nei furti e nelle vendite di ogni tipo di arma.

Rimane il fatto che un simile «arsenale» poteva e doveva essere custodito con maggior attenzione, anche se la legge parla soltanto di «custodia in armadietti metallici» come i dirigenti della «Max Pol» avevano fatto.

l. l.

Suno: impallinato dal compagno

BORGOMANERO — Un cacciatore di Cinisello Balsamo, Italo Tomic, 37 anni, è stato impallinato dal compagno di battuta Matteo Bonazza, 38 anni, pure di Cinisello. I due stavano cacciando nella campagna di Baraggia di Suno. Pare che il Bonazza abbia sparato a un fagiano che si era levato in volo: sulla direzione del tiro si trovava il compagno, che è stato raggiunto da alcuni pallini.

Il Tomic è stato ricoverato all'ospedale.

Il congedo stabilito dai medici dell'ospedale militare

Per sei mesi non andrà a scuola la maestra di Novara handicappata

NOVARA — Ieri, per la prima volta dall'inizio dell'anno scolastico, l'aula della seconda «B» della scuola elementare «Fratelli di Dio» si è ripopolata di alunni. Il caso della maestra handicappata (almeno per il momento) è chiuso: l'insegnante è rimasta a casa sostituita da una supplente e i genitori hanno rimandato i loro figli a scuola.

Si chiude così una vicenda che ha fatto parlare tutta la città. Tutto era iniziato il primo giorno di scuola quando davanti a Maria Luisa Cannone, insegnante della seconda «B», invece dei ragazzi si erano presentati i genitori. La maestra, affetta da una malattia muscolare che la costringe alla quasi totale immobilità, era stata apertamente contestata e invitata senza mezzi termini a lasciare l'insegnamento.

Lei, per nulla intimorita, aveva ribattuto ai genitori dei suoi scolari che non aveva alcuna intenzione di cedere. Qualche mese prima era stata sottoposta a visita medica all'ospedale militare di Baggio e il responso era stato a lei favorevole.

Forte di questa «idoneità» ufficiale, Maria Luisa Cannone fino all'altro ieri si è sempre presentata a scuola e ha preso atto dell'assenza in blocco della sua scolaresca. Ben presto fra insegnante e genitori è nato un vero e proprio «braccio di ferro». Inutilmente aveva cercato di intervenire anche il sindaco di Novara, sollecitato dai parenti degli scolari: la Cannone era inamovibile. Di lasciare l'insegnamento non voleva neanche sentirne parlare.

Sembrava una situazione senza via d'uscita. Un vero vicolo cieco. Da una parte i genitori insistevano nel definire non idonea la maestra, e per questo non mandavano i figli a scuola. Dall'altra la Cannone ripeteva di essere nel suo pieno diritto in quanto insegnante di ruolo e in più abilitata clinicamente da un certificato medico fresco di pochi mesi.

Poi la svolta: il direttore didattico del sesto circolo di Novara, Bruno Balducci, rompe gli indugi e invita la maestra a sottoporsi a un ulteriore controllo medico, sempre all'ospedale militare di Baggio (Milano). L'esito, reso noto nella serata, sembra aver l'aria di una soluzione all'italiana del problema: dà sì ragione ai genitori, ma solo fino a un certo punto. Maria Luisa Cannone è stata ritenuta «momentaneamente» non idonea. Fra sei mesi, però, potrà tornare al suo posto dietro la cattedra.

Cosa succederà allora? I genitori ritireranno nuovamente i loro figli dalla «Fratelli di Dio»? La maestra verrà rimandata a Baggio per una terza visita fiscale? Tutte queste domande avranno risposta a suo tempo. Intanto nella classe della Cannone tutto è tornato apparentemente alla normalità. I bambini hanno fatto la loro comparsa dietro ai banchi mentre in cattedra l'insegnante handicappata non c'è. Al suo posto è stata nominata la supplente Sandra Berutti, una giovane maestra.

Fermi lavori per tredici miliardi

Macugnaga, per la statale la sistemazione è lontana

MACUGNAGA — Dopo il ritardo per la superstrada dell'Ossola, i cui lavori si inizieranno solo nella primavera del 1981, si prospettano tempi lunghi anche per la sistemazione della statale di Macugnaga.

Oltre alle opere urgenti da tempo in corso su questa arteria, il consiglio di amministrazione dell'Anas ha approvato un progetto generale esecutivo per lavori di ammodernamento e sistemazione della sede stradale, che comprendono anche la costruzione di nuovi paravalanghe e l'allungamento di quelli esistenti fra Ceppomorelli e Macugnaga, per un importo complessivo di quasi diciannove miliardi.

Questo ambizioso programma è stato diviso in cinque lotti: il primo, di oltre due miliardi, è già stato ultimato dall'impresa «Bertino» di Quincinetto; i lavori del secondo, per una spesa di tre miliardi e trecento milioni, sono stati consegnati nello scorso mese di giugno alla stessa impresa e si prevede che finiranno nel marzo del 1982.

Gli ultimi tre lotti, per oltre tredici miliardi, non sono invece ancora stati finanziati né risultano inseriti in alcun piano di finanziamento. Sono sorte difficoltà anche per i lavori di sistemazione urgente lungo il primo tratto dell'arteria. In fase esecutiva, si è infatti riscontrata l'impossibilità di provvedere all'allargamento della sede stradale e delle due gallerie naturali in località «Ciozzi» e Molini sia per la notevole altezza delle scarpate a monte della statale sia perché qualsiasi lavoro di ampliamento dei tunnel comporterebbe un'interruzione totale del traffico con grave danno per la popolazione della valle.

a. v.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Dell'Acqua
Lo annunciano la moglie, il figlio con la moglie, il nipote e parenti tutti. I funerali saranno luogo alle 15,30 venerdì 3 corrente mese con partenza dall'abitazione in via Roma 2 in Cerrione
— Cerrione, 2 ottobre 1980

Centro Vendite Abbigliamento
pep rose
PREZZI DI FABBRICA!
Vieni al Centro Vendite Abbigliamento
PEP ROSE di Borgomanero
a comprarti l'inverno.
AL CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE
come sempre troverai i prezzi di fabbrica.
IL CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE
ti offre un grande assortimento di capi invernali per donna, uomo, ragazzi su 1300 mq di superficie di vendita
CENTRO VENDITE ABBIGLIAMENTO PEP ROSE - VIA PIAVE 49 - BORGOMANERO (NO)

SIMCA SUNBEAM
...E IN PIÙ, È COSÌ BELLA!
Da L. 4.722.000 (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi

CONCESSIONARIA
PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
Via Verbano 104 - 28100 NOVARA
ESPOSIZIONE - VENDITA - ASSISTENZA Tel. 471.200 - 471.777
MAGAZZINI RICAMBI Tel. 471.353
RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE
TALBOT

0323/84.544 0323/61.471
melcon S.R.L.
Via Liberazione, 20 Gravellona Toce
VENDITA ed ASSISTENZA di SISTEMI
olivetti
SISTEMI CONTABILI DI SCRITTURA, DI FOTORIPRODUZIONE registratori di cassa

EDILFIN COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA Tel. 2.88.33
AGENZIA A SERVIZIO COMPLETO
VENDE A NOVARA
EDILFIN COMPRAVENDITA - FINANZIAMENTI
Via Alfieri, 2 - NOVARA Tel. 2.88.33
VIA FRASCONI - CENTRALISSIMO: villetta indipendente su un piano mq 80 ca., doppio ingresso, giardino. L. 37.500.000. Mutui e finanziamenti fino 70%.
CORSO VERCELLI: libero subito appartamento centrale mq 125, così composto: ingresso, cucina abitabile, tinello, sala, ingresso disimpegno zona notte, due camere letto, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina e posto auto. L. 44.500.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.
CORSO DELLA VITTORIA: appartamento mq 115 nuovo mai abitato: ingresso-living, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo; ottime finiture. L. 47.700.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.
CORSO MILANO: libero subito appartamento mq 55 così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, cantina. L. 26.000.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.
VIA GAGGINI: appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina. L. 21.000.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.
TRECATE: appartamenti anche liberi; varia metrature, prezzi interessanti.
VIA L. DA VINCI ang. CORSO TRIESTE: libero subito appartamento mq 150, ottimo anche uso studio: doppio ingresso, cucine abitabile, grosso salone, tre camere, doppi servizi, cantina e box doppi. L. 54.500.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.
La EDILFIN ricerca per la propria clientela: APPARTAMENTI, VILLE e RUSTICI in Novara e provincia.

Molini ERIDANEA SAINI S.p.A.
Via Piave 6, Borgomanaro - Telef. 81.623
CERCA
AUTISTA patente D
per consegne farina domicilio clienti

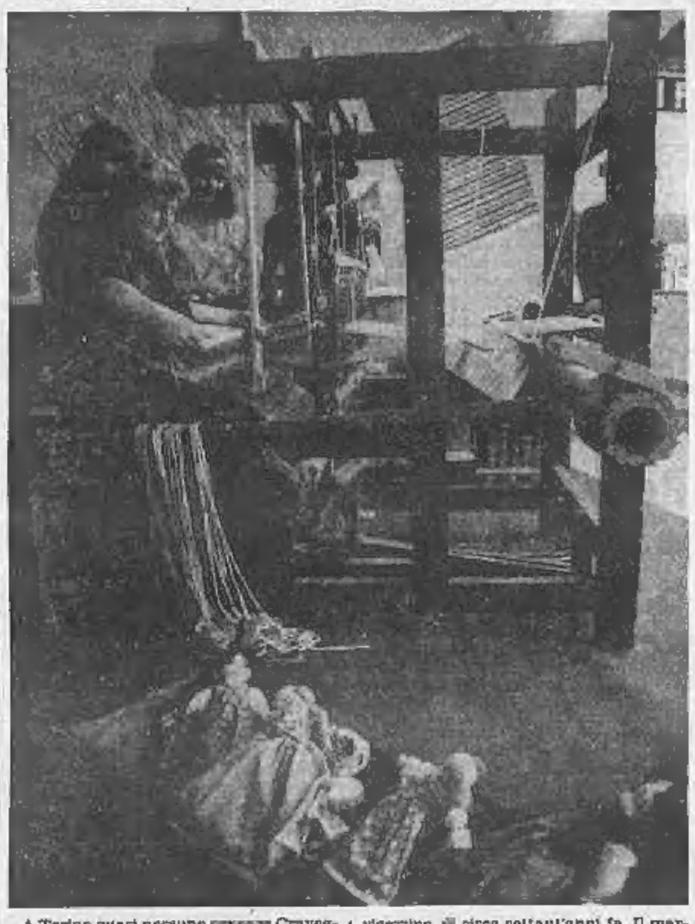
Zona Cusio
VENDESI NEGOZIO
profumeria, bigiotteria articoli regalo.
Tel. 0323/44.433

RISTORANTE in NOVARA
CERCA LAVAPIATTI
Tel. (0321) 27.647

Dimostrazione al Salone della Montagna

La «maga» dei tappeti da Craveggia a Torino

È una delle ultime tessitrici della Valle Vigezzo - Nello stand dedicato all'Ossola in primo piano l'artigianato



A Torino quasi nessuno conosce Craveggia, il piccolo comune della Valle Vigezzo. Qualcuno forse si ricorda di questo nome perché l'ha letto sui giornali: non per i caratteristici tetti e i comignoli che gli amanti del paesaggio sanno apprezzare. Negli ultimi tempi Craveggia è salito nella ribalta della cronaca per la controversa storia della «santa» Alfosina Cottini, la guaritrice che da anni vive in uno stato di coma. Le si attribuiscono miracoli e il pretore in tutta questa faccenda vuole vederci chiaro. L'inchiesta da lui aperta (pare addirittura con l'ausilio di telecamere-spia) ha suscitato clamore.

Craveggia è presente al Salone della montagna in corso a Torino, nel Palazzo delle Esposizioni. Il paese ha mandato nel capoluogo piemontese, a rappresentare dal vivo le rarità della Valle Vigezzo, una «maga» d'altro stampo. Si chiama Anna Guerra e davanti ai visitatori incuriositi che prendono d'assalto lo stand dell'Ossola il prodigio lo compie veramente: è un tappeto multicolore che esce da un antico telaio vigezzino, di circa settant'anni fa. Il marchingegno, ancora in ottimo stato, è stato trasportato qui un camion ed è entrato subito in funzione. Anna Guerra, coadiuvata da Marinella Gori di Villadossola e Lucia Beltramini di Masera, tesse filo dopo filo gli scarti di coperte da letto. «E' una tecnica usata dai nostri avi — dice — *tramandata sino a noi*».

La donna, che ha accettato di venire a Torino per dimostrare come nasce un tappeto casalingo, rappresenta probabilmente l'ultimo baluardo di una tradizione centenaria di cui la Valle Vigezzo è fedele custode. Soltanto un'amica, Irene Buffa, vigezzina come lei, le tiene testa.

Il lavoro che Anna esegue al salone, proprio di fronte ai più moderni mezzi meccanici per battere le piste, non è uno show. Ogni tre ore un tappeto è praticamente terminato e va a riempire la gerla posta in primo piano davanti allo stand. Chi apprezza la fatica e l'arte di questa tessitrice di montagna lo compra: costa quindicimila lire. *(Foto Sergio Solavaggione)*. g. f. g.

Solidarietà con il settore auto

Blocco delle merci alla Fiat di Cameri

Montefibre: domani all'Unione industriali di Verbania incontro sulla cassa integrazione

NOVARA — E' proseguito ieri, per il secondo giorno consecutivo, allo stabilimento Fiat-Autoveicoli di Cameri, il blocco delle merci. Le maestranze (a Cameri lavorano 1100 persone) sono impegnate su due turni giornalieri (dalle 6 alle 14 e dalle 14 alle 22) nella produzione di autobus, autofurgoni e veicoli cosiddetti promiscui e sino ad ora non si è mai parlato di cassa integrazione.

Il «blocco» vuole essere una azione di solidarietà con i lavoratori Fiat del settore auto di Torino. Per presidiare i cancelli e impedire l'entrata e l'uscita delle merci, gli operai dei due turni hanno indetto scioperi articolati di un'ora e mezzo, reparto per reparto, che si sono in pratica succeduti dalle 6 alle 22.

A parte quei 90 minuti di sciopero, il lavoro è proseguito normalmente in tutti i settori dello stabilimento di Cameri e, almeno per il momento, non ci sono preoccupazioni circa le scorte di «pezzi» semilavorati. La continuità della produzione potrebbe essere messa in decisione se il blocco delle merci, soprattutto in entrata, dovesse proseguire la prossima settimana.

p. b.

VERBANIA — Confermato per domani all'Unione Industriali l'incontro tra direzione Montefibre e sindacati sui modi di applicazione della cassa integrazione per i circa 1200 dipendenti dei reparti nailon, poliammo, poli-ape e poli-plasi.

Dopo che l'azienda ha fatto sapere d'accettare in linea di massima la trasformazione del provvedimento dalle cinque settimane a zero ore lavorative in una turnificazione nell'arco di undici settimane, a partire dalla prossima, non dovrebbero sorgere grossi ostacoli nel raggiungimento di un'intesa tra le parti. Più preoccupanti le scadenze di dicembre. A parte la decadenza del regime di amministrazione controllata cui il gruppo Montefibre è soggetto dal luglio '79, scadono anche i termini della cassa integrazione speciale di cui usufruiscono da mesi 360 altri dipendenti.

A meno di fatti nuovi in senso positivo e di qualche sanatoria dell'ultimo momento, dal primo gennaio questi lavoratori verrebbero a trovarsi praticamente fuori dalla fabbrica: dire senza un lavoro e senza copertura economica alcuna.

n. c.

Stresa: eletto sindaco psi

STRESA — Sindaco socialista a sorpresa a Stresa, anche se la crisi non è risolta e dovrà essere il nuovo primo cittadino a ricercare un'intesa per la formazione di una giunta. Benedetto Fossati, 62 anni, commerciante, esponente locale del psi e unico eletto del suo partito nel Comune di Stresa: ha ottenuto i voti del pci, del psdi e del rappresentante repubblicano. Dieci in tutto.

Galli, candidato dc, ha ricevuto solo i 7 voti del suo gruppo, mentre il rappresentante liberale e quello missino hanno deposto entrambi scheda bianca. Era assente un consigliere socialdemocratico. In precedenza si era fatta una votazione nella quale il candidato democristiano Galli aveva nuovamente ottenuto come tre sere fa i soli sette voti del suo gruppo, a fronte di dodici schede bianche. Si era poi avuta una sospensione della seduta e per iniziativa comunista veniva raggiunta tra pci, psi e pri un'intesa sul nome dei Fossati.

Sul candidato di sinistra — pur con la precisazione del capogruppo Pastore che definiva la scelta un fatto positivo e non politico — facevano convergere i loro voti anche i socialdemocratici.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Aprili con amore.
Coccia: Urban cow-boy.
Excelsior: I pompadesideri di Silvia.
Faraggiana: Desideria.
S. Cuore: Hair.
Vittoria: L'impero colpisce ancora.

ARONA

Roma: Attacco alla piattaforma Jennifer.
Modamo: I contrabbandieri.
Luna: La città delle donne.

BORGOMANERO

Modamo: Il cappotto di astrakan.
Nuovo: Il giorno del cobrà.

DOMODOSSOLA

Corso: La moglie in vacanza... l'amante in città.
Filodrammatici: Border crossing.

GALLIATE

Smeraldo: Pari o dispari.

GOZZANO

Sociale: Erotic story.

OLEGGIO

Comunale: Bluff.

OMEGNA

Sociale: Super porno fallocrati.

TRECATE

Comunale: Privati ancora Sam.
Vittoria: L'insegnante al mare con tutta la classe.

VERBANIA

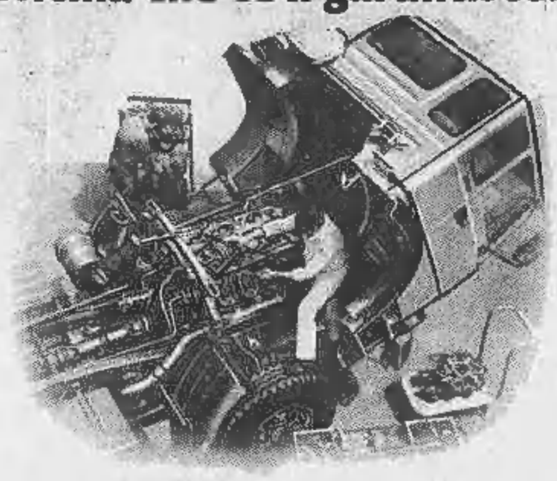
Apollo: La febbre del sabato sera.
Ariston: Supereccitation love.
Vis: Paura nella città dei morti viventi.
Sociale (Intra): Votati Eugenio.
Sociale (Pallanza): Un amore in prima classe.

FARMACIE

Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Mamell, v. Mamell 114.

vuoi avere...

Se vuoi avere meccanici specializzati, riconsegna rapida, ricambi originali, prezzi e tempi chiari, il tuo concessionario ha un'officina che te li garantisce.



Il Concessionario Fiat Veicoli Industriali non si limita a venderti un camion, ma è in grado di risolvere ogni tuo problema di assistenza tecnica.
Ha a tua disposizione una officina attrezzata e un gruppo di meccanici che con la loro esperienza e specializzazione ti garantiscono la qualità dell'intervento, una riconsegna puntuale, preventivi e costi precisi.
Ricambi originali.
Dal tuo Concessionario Fiat Veicoli Industriali troverai puntualmente i ricambi originali di cui hai bisogno, senza aspettare che arrivino dall'altra parte del mondo.
Il tuo Concessionario è il più vicino a te.
Se il trasporto su strada ha raggiunto un alto livello qualitativo è anche merito della nostra costante professionalità ed esperienza. Siamo i più vicini ai tuoi problemi.

Astra S.p.A. Via Milano, 99 - tel. 0322 44206/7 28041 Arona NO
SVAI S.p.A. c.so Borgomanero, 113 - tel. 0322 93155 28010 Bivio Novarese NO
San Martino s.a.s. Via Milano - tel. 0321 72534/5 28065 Cerano NO

FIAT veicoli industriali
Concessionari Fiat Veicoli Industriali Ciascuno è il migliore
IVECO

NOTIZIE SPORTIVE

Promozione: Grignasco fiuta l'aria del primato

NOVARA — C'è già chi è in crisi alla vigilia della quarta giornata del campionato di Promozione e c'è anche chi è in fuga. I primi tre turni hanno messo a nudo le difficoltà di formazioni di rango quali Verbania ed Ivrea, mentre hanno esaltato Cossatese e Grignasco, due compagini che non hanno perso tempo nell'indossare i panni delle protagoniste.

Domenica, in occasione del quarto turno, proprio la squadra di Cossato, allenata quest'anno da «Roccia» Bercellino, dovrà sostenere un difficile esame di fronte al Borgosesia. Prevedere battaglia aperta non è difficile, anche perché i sesiani, aspiranti alla promozione, cercheranno di non perdere ulteriore terreno. A fare il tifo per il Borgosesia ci sarà sicuramente il Grignasco, attuale secondo in classifica. I «mobilieri» ricevono la visita del Crescentino e si sentono i due punti in tasca. Se la Cossatese non riesce a vincere per loro si aprono le porte del primato.

Un altro match assai atteso domenica è quello che vedrà opposti Gravellona e Verbania. Più che i padroni di casa, sono attesi alla prova gli ospiti ancora alla ricerca della condizione. Nelle prime tre giornate i verbanesi hanno racimolato un solo punto: davvero poco per una squadra che era partita con ambizioni di primato.

Progressi in classifica dovrebbero fare in questa quarta giornata il Trecate (in casa col Meina), il «penalizzato» Gozzano (che riceve la visita del Castelletto) e la «matricola» Furese che ospita il Pont Donnaz. Anche il Villadossola punta ad incamerare l'intera posta ai danni dell'Oleggio, anche se gli arancioni di Bellesso di perdere domenica non hanno nessuna intenzione.

m. s.

Nuovo presidente alla Juve Domo

DOMODOSSOLA — Nuovo presidente e nuovi arrivi per la Juve Domo. Per sostituire il dimissionario Dario Lolli, il consiglio direttivo della società granata ha eletto Andrea Toscano, titolare di un'agenzia immobiliare del capoluogo ossolano. Toscano ha accettato l'incarico con una riserva, condizionata al potenziamento della squadra. I dirigenti domesi hanno accettato la proposta e la riserva è stata sciolta.

Con la presidenza Toscano, il programma di rafforzamento è subito iniziato: è già stato acquistato dal Verbania il centrocampista Pietro Magistria, 25 anni, ex regista del Gravellona.

Novità anche per la Virtus Villadossola, l'altra squadra ossolana: la società azzurra ha ceduto il terzino Emilio Fabris, 25 anni, al Verbania.

(p. ben.)

In Prima il Bellinzago vuole essere mattatore

NOVARA — *Il Bellinzago, in fuga da tre giornate (e cioè dall'inizio del campionato di prima categoria), fa affidamento al prossimo turno, nel quale spera di allargare ulteriormente il solco che ha già scavato fra sé e le altre. A Bellinzago i tifosi sono abituati alle partenze «sparate» della squadra che però, come è avvenuto anche lo scorso anno, puntualmente scoppia nella seconda parte del campionato.*

Questa volta, però, c'è chi giura che sarà quella buona per il salto di categoria: la squadra è maturata e sembra esserti fatta la mentalità vincente. Tutti i giocatori vogliono dimostrarlo già domenica prossima ottenendo la quarta vittoria consecutiva, questa volta a spese del Dormelletto.

L'unica inseguitrice rimasta vicino al Bellinzago è la sorprendente Ju Cameri. Domenica, però, i neroazzurri di Serra avranno un compito tutt'altro che facile dovendo ospitare la Juve Domo, squadra della quale si attenda l'esplosione da un momento all'altro.

Il resto del programma prevede ulteriori passi avanti per due delle squadre più in palla del momento, Cerano e Crevolese, rispettivamente impegnate in casa da Briga e Carpignano.

Il Galliate, ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale, va a Mezzomerico, mentre lo Stresa, altra formazione che fino ad ora ha deluso, scende fino a Novara per affrontare la pagliarda Olimpia.

Chiudono il tabellone Baveno-Bogogno e Quaronese-Momentinese, partite che escludono ogni sorta di pronostico visto che le quattro squadre impegnate rappresentano altrettanti oggetti misteriosi.

m. s.

Invorio — Si svolge domenica una gara di pesca alla trota valida per il campionato sociale: la organizza la pesca sportiva del Verganese.

La matricola è in testa in Seconda

NOVARA — Nel girone A di Seconda Categoria le prime due giornate hanno provocato non poche sorprese. Basta guardare la classifica per rendersi conto di come non tutto sia andato come logica prevedeva. In testa, assieme al Domodossola, c'è la «matricola» Gargallo. In coda a zero punti troviamo Lesa e Cannobio, formazioni che alla vigilia rientravano nel gruppo delle aspiranti al passaggio in «Prima».

Domenica la terza giornata potrebbe vedere il consolidamento del primato da parte della matricola terribile, reduce dal rotondo 4-2 guadagnato in casa dell'Amatori Calcio. La sorprendente formazione allenata da Crecia, infatti, riceve la visita del Crevacuore e dovrebbe inanellare il terzo successo consecutivo.

Mentre il Gargallo facilmente toccherà domenica quota sei, il Domodossola dovrà sudare sette camicie (davanti al forte Dufour) per restargli accanto in una giornata che è difficile per tutti, visto che prevede anche il big-match Sazzese-Pievese.

Nel girone B sembrano destinate ad avvantaggiarsi ulteriormente le prime sei della classifica: Fontanetese, Romagnano e Vaprio (a punteggio pieno) e Cassalvolone, Pernatese e Suno che seguono ad un punto.

Il torneo in questo secondo raggruppamento potrebbe presto dividersi in due tronconi con le prime sei impegnate a lottare per il primato. Sono attualmente fuori sono Borgolavezzaro e Granozzese.

m. s.

Basket: Alivar pronta per la D

NOVARA — Anche per i novaresi del Basket Club Alivar Pavesi è giunto il momento della ripresa. In attesa di una non impossibile chiamata in C2, la squadra novarese ha cominciato la preparazione per il torneo di serie D che inizierà il 12 ottobre per concludere la prima fase eliminatoria l'11 gennaio.

Per quanto riguarda la formazione, l'allenatore Bob Rattazzi potrà disporre di tre nuovi giocatori di notevole peso. Si tratta di Marco Veronesi, un «pivot» di due metri e di Renato Cortellini, ala-pivot anch'esso di due metri, provenienti dall'ex Isolabella, e di Roberto Buzzin, una implacabile «guardia» proveniente dal Quarry di Cremona che lo scorso anno ha ottenuto la promozione in serie B. Con i tre nuovi sono rimasti, o quasi, tutti gli altri giocatori, tranne Brustia, ceduto al Borgomanero, e Quadro che ha smesso l'attività.

«*Una formazione decisamente competitiva* — ci ha detto Bob Rattazzi — *che parte con un unico programma: quello della promozione. La società ha fatto un grosso sforzo e quindi dobbiamo rispondere nella stessa maniera anche nel caso dovessimo giocare in C2*».

Per completare la preparazione la squadra sosterrà domenica una amichevole con l'Onda Pavia, prima dell'esordio casalingo in campionato la domenica successiva.

Questo il calendario completo del girone di andata: 12 ottobre, Alivar Pavesi-PGB Don Bosco Crocetta Torino; 19 ottobre, Auxilium Torino Agnelli-Alivar Pavesi; 26 ottobre, Alivar Pavesi-Puntografico Collegno; 1° novembre, Vercelli Fiat Caloria-Alivar Pavesi; 8 novembre, G.S. Moncalieri-Alivar Pavesi; 15 novembre, Alivar Pavesi-Cogne Gagliardi Aosta; 23 novembre, G.S. Borgomanero-Alivar Pavesi.

Sono già stati posti in vendita gli abbonamenti a prezzo unico per tutte le 12 partite della prima fase del campionato: interi 25 mila lire; ridotti 10 mila lire.

l. l.

ECONOMICI

NOVARA Vendesi appartamento a locale uso servizi box e cantina libero contano - Telefonare 03-2170645

ER cercasi una 238enne ottimo per ripresentazione per fiducia per Novara e provincia. Massima serietà. Scrivere Publikompass 1309 10100 Torino

SOLLEVATORE a bilancia con registratore scontrino nuovo c.d. 10 - Telefono 0331/634078

VENERDI' 3 OTTOBRE 1980
ORE 21,30
Gala d'inaugurazione del
DANCING DISCOTECA
BROADWAY
Via Leonardo da Vinci - GALLIATE
(Ingresso gratuito)
SABATO 4 OTTOBRE
serata di ballo liscio
con l'orchestra armonica
LINO 44
DOMENICA 5 OTTOBRE
pomeriggio
APERTURA DELLA
NUOVA DISCOTECA
con
DISCOMUSIC
sera
DISCOTECA MELODICA

MORETTI
passaggio duomo - milano
pellicce pronte da indossare
• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 590.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 da L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

Società commerciale internazionale leader nel proprio settore con servizi di assistenza in varie città ricerca
OPERAI O TORNITORI
da inserire nel centro di Novara. Lavoro autonomo e sicuro in una società dinamica e qualificata. Istruzione presso la sede centrale completamente retribuita e spesata. Buon trattamento economico 14 mensilità.
Telefonare al 0321/748.480 per appuntamento

GRECO COIFFEUR LEI e LUI
ESCLUSIVISTA per Novara e Provincia della Lozione per capelli alle erbe
«Banfi»
Ai colleghi parrucchieri interessati si rende noto che Coiffeur Greco - Novara, p.zza Cavour - Tel. (0321) 25746

ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1/A - Tel. (0321) 22.371 - 28100 NOVARA
Anno scolastico 1980/81
Corsi di preparazione agli esami
Licenza Media
Maestro d'asilo
Assistenti Comunità infantili
(Maturità in un anno)
Odontotecnici (qualifica e maturità)

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
in Novara RICERCA per il potenziamento della propria organizzazione
ELEMENTI MILITESENTI
sulla propria cui affidare clientela già acquisita e
ELEMENTI CON ESPERIENZA
nel settore per filiale/i subagenzie e/o incarichi presso sede
L'inquadramento prevede un corso di addestramento remunerati spese ed incentivi.
Zona di lavoro Novara e dintorni
Scrivere PUBLIKOMPASS 883 — 10100 TORINO

Importazione diretta di
TAPPETI PERSIANI
ed orientali
GALLERIA
S. STEFANO
Via S. Stefano 6
(ang. P. Cavour)
NOVARA
Tel. (0321) 390.027
LAVAGGIO - RESTAURO
OCCASIONI

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

La crisi della Fiat si ripercuote sull'azienda santhiatese

Cassa integrazione alla Keller per quattro giorni alla settimana

Anche a settembre nello stabilimento erano state ridotte le ore di lavoro - Il calo delle commesse ha costretto la direzione a prendere il provvedimento che sarà applicato a rotazione

SANTHIA' — Tempi duri, per i 600 dipendenti della «Keller»: da ieri, e fino al 7 ottobre, lo stabilimento resterà chiuso. Lo ha annunciato un comunicato della direzione, concordato con il consiglio di fabbrica. Nei giorni di chiusura, funzioneranno soltanto alcuni reparti, con un quarto circa del personale.

«*Per gli operai* — conclude il comunicato — *tali chiusure verranno effettuate utilizzando la cassa integrazione; per gli impiegati, i restanti giorni di ferie fino al loro esaurimento*».

Il grave provvedimento era già dato per scontato: anche nel mese di settembre, infatti, la direzione si era trovata costretta a ridurre le ore di lavorazione, ma lo aveva fatto utilizzando le giornate festive infrasettimanali soppresse e, in parte, le «ferie invernali». Le difficoltà in cui si dibatte attualmente la «Keller», che fa parte del cosiddetto «indotto auto», derivano direttamente dalla vicenda Fiat e dal calo di commesse che l'azienda torinese ha fatto registrare fra i suoi fornitori.

In base ad un accordo tra consiglio di fabbrica e direzione, i due organismi valuteranno settimana per settimana la situazione decidendo volta per volta i provvedimenti da adottare. Vittorio Dassone, del coordinamento sindacale, ha dichiarato: «Vista la situazione che c'è alla Fiat, non possiamo fare altro che subire. L'unica soluzione alternativa possibile è già stata adottata nel mese di settembre, con l'esaurimento delle festività soppresse e delle ferie residue. Oggi come oggi, non c'è alternativa alla cassa integrazione».

Secondo il sindacalista, il blocco dei cancelli alla Fiat ha ancora aggravato la situazione. «*Naturalmente* — ha aggiunto — *noi siamo solidali con gli operai di Torino in lotta, ma siamo anche consapevoli del fatto che fino a quando continuerà il blocco, per noi non c'è altra soluzione*».

La direzione, in un primo tempo, aveva fatto richiesta di due soli giorni alla settimana di «cassa», per tredici settimane: praticamente, fino a fine anno. L'aggravarsi della situazione però l'ha costretta a modificare la richiesta iniziale portandola a quattro giorni alla settimana per nove settimane. «*Non è detto tuttavia* — ha precisato Fassone — *che si debbano fare tutte. Se si avrà anche solo uno sblocco parziale alla Fiat, allora noi potremo tornare tutti al lavoro*».

Ma anche in questo caso, il problema sarà lontano dall'essere risolto. «*Se a Torino* — ha concluso — *ridurranno la produzione, noi ci troveremo ad avere cambenanze di personale. Questo è un aspetto che ma il sindacato che la direzione seguono con molta attenzione. Non voglio fare dell'allarmismo, ma penso di poter dire che l'unica possibilità per noi deve passare attraverso nuovi investimenti e maggiore competitività*».

«*Da parte della direzione c'è l'impegno di investire anche per l'85 la stessa cifra di un miliardo e mezzo già spesa per l'80: questo servirà a perfezionare le tecnologie ed ampliare e diversificare la base produttiva. L'altro aspetto del problema, invece, potrà essere risolto solo con una maggiore e migliori produttività da parte di tutti*».

w. ch.

Le donne psi sull'aborto

VERCELLI — Presa di posizione della «donna socialista» di Vercelli sul problema dell'aborto.

In un comunicato ribadiscono il loro impegno «contro tutti gli attacchi che da più parti mirano a far perdere alle donne italiane la possibilità di non dover più ricorrere all'aborto clandestino».

Nel documento, fra l'altro, riaffermano la loro volontà di battersi per ottenere le opportune modifiche dell'attuale legge secondo le proposte presentate dal psi fin dall'agosto 1979, «l'apertura dei poliambulatori, lo sviluppo dei consultori, la sollecita approvazione di una legge per l'informazione sessuale nelle scuole». (d. be.)

Giunte difficili Il parere dc

VERCELLI — In un suo documento la democrazia cristiana dà un giudizio favorevole all'iniziativa dell'incontro interpartitico, in programma oggi, venerdì 3 ottobre, su iniziativa del psi e del psi, per trovare una soluzione ai problemi delle «giunte difficili».

«*A quattro mesi dalle elezioni* — è detto fra l'altro nel comunicato del comitato provinciale dc — *comunisti e socialisti sembrano finalmente abbandonare la sterile posizione di arroccamento*». La dc ne «*prende atto con soddisfazione*» ed auspica che «*nella riunione si proceda con realismo tenga la strada di dare vita rapidamente agli esecutivi della Provincia e dei Comuni ancora senza giunta*». (d. co.)

Il corso di aggiornamento sull'infertilità coniugale

Il dieci per cento delle coppie non può avere figli: perché?

VERCELLI — *Si è iniziato venerdì scorso, e prosegue oggi con la seconda riunione, il sesto corso di aggiornamento della clinica ostetrica di Vercelli, patrocinato dalla facoltà di Medicina di Torino e dall'Ordine provinciale dei medici. L'argomento del corso, l'infertilità coniugale, ha suscitato vivo interesse in città, non solo tra i medici, ma anche nelle coppie che non riescono ad avere figli.*

Secondo le statistiche, il 10 per cento delle coppie presenta un quadro di infertilità coniugale, maschile o femminile. I casi di sterilità sono in aumento, e secondo i ginecologi, non sono da escludere possibili cause ecologiche. Anche a Vercelli, secondo i dati più recenti, la popolazione sta diminuendo e si è arrivati allo crescita zero. Nel '79 vi è stato un calo di 480 unità, e nei primi 8 mesi dell'80 le nascite sono ulteriormente scese del 3,8 per cento (577 contro le 634 dello stesso periodo '79).

Anche se i motivi vanno ricercati in una programmazione familiare più attenta (gli aborti sono ufficialmente del 6 per cento), non si possono escludere casi di sterilità o di infertilità.

Ha ricordato il professor Cesare Andreoli, direttore della clinica ostetrica ginecologica e organizzatore del corso, all'inizio delle conferenze: «Due anni fa in Inghilterra è nata la prima figlia della provetta, Luisa Brown, che oggi è una splendida bambina. E' stata la prima affermazione dei confini a cui si sta portando la nuova biologia».

I tre relatori della prima serata, i professori Massobrio dell'Università di Torino, Orlandi di Bologna e Campagnoli dell'ospedale S. Anna di Torino, hanno illustrato alcune cause probabili dal punto di vista immunologico.

In altre parole circa il 3 per cento delle donne sterili producono anticorpi «spermicidi» che ostacolano la gravidanza. Tentativi terapeutici hanno dato risultati positivi in numerosi casi. Di particolare interesse attuale è stata la relazione del professor Camillo Orlandi, che ha illustrato le nuove cause di sterilità legate all'ambiente e all'attività professionale della donna.

Fumo, alcol, droga, radiazioni, criticidi, antiparassitari, metanne chimiche, diossina, alterano il patrimonio cromosomico e possono determinare sterilità o comunque danni di feto. Tra l'altro ha ricordato: «Per ora non possiamo ancora valutare i danni che l'inquinamento procurerà alle prossime generazioni, che potrebbero essere più vulnerabili alle malattie».

Per certo si sa che la donna costretta dal lavoro a stare per parecchie ore in piedi è più soggetta ad aborti spontanei. E così pure per la donna che fuma. I figli comunque alla nascita pesano circa 300 grammi meno del normale.

Ha concluso la serata il professor Campagnoli che ha parlato della sterilità «iatrogena», cioè indotta dalla somministrazione di farmaci.

I prossimi convegni, fissati per oggi e il 10 ottobre, alle ore 21, sempre alla sala Pastore della Camera di Commercio, illustreranno altre cause di sterilità maschile.

Donata Belossi

La protesta degli enti umanitari

Tassa sulla pubblicità alla sagra del riso La paga anche l'Avis

VERCELLI — *Strascico polemico per la «Sagra del riso». E' giusto far pagare la tassa comunale sulla pubblicità anche a enti e associazioni umanitarie che, come ogni anno, sono state ospitate gratuitamente dagli organizzatori?*

La domanda se la sono posta un po' tutti i responsabili di questi gruppi, quando si sono visti richiedere il pagamento da un imperturbabile addetto della società che si occupa della pubblicità comunale. Comunque tutti sono costretti a pagare: Associazione dei donatori di organi (Aido), Club alpino italiano, Circolo Nuovo Piemonte, donatori di sangue (Avis), Pro Vercelli clubs, «Soas» (Supremo Ordo Agri Vercellensis: gruppo dei «gollardi»). Graziato in extremis solo l'Associazione epilettici.

«La somma che ci è stata chiesta per aver esposto una scritta con la sigla dell'Associazione italiana donatori organi — *spiega il presidente dell'Aido, Benito Testa* — ammonta all'iperbolica cifra di 900 lire. Questa somma non potrà impoverire le già scarse risorse economiche dell'associazione, né arricchire le casse comunali».

«Tutti sanno che ciò che facciamo — *prosegue Testa* — non è assolutamente a scopo di lucro. Quindi è lampante che non possediamo, come associazione, beni temporali. Malgrado ciò siamo ugualmente tassati. Forse perché tentiamo di salvare vite umane?».

Il problema non riguarda dunque l'entità della cifra richiesta, ma la questione di principio. Anche nelle precedenti edizioni della Sagra questi enti e associazioni erano presenti, ma non era mai stato richiesto loro il pagamento della tassa sulla pubblicità.

La conferma anche il presidente della Famija Varsleisa, che ha organizzato l'iniziativa turistica, Carlo Ranghino: «E' la prima volta che succede una cosa simile, e mi lascia decisamente amareggiato. Quest'anno è stata adottata una estrema fiscalità, anche nei confronti dei normali standard. Non è certo il sistema migliore per invogliare la gente a partecipare nuovamente».

*Indignato, il presidente della Famija aveva anche suggerito ai responsabili delle decine di enti e libere associazioni interessate di rifiutarsi di pagare. Ma tutti hanno preferito inchinarsi davanti alla norma. Soltanto il presidente dell'Aido ha pensato di rendere noto questo singolare episodio di pignoleria burocratica, «nella speranza — dice lo stesso Benito Testa — che certe ottusità vengano rimosse e sostituite con un auspicabile buonsenso, così tanto lontano in questa nostra distratta Italietta».

d. sg.

Vercelli — In occasione delle manifestazioni vigilliane, organizzate dalla Società del Quartetto, il Comune mette a disposizione dei cittadini 100 biglietti per ogni concerto. I biglietti si potranno ritirare all'Assessorato alla cultura durante l'orario d'ufficio.

Vercelli — Dopo le proteste delle scorse settimane, è tornato l'ordine nei cimiteri. Il Comune ha provveduto alla pulizia e al riordino del camposanto di Billiemme, nei prossimi giorni verranno eseguiti analoghi lavori anche in quello del Cappuccini.

Vercelli — Il prefetto ha ricevuto il nuovo sindaco di Serravalle Sesia, Ettore Piasio, che ha prestato il giuramento prescritto dalla legge.

Arborio — Sono stati ultimati i lavori di ripristino delle difese spondali del fiume Sesia in località Mandrie. Sono costati circa 100 milioni.

A Gattinara, la vittima non spiega i motivi di questi gesti

Gli preparano la tomba in giardino poi gli incendiano l'auto: vendetta?

GATTINARA — Prima gli preparano finte tombe, con croci e corone di fiori, sul suo terreno. Poi gli incendiano la macchina. Vittima della vendetta è Giuseppe Temperanza, 58 anni, originario di Aidone (Enna). Da anni vive con la famiglia al numero 37 di via Balbo, nel rione Santa Maria, Interrogato dai carabinieri, l'uomo non ha spiegato i motivi di questi fatti strani: vendetta o intimidazione?

L'ultimo episodio, il più macroscopico, si è registrato ieri notte, verso le 3. Un metronotte, durante il suo giro di sorveglianza, ha notato un chiarore insolito provenire dal cortile del palazzo dove abita Temperanza.

Ha subito dato l'allarme, svegliando di soprassalto gli inquilini dello stabile, molti dei quali sono scesi in cortile per domare l'incendio. Le fiamme avevano ormai completamente avvolto l'auto di Giuseppe Temperanza, e si erano propagate a un motorino, posteggiato accanto ad essa, di proprietà di Giuseppe Grieci, 36 anni.

L'incendio è sicuramente doloso. Sotto l'auto bruciata è stata infatti ritrovata una tanica vuota, usata per trasportare il combustibile necessario per innescare le prime fiamme.

L'incendio, come detto, rappresenta solo l'ultima di una serie di oscure minacce rivolte a Temperanza. Nei giorni scorsi l'uomo era stato «avvisato» altre volte, alla maniera siciliana.

Nel suo appezzamento di terreno, che si trova accanto al santuario della Madonna di Rado, qualcuno aveva eretto un tumulo, sul quale aveva disposto croci, corone e ceri. Giuseppe Temperanza aveva disfatto il tumulo, dopo aver avvisato i carabinieri, ma se l'era ritrovato eretto nuovamente, più di una volta, nei giorni successivi. s. c.

Scippata, chiede aiuto ma nessuno interviene

VERCELLI — Scippata da un giovane, chiede l'aiuto di un gruppo di ragazzi, che la ignorano perché, prima, il aveva redarguiti perché «disturbavano». E' successo a Maria Iorfida, una pensionata di 68 anni, abitante in via Benadir 44.

L'anziana signora, l'altro pomeriggio, si era seduta su una panchina di viale della Rimembranza, per godersi il calore del sole autunnale. Accanto a sé aveva posato la borsetta, contenente 15 mila lire e un mazzo di chiavi.

A pochi metri un gruppo di ragazzi, coi quali la signora aveva già avuto un battibecco ritenendoli troppo «rumorosi». A turbare la quiete di Maria Iorfida è giunto un altro ragazzo, dall'apparente età di 17 anni, che ha afferrato la borsa e si è messo a fuggire, di corsa.

La pensionata ha gridato, chiesto aiuto, ma nessuno dei giovani fermi a pochi metri da lei si è mosso: pensavano che protestasse ancora per il troppo rumore. Quando, dopo un po', si sono resi conto che erano invocazioni di aiuto, sono accorsi per rendersi utili e inseguire il ladro. Lo scippatore, però, era ormai riuscito a dileguarsi con la borsetta.

d. co.

E' la seconda volta che si compie l'impresa sulla punta Pazzott

In due sulla via degli alpini aperta 40 anni fa sul Rosa

GATTINARA — *Bella impresa alpinistica di due vercellesi appassionati di montagna: hanno effettuato la prima ripetizione della «via degli Alpini», sulla parete Sud della punta Pazzott, a 4616 metri, nel gruppo del Monte Rosa.*

Protagonisti della scalata Cesare Cametti del Cai di Gattinara e Gilberto Negri, del Cai di Borgosesia, accompagnati dalle guide Checco ed Enzo Zeppa di Alagna. Gilberto Negri ha 40 anni, fa il disegnatore e vive e lavora a Valduggia. Cesare Cametti, 26 anni, è impiegato e abita a Gattinara. Entrambi da molti anni si interessano e praticano l'alpinismo.

La prima ascensione sulla «via degli Alpini» era stata compiuta da Adami, Gaspard e Pession il 5 settembre 1940. «Le caratteristiche della parete — hanno detto, al ritorno, Cametti e Negri — sono tali da far considerare questa via come una delle ascensioni più classiche» del versante Sud del Monte Rosa.

Gilberto Negri

Cesare Cametti

La prima parte della salita, subito dopo le difficoltà della crepaccia terminale, si svolge su placche molto inclinate di solidissima roccia, che offrono minuscoli ma ottimi appigli. Dopo le placche si giunge a un «torrione rossastro» alto circa una ventina di metri: un punto chiave della salita.

Dopo uno strapiombo e un largo colatoio di ghiaccio si arriva alla crocetta che precedono la dorsale nevosa della cresta terminale, che si percorre fino alla vetta. s. c.

NOTIZIE SPORTIVE

Si sono imposti al Le Sirene nel trofeo nazionale Salamano

Insuperabili i kartisti vercellesi

CAVAGLIA' — Chiusura in bellezza della stagione, per il «Karting club Vercelli», sulla pista «Le Sirene» nella finale del «Trofeo nazionale Carlo Salamano»: i piloti del club di via Tolmino hanno arraffato tutto quello che potevano conquistare, imponendosi sui colleghi di altri clubs di prepotenza.

Così è accaduto, ad esempio, per la categoria «cadetta» in cui i vercellesi hanno conquistato i primi dieci posti. Ha vinto infatti Angelo Dellupa, seguito da Eddy Lyverouiaz, Marco Valera, Eugenio Visco, Piero Sirio, Davis Lyverouiaz, Ulisa Bartolucci, Carmelo Costanzo, Enrico Ubezio e Sandro Felice.

Posto d'onore per Umberto Borghetti nella categoria «nazionale»: Marco Congiu, invece, è stato costretto al ritiro al terzo giro per noie al motore. Primo e secondo posto riservato ai vercellesi anche nella «primavera»: ha vinto Dismo Milani, seguito da Lupa Tenio. Ottimo quarto posto per Roberto Nale. Monaretto e Bordoni si sono assicurati l'ottava e la nona posizione.

Oltre alla vittoria di Walter Burzio nella «140 kg», rimane da segnalare la conquista dei primi sette posti anche nella formula «avenir». L'ordine di arrivo è stato: Bertocco, Cerri, Audanino, Congiu, Barsolini, Manlovani, Burzio, mentre Rolla è stato costretto ai box per guasti meccanici. Il «Trofeo nazionale Carlo Salamano» è stato assegnato alla squadra «Bret-Tronzanese», aderente al club vercellese.

w. ca.

Carisannio — Sui campi di tennis del Club Zarino si è disputato il secondo torneo intersociale di tennis, articolato in una gara di singolare e in una di doppio giallo. Hanno partecipato 32 giocatori e 16 coppie. Risultati: Giovanni Filippone, per il primo posto, ha superato Gianni Amarilli per 6-2, 6-3 mentre per il terzo posto Gian Carlo Bosso ha battuto Umberto Rossi. Nel doppio la vittoria è andata a Filippone-Amarilli che hanno superato Bosco-Ferraris.

Torino — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per una giornata Peruzzo del Crescentino, Vanoli della Pro Rosale e Conchin del Vigliano.

Trino — L'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca Civica di Trino hanno organizzato un concerto che si terrà sabato sera alle 21 nella chiesa della Confraternita di Orsaicue e Morte. E' il concerto polifonico del Cantores Mundi, 30 voci dirette dal maestro Mino Bordignon che eseguiranno brani di Scarlatti, Bach, Mozart, Gotovac, Dopres, Stravinsky e Smetana.

Borgovercelli — Domenica, a cura del Gruppo Podistico Cattaneo di Borgovercelli, si svolgerà il «3° Trofeo Comune di Borgovercelli», marcia non competitiva riservata alle categorie adulti e giovani. La partenza è fissata alle 9 in piazza Brunetta.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Crossplanet.
Civico: Gigolò
Nuovo Italia: Una notte d'estate (Gloria)
Principe: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?
Verdi: La cameriera seduce i villeggianti
Viotti: L'impero colpisce ancora

CIGLIANO

Splendor: Star Trek

GATTINARA

Italia: The par tre pomo

MUSEI

Borgogna: chiuso
Leone: chiuso

MOSTRE

Santhià: Galleria Pro Loco d'arte moderna, ore 9-12,30; 15-19

Gallario Castello del Capitano di Sant'Agata «Settimana culturale del quadro d'autore»: Follini. Ore 15-19.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI (Canali 65-85 Uhf)

Ore 16,30: Film «La settima compagnia ha paseo la guerra»; 18: Cartoni animati della serie «George della giungla»; 18,30: Ehi bambini, con Rosella e Giggino; 19: Telefilm della serie «Laverne & Shirley»; 20: Telefilm; 20,20: Videovercelli Notizie; 20,45: Telefilm della serie «Laverne & Shirley»; 21,15: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk»; 22,15: Telefilm della serie «La solfitta»; 23,15: Videovercelli Notizie; 23,20: Film

BENZINAI

(servizio notturno)

Agip, piazza Solferino. **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE

VERCELLI

Bianu, corso Libertà 11

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050. **Caresana** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.650; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 821.

Temperature ieri massima e minima

Vercelli	19	15
Biella	19	12

Temperature il 2 ottobre dell'anno scorso: Vercelli (23; 15), Biella (22, 17). **Umidità media:** Vercelli 80%; Biella 69%. Il sole sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,05.
Le previsioni: cielo coperto con possibilità di precipitazioni. Temperatura in lieve diminuzione

MORETTI
passaggio duomo - milano
pellicce pronte da noleggiare
• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
e visoni da L. 1.980.000 da L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804708-870938
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

Volete la pelliccia?
SCONTI SCONTI SCONTI
nelle pelliccerie di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 - TORINO
angolo via San Quintino - tel. 539.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO
quasi ang. piazza Sabotino - tel. 372.178
Ogni capo è munito di certificato di garanzia
VISITATECI SENZA IMPEGNO

Ford Nuova Assauto s.r.l.

FIESTA DA L. 4.965.000 CHIAVI IN MANO IVA COMPRESA
16 Km CON UN LITRO A 90 Km/h
OPERAZIONE PREZZI BLOCCATI
Disponibile anche la NUOVA ESCORT
Autoveicoli nuovi e usati - Aperto anche il sabato
NUOVA SEDE: GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 54.29.47
AGENZIA VENDITE: BIELLA - Viale Macallè 9 - Tel. 23.531
Tradizione di forza e sicurezza Ford

I dipendenti della Lancia hanno chiesto la solidarietà del Comune di Biella

Il sindaco ai lavoratori «Consiglio aperto? Inutile»

L'incontro con Squillario - I delegati sindacali rimproverano gli amministratori di scarsa partecipazione - I consiglieri si riuniscono lunedì

Il presidente del Comprensorio andrà a Verrone

L'incontro dei lavoratori di Verrone con il sindaco nella sala consiliare di palazzo Oropa

BIELLA — Ancora cancelli bloccati dai lavoratori, ieri, alla Lancia di Verrone. La decisione della Fiat di mettere in Cassa integrazione a zero ore oltre 22.000 dipendenti del gruppo automobilistico, che ha originato l'agitazione sindacale, colpisce 256 dipendenti dello stabilimento meccanico su circa 1750.

Le preoccupazioni dei lavoratori e la loro protesta per quanto sta accadendo sono stati manifestati ieri mattina al sindaco di Biella, Luigi Squillario (dc), e al presidente del Comprensorio biellese, Alberto Treves (indipendente di sinistra), da una delegazione formata da una cinquantina tra sindacalisti aziendali e lavoratori.

Hanno partecipato inoltre agli incontri il segretario della Camera del lavoro, Massazza Gai, e Scaiatta; il segretario della Cisl Smolizza; per la Fim, Lanzone della Cgil, Boglietti della Cisl e Carrer della Uil. Rappresentavano i tessili, pienamente solidali con i metalmeccanici, i dirigenti Vigna della Fulta, Livorno della Filtea e Corradin della Filta.

L'incontro con Squillario è avvenuto nell'aula consiliare di palazzo Oropa. Vi erano anche il vice sindaco Forta e gli assessori Lidia Lanza, Giachino, Varnero e Susta. I componenti della delegazione hanno dovuto entrare in municipio da una porta secondaria. *«Chi si sta occupando di questioni così importanti* — ha commentato ad alta voce un cittadino che passava sotto i portici — *non bada certo alle formalità, ma sarebbe stato meglio aprire l'ingresso principale»*.

Ha preso per primo la parola Ilvo Lanzone, sottolineando la gravità della situazione, con particolare riflesso alle ripercussioni negative sull'economia dell'intero Biellese. Dopo un aperto rimprovero alla giunta per non essersi interessata tempestivamente della questione come ha fatto il Comune di Torino, ha chiesto una risposta *«né strumentale né evasiva»* alle aspettative dei lavoratori e dei sindacati. La proposta principale è stata la convocazione di un Consiglio comunale «aperto» per una netta presa di posizione *«in una battaglia che interessa tutti»*.

Sono seguiti gli interventi di Rocca, del Consiglio di fabbrica della Lancia, Carrer e Boglietti. Ognuno di essi ha svolto un determinato tema, illustrando con molta chiarezza il punto di vista dei lavoratori e dei sindacati.

In sintesi, hanno accusato la Fiat di aver fatto ricorso alla Cassa integrazione, preludio all'espulsione dalle fabbriche, per sbarazzarsi soprattutto di dipendenti scomodi per il loro attivismo sindacale.

Rocca ha sottolineato in particolare che il provvedimento colpisce inoltre le donne (la rappresentanza femminile era numerosa nella delegazione) e gli invalidi. E' stata anche confutata la possibilità di applicare sul piano pratico il criterio della «mobilità esterna della mano d'opera».

Nella risposta, il sindaco ha scelto la via più difficile. *«Anche a costo di dire cose sgradevoli per voi* — ha precisato — *esprimerò con chiarezza e concretamente il mio pensiero»*. Ha sottolineato che «i problemi riguardanti la collettività devono essere risolti coraggiosamente, altrimenti si va tutti a fondo»; ha definito inutili sul piano pratico i Consigli comunali «aperti» e difficile il discorso sulla «pretesa discriminazione» a proposito della Cassa integrazione e ha proposto di esaminare con gli altri Comuni del Comprensorio le effettive possibilità di «mobilità esterna» esistenti nel Biellese.

Ci sono stati altri interventi, durante i quali Rocca, Massazza Gai e Lanzone hanno insistito sulla necessità che un ente quale il Comune si schieri apertamente a sostegno di chi chiede di trattare con la controparte, respingendo le decisioni unilaterali. Il dialogo si è velocemente esaurito in un clima di dichiarata delusione da parte dei lavoratori e dei sindacalisti. *«La nostra posizione* — ha concluso il sindaco, riferendosi al fatto che della questione si occuperà il Consiglio comunale lunedì prossimo — *sarà quella che prenderemo in quell'occasione»*.

Nella sede del Comprensorio la delegazione ha trovato, oltre a Treves, i componenti della giunta Sara Cadeddu, Costa e Gromo. L'incontro è stato breve e positivo. Domani Treves e la giunta si recheranno a Verrone per un incontro diretto con i lavoratori in lotta.

Per esaminare la preoccupante questione della Lancia, i sindaci del Comprensorio saranno convocati d'urgenza in assemblea per i primi giorni della prossima settimana.

p. m.

Occhiepo Inferiore — Una 850 special, di proprietà di Michele Tarantino, per cause imprecisate si è incendiata. L'immediato intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme avvolgessero interamente la vettura. Il danno supera il mezzo milione.

Lo sciopero di 4 ore dei tessili

BIELLA — Non si hanno, per varie circostanze, dati precisi sulla adesione degli operai tessili allo sciopero generale della categoria, programmato nei giorni scorsi dalla Federazione unitaria dei sindacati e attuato ieri. Secondo segnalazioni confluite dalle valli, la percentuale sarebbe nel complesso assai elevata.

Il lavoro è stato interrotto, in genere, a metà dei singoli turni, dopo quattro ore. L'agitazione rientra nell'ambito delle iniziative della Fulta per indurre l'Unione industriale biellese a recedere dalla posizione di intransigenza assunta nelle trattative per il rinnovo del contratto integrativo locale.

In alcune aziende lo sciopero è stato attuato in forme diverse, stabilite dai rispettivi consigli di fabbrica. Alla filatura Bocchietto di Cerreto Castello, in cui lavorano una settantina di persone, l'agitazione «articolata» è inaspettatamente sfociata nella occupazione dello stabilimento. La decisione, a quanto risulta, sarebbe stata presa per protesta contro il comportamento antisindacale di uno dei titolari nei confronti di una delegata aziendale.

Il negoziato, avviato prima del periodo di ferie e proseguito a sussulti senza risultati apprezzabili, è stato interrotto l'altra sera, al termine di un nuovo incontro fra le parti.

Oggi la segreteria della Fulta si riunisce per definire un altro «pacchetto» di scioperi, che verranno effettuati nella prossima settimana. Non è da escludere che vengano decise altre forme di lotta sindacale.

p. m.

La tessitrice valsesiana a Torino

La Valsesia è scesa a Torino in occasione del Salone della montagna. Nello stand dedicato alle attività della Valle è stato installato, fra l'altro, un telaio ed è arrivata una tessitrice che lo manovra di fronte ai visitatori: ne esce un nastro a colori che serve come ornamento dei caratteristici costumi delle feste valsesiane (Foto La Stampa - Sergio Solavaggione)

Dopo la protesta dei commercianti alimentaristi biellesi

Contravvenzione di un milione e mezzo ai privati che acquistavano all'ingrosso

BIELLA — I negozianti biellesi del settore alimentare hanno manifestato soddisfazione per l'esito dei controlli effettuati nel supermercato «Panta-Garosci» di Vigliano, in seguito ad una presa di posizione della Confesercenti sul dilagare delle vendite al minuto nei magazzini all'ingrosso riservati ai negozianti.

L'amministrazione comunale di Vigliano, ha affidato ad una guardia l'effettuazione di opportuni controlli e, a quattro persone, che stavano acquistando prodotti senza la prevista licenza, è stata elevata una pesante contravvenzione: un milione e 600 mila lire.

La questione delle vendite a privati nei centri riservati ai commercianti, era stata sollevata già qualche tempo fa: numerosi negozianti del settore alimentare, il più colpito dal fenomeno, avevano richiesto l'intervento del sindacato. Più di una volta, recatisi a far acquisti per le botteghe, si erano trovati fianco a fianco i loro clienti che acquistavano all'ingrosso.

La Confesercenti ha sottolineato un altro aspetto della questione: non solo i privati cittadini si sono recati a fare acquisti nel supermercato, ma anche numerosi negozianti che provvedevano a rifornirsi di articoli per i quali non hanno la specifica licenza.

Le disposizioni in materia, ha ribadito il sindacato dei negozianti alimentaristi, non danno adito a dubbi: nei magazzini all'ingrosso possono rifornirsi o il commerciante che dispone di una licenza per un determinato settore di prodotti, o un «utilizzatore al-l'ingrosso», quali enti assistenziali, mense ed altri organismi analoghi, oppure l'artigiano che, ad esempio, deve acquistare un determinato quantitativo di prodotti che gli sono indispensabili per il suo lavoro.

Entro breve tempo dovrebbe avvenire un incontro tra la direzione del supermercato di Vigliano ed i rappresentanti biellesi della Confesercenti, per definire la questione. I negozianti hanno fatto sapere che il loro intervento non vuole andare a danno del consumatore, ma è necessario per salvaguardare gli interessi della categoria.

d.ca.

Si è dimesso Mario Tosi sindaco a Varallo

VARALLO — Mario Tosi, il socialista eletto sindaco con il mandato di tentare la formazione di una giunta stabile, si è dimesso, dopo due mesi, perché l'impresa è fallita.

I venti seggi del Consiglio comunale sono stati così distribuiti: 7 al psi, 6 alla dc, 3 al psi e 4 alla Alleanza varallese, formata da liberali, socialdemocratici, repubblicani e indipendenti.

La soluzione logica sarebbe un «bicolore» psi-dc, con 13 voti su 20, ma a quanto risulta i democristiani pongono la pregiudiziale di far entrare la giunta anche l'Alleanza e i socialisti non ne vogliono sapere.

Pare che il motivo dell'insanabile contrasto sia la presenza nella Alleanza di un socialdemocratico inviso ai psi. (p. m.)

Borgosesia Proteste allo Scientifico

BORGOSESIA — L'astensione dalle lezioni attuata dagli allievi del liceo scientifico Galileo Ferraris (309 allievi) si è conclusa praticamente con un nulla di fatto. L'iniziativa era stata presa nei giorni scorsi in seguito all'abolizione di una delle tre sezioni della classe quarta, e aveva coinvolto gli allievi dell'istituto professionale e dell'istituto tecnico industriale di Borgosesia, oltre quelli dell'istituto Calmi e del liceo classico D'Adda di Varallo.

Di fatto, la «quarta C», composta di 13 ragazzi è stata smembrata per il mancato raggiungimento del numero minimo di studenti prescritto dalle disposizioni scolastiche. «Siamo consapevoli — dichiarano i ragazzi in agitazione — della legalità dell'azione del Provveditorato agli studi di Vercelli, ma critichiamo fermamente l'inspiegabile grave ritardo della decisione. La notizia dello scioglimento è infatti giunta il 24 settembre, cioè una settimana dopo l'inizio delle lezioni. Noi non conosciamo i motivi del ritardo, ma resta il fatto che tale situazione comporta una serie di ripercussioni negative non solo sulle stesse quarte classi, ma su tutto l'istituto».

La decisione da parte del consiglio di istituto di comprare nuovamente con i fondi a sua disposizione i libri per il nuovo corso non ha tuttavia tolto le preoccupazioni per i danni di carattere didattico derivanti da tale soluzione.

«Si viene infatti a rompere — si legge in un comunicato ufficiale degli studenti — una continuità didattica maturata in tre anni di lavoro svolto autonomamente da ogni sezione». Con la soppressione della quarta C, inoltre, essendo il corso incompleto, alcuni professori di ruolo si trovano di fronte ad una alternativa: completare il proprio orario in un'altra scuola, oppure abbandonare l'attuale cattedra.

A farne le spese — è la conclusione — sono anche le classi quinte, già peraltro in condizioni precarie per la notevole mancanza di personale insegnante, che si vedono private di altri professori». **m.p.**

La piscina Rivetti chiusa per restauri

BIELLA — La piscina comunale Massimo Rivetti, chiusa in questi giorni per alcuni lavori a completamento di un precedente intervento, riaprirà i battenti all'inizio della prossima settimana.

I tecnici del Comune stanno provvedendo alla sistemazione definitiva delle enormi vetrate.

Il complesso sorge su una superficie di circa 15 mila metri quadrati, sul lato meridionale di viale Macalle, accanto allo stadio La Marmora. Il valore dell'opera, che comprende una grande palestra, quando venne costruita superava di molto il mezzo miliardo. Il complesso venne allora considerato uno tra i più moderni impianti in Europa.

I tabaccai propongono «Come migliorare la vendita dei bolli»

Mario Bignami

BIELLA — Banchè in campo nazionale la Federazione dei tabaccai abbia indetto uno sciopero del 28 settembre al 5 ottobre, con la sospensione della vendita dei francobolli, in città e negli altri centri del Biellese la protesta non ha avuto seguito.

Lo sciopero della categoria è stato indetto per sollecitare una riforma del settore, ritenuta indispensabile dagli interessati. A loro giudizio, sarebbe necessaria una completa ristrutturazione.

Il loro presidente è Mario Bignami. *«Lo sciopero, di cui condividiamo le motivazioni* — spiega — *nonostante il mancato apporto materiale, causato da un disguido, si riallaccia a quello avvenuto qualche mese fa, quando bloccammo la vendita dei valori bollati.*

Uno dei principali motivi che suscitano il malcontento dei tabaccai, riguarda il ritardo con il quale sono immessi in distribuzione i valori bollati nei nuovi tagli, dopo i ritocchi delle tariffe. Inoltre, la categoria sollecita una revisione dei tagli.

«Sono molto richiesti, ad esempio, *— aggiunge Mario Bignami — i francobolli da 160 lire, ma ne stampano talmente pochi, che al momento di richiederli ci sentiamo rispondere che il taglio è esaurito. Abbiamo pure sollecitato una revisione del margine di guadagno».*

Altra questione che ha fatto pendere il piatto della bilancia a favore dello sciopero, è il blocco delle concessioni di licenze di vendita di valori bollati ed esercizi diversi dalle tabaccherie. d.ca.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Sexy boat.
Impero: Chi vive in quella casa.
Marzotti: Pippo olimpionico.
Odeon: L'impero colpisce ancora.
Sociale: American gigolò.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Il piccolo grande [illegible].

COSSATO

Primavera: Porno vip.

CREVACUORE

Aurora: Mani di velluto.

PRAY

Excelsior: La cugina del prete.

SERRAVALLE

Corso: La ripetente fa l'occhiolino al preside.

VARALLO

Sottoriva: La collina dei conigli.
Teatro Civico: Tutti a squola.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.156.
Vallemosso: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.150.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Centr. 35.03.333; Biogilo: 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglia: 86.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 66.59.13 - Trivero 7548; Varallo: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 8 lunedì, martedì, giovedì, [illegible] 15 alle 18. Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella — via Pietro Micca 36 — Scientifica: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,3-18. Sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14,30-18. Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

MOSTRE D'ARTE

● **Galleria d'arte Garabello e Porrazzone,** via Roma 11, tel. 20.955 — Mostra personale di Giovanni Balsamino. L'orario è dalle 15 alle 20 compresi giorni festivi.

● **Galleria Mercurio,** via Italia 25, tel. 29.872 — Oggi, alle 18, inaugurazione della mostra di arte figurativa «Collettiva d'autunno». Verranno esposte opere di Carra, Cantatore, Carletti, Campigli, Casorati, De Pisis, De Chirico, Guidi, Lilloni, Rognoni, Tamburi, Sassu, Sironi, Rosai, Spazzapan, Oriego. L'orario è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 compresi i giorni festivi. Chiuso il lunedì.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Posta dei lettori: scrive il direttore del Collegio edile

«Professor Astengo, quando si potrà incominciare a costruire a Biella?»

Guido Grosso, direttore del Collegio edile biellese, al quale aderiscono le maggiori imprese del settore rivolge una «lettera aperta» all'assessore regionale architetto Giovanni Astengo:

Con l'emanazione della legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 è stata praticamente sospesa ogni concessione di nuove opere edilizie in tutto il Biellese, in quanto nessun Comune era provvisto di strumenti urbanistici idonei. Successivamente, con l'approvazione del nuovo piano regolatore, avvenuta con DPGR. n. 4368 del 18 maggio 1979, la città ha tirato un sospiro, ma anche questo ha avuto breve durata, poichè attualmente le concessioni edilizie sono nuovamente sospese. Perchè?

Il Comune ha compilato il primo programma di attuazione, che per entrare in vigore dovrà essere approvato dai competenti organi regionali. Nel frattempo dovrebbero operare le disposizioni contenute nell'art. 85, (Limitazioni transitorie all'attività costruttiva), e principalmente quelle indicate nel terzo comma: «Nei Comuni obbligati alla formazione del programma di attuazione e dotati di strumenti urbanistici generali approvati posteriormente alla data di entrata in vigore del DM. 2 aprile 1968, n. 1444, e fino all'approvazione del primo programma di attuazione, sono ammesse nuove costruzioni unicamente su aree dotate di opere di urbanizzazione, o per le quali sussista l'impegno dei concessionari a realizzarle».

Senonchè, sempre nella stessa legge, all'art. 33, 5 comma, si prescrive che le concessioni non sono subordinate all'approvazione del «P.P.A.» nei soli casi di modifiche interne, ampliamenti di edifici destinati ad attività produttive, variazioni delle destinazioni d'uso, modesti ampliamenti per il miglioramento dei servizi.

E' indubbio che queste disposizioni sono in contrasto con le precedenti, per cui, in questa situazione, i reggitori del Comune tengono praticamente in sospeso il rilascio di ogni concessione edilizia nuova, «in attesa di chiarimenti dalle autorità competenti» o nulla valendo quanto ha stabilito il tribunale amministrativo del Piemonte, con la sentenza n. 457 del dicembre 1979: «E' illecito il diniego di concessione edilizia fondato sulla considerazione che l'intervento proposto ricade in area non inclusa nel "P.P.A." soltanto adottato, ma non ancora entrato in vigore, essendo per contro stabilito dall'art. 33 della legge 28 gennaio 1977, n.10, (dalla quale ha preso avvio la legge regionale n.56, che ripete gli stessi concetti nel richiamato art. 85), per quanto riguarda i Comuni obbligati a dotarsi di "P.P.A." fino all'approvazione dei programmi stessi, la concessione è data su aree fornite di opere di urbanizzazione, o per le quali esiste l'impegno del concessionario a realizzarle».

Poichè è una situazione contingente, i cui effetti sono solo possibili «ora» e non «poi», e l'iter di una pratica del genere in via burocratica porterebbe a tempi remoti ed a «pazienti deceduti», chiediamo al «padre» della legge 56, prof. Astengo, di chiarire a mezzo stampa, se nella specie, sono applicabili le norme consolidate dalla sentenza del Tar del Piemonte, ovvero quelle indicate nella sua legge all'art. 72, quinto comma, onde tranquillizzare coloro che vorrebbero poter iniziare le costruzioni programmate, dando lavoro a quegli operai che oggi chiedono, fra l'altro, anche un aumento del salario.

Guido Grosso

Ridor Milanone è morto ieri

BIELLA — Ridor Armando Milanone è morto nella autolettiga che lo stava trasferendo in città dalla casa di cura di Abano Terme, in provincia di Padova, dove era stato ricoverato la scorsa settimana per una trombosi cerebrale. La salma è composta all'obitorio dell'ospedale.

(f. m.)

ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
Tel (0161) 64.574 - VERCELLI
Anno scolastico 1980-81
Corsi con Prova d'Atto Regione Piemonte
Dattilo - Steno - Paghe - Contabilità
Aiuto segretario
Segreteria d'ufficio
Corrispondenti in lingue estere
Perforatrici - Programmatori IBM

ALLA PELLICCERIA
MAUCCI di Cossato
trovi centinaia di capi pronti da indossare, senza rischiare la confezione su misura a
PREZZO SCONTATISSIMO
QUALITA' INEGUAGLIABILE
CERTIFICATI DI GARANZIA
Nei due piani di vendita per uomo, donna, c'è la pelliccia alta moda, sportiva e pret a porter
Pellicce e giacconi calibrati, reversibili in seta, lana, renna, pekory con inferni in pelliccia
Capi in pelle, renna, montone normali e confortati
Colli in pelliccia a partire da L. 35.000
LA PELLICCERIA
MAUCCI
è solo a Cossato
Via Mazzini 21 - Tel. 015/93824